Anno 120 - Numero 264

LA STAMPA

Martedì 11 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperatura di ieri
MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO	Max. Celsius 22°
	Min. Bolzano - 4°
	Torino (media) 7°
Previsioni a pagina 18	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefo - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5690304-600. Tariffe: tassa 6 numeri (2.6.9, 7.10): consegna decorrente posta anno L. 180.000; consegna decorrente posta sem anno L. 93.000 - Estero L. 377.000 - Lussi. La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.400 - Estero (navi, aerei *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,80; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fl. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43, festivi, pacc. e date di ripet. tariffa in parentesi. Concessionari L. 495.000 (358.000); Cinema, L. 436.000 (320.000) - Pubbl. efficace L. 520.000 (374.000); Risvolto pag., 4 veicoli, L. 468.000 (358.000) - Finanz. e legali L. 630.058 (454.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 3.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1618,15	- 11,72
MARCO	
891,14	+ 0,14
BORSE	
MILANO (Comit)	
781,29	- 0,08%
NEW YORK (Dow Jones)	
1892,29	+ 8,76

A pagina 7

Tutti assolti per la strage di Corilé Macello

di Francesca Santini

Un anno di baratti armi-ostaggi ricostruito da Newsweek e Time

Così il traffico Usa-Iran

Aerei, missili, cannoni - Israele è stato il tramite (per salvare i 50 mila ebrei iraniani ed evitare la vittoria irachena) - Un intrigo alla James Bond, forse implicato Kashoggi - Accenni a una «Italian Connection»

Se Reagan tratta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Israele e i mercanti internazionali di armi, in particolare un ex agente segreto israeliano un tempo a Teheran e un amico del premier iraniano Moussavi residente sulla Costa Azzurra, hanno fatto da tramite tra il governo Reagan e il regime di Khomeini. I retroscena del traffico di armi, cannoni, attrezzature elettroniche tra l'Europa, il Medio Oriente e l'Iran, che ha portato alla liberazione di tre ostaggi americani in Libano, sono stati svelati ieri dal settimanale *Newsweek*. Sono i protagonisti di un racconto degno di un romanzo di James Bond, con Israele e la Casa Bianca in primo piano. Israele ha appoggiato e appoggia clandestinamente il regime di Khomeini per assicurare la salvezza ai 50 mila ebrei che vivono in Iran, e per impedire la sua sconfitta nella guerra contro l'Iraq, sconfitta che rafforzerebbe i Paesi arabi.

Secondo *Newsweek*, la vicenda è incominciata nell'estate dell'85, quando l'allora direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca McFarlane si incontrò a Londra con il direttore del ministero degli Esteri israeliano Kimche. Kimche gli spiegò che l'Iran poteva essere avvicinato tramite due mercanti di armi, un ex agente segreto di Israele a Teheran, Jacob Nimrodi, e l'iraniano Manucher Ghorbanifar, amico di Moussavi, con un ufficio in Germania Occidentale, e una villa sulla Costa Azzurra. Il 3 settembre dell'85, Moussavi avvertì i suoi interlocutori che se gli americani avessero consegnato un carico di missili anticarro e pezzi di ricambio di aerei, l'Iran avrebbe fatto rilasciare un ostaggio a Beirut entro 24 ore. Un pilota israeliano atterrò a Teheran con un Dc 8 preso a noleggio, ma soltanto dieci giorni più tardi, dopo la consegna di un secondo carico, venne liberato il reverendo Weird.

Quel primo episodio, ha riferito *Newsweek*, lasciò gli americani incerti. Moussavi tentò infatti di pagare le armi invece di rilasciare i prigionieri (ogni carico costava tra 10 e 15 milioni di dollari) e gli israeliani dovettero respingere i pagamenti. Il premier iraniano fu inoltre costretto a minacciare i terroristi in Libano con le milizie filoiraniane di *Hezbollah*. Per mantenere i contatti, Israele inviò anche un altro emissario. Il 4 dicembre, quando McFarlane si dimise per motivi famigliari, gli avversari dell'iniziativa, il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger, riuscirono a imporre la loro tesi alla Casa Bianca. Le trattative vennero sospese. Ma nella primavera di quest'anno, le pressioni dei familiari degli ostaggi indussero il presidente Reagan a tornare alla carica con Teheran.

Questa volta, l'intermediario fu il consigliere di Peres per l'antiterrorismo, Amiram Nir, buon amico del successore di McFarlane, l'ammiraglio Poindexter. Nir organizzò il trasporto delle armi tra il porto israeliano di Eilat e quello iraniano di Bandar Abbas con alcune navi tra cui la danese Ilsa. La Ilsa, che secondo informazioni danesi sarebbe attraccata anche in Italia, a Talamone, non si sa se per imbarcare armi o fare solo scalo, compì almeno quattro viaggi: ogni volta riportò in Israele tonnellate di pistacchi.

A luglio, venne liberato a Beirut il prete cattolico Jenco. Alternandosi col suo ex

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Quant'è difficile la coerenza nella lotta al terrorismo. Quando la questione si pose dentro i confini italiani, nei terribili anni di piombo, non mancarono da poi ondeggiamenti e incertezze, ma prevalse la linea della fermezza, con gli esiti positivi che conosciamo. Poi, di fronte ai nuovi episodi di un terrorismo internazionale, dalle radici soprattutto mediorientali, l'Italia ha invocato più volte la «complicatità» del problema, più che la «linearità» di una risposta dura. E non parliamo della Francia di Chirac, la cui ambiguità è sconfinata nello scandalo. Il solo atteggiamento lineare è stato quello della Gran Bretagna.

Ma stiamo parlando della vecchia Europa, vecchia e debole. Invece gli Stati Uniti d'America, grandi e forti, hanno sempre sostenuto che non c'è alternativa alla linea dura, perché ogni concessione ai terroristi e ai loro mandanti incoraggerebbe la pratica delle violenze e dei ricatti, e per ogni ostaggio recuperato se ne preparerebbero, indirettamente, altri dieci o venti. E soprattutto gli Stati Uniti di Reagan, di un uomo arrivato alla presidenza anche come reazione alle debolezze e alle velleità del suo predecessore, Carter.

In tutti questi anni, Reagan ha predicato la più assoluta fermezza, non solo contro gli esecutori degli atti terroristici, ma anche contro i loro mandanti, cioè contro quegli Stati delle cui responsabilità e complicità, esistevano prove sufficienti. Per questo, gli aerei americani hanno bombardato a due riprese la Libia. Per questo, gli emissari della Casa Bianca hanno viaggiato più volte in Europa, l'ultima volta addirittura fornendo prove opinabili (com'è stato rivelato dall'implacabile stampa americana), pur di convincere gli europei ad allinearsi su una posizione di fermezza, in sé indiscutibile.

E ora siamo al punto che un uomo fermo e onesto, come il segretario di Stato Shultz, ha dovuto minacciare le dimissioni, per protesta contro un negoziato segreto con una delle più torbide centrali del terrorismo internazionale: l'Iran della rivoluzione islamica e dei fanatici «partiti di Dio». Già aveva colpito una sostanziale pradera verso la Siria, nel momento in cui Londra l'accusava del tentativo di un atroce attentato. E c'era addirittura una trattativa con l'Iran, per di più segreta, cioè all'insaputa del responsabile diretto della diplomazia americana.

Una sensazione di sconcerto è inevitabile. Certo, tutto diventa complicato e dilemmatico quando sono in gioco vite umane. Il ricatto dei sequestratori può sempre contare sulla forza, o sulla debolezza, dei sentimenti di chi è parente o connazionale delle vittime. Ma si tratta, appunto, di spezzare questa spirale, e di salvare altre vite umane, messe in pericolo dalla ripetizione a catena del ricatto. Questa era, comunque, la posizione americana.

Certo, in Iran è in corso anche una drammatica gara di potere, nella prospettiva della successione a Khomeini. Una gara, tra moderati ed estremisti, che non può lasciare indifferente una superpotenza come l'America. Si sente sa che di fronte un opposto disegno dell'Urss, che, secondo un antico vaticinio, aspetta di cogliere l'Iran come una pera matura» (e sarebbe per l'Occidente un rovescio su scala mondiale, di fronte al quale l'Afghanistan diventerebbe uno scherzo). Ma, per tutto questo, non si può pagare il prezzo di una caduta di credibilità, anch'essa su scala mondiale, quale sarebbe definitivamente avvenuta con le dimissioni di Shultz.

Un'ultima considerazione, più generale. Dopo le elezioni di mezzo termine, Reagan non sarà un'«anatra zoppa», ma il suo potere si è certamente indebolito, all'interno e, quel che più conta, all'esterno, cioè verso Mosca, nella delicatissima situazione del dopo-Reykjavik e del dopo-Vienna. Se vuole conservare una forza contrattuale nei confronti di Gorbaciov, sul terreno politico-strategico, e non abbandonare il proprio disegno globale a un incerto futuro, deve almeno restaurare, e subito, l'immagine del proprio governo. Altrimenti il dopo-Reagan è davvero cominciato, ma con due anni di anticipo, tutti a disposizione dell'Urss.

Aldo Rizzo

A PAGINA 4

La Cee punisce la Siria. Si dissocia la Grecia

di Fabio Galvano

Roma nega mediazioni per le armi a Khomeini

di Alberto Rapisarda

L'ex primo ministro di Stalin aveva 96 anni

E' morto Molotov

Verrà sepolto domani nel cimitero di Krusciov - Fu riabilitato dal pcus due anni fa - L'ultima intervista: «Vorrei diventare centenario»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Vjaceslav Michailovic Molotov è morto sabato mattina alle 12,55, nella sua dacia di Giukovka, un villaggio poco lontano da Mosca. La notizia, divulgata ufficialmente ieri a tarda sera, era stata comunicata a *La Stampa* alcune ore prima da una fonte vicina alla famiglia.

Molotov — che un'ora prima di morire aveva conversato con i parenti, andati a trovarlo per la festa della Rivoluzione — si è spento nel sonno, per un arresto cardiaco. Da settimane le sue condizioni erano precarie, ma la fonte assicura che la morte è avvenuta senza traumi o sofferenze. «*La vecchiaia, alla fine, ha vinto*», ha detto. Molotov aveva compiuto 96 anni il 9 marzo scorso.

I funerali si svolgeranno domani: l'ex primo ministro e ministro degli Esteri di Stalin non riposerà nelle mura del Cremlino, ma nel cimitero di Novodievic, accanto alla moglie, Polina Zhemciugina Molotova. Una scelta certo non casuale, nella complessa geografia funeraria moscovita: Novodievic è il cimitero degli eroi dello spazio, dei letterati famosi, degli scienziati di genio; ma, anche, quello che ospita le spoglie di Nikita Krusciov, l'uomo che lo accusò di appartenere al «gruppo anti-partito» e ne volle l'espulsione dal pcus, nel '61.

Molotov con Stalin alla Conferenza di Yalta nel febbraio 1945

Un altro elemento che farà luce sulla portata della «riabilitazione» decisa due anni fa, quando Molotov fu riammesso nel partito per decisione di Cernenko, sarà il tenore e il contenuto del necrologio e, soprattutto, le firme (o l'assenza di firme) che avrà in calce. Ma già il ritardo nel dare l'annuncio è significativo: La gestione pubblica della morte è sempre un interessante strumento di valutazione: nell'Urss, forse, più che in ogni altro Paese.

Da quando fu reintegrato nel partito, Molotov faceva vita appartata: non lasciò mai Giukovka, nonostante avesse conservato, a Mosca, un appartamento al numero tre della via Granovski, una casa ottocentesca di architettura patrizia a due passi dal Cremlino, nella quale — al terzo piano — abita ancora la figlia, Svetlana.

La scorsa estate, il settimanale delle *Izvestija*, *Nedelia*, lo aveva intervistato brevemente; una giornalista era andata nella dacia di Giukovka. «*Ospiti da Molotov*», diceva il titolo del servizio, accompagnato da una foto della campagna. In quell'occasione, Molotov aveva espresso un solo desiderio: di «*poter vivere fino a cent'anni*».

Emanuele Novazio

A PAGINA 5

Con lui è davvero morto Stalin

di Franz Barbieri

Vertenza medici

Il falso pudore del ministro

La vertenza dei medici mette in luce una sorta di ambiguità di fondo che, in tutte le questioni sindacali del pubblico impiego, ha sempre caratterizzato il comportamento di governi e forze politiche.

Anche quest'anno, ad esempio, come in analoghe occasioni del passato, era evidente fin dall'inizio che il «tetto» fissato dalla Finanziaria per gli aumenti salariali del settore pubblico si sarebbe rivelato inadeguato di fronte alle prevedibili rivendicazioni. Come in analoghe occasioni del passato si sono chiusi volentieri gli occhi su questa fragilità della legge: in mesi di discussioni si è andati avanti nella ricerca di un faticato contenimento sulla carta del deficit pubblico mentre nello stesso tempo le organizzazioni sindacali stilavano piattaforme che inevitabilmente portavano al superamento di tale deficit.

Di solito, in questi casi, si giunge ad accordi che formalmente rispettano i «tetti» prefissati, o vi scantonano di poco, mentre si concedono miglioramenti non direttamente esprimibili in termini monetari (riconoscimenti di anzianità aggiuntive ai fini della carriera, facilitazioni nei trasferimenti, pensionamenti anticipati e simili) che si traducono in quell'apparentemente inarrestabile aumento della spesa pubblica di cui il mondo politico fa poi le viste di stupirsi. I medici hanno avuto quantomeno il merito di porre duramente la questione salariale e potrebbero così contribuire a strappare il velo di falso pudore che quasi sempre ha caratterizzato questa vertenza.

Un secondo male che viene chiaramente a galla è la pietosa inadeguatezza del meccanismo con il quale si affrontano in Italia le vertenze del pubblico impiego. Vi è un'imperdonabile confusione di competenze, un'orribile cacofonia di dichiarazioni contrastanti tra il ministro responsabile del settore in cui la vertenza si verifica, il ministro per la Funzione pubblica, il ministro del Tesoro nel ruolo di oppositore istituzionale dei miglioramenti. Infine, viene invocato, *deus ex machina*, il presidente del Consiglio, evidentemente perché lo si ritiene dotato di poteri taumaturgici. Qualche mese fa, addirittura il Presidente della Repubblica ritenne di intervenire nella vertenza dei controllori del traffico aereo.

In questa confusione, la tecnica più frequentemente adottata da parte dei governi è quella del rinvio. Si danno «assicurazioni» generiche alle quali non segue alcun provvedimento specifico. Sovente i sindacati hanno proclamato

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Botta e risposta tra il presidente Fiat e Prodi

Agnelli: i guai dell'Alfa sono nati da Pomigliano

**ROMA — «*Quando fu costruito, vent'anni fa, lo stabilimento Alfasud di Pomigliano d'Arco già sapevo che sarebbe stato un disastro economico e che avremmo finito con il dovercelo comprare noi*»: lo ha detto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli in uno scambio di battute — svoltosi all'European Business Forum in corso a Roma — con il presidente dell'Iri Romano Prodi a proposito della cessione dell'Alfa Romeo.

Rivolgendosi a quello che ha definito «*l'uomo che mi è costato più caro*», Agnelli ha aggiunto di non volar rimproverare l'Iri per aver venduto l'Alfa Romeo, ma per aver agito, da quando è stata costituita, come Stato-imprenditore in settori che inevitabilmente, prima o poi, avrebbero richiesto l'intervento dei privati.

Prodi — che il presidente della Fiat ha lodato per come ha gestito la gara tra la Ford ed il gruppo torinese — ha risposto sostenendo di condividere da moltissimo tempo le stesse idee di Agnelli. «*Lei ha evidentemente molti soldi*», ha aggiunto Prodi con una battuta. «*Molti meno di quanti ne avessi prima*». è stata la risposta di Agnelli.

«*Tutti gli italiani, quando nascono* — ha detto ancora Agnelli —, *diventano azionisti dell'Iri. Ci sono soltanto due modi perché ciò non accada e nemmeno De Benedetti può trovarne un terzo: o si cambia nazionalità — cosa che non intendo fare — o si passa a miglior vita e la cosa, prima o poi, tocca a tutti*».

Giovanni Agnelli

Rispondendo al presidente della Fiat che aveva ricordato come le acquisizioni dall'Iri da parte del gruppo torinese erano iniziate negli Anni Trenta, Prodi ha detto: «*Lei crede, arrocato, che a me sia piaciuto battere dieci volte la testa contro il muro per la Naccarese? Se continuo a parlare ed a portare avanti privatizzazioni è solo la mia incoscienza che me lo fa fare perché negli ultimi 47 anni di privatizzazioni l'Iri è riuscito a farle ben poche*».

Soltanto negli ultimi anni — ha concluso Prodi — l'Iri è riuscito a cedere una ventina di aziende tra le quali le maggiori sono appunto l'Alfa Romeo (fatturato 1985 pari a 2300 miliardi di lire) e la Banca Centro Sud (raccolta di circa 1572 miliardi).

Come Piazza del Gesù prepara la risposta a Craxi sulle nomine

La dc non molla le Casse

Evangelisti: «Io le metterei nello stemma dc» - Misasi: «Il psi non può volere tutto subito»

ROMA — «*Franco, un'epoca è finita* — dice con un sorriso malizioso Gianni Goria, sottosegretario al Tesoro, aggiungendo per un braccio Franco Evangelisti sul portone di Montecitorio —. *Ti ricordi come si facevano le nomine nelle banche? Bene, scordale: adesso hanno inflato il manuale Cencelli anche nelle Casse di risparmio, la lottizzazione diventa scientifica*». Goria passa di corsa e se ne va, seguito dal solito borsone gonfio di carte e ministeri democristiani, lasciando sugli scalini Evangelisti da solo con il ricordo: «*Come facevamo a spartire le presidenze? Altro che teoremi, tutto era molto semplice. Andavamo a occhio, in amicizia. Di qua, mettevamo una bella banca prossa, come la Cariplo. Di là, un mazzo di Casse piccole e medie, più qualche vicepresidente per fare buon peso. Poi, si faceva così*»; e il senatore allunga le braccia in avanti, tira indietro le maniche della giacca e muove alternativamente le palme in su e in giù, pesando davanti alla piazza qualcosa che non c'è.

In realtà per la dc le Casse ci sono, e come, anche se è cambiata l'unità di peso e i metodi, pure loro, non sono più quelli di una volta. «*Lo so benissimo, a qualcosa dobbiamo rinunciare e siamo quasi pronti* — ha detto l'altro giorno Ricardo Misasi, capo della segreteria di De Mita, a Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi, guidandolo verso l'ultimo dei loro periodici pranzi di pienipotenziari tra i tavoli della *Pigna*, vicino a piazza del Gesù —. *Ma anche noi santo cielo, non potete volere tutto e subito*». Nelle orecchie, Misasi aveva ancora la parola d'ordine damittiana, decisa dopo l'ultima riunione del vertice dc per le banche: «*Ufficialmente, i socialisti nelle Casse di risparmio hanno il 13 per cento, ufficiosamente sembrano chiedere il 15, concretamente, se non stiamo attenti, cercheranno di prender-*

A PAGINA 2

A Milano si dimette il sindaco Tognoli

di Giovanni Cerruti

il *30*». «*E fin d'ora, sia chiara una cosa* — è abbottato a un certo punto il "delegato bancario" di De Mita, l'onorevole Giuseppe Fornasari, davanti ai sussurri delle richieste e alle pretese socialiste —: *comunque vada, la Cariplo è della dc e non si tocca*».

Con le sue guglie di depositi che arrivano al 15, 20 per cento dell'intero monte dei capitali amministrati dalle ottantanove Casse di risparmio italiane, la Cariplo è la cattedrale democristiana, in un panorama tutt'altro che deserto. Calcolando il peso economico dei vari istituti, infatti, si scopre che la dc è riuscita fino ad oggi ad assicurarsi la presidenza — e cioè la guida — delle prime dodici Casse nella classifica dei depositi: oltre alla Cariplo c'è la Cassa di risparmio di Torino, che raggiunge il 6,68 per cento dei monte-capitali, seguita da quelle di Verona con il 3,11, di Roma (5,03), Firenze (4,08), Genova (3,58), Palermo (3,45), Cosenza (3,18), Padova (3,04), Bologna (3,09), Parma (1,81) e Venezia (1,78).

La prima Cassa non guidata da un democristiano arriva soltanto a questo punto — il tredicesimo — della graduatoria, ed è la Cassa di risparmio di Bari, con l'1,70 per cento dei capitali complessivamente amministrati da questo tipo di banche in Italia. Ma in mani laiche, e più esattamente socialiste, ci sono soltanto altre due Casse in Italia: tutte le altre, sia le tre a presidenza socialdemocratica, sia le due repubblicane, sia l'unica guidata da un liberale, raggiungono appena lo zero virgola qualcosa del monte-depositi. Alla fine si ricava che i laici, tutti insieme, «amministrano» attraverso le presidenze da loro controllate il 10,16 per cento dei capitali chiusi nelle Casse italiane, contro l'89,48 gestito dalla dc.

Complessivamente, i partiti laici arrivano a sfiorare il 21 per cento delle presidenze, con il loro 20,82, che è però sempre contrapposto al 78,06 per cento di presidenti con targa democristiana. Se dal vertice bancario si scende di qualche gradino, la dc con-

Enzo Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il successo di Maradona e compagni a Torino ha messo in difficoltà gli allibratori

Il Napoli vince e il Totonero affonda

NAPOLI — «Fantanapoli», grida in prima pagina il maggior quotidiano cittadino commentando la vittoria sulla Juve. Va a ruba un tabloid a colori che sotto il titolo «*Simmo 'e cchiù forte*» annuncia: «*Stu ciuccio nun è solo*» (segue rima dedicata con fine ironia agli sconfitti).

Dopo i caroselli dell'altra sera, ancora oggi Napoli sprizza soddisfazione, almeno se al traffico si può attribuire un linguaggio. Spesso però le storiche imprese richiedono qualche vittima, ed in una certa economia cittadina le vittime di questa vittoria si stanno contando a centinaia. Se la città esulta il «totonero» singhiozza: gli allibratori hanno perso miliardi.

C'è stata gente che puntando 50 mila lire su una vittoria attesa da 20 anni, ha vinto 50 milioni: questa, almeno, la notizia che circola in ambienti non proprio ufficiali ma certo bene informati. Qualcuno favoleggia di quote molto più alte, ma il controllo delle fonti appare problematico. Di certo, contrariamente alle centrali del gioco clandestino, i tifosi del Napoli se la sentivano. Pronosticare un successo di Maradona e soci sulla malconcia Juventus del «dopo-Real» non pareva poi così arduo, eppure i commossi viaggiatori del «totonero», a testimonianza di quanto il mito sia duro a morire, avevano proposto fino all'ultimo quote di sicuro interesse.

La vittoria del Napoli a Torino veniva offerta quattro a uno, in una «martingala» che prevedeva anche le vittorie di Roma e Inter. E' una combinazione che hanno giocato in migliaia.

Difficile, adesso, è prevedere come si evolverà la situazione. Nell'aria si coglie un certo allarme: gli uomini del «totonero» hanno sempre pagato, la credibilità dell'organizzazione si fonda proprio su questo. Pagheranno anche stavolta, assicurano i frequentatori dell'ambiente, anche se forse bisognerà aspettare qualche giorno. La situazione ricorda quella che Valentino Valentino, segretario generale del Cnel, aveva immaginato qualche mese fa in un bel libro edito da Mondadori «La quaterna».

Napoli, tutta Napoli, s'arricchiva improvvisamente grazie a una complicata trama che riusciva ad alterare l'estrazione del lotto. In questo caso non esistono trame e la città non troverà il benessere grazie a una partita, ma certamente conteranno miliardi. Una vittoria «storica» anche sotto quest'aspetto.

Mentre la squadra viaggia a mille, che dire allora del rapporto della città con la patria dell'odiato, calcistico rivale? Pensando ai caroselli di domenica scorsa c'è chi, come l'avvocato Marotta, fondatore dell'Istituto di studi filosofici, sente il bisogno di riaffermare un'impostazione intellettuale ostinatamente ancorata agli ideali del Risorgimento. Esultare per una partita — dice lui — significa comportarsi come quegli sfortunati descritti da Hegel, «che vivono legati all'accidentale, cioè senza coscienza storica», ma l'impostazione più che ai tifosi del Napoli sembra riferirsi al tifoso *tout court*.

Queste rivalità — aggiunge Marotta — contribuiscono a scavare fossati tra Nord e Sud, mentre se è vero che a Napoli ci sono stati gli hegeliani è vero anche che la Torino di Cavour ha accolto esuli napoletani illustri. Per ricucire questa frattura, l'avvocato propone un convegno a Torino sui rapporti fra Piemonte preunitario ed intellettuali della Napoli borbonica. Peccato che, come fattore di divisione, il calcio all'epoca non fosse stato ancora inventato.

Luciano De Crescenzo, anch'egli a suo modo interprete di una filosofia napoletana, sarebbe invece portato a sdrammatizzare: «*Le Juve è rissentimo di scudetto, il Napoli l'ha battuta in casa, i napoletani gioiscono. Che c'entra il discorso Nord-Sud? Casomai si potrebbe discutere sull'opportunità dello scendere in piazza per certe affermazioni, mentre non lo si fa per altri problemi...ma anche questo sarebbe eccessivo. Dobbiamo vincere questo scudetto? E' ricciamolo. Quanto alla rivalità Napoli-Torino, la limiterei all'aspetto calcistico. Non credo che dietro la Juve si celi l'Avvocato, anno sarebbe tutto diverso: fondamentalmente, il napoletano è un monarchico...*».

E che dire di Mario Merola, esponente indiscusso di una terza accezione della «filosofia» partenopea? Appena tornato da Torino, mio di essersi commosso. L'esultanza dei tifosi del Napoli, aggiunge, deriva solo dal fatto «di aver battuto una potenza calcistica che sarebbe vincere sempre».

Giuseppe Saccaria

IL GIAPPONE PROMETTE AIUTI A CORY

Tokyo, Cory Aquino (nella foto con l'imperatore giapponese) ha ricevuto ieri una calda accoglienza da Nakasone, che ha assicurato il pieno appoggio del suo governo per la ripresa industriale delle Filippine. L'«aiuto» prima di partire da Manila, aveva invitato la popolazione a vigilare contro tentativi d'un colpo di Stato durante la sua assenza, prova delle tensioni esistenti nel Paese che, a nove mesi dalla fuga di Marcos, potrebbe subire rivolgimenti a corto, si dice, del ministro della Difesa Juan Ponce Enrile

La decisione dopo un consulto con Craxi, oggi lo segue la giunta

Milano, si dimette Tognoli

Annuncio in Consiglio comunale: «L'unica strada per consolidare il pentapartito» - Maggioranza divisa dopo il varo di una giunta pci-psi in Provincia e il caso Ligresti - Successore: si parla di Pillitteri - Lo scoglio del pri

MILANO — Alle sette e mezzo di sera, arrivato in fondo a pagina 15, Carlo Tognoli, da 11 anni sindaco socialista di Milano, a sorpresa annuncia al Consiglio comunale che se ne vuole andare. «*Non pongo questioni personali* — scandisce bene —, *ma problemi politici, e non vedo altra strada per consolidare la coalizione di pentapartito e consentire una efficace ripresa amministrativa, che rimettere nelle mani della giunta e del Consiglio il mandato che mi è stato affidato, dal quale ho ricevuto soddisfazioni certamente superiori agli oneri sostenuti*».

Tognoli si è mostrato deciso, e questa mattina alle 10 la giunta di Milano si dimette. «*Mi sono resa conto* — spiega alle otto, mentre esce dall'aula — *che il vero problema del pentapartito a Milano ero io. E così ho deciso: volete la mia testa? Eccola*». «*Giusto, Mazzotta...?*», dice a Roberto Mazzotta, il coordinatore della dc milanese che gli passa accanto. «*Noi* — è la risposta di conferma — *avremmo chiesto garanzie sulla stabilità del pentapartito, e anche questa decisione di Tognoli fa parte delle garanzie*».

La mossa di Tognoli punta a «provocare un dibattito serrato». «*Sono convinto* — ha voluto precisare — *che il pentapartito possa trovare in sé la forza di un rilancio, le capacità di interpretare le esigenze della città, se saprà spogliarsi delle intenzioni strumentali che di tanto in tanto emergono*».

Per Tognoli, dunque, il pentapartito che guida Milano deve restare al governo della città. Con un altro sindaco, però, perché Tognoli, da quando nell'85 è stato rieletto ed è diventato parlamentare, ha detto di non voler fare «*il sindaco a vita*».

La giunta di Milano, nell'ultimo mese, ha subito i contraccolpi della crisi in Provincia, risolta poi con il varo di una giunta di sinistra pci-psi con appoggio esterno di psdi e dp. E' a questo punto che la dc chiede ai socialisti la «verifica» degli accordi di Comune e in Regione. E contemporaneamente nasce il caso Ligresti, la vicenda di terreni a prezzi gonfiati che il Comune stava trattando con l'immobiliarista Salvatore Ligresti. Proprio di questo, dei casi Ligresti, dopo una relazione di Tognoli, avrebbe dovuto discutere il Consiglio comunale.

Invece, a metà pomeriggio («*in mattinata si è sentito al telefono con Craxi*», assicurano i compagni di partito), Tognoli ha sorpreso le delegazioni del pentapartito riunite nel suo ufficio.

«*Nella notte, saranno i partiti a decidere cosa succederà*», aggiunge Giovanni Manzi, segretario provinciale psi. «*Ma a questo punto* — ha messo le mani avanti Antonio Del Pennino, vice sindaco pri — voglio ben capire cosa sta succedendo».

Socialisti, dc, liberali e psdi intendono riproporre subito un pentapartito a guida socialista. I repubblicani sono in posizione d'attesa: intendono ridiscutere gli accordi e potrebbero alzare il prezzo, forti del successo elettorale alle amministrative dell'85. E ieri sera la sospensione dei lavori del Consiglio comunale è andata per le lunghe appunto in attesa delle decisioni repubblicane. Del Pennino ha definito «non strategica» l'alleanza di pentapartito, e non è un mistero che i repubblicani, con Del Pennino, aspirino alla poltrona di Palazzo Marino.

Quando Tognoli ha cominciato a leggere aveva Del Pennino alla sua destra e Paolo Pillitteri proprio di fronte. Pillitteri è l'erede naturale di Tognoli, già designato dal partito. Ieri sera si è sentito rivolgere la frase «auguri sindaco», ma ha evitato commenti: «*Non mi sembra il caso, e soprattutto il momento*». Ludina Bardini, assessore psi, a pochi passi commentava: «*Allora Carlo se ne va per davvero*».

Da oggi Tognoli, 47 anni, a Milano è più popolare di Craxi, comincia a pensare al suo futuro di ex sindaco di Milano. Craxi gli ha promesso, per le prossime politiche, il numero 2 in lista.

Giovanni Cerruti

«Un'esperienza conclusa»

MILANO — E da oggi che farà l'ex sindaco Tognoli?

«*Come dice Craxi non abbiamo l'età della pensione. Sono qui, a disposizione del partito, e pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno*».

— Quando ha deciso di dimettersi?

«*Tra sabato e domenica. Il quadro politico milanese è ormai sfilacciato. Volevano che ci fossero verifiche separate, programmatiche e politiche (dc e pri, ndr.): così adesso sono costretti a farle insieme*».

— Il pentapartito a Milano ha un futuro?

«*Sì, per me resta la soluzione giusta*».

— Si ricandiderebbe come sindaco?

«*Non è questo il problema: ho altri progetti*».

— A parte i colloqui con Craxi e Martelli, ha discusso di questa sua decisione con gli organi di partito?

«*Non ancora*».

— Oggi la giunta si dimette e a lei toccano la reggenza e la gestione delle trattative tra i cinque partiti. Poi lascerà Milano per Roma?

A questa domanda Tognoli risponde con un sorriso e si accende il toscano. Domani, se non cambia i programmi, sarà al Parlamento europeo. Poi, con Craxi, definirà il suo nuovo incarico. Un ministero, quello del Turismo, l'ha già rifiutato nei Craxi bis. Ma a marzo, se staffetta di governo ci sarà, potrebbe accettarne una di maggiore prestigio; o magari — come mormorano i consiglieri di Palazzo Marino — quello delle Poste.

g. ce.

Scontro tra Donat-Cattin e Gaspari sulla somma disponibile

Mistero sui soldi ai medici

Il ministro della Sanità ha parlato di mille miliardi in due anni, ma il collega l'ha smentito - Oggi chiarimento a Palazzo Chigi con Amato e Goria - Pronta la raffica di scioperi

ROMA — Un nuovo «giallo» nella Sanità. Mille miliardi in due anni vengono offerti dal ministro Donat-Cattin ai centomila medici ospedalieri per chiudere la vertenza contrattuale, ma il ministro della Funzione pubblica Gaspari non ne sa nulla e i sindacati autonomi della categoria sollecitano chiarimenti immediati. Il «nodo» sarà sciolto questa mattina a Palazzo Chigi in un vertice tra il ministro della Sanità Donat-Cattin, il ministro del Tesoro Goria e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato.

«*Se questa nuova disponibilità del governo* — osserva il segretario generale della associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, Psci — *dovesse essere concreta, potrebbe determinare la ripresa delle trattative. Per il momento c'è solo un calderone di cifre che alimenta la confusione. Nessuna decisione collegiale. Nessuno ci ha avvisato o informato*». I medici inizieranno per un intervento personale di Craxi, analogo a quello che sbloccò la situazione lo scorso febbraio, ma non si esclude che realmente qualcosa di nuovo possa venire dall'incontro di oggi a Palazzo Chigi.

«*Si potrebbe ragionare* — sostiene il ministro della Sanità — *su una base di mille miliardi e anche qualcosa in più, scaglionati in due tranches, la prima di 450 miliardi nel 1987, la seconda di circa 600 miliardi nel 1988. Mille miliardi, divisi fra gli ottantamila medici effettivamente operativi, danno molto di più di 1500 miliardi divisi per i due milioni di pubblici dipendenti*».

Secca ed immediata la replica del ministro della Funzione pubblica: «*Quale presidente della delegazione incaricata di stipulare i contratti del pubblico impiego (all'interno del quale rientra la Sanità) non posso fare altro che tenere conto, nella gestione della trattativa, dei mezzi messi a disposizione in concreto dal governo nella sua collegialità; cioè, per ora, i 1500 miliardi aggiuntivi previsti dall'accordo sindacati-governo per l'intero settore del pubblico impiego*».

Donat-Cattin interviene ancora: «*Dobbiamo fare qualche passo avanti per superare lo scoglio. Mi auguro che Goria e Amato se ne rendano conto. Mentre mi accingo a spingere verso una soluzione, tessendo una tela di Penelope particolarmente difficile, mi auguro che nessun medico la disfi la notte*».

Il ministro della Sanità è convinto, d'altro canto, che i medici abbiano sbagliato tutto in questa vertenza. «*Hanno impostato il negoziato* — dice Donat-Cattin — *come un capriccio: il contratto è nostro e nessuno ce lo può toccare. Poi hanno tentato un metodo che si è rivelato quanto mai dannoso. Andando a bussare alle porte di tutti i partiti, hanno sollevato un polverone che ha scatenato le proteste, peraltro legittime, delle altre categorie professionali. Nel merito, continuano a rivendicare cose assurde: non possiamo dare un aumento del 3% agli infermieri e un incremento del 70% a loro. Glielho spiegato sei volte, ma non lo vogliono capire*».

Carlo Donat-Cattin

Né si può ignorare che la controversia non è solo economica. I medici insistono per ottenere che il «ruolo medico» venga istituito con decreto-legge e non con un normale disegno di legge, così come concordato con Craxi a febbraio. Chiedono, inoltre, che l'intera questione delle incompatibilità tra incarichi pubblici e incarichi privati sia discussa e definita con il governo prima della presentazione alle Camere del provvedimento già esaminato in Consiglio dei ministri. I veterinari aggiungono una specifica rivendicazione: la modifica di una circolare ministeriale che dispone la incompatibilità del servizio a tempo pieno con la libera professione, senza peraltro prevedere il tempo parziale.

Se non sarà confermato lo spiraglio aperto da Donat-Cattin, sarà impossibile evitare la raffica di scioperi proclamati dai medici e veterinari dal 24 novembre al 12 dicembre. E fin da ora, indipendentemente dalla vertenza contrattuale, i veterinari preannunciano il proseguimento dell'azione sulle due previste per scindere la revisione della circolare sulle incompatibilità.

Gian Carlo Fenzi

Palazzo Chigi: il viaggio non merita pettegolezzi

I comunisti criticano Craxi «Troppi turisti in Cina»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il viaggio del presidente del Consiglio in Cina avrà certamente uno strascico di polemiche in Italia. Lo preannuncia un corsivo dell'*Unità*, preludio quasi certo a un'interrogazione comunista in Parlamento per chiedere conto a Craxi del folto gruppo di ospiti (una dozzina, non solo i familiari) che lo hanno accompagnato durante la visita ufficiale e nelle successive tappe a Macao e in India.

L'elenco degli ospiti del presidente del Consiglio è piuttosto lungo. Con Craxi, oltre alla moglie e ai figli Stefania e Bobo, accompagnato dalla fidanzatina Francesca Pasalneto, c'erano la segretaria dello studio di Milano Enza Tocnaselli, la compagna di Martelli Ludovica Barassi (che ha girato un filmato sul viaggio), il commissario alla Cee Carlo Ripa di Meana con la moglie Marina Lante della Rovere, il sindaco socialista di Venezia Nereo Laroni, la responsabile delle relazioni internazionali del psi Margherita Boniver, il presidente della Banca nazionale del lavoro Nerio Nesi.

Poi il segretario personale di Craxi Cornelio Brandini, l'autista Nicola (in funzione di guardia del corpo), il consigliere diplomatico Badini. Stando all'*Unità*, che riferisce le impressioni riportate dai giornalisti che accompagnavano Craxi, un seguito così affollato avrebbe «lasciato interdetto» anche Andreotti, che era accompagnato solo dalla moglie, dal portavoce Rita Farnesina Giuseppe Pannocchia e da tre diplomatici.

Ma qui, ironizzando, l'*Unità* ipotizza che tutta la storia sia frutto di esagerazioni dei cronisti, e che Palazzo Chigi «saprà rispondere a tono a certe malevole insinuazioni», come quella di aver fatto tappa a Macao per passare una serata in «casino e sale da gioco».

Bettino Craxi

Altrimenti, conclude il giornale del pci, «*vogliamo pensare che tutti i cari congiunti e amici abbiano viaggiato a spese personali del leader socialista, che avrà già messo in una cartellina tutte le ricevute di pranzi e cene e acquisti della moglie e dei familiari nei negozi cinesi. Non può che essere andata così* — insiste *l'Unità* — *Craxi, erede di Cesare e Garibaldi, non permetterà che dell'Italia si parli in Cina o altrove come di una repubblica delle banane*».

Anche il *Popolo*, organo della dc, l'idea di commentare in modo un po' cattivo il modo in cui s'è svolto il viaggio del presidente era stata presa in esame. Ma poi, sia evitare polemiche in una settimana molto delicata come questa dell'approvazione della Finanziaria alla Camera, s'è deciso di soprassedere.

Da Palazzo Chigi fino a ieri sera nessuna replica ufficiale, ma una sensazione di disagio. «*Ridurre a una storia di pettegolezzo un viaggio così importante non è serio*», notava uno dei collaboratori del presidente del Consiglio.

ROMA, IL CENTRO STORICO NON CHIUDE

Roma. Mentre prosegue la protesta dei vigili romani con le mascherine anti-inquinamento, il sindaco Signorello ha annunciato che per ora il centro storico non chiuderà. Dovrà decidere una conferenza sul traffico. Entro Natale misure-tampone: corsie per i bus, parchimetri, qualche area pedonale

Vertenze sindacali: treni, aerei, tram, porti

Trasporti verso il caos

Da oggi al 17 scioperi parziali dei ferrovieri - Il 14 e il 17 fermi i piloti

ROMA — Trasporto aereo e ferroviario continuano ad essere in subbuglio, ma anche per quelli marittimo e urbano le prospettive non sono rosee. Mentre è sempre bloccato l'aeroporto di Venezia per l'astensione di tutti i dipendenti dello scalo contro la mancata costituzione di una società autonoma di gestione, i piloti civili aderenti all'Anpac confermano i due scioperi di dodici ore ciascuno proclamati per venerdì 14 e lunedì 17 novembre a sostegno delle richieste sulla contrattazione integrativa e preannunciano altre 48 ore di astensione in date e con modalità da definire.

Le prime due agitazioni determineranno la quasi totale paralisi dei voli Alitalia e Ati dalle 6,30 alle 18,30, con gravissimi disagi per i viaggiatori sia sulle linee nazionali che su quelle internazionali e intercontinentali. Ulteriori difficoltà saranno provocate da una settimana di astensioni decise, da lunedì 17 a venerdì 21, dall'Associazione professionale dei piloti di linea (Appli), con scioperi nella fascia mattutina dalle 8 alle 9, per tutti i voli in partenza dagli scali nazionali, con l'eccezione di Fiumicino.

Non meno pesante la situazione nelle ferrovie. In seguito a uno sciopero del personale viaggiante del compartimento di Bari e del personale degli impianti della provincia di Brindisi, dalle 11 di oggi alle 12 novembre si verificheranno ritardi nella circolazione dei treni, numerose limitazioni di percorso e soppressioni di convogli viaggiatori in partenza da o diretti in Puglia. Inoltre dalle ore 21 del 13 novembre alle 21 del 17, per iniziativa del sindacato autonomo Pisafs, una serie di agitazioni articolate per compartimenti e per qualifiche bloccherà a scaglioni l'intera rete ferroviaria: i ministri dei Trasporti Signorile e del Lavoro De Michelis dovrebbero intervenire nelle prossime ore per tentare di risolvere la vertenza sull'autonomia previdenziale della categoria, ma le probabilità di un buon risultato sono piuttosto scarse.

Nei trasporti marittimi e urbani sono in fermento i sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl, Uil. I ventimila portuali sono pronti a scioperare prima della fine del mese se non saranno date concrete garanzie sul rilancio dell'attività dei porti e sui livelli occupazionali. Il 16 novembre le organizzazioni degli autoferrotranvieri stabiliranno un pacchetto di pesanti agitazioni per protestare contro la posizione assunta dalle aziende di trasporto urbano nelle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Ulteriori astensioni minacciano il funzionamento di altri importanti servizi pubblici. Le segreterie dei sindacati della scuola Cgil, Cisl e Uil e del sindacato autonomo Snals si riuniscono oggi per fare il punto sulla vertenza contrattuale e programmare eventualmente nuove azioni. I bancari proseguiranno fino al 30 novembre una serie di sospensioni articolate contro la rottura dei negoziati.

Novità positive giungono, invece, dal fronte degli statali. In un lungo incontro svoltosi ieri a Palazzo Vidoni tra sindacati e ministro della Funzione pubblica Gaspari si è delineata la disponibilità ad avviare la fase conclusiva del negoziato contrattuale entro la prossima settimana. Un comunicato congiunto prende atto dei risultati favorevoli finora acquisiti su occupazione, organizzazione del lavoro, contrattazione decentrata.

g. c. f.

■ Mario Revetria, trasvolatore con Balbo

CALIZZANO (Savona) — E' morto il 4 novembre scorso a Portogruaro — ma la notizia si è appresa solo ieri a Calizzano — il col. Secondo Revetria, uno dei superstiti della trasvolata atlantica di Italo Balbo che nel luglio 1933 portò 25 idrovolanti «S 55 X» da Orbetello a Chicago. Secondo Revetria, che si è spento a 86 anni, era in quell'impresa uno dei piloti del primo stormo.

■ Arrigo Petacco dirigerà «La Nazione»

FIRENZE — Il nuovo direttore del quotidiano *La Nazione*, a partire dal 30 novembre, sarà Arrigo Petacco: lo Poligrafici Editoriale lo ha comunicato ieri al comitato di redazione. Tino Neirotti — che lascia l'incarico dopo oltre nove anni di direzione a *Il resto del Carlino* e poi a *La Nazione* — rimane come consulente editoriale del gruppo, in particolare per le nuove iniziative.

■ La Jotti sollecita la legge antifumo

ROMA — Nilde Jotti è pronta a fare discutere la Camera sul disegno di legge contro il fumo presentato da Degan, l'on. Fiori aveva inviato una lettera al presidente della Camera nella quale sollecitava l'iter parlamentare del provvedimento.

La Jotti, nel condividere «pienamente» le osservazioni relative ai «*gravi danni provocati dal fumo e alla conseguente necessità di tutelare i diritti dei non fumatori*» ha assicurato che farà quanto in suo potere «*perché la questione venga portata all'attenzione della conferenza dei capigruppo e per accelerare ogni ulteriore eventuale fase dell'iter del progetto*».

■ Appello per scarcerare Torquato Bignami

BOLOGNA — Un appello per la concessione di una misura alternativa al carcere a Torquato Bignami, 76 anni, padre di Maurizio, ha raccolto quasi duecento firme.

■ Divorzio, pci accusa dc di ostruzionismo

ROMA — La senatrice Elena Marinucci (pci) accusa la dc «di ostruzionismo per non far decollare la riforma del divorzio». Il 20 novembre, quando la commissione Giustizia del Senato esaminerà il testo, «sarà il banco di prova: se la dc continuerà a mantenere atteggiamenti dilatori, la denunceremo pubblicamente; non possiamo accettare che blocchi il dibattito parlamentare».

Il sen. Lipari afferma invece che la dc non fa ostruzionismo, ma vuole tutelare il soggetto economicamente più debole e neutralizzare il tentativo di sostituire al «divorzio rimedio» una forma di «divorzio consensualistico».

Il pudore del ministro

(Segue dalla 1ª pagina)

scioperi semplicemente per essere ricevuti da un ministro il quale ha paura a pronunciare un «no» che la logica dei conti pubblici gli imporrebbe e che l'opportunità politica gli consiglia di differire. Il Paese paga questa incapacità decisionale con i disservizi che contribuiscono a conferire all'Italia la particolare atmosfera di precarietà. Altrove le vertenze del pubblico impiego possono essere anche molto dure ma si risolvono poi in modo chiaro nel giro di qualche settimana. In Italia alcune categorie aspettano per anni una sistemazione definitiva delle loro vertenze.

Un terzo elemento emerso nel caso dei medici è la sempre più frequente simbiosi di rivendicazioni quantitative (più denaro) e qualitative (in diverso modo di organizzare il lavoro con maggior potere alla categoria interessata). Nel caso del settore sanitario questa seconda rivendicazione assume la forma di uno scontro di fatto tra i medici e i burocrati ospedalieri. Da parte governativa vi è da sempre la tendenza a dare in qualche modo una risposta alla prima richiesta e ad accantonare la seconda. Non si coglie così l'elemento essenziale di un'insoddisfazione sempre più diffusa. L'esigenza di cambiare il modo di funzionare della macchina pubblica in senso meno garantista, con la penalizzazione degli assenteisti e l'incentivazione di chi si impegna, si sta ormai generalizzando.

Uno sciopero dei medici non è mai uno sciopero come un altro. Esso catalizza inquietudini, malesseri, istanze che, in vario modo, sono comuni a vari strati della società. Sarebbe assai rischioso farlo incancrenire invece di riconoscere i mali strutturali ai quali occorre porre rimedio.

Mario Deaglio

La dc non molla le Casse

(Segue dalla 1ª pagina)

serva il 30 per cento degli amministratori delegati e direttori generali, ma va aggiunto un altro 43 per cento di alti dirigenti considerati tecnici di area democristiana. In più c'è l'ultimo dato, nella mappa del potere delle Casse: quello del personale: gli istituti a presidenza dc assommano più di 50 mila dipendenti, arrivando a toccare l'86 per cento del totale, quota che sale al 93 per cento in Lombardia e al 200 per cento nel Lazio.

E' attorno a questa geografia politico-bancaria che si discute, dentro il pentapartito, senza ancora aver trovato una traccia d'intesa. A Piazza del Gesù, la dc rifiuta il nuovo teorema-Cencelli socialista per la spartizione delle banche, con la proposta di misurare il peso del potere bancario calcolando le tre variabili: delle presidenze, della potenzialità economica, della concentrazione regionale. Esperta in manuali e teoremi, la dc ha altre variabili da introdurre. Almeno tre: «*Non vogliamo seguire questa strada* — dice Fornasari —, *ma se ci obbligheranno diremo che bisogna considerare il governo collegiale di ogni Cassa, che è l'esecutivo, bisogna dividere gli istituti tra grandi, piccoli e medi, bisogna valutare non solo l'ammontare dei depositi, ma anche la partecipazione e la patrimonializzazione di ogni banca. E comunque, i conti vanno fatti fino in fondo, non su un solo segmento del mondo bancario. Tra le banche di interesse nazionale, ad esempio, la dc ha una sola presidenza su tre, tra gli istituti di diritto pubblico ne ha due su cinque*».

Ma per qualcuno, la conclusione è un'altra. Ad esempio Evangelisti, che è un esperto: «*La verità è che la dc una volta aveva le casse rurali, le grandi banche e la Cassa di risparmio. Poi le casse rurali sono scomparse, le grandi banche se le hanno prese e adesso ci vogliono portare via anche le Casse di risparmio. Guai a cedere. Guai: le Casse di risparmio per noi sono così importanti che lo le metterei anche dentro lo statuto*».

Enzo Mauro

Tragedia alla periferia di Varese

Giovane fa una strage uccisi 2 donne, un bimbo

VARESE — Un triplice omicidio è avvenuto ieri sera alla periferia di Varese. Le tre vittime, uccise a colpi d'arma da fuoco, sono: Rodolfina Prandini, di 81 anni, suo figlio Alessandro Signorini, di 8 anni, e la madre della Prandini, Emma Bellin, di 58 anni.

Le tre persone sono state uccise con tre colpi di pistola in piena fronte da un giovane che si sarebbe poi costituito consegnando l'arma del delitto, una calibro 22.

L'assassino ha colpito prima la Prandini, che si trovava nell'ufficio al piano terra: la donna è stramazzata al suolo, raggiunta da diversi colpi al volto.

Mentre le urlanti grida vano sul posto, l'omicida è salito al piano superiore dove c'è l'abitazione della famiglia Signorini e ha ucciso il piccolo Alessandro, che si trovava solo nella sua camera. Gli ha sparato un colpo in pieno volto uccidendolo. Quindi, è salito al secondo piano dove c'era la nonna del bambino e ha ucciso anche lei.

L'assassino ha fatto rapidamente le scale, ha preso l'auto ed è fuggito. Poco dopo un giovane si è presentato in questura consegnando un'arma. Si sospetta che sia lui il responsabile del triplice omicidio. Il magistrato però, in attesa della conclusione dell'interrogatorio, non ha fornito alcun particolare.

Usa-Iran

(Segue dalla 1ª pagina)

braccio destro, il colonnello North, che era rimasto alla Casa Bianca, McFarlane condusse in proprio alcune trattative.

In questa circostanza, secondo il racconto di Ghorbanifar, McFarlane fu tenuto agli arresti domiciliari in albergo. Ma secondo *Newsweek* in realtà incontrò il direttore della Commissione esteri del parlamento iraniano, Ali Hojr, e alcuni alti funzionari del governo. Un mese dopo venne rilasciato l'ostaggio Jacobsen. Mc Farlane ha sempre rifiutato di rivelare se e quali accordi conclusi nel suo ultimo viaggio. Una ricostruzione fatta dal settimanale *Time* differisce in alcuni particolari. I più importanti sono due. Un incontro tra Poindexter e alti esponenti del governo iraniano ebbe luogo a Londra con la mediazione di Israele, e a Ginevra, nell'autunno '85 Secondo *Time* il tramite nel commercio delle armi fu il colonnello finanziere Kasoggi.

Ennio Caretto

■ Iran: alto ufficiale arrestato

PARIGI — Il capo dell'Ufficio informazioni e controspionaggio dell'esercito iraniano, colonnello Mohammed Mehdi Kalbeh, è stato arrestato a Teheran «per aver fornito informazioni militari».

Rodolfo Brancoli
NUOVI RUSSI
I mutamenti profondi e superficiali nella vita quotidiana e nelle scelte politiche in Unione Sovietica
262 pagine, 20.000 lire

Memorie Documenti Biografie
i nostri ieri
oggi da conoscere
la storia di domani

Vittorio Zucconi
IL GIAPPONE TRA NOI
Campi di «riconcentramento e rieducazione» per manager falliti
Fabbriche-caserma a Toyota-City
Case da tè e città sotterranee
Un paese alla conquista del mondo dei commerci e della tecnologia 250 pagine, 20.000 lire

GARZANTI

FOGLI DI BLOC-NOTES

Strauss a Damasco

«SAREI *curioso di sapere cosa vuol dire cooperazione politica contro il terrorismo*». Sono parole di Franz Josef Strauss, l'onnipotente ministro-presidente del governo della Baviera (che è poi il *«libero Stato di Baviera»*, secondo le tenaci connotazioni autonomistiche), nel colloquio che ho avuto con lui a Monaco. Nel colmo della rottura fra Inghilterra e Siria.

E' un'esperienza di cinque mesi fa: così come la racconta, nel suo inconfondibile stile bavarese, l'unico uomo di governo europeo che non abbia censurato il bombardamento americano di Tripoli e di Bengasi. Dopo Tokyo, dopo l'impegno europeo ad affiancare la resistenza politica al terrorismo: *«Scrissi a Kohl per chiedere particolari, i limiti di quella solidarietà, i suoi caratteri, i suoi automatismi. Attendo ancora la risposta»*.

E' noto che Strauss, leader di una frazione autorevole e autonoma della democrazia cristiana tedesca, il partito cristiano sociale che da solo detiene la maggioranza assoluta in Baviera, si considera un pari grado di Kohl e anche un po' di più. Con la punta d'orgoglio che ricorda, per fare un esempio lontano, uno Scurto rispetto a un De Gasperi.

Il paradosso è che Strauss, così duro contro il terrorismo, è uno dei tedeschi che conosce meglio e più a fondo Assad, il leader siriano. Il suo giudizio sulla Siria e anche sulla necessità di scomunicare la Siria, come ha chiesto Londra, è prudente e circospetto.

La storia è lunga. Strauss me la narra con quel suo impeto inconfondibile, con quella sua vena aggressiva e perfino entusiastica che lo rende così simpatico a Pertini (gli porto il saluto dell'ex capo dello Stato ed egli lo ricambia con affetto: «Mi ha detto che lei ...parla anche abbastanza bene l'italiano». *«E' la sola, colta sua bugia»*, mi risponde maliziosamente Strauss). Lo rivedo in più occasioni. Qualche volta è scelto anche dal governo germanico per missioni riservate e delicate sulla Siria. Più spesso è interessato dai cristiani maroniti a compromessi o aggiustamenti nella martoriata terra del Libano (si conosce il fervore dei sentimenti cattolici di Strauss). E' un capitale che un uomo di «destra» come lui sa benissimo mettere a profitto.

Certo il presidente del governo bavarese non nega le responsabilità siriane nel complesso del terrorismo. Non discute le sentenze del magistrato britannico. Ma è certo che nella ponderata complessità, che a taluni è apparsa esagerata, del governo Kohl rispetto alla richiesta britannica ha pesato anche questo singolare asse fra Monaco di Baviera e Damasco. L'asse rappresentato dall'amicizia personale fra Strauss e Assad.

«NON *se mai quanto Gheddafi*»: mi aggiunge subito dopo Strauss, quasi a temere che la longanimità verso la Siria possa essere da me scambiata per una qualche tolleranza o debolezza verso il capriccioso regime libico. Insiste sulle differenze profonde fra Gheddafi e Assad: uno tutto estroverso, con quei gesti dannunziani, con quelle ampollosità esteriziane e l'altro quasi monacale nel suo riserbo, perfino enigmatico. Due mondi, anche due tradizioni diverse.

A suo modo Strauss è un europeista convinto. Il suo europeismo anche grezzo, un po' elementare: l'uomo non si consuma in estenuanti dilemmi dottrinali, ma crede nell'Europa e parla degli americani con la superiorità di un vecchio europeo. Non manca di cogliere le contraddizioni e anche gli infantilismi della politica degli Stati Uniti. *«Comprai Rolls-Royce»*: mi aggiunge

Gli parlo dell'ex cancelliere Schmidt. Cito il discorso di commiato al Parlamento tedesco. *«Fra me e Schmidt c'è sempre stata una specie di odio-amore»*: mi risponde Strauss che non nega il profondo rispetto verso l'uomo politico socialista che ha spinto la Germania ad accettare gli euromissili.

«Ci siamo visti pochi mesi fa. Abbiamo avuto un lungo colloquio. Egli mi ha confidato di avere commesso alcuni errori, ma il più grave è stato quello di non assumere mai la leadership del suo partito, di lasciare Brandt come leader. «E Schmidt mi ha insistito: a battermi già non sono stato come i miei avversari politici, ciò voi, sono stati i miei compagni di partito». Ma Strauss è convinto che i successori di Schmidt non riusciranno a riprendere la guida del governo. E in ogni caso, al governo o all'opposizione, lo faranno rimpiangere.

E' logico che un uomo così fatto abbia una [illegible] per Giovanni Paolo II. I [illegible] sono cari. C'è il legame diretto che l'esponente popolare bavarese ha col cardinale Ratzinger, che è stato a lungo arcivescovo di Monaco e oggi capeggia la corrente volta a limitare le conseguenze di quella che Strauss chiama *«la destabilizzazione particolare»*. Ci sono i contatti con la Roma papale: si capisce bene che Paolo VI, il Papa dei perché, il Papa dei dubbi amletici sul mondo moderno, non è certo nelle simpatie di Strauss.

Il presidente del governo bavarese sottolinea con orgoglio, quasi con una punta di partecipazione, il peso decisivo che l'episcopato tedesco ha avuto nella scelta del cardinale Wojcyla nel lontano 1978 dopo l'effimera meteora di Papa Luciani. E c'è un motivo che a Strauss appare essenziale nella valutazione positiva che fa del Papa polacco: l'atteggiamento assunto rispetto alla revisione delle diocesi fra i due Stati tedeschi.

Paolo VI aveva normalizzato i rapporti fra la Germania dell'Est e la Polonia. Ma Honecker, il potente dirimpettaio dell'altra parte, insisteva da tempo, ma la cocciutaggine ben nota, in vista di estendere a favore della Germania Orientale i confini di diocesi che in qualche zona intrecciano o mescolano pezzi delle due Germanie. *«La questione va affrontata con pazienza, con misura, senza fretta: ho detto una volta al Pontefice»*. Sottolinea, quasi compiaciuto: *«Il Papa attuale è l'opposto di Paolo VI. Paolo VI parlava in modo affannoso, quasi ansioso. Parlava sempre lui. L'attuale Papa ascolta prevalentemente, parla poco. Mi disse solo "interessante". Non aggiunse altro. Ma da allora non fece nessuna modifica delle diocesi fra le due Germanie»*. Ed è quanto basta.

In Germania tutti mi chiedono un parere sulla legge dei pentiti: vogliono introdurre qualcosa di simile, il *«ravvedimento della corona»* al posto del pentito. Propendo Strauss; perplesso Genscher.

Il mio parere è favorevole *sedem judicium*. Misure di emergenza, per un tempo di emergenza, prestabilito e definito. Mai ripiegare sulla normalità dell'eccezione. Il risveglio sarebbe pessimo, così come è stato, in qualche caso, in Italia.

DIBATTITO sul terrorismo, a Monaco, all'Istituto di politica internazionale. Centinaia di giovani. Mi colpisce una domanda, fra le tante: *«Ma l'Italia non è il Paese che ha tentato di sottrarsi al terrorismo con determinati accordi, magari sottobanco?»*.

La risposta è amara. Nessun santuario ha tenuto, e la smentita è stata insieme atroce e beffarda. Basti pensare a Moro.

Giovanni Spadolini

SEUL E IL MODELLO-MIRACOLO DELL'ASIA ORIENTALE

Aiuole fiorite del boom coreano

Nel 1960 il reddito pro capite annuo nella Corea del Sud era di 80 dollari; oggi è di 2000 - Una nuova febbre pervade il Paese e la capitale, che già si adorna per le Olimpiadi che ospiterà tra due anni - Un sorprendente rilancio economico che, pur con strategie diverse, ricalca le orme di Giappone, Cina, Taiwan, Singapore - «Voi occidentali, aspettate e vedrete»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *La capitale della Corea del Sud si sta facendo bella: per disposizione di legge un decimo del costo di costruzione di qualsiasi nuovo edificio deve essere dedicato all'acquisto di opere d'arte che adornino l'atrio d'ingresso, o a spese per fontane, aiuole fiorite, statue o altre amenità. La campagna per fare di ogni coreano «un cittadino a livello internazionale» di coscienza- è in pieno svolgimento: si vieta di sputare, si esorta a imparare un po' di inglese per poter dare almeno qualche indicazione utile ai turisti che nel 1988 verranno a frotte — si spera — alla scoperta della Seul olimpica; si diffida inoltre dal mangiare, per lo meno pubblicamente, cioè nei ristoranti, cane di cane.*

«Soffriamo di un complesso di inferiorità nei confronti degli occidentali, così cerchiamo di adeguarci per non essere giudicati incivili», mi spiega Park Yoo Sun, attualmente turista ma laureato in Lettere all'università di Seul: mi spiega che dieci anni fa aveva deciso di mettersi in proprio con una «fabbrichetta» ma gli è andata male. Fortuna. Però ci riproverà, dopo le Olimpiadi, ché tra due anni, perché è convinto che il boom coreano avrà lungo vita e lui si sente fiducioso perché ha davanti agli occhi il luminoso esempio di centinaia e centinaia di uomini che si sono costruiti una fortuna partendo da niente.

«E' proprio così», conferma Han Duck Soo, direttore dello divisione di politica industriale del ministero dell'Industria e del commercio estero. «Da noi tutti sono convinti che prima o poi ce la faranno a emergere. Nel 1900 il reddito pro capite annuo era di ottanta dollari, oggi è di duemila. Il miracolo economico è storia di vita quotidiana, quello del self-made man non è un mito, è reale possibilità. Per questo da noi i poveri non odiano i ricchi, tutti si considerano alla pari».

Han, laureato a Harvard, perfetto inglese, perfetto giapponese, mi riceve nella sede del suo ministero, una perfetta fantascientifica «città dei burocrati» inaugurata un anno fa, all'estrema periferia cittadina, edifici ultramoderni, di stile americano (o giapponese?) che sorgono in un parco ben curato, contornato da colline, quelle colline che sono l'unica bellezza antica di questa megalopoli moderna di dieci milioni di abitanti.

«Signor Han, è sicuro che questa eguaglianza di base di cui lei parla non sia una riedizione più che del mito americano di quello confuciano: la carriera, ovvero la fortuna, aperta a chi ha talento?». Ride e dice: «Forse». «Mi definisca allora il concetto di "classe media". Si dice che qui da voi questo sia il fenomeno emergente. Una classe media che chiede... mi aiuti, per favore: libertà, eguaglianza, fraternità?». Mi sembra di essere andato oltre con questo slogan rivoluzionario, vecchio sia pure di due secoli, insomma, di aver azzardato troppo dato il clima. Ma qui sta il punto e qui bisogna «correggere i termini»: dalla Bastiglia all'università di Kankuk, dove quattro giorni fa mille e cinquecento studenti sono stati attaccati da ottomila poliziotti, e ora sono tutti in galera, il percorso non è lineare, per carità. Anzi, sembra che non ci sia proprio nessuna connessione.

Risponde Han: «Capisco, lei dice classe media ma in realtà intende borghesia. Voi occidentali avete in testa certi schemi, capisco, capisco». *Più o meno capisco anch'io: senza borghesia e senza proletariato, voi avete una classe media che è diversa dalla nostra la quale è emersa grazie e nonostante la borghesia, grazie e nonostante il proletariato. Quella dei cosiddetti Paesi di Nuova Industrializzazione, qui nell'area asiatica, invece è venuta su come un fungo, burocratico-consumista, o militar-tecnologico. Insomma, è un'altra cosa.* «Ma mi dica, su quaranta milioni di coreani, quanti secondo lei appartengono alla classe media?».

Qui il signor Han dimostra la sua intelligenza: rifiuta decisamente di rispondere, ovvero di sciorinare una qualsiasi stima. Sostiene di non avere tabelle statistiche di riferimento, mi fa vedere quelle che riguardano le differenze di salari iniziali tra colletti blu e colletti bianchi, cioè tra impiegati e operai: il rapporto è uno a quattro. «Dobbiamo superare questa disuguaglianza. Il governo però non può far altro che invitare gli imprenditori a diminuire gradualmente il dislivello».

«Non ci pensano i sindacati?», domando. Risponde che i sindacati sono di fabbrica, interni, le contrattazioni non sono mica pubbliche, che d'altronde il basso costo della mano d'opera è alla base del successo economico coreano, un Paese orientato verso l'esterno, verso le esportazioni. Dice che se noi in Occidente viviamo un periodo di decadenza è proprio per l'alto costo della mano d'opera. Rispondo: «Saprete che della «decadenza» perché proprio mi viene fatto di dire così. Come pochi giorni fa ho gridato «matti» quando un distinto e ben intenzionato uomo d'affari coreano, dopo aver assistito a un filmato sull'Italia e precisamente su Lucca durante un incontro organizzato dall'Associazione dell'Amicizia internazionale, di Seul, è intervenuto dicendo: «Apprezzo molto il fatto che nel vostro Paese già tanti secoli fa la scienza delle costruzioni fosse così avanzata, ma mi domando: quando butterete giù tutte quelle case vecchie per fare delle strade larghe e dei grattacieli funzionali?».

Seul. Un'antica pagoda tra i moderni palazzi del «Centro direzionale» (Foto Uliano Lucas)

Due partiti

Sul concetto di classe media ho tentato di confrontare le stime coreane: per Kim Yung Sam, uno dei due maggiori leader dell'opposizione che ho incontrato alla vigilia della sua partenza per l'Europa, il 60 per cento è classe media; per Kim Dae Jung, l'altro grande leader che combatte l'attuale regime con maggiore vigore, si può anche parlare del 70 per cento; invece secondo Youn Tai Chi, ex ambasciatore a Roma e oggi parlamentare di maggioranza e vice presidente della commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale, la classe media sarebbe il 40 per cento.

Si tratta quindi di vedere come è considerata la classe media: forza della conservazione, favorevole al mantenimento dell'attuale stato di cose, o forza a favore della democratizzazione. «E' per la democratizzazione graduale nell'ordine e senza violenza», hanno risposto tutti e tre. *Ma qui c'è bisogno di un'altra precisazione e ripeto le parole di Youn Tai Chi:* «Partito di governo e partito di opposizione da noi sono tutti e due conservatori». «Non si può parlare allora di destra e sinistra, o magari di centro?». «Assolutamente no. Questi sono vostri schemi».

Non lo dice ma è sottinteso: probabilmente, la risoluzione si attuerà ancora a quella [illegible] — è finito! Anzi, da questa parte non è mai nemmeno cominciata. Però ci potrebbero essere forme diverse di democrazia, che non scaturiscano necessariamente dalla matrice occidentale. In Corea del Sud gli studenti sono pronti a morire per questa democrazia che non essendo ancora definita può deviare in estreme impraticabili vie: nazionalismo, forse comunismo.

«In Asia è un processo lungo e difficile», *dice Han Sung Joo, ordinario di Scienze politiche all'Università di Seul,* «in quanto dal punto di vista della crescita capitalistica il confucianesimo si è dimostrato altrettanto valido del protestantesimo. Tuttavia la nostra tradizione alla fine dovrà cedere il passo a una qualche forma di democrazia». *Quale? Difficile dirlo: qui in Corea partito governativo e partito di opposizione si battono per una riforma della Costituzione, per un sistema di elezioni presidenziali dirette contro un sistema parlamentare, come se il tutto se la differenza tra democrazia e autoritarismo. Però non si parla, o vengono considerate irrilevanti, di elezioni a livello di amministrazioni locali, sindaci e consiglieri comunali sono tutti «nominati» dal governo centrale e all'attuale presidente Chun che lì ha elevati al potere devono confuciana lealtà.*

Così sembra che bisognerebbe magari cominciare dalle regioni, dai comuni, dalle autonomie locali. Mi ha detto però un funzionario del ministero della Cultura e dell'Informazione: «Voi occidentali avete un atteggiamento così irritante verso di noi, di condiscendenza. Aspettate e vedrete». *Voleva alludere al successo del modello di sviluppo dell'Asia Orientale che si è affermato unitario, sia pure con strategie diverse, in Giappone, Cina, Taiwan, Singapore, e Corea del Sud? Certamente sì.*

Ettore Mo

COSI' I SUOI TEMPLI DORICI ISPIRARONO L'ARTE: UNA MOSTRA A ROMA

Da Paestum un'ondata di purezza

ROMA — Al Museo di Palazzo Braschi, fino al 23 novembre, un'esposizione che, all'inizio dell'anno, a New York, ha ottenuto lusinghieri consensi. Dedicata a «La fortuna di Paestum», nella scia al «revival dorico» che caratterizzò i decenni tra il 1750 e il 1830, dopo l'esordio newyorchese aveva fatto una significativa tappa, quest'estate, nella Certosa di Padula in Campania. Cioè non lontano dal luogo su cui sorgono i templi dorici di Paestum. Monumenti oggi famosi ma per secoli negletti, la cui «scoperta», a metà del '700, fu appunto all'origine di un movimento culturale che investì l'intera Europa e persino l'America.

Un fenomeno complesso che, in genere, nel suo insieme, viene definito «età neoclassica». Della quale il «revival dorico» è forse una delle pagine più seducenti. Certamente quella, almeno agli inizi, più chiaramente leggibile, proprio grazie alla colonna dorica «scoperta» a Paestum, che fu il fulcro non soltanto della nuova architettura, bensì della stessa ideologia che contraddistinse quel periodo.

Una vicenda, ripeto, affascinante, che la mostra, ideata e realizzata con parecchi collaboratori da Joselita Raspi Serra dell'Università di Salerno, ripercorre mediante quadri, disegni, progetti, stampe e documenti vari.

A proposito di quella «scoperta», va subito detto che in realtà gli antichi templi di Paestum erano già noti e, a quel tempo, solo non ancora sufficientemente compresi. Per lo meno fino a quando, esattamente nel 1750, l'architetto francese Soufflot non incominciò a studiarli. Seguito da altri «viaggiatori», fra cui primeggiarono, per intelligenza critica, il Winckelmann, fondatore della moderna storia dell'arte, e il nostro Piranesi.

Con lieve sfasatura cronologica (quest'ultimo andò a Paestum circa 30 anni dopo Soufflot) la mostra incomincia appunto coi Piranesi. Il primo emozionante incontro è con la serie delle sue 21 incisioni dedicate ai templi. Le quali, più di qualsiasi altra immagine o testo, contribuirono a diffondere in Europa la conoscenza dell'antica Poseidonia di cui aveva parlato Strabone e del nuovo «verbo» dorico. Da lui proposto, tramite la sua inimitabile arte (ed è prezioso documento delle intricate relazioni tra neoclassicismo e nascente romanticismo) non come pedissequa imitazione dei modelli antichi, bensì come guida in, meglio, come spunto per nuove libertà inventive. Scrisse infatti: *«Un artefice, che vuol farsi credito, e nome, non dee contentarsi di essere un fedele copista degli antichi, ma sì le cestoro opere studiando, mostrar dee altresì un genio inventore, e quasi dissi creatore»*. In sostanza sono concetti non molto distanti da quelli propugnati da Goethe, anche lui, dopo un primo momento di sconcerto, stregato da quei templi. Da lui scrivere: *«E' l'ultima e vorrei dire la più splendida idea che porto interamente con me al Nord»*. Parole, sia quelle di Piranesi che di Goethe, che indicano le linee direttrici lungo le quali si muove la «fortuna di Paestum».

Ricorda giustamente Argan nell'introduzione al catalogo, edito dal Centro Di, che quasi subito l'attenzione si rivolse soprattutto ai rapporti tra la «nuda» architettura greca e quella «ornata» dei romani. Con l'esaltazione, da parte del Winckelmann, della *«nobile semplicità e quieta grandiosità»* della prima. E, immediatamente dopo, con il diffondersi di quei sentimenti di «verità e purezza», lapidari e primordiali, che avrebbero caratterizzato la rivoluzione francese, Boullée e Ledoux.

Felice Giani: «Interno di un tempio» (1798, particolare)

Una prepotente, lunga ondata che coinvolse molti degli spiriti migliori del tempo. E che fece della colonna dorica, solidamente piantata a terra, scanalata o liscia, una specie di simbolo. Perfetta espressione di forza primigenia, austera moralità e severa razionalità. Non per niente costituirà lo sfondo del *Giuramento* degli Orazi e Curiazi del pittore David, considerato il manifesto dell'idealità neo-classica. E, in pratica, il perno, il cuore di una miriade di costruzioni e progetti. Edifici di culto o celebrativi; istituzioni come biblioteche, banche, ospedali, arsenali, bagni pubblici e prigioni; palazzi e case private, grandi e piccole, in città o in campagna.

Però, via via, coi passare degli anni e il venir meno della tensione che aveva avuto il suo culmine nel breve tempo a cavallo tra '700 e '800, si nota un progressivo affievolirsi del rigore iniziale. E poi il trasformarsi in un gusto, in uno stile.

Specie in Francia e in Gran Bretagna dove, già pure con caratteristiche differenti, ogni ricerca fu, oltre tutto, presto contaminata da altre idee e influenze. Come dimostrano, ad esempio, i grandiosi padiglioni per la decorazione dei giardini del francese Motte o i geniali, eclettici fogli acquarellati del maggiore architetto inglese del tempo, sir John Soane. Senza parlare della Germania, della Scandinavia o dell'Irlanda oppure della Russia e del Nord America.

Valgano, per rimanere agli esempi presentati dalla mostra e a queste due ultime nazioni, il progetto del 1813 per la Piazza Rossa di Mosca di Bovet e quello del terzo Presidente degli Stati Uniti, nonché influentissimo architetto, Thomas Jefferson, per la sua dimora in Virginia.

Essi mettono bene in evidenza i complicati rapporti, rispettivamente, con il neoclassicismo di matrice palladiana diffuso a Pietroburgo soprattutto dagli italiani e con il *greek revival* che furoreggiava invece, ai primi ai vari «Campidogli», oltre Oceano.

In Italia, per l'ovvietà dei Rinascimento che divenne, al tempo stesso, subalterno e conferma di ogni ritorno classicista, il fenomeno assunse connotazioni particolari. Peraltro finora scandagliato soltanto attraverso lo studio di alcune sue personalità di rilievo. Come l'Antolini, progettista del Foro Bonaparte, il Valadier, autore di Piazza del Popolo e della sistemazione del Pincio a Roma, gli emiliani Tombe, Giani, Pistocchi e pochi altri.

Figure sicuramente influenzate dall'allora egemone cultura francese ma, senza dubbio, rivelatrici di una declinazione italiana del «revival dorico» che meriterebbe di essere approfondita nel suo complesso. Magari partendo da questa esposizione che, tra gli altri meriti, ha appunto quello, più che di concludere, di aprire problemi. Non ultimo quello segnalato da Dieter Mertens, sempre nel catalogo, riguardante una migliore conoscenza e lettura degli stessi templi di Paestum.

Conoscenza che, secondo questo studioso, forse potrebbe riservare ulteriori sorprese. Specie se facilitata da un loro «adeguato e responsabile restauro e, per quanto possibile, ripristino». In fondo, le mostre servono anche a questo.

Francesco Vincitorio

ENZO BIAGI
il Boss è solo
BUSCETTA:
LA VERA STORIA DI UN VERO PADRINO

Un ritratto inedito e tragicamente umano di Tommaso Buscetta. Dagli incontri esclusivi tra Biagi e il "pentito" della mafia nel suo rifugio segreto.

4 EDIZIONI IN 2 SETTIMANE
130.000 COPIE VENDUTE

MONDADORI

A Lalla Romano
gli auguri
dei lettori e della
casa editrice Einaudi
11 novembre 1986

Sanzioni per i legami terroristici, Atene si dissocia

La Cee punisce Assad

Bloccata la vendita di armi, sospese le visite diplomatiche, controlli sull'attività delle ambasciate e sugli aerei siriani - Ignorato il «caso Chirac» - Londra soddisfatta

Londra. Il ministro degli Esteri inglese Howe alla riunione Cee

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — L'Europa dei Dodici ha trovato ieri, a Londra, la «voce unica» così elusiva due settimane fa a Lussemburgo: quella della condanna, con misure concrete, di una Siria accusata dal governo britannico di complicità negli oscuri meandri del terrorismo internazionale. L'ha trovata approvando — a Undici e non a Dodici, per l'ostinata quanto formale dissociazione della Grecia — una serie di azioni contro Damasco che non soddisfano forse tutte le speranze di Londra ma che, secondo il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe, rappresentano un «*importante giudizio comune*».

Le misure sono quattro: alt a nuovi contratti per la vendita di armi alla Siria; sospensione delle visite diplomatiche ad alto livello; riesame dell'attività delle missioni diplomatiche e consolari siriane nei Paesi della Comunità; inasprimento delle misure di sicurezza in relazione all'attività delle linee aeree siriane. Toccherà ora a quelli che la presidenza britannica ha definito «*mercantini ben lubrificati*», e cioè essenzialmente al gruppo Trevi (ministri degli Interni e capi della polizia), il compito di trasformarli in misure concrete.

E' significativo che i ministri degli Esteri della Comunità, riuniti nel quadro della Cooperazione politica, abbiano impiegato meno di novanta minuti — contro le otto inconcludenti ore di Lussemburgo — per esprimersi contro il governo di Hafez Assad: e meno più che altrove ignorato, nell'intento di restituire credibilità alla voce europea, la clamorosa vicenda che ha per protagonisti il primo ministro francese Chirac e il *Washington Times*. «*Nessuna giustificazione era richiesta né data*», ha detto Howe al termine della riunione: «*Il ministro degli Esteri francese ha aderito alla dichiarazione finale; tocca semmai a Chirac spiegare le frasi che gli hanno attribuito*». Ma il «caso Chirac» è sempre rimasto fra le quinte.

Il documento di ieri sottolinea la necessità, di fronte al terrorismo, «di un'azione comune»: «*Vogliamo trasmettere alla Siria — si legge — il più chiaro messaggio che quanto è accaduto è assolutamente inaccettabile*». L'Europa si impegna inoltre a «*utilizzare tutte le forme politiche disponibili*» per indurre le autorità siriane a «*troncare in azioni concrete le loro dichiarate condanne del terrorismo internazionale*». Sono le frasi che hanno reso impossibile l'adesione di Atene. Sulle riserve greche va ricordata la dichiarazione del ministro Pangalos: «*Non si può fare della Siria un'altra Libia*». Pur rifiutando una condanna formale del governo di Assad, la Grecia ha tuttavia indicato di non avere «*alcuna difficoltà*», come ha precisato Howe, ad attuare le quattro misure: non accetta cioè una condanna formale di Damasco, ma ha ritenuto di doversi in qualche modo avvicinare alle decisioni comunitarie.

Francia, Germania e Spagna hanno invece cancellato le perplessità che avevano impedito l'adozione di queste stesse misure già a Lussemburgo, anche se il ministro degli Esteri francese, Jean-Bernard Raimond, ha voluto precisare in una conferenza stampa che il documento della presidenza «*non mette in causa la Siria, ma alcuni siriani*». A tale interpretazione Howe ha replicato: «*La dichiarazione è perfettamente chiara per quanto riguarda il coinvolgimento della Siria e del governo siriano*». A gettare acqua sul fuoco di una nascente polemica è stato, in definitiva, il tedesco Genscher, il quale ha lamentato l'interpretazione data in tutta Europa al mancato accordo di Lussemburgo: dovuta, a suo dire, non alla mancanza di una comune volontà, ma alla necessità di approfondire la questione.

Nessuno sembra più voler dubitare delle prove fornite da Londra. Ma come ha sottolineato Andreotti, è necessario «*distinguere fra la responsabilità di un tragico attentato e la linea di politica generale della Comunità verso i Paesi del Medio Oriente*». Non a caso, nella dichiarazione letta da Howe, il parlare di «*importanti legami*» con quei governi, di un auspicato «*nuovo impulso al dialogo euro-arabo*». Senza mai parlare, tuttavia, di quello che è problema del momento: gli ostaggi in Libano. Secondo le fonti ufficiali, di fatto, ieri non se n'è discusso.

Si sono invece discussi i passi diplomatici avviati dagli ambasciatori europei a Damasco per avere spiegazioni dal governo di Assad. La risposta siriana è stata giudicata «*non convincente*»: per quanto riguarda l'Italia, anche incompleta. Il nostro governo, ha precisato Andreotti, ha infatti sottoposto a Damasco le prove finora raccolte sul possibile coinvolgimento siriano nell'attentato di Fiumicino, ricevendo per ora solo promesse di «*approfondimento*». «*Un'azione che dovrebbe venire a questa promessa — ha detto il ministro — sarebbe la chiusura dell'ufficio di Abu Nidal a Damasco*».

Fabio Galvano

L'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» filosiriana

Integralisti sciiti a Beirut «Libereremo 3 francesi»

Gli ostaggi attesi nel comando degli osservatori di Damasco - La notizia ha attenuato le polemiche che rischiavano di travolgere il governo

PARIGI — In poche ore, ieri, il barometro politico francese è passato dal pericolo di tempesta alla speranza di una schiarita. I tuoni si erano annunciati al mattino, dagli Stati Uniti, dove il *Washington Times* aveva pubblicato, come promesso, la registrazione integrale delle contestate dichiarazioni di Chirac sul caso-Siria. Aggiungendo particolari ancor più imbarazzanti per il capo del governo di Parigi: giudizi di una violenza senza precedenti sulla strategia americana e inglese nella lotta al terrorismo. Poi, da Londra e da Beirut, è arrivato un po' di sereno: la ritrovata solidarietà francese con i partner della Cee e, soprattutto, la liberazione, per ora solo annunciata, di due o forse tre ostaggi prigionieri in Libano da sette mesi.

Sul piano emotivo, in Francia, è quest'ultima notizia a superare tutte le altre. A ridurre, almeno, gli effetti della polemica diplomatica aperta dalle dichiarazioni di Chirac al direttore del giornale Usa. Una doccia d'ossigeno che non è certo indipendente dal complesso groviglio di mosse e contromosse giocate nell'ultima settimana da Parigi con Damasco al prezzo di critiche e di attriti da una parte e dall'altra dell'Atlantico. Gli ostaggi che dovrebbero tornare liberi nelle prossime ore sono due tecnici della rete televisiva *Antenna-2* (rapiti l'8 marzo scorso assieme a due giornalisti già rilasciati il 21 giugno) e un francese (definito dai terroristi «*spia di Parigi*») sequestrato in febbraio.

Sono nelle mani di un gruppo dall'integralismo sciita libanese (l'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria) che, a differenza dei più aguerriti e filo-iraniani *hezbollah* (carcerieri di altri tre ostaggi francesi), è in buoni rapporti con la Siria. Tanto che la liberazione è attesa nella sede del comando degli «osservatori» siriani a Beirut, l'albergo Beaurivage, dove ieri sera erano già arrivati un inviato personale del presidente Hafez el Assad, l'ambasciatore francese Christian Graeff e un delegato della Croce Rossa. Un messaggio esplicito: inseguire i «buoni uffici» di Damasco, come ha fatto la Francia, può dare dei risultati.

E non è senza significato anche il momento scelto per l'annuncio della liberazione: lo stesso giorno della riunione dei ministri degli Esteri dei dodici Paesi della Cee che ha permesso alla Francia di non isolarsi dal resto dell'Europa, ma sulla base di un percorso di ritorsioni antisiriane addolcite. E a Parigi ci si chiede quanto abbia influito la posizione di Chirac per convincere Londra a non insistere nella richiesta di provvedimenti più duri nei confronti di Damasco. Ma se all'interno la tempesta che stava per rovesciarsi sul governo sembra attutita, le dichiarazioni fatte dal primo ministro al direttore del *Washington Times* sono destinate a lasciare un segno profondo nei rapporti internazionali della Francia.

Jacques Chirac, dopo le incerte smentite di venerdì e di sabato, ieri ha scelto il silenzio: «*nessun commento*», ha detto il portavoce di palazzo Matignon. Del resto, di fronte alla trascrizione letterale della registrazione della sua conversazione con Arnaud de Borchgrave non ci sono altre tattiche possibili. Sarà difficile, però, archiviare quell'intervista tra gli «infortuni» più o meno clamorosi degli uomini politici. Contiene giudizi, accuse e sospetti che appaiono troppo pesanti.

Non solo ipotizza che il fallito attentato di Londra contro l'aereo della *El Al* — quello che ha innescato l'intero caso-Siria — sia stato orchestrato dai servizi segreti israeliani per destabilizzare il regime di Assad (che è poi la tesi di Damasco), ma arriva a lanciare il dubbio di «*prove costruite*» dagli inglesi. E, ancora, critica la politica di Londra e quella di Washington in Medio Oriente. «*Abbiamo alla fine* — ha detto Chirac al direttore del giornale americano — *non serve, anzi è pericoloso*». Le rappresaglie, compreso il raid contro la Libia, avrebbero il solo risultato di esasperare i fanatismi. Anche perché «*chi critica la Francia*» vende poi armi all'Iran.

L'attacco alla linea Reagan è diretto: «*Se tutto quello che hanno fatto gli Stati Uniti è abbaiare, allora sarebbero meglio a stare zitti*». L'unica strategia giusta sarebbe quella della Francia che avrebbe trovato la miscela miracolosa tra fermezza e concessioni, che seguirebbe una politica coerente nel mondo arabo («*un ruolo che non vogliamo perdere*»).

Enrico Singer

Le «accuse» di Chirac

I brani più scottanti dell'intervista del Premier al Washington Times

PARIGI — Quella che, secondo Jacques Chirac, doveva rimanere una «chiacchierata informale» con il direttore del *Washington Times*, è diventata ormai uno scandalo diplomatico. Tre sono i punti più esplosivi delle dichiarazioni del premier francese che il giornale americano ha riportato testualmente, ieri, pubblicando la registrazione del colloquio.

L'attentato di Londra. «*Prendiamo l'affare siriano. Ne ho parlato a Kohl e a Genscher. Io non arrivo così lontano come loro, ma la tesi è che il complotto Hindawi è stato una provocazione diretta a imbarazzare la Siria e a destabilizzare il regime Assad. Chi c'era dietro? Probabilmente degli uomini legati al Mossad israeliano in collegamento con elementi siriani che cercano di rovesciare Assad*».

Ma gli inglesi sono molto esperti nel controllo elettronico, afferma l'intervistatore, e sanno che cosa si sono detti Hindawi e l'ambasciatore siriano a Londra.

«*Niente di più facile che fabbricare questo tipo di prove senza che i dirigenti del governo abbiano una reale conoscenza del complotto*».

Le accuse a Inghilterra e Usa. «*Il pericolo più grande per tutti viene dall'Iran... Il nostro obiettivo comune dovrebbe essere quello di prevenire l'espandersi del fondamentalismo nella regione. La Francia fa la sua parte aiutando l'Iraq a contenerlo. Ma l'Inghilterra continua a vendere armi all'Iran e, adesso, apprendiamo che lo fanno anche gli Stati Uniti. Altro che solidarietà occidentale!*».

«*Allora, quando sono accusato di mancanza di solidarietà a proposito della vicenda di Londra, permettetemi di dire che ci sono altre gatte da pelare. Il primo problema è impedire al fanatismo religioso anti-occidentale di ingiottire l'intera regione. E questo è ben più importante che rompere le relazioni con la Siria o cause di qualsiasi incidente o di una bomba per strada*».

La linea francese. «*Tutto ruota, per noi, attorno al salvataggio del Libano... Le rappresaglie, anche quella contro la Libia servono soltanto a presentare i Paesi occidentali come i carnefici degli arabi... Noi manterremo ad ogni costo la nostra presenza politica... Se gli Stati Uniti proponessero alla Francia un'operazione congiunta in Libano, anche militare, sarebbe una proposta seria: potremmo non essere d'accordo, ma ripeto, sarebbe almeno una politica. Se si tratta soltanto di abbaiare, scusateci ma non contate su di noi*».

Spadolini critica la linea contraddittoria di Reagan

Roma nega mediazioni sulle armi a Khomeini

ROMA — Il caso delle armi americane all'Iran rischia di coinvolgere anche l'Italia, provocando attorno disorientamento tra i fautori della linea dura contro il terrorismo.

Radicali e democrazia proletari hanno presentato interrogazioni al governo per sapere se è vero che dal porto di Talamone sono partite alla volta dell'Iran navi danesi cariche di pezzi di ricambio prodotti in Italia per aerei F-104. La presidenza del Consiglio e il ministero della Difesa hanno immediatamente replicato in modo con comunicati che si potrebbero interpretare in modo diverso.

Da Palazzo Chigi fanno sapere che «*non ha trovato riscontro*» la notizia dell'imbarco di armi a Talamone. E' come dire che il governo non ne sa nulla. Viene definita «*destituita di qualsiasi fondamento*» la notizia secondo la quale il governo italiano avrebbe stipulato un accordo con il governo americano per fornire armi all'Iran.

La nota del ministro Spadolini concorda con quella di Craxi quando afferma che il ministero della Difesa «*non ha mai partecipato alla preparazione di accordi, diretti o indiretti, con qualsiasi potenza per la fornitura di armi all'Iran*». E aggiunge che «*non ha mai autorizzato la cessione di materiale bellico in dotazione alle basi aeree di Grosseto all'aeronautica iraniana*».

In realtà, una forniture di armi all'Iran di per sé non potrebbe fare scandalo, dato che non esistono divieti in proposito. C'è solo il vincolo di chiedere la licenza di esportazione al «comitatone» formato da rappresentanti dei vari ministeri interessati, dei servizi segreti e dell'industria bellica. La decisione effettiva, in questi casi, è presa in realtà dai servizi e dal ministero degli Esteri.

Ultimamente, erano già arrivate all'Iran armi di produzione Usa, israeliane, la Turchia, la Corea del Sud e in parte la Grecia. Nello scorso settembre, durante il salone aereo di Farborough, la tv inglese mandò in onda un servizio che denunciava come dagli uffici londinesi della Nioc (la compagnia petrolifera iraniana) passavano i contratti per la fornitura di armi americane all'Iran.

Esiste invece un problema di opportunità politica, più che altro come riflesso delle polemiche esplose negli Stati Uniti. Lo ha affrontato esplicitamente il ministro Spadolini scrivendo sulla Voce repubblicana che è meglio trattare con l'Urss che «*alimentare con una serie di atti clandestini ed equivoci i maggiori fomentatori locali della violenza e del terrorismo. Non è facile trattare con Khomeini ed isolare con cordoni sanitario Gheddafi e Assad*».

L'attacco a Reagan è chiaro e inusuale.

a. rag.

Ha accettato la linea di Reagan, le trattative con Teheran saranno accelerate

Shultz annuncia: «Non mi dimetto»

Israele conferma la sua mediazione - I democratici si apprestano a dare battaglia al Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Rompendo il silenzio della scorsa settimana, Shultz ha ieri formalmente smentito di voler rassegnare le dimissioni per protesta contro le forniture militari americane all'Iran. Bloccato dai giornalisti all'uscita della sua villa nel Maryland, in calzoncini corti e con la racchetta da tennis in mano, Shultz ha risposto con un ringhioso «no» alla domanda se lasciava l'Amministrazione. Il segretario di Stato sembra aver accettato la volontà di Reagan, che ha dato ordine di accelerare le trattative con l'Iran non solo per ottenere al più presto possibile la liberazione degli altri ostaggi americani in Libano, ma anche per normalizzare i rapporti tra Washington e Teheran, e per porre fine alla guerra tra iraniani e iracheni. Intervistato alla tv, il capo di gabinetto della Casa Bianca, Regan, ha dichiarato che i negoziati continueranno finché gli obiettivi del Presidente non saranno raggiunti.

E così rientrata, almeno per il momento, una delle crisi di governo potenzialmente più gravi dell'Amministrazione. Le dimissioni di Shultz, l'architetto della distensione Est-Ovest oltre che della strategia antiterroristica americana, avrebbero messo il Presidente in enorme difficoltà, a meno di una settimana dalla sconfitta elettorale. Il «reapprochment» con l'Iran è destinato tuttavia a incontrare seri ostacoli, non fosse'altro perché ha esposto la fazione moderata iraniana all'accusa di complicità con «il gran satana Usa» di parte di quella fondamentalista. Per questo motivo, Reagan lo scorso weekend ha mandato o a Beirut o a Teheran — la Casa Bianca rifiuta di precisarlo — il colonnello Oliver North, membro del Consiglio di sicurezza nazionale preposto all'operazione, con l'incarico di stringere i tempi. North, l'uomo che ideò l'intercettazione dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella dopo il dirottamento della «Achille Lauro», è il braccio del Presidente, che gli ha affidato anche la gestione dei rapporti col «contras» in Nicaragua.

Nell'approccio degli Stati Uniti all'Iran, ha svolto un ruolo cruciale Israele, che dalla caduta dello Scià ha mantenuto legami clandestini con il regime di Khomeini. Il ministro degli Esteri israeliano Peres, che è giunto ieri a New York per una visita di una settimana, è uscito allo scoperto in un'intervista al *New York Times*. Peres ha fatto capire che c'è stata e c'è una mediazione di Israele tra Washington e Teheran soprattutto nello scambio armi-prigionieri in Libano. Riferendosi agli ostaggi americani a Beirut, ha detto: «*Io mi aspetto l'appoggio americano per la salvezza della vita di anche un singolo israeliano, e l'America ha diritto a quello israeliano per la salvezza anche di un una singola cittadinanza*». Il ministro incontrerà oggi il direttore degli affari mediorientali del dipartimento di Stato Murphy.

Alcuni retroscena dell'intesa Israele-Usa sono stati portati alla luce dal *Wall Street Journal*. Secondo il quotidiano fu il direttore generale del ministero degli Esteri israeliano David Kimche a avvicinare l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Robert McFarlane. In almeno un'occasione, i due si recarono insieme a Teheran. Le loro prime iniziative sfociarono nella liberazione del pastore protestante Weird, nel settembre dell'85. Quando furono informati del piano, Shultz e il ministro della Difesa Weinberger lo contrastarono: «*E' assurdo*» protestò il secondo, mentre il primo ricordò che l'America si era impegnata a non trattare coi Paesi che esportano il terrorismo e a non soggiacere ai loro ricatti. Nel gennaio dell'86, alle dimissioni di McFarlane per motivi familiari, Shultz e Weinberger riuscirono a imporre il loro punto di vista ma solo per alcune settimane.

Tali sviluppi hanno spinto i democratici al Congresso all'offensiva contro Reagan: accusano il Presidente di aver violato la legge che proibisce le forniture militari all'Iran, e quella che proibisce l'assistenza ai «contras» in Nicaragua. Vedono in Reagan un altro Nixon, che per sfuggire l'obbligo di discutere le proprie iniziative in Parlamento le tiene nascoste non soltanto al dipartimento di Stato, ma anche al Pentagono e alla Cia. I democratici apriranno perciò una serie di inchieste congressuali all'inaugurazione della nuova legislatura. Reagendo alla denuncia dell'opposizione, il capo di gabinetto Regan ha dichiarato alla tv che «*il Presidente non sta facendo nulla di immorale e di illegale e quando saprete fuori la verità il popolo americano eleggerà il suo operato*».

e. c.

Si moltiplicano i segnali del malessere economico: quest'anno gli «scioperi spontanei» sono già quattrocento

Autunno caldo nelle fabbriche jugoslave

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO — Scusi, anche lei ha scioperato l'altro giorno? Il cronista ottiene qualche risposta a questa domanda soltanto grazie alla familiarità che una interprete ha con gli intervistati. I protagonisti dell'agitazione di cui ci occupiamo hanno fatto parlare già molto di sé, sono abbastanza restii a raccontare i loro problemi a estranei, si rendono conto d'aver sollevato un vespaio interrompendo un servizio pubblico.

In Jugoslavia lo sciopero non è vietato né esistono semplicemente non è previsto. Quando si registra, alle autorità politiche sembra una enorme contraddizione. Figurarsi poi se l'astensione dal lavoro avviene in un'azienda come la «Promet» di Spalato, che fornisce un servizio pubblico, il trasporto con autobus dei cittadini. Tra i circa 400 «*scioperi spontanei*» che quest'anno si sono avuti in Jugoslavia (hanno coinvolto 45 mila lavoratori, sono già a ottobre superiori del 15 per cento alle astensioni del 1985), unicamente quello degli infermieri nell'ospedale di Maribor aveva destato altrettanta curiosità. «*E i salari come se la cavano?*», si chiedeva l'opinione pubblica, meno colpita dalle notizie delle astensioni nei cantieri navali, nelle fabbriche metallurgiche, nelle miniere.

«*E senza autobus, come hanno fatto a muoversi da casa tutti i lavoratori di Spalato e gli studenti?*». Tre autisti della «Promet» fermarono quella mattina di pochi giorni fa. «*Non c'era stato alcun accordo preventivo, nessuna assemblea. Il malumore era cresciuto spontaneo e inarrestabile il giorno prima, quando avevamo saputo che il nostro Consiglio operaio aveva deciso di accettare una decurtazione dei salari, a rate mensili. Avremmo dovuto restituire dei soldi che avevamo ottenuto di recente sotto forma di aumenti. Perché? Nessuno lo ha capito. Così all'alba almeno duecento colleghi non si sono presentati, non hanno avviato i motori dei pullman*».

Una grande quantità di persone sono rimaste alle fermate in inutile attesa. Gli abituali collegamenti cittadini con i centri della periferia sono saltati. Migliaia di studenti non sono andati a scuola e hanno raggiunto gli istituti in forte ritardo; migliaia di lavoratori non hanno varcato il cancello in fabbrica. Alla «Jugovinil», grande azienda di materie plastiche a Kastel Sucurac, la produzione è stata sospesa pressoché totalmente in vari reparti.

«*Tutto è successo* — dicono gli autisti — *per la sottrazione di settemila dinari al mese che hanno deciso di fare dalle nostre buste paga. Sembra poco? Ma quando un nostro stipendio medio si aggira sugli ottantamila dinari (600 mila lire) anche settemila dinari diventano una somma importante. E poi, quegli aumenti, noi ce li eravamo legittimamente autoassegnati*».

I disoccupati censiti quest'anno sono un milione e ottantaseimila, il 5,5 per cento in più rispetto al 1985. E nei Paese dei collettivi di lavoro, dell'autogestione divenuto principio irrinunciabile, la questione della ripartizione dei redditi turba tutte le categorie. Ogni grande o piccola azienda che si autogoverna, tanto più produce ed è attiva. Ma al di là dei salari minimi garantiti dal governo federale in caso di passività, è quando c'è un chiaro attivo che nascono i più acuti problemi.

Allora i dipendenti che del Consiglio operaio assistono a tutte le fasi di autogoverno, vedono assottigliarsi gli utili per ammortamenti, ristrutturazioni e rinnovi tecnologici, ma soprattutto per gli oneri sociali che assorbono il 51 per cento d'ogni profitto (in questo modo le Repubbliche più povere, come il Montenegro, la Macedonia, traggono benefici e aiuti dal fondo di federali infiniti). Rimangono minime possibilità di miglioramenti salariali. I quali magari avvengono in regime di autogestione, ma non sono mai stati definiti secondo i rigidi criteri sulla ripartizione degli utili, un superiore organismo di controllo può denunciare l'abuso e chiedere la restituzione degli aumenti impropri.

E' successo nell'azienda degli autobus di Spalato, sta capitando in molte altre piccole e grandi fabbriche jugoslave. Cresce il malumore dei lavoratori dipendenti, di pari passo con l'inflazione lievitata quest'anno dell'85 per cento (nel settembre scorso, un ritocco ai minimi salariali del 94,5 per cento per la maggior parte dei lavoratori non ha equilibrato la perdita del potere d'acquisto del dinaro).

«*E magari i nostri guai fossero finiti qui* — dicono i lavoratori delle aziende autogestite — *magari le nostre buste paga, pur misere, avessero la certezza di contanti e prefissate detrazioni! Invece no, nel corso dell'anno abbiamo sorprese inaspettate. C'è da costruire un nuovo ospedale nella nostra Repubblica? Ecco che un mese troviamo segnata una ritenuta-contributo del 2 o del 3 per cento sulla busta paga. Bisogna ristrutturare una biblioteca universitaria? Altro contributo che ci sottrae parte dello stipendio. Ci saranno le Universiadi a Zagabria nel 1987? Altro prelievo percentuale, speriamo uno bastasse, dalla nostra retribuzione mensile, per abbellire la città*».

«*E qualche tempo dopo* — aggiungono altri lavoratori — *magari leggiamo una notizia che annuncia un incredibile errore: nel ritirare coi nostri soldi il magnifico e una pioggia principale di Zagabria, pacifici burocrati e incompetenze hanno partorito un rifacimento della sede stradale altrettanto: i tram non possono più per le ondulazioni, rischiano di ribaltarsi, sono stati buttati via centomilioni di dinari. I lavori sono ricominciati daccapo, sottraendo ore i giornali*».

I giornali. Durante una prima fase, hanno dato spazio alle proteste e alle agitazioni, riferendone nei dettagli. Perfino le stazioni televisive (ognuna delle sei Repubbliche possiede una o più reti autonome) mandavano i telecronisti tra la folla di scioperanti a raccogliere interviste. I telespettatori, non abituati a simili servizi «*dal vivo*», ne rimanevano colpiti.

Questo avveniva sul finire dell'estate scorsa. Da qualche settimana si nota una inversione di tendenza. Compaiono molte più notizie sulla assurdità degli scioperi, definiti «*inaccettabili*». Non è certo con le astensioni dal lavoro, la scrivere sui giornali Stojan Stojcevski, presidente della Federazione di sindacati jugoslavi, che si risolvono i problemi del Paese. E le sue dichiarazioni trovano grande risonanza, anche nelle reti televisive: «*Sono da considerare inaccettabili i tentativi di introdurre lo sciopero, di servirsi di mille mezzi, estranei alle scelte di fondo e all'essenza stessa del socialismo d'autogoverno*».

Giungono varie altre tirate d'orecchie, vediamone un paio di significative. La Lega della gioventù socialista ha rimproverato ai mass media di non aver saputo riferire delle proprie dodicesime assise, di non aver colto «*nel profondo* sei lavori *congressuali, disperdendosi in resoconti di episodi marginali*» (non sono stati apprezzati i cenni di cronaca su alcuni giovani relatori che ragionavano dell'obiezione di coscienza, dell'ipotesi di un sistema pluripartitico, della libertà di espressione).

E la Commissione per l'informazione del Comitato centrale della Lega comunista di Serbia, ha fatto pubblicamente interventi di questo tenore: «*Negli ultimi tempi sono stati pubblicati parecchi buoni articoli, interviste e commenti ma, contemporaneamente, anche un notevole numero di testi che per contenuti e intenzioni erano anticomunisti e antisocialisti. A parte alcune eccezioni, gli autori di questi testi sono tutti membri della Lega dei comunisti*». La stupida dichiarazione è di Dusan Miletic.

In questi giorni, la gente legge molte dichiarazioni di questo tipo.

Franco Gilberto

(Continua a pag. 6)

La bontà, la dolcezza, la serenità di
Paola Zanone
di anni 18
non sono più. Con infinito rammarico ne annunciano i genitori Gino e Piera Tonietti, il fratello Renato, cugini e parenti tutti. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza i professori Cavagnasso, Ciocchini, Goppovich, Siannazzo e la dottoressa Crespi. Un grazie al caro Lucio, e tutti gli amici che le hanno dato tanta serenità. I funerali saranno luogo martedì 11 corrente alle ore 10.15 nella parrocchia Passo Streda di via Balbiomecchia 161. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale Nord dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 novembre 1986

Augusto, Bigi, Lazzetta, Adriano partecipano commossi la perdita della cara PAOLA.

Nini e Maria Teresa Cassiarta sono vicini a Gino, Piera e Renato nel loro immenso dolore.

Annamaria, Cecilia, Stefania e Francesco piangono con Piera, Gino e Renato la scomparsa di PAOLA.

Roberto Federico con papà e mamma sono affettuosamente vicini a Piera Gino e Renato per l'immatura scomparsa della cara PAOLA.

Partecipano con le loro famiglie al dolore di Gino e Piera gli amici Alberto, Antonio, Bettazzi, Benedetti, Berta, Brusa, Bonino, Cacchin, Cerutti, Colla, Casella, Curreo, Esposito, Gandino, Perale, Petrelli, Pollastrelli, Pelizzaro, Rasconà, Rossi, Savarino, Schiavoglia, Tassistro.

Gino e Angelo Schiavoglia con Umberto Marco e Paola partecipano con tanto affetto al dolore di Piera Gino e Renato per la perdita di PAOLETTA.

Giancarlo e Giuseppe Lagorai con Guido ed Enrico partecipano al immenso dolore di Gino Piera e Renato nel ricordo di PAOLA.

La famiglia Fissore si unisce al profondo dolore dei familiari della cara PAOLA.

PAOLETTA sei sempre nei nostri cuori. Davide Barbara e famiglia.

Elda e Piero Gandino con Patrizia e Elisa partecipano commossi al dolore della famiglia Zanone.

Piero Marchisio con Gianni e mamma piange la morte della splendida PAOLA.

Rosita, Gigi, Anna e famiglia profondamente commossa partecipano al grave lutto.

Ti vorrò sempre bene e ricorderò sempre la nostra risata. Cri.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Gino Piera e Renato per la scomparsa della cara PAOLA:
Pierluigi Diego Grecia Maffei
Stefano Patrizia Marina Sandro Gessica
Annamaria Riccardo Giovanni Rolando

Renzo e Gianfranco Busso Margot partecipano trepidamente al dolore di Gino Piera e Renato per la perdita della cara PAOLA.

Cristo risorto, conforti Gino, Piera e Renato. Bettoja e Montanaro.
— Bardonecchia, 10 novembre 1986

Gli amici del Judo Club si stringono intorno ai genitori per la crudele ed immatura scomparsa della meravigliosa PAOLA.

Compagni, amici e soci dello Sporting Club Torino sono vicini al loro presidente ing. Luigi Zanone, a Piera e Renato per l'immatura scomparsa di PAOLA.

Franco e Miranda Giunta sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita di PAOLA.

Piangerò la cara PAOLA in tempo Dehoniano. Pinuccio.

Erika Massimo e famiglia ricordano PAOLETTA.

La famiglia Filippa, Oasi, Grigoglio, Marabello, Zaramella partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Zanone per la perdita della cara PAOLA.

Carlo e Adriana Colombo con Stefano e Carlotta partecipano all'immenso dolore di Piera, Gino e Renato per la perdita della cara PAOLA.

Luciano e Andrea Chiga con Davide e Cristina profondamente addolorati partecipano al grande lutto.

Prendono vivo parte al dolore gli amici:
Marcella, Umberto Rasoli
Elda, Sergio Gargnelli
Enrica, Domenico Marino
Graziella, Sergio Ardissone
Walter Martina
Giovanni Corna Gori
Osvaldo Gallo

Con rimpianto partecipano all'immenso dolore di Piera, Gino e Renato Patrizia, Mauro e Chanel Chiri.

PAOLA sarai sempre con noi. I tuoi Amici di Bardonecchia.

Rimarrà sempre nei nostri cuori il ricordo della tua grande dolcezza della tua generosità. Christiane De Matteis, Antonella Massari, Paola Pellas e famiglie partecipano commosse all'immenso dolore dei genitori.

Laura, Renata, Fulvia profondamente addolorate sono molto vicine a Piera, Gino, Renato.

Lucetta Dina Graziella, figlie carissi affezionati sono fraternamente vicini a Piera, Gino, Renato.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di piazza Adriano, 9 partecipano al grave lutto

Il suo sorriso dove giace, addolorati piangono PAOLA, cugini Elda, Sandro, Adriana, Beppe con famiglie.

Gli amici di PAOLA partecipano al dolore di Renato e dei suoi genitori
Alessandro, Stefano, Saverio Della Corna
Silvana, Antonella Zilioli
Maristella Orsini
Arrigo, Gianna, Tiziana Gianni
Angelo Vallarino
Fabrizio Pastoris
Claudia Re
Pierandrea Foglino
Cristina Parisi
Raffaella Rabbiosa
Marco, Massimo, Raffaella Pomaro
Flavia Magnoli
Piero Romero
Marcello Puppo
Sergio Agostinelli
Paola Miolo
Cristina Faccio
Roberto, Andrea Massaro
Luciano Giorgio
Donatella Bassarano
Beppe Broglia
Roberto Marasso
Andrea Mosca

Carlo, Angelo, Aldo, Dottor Castellano e famiglia sono affettuosamente vicini a Gino e Piera e partecipano al loro grande dolore.

Con il conforto della nostra santa religione il 9 novembre 1986 è mancato il
cav. Salvatore Militeri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Matina, i figli Laura, Annamaria, Giuseppe, Antonella, i fratelli Nino, Ciccio, Giuseppe, Angela.
— Torino, 11 novembre 1986.

Amministratore Franco Busso e Condomini via Lodi 61, via Ventimiglia, via Giolitti, via Lanzo 43 partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. Salvatore Militeri
— Torino, 10 novembre 1986

Profondamente addolorati partecipano al cordoglio per la scomparsa del caro
cav. Salvatore Militeri
Alfonso Capano
Enrico De Pascali
Franco Grosso
Ennio Cagliero
Giuseppe Liotta
Eveolina Scalise
Carmine Colonna
Raffaele Petrarolo

La lunga carriera di Molotov: dalla collettivizzazione al patto con Hitler, alla cacciata dal pcus

Con lui è davvero morto Stalin

Il suo drammatico racconto sull'arresto della moglie ebrea: non domandò mai al dittatore il perché - Espulso dal partito nel '61, ogni anno presentava domanda d'ammissione - In coda per la spesa, fra gli insulti dei passanti

Molotov morto: una notizia che coglie tutti alla sprovvista, non perché la scomparsa del primo ministro e braccio destro di Stalin sia giunta inaspettata, ma perché pochi credevano che fosse ancora vivo. Dire che con Molotov scompare l'ultimo stalinista sarebbe come sostenere che Gorbaciov abbia realizzato il sogno di Kruscev.

Eppure non si sbaglia dicendo che con Molotov muore l'ultimo stalinista dichiaratosi tale, con orgoglio e ostentazione, fino all'ultimo respiro. Raramente un personaggio storico è stato, per pigilo e carisma personale, così lontano dai troni e dai ruoli spettatigli nella storia. Basta elencare i documenti storici che portano le sue firme: il decreto della collettivizzazione e dell'industrializzazione forzata dell'Urss; il patto con Hitler, siglato con Ribbentrop; gli accordi di Teheran e di Yalta; l'atto di nascita delle Nazioni Unite; la Carta della libertà proclamata dai vincitori dell'ultima guerra; le prime accuse e condanne contro Tito. Tutto in qualità di primo ministro, di ministro degli Esteri e di segretario del partito bolscevico.

Più di tutti i titoli e di tutte le cariche da lui ricoperte ed esercitate con raro rigore in 25 anni di servizio stretto a Stalin (*molot*, cioè martello, creato da *stalj*, cioè acciaio), il personaggio è caratterizzato da un episodio intimo e per lungo tempo sconosciuto della sua vita privata, per quanto accanto a Stalin potesse avere di privato. Si sapeva già che in una delle purghe dei comunisti ebrei dopo la fine della guerra fu arrestata anche la moglie di Molotov, Pauline. Mai da nessuno e a nessuno è stato però raccontato come si sono svolti i fatti e come Molotov li avesse vissuti.

Solo poco tempo fa la verità è emersa tramite due ambasciatori, uno polacco e uno jugoslavo. Nell'esilio della Mongolia, dove era stato mandato da Kruscev come ambasciatore dopo il fallito *golpe* nel Comitato Centrale nel 1957, Molotov era solito invitare l'ambasciatore polacco Ticasiov, un vecchio combattente della guerra di Spagna, per passare assieme alla bottiglia di cognac le notti insonni e irrequiete. Così, in vena di confessioni, gli raccontò, in un'alba di Ulan Bator, la storia dell'arresto della moglie. Riportatogli dal collega polacco, il racconto è stato registrato dallo jugoslavo Milatovic. Lo riferiamo testualmente, in quanto una delle più allucinanti testimonianze su Stalin e sul suo primo ministro.

«*Quando si sono presentati gli agenti del Nkvd* (precursori dell'attuale Kgb) *per portarla in prigione, era un venerdì, fra la notte e l'alba. L'hanno sollevata dal letto e portata via dalla sua camera. Io e mia moglie avevamo stanze separate per poter lavorare più a lungo, lei sui compiti che aveva al ministero dell'Industria peschereccia e io i lavori di cui m'incaricava Iosif Visarionovic*», raccontava Molotov. E proseguiva: «*Appena usciti gli agenti mi sono precipitato con le nostre due figlie nella sua stanza. Il letto era rimasto disfatto, con le coperte per terra. Il tavolo di lavoro, gli armadi, i suoi vestiti erano rimasti in disordine... Mi sono messo d'accordo con le nostre figlie di mantenere la calma con come la mamma l'aveva lasciata. Ho chiuso a chiave la camera e mi sono recato, come tutti i giorni alle stesse ora, al Cremlino*». Al centro del potere sovietico lo aspettavano Stalin e gli altri suoi collaboratori più stretti per la solita riunione.

Il drammatico racconto dell'ex primo ministro sovietico prosegue: «*Fin quando mia moglie e la madre delle mie figlie si trovava in prigione, per mesi e anni, tutti i venerdì alla stessa ora dell'alba, quando gli agenti l'avevano portata via, entravo nella stanza con le mie figlie. Ci fermavamo per alcuni minuti, spesso in silenzio o raccontando qualche ricordo della vita passata insieme, per raggiungere poi i nostri posti di lavoro. Abbiamo tenuto intatto in stanza, senza metterla in ordine, chiusa a chiave, finché un giorno mia moglie è ritornata a casa. Eravamo tutti felici per il suo ritorno, l'abbiamo portata nella sua camera per mostrarle come avevamo conservato il suo ricordo...*».

Berlino, novembre 1940. Molotov, a sin., insieme con Hitler un anno dopo la firma del patto russo-tedesco

A questo punto l'ambasciatore polacco ha chiesto a Molotov: «*Ma ha mai chiesto a Stalin se conosceva la sorte di sua moglie, perché era stata arrestata e se sarebbe stata un giorno liberata?*».

«*Mai ho menzionato di fronte a Stalin la sorte di mia moglie. Supponevo che potesse aver commesso qualche errore e sapevo che Stalin era giusto, e di conseguenza che avrebbe saputo giudicare la sua colpa per liberarla quando mia moglie avesse giustificato gli errori commessi*».

Incalzava il polacco: «*Non posso comprendere un simile atteggiamento da parte sua, anche se si trattava di Stalin. Ha dato l'ordine di arrestare e processare sua moglie, che lei afferma di aver amato più di chiunque altro; e lei, come pagato Molotov, continua a lavorare fedelmente con lui come se nulla di sgradevole fosse successo nella sua vita?*». Si sentì rispondere: «*Ovviamente fu non riuscì a capire quello che è più importante nella rivoluzione. Non può capire la mia gratitudine verso il grande Stalin. Ha fatto di me un vero bolscevico, mi ha elevato ai massimi gradi, era quindi normale che io gli rimanessi fedele per sempre. Che cosa sarei stato se non mi avesse educato ed elevato? Un semplice, sconosciuto cittadino, Skriabin* (il vero cognome di Molotov). *Sarei rimasto con la mia vecchia psicologia feudale o borghese, un buono a nulla*».

Mentre Molotov si confidava con il polacco, nella stanza accanto dormiva la signora Pauline. Dopo essere stata liberata dal campo di concentramento da Kruscev, rimase per sempre con il marito, convinta anch'essa della giustezza della sua condotta. Non si trattava di sfiducia di Molotov verso la moglie né di sfiducia della moglie verso il primo ministro: si trattava per ambedue nella fiducia cieca e sconfinata nel partito che, per sussistere e vincere, deve avere sempre ragione, anche quando impone immani sacrifici. Infatti nulla aveva scosso la fede sconfinata di Molotov, né i crimini di Stalin, che portavano spesso la sua firma, né i suoi errori storici, come per esempio il patto che gli fece firmare con Hitler. E' rimasto negli archivi segreti il messaggio incredulo e allarmato mandato da Molotov a Ribbentrup, ministro degli Esteri nazista, il 22 giugno del '41, alla notizia dell'irruzione delle truppe tedesche nel territorio sovietico. Implorava la fedeltà all'amicizia e ai patti firmati: «*Non posso credere che Hitler abbia potuto ordinare che venissero calpestati*».

Un altro episodio completa il ritratto del bolscevico Molotov. Dopo che Kruscev lo estromise dal partito, al XXII Congresso — lo stesso che decretò l'espulsione del sarcofago di Stalin dal mausoleo della Piazza Rossa — Molotov ogni anno presentava regolarmente domanda di riammissione. Aspettando la risposta, versava ogni mese la quota dovuta dai membri al partito. Cervenko ha ripagato la sua fedeltà e la sua tenacia investendolo al Cremlino per restituirgli la tessera nell'estate dell'84.

Negli Anni Sessanta, quando Kruscev lo richiamò dal suo ultimo incarico, quello nella Commissione per l'energia atomica di Vienna, si poteva incontrare Molotov sotto braccio della moglie, ex carcerata, nel piccolo parco vicino ad uno dei grattacieli riservati agli alti burocrati. Nei corrispondenti esteri andavamo spesso nel Gastronom dello stesso palazzo dove quasi regolarmente potevamo incontrare l'ex primo ministro, ex ministro degli Esteri, ex membro del partito, ex segretario del partito, l'ex potente del mondo stare pazientemente in coda, come tutti i moscoviti, per comprare la razione di carne o di salsicce. Sembrava quasi godere del nuovo sacrificio imposto gli, anche se qualche volta mandava agli organi del partito lettere di lamentela per il trattamento offensivo riservatogli dai suoi concittadini. Che, secati per le file e per la mancanza di generi alimentari, spesso lo rimproveravano: «*La colpa incominciò da voi e dai vostro padrone*».

A incontrarlo in queste circostanze, nel parco mentre passeggiava o nel solito seggio elettorale dove si recava, fino agli ultimi anni, a votare, Molotov sembrava un farmacista di provincia degli inizi del secolo, magari un notaio senza troppa clientela, capitato per caso nel partito della prima rivoluzione proletaria.

Eppure Molotov incarnava il partito bolscevico quasi quanto Stalin: la razza durezza del rigagliatore della storia si completava con la grigia ottusità burocratica del suo numero due. In un'unica occasione del suo lungo romanzo al servizio della Rivoluzione, Molotov aveva deciso di non assoggettarsi alla linea del partito. Fu nel 1957, quando montò la famosa congiura contro Kruscev al Comitato Centrale. Gli si attribuivano allora mire e ambizioni di potere. E' più giusto attribuirgli un'altra volta l'estrema fedeltà a Stalin.

Molotov considerava il riformismo kruscioviano «scandaloso e balordo» e si decise a mettersi contro il segretario generale per restaurare l'ordine staliniano e le idee staliniane sulla costruzione del socialismo. Forte del prestigio rimastogli dal lungo servizio prestato al despota del Cremlino, aveva coinvolto nella sua azione la polizia segreta e la guardia cremliniana. Kruscev trovò alleati più potenti: l'esercito e il maresciallo Zhukov.

In uno scontro aperto durato due giorni, il Comitato Centrale (i cui membri furono portati a Mosca da aerei militari e introdotti clandestinamente al Cremlino, dove i molotoviani non volevano lasciarli entrare), Kruscev riuscì a difendersi dall'accusa di revisionismo a causa del decentramento nello Stato e dell'economia. Pochi anni dopo, Kruscev cadde per le stesse accuse.

Molotov non vinse, però i suoi argomenti rimangono tuttora radicati nello scontro in corso al Cremlino; anzi, Molotov oggi si prende un'altra rivincita nei confronti del revisionista. Viene reintegrato nelle onorificenze e negli alti ranghi della storia sovietica, magari anche con gli onori funebri, mentre Kruscev ne rimane tuttora escluso.

Franc Barbieri

La prima conferenza stampa del ministro degli Esteri sovietico

«L'America tradisce Reykjavik»

«Washington si ritira dalle intese raggiunte in Islanda» - Le condizioni per un nuovo summit

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo Reykjavik e Vienna, i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica sono più complicati? «*L'incontro di Vienna con il segretario di Stato Shultz è stato un passo indietro. La situazione, adesso, è più complessa, si è aggravata: perché Washington abbandona le posizioni, si ritira dalle intese raggiunte a Reykjavik. La tragedia è qui*».

La requisitoria del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, ieri davanti i capi dei dieci Paesi socialisti aderenti al Comecon erano riuniti per discutere, anche, di problemi internazionali) è durata quasi due ore: e, per la prima volta da quando il ministro è in carica, in un faccia-a-faccia con i giornalisti stranieri a Mosca. Un altro segno, se ancora ce n'era bisogno, della determinazione sovietica a continuare sulla strada della diplomazia «televisiva», del confronto pubblico, della «Operazione charme» di ministro se l'è cavata bene: è apparso rilassato, sicuro di sé, ha avuto spesso battute efficaci).

Shevardnadze ha alternato (pochi) segni di apertura («*Vienna è stata comunque utile*», «*a Ginevra continuano i contatti*», «*le prospettive per un accordo sulle armi chimiche sono buone*», «*con Shultz ho avuto contatti di lavoro abbastanza buoni*») a (molti) motivi di polemica aspra. Con Reagan, soprattutto, che in pratica ha accusato — ancora una volta — di mentire: a Reykjavik c'ero anch'io, ha detto il ministro, e la sola differenza tra le due parti riguardava, allora, gli esperimenti delle armi spaziali al di fuori dei laboratori: «*l'elemento principale del pacchetto di Reykjavik era l'accordo per eliminare tutte le armi nucleari, e queste sono state parole del Presidente*»; «*a Reykjavik, Reagan era d'accordo a eliminare bombe, armi di teatro, missili da crociera, armi imbarcate sui sottomarini, e così via*» entro dieci anni.

Dopo l'incontro d'Islanda, è l'accusa di Mosca, questi impegni gli americani se li sono rimangiati. E a Vienna Shultz è arrivato deciso a «*sostituire il pacchetto di Reykjavik con uno nuovo, dal quale era scomparso l'accordo fondamentale, cruciale, e altri erano stati cancellati con una quantità di riserve, condizioni e interpretazioni unilaterali*». Risultato? «*Che a Vienna si è stata offerta una specie di farsa teatrale, il cui tema è stato: l'incontro di Reykjavik sembra essere avvenuto, ma è stato diverso da quello che pensiamo noi*». Una trappola numerica («*fatta di livelli e sottolivelli, di limiti e sotto limiti*») dalla quale «sembrava di essere usciti», e con la quale invece gli americani hanno cercato di «*oscurare la sostanza*».

Un freno al dialogo, insomma? Non per i contatti già avviati nelle sedi di negoziato; ma certo per quelli «*a più alto livello*», per i quali solo il futuro mostrerà «*fin dove la parte americana è disposta ad arrivare*». Un nuovo incontro tra Gorbaciov e Reagan, in particolare, potrà avvenire soltanto se sarà produttivo, ma sulla base di Reykjavik, questa volta: «*Bisogna partire dai principi acquisiti in Islanda*».

Ma allora perché Ginevra, perché continuare a discutere, se l'accordo potrà essere raggiunto soltanto all'interno del pacchetto stabilito da Gorbaciov, senza cioè intese separate? A Ginevra, dove «*gli americani hanno presentato proposte deludenti*», si lavora «*separatamente sui vari problemi* — insiste il ministro — *ma l'accordo definitivo dovrà essere firmato tenendo conto del pacchetto*».

E Reagan, davvero Mosca non vuole aspettare il successore e trattare poi con lui? A questa «*domanda perfida*», Shevardnadze risponde senza esitare: «*Reykjavik ha dimostrato che anche con Reagan si può trattare, nonostante quanto è avvenuto dopo. E poi, il Presidente sarà al potere ancora due anni, e per un accordo sul disarmo non si può attendere così a lungo. Bisogna fare in fretta*».

Emanuele Novazio

Vescovi Usa contro Reagan

Criticati gli squilibri economici - Richiesta d'un incontro con il Papa sui punti controversi

CITTA' DEL VATICANO — I rapporti fra il Vaticano e la Chiesa cattolica Usa hanno subito «*un crescente e pericoloso raffreddamento*», dopo le misure disciplinari che hanno colpito nei mesi scorsi vescovi, teologi e religiosi statunitensi.

Così il presidente della Conferenza episcopale Usa, James Malone, ha aperto ieri l'assemblea dei vescovi a Washington. Malone ha inoltre annunciato che i leader della Chiesa cattolica americana hanno chiesto un incontro speciale con il Papa, prima della visita che Giovanni Paolo II compirà in Texas e California nell'87, per procedere a un esame delle relazioni. La risposta vaticana è stata «positiva».

I rapporti con la Santa Sede non sono l'unico tema scottante in agenda. «*Giustizia economica per tutti*» è il titolo del documento che provocherà l'amministrazione Reagan, e che i vescovi americani riuniti in assemblea plenaria stanno per approvare.

E' una «lettera pastorale» dagli obiettivi ambiziosi. «*Le parole non bastano più*» — così l'hanno annunciata i vescovi Usa —: *le prospettive cristiane sulla vita economica del nostro Paese, a volte non troppo ben conosciute, devono trasformare la vita degli individui e la nostra cultura*».

Sarà un'assemblea delicata: oltre al testo sulle «ingiustizie economiche» i presuli discuteranno (oggi, a porte chiuse) il caso Hunthausen, il loro collega di Seattle «dimezzato» nei suoi poteri da Roma, perché troppo progressista; e la preparazione di un altro documento «difficile», sul ruolo della donna nella chiesa. In questo caso le preoccupazioni non le ha manifestate la Casa Bianca, ma il Vaticano.

«*L'attuale fase di disoccupazione negli Usa è moralmente inaccettabile*» denuncia la lettera sull'economia, che chiede una profonda modifica della politica della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale verso i debiti del Terzo Mondo. La proposta — che ha sollevato scalpore e polemiche — è di cancellare una parte dei debiti dei Paesi in via di sviluppo, e di ridiscutere il resto. In cambio i governi dovrebbero offrire una doppia garanzia: il varo di programmi di austerità, e la promessa di difendere i ceti più poveri.

E' un documento ponderoso, basato su diecimila pagine di opinioni, documenti e consultazioni, al pari di quello — altrettanto discusso — sulla moralità della deterrenza nucleare. Un tema che in certi momenti rese internazionali i contatti fra Casa Bianca e Santa Sede, e non guadagnò certo ai presuli Usa le simpatie dell'amministrazione Reagan.

I tagli all'assistenza sociale non sono giudicati favorevolmente, e si chiede un aumento dei fondi sociali per le madri lavoratrici, affinché non siano obbligate a scegliere fra l'avere un figlio e lavorare. Le decisioni di politica economica devono tenere conto dell'impatto sulle famiglie — dicono i vescovi — e specialmente su quelle povere, che soffrono guasti maggiori a causa dell'instabilità economica.

«*Controversie sono già sorte e continueranno a sorgere*» ha dichiarato l'arcivescovo di Milwaukee, Rembert Weakland. Anche fra i 52 milioni di cattolici Usa: un gruppo di imprenditori più conservatori nei mesi scorsi ha pubblicato un «controdocumento» in opposizione a quello della Conferenza episcopale.

Più delicato, e per questo la seduta non sarà pubblica, il caso Raymond Hunthausen, il vescovo di Seattle costretto a cedere a un ausiliario. Donald Wuerl, la responsabilità di cardine «arco chiave» nella pastorale della sua diocesi. La decisione è stata preceduta da un'inchiesta di due anni, e Hunthausen — secondo quanto affermano i suoi amici — avrebbe l'intenzione di esporre la sua verità oggi pomeriggio. Le accuse sono pesanti.

Marco Tosatti

Per far sbloccare il dialogo tra le due Coree

Blitz di Nakasone in Cina

Pechino insiste affinché venga ridotto il suo deficit commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il weekend a Pechino del primo Ministro giapponese Nakasone, una visita non ufficiale combinata in tempi brevissimi, si è rivelata un'abile iniziativa diplomatica destinata a migliorare i rapporti tra i due Paesi che di recente si erano alquanto raffreddati. Il problema del pesante deficit commerciale cinese nei confronti del Giappone — circa sei miliardi di dollari — aveva già destato risposte «emotive» da parte degli studenti cinesi che l'anno scorso avevano inscenato manifestazioni antigiapponesi. In agosto, inoltre, le infelici osservazioni del ministro dell'Educazione Fujio, il quale aveva detto che il Giappone non era da ritenersi responsabile del «massacro di Nanchino» del 1937, avevano esacerbato ancora di più gli animi al punto che i dirigenti cinesi avevano espresso la loro preoccupazione per il «risorgente spirito militarista» giapponese.

Pattori emotivi, ferite non ancora rimarginate dall'epoca dell'invasione giapponese e della guerra, conti non ancora del tutto chiusi hanno sempre condizionato i rapporti tra Cina e Giappone da quando, nel 1972, i due Paesi hanno ristabilito relazioni diplomatiche. La punta di maggiore incomprensione era stata toccata probabilmente due mesi fa e la visita-lampo di Nakasone a Pechino, il cui scopo dichiarato era assistere alla cerimonia della posa della prima pietra di un palazzo per la gioventù e lanciare un programma di scambi di studenti, è diventata invece l'occasione per incontri ai massimi livelli, con Deng Xiaoping, con Hu Yaobang, segretario del partito comunista e con il primo ministro Zhao Ziyang.

Nakasone e i tre massimi leaders cinesi hanno affrontato un'ampia gamma di argomenti: con Zhao, il primo ministro nipponico ha discusso in particolare del deficit commerciale cinese nei confronti del Giappone. Esso potrebbe essere in parte «ridotto» da investimenti diretti giapponesi in Cina di cui Zhao ha lamentato la mancanza. Nakasone ha risposto confermando l'assoluto sostegno giapponese alla politica di modernizzazione della Cina, in quale forma concreta si vedrà quanto prima.

Con Deng e con Hu Yaobang la discussione si è allargata alla politica internazionale dei due Paesi.

Nakasone aveva però anche una «missione speciale» da compiere a Pechino, portare un messaggio della Corea del Sud con la quale la Cina non ha relazioni diplomatiche: Seul ha chiesto così alla Cina, per bocca di Nakasone, di partecipare alle Olimpiadi del 1988 e di sostenere lo svolgersi dei colloqui per la riunificazione del Paese tra la Corea del Sud, la Corea del Nord, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, cioè le quattro nazioni che presero parte al conflitto coreano nel 1950-53.

I dirigenti cinesi si sono dichiarati pronti a collaborare con il Giappone per creare condizioni favorevoli allo svolgimento di questi colloqui e Nakasone ha espresso la sua soddisfazione per questa risposta.

F. D.

OSSERVATORIO

La roccaforte di Rau si colora di verde

(La débâcle della Spd a Amburgo rilancia anche i democristiani di Kohl - Un governo difficile)

Era già difficile, per Johannes Rau: dopo la disfatta socialdemocratica di Amburgo il suo compito, contendere la cancelleria a Helmut Kohl, appare proibitivo. Al congresso di Norimberga, lo scorso agosto, Rau aveva indicato una meta a un partito prima perplesso, poi trascinato dall'entusiasmo del suo candidato: la maggioranza assoluta alle elezioni federali di gennaio. Il verdetto amburghese costringe ora i capi dell'Spd a ridimensionare i loro piani: come può il partito chiedere al Paese quella maggioranza cui ha dovuto rinunciare nella sua stessa roccaforte?

Così Willy Brandt invita l'Spd a ripiegare su una linea più prudente: non più rincorrere il mito della maggioranza assoluta, ma impedire che siano gli avversari, i democristiani della Cdu-Csu, a raggiungere quello stesso obiettivo. Obiettivo che soprattutto Franz-Josef Strauss, capo della bavarese Csu, insegue con un ottimismo. Strauss desidera una coalizione governativa che faccia a meno dei liberali dell'Fdp, in particolare del ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher.

Più tiepido, di fronte alla prospettiva di una vittoria straripante, il cancelliere Kohl. La presenza del socio liberale gli serve infatti per tenere a freno, nella coalizione di governo, l'esuberanza piuttosto ingombrante di Strauss. D'altra parte la scomparsa dei liberali dal Bundestag, che realizzerebbe l'obiettivo del ministro-presidente di Baviera, è diventata dopo Amburgo una prospettiva concreta. Come nella città anseatica, anche su scala federale l'Fdp potrebbe mancare la soglia del 5 per cento: che è necessario raggiungere perché scatti la rappresentanza parlamentare.

Di fronte al rosso dilemma dei democristiani, vincere o stravincere, la posizione dei socialdemocratici a due mesi e mezzo dal voto appare davvero critica. I giornali tedeschi non esitano a parlare di catastrofe. Le analisi del risultato amburghese, dove il partito è precipitato dal 51,3 per cento al 41, mentre la Cdu lo ha sorpassato salendo dal 38,6 al 42, parlano di voti perduti verso tutte le direzioni: la Cdu, i verdi, i liberali, le astensioni. La seconda sconfitta consecutiva, dopo quella bavarese di ottobre, dimostra che il programma di Norimberga è elettoralmente non pagante.

Quel programma si proponeva insieme di rassicurare il centro e di recuperare a sinistra, sul versante dell'eco-pacifismo. Le inevitabili ambiguità di questa situazione non convincono gli elettori tedeschi: lo si è visto prima in Baviera e ora a Amburgo. Lo scandalo Neue Heimat, poi, è una palla al piede per il partito di Rau, strutturalmente legato al mondo sindacale. La grande immobiliare affitta da debili piuttosto che il sindacato ha dovuto svendere dopo anni di cattiva gestione, il che alle bruciante ironia degli avversari: e così, essi chiedono, che volete gestire la Germania?

Intanto, a Amburgo, il capo della lista democristiana vincente, Hartmut Perschau, propone all'avversario sconfitto una grande coalizione in nome della governabilità. E il trionfante partito dei verdi, proiettato oltre il 10 per cento, offre un appoggio esterno a un governo monocolore Spd, a certe condizioni programmatiche. Il borgomastro socialdemocratico uscente, Klaus von Dohnanyi, ha escluso più volte ogni possibilità di intesa con i verdi. Ma ora rettifica il tiro: sarà il partito a decidere. Un sondaggio rivela che due socialdemocratici amburghesi su tre preferiscono mettersi d'accordo con i verdi piuttosto che con la Cdu.

Ma in questo caso che non sarà di Rau, e della sua solenne promessa che mai e poi mai, a gennaio, sarà disposto a venire a patti con gli ecopacifisti? La promessa era destinata a rassicurare l'opinione centrista, bilanciando a destra le incursioni programmatiche sulla sinistra, come la revisione della strategia Nato, come il graduale abbandono del nucleare. Le due prospettive amburghesi, grande coalizione o coalizione rosso-verde, sono entrambe disastrose per Rau: che ha impostato la sua campagna attaccando la Cdu senza risparmiare i verdi.

Alfredo Venturi

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Riggio
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Massimiliano, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 15,30 presso la parrocchia Ss. Annunziata di Via Torinese, dove ha retto per anni il bene. La presente è partecipazione a tutti graziosamente.
— Torino, 10 novembre 1986

La Ge.D.im. Gestioni Direzione Immobiliare s.r.l. partecipa [illegible] la sua personale l'immenso dolore [illegible] e Massimiliano, per l'improvvisa scomparsa del Consigliere [illegible] amministrazione e Direttore vendite
Giuseppe Riggio
nel ricordo di una grande capacità professionale e di una profonda umanità.
— Torino, 10 novembre 1986

Luciana e Graziella Susan con Erika e Giorgia, piangono l'improvvisa scomparsa del caro, indimenticabile
Pino Riggio
e si stringono a Maruccia e Massimo nel ricordo dell'amico fraterno.
— Torino, 10 novembre 1986.

Rosita e Davide Giuliano sono particolarmente vicini a Maruccia e Massimo e ricorderanno con affetto l'amico
Pino Riggio
— Torino, 12 novembre 1986.

Pino e Sandra commossi ricordano l'AMICO insieme a tutti i cari a Maruccia e Massimiliano.

Daniela Rocca, Antonella Giannazzi, Massimo Morandi sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa di
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986

Paolo Gandi, Anna Comazzi, Vittoria Bonin, Massimo Finbasile, Fabrizio Quack, Giampaolo Carabi con infinita tristezza partecipano al dolore di Maruccia e Massimiliano, ricordando con affetto
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986

Mario, Ivonne, Elisa, Massimo commossi sono vicini a Maruccia e Massimiliano per la scomparsa dell'amico PINO.

Il presidente, i Past Presidents, il Consiglio ed Amministratore e i soci della Fidest Nella partecipano al profondo dolore della famiglia per la repentina scomparsa del Socio
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986.

Condominii, inquilini, amministratore, portinai via Vietti, porgono le più sentite condoglianze per la morte del sig.
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986.

Sono vicini alla famiglia
Carla e Mario Sesero
Roberto Del Degan
Nenni Poggi
Floretta e Felice Garretto
Gastone Mottet
Adriana e Cristina Maffiodo
Irene e Francesco Lodi
Laura ed Ettore Rizzolenzo

Famiglia Meda
Nani Enzo Giancotti
Mimmo Sano
commossi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Giuseppe Riggio

È mancato all'improvviso il collega
Giuseppe Riggio
agente immobiliare
Il consiglio della Fimai e tutti gli associati
— Torino, 10 novembre 1986

Il notaio Fernanda Peradino prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986

Pino e Nella Piovano con Toni e Lele sono particolarmente vicini a Maruccia e Massimiliano per la prematura scomparsa dell'amico PINO.

Il notaio Giovanni Rizzi, il dottor Sergio Rizzi e collaboratori partecipano al lutto per la scomparsa del sig.
Giuseppe Riggio
— Milano, 11 novembre 1986.

Massimo, Patrizia, Paolo Canale addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Giuseppe Riggio
di cui ricordano sempre l'eccezionale umanità
— Milano, 10 novembre 1986

Fulvio e Bartolotta ed partecipano al grave lutto dei famigliari e dei colleghi della Casa per l'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986.

Lo studio Forbella partecipa
Rosita, Pino e Livio ricordano l'amico e maestro
Pino Riggio
e partecipano commossi al dolore della sua famiglia.
— Torino, 11 novembre 1986.

I titolari dell'Agenzia Wüstefeld Assicurazioni di Torino partecipano al grave lutto per la scomparsa del amico
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986

Lella e Carlo Quaglia sono vicini alla famiglia Riggio per la scomparsa del caro Giuseppe.

Tiziana e collaboratori sconvolti dalla notizia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986.

Mes, Patrizia Fissiter partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Riggio
— Torino, 10 novembre 1986.

I collaboratori dello Studio Fischer prendono parte al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Valeria Cernetic in Loat
Ne danno il doloroso annuncio il marito Silvio, le figlie Laura, la figlia Franca con il marito Enzo Gilli ed il piccolo Alberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale della Clinica Universitaria del reparto del prof. Cagliardi. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 8,30 nella parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata
Rosa Francia ved. Colombo
Ne danno l'annuncio le figlie Rita, Luisella, il genero Pier Alberto Spata, la nipote Erika, la consuocera Ottavia Spata, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Sassi.
— Torino, 10 novembre 1986

Leonardo, Carla, Gianna, Riccardo con Gianandrea sono vicini alla cara cugina Lella per la perdita della amata MAMMA

Gli ex Nando e Nadia Montano partecipano al dolore di Lella

Raffaella, Enzo e famiglia Perrero si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara Rita.

Contemporaneamente è mancata
Margherita Seglietti ved. Martignone
Addolorati ne annunciano il figlio Giorgio con Rita, Roberto e Fabrizio, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 novembre a Magnano Biellese con partenza dal Cimitero Monumentale, via Servais 2, alle ore 14.
— Torino, 10 novembre 1986.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 0: operai, impiegati L. 4200, tecnici L. 6000, dirigenti L. 11.700. Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 4300. Avvisi urgenti data fissa o numero di doppio, avvisi urgenti, data fissa o urgentissimo il prezzo.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ubicate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.65 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA attività rigido scrivente tecnigrafi tavoli armadietti calcolatrici scaffalature, ecc. tel. 265.272.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 471.181

A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX CAI, 1958
371.0626 - 748.6203, corso Francia 11.

A.A. ARRIBISOGNANO qualsiasi importo contattiamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650 3962.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V. Ristrutturiamo in 30 mesi L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Afin, via Rossini, tel. 839.8449. Findel, corso Unione Sovietica 371, tel. 615.280.

A tasso agevolato
3/300.000.000
dipendenti commercianti professionisti
3 milioni L. 121 mila per 60 mesi
5 milioni L. 175 mila per 36 mesi
10 milioni L. 243 mila per 60 mesi
20 milioni da 228 mila per 120 mesi
50 milioni L. 602 mila per 120 mesi
titoli per acquisto ristrutturazione e liquidità aziendale
Tel. 650.2145

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 540 368.

AD ogni categoria finanzio velocemente privatamente e riservatissima anche disperati protestati. Tel. 011 518.030.

AFILEND
prestiti fiduciari immediati sino a L. 30 milioni, mutui ipotecari sino a L. 200 milioni. Telefonare 376.949.

AL 7,70%
FINANZIAMENTI
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 539.925 - 546.269

ATTENZIONE
finanziamo
tutte le attività
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 598.918
via Sacchi 52 - Torino

AZIENDA produce elettronico di consumo con programmi di espansione cerca soci collaboratori o finanziatori. Scrivere «Pubblicompass 8553 — 10100 Torino».

CON formula risparmio prestiti Singa Torino, c. Re Umberto 12, tel. 538.704 - 530.447, Novara, tel. 0321 456 042.

CA 1 a 50 milioni senza garanzie immediati per dipendenti o commercianti con poche formalità. Tel. 748.974.

DAVID finanziamenti rapidi e convenienti senza cambiali a dipendenti e pensionati no protesti, tel. 749.8873.

DIRETTORE commerciale nella finanziaria, disponendo propria rete agenti, offresi a seria società. Scrivere «Pubblicompass 8600 — 10100 Torino».

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Arsenale 19, tel. 839.139 - 839.287. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI a basso interesse a lavoratori dipendenti in breve tempo. Telefonare 447.5798. Sabato aperto.

FINANZIAMENTI liquidi in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protestati a tassi agevolati. Rapidi. Tel. 958.6366.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informazioni senza da voi non cosa nulla ad evita spiacevole sorpresa. Via Garibaldi 50, tel. 518.290 - 538.422.

IMPROVVISAMENTE scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 9, tel. 263.907.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.118.000 cadauna.
3 anni: rimborso 30 rate mensili da L. 1.558.000 cadauna.
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 540.468 - 546.945

Il tempo è denaro, cosa aspetti? Tassi interessanti. Finanzia rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. 650.0000.

MUTUO per acquisto prima casa a tassi agevolati in 20 giorni pagamento mensile senza cambiali. Tel. 473.0116.

PRESTITI facili senza cambiali per L. 2 milioni 36 mesi L. 70 mila; L. 5 milioni 48 mesi L. 141 mila. Tel. 011 512.122.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani data visita successiva. Tel. 011 726.881.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 833.874

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziando macchinario già proprio, mutui ipotecari e piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.545.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 633.910.

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali presenti e privati a imprenditori anche leasing. Tel. 761.252.

SOLLECITO scontiamo rapidamente cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.300.

SUBITO
a tutti senza limite alcuno prestiti da 1 a 300 milioni. V. A. V. Collegno, corso Francia 131, telefono 780.413

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
finanziamo sino 30 milioni fiduciari acconto in giornata
FIN-NOVA SRL
via Alassio 29
telefoni 631.304/632.433

011 536.305 telefonano subito concediamo prestiti immediati a varie ipotesi a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.

1.000.000-50.000.000 per dipendenti e [illegible] a senza garanzie immobiliari. Tel. 748.854.

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
ai vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 590.394 - 606.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.840 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 compra vende attività d'ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 587.183 - 597.635 corso Turati 15 0 cessioni e ritiri attività commerciali in ogni genere.

A. GEP cede centralissimo abbigliamento taglie III, X, XIV ottima posizione commerciale ben avviato. Tel. 516.041.

A. MENAZIENDA 539.053 Società del gruppo Casalmercato compra e vende aziende e attività in ogni zona di ogni prezzo.

A. SALVOLDI avviata fiorista facile conduzione clientela scelta richiesta solo L. 22 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI ferramenta avviata 2 vetrine fronte mercato anche senza fondi vera richiesta affare. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI piano bar elegantissimo buon utile clientela scelta affitto mille 60 posti L. 180 milioni. Tel. 650.2196.

ABBIGLIAMENTO cedesi zona corso Lodovica, 5 vetrine, locali mq 140 tab. IX, X, XIV. Tel. 366.194.

AFFARE negozio libero 1 vetrina in cortile privato via Principe d'Acaja cedesi licenza L. 18 milioni. Benessere 502.775.

AFFARE vendesi cartoleria cancelleria zona commerciale prezzo interessante occasione L. 700 mila al di sopra dello scorporo cedesi. Tel. 366.510.

ALIMENTARI salumeria zona Lingotto 2 vetrine L. 700 mila al di sopra dello scorporo cedesi. Tel. 690.955.

AVVIATISSIMA profumeria trattamenti estetici solarium via Lodi prezzo affare. Tel. 532.516.

AZIENDAFFARI 5812 minimarket centrale posizione in Settimo piuttosto avviamento incassa 300 milioni L. 80 milioni.

AZIENDAFFARI 0812 edicola giornali e libri centralissimo negozio di prestigio incasso circa 1 miliardo, orario diurno.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria-giocattoli zona Santa Rita avviatissimo nuovo, ampie dilazioni di pagamento.

BAR a condominio bellissimo mercato ulteriori forte passaggio 50 kg di caffè semimanuali incasso garantito vendesi. Tel. 360.810.

BAR affare Torino centro vendo incasso L. 1 milione 500 mila giorno orario corto. Tel. 557.0105.

BAR cremeria centrale alloggio incasso L. 700 mila giorno dimostrabili cedo L. 75 milioni prezzo. Tel. 571.3272.

BAR ristorante self-service zona commerciale incasso 1 milione al giorno pagamento agevolato vendesi. T. 383.291.

BAR super con alloggio semestrale L. 350 mila al di chiuso zona coso ampi orari L. 30 milioni. Telefonare 547.182.

BAR super fronte Fiat L. 900 mila al di orario corto cedo anticipando L. 50 milioni. Affare tel. 530.470.

BAR super L. 400 mila al di adiacenze università orario corto cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 530.470 affare.

BAR super vicino via Roma incasso L. 250 mila orario corto affitti nuovo L. 180 mila mese, cedesi, tel. 621.2272.

BAR super zona Francia con alloggio ulteriormente L. 10 milioni affare cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 547.188.

BIANCHERIA zona via Madama Cristina tabelle IX X XIV negozio multireparto cedo. Galileo 2 S.A.S. 505.405.

CALZATURE Barriera Milano 7 vetrine lavorazione nuova buon volume affari cedo Studio C.L. Telefonare 680.954.

CANCELLERIA per scuole uffici ingrosso con propria clientela cerca socio attivo 30% L. 28 milioni. Tel. 540.048.

CARTOLIBRERIA zona Campidoglio tabelle XI, XII, XIV mq 100 incasso L. 80 milioni annui. L. 30 milioni. Tel. 511.236.

CASALINGHI articoli regalo piazza Adriano cedesi per ragioni famigliari prezzo convenientissimo. Arsenio 502.368.

CAUSA trasferimento occasione di rilevare palestra in prima cintura lunga convenienza solo L. 25 milioni certami, più rate lunga interessi. Tel. 696.464.

CAVIT 598.992 cede (sei tipografi zona S. Rita panoramica piatta prezzo L. 800 mila al di L. 90 milioni dilazioni.

CAVIT 595.992 cede alimentari con abbigliamento zona Mercati Generali L. 420 mila al di richiesta L. 35 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar con tavolaccio ottimo conto zona Aeronautica L. [illegible] mila al di L. 125 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede macelleria nuova zona Aeronautica attrezzi nuovi in legno acciaio una persona anticipo L. 15 milioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria giocattoli vicino scuole mq 75 due vetrine elevato utili affari L. 110 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede laboratorio a Orbassano arredo nuovo alto affari L. 250 milioni anche anticipo L. 100 milioni.

CEDESI avviatissima attività metallurgica impianti d'antenne tv. Telefonare, ore ufficio, allo 011 305.541.

CEDESI cartoleria giocattoli zona S. Rita vicinanze scuole. Tel. 597.046 - 305.541.

CEDO bar zona Moncalieri ottimo incasso chiusura domenicale L. 75 milioni subito. Affari L. 30 milioni tel. 635.4321.

CEDO Borghetto S.S. pizzeria ristorante alto reddito L. 30 milioni più dilazioni. Telefonare 0182 970.114 - 011 667.472.

CERCHIAMO per richiesta nostri clienti bar e salumerie. Assicuriamo pagamento contanti. Pronte tel. 600.012.

CLAVI bar super sul mercato ottimo zona uffici e grande passaggio L. 750 mila al di cedo. Tel. 548.231 512.390.

CLAVI bar super da ristrutturare su via di grande passaggio incasso attuale L. 500 mila al di cedesi. Tel. 548.231.

CLAVI bar super ott. colle angolare su 2 corsi zona signorile incasso L. 1 milione al di cedesi. Tel. 512.300.

CLAVI bar super su corso in S. Rita L. 370 mila al di cede a L. 130 milioni. Tel. 548.231 512.390.

CLAVI per motivi di salute cede latteria formaggi zona Casa Danni con alloggio a L. 40 milioni. Tel. 548.231.

CLAVI lattaccini adiacente via Roma zona di grande passaggio cedesi a L. 8 milioni fisso alle cedesi. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi zona Vanchiglia tenuta L. 8 milioni netto annuo L. 50 milioni cedesi con dilazioni. Tel. 548.231.

COMUNQUE con esperienza gestionale di club sportivi, regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, analizzerebbero proposte gestionali per: club sportivi, circoli ricreativi, dopolavori. Telefonare al 611.3038.

CRAIM 445.496 cede fiorente pizzeria birreria con alloggio zona commerciale incasso L. 700 mila al di affittasi.

CRAIM 445.496 ligure cedesi bar albergo ristorante pizzeria nel Canavese richiesta L. 120 milioni minimo principio.

CRAIM 445.496 con pluriennale esperienza in campo commerciale cerca attività per propria clientela offrendo convenienze e pazienti sovvenzioni facilitando compra-vendite esercizi commerciali.

CRAIM 445.496 ha tavolosi gioielleria prima infanzia su corso supervetrinato fatturato L. 300 milioni dimostrabile.

CRAIM 445.496 cede pizzeria ristorante su corso centrale fatturato L. 350 milioni incasso L. 100 milioni affittasi.

CUCCHIONE cede su via principale negozio mq 220 con tabella XII. Richiesta L. 55 milioni. Studio Baldini 011 597.048.

DISCHIA bar super incasso L. 400 mila al dì, ottimo corso smaltissimo 68 cacciamando. Telefonare 521.2272.

HAI PENSATO
DI METTERTI IN PROPRIO?
(o in partecipazione)

Se sei un manager interessato a diventare imprenditore, magari in compartecipazione; se sei un imprenditore interessato a rilevare o ad associarsi ad un'impresa

PARLIAMONE INSIEME.

Scrivici o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di consulenza finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

IDRAULICA cascinale mq 60 S. Rita incasso L. 140 milioni annui L. 50 milioni. Tel. 511.236.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERIMPRESA 596.855 vende Torino commissionaria auto nuove e usate. Ottime strutture e portafoglio clienti. Alta redditività.

LANE tinta cede su corso ottima occasione L. 25 milioni dilazioni su inventario. Tel. 511.236.

MACELLERIA in Rivarolo mq 50 totali 2 bei appartamenti completa L. 47 milioni. Studio C.L. - telefono 680.955.

MERCERIA tabelle IX, X, XIV incasso L. 90 milioni all'anno mq 58, 2 vetrine L. 45 milioni. Tel. 511.236.

NEGOZIO centralissimo mq 120 ristrutturato piazza Castello quattro vetrine angolo in agenzia XIV oggetti effetti usati galleria cedesi. Affitto modico. Telefonare 518.282.

PANE rivendita tabelle I, VII, incasso L. 80 milioni anticipi stipendi L. 15 milioni. Stradella Grosso tel. 511.236.

PROFUMERIA corso Peschiera tolta conduzione posta merce per mille pezzi L. 29 milioni. Tel. 580.955.

PROMOAZIENDA 598.333 vende a Bancarella unica fiorista eccellente avviamento pieno centro. Vetrine, box.

PROMOAZIENDA 598.333 cedesi tabaccheria edicola vigoroso magnifica vendeuse Struttura di 15 persone. Ottimo portafoglio. Minimo L. 50 milioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede rinomato bar, pizzeria, Alessandria privati. Ottimo avviamento e redditività.

PROMOAZIENDA 598.333 cede bazar casalinghi corso Toscana, ottimo avviamento L. 55 milioni, dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede frutta verdura zona Halle 81, vasta clientela, L. 35 milioni, dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede panetteria pasticceria via Mazzini, buon avviamento L. 35 milioni, dilazioni.

REI cede bar centralissimo incasso L. 500 mila giornaliere minimo contanti tel. 548.503.

REI cede in S. Mauro bar super incasso giornaliero L. 700 mila. Telefonare 548.503.

REI cede prestigioso centralissimo bar incasso mensile L. 60 milioni. Tel. 548.503.

REI cede ristorante pizzeria con alloggio L. 30 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 548.503.

STELLA 447.4802 cede autosalone esposizione di vetture nuove e usate buon giro affari rinnovabile al corso.

STELLA 447.4802 447.6200 via Paolini 22 cede chiosco giornali ott pagamento adatto anche società zona centro.

STELLA 447.4802 447.6200 cede abbigliamento con muri arredamento nuova zona commerciale ottimi dilazioni.

STELLA 447.6200 cede agenzia viaggi ottima posizione mq 100, 2 vetrine buon giro affari incrementabile.

TABACCHERIA privato vende a prezzo Milioni fissi lavoro 9 milioni. Telefonare 304.841 dalle 9 alle 19.

TABACCHI minuterie multivetrine possibilità alloggio cedesi, eventuale parziale permuta. Frana, telefono 521.4012.

TABACCHI piazza cartoleria 2 vetrine Lancia Torino Sud incasso L. 720 milioni annui cede Frana tel. 521.4012.

TABACCHI periferia vasta licenza moderno attrezzato alloggio cedo L. 160 milioni Frana-Parella. Frana tel. 521.4012.

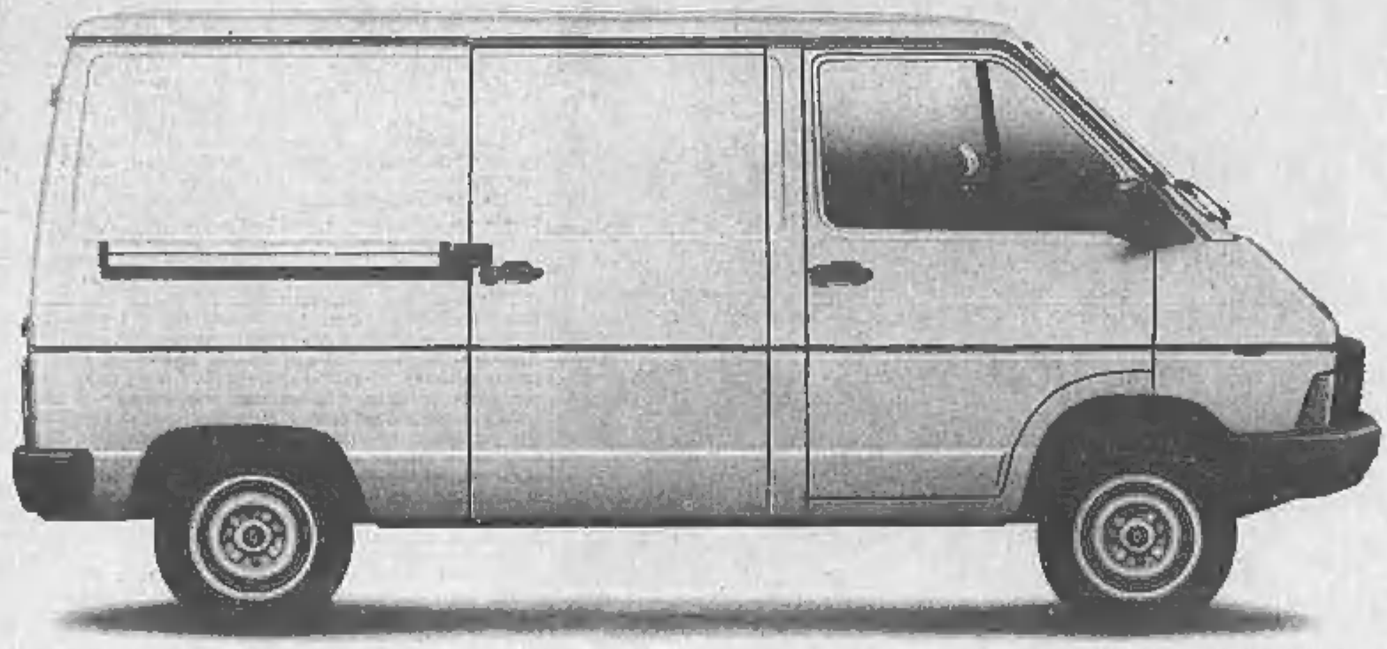
TORINO centro vendesi cartolibreria e licenza giocattoli ad eventualmente mutuo/affitto avviatissimo, tel. 642.6715.

VUOI ACQUISTARE UN NEGOZIO O UNA ATTIVITA' COMMERCIALE?

Promoazienda si offre solo opportunità di pochi istanti e più sicuri e finanziarne l'avviamento o l'acquisto.
011 598.333
PROMOAZIENDA
Divisione dell'Interimpresa S.p.A.
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

(continua)

Nuovo Renault Trafic
Dottore in Economia e Commercio.



Il nuovo Renault Trafic è tre volte dottore in economia e lo dimostra con i fatti: chi compra Renault Trafic, in una delle sue 21 versioni, può scegliere tra queste concrete offerte:

10.000.000 in un anno senza interessi

Con questo finanziamento evitate immobilizzi di capitale e potrete dilazionare il pagamento in 12 rate mensili senza alcun onere finanziario. (Spese forfettarie dossier, appena L. 100.000).

48 rate al tasso fisso dell'8%

Versando solo il 20% di anticipo in contanti potrete dilazionare l'importo residuo in 48 rate mensili approfittando del tasso fisso annuale dell'8%.

60.000 Km senza spendere una lira

Scegliendo questa formula vi verrà consegnato un carnet di assistenza che garantisce 60.000 km, fino ad un massimo di due anni, senza spendere nulla: né per tagliandi, né per lubrificanti, né per ricambi e neanche per la mano d'opera. Non male per chi lavora!

Il nuovo Renault Trafic è un vero dottore nelle attività commerciali e si presenta completamente rinnovato. Aumentata la portata: fino a 1400 Kg. Aumentata la gamma: ben 21 versioni, 3 motorizzazioni benzina e diesel e perfino la versione a trazione integrale 4x4. E poi una nuova estetica e un nuovo confort con nuovi rivestimenti interni. Offrirvi di più è naturale, per Renault Trafic. Non per nulla fa parte di una famiglia di affermati specialisti: i veicoli commerciali Renault.

Fino al 1° dicembre.

Trafic Promiscuo

Express Break

Express Furgone

Veicoli Commerciali Renault: da specialisti per specialisti.

L'offerta è valida su tutti i veicoli disponibili e non è cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione della DIAC, finanziaria del gruppo Renault.

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA!!!

LA SIGNORA ROSA VARRICA DI ALESSANDRIA VINCE 10 MILIONI ALLA MOBIL

STRAPPANDO IL RECORD MONDIALE DEL SALTO TRIPLO CON IL GRANDE CONCORSO

ALLA Mobil VINCI SUBITO!
50 MILIONI
10 MILIONI
1 MILIONE
buoni benzina da 10.000 lire
la fascetta Record Band

Mobil
STRAPPA IL RECORD

fino al 20 dicembre
centinaia di migliaia di premi da vincere

Mobil

Reazioni negative all'ipotesi di accordo anti-referendum

Il pubblico ministero si sente «dimezzato»

Netta separazione tra chi sostiene l'accusa e chi deve giudicare - «Attacco all'autonomia»

ROMA — La figura del pubblico ministero è destinata a cambiare ruolo e funzioni? Il rappresentante della pubblica accusa non sarà più «giudice» della libertà personale? L'arresto di un cittadino sarà deciso da un collegio di magistrati? Indiscrezioni autorevoli, finora non smentite, affermano che i partiti di maggioranza hanno raggiunto un accordo e che il ministro della Giustizia si accinge ad accogliere i suggerimenti in un disegno di legge. Il «pacchetto» conterrebbe anche le riforme per evitare i referendum di primavera.

La realtà è che il guardasigilli sta elaborando una serie di proposte, ma nulla è ancora deciso. Una commissione di esperti è al lavoro e i testi saranno pronti tra qualche settimana. I magistrati, i diretti interessati, non sanno nulla. Sono rimasti sorpresi e perplessi. Sostengono che avrebbero dovuto essere informati ed hanno deciso di convocare per domani a Roma la giunta dell'associazione nazionale, cioè il governo del sodalizio cui aderisce la stragrande maggioranza dell'ordine giudiziario. Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'associazione, spiega: «In quella sede valuteremo, alla luce non di esigenze corporative, ma di funzionalità della giustizia, proposte che per altro non conosciamo ancora».

Tra le innovazioni annunciate, quella più complessa riguarda la struttura dell'ufficio della pubblica accusa. Si vuole una separazione netta tra chi sostiene la colpevolezza o l'innocenza di un imputato e chi deve stabilire dov'è la verità. Una differenza anche formale che prevede concorsi e organici separati. Non ci potrà più essere confusione di carriere. Chi è giudice resta giudice e non potrà mai essere pubblico ministero. È una tematica antica, ma sempre attuale, che tende a differenziare quelle che dovrebbero essere due professioni profondamente diverse, e che il nuovo processo penale dovrà per forza di cose distinguere.

Più volte, in passato, si è discusso dell'esigenza di creare uno steccato tra le due categorie di magistrati, ma pur condividendo la validità di certe argomentazioni, la maggioranza dei giudici si è dichiarata contraria. A monte di questa scelta c'è il timore di perdere l'autonomia e l'indipendenza che il pubblico ministero deve avere. Al rappresentante della legge la Costituzione affida infatti la funzione sovrana di esercitare l'azione penale.

Enrico Ferri è il *leader* di Magistratura indipendente, il gruppo che per molti anni ha mantenuto la maggioranza di consensi nell'Associazione magistrati. Dice: «*Alcune delle proposte investono negativamente principi fondamentali di indipendenza e di garanzia costituzionali del ruolo del giudice. Mi riferisco in particolare alla distinzione dei ruoli istituzionali e, quindi, del reclutamento delle carriere del pubblico ministero e del giudice che finirebbero per ominuire le garanzie della magistratura inquirente e all'ipotesi di una responsabilità civile sia pure indiretta del giudice che ne condizionerebbe la necessaria autonomia*».

Ferri spiega che alla valutazione, nel complesso positiva, di ieri «*per la riflessione politica che sembrava orientarsi verso soluzioni inaccettabili, seguono oggi preoccupazioni e dissensi. Sarà comunque l'Associazione magistrati a fare le valutazioni generali*».

La riforma tende a una ristrutturazione completa dell'ufficio del pubblico ministero anche nei processi di pretura. Un tempo, in queste aule si dibattevano di piccole vicende umane; oggi si celebrano anche processi importanti. Non esiste in pretura un ufficio della pubblica accusa. Il giudice, di volta in volta, è costretto, con qualche umiliazione, a pregare uno degli avvocati presenti in aula di sostenere la parte dei rappresentanti della legge. Un'assurdità più volte evidenziata, ma mai eliminata. La proposta prevede per ogni udienza in pretura un pubblico ministero. C'è chi osserva che bisognerebbe ampliare e dimensionare l'organico; ma il progetto di riforma prevede anche una più razionale distribuzione degli uffici giudiziari.

Molto cauta la reazione di Giancarlo Caselli, componente del Consiglio superiore della magistratura: «*La distinzione tra pubblico ministero e magistratura giudicante, soprattutto se proiettata sul nuovo processo penale, può avere un significato di maggiore funzionalità dei rispettivi uffici attraverso la ricerca di una maggiore professionalità. Si tratta perciò di vedere come sia compiutamente realizzata una distinzione che, in linea di principio, può essere oggetto di attenzione e di studio. Purché* — aggiunge — *ovviamente non contenga anche qualcosa che possa portare, anche solo come linea di tendenza, ad una dipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo; perché allora sarebbero implicazioni sul piano dell'equilibrio tra i poteri che sposterebbero il discorso*».

Queste preoccupazioni di Caselli sono condivise da molti giudici, i quali sostengono che queste norme costituiscono il primo passo per realizzare la riforma che vuole il pubblico ministero alle dirette dipendenze del potere esecutivo. Il tentativo è comunque quello di ridimensionare il ruolo del magistrato: prevedere che lo Stato possa rivalersi su di lui nel caso di risarcimento per errore giudiziario è un pesante condizionamento.

Roberto Martinelli

Palermo: inquietante sentenza per il massacro di Cortile Macello

Strage con 8 morti, tutti innocenti

Il massacro ordinato per una storia legata al commercio dei cavalli - Tra gli accusati c'era anche il boss Santapaola, presunto killer di Dalla Chiesa - I giudici: «Un'altra sconfitta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Senza prove, niente condanna. A Palermo sono stati assolti per non aver commesso il fatto i quattro presunti mandanti di uno dei più orrendi crimini avvenuti in Sicilia, la strage di cortile Macello dove furono uccise otto persone.

Erano i fattanti Benedetto Santapaola detto «Nitto» e Carmelo Zanca, ricercati per il delitto Dalla Chiesa, nonché il mafioso Pietro Vernengo, catturato dopo tre anni e mezzo di latitanza a Nisida, vicino a Napoli, su uno yacht il giorno del suo onomastico, il 29 giugno.

Il quarto assolto con la più ampia formula liberatoria è il commerciante di cavalli di Catania Antonino Fischella, in qualche modo il personaggio-chiave attorno al quale ha ruotato l'intero processo che, all'imbrunire, è stato rimesso in libertà.

Su richiesta di Fischella i mafiosi avrebbero ordinato ai «picciotti» di assassinare i cugini Cicino e Francesco Quattrocchi e chiunque si trovasse con loro la notte tra il 17 e il 18 ottobre 1984 a poche ore dall'arrivo a Palermo di diciotto cavalli, destinati alla macellazione, che i Quattrocchi avevano acquistato a Molfetta e non più a Catania da Fischella.

Un ruolo non trascurabile al processo l'ha svolto il pentito Vincenzo Sinagra «*pilotato ed inattendibile*» secondo i difensori degli imputati che per altro hanno contestato alla vedova Quattrocchi un eccesso di «protagonismo». Chiamato a testimoniare, Sinagra ritrattò.

Ma qualche giorno dopo, a seguito di un colloquio con il giudice istruttore Giovanni Falcone, tornato in aula il pentito ha confermato le accuse però in maniera vaga.

La sentenza è stata emessa nel pomeriggio, dopo quattro ore e mezza di camera di consiglio. Immediati i commenti negativi del p.m., Dino Cerami il quale ha preannunciato appello e della parte civile. «*Il clima nel quale si è celebrato il processo pone il problema di una adeguata tutela dei diritti di chi ha il coraggio di costituirsi parte civile*», ha detto l'avvocato Alfredo Galasso, già membro del Csm e l'altro patrono dell'accusa privata, avvocato Vincenzo Gervasi, ha aggiunto: «*Pietro Lo Verso meritava rispetto e sostegno perché, spezzando antiche catene, si è rivolto alla giustizia senza cercare sensibilità privata*».

Per il difensore di Fischella, l'avvocato Primo Restivo, invece, «*Sentenze come questa restituiscono fiducia nella giustizia*» ed ancora «*ridanno fiducia, dopo due anni e mezzo di carcere, sofferti ingiustamente, ad un galantuomo degno di questo nome*».

Antonio Ravidà

Palermo. I due imputati in stato d'arresto (la foto è sfocata perché fatta attraverso la gabbia di vetro antiproiettile): Antonino Fischella, a destra, e Pietro Vernengo, seduto (Telefoto Ansa)

ROMA — *Dalle stanze del palazzo di giustizia di Palermo arriva una sentenza inattesa: sono assolti, con formula piena, i presunti mandanti della strage di Piazza Scaffa. Agli ergastoli, proposti dal pubblico ministero, si è risposto in modo secco: «Non hanno commesso il fatto».*

Piazza Scaffa, con otto uomini massacrati in una stalla tra gli zoccoli dei cavalli, era stata voluta dalla mafia come una strage-simbolo: bisogna «punire» uno «sgarro» e ripristinare il potere di Cosa nostra sulla città. Palermo, che nell'autunno di due anni fa accoglierà, con sollievo, l'ordine di arresti seguito alle dichiarazioni di Tommaso Buscetta.

E' questa, «comunque», l'ultima sconfitta della giustizia a Palermo. Una giornata nera, non per la scarcerazione, pianale, e dovuta ad uno degli imputati, ma per un'intera istruttoria, bocciata in aula. Il pubblico ministero, subito, s'è appellato, contro quelle quattro ore e mezza di camera di consiglio sufficienti a demolire un lavoro di due anni.

Una sconfitta «comunque», come dicono i magistrati del pool anti-mafia che, adesso, lanciano un ultimo appello per contenere i clan. Un appello declinato per la sopravvivenza dello Stato nel mezzogiorno d'Italia. Abituati a combattere, quasi mai a vincere, questi giudici coraggiosi si sentono «nell'ultima trincea» e dicono: «Siamo sempre di meno».

Molti hanno già cambiato strade. Lo squadrone antimafia si è assottigliato: se ne è andato Borsellino, procuratore capo a Marsala, si è allontanato Geraci, membro del Consiglio superiore della magistratura. Ed altri, sono pronti a lasciare, incalzati dagli avvocati e dai clan, nel tentativo di far naufragare il maxiprocesso alle cosche.

I nomi degli assolti sono di primo piano: c'è il cugino Nitto Santapaola, al quale si imputa il delitto Dalla Chiesa. E' il più noto. Accanto a lui, due uomini di spicco: Pietro Vernengo, boss di corso dei Mille e Carmelo Zanca, capo della famiglia di Torrelunga. Ciò che più contava era aver collegato, in istruttoria, l'asse Catania-Palermo. Adesso tutto tace e il clima della giustizia si fa più incerto.

Sono assolti gli imputati di Piazza Scaffa e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo approva un documento contro il ministro dell'Interno Scalfaro. I legali si dicono «indignati» per le accuse televisive del ministro che li ha accusati di sabotare il maxiprocesso con la richiesta di lettura integrale degli atti istruttori.

Gli stessi penalisti denunciano di dire che, per la strage di Piazza Scaffa, nessuno ha chiesto la lettura degli atti. Eppure, anche qui, gli avvocati erano gli stessi dell'aula bunker. C'è un'indiscrezione: per piazza Scaffa, i legali della mafia si sarebbero accontentati di un'assoluzione per insufficienza di prove. Meglio allora fare presto, senza leggere, senza prolungare il dibattimento.

Gli Ordini forensi protestano per le «indebite interferenze dirette ad offuscare l'immagine e a comprimere le funzioni del difensore». Nella capitale, il senatore Claudio Vitalone chiede l'audizione degli stessi Ordini sindacali all'Antimafia. Con una lettera al presidente della Commissione, Vitalone ricorda i poteri dell'Antimafia «sulla congruità della normativa vigente». Vuol conoscere quindi l'origine dei contrasti e prendere «tutte le iniziative idonee a risolverli». C'è da domandarsi soltanto se davanti all'Antimafia sarà ascoltato anche il ministro dell'Interno che, come dice il giudice Sciacchitano, è il «primo combattente contro le cosche».

Francesco Santini

dall'Italia

■ Italicus processo appello subito rinviato

BOLOGNA — E' cominciato ieri nell'aula bunker del carcere bolognese della Dozza il processo d'appello per la strage sul treno «Italicus», nel 1974. Poco più di un'ora d'udienza ed è stato rinviato a mercoledì per consentire i termini a difesa richiesti dagli avvocati d'ufficio di tre imputati.

Erano presenti tre dei cinque imputati: Mario Tuti, il terrorista nero condannato all'ergastolo per l'omicidio di due carabinieri, il solo in gabbia; Luciano Franci, in semilibertà dal luglio scorso, dopo 12 anni di carcere; Francesco Sgrò, bidello romano, accusato di calunnia, l'unico ad essere condannato in primo grado.

■ Organizzarono evasioni condannati 5 br

ANCONA — Quattro br — Francesco Piccioni, 35 anni, Maurizio Iannelli, 34 anni, Enzo Bella, 29 anni, Renato Arreni, 34 anni — sono stati condannati a cinque anni di reclusione ciascuno per i reati di partecipazione a banda armata e detenzione illegale di esplosivo.

La corte d'assise d'appello di Ancona ha confermato la sentenza emessa dalla corte d'assise di Pesaro. Tra il 1980 e l'82 — durante la loro detenzione nel carcere di massima sicurezza di Fossombrone (Pesaro) — i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo che intendeva realizzare l'evasione dal penitenziario di alcuni detenuti «politici».

■ Nascerà bimbo da embrione congelato

PALERMO — Tra quattro mesi a Palermo nascerà un bimbo da un embrione congelato. La notizia è stata data dal professor Ettore Cittadini, direttore dell'Istituto materno-infantile dell'Università di Palermo nel corso del secondo simposio nazionale sulla fertilizzazione in vitro tenutosi a Bologna. La tecnica usata discende da quella per la fertilizzazione in vitro: quando si prelevano ovociti l'embrione, una volta fecondato, viene rimesso nell'utero materno. Gli altri embrioni vengono congelati, per verificare la loro utilizzabilità. Finora il congelamento non aveva funzionato, poi, il primo successo.

Napoli solidale con la protesta dei colleghi palermitani

Fermi per un'ora gli avvocati

Dicono: «La lettura degli atti processuali non è un nuovo strumento di lotta sindacale ma un obbligo di legge» - Nel processo a Cutolo solo due settimane per leggere i verbali

NAPOLI — Gli avvocati penalisti napoletani hanno osservato un'ora (dalle 10 alle 11) di astensione dalle udienze ed hanno chiesto la lettura degli atti processuali nei casi, per la verità molto limitati, di chiusura dell'istruttoria dibattimentale e del conseguente passaggio alla discussione delle cause.

«*Si tratta di una manifestazione dimostrativa di solidarietà per i colleghi palermitani*», ha dichiarato il presidente dell'ordine degli avvocati di Napoli Vincenzo Siniscalchi, il quale ha anche precisato che la richiesta di lettura degli atti processuali prima della discussione delle cause «*non è un'invenzione di un nuovo strumento di lotta sindacale, ma è un obbligo di legge*».

Per i prossimi giorni è prevista un'assemblea degli avvocati iscritti alla camera penale, circa 400. Nel cortile di Castel Capuano, sede della maggior parte degli uffici giudiziari operante nel capoluogo partenopeo, ieri mattina c'era la solita animazione del giorno dopo la festa domenicale. Ma vi erano più avvocati disponibili a fare capannello. Non tutti erano concordi sull'opportunità di insistere a lungo nella richiesta di lettura degli atti processuali. «*La consuetudine di darli per letti non è prevista dal codice*», commenta l'avv. Antonio Buonanno. «*Anzi, è un falso in atto pubblico*», dice l'avv. Massimo Botti, uno dei cosiddetti principi del foro napoletano.

«*La non lettura, di massima* — è la opinione dell'avv. Valerio De Martino — *agevolerebbe il lavoro di noi difensori, perché guadagneremmo tempo per la trattazione di più cause. Il vero problema è quello della celebrazione del processo penale che non può essere condizionato di volta in volta, dalle esigenze di custodia cautelare dei singoli imputati, più o meno celebri*».

«*La custodia preventiva* — puntualizza l'avv. Botti — *è un fatto eccezionale e non si possono fabbricare, in continuazione, processi a lungo termine per scoppiare poi nelle scadenze di termini*». Nelle sezioni penali del tribunale di Napoli ed in quelle delle corti assise e di appello si celebrano ogni giorno oltre cento processi: «*Un buon livello di rendimento della magistratura giudicante napoletana*» sostiene l'avv. Buonanno per il quale il problema principale del processo penale riguarda soprattutto le fasi antecedenti al dibattimento.

La consuetudine di non leggere gli atti processuali prima dell'apertura della discussione delle cause è stata interrotta qui in Campania proprio in occasione di un processo di camorra, il primo celebrato contro la Nuova camorra organizzata con 150 imputati, tra cui lo stesso Raffaele Cutolo.

E' avvenuto a Santa Maria Capua Vetere di fronte ad un collegio giudicante presieduto da Armando Olivares. I magistrati che successivamente ha sostenuto la pubblica accusa nel processo di appello contro Enzo Tortora ed altri 130 coimputati. «*Non vi fu nulla di eccezionale e di esclusivo*», ricorda l'avv. Buonanno, «*i tempi del processo si allungarono solo di due settimane*».

Proteste in Lucania organici insufficienti

POTENZA — La giustizia in Basilicata cammina a passo di tartaruga. Il contenzioso cresce sempre di più, i processi aumentano in misura evidente, molti sono anche di una certa importanza, spostati magari per legittima suspicione dai Fori calabresi o campani. Aumenta però contemporaneamente il tempo medio per risolvere ciascun caso giudiziario, sia penale che civile, mentre i magistrati sono pochi e l'arretrato crea un allarme più che giustificato non solo negli ambienti giudiziari ma anche nelle carceri lucane dove decine di detenuti aspettano di essere giudicati.

Il 1986 è stato l'anno delle proteste nel settore giudiziario lucano, fra i più disastrati in tutto il Sud. Gli avvocati del tribunale di Potenza hanno scioperato a causa degli organici insufficienti e delle strutture precarie per cinque mesi; il tribunale di Lagonegro è stato fermo per circa quattro mesi; il Foro di Melfi è tuttora bloccato dagli inizi di marzo. Otto mesi dunque, e lo sciopero è stato per ora confermato dagli avvocati e procuratori melfitani fino all'inaugurazione dell'anno giudiziario in programma per i primi di gennaio.

Ieri alcuni parlamentari comunisti della commissione Giustizia della Camera hanno visitato i detenuti che avevano effettuato lo sciopero della fame contro la paralisi della giustizia.

d. l.

Catturato venerdì dopo 5 anni di latitanza dorata

Petroli, chiesta a Berna l'estradizione di Milani

TORINO — Da venerdì scorso Mario Milani, 52 anni, e la moglie Franca Alden Sottovia, di 50, sono detenuti in celle separate e in completo isolamento, nel carcere di Coira, una cittadina svizzera nel Cantone dei Grigioni, a pochi chilometri dal confine con il Principato del Liechtenstein. Milani e la moglie erano gli unici imputati latitanti del processo per lo scandalo dei petroli. Contro di loro erano stati spiccati dal giudice Vaudano due mandati di cattura: uno, nel 1981, per concorso nel contrabbando dei petroli; il secondo, dello scorso marzo, per la bancarotta fraudolenta al «Depositi Costieri Alto Adriatico» di cui i due erano titolari assieme a Bruno Musselli.

Milani e la moglie sono stati arrestati a Davos, un elegante centro turistico invernale, da due funzionari dell'Interpol su segnalazione dell'Fbi. Erano appena sbarcati a Zurigo e avevano passaporti falsi, intestati ad una coppia di coniugi americani deceduti. L'uomo, per cancellare del tutto il suo passato, si era sottoposto di recente in Florida ad una plastica facciale, sembra, piuttosto ben riuscita operazione di plastica facciale.

La cattura del petroliere veneto, imputato «eccellente», avvenuta proprio quando il processo per lo scandalo dei petroli è avviato alla chiusura della fase dibattimentale, potrebbe avere, secondo alcuni, ripercussioni negative sulla conclusione di questa vicenda. Un rischio che non fa paura ai giudici della sesta sezione penale, impegnati dal 19 novembre '85 a governare questo difficile megaprocedimento con 137 imputati.

Il giudice istruttore Mario Vaudano ha già avviato in pratica di estradizione con le autorità elvetiche per il reato di concorso in bancarotta fraudolenta del «Depositi Costieri Alto Adriatico», una delle aziende coinvolte nel colossale contrabbando che costò allo Stato, tra il '74 e il '78, oltre 300 miliardi di imposte evase. Il tribunale, invece, non ha ancora ricevuto il rapporto dell'Interpol sulla cattura di Milani.

Difficile prevedere se Milani farà ricorso contro entrambe le istanze. Mentre ha tutto l'interesse di non venire in Italia a rendere conto dei miliardi che, secondo l'accusa, avrebbe sottratto al fallimento dei «Depositi Costieri», un crack da 40 miliardi, potrebbe invece avere interesse a presenziare al processo torinese e poteri così difendere dall'accusa di contrabbando.

Per il tribunale il petroliere veneto resta comunque un imputato eccellente. Chiamato a testimoniare, Sinagra ritrattò.

Ma qualche giorno dopo, a seguito di un colloquio con il giudice istruttore Giovanni Falcone, tornato in aula il pentito ha confermato le accuse però in maniera vaga.

La sentenza è stata emessa nel pomeriggio, dopo quattro ore e mezza di camera di consiglio. Immediati i commenti negativi del p.m., Dino Cerami il quale ha preannunciato appello e della parte civile. «*Il clima nel quale si è celebrato il processo pone il problema di una adeguata tutela dei diritti di chi ha il coraggio di costituirsi parte civile*», ha detto l'avvocato Alfredo Galasso, già membro del Csm e l'altro patrono dell'accusa privata, avvocato Vincenzo Gervasi, ha aggiunto: «*Pietro Lo Verso meritava rispetto e sostegno perché, spezzando antiche catene, si è rivolto alla giustizia senza cercare sensibilità privata*».

Per il difensore di Fischella, l'avvocato Primo Restivo, invece, «*Sentenze come questa restituiscono fiducia nella giustizia*» ed ancora «*ridanno fiducia, dopo due anni e mezzo di carcere, sofferti ingiustamente, da un galantuomo degno di questo nome*».

Antonio Ravidà

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto
Isabella Campanella ved. Nebbia
La annunciano il figlio Sergio con Pina, i nipoti Claudio con Piera e le piccole Margherita e Caroline, Carla con Silvana, sorella Michelina, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma proveniente dall'ospedale di Nizza Monferrato giungerà, per il funerale, nella chiesa parrocchiale di Alviano, martedì 11 corrente mese alle ore 14,30.
— Castello d'Annone, 11 nov. 1986.

Partecipano affettuosamente al dolore gli amici Antonietta, Ida Rabaglio, Ilaria Chiarpilino.

Ricordando con profondo affetto
Alberto e Laura Cogo
Felice e Margherita Guerrato
Giuseppe Gervasio
Luisa e Maurizio Cavalli
Claudia Gerbone
Giancarlo Mellano
Raffaella De Vita
Maurizio Grassi
Carla Caputo
Mariangela Salerno
Giorgio Fino
Enrico e Lorenza Ciampini
Gianni Giovanola
Ludovica Ruffi
Livia Cossa
Chiara Calfel
Bruno Mosso
Paolo Tosini Zanoli
Caterina Cagnolo
Walter Duzzia
Anna Cosola
Stefano e Patrizia Barbetta
Rosy Motta
Gilberto Sinoni
Lucia Donolet
Rita e Davide Falconi
Marco Cardano
Elena Marsico
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 10 novembre 1986.

Si unisce al dolore della famiglia di Alberto prof. Benjamin con il Consiglio di Amministrazione, Davide e Clemente.

Il 7 novembre mundo dei contorti festeggiò e darà benedizione del Santo Padre è mancato in Vercelli il
cav. Paolino Martina dei conti di Cornegliano
capitano di Artiglieria
già in s.p.e. decorato al valor militare
cavaliere d'on. e dev.
del S.M.O. di Malta
A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Camilla De Rege Thesauro di Demonte, il fratello Francesco, la sorella Maria Bressendi di Ruffia con i figli, la nipote Virginia di Cornegliano Saudi di Selve, i cognati e le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo a Vercelli il giorno 10. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Fiori per le sue affettuose e premurose cure.
— Vercelli, 11 novembre 1986.

E' mancata
Enrichetta De Paoli vedova Cane (Rina)
anni 78
L'annunciano i figli Antonio e Giovanni con rispettive famiglie, cognate, parenti tutti. Funerali in Cassino Torinese 11 novembre 86 ore 9,15 da via Pennine 9.
— Cassino, 10 novembre 1986.

E' mancata
Maria Serafin ved. Fusaro
Ne danno l'annuncio il figlio Enzo, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 11 novembre 1986.

Dopo una vita dedicata al marito ha raggiunto il suo Michele
Luigia Crivello ved. Pasta
Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 14,30 partendo dalla Casa di cura «La Quiete», via Cavarzerano 22 per la Parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Ernesto Barroero
Lo annunciano i fratelli Carlo e Luigi con le famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 Parrocchia Sacra Famiglia di Maria; ore 10 Parrocchia di Pino d'Asti. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1986.

A funerali avvenuti, per volontà del defunto, la famiglia Prasso annuncia la scomparsa della signora
Lucia Fulcheri
in Prasso di quasi quanti l'hanno amata.
— Torino, 10 novembre 1986.

Ottavio e Maria Grazia Marchino partecipano pena al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
rag. Ferruccio Garis
— Casale Monferrato, 10-11-1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emma Solaro ved. Crassano
anni 78
Ne danno il triste annuncio il fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. Per desiderio funerali effettuati al 35.20.03. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

Alfonso, Rosanna e famiglia partecipano al dolore di Carla e Rita.

Hanno raggiunto il loro amato papà nel nuovo regno Enrico.

Ha lasciato
Filippo Denicolai
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Celestina, la sorella Ebe, la cognata Marisa, l'amatissimo nipote Massimo Perla, parenti tutti. Funerali martedì 11 in Oviglio (Al) ore 15,30; partenza dall'ospedale di Moncalieri ore 12,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori. Offerte all'Avis di Torino.
— Moncalieri, 9 novembre 1986.

I Magistrati della Procura della Repubblica di Torino, le loro Segretarie, i Sostituti della G. di P. e i Vigili Urbani della Sezione esprimono alla famiglia di
Luigi Biccari
il loro dolore per la scomparsa di un collaboratore, collega ed amico, intelligente, umanissimo ed onesto.
Elena D'Alessio
Antonio Petrone
Bruno Tinti
Giorgio Vitari
Antonietta Vernuccio
Marcella Di Bello
Enrico Ferrero
Daniela Pistoiesi
Domenico Sepertino
Giuseppe Colamonico
Ugo Perera
Giuseppe Rollero
Luigi Negro
Giuseppe Merolla
— Torino, 10 novembre 1986.

E' crisantemicamente mancata l'8 novembre '86 alle ore 19,40
Aquino Pilera
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, figlia, genero e nipoti.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' crisantemicamente mancata
Teresa Rigotti in Nasseiroth
Ne danno il triste annuncio l'affezionata nuora Giannina e il nipote Carlo. Benedizione mercoledì 12 c. ore 8,15 presso istituto di Medicina legale, via Cherasco 37; la funzione religiosa avrà celebrata nella parr. di S. Tersilla (pz Statuto Orco, c.so Machiavelli 100). La presente è grata partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Liberali in Cioni
Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, figlio Renato con Stefania, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 11 novembre 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Maria Artusio ved. Chiavarino
di anni 74
Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Luigi con le rispettive famiglie. La benedizione della salma avrà luogo presso la pensione Novelli in Collegno via Padova 12 il giorno 11 novembre alle ore 13,45. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Moncalieri di Alba lo stesso giorno 11 novembre alle ore 15,30.
— Collegno, 10 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Perono ved. Dal Maso
Addolorati lo annunciano figli, genero, nuora, parenti e nipoti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia della Salute.
— Torino, 11 novembre 1986.

I cugini Camillo e Pinuccia Dal Maso e famiglie partecipano con affetto.

E' mancata ai suoi cari
Giacomo Pugliero
maestro di musica
L'annunciano la moglie Elvira, la figlia Mariarosa, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Torino 29.
— Druento, 11 novembre 1986.

Ines, Gina, Clemente e nonna Sandra ricordano con affetto GIACOMINO.

I cugini Cumino sono vicini a Elvira e famiglia nel loro dolore.

Ricordano con affetto il loro amico GIACOMINO
Elvira e Gabriele Princio
Gina e Clemente Barrocco
Carlo e Domenico Allasia
Bruno e Ella Tenderia

Ricordano l'amico
Domenico Pugliero
i consiglieri Perrone e Cerrato.
— Torino, 11 novembre 1986.

Improvvisamente ha cessato di battere il nobile cuore di
Carla Carmagnola Barioglio
La piangono la sorella Anetta unitamente all'amica Luciana, amici e conoscenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Piazza Strada (via Bardonecchia 187). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1986.

Condominio, inquilini, Amministratore di corso Monte Cucco 23-25 si associano al dolore della signora per la perdita della signora
Carla Carmagnola Barioglio
— Torino, 10 novembre 1986.

La famiglia Cerrato, Perosino, Sudano piangono con immenso dolore la scomparsa
Carla Barioglio ved. Carmagnola
— Torino, 8 novembre 1986.

Gabriella ed Enzo sono vicini ad Anna nel suo profondo dolore.

Gli amici del «Pegliatto» partecipano al dolore di Anna per la scomparsa della carissima CARLA.

Adele piange la cara AMICA.

Condomini inquilini via Monte Pi grandonore parte al lutto della famiglia

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato
Giuseppe Busto (Jo)
Lo annuncia con animo straziato la moglie Viola e funerali avranno. La cara salma riposa nella tomba di famiglia ad Alpignano. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 10 dicembre 1986 nella parrocchia di Pecetto alle ore 11.
— Pecetto, 10 novembre 1986.

I nipoti partecipano al dolore della zia Tonia.

Dopo breve sofferenza sopportata con ammirevole coraggio è mancato
Renzo Torta
Lo annunciano la moglie, il figlio, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 nella cappella del Cup. Malanotte.
— Torino, 11 novembre 1986.

Zia Domenica e Giovanni ricordano con affetto il nipote
Renzo Torta
— Torino, 11 novembre 1986.

Nuora e Vincenzo Berra partecipano al dolore della famiglia Torta.

E' mancato ai suoi cari
Salvatore Sparagio
Ne danno il triste annuncio: i figli Anna, Giovanni, Giuseppe, Giuseppina, Gaetano, generi, nuora e nipoti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partenza da via Borgaro 24 Venaria.
— Venaria, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Graglia
anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e le nipoti. Funerali giovedì 11 ore 10,30 a Passerano Marmorito.
— Torino, 9 novembre 1986.

Il notaio Doerzolo, con famiglia, prende viva parte al grande dolore del proprio collaboratore Graglia rag. Giovanni per la perdita del suo caro PAPA'.

I Collaboratori dello Studio Doerzolo sono testimoniare uniti al loro collega rag. Graglia, in questo doloroso e triste momento.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Buzio
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia Carla, il genero Aldo, le nipoti Laura, Maria unitamente a parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10,15 nella parrocchia Ipogenea.
— Torino, 10 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Gherzi Peruzza
Addolorati ne danno l'annuncio e funerali avranno il figlio Franco con la moglie Mauro, i nipoti Massimiliano e Federico, la sorella Laura Gherzi col marito e figlio.
— Alba, 9 novembre 1986.

Carla Capisano, con i figli Luciano e Massimo, Margherita e Giuseppe e i nipoti Andrea e Chiara annuncia con dolore la perdita del carissimo cognato
Enrico Gherzi Peruzza
— Milano, 10 novembre 1986.

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.
Enrico Gherzi Peruzza
pensionato dell'Istituto
— Torino, 10 novembre 1986.

Margherita Carla Damonte e figli piangono l'amico carissimo
Enrico Gherzi Peruzza
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Covertino
L'annunciano i figli Francesco, nuora, nipote, parenti tutti. Per il loro funerale è stabilmente al n. 72.31.72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

Cristianamente è mancato
Giovanni Demarchi
Lo piangono la moglie Ernesta, il figlio Angelo con Piera e Karen che unite abbracciano, cognato Florenzo e Iolanda, parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 14,30 cappella Mortuo (via Tofarelli).
— Torino, 9 novembre 1986.

La famiglia Gennaro ringraziamento partecipanti.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

VUOI VENDERE LA TUA IMPRESA?

Se la tua è un'impresa commerciale, industriale o artigiana Interimpresa ne analizza le risorse ed aziende con te ad una valutazione rigorosamente professionale, solo così potrà proporla ai suoi migliori clienti. Del tutto riservatamente.

Scrivici o telefonaci:

595.059 - 599.841

INTERIMPRESA S.p.A.

Servizi di consulenza finanziaria corso F. Turati 11/D - 10128 Torino

4 Terreni

AFFARONE, Foresto (Pz) vendesi 9 ettari di terreno più cascina con acqua, luce legna L. 70 milioni metà contanti metà dilazionati. Tel. 0122 48.883 ore 19.

FRONTE statale mq 33 mila approvato progetto villa mq 200, capannoni 1300 mq privato vende dilazioni. Tel. 915.1565.

5 Locali e negozi

domande

A selezionata clientela abbisogna capannoni locali negozi in Torino e cintura grandi metrature. Telefonare 650.6031.

ACQUISTASI o affittasi capannone industriale con uffici di circa 1000-1200 mq nelle zone corso Allamano - Grugliasco - Collegno - Rivoli. Telefonare ore ufficio al 067.3434.

CERCASI in affitto locali mq 800-1000 in Torino e 1ª cintura uso deposito o magazzino. Tel. 278.810.

CERCASI Torino o primissima cintura locale industriale mq 1500-2500 in affitto o acquisto. Tel. 610.341.

NAZIONALCASE acquista direttamente solo Torino locali in genere capannoni bassi fabbricati. tel. 747.148.

offerte

A.A. VENDO locale mq 400 via Roma al-Milano e sarà azienda 920 mila mese richiesta 140 milioni tel. 661.812 mattino.

A L. 1500 mq affitto capannoni in complesso industriale fronte statale mq 600/4000 Torino Nord. Tel. 602.518.

A Torino Sud affittasi tangenziale artigiani capannone industriale mq 2100 più uffici 3 campagne tutti i servizi. Tel. 650.7407.

A 14.000.000 vendiamo centralissimi v. Magenta posti auto autorimessa, riscaldamento. Possibilità mutuo. Tel. 506.400.

ADIACENZE casello Settimo vendesi recente locale industriale mq 2300 più 500 mq uffici o mq 1150 più mq 250 uffici L. 250 mila al mq. Tel. 610.341.

AFFITTANSI magazzini locali artigianali via Enrico Giachino 16 di metrature 30-50-100 mq. Tel. 798.533 ore pasti.

AFFITTASI capannone adatto magazzino o lavorazione meccanica mq 800 con ufficio piazzale. Amerio 502.396 - 506.202.

AFFITTASI capannone uffici vicino tangenziale Sud 6000 mq a L. 2000 al mq volendo frazionabile 250-500-1000 mq adatto lavorazione leggera. 647.2922.

AFFITTASI Grugliasco locale industriale mq 1400 più mq 200 uffici con carro ponte e cabina elettrica, tel. 610.341.

AFFITTASI Madonna Campagna basso fabbricato mq 2000 con uffici riscaldamento cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI Madonna Campagna locale industriale mq 1350 riscaldamento cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI magazzino adatto qualsiasi attività mq 75 più mq 75 soppalcati L. 500 mila mensili. Ijalimmobili 599.782.

AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 220 circa. Telefonare 011 733.836.

AFFITTASI vendesi Torino fronte strada locale industriale mq 5000. Telefonare 610.341.

AFFITTASI zona corso Potenza locale commerciale industriale mq 1600 con antistante negozio mq 150 tel. 610.341.

AFFITTO vendo locale con alloggio uso deposito o lavorazione zona Torino zona Barca mq 1700. Tel. 700.527.

AMPIO negozio con retro zona piazza Respighi mq 55 libero subito L. 48 milioni dilazioni. Tel. 536.211 532.711.

BASSO fabbricato libero interno cortile zona S. Donato corso Regina mq 330 da ristrutturare L. 125 milioni. Tel. 749.6433 Edimarket.

BOX auto di nuova costruzione doppi a L. 14 milioni 300 mila impil a L. 18 milioni 300 mila vendo in Alpignano dilazioni a basso tasso d'interesse. Tel. cantiere 967.2775 ufficio 513.987.

BOX Crocetta (via Vespucci) libero piano cortile, L. 24 milioni. Telefonare 096.7618.

CAMERA uso ufficio deposito piano terreno via Pergola servizio cucinino vendo. Tel. 538.601.

CAPANNONE con uffici mq 1100 nuovo vendesi casello Settimo Tor. autostrada Torino-Milano. Tel. ore pasti 885.777.

CAPANNONE lavorazione leggera mq 1500 affittasi km 6 provinciali Caresole d'Alba. L. 2 milioni 200 mila mensili. Tel. 740.6433.

CAPANNONI campioni uffici mq 4000 terreno 27.000 mq 4 km tangenziale Nord vendesi anche frazionato. 761.001.

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 56.88 vende capannone di nuova costruzione mq 1700 completamente recintato vicinanze Rivarolo a L. 360 milioni.

CASAMERCATO 56.88 vende locale commerciale mq 350 soppalcabile 6 vetrine anche uso deposito magazzino. Centro Pier della Francesca.

CHIERI centralissimo vendo libero negozio di 130 mq con retro più magazzino di 96 mq. tel. 942.4715.

CONFAI

vende zona corso Palermo locale libero mq 120 piano strada, carrabile. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze corso Ferrucci muri negozi varie metrature da L. 38 milioni a L. 82 milioni.

CORSO G. Sella adiacenze affittasi mq 350 circa uso studio/laboratorio indipendente luminoso. Grimaldi 505.917.

DAVIMMOBILIARE vende libero Crocetta via Vespucci ufficio ingresso 5 vani servizi mq 140. Tel. 771.0012.

EDILCASE 548.154 vende corso Turati 13 bis prestigioso locale uso ufficio di mq 180 completamente arredato.

EDILCASE 548.154 vende via Cigna angolo via Pesaro locale magazzino interno cortile mq 30 prezzo L. 10 milioni.

FIMINTER affitta adiacenze piazza Rivoli ampio luminoso locale seminterrato 400 mq basso carrabile, tel. 567.0021.

FIMINTER affitta ufficio alta rappresentanza corso Massimo d'Azeglio 250 mq 3 posti auto coperti, tel. 567.0021.

FIMINTER vende capannone 4200 mq + uffici alta rappresentanza terreno recintato su statale Caselle, tel. 567.0021.

GEDIM vende Mirafiori corso Traiano magazzini al piano interrato di mq 390 circa per informazioni, tel. 517.506.

LOCALE libero via Buenos Aires mq 160 interno cortile costruzione 1960 passo carraio L. 70 milioni. Serim 510.801.

LOCALE

libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 carraio privato servizi plurimpianti L. 180 milioni. Telefonare 533.047 - 546.230.

NAZIONALCASE libero locale con casa indipendente totale mq 450 cortile terreno affittasi L. 100 milioni. Tel. 761.450.

NEGOZI magazzini in Collegno centro storico impresa Coalto vende mutuo e dilazioni. Tel. 613.081.

NUOVO alto luminoso indipendente seminterrato grande cortile carraio mq 520 affitto presso Lucento. Tel. 597.118.

POZZO STRADA

via Beaulard 61 vendiamo liberi locali di mq 500 e mq 670 eventualmente collegabili. Prezzo interessante o forte mutuo Sanpaolo. Edilcase, telefono 548.154.

PRIVATO affitta mq 1000 primo piano lungo Dora Colletta. Tel. 854.326.

S. RITA

via Gorizia angolo corso vendiamo locale mq 450 adatto autorimessa pubblica con doppi accessi carrai, prezzo L. 320 milioni. Esaminiamo eventuali permute con immobili urbani. Edilcase, telefono 548.154.

SEDE COMMERCIALE

costituita da prestigiosi uffici mq 1000 e magazzino mq 1250 affittasi corso Traiano. Telefonare 610.341.

SEMINTERRATO via Cibrario mq 100, affittasi. Telefonare 771.4320.

UFFICIO commerciale 35 anni di attività affitta ufficio. Riva via S. Secondo 48, tel. 585.323.

UFFICIO-studio centrale, 1° piano mq 100 affittasi. Telefonare 771.4320.

VENDESI capannone 1000 mq coperto 800 mq terreno zona Bernezzo Milano tel. 516.725-398.241.

VENDESI muri negozio centrale rendimento 7,5% L. 105 milioni occasione. Tel. Ravarino 385.344.

VENDO LOCALE

libero mq 450 piano interrato con intercapedine e rampa autorimessa via S. Anselmo. Telefonare 548.336.

VIA delle Rosine angolo via Po vendesi libero magazzino-box mq 38 con accesso carraio. Tel. 273.5361.

VIA P. Micca privato prestigioso vende negozio libero 3 ampie vetrine mondadori mq 140 + magazzino. Finci 505.891.

VIA Valperga Caluso adiacenze libero locale commerciale fronte strada mq 42 circa L. 32 milioni. Grimaldi 505.917.

1000 mq bellissimo locale completamente attrezzato per industria - artigianato - esposizione, zona centro affittasi. Scrivere «Publikompass 8545 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C lunga esperienza offresi libero subito deposito anche altri lavori. Tel. 739.2444.

BAMBINAIA offresi anche lavori domestici referenze controllabili libera subito; tel. 337.045 pasti 325.140.

CUOCO esperienza quindicennale offresi mense aziendali, tel. 985.2900.

CUOCO libero pratico offresi ristorante mense aziendali o servizio serale. Tel. 771.4298.

CUOCO pratico offresi ristorante albergo pizzeria Torino o fuori Torino anche stagione. libero subito. tel. 631.737.

CUOCO primo livello referenziato contratto stagionale o fisso pure per l'estero offresi subito. Tel. 0141 966.370.

DOMESTICA referenziata offresi anche giornata lunga libera mas serietà. Tel. 337.045 pasti 325.140.

INFERMIERA libera da impegni familiari disposta trasferte offresi. Scrivere: «Publikompass 5624 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperienza decennale in grandi aziende valuta offerte di lavoro, tel. 374.687.

OFFRESI fattorino 30enne pratico città pat. B esperienza settore uova, valuta il part-time, tel. 258.828.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, tel. 830.581.

RAGAZZA 15enne con scuola parrucchiera offresi come apprendista anche altri lavori vari. Tel. 766.962.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro in birreria bar o paninoteca con esperienza nel settore no perditempo, tel. 303.480.

TRENTUNENNE patentato D-E-K-D offresi come autista a seria azienda passaggio diretto. Per informazioni telefonare, dopo le 18, al 901.3107.

VENTISEIENNE offresi come idraulico saldatore magazziniere possibilità passaggio diretto referenziato; tel. ore serali 850.6724.

21ENNE con esperienza come commesso cerca lavoro qualsiasi genere purché serio, passaggio diretto. Tel. 737.380.

commessi, baristi

CAMERIERE pensato libero offresi per stagione o città. Tel. 532.345.

CHEF de rang referenziato offresi per lavoro stagionale in stazione invernale. Tel. 011 733.565.

SIGNORA offresi come commessa mezza giornata oppure custodia bimbo massima serietà, tel. 763.088.

TRENTENNE qualificata cerca lavoro in negozio di profumeria, telefonare 067.8213.

impiegati

A. SEGRETARIA decennale esperienza gestione autoscuola pratiche auto lavori uffici, seriata e autonomia valuta offerte passaggio diretto, tel. 640.8147.

ALTO funzionario, bilingue, esperto marketing pubblicità arti grafiche logistica promozionale pubbliche relazioni conduzione personale, libero, esamina impiego adeguato per Torino e Provincia. Scrivere: «Publikompass 8562 — 10100 Torino».

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione offresi per lavori d'ufficio. Tel. 822.4664.

EX funzionario 53enne libero domicilio Torino cerca impiego mansioni responsabilità o fiducia. Scrivere a PK Casella 98/A, 20123 Milano.

IMPIEGATA amministrativa quindicennale esperienza conoscenza inglese francese cerca serio impiego part-time. Ferma posta Grugliasco C.I. 75444099.

IMPIEGATA esperienza sei anni lavori ufficio offresi, tel. 712.727.

IMPIEGATA ventunenne esperienza quinquennale offresi seria ditta. Telefonare 264.051.

IMPIEGATA 33enne con esperienza maturata in piccola azienda pratica lavori ufficio contabilità ammenda partita doppia rapporti con clienti, fornitori, banche passaggio diretto, offresi. Telefonare serali 953.7757.

IMPIEGATA 35enne esperienza pluriennale stessa ditta gestione ordini fatture e bolle fiscali sistema meccanizzato cerca impiego, tel. 273.0081.

LAUREATO giurisprudenza 27enne espletato militare esperienza finanziaria, bilingue, cerca impiego adeguato Cuneo e provincia, tel. 0174 690.280.

PERITO aziendale referenziata cerca impiego presso seria ditta, disponibilità immediata. Telefonare 394.491.

PRINCIPIANTE analista programmatrice cerca lavoro presso seria ditta anche con contratto di formazione, tel. 337.212 Stefania.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come segretaria baby sitter o commessa, tel. 362.728.

RAGAZZA 20enne, diplomata perito aziendale buona conoscenza inglese tedesco offresi anche campo turistico. Tel. 960.6375.

RAGAZZA 23enne 7 anni esperienza segretaria d'azienda cerca impiego anche part-time da seria ditta. Tel. 909.1732.

RAGIONIERA esperienza decennale, contabilità generale, primanota, iva, bilanci, fatturazione, liste contabili, pratica uso computer, disponibilità immediata, passaggio diretto offresi a seria ditta o studio professionale. Telefonare 985.7466.

RAGIONIERA pluriennale esperienza pratica cassa, banche, iva contabilità generale conoscenza elaboratore offresi part-time. tel. dopo le 17 al 677.304.

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale contabilità offresi passaggio diretto. tel. ore serali 739.7552.

RAGIONIERA 30enne conoscenza inglese francese pratica contabilità computer proveniente studio professionale passaggio diretto offresi, tel. 397.919.

RAGIONIERE militeassolto specializzato in gestione aziendale, conoscenza M24 cerca impiego, tel. 614.646.

RESPONSABILE dei servizi amministrativi e finanziari ragioniere 41enne offresi Tel. 809.6530 - 909.6343.

RESPONSABILE commerciale pluriennale esperienza vendita interno esterna settore servizi offresi presso seria ditta, tel. 011 235.839.

SIGNORA pluriennale esperienza lavori van ufficio offresi, telefonare 233.046.

TRENTENNE, dinamica, presenza, cultura universitaria, esaminerebbe offerte lavoro, preferibilmente mattino, esclusa vendita, tel. 871.241.

VENTUNENNE diplomata stenodattilografa cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 901.3851.

23ENNE cerca lavoro come impiegata o commessa tel. ore ufficio 500.0431.

23ENNE pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata eccellente pluriennale passaggio diretto, offresi, tel. 011 626.067.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni Milano.

ASSUMIAMO personale maschile e femminile mensile 800 mila, presentarsi oggi e domani via Garibaldi 53, ufficio CDV ore ufficio.

AZIENDA assume pensionato/a massimo 60 anni per incarico amministrativo esterno vendita tel. 6520.

AZIENDA zona Pianezza cerca fresatori e aggiustatori per stampi materie plastiche solo veramente capaci. Telefonare ufficio 967.2073.

BRUCIATORISTA esperto cercasi per agenzia bruciatori. Telefonare 011 387.800 - 347.2787 ore pasti.

CALZOLAIO abbiamo cercare per scarpe da donna. Scrivere: «Publikompass 5534 — 10100 Torino».

CAMERIERE autista bravissimo, referenziato, cercasi. Scrivere: «Publikompass Casella 102/A — 20123 Milano».

CERCASI chef de rang con referenze, bella presenza, conoscenza lingue per ristorante elegante in Biella. Chiuso la domenica. Offresi alloggio. Telefonare solo se veramente capace 015 21.252.

CERCASI collaboratrice domestica fissa pratica andamento casa cucina referenze, tel. 352.140.

CERCASI collaboratrice domestica fissa anche dormire, referenziata. Torino centro. Telefonare 631.382.

CERCASI fresatore veramente capace. Paga massima. Sede di lavoro Villarbasse. Telefonare 952.8114.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. tel. 830.581.

ELETTRICISTI 5° livello pratici impianti industriali quadristi conoscenza schemi elettrici cercansi. Tel. 356.436.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Gidmodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE attrezzista 5° livello officina zona Cascine Vica Rivoli assume, telefonare 959.2180 - 959.1396.

GOVERNANTE tuttofare fissa referenziata veramente capace conduzione casa cerca professionista. Assicurasi buon stipendio ottimo trattamento. Tel. ore ufficio giorni lavorativi 657.867.

MILITEASSOLTO conoscenza disegno meccanico max 24enne azienda meccanica costruzione stampi cerca propone contratto di formazione. Tel. 959.5631.

NEGOZIO «Fai da te» cerca commesso non oltre 30 anni. Telefonare ore ufficio 372.917.

OFFRO alloggio e salario cerco per soli coniugi domestica con [illegible] autista 40-60enne. Tel. 599.060 ore 7-9.

PASTICCERIA Falchero cerca aiuto pasticcere anni 17-18. Presentarsi solo se già capaci. Telefonare 830.024.

SALDATORI e radiografati esperti metalnastato con patentino istituto italiano saldatura o simile impresa cerca. Tel. 011 900.3731 - 901.1938 ore ufficio.

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA per ampliamento struttura organizzativa filiale Torino-Moncalieri cerca elementi con alcuni pomeriggi liberi. Scrivere: «Publikompass 5311 — 10100 Torino».

A. AMBOSESSI dinamica facilità di parola e contatto con il pubblico militeesente cerca importante società per vendita diretta a nostra e nuova clientela fisso provvigioni impegno futuristico. Possibilità carriera tel. per fissare appuntamento al 220.1616 ore 9,30-19.

A. CONCESSIONARIA pubblicità cerca agenti già operanti nel settore, più responsabile di zona vendita spazi pubblicitari rivista regionale alta prezzo. Offresi minimo garantito più rimborsi spese, tel. 011 335.1357.

ARTISTS BANK li cerca per il cinema italiano. Sei convinto di sapervi fare, telefonaci 02 668.5555 Milano.

AZIENDAL MARKET Gruppo Casamercato seleziona abili venditori/trici età 25-30 anni. Si offre: acconto provvigionale mensile L. 1 milione, rimborsi spese, elevate provvigioni e incentivi. Sono richieste: esperienza di vendita, cultura, presenza, automobile. Per colloquio immediato telefonare al n° 650.2178.

CASAFFARI 58.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento Inps più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

CENTRO IMMOBILIARE ricerca esperti ambosessi automuniti per ampliamento settore acquisizione-vendita. richiedesi presenza facilità contatti offresi interessante retribuzione. Tel. 547.250.

CERCANSI acquisitori/trici immobiliari minima esperienza anche part-time. Telefonare 9-12 / 15-19 al 511.236.

CERCANSI urgentemente ragioniera/e con esperienza. Telefonare 303.641 - 549.028.

CERCASI analista programmatore per inserimento in posto di responsabilità. Si richiede: ottima conoscenza linguaggio Cobol, esperienza maturata su sistemi multiprogrammati. Scrivere: «Publikompass 6549 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA in Torino importante marca italiana auto cerca responsabile amministrativo con provata esperienza nel settore. Scrivere: «Publikompass 6554 — 10100 Torino».

GENERALE IMMOBILIARE per apertura nuova sede assume diplomata/e massimo 25enne automunita ottimo fisso e alti incentivi reali possibilità di inserimento nei quadri intermedi dell'azienda. Presentarsi in corso Moncalieri 17, Torino.

GRUPPO ITALIA ricerca per ampliamento settore commerciale funzionari/e. Richiedesi: attitudine rapporti con clientela, auto propria. Offresi fisso più incentivi, reale possibilità di carriera. Telefonare 447.5375.

IMMOBILIARE

emergente, in grande espansione assume, per ampliamento quadri operativi elementi volenterosi dinamici, media cultura, preferenza geometri. Auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione più incentivi e provvigioni. Presentarsi Casatre via Battisti 1, telefonare 539.953.

IMPIEGATA per lavori vari ufficio, dattilografia, esperienza almeno biennale, cerca industria situata in Grugliasco. Scrivere: «Publikompass 8550 — 10100 Torino».

INTERIMPRESA società per azioni settore servizi, aziende, per avvio nuova divisione operativa, ricerca ambosessi cultura superiore. L'attività, che consiste nel presentare i nostri servizi alla clientela che si rivolge all'azienda, verrà preceduta da un periodo di formazione retribuito. Offresi inquadramento di legge, ottimo livello retributivo, opportunità di carriera. Tel. per appuntamento 599.885.

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca collaboratori/trici anche part-time per attività promozionale organizzata, facilità di guadagno, zone Collegno Susa Borgone e limitrofe. Presentarsi, ore 9-10.30 / 15-16.30, via Trattato 74 - Bussoleno.

SOCIETA' di software ricerca due programmatori in RPG II per S/36 e Basic per personal IBM. Scrivere: «Publikompass 8536 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca pensionati residenti in Settimo Venaria S. Mauro no vendita max 63 anni, telefonare 380.868.

1.500.000 mensili garantiti per nuove strutture età 20-35 liberi cultura superiore. Telefonare 768.918 oggi ore 9-12,30.

tecnici

CHIRONATORE particolarista max 25 anni ricerca industria costruzione macchine speciali di montaggio zona Moncalieri. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 8521 — 10100 Torino».

STUDIO TECNICO

cerca disegnatori progettisti meccanici 6° livello esperti automazione, attrezzature macchine utensili. Telefonare 683.877 - 683.768 ore ufficio.

dirigenti

GRUPPO imprenditoriale leader settore ricerca consulenti partners interessati collaborazione associativa part-time per incarico consulente aziendale con capacità approccio, analisi, valutazione, interventi operativi, consulente finanziario esperto piccole aziende, analisi bilancio, controllo gestione, consulente PR commerciali per conduzione relazioni affari settori libera professione e imprenditoria. Richiedesi partecipazione societaria lire 60 milioni. Telefonare per appuntamento 011 650.2033.

8 Rappresentanti

A. CONIUGI residenti Novara Vercelli importante società cerca per affidare negozio vendita assistenza interna esterna con clientela acquisita 30ennale. A idonei dopo breve corso tecnico pratico verrà prospettato contratto agenti di commercio con ottime possibilità di guadagno e minimo impegno capitale. Scrivere specificando n. telefonico a Domo-Tecno via Susa 17 - 10138 Torino.

CASABIANCA immobiliare assume acquisitori/trici esperti/e. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. 535.530.

DINAMICI 25-40enni automuniti, cultura superiore, per attività alto reddito senza concorrenza, anche part-time, per To - Al - Ao - At - Cn - Vc. Tel. 011 411.7021.

INA

Istituto Nazionale Assicurazioni per il collocamento dei servizi integrativi pensionistici e finanziari ricerca laureati e/o diplomati e minimo 27 anni con precedente esperienza di vendita. Corso di perfezionamento, provvigioni, incentivi, tempo pieno. Telefonare 011 549.100.

PER agenzia rappresentanza abbigliamento selezioniamo ambosessi, automunita, max 26enni, preferenziale esperienza nel settore moda. Fisso mensile, iscrizione Enasarco. Tel. 503.469 ore ufficio.

STIAMO cercando su tutto il territorio nazionale venditori professionisti, età minima 28 anni. Uomini aggressivi e determinati con i quali dividere i nostri successi. Siamo la società leader nel settore delle vacanze e tu potresti essere parte integrante di questa realtà. Scrivici: forti guadagni e una carriera brillante ti aspettano. Scrivere a: «Publikompass Casella n° 106/A — 20123 Milano».

300.000 settimanali minimo provvigionale garantito ditta in espansione cerca rappresentante auto propria, tel. 669.3382.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER 27enne pratica anche neonati, referenziata offresi, tel. 411.0408.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.047 (sabato aperto).

AUTORIVOLI Volvo vende garantite Magnum turbo D Range Rover 4 porte Maserati 420 Thema IE turbo Porsche 928 Volvo 760 turbo D 740 GLE D. Telefonare 959.7297/98.

BMW 745 i turbo perfetta garanzie tutti optionals radio unicoproprietario giugno '82 km 82 mila vendesi. Tel. 650.3171.

CITROEN BX

occasioni garantite sei mesi BX 14 RE BX 16 TRS BX 19D BX 19 GT. Francar «Specialisti Citroën», corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

CX TURBO DIESEL

Trd turbo 1984 RD turbo '84 condizionatore TRX stereo garanzia sei mesi. Francar «Specialisti Citroën», corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare 636.624 - 321.756.

INCAR ACQUISTA

autovetture, furgoni, autocarri leggeri e camper di ogni marca e tipo a pluricontanti. Corso Giulio Cesare 328, telefoni 011 287.062 - 287.087.

MERCEDES Volkswagen. Importazione, pronta consegna vende concessionaria Pennato Automoto. Tel. 011 771.4014.

MERCEDES 190 E 5 marce carrozzeria accessoriata garanzia 30 mila km vende permuta Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3979.

OBART vende eccezionali occasioni: Alfa 90 2.0 motronic 85, Giulietta 1.6 ultimo modello, Giulietta 2.0 turbo diesel 84, Uno 70 dell'83, Ritmo 85 CL con impianto gas, Lancia Beta coupé 1.6, via Frejus 12, tel. 442.250 - 442.251.

SENZA cambiali vendiamo 175, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.007.

SKODA 130 L e nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano. Automar v. Turati 50, tel. 366.179.

THEMA TURBO D

consegna immediata colori assortiti Francar Più corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

16 Motocicli

VENDESI Ape 50 TM, Vespa PX 125E Arcobaleno. Vespa PX 200E, Ciao PV/I. Via A. Banfo 48, tel. 011 284.515.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO anche tramite agenzia alloggio signorile 160-200 mq pagamento contanti primo alto non ultimo; costruzione massimo 30 anni zone Crocetta, S. Paolo, corso Francia piazza Adriano. Telefonare 796.410 sig. Bonsignori.

A. ACQUISTASI appartamento libero zone San Salvario, Campidoglio, Vanchiglia, San Paolo, Crocetta. Pagamento contanti. Telefonare 839.6850.

A impiegati abbisogna acquistare camera tinello cucinino qualunque zona purché recente, tel. 749.5087.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contante. Tel. 650.5983.

ACQUISTA a contanti privato 1-2 camere cucina servizi liberi presto. Telefonare 541.418.

ACQUISTANSI immediatamente per contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 531.310.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina servizi in bella casa. Pagamento veloce. Tel. 096.7518.

ACQUISTASI appartamento in Torino, comodo al centro, tutti i servizi. Tratto privatamente e in contanti. Tel. 219.883.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa tel. 530.722 negozio, tel. 619.7806 pasti.

ACQUISTEREI libero subito 1-2 camere tinello con tutti i servizi in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 533.409.

ACQUISTEREI solo da privato, saloncino 2 camere cucina in Torino libero cauto preferimento. Tel. 0125 64.533.

ACQUISTO appartamento 2-3 camere pagamento contanti zona Crocetta S. Rita Studio. Tel. 506.396.

ACQUISTO casa decorosa da privato 1-2 camere tinello S. Rita Francia Crocetta per contanti. Tel. 510.803.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino saldo contanti. Tel. 516.075.

ASSICURATORE acquista contanti da mq 80 a mq 100 in costruzione decorosa termo ascensore e Torino. Tel. 832.6450.

CASAMERCATO Pagabenecontanti alloggi ville casette ogni zona 011 5586 corso Massimo d'Azeglio 33.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, Ca Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.

CASETTA o villetta con cortile anche da ristrutturare compro in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 599.657.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro [illegible] pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.360.

CERCASI libero signorile in zona Crocetta o precollina sala 3 camere servizi no piano rialzato. Tel. 898.4009.

CERCASI per coppia sposi camera tinello cucinino zona Francia S. Rita. Pagamento contanti. Tel. 447.8212 ufficio.

CERCO acquistare da privato libero in Torino soggiorno 2-3 camere cucina biservizi pagamento contanti, tel. 530.181.

CERCO appartamento di salone 2/3 camere cucina doppi servizi in casa decorosa precollina o Lungo Po. Tel. 884.722.

CONSULEDILE

533.322 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.

DIRIGENTE milanese causa trasferimento cerca in Torino zona signorile soggiorno 2-3 camere cucina biservizi preferibilmente box o posto auto, pagamento contanti. Tel. 832.700.

DUE camere cucina bagno qualunque zona, casa decorosa. Tel. 749.5087.

MEDICO acquista libero zona Torino Sud o precollina appartamento signorile mq 160 circa. Tel. 481.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti. tel. 747.148.

PRIVATAMENTE acquisto a Torino 2 camere tinello servizi libero. Tel. 380.269 negozio 532.194.

PRIVATO acquista solo da privato pagamento contanti alloggio in casa signorile in Torino di mq. 180-200. Tel. 710.663 signor Bonsignori.

PRIVATO acquista in Torino 100-150 mq anche da ristrutturare pagamento immediato no mediatori. Tel. 447.4248.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 759.850 sera 599.667.

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero o occupato mq 80-120 casa signorile, tel. 690.1136.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 50 milioni in casa recente, tel. 745.5987.

RICERCO urgentemente Torino soggiorno 2-3 camere cucina servizi casa recente contanti. Tel. 534.584.

SALONE più 3-4 camere cucina 2 bagni [illegible] 740.5887.

SERVIZIO EDILCASE

Ti interessa conoscere unicamente l'attuale valore del tuo appartamento? Oppure intendi venderlo rapidamente in contanti? Se hai mezz'ora di tempo incontriamoci e parliamone anche a casa tua se lo desideri. Non ti costerà nulla. Edilcase, corso Matteotti 47, Torino, tel. 011 548.154.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 715.080 pasti.

SPOSI acquistano camera tinello cucinino libero subito solo in Torino pagamento veloce. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 534.124 libero Pozzo Strada signorilissimo: saloncino 3 camere cucina servizi box, L. 155 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Grugliasco signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 125 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 Parco Ruffini ottimo investimento ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Regina ottimo camera cucina servizi contratto privato affare L. 19 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Lingotto termoascensore 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 49 milioni.

A. VIA Emanuel (piazza S. Rita) libero 3° piano termo ascensore camera tinello servizi L. 46 milioni. B.&P. 752.000.

A vendesi alloggio recente piano rialzato: 3 camere servizi mq 70 più cantina soffitta. termo autonomo anche adatto ufficio deposito magazzino, richiesta 46 milioni, corso Trieste 26 - Moncalieri. Per visite tel. 660.7280. Libero.

ADIACENTE c. P. Oddone via A. Cecchi libero casa decorosa camera tinello L. 24 milioni più mutuo. Tel. 510.442.

ADIACENTE corso Agnelli libero 3 camere cucina abitabile bagno e ingresso prezzo affare, tel. 758.863.

ADIACENTE corso Siracusa libero recente 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 128 milioni. Tel. 690.7518.

ADIACENTE corso Rosselli libero recente 2 camere tinello termo ascensore L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 532.400.

ADIACENTE corso Stati Uniti libero luminoso sala 2 camere cucina abitabile bagno piano 4 ascensore. Tel. 667.834.

ADIACENTE corso Monte Cucco libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero 3 camere cucina bagno termo ascensore vendesi affare. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Raffaello in stabile prestigioso appartamenti ristrutturati salone 3 camere cucina biservizi volendo box auto. Studio Messina 506.868.

ADIACENTE corso U. Sovietica completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno Studio Messina 506.860.

ADIACENTE corso Racconigi (via Modena) libero 2 camere tinello bagno termo ascensore L. 72 milioni. Tel. 696.7518.

ADIACENTE

Ospedale Maria Vittoria libero vendesi, saloncino, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 595.852.

ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere tinello cucinino servizio termo. Nordimmobili 740.5000.

ADIACENTE Valentino libero signorile sala 2 camere cucina bagno piano 2 termo ascensore. Tel. 667.834.

ADIACENTE via Cigna (via Stradella) libero spazioso 2 camere cucina bagno L. 52 milioni. Crimea Sas 541.856.

ADIACENZE via Chiesa della Salute stessa casa 1-2 camere cucina servizio da L. 21 milioni. Modocasa 380.183.

AFFARE 518.229 vende via Bodoni ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 65 milioni dilazionabili.

AFFARE libero via dei Tigli salone 3 camere cucina bagno giardino L. 40 milioni più mutuo. Maisa 740.5989.

AFFARE minimo contante 3 anni senza interessi Barriera Milano camera cucina servizi luminoso. Begin 448.453.

AFFARE via Nizza (corso Spezia) recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Tel. B&P 752.000.

AL 518.229 Laumann Terracorte in palazzina libero 3 camere tinello cucinino bagno volendo box. Centro Immobiliare.

AL 518.229 Moncalieri (v. Cellini) libero 3 camere cucina servizi 38 milioni da ristrutturare. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Unione liberi stessa casa: 1-2 camere cucina servizi da L. 29 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 largo Francia adiacenze libero signorile mini-alloggio su due piani mq 40. Centro Immobiliare.

ALLOGGI signorili nuovi in Orbassano via Monti 11 saloncino 2 camere cucina servizi box mansarda definizione acconti per fine vendita. 513.519.877.

ALLOGGIO signorilissimo panoramico circa mq 300 su due piani zona ex Viberti possibilità box. Tel. 758.863.

ALPIGNANO costruttore vende alloggi di recente ultimazione a L. 940 mila/mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 967.2775, ufficio 513.987.

ALPIGNANO 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni dilazionabili. Volendo box. A. Quari 746.044 768.847.

ATTICO A libero via Pinerolo (Stazione Dora): camera tinello bagno terrazza, casa 1K. Mutuo. TC Immobili 489.788.

ATTICO centralissimo ingresso 4 camere cucina bagno terrazzi L. 125 milioni dilazionabili. Casanecorte 505.214.

ATTICO libero S. Rita in casa '64: 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Mutuo, dilazioni. Casastandar 567.1750.

ATTICO via Tunisi libero: camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. L. 51 milioni. Telefonare 541.856 Crimea s.a.s.

BALDINI vende in cantiere alloggi prestigiosi di mq 105 più box auto in zona S. Salvario Mutuo, dilazioni. 597.040.

BALDISSERO villa unifamiliare da ultimare di 4 camere cucina 3 bagni autorimessa terreno 2400 mq, tel. 942.8715.

BANCA GATI 500.200 libero adiacente corso Marconi 2 camere cucina servizio cantina L. 37 milioni dilazionabili.

BARRIERA di Milano zona Aurora libero bello rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano. Finci 505.891.

BENECASA 502.773 libero S. Rita via Pomaro: 3 camere tinello cucinino servizi mq 70, L. 58 milioni.

BENECASA 502.773 libero presso via Frejus: camera cucina servizi piano alto. Prezzo interessante.

BENECASA 502.773 via D. Jolanda occupato in casa decorosa piano alto 3 camere cucina servizi mq 65. L. 57 milioni.

BERGAMASCO 569.9631 650.9849 precollina via Gaserio libero ristrutturato a nuovo saloncino 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 569.9631 adiacenze corso Matteotti via Donati libero lussuoso salone prezzo 3 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 569.9631 - 650.9849. S. Salvario in casa d'epoca signorile nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi.

BORGARO centrale liberi stesso piano camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 42 milioni cadauno. 75% mutuo Sanpaolo. Edilcase, tel. 548.154.

BORGO Vittoria (via Beggiamo) libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Tel. 536.494.

BORGO Vittoria libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bi-servizi. I.B.L. 445.433.

BORGO Vittoria in piccolo costruendo stabile impresa Coalto vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 613.987.

BRANDIZZO libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore 40 milioni. Casamercatocinque 350.066.

CAMPIDOGLIO libero 2 camere tinello cucinino stessa casa camera tinello. Mutuo al 12%. Casamercatotre 005.033.

CASABIANCA trattona via Nicomede Bianchi appartamento 1-2 camere tinello cucinino da L. 30 milioni, Tel. 531.310.

CASABIANCA libero in centro 4 camere cucina servizi casa d'epoca riscaldamento autonomo L. 48 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Rossini 2 camere cucina servizi L. 53 milioni mutuo forte. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 via S. Domenico camera cucina in casa decorosa L. 12 milioni a rata di L. 170 mila mensili.

CASAMERCATO 5586 libero via Bellini (S. Salvario) ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Omero (Mirafiori) ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 5586 libero via Aquila (Campidoglio) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero zona corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti mutuo agevolazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero recente corso G. Cesare piano alto ampio camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547.886 libero Mirafiori piano alto elegante salone 2 camere cucina bagno box in casa '70, rilassazioni.

CASASTANDAR 561.1750 libero v. Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 90, 39 milioni a rate 349 mila mese.

CASASTANDAR 547.886 libero presso c. Massimo 3 camere cucina bagno da ristrutturare mq 110 mutuo facilitazioni.

CASATRE A il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello semicentrale stabile decoroso. Mutui dilazioni e permute dirette. Via Battisti 1.

CASATRE libero via Rieti ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 539.953.

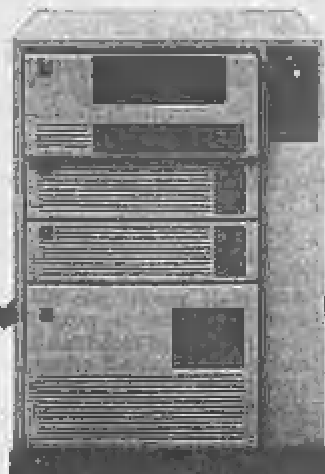
CASATRE libero via Postumia (Pozzo Strada) ingresso camera tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Cigna ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Tonni ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Telefonare 539.953.

CASATRE libero corso Caio Plinio ingresso camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni. Tel. 539.953.

(continua)



Da oggi la periferia dialoga meglio con il centro.

Il processo ad Arezzo per la clamorosa evasione nell'83 in Svizzera del capo della P2

Condannata la famiglia Gelli

Da 20 a 6 mesi con la condizionale per la moglie, i due figli e l'autista del Venerabile latitante - Il pm: «Rimangono zone oscure, non è stato decifrato lo sfondo, non chiarite le eventuali protezioni, le grandi complicità»

Arezzo. Maurizio Gelli in piedi sul banco degli imputati. Accanto a lui i suoi difensori, Dean (in primo piano) e Giorgetti

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Il dibattimento dura 12 minuti, la requisitoria 90 secondi, per arringhe e sentenza: la moglie, i due figli e l'autista di Licio Gelli condannati con la condizionale a pene tra i 6 e i 20 mesi, che essendo incensurati non sconteranno, per aver aiutato il Maestro Venerabile a fuggire dal carcere svizzero di Champ Dollon. Nell'agosto del 1983, mentre il capo della P2 scappava per l'Europa con destinazione Sud America, inseguito da terze polizie e da una fama che lo voleva principe dell'intrigo, era difficile immaginare che tre anni dopo la sua evasione sarebbe stata rievocata in un'aula di giustizia deserta con i ritmi sbrigativi e le tenui carature che di solito animano un processo per furto.

Quattro ore in tutto per consegnare anche quell'episodio ad una storia di Gelli e della sua consorteria che ordì di sottrarsi e istruttorie continuano a mantenere sospesa tra due chiavi di lettura opposte, la grande trama politica e l'intralazzo di piccolo cabotaggio. «*Rimangono molte zone oscure, non è stato decifrato lo sfondo, le eventuali protezioni, le grandi complicità, per esempio non si è capito perché Gelli sia stato imprigionato in un penitenziario piccolo e insicuro*», ammette il pubblico ministero Silvano Anania, convinto che la verità sia più complessa di quanto abbia detto il Palazzo di Giustizia di Arezzo, dove esistono reali o presunti sono svaniti intorno a banali certezze: la sete di denaro di una guardia carceraria civetta, le offerte e le promesse dei Gelli.

La famiglia del capo della P2 era rappresentata, sulla panca degli accusati, dal figlio minore, Maurizio, un ragazzone dai tratti morbidi accompagnato dalla guardia del corpo, campione di full-contact, e dalla giovane moglie: il pubblico. Aveva 24 anni quando consegnò le prime regalie, nel febbraio e nel giugno '83, alla famiglia di Lucien Edouard Ceresa, il carceriere di suo padre. Adesso ne ha 27 ed è in aula per confermare quanto ha già detto in istruttoria, proclamandosi innocente.

Innocente si dichiara anche Vanda Vannacci, sessant'anni, la moglie di Gelli, accusata di aver consegnato al marito denaro nascosto dentro i giornali, e somme al secondo svizzero. E' rimasta nella bella villa che porta il suo nome di battesimo, sulle colline di Santa Maria, alla periferia di Arezzo, tra mobili antichi minacciati di sequestro. Colpevole per sua ammissione è invece Raffaello Gelli, 39 anni, industriale tessile. Al giudice disse: ho aiutato mio padre perché temevo che in Italia, dove la Svizzera poteva estradarlo, sarebbe stato ucciso. Ha confessato, infine, Elvio Lombardi, un distinto pistoiese di 48 anni non Gelli da una vita. E' ancora l'autista della famiglia, ma non dispera di tornare un giorno a trasportare in macchina colui che considera il suo padre putativo: «*Con Gelli ero da anni, me la sono sentita*», racconta sotto lo sguardo preoccupato di Maurizio Gelli, che non ama i giornalisti.

L'evasione fu semplice, stando all'ordinanza di rinvio a giudizio. Ceresa, la guardia carceraria di Champ Dollon, si lasciò convincere da alcune elargizioni e dalla promessa che ad evasione avvenuta sarebbe stato assunto come guardaspalle del Maestro Venerabile per sei milioni al mese e avrebbe ricevuto una somma pari ad un miliardo e 600 milioni. Nella notte del 13 agosto '83 accompagnò Gelli alla porta dell'allegro carcere svizzero. All'esterno, attendevano il fido Lombardi e Raffaello Gelli.

I tre arrivarono in auto fino ad Annecy, in Francia, da lì in elicottero a Montecarlo, poi l'Uruguay. Ebbe paura, signor Lombardi? «*Insomma. Mica eravamo delinquenti abituali, gente incallita*». La fuga, racconta, fu assai meno rocambolesca e complicata di quanto la descrissero i giornali.

Secondo l'avvocato Dean, difensore di Gelli e di altri imputati eccellenti legati a vario titolo a servizi segreti, l'unico colpevole è Gelli, il quale, se potrà tornare in Italia, spiegherà. Ma un ritorno non è nell'aria, garantisce l'altro legale della famiglia, l'avvocato Giorgetti, lasciando capire che l'eventualità di un Gelli in Italia, a disposizione della magistratura, spaventa troppo.

In due ore la sentenza: 20 mesi per Raffaello Gelli e per la madre, 18 mesi per Maurizio Gelli, 6 mesi per Elvio Lombardi. Il pubblico ministero aveva chiesto condanne di poco più severe e preannuncia appello. Maurizio Gelli si prepara al prossimo processo: pagando mille dollari avrebbe cercato un contatto con un funzionario di polizia dell'Uruguay che indagava sul Maestro Venerabile.

Guido Rampoldi

(Segue da pagina 7)

È contemporaneamente mancato il
dottor Aldo Billia
notaio grand'ufficiale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, la sorella Ada e fratello Eugenio con la moglie Valeria, i cognati i nipoti ed i cugini. Un particolare ringraziamento per i professori Adriano Visetti e Antonino Maiolo e per il cugino professor Piero Billia per le assidue e premurose cure prestate. La benedizione della salma avrà luogo presso l'abitazione del defunto in Torino corso Francia 94 il giorno 11 novembre alle ore 13.30. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino di Susa lo stesso giorno 11 novembre alle ore 15. Santa Messa di Trigesima mercoledì 10 dicembre alle ore 21 presso la chiesa parrocchiale delle Madonne.
— Torino, 11 novembre 1986.

Maria Antonietta Bertone con tutta la C.R.C., è affettuosamente vicina alla signora Maria Teresa e alla famiglia nel ricordo del caro Maestro
dottor Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

La famiglia Carle partecipa commossa al grave lutto.

La famiglia Chiola commossa partecipa al dolore della moglie per la scomparsa del compianto
notaio dott. Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Lo Studio Ghione partecipa al grave lutto per la perdita dell'indimenticabile
notaio dott. Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
notaio dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi
Giancarlo Adami
Paolo Antonietti
Roberto Barone
Daniele Bazzoni
Pier Luigi Belvisi
Gianluigi Bolli
Pietro Boero
Carlo Boggio
Silvana Castiglione
Dorothy Dezzani
Mauro D'Ambrosi
Carla Dell'Aquila
Roberto De Leo
Cesare Deorsola
Mario Ferraro
Luigi Fissore
Giorgio Gardini
Michele Ghigolo
Federico Giordano
Giancarlo Grassi Roversini
Luigi Grassi Roversini
Antonio Iati
Francesco Iati
Giovanna Iati
Giorgio La Placa
Adriana Lazzarini Quercetti
Gianfranco Lerdi
Mario Levesi
Enrico Mandrioli
Antonio Maria Marocco
Mario Mazzola
Andrea Medori
Carlo Alberto Migliorati
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Domenico Occhiena
Melchiorre Olivero
Fernanda Perrone
Maria Quirico
Paola Passo Mattei
Domenico Piana
Giovanni Battista Picco
Renata Pisi
Francesco Pons
Enrico Prever
Giampiero Prever
Eduardo Pronzo
Grazia Provera
Alessandro Ravinetto
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Rondanini
Alfredo Rondino
Agostino Rovigliano
Giovanni Battista Rovinetti
Giuseppe Romano
Felice Rossi
Giuseppe Savio
Giuseppe Stanvitz
Mario Stigliano
Clara Taboncini
Pasquale Tabocchi
Bruno Tesauro
Giuseppe Tomasselli
Anna Turbil Perotto
Piero Urani
Carlo Vitarelli
Giovanni Volpiano
— Torino, 11 novembre 1986.

Il notaio Giovanni Piana partecipa commosso la morte dell'AMICO carissimo e di lunga data COLLEGA.

Maria Grazia e Gianmaria Vaj si associano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del notaio
Aldo Billia
— Santhià, 10 novembre 1986

Gianna e Ludovico Gastaldi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
NOTAIO
dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

La Vigni Sas partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
dott. Aldo Billia
— Borgaro, 10 novembre 1986

La ditta Bri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
dott. Aldo Billia
— Collegno, 10 novembre 1986

Giovanni e Adriano Parola sono partecipi con grande affetto in questo momento di profondo dolore per la scomparsa del grande e prezioso amico
NOTAIO
dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Il notaio Franco Franchini lamenta della sua e dell'intero scrittorio che collegh., collaboratori si uniscono per il
notaio Aldo Billia
partecipa commosso al dolore della signora Maria Teresa
— Torino, 11 novembre 1986

Lucrezia Mostallo e Pietro Rocci uniscono a tutti i collaboratori dello Consiglio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del notaio
dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Partecipano al dolore della famiglia Maria Teresa e Ornella Zuffetti.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della si associano all'unanime cordoglio per la morte del
dott. Aldo Billia
Notaio
degno continuatore di generazioni di preclari Uomini di legge, ricordandone con commossa riconoscenza la specchiata rettitudine, l'alta dottrina e la generosa bontà.
— Torino, 10 novembre 1986

Gli Studi «Associati» Iacovelli Mario e Schiavello Piero porgono sentite condoglianze

Gastone, Bianca, Fabrizio, Antonella Orlo accolgono ricordano il caro notaio
BILLIA

Marilena, Lucia e Valeria Mandolino ricordano con tanta gratezza l'amico carissimo
notaio Aldo Billia
e sono nella preghiera vicini a Maria Teresa
— Cavallermaggiore, 10 novembre 1986

Giovanni Aldo Capasso e Lidia Fabbro Martini sono vicini con preghiera affetto alla signora Maria Teresa per la perdita del caro amico
notaio Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Lidia Fabbro Martini ed i Collaboratori dello Studio esprimono profonde condoglianze per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Partecipano al dolore Armando Rossa, Tilde Rigon, Tiziano e Adriana.

La Studio Mondovì Berlo partecipa alla sventura al dolore dei familiari per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Uniti nel rimpianto per la scomparsa di ALDO si associano al dolore di Maria Teresa gli amici del Cristoforo.
Gabaccia Accorsi
Ornella Amoretti
Franco Balocco
Giorgio Barla
Giorgio Bellora
Paola Benvenuto
Giovanni Bianco
Giovanni Bonazza
Mario Bolla
Piera Brachino
Adriano Canavero
Cesare Carbone
Maurizio Casali
Piero Cavaliere
Caterina Carla
Giorgio Chiara
Elisa Civita
Roberto Cognasso
Francesco Cordero di Pamparato
Lorenzo Cutello
Aldo Cuchietti
Franco Dina
Victor Angelo Del Buono
Giuseppe Decrescio
Gianfranco Degiuli
Carla Desia
Maria Fantino
Pierluigi Ferrario
Francesco Fino
Walter Fede
Giovanni Fruncento
Sergio Gabasio
Benvenuto Gamba
Andrea Girardo
Orsola Graziano
Antonio Grifasato
Fabio Massimo Grimaldi
Agostino Landra
Riccardo Lucingnoli
Bruno Macagno
Franco Mai
Maura Marinaccini
Ettore Marmetti
Pietro Mastrolonni
Antonio Mosimpollo
Ernesto Mosso
Mario Nano
Giuseppe Oberto
Marcello Ottino
Giovannantonio Palomba
Valentina Pierbattisti
Francesco Paolo Rasini
Ruggero Rosso
Pier Luigi Silingardi
Luigina Scarsino
Patrizio Spagnol
Francesco Turano
Angelo Ventura
Guglielmo Ventura
Ferdinando Vigliano Cressolino
Giancarlo Zampieri
Giovanni Andrea Zanon
Franco Zurlo

L'impresa Fratelli Boetti G. & C. partecipa al lutto per la scomparsa del notaio
dott. Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Presidente, Consiglio e Soci del Lions Club Collino Moncalieresse partecipano sentitamente al dolore della sig.ra Maria Teresa

Partecipano al lutto anche Tavazzi Panchieri.

Andrea e Daniel Cerini con i Collaboratori dello studio partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e notaio
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Aldo Romeo Rossi e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita del caro notaio
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Franco e Giovanna Fino ricordano con affetto l'amico notaio
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Lo Studio Chiale rag. Carla [illegible] al dolore.

Condividono il dolore di Maria Teresa gli amici Filippo Wanda Sandro De Cecco e Alberto Bruna Rigattieri.

Partecipano al dolore della famiglia il dottor Carlo Mistro e i collaboratori dello studio.

Alberto Francesco Muratore, nel ricordo di un'amicizia personale e di un sodalizio professionale durato un'intera vita, partecipa con profondo dolore alla perdita per la scomparsa del
dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Giuseppe Saveria e collaboratori dello Studio si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'insostituibile
NOTAIO
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Condominio Impalliti Amministratore di C.so Francia 94 partecipano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del
NOTAIO
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Partecipa al dolore Paola Busto Gatto e famiglia.

Paola Passo Mattei e Polina Rossi ricordano con rimpianto l'amico
NOTAIO
Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986

Lo Studio Tavolaro Chiarlo ed i suoi titolari Ugoria Giuseppe e Pietro con le proprie mogli Eleonora e Margherita partecipano commossi al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del
NOTAIO
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

La Società Cattolica di Assicurazione, gli Impiegati e il Consiglio dello stabile di via Andreis esprimono il più vivo cordoglio alla signora Maria Teresa per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Giuseppe Orsola Bruno e Aldo Bruno partecipano sentitamente al dolore della famiglia Billia.

Marina Schiatti con i Collaboratori della Libreria Lattes e Agenzia Librerie partecipano al grave lutto per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Gestione Pratelle di Celle e famiglia si uniscono al dolore della signora Maria Teresa per la dipartita dello sposo
notaio Aldo Billia
ricordandone come esempio e amico.
— Torino, 11 novembre 1986

Romano Verna partecipa commosso al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del indimenticabile amico
CR. UFF. DOTTOR
Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Antonio e Fernanda Bellei partecipano al dolore della signora Maria Teresa Billia

Ottino, Nicolini, Orsolina, Pino e Anna Colombano partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del caro cognato ALDO.
— Sant'Antonino, 11 novembre 1986

Amministratore e Condomini «Condominio Quadrifoglio» partecipano unanimi al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Bardonecchia, 10 novembre 1986

(Continua a pag. 13)

A Firenze confronto Est-Ovest sull'università

Le città dell'arte viste da 40 rettori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Quaranta rettori provenienti dalle università di venti Paesi europei, dell'Est e dell'Ovest, sono riuniti a Firenze per gli incontri di studio «L'Europa delle università». «*Le università hanno una particolare responsabilità* — ha detto il professor Franco Scaramuzzi, rettore fiorentino, aprendo i lavori —: *in esse si educa, cresce e lavora l'intelligenza che ha consentito all'uomo di dominare gli altri esseri viventi. E' la stessa intelligenza che induce però l'uomo a intuire i rischi di un suo perverso delle acquisizioni scientifiche*».

Quasi una risposta a chi, proprio nelle scorse settimane, aveva polemizzato con l'ateneo fiorentino accusandolo di collaborare allo studio del progetto di scudo stellare. Ritenuta particolarmente significativa, per un contatto che vada oltre gli aspetti esclusivamente culturali, la presenza al convegno del prorettore di Budapest (Ungheria), del rettore di Wroclav (Polonia) e di quelli di Mosca e Leningrado. Gli altri Paesi rappresentati, oltre all'Italia, sono Austria, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Jugoslavia, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera.

La manifestazione rientra nelle iniziative per Firenze capitale europea della cultura e a sottolinearne la continuità ideale sono presenti Michael Stathopoulos, rettore dell'università di Atene (che è stata capitale europea della cultura l'anno scorso), e Dick Ilrenkers, rettore dell'università di Amsterdam, città alla quale Firenze passerà il titolo di capitale della cultura.

Ieri i quaranta rettori hanno parlato del primo tema del convegno: «*Le città d'arte. Ruolo e significati, problemi e prospettive in Europa*». Oggi e domani il tema degli interventi sarà «*L'istruzione post-universitaria in Europa*».

Nel corso dei lavori sono stati trattati casi e esempi specifici di problemi delle città d'arte attraverso un'accurata indagine storico-artistica del professor Miguel Angel Ladero Quesada di Madrid sulla città di Toledo come «museo totale», con una relazione dello scrittore Alvise Zorzi su Venezia, con interventi su Firenze e Varsavia. Il tema si è articolato in tre sezioni: le città d'arte come condizione urbana, le città d'arte come bene economico e sociale, le città d'arte come laboratorio di cultura.

Oggi si parla dell'istruzione post-universitaria in Europa (istituzione dei cicli di studi universitari, della ricerca universitaria ai suoi vari livelli e della formazione dei ricercatori). Il convegno si propone di approfondire la questione dei rapporti tra i Paesi europei sia nell'ambito dell'attuale situazione, sia con eventuali nuove prospettive.

Il tema è articolato in tre sedute. La prima, «I fatti», si propone di fornire le informazioni principali sullo stato di elaborazione del problema a livello europeo e le relative proposte. La seconda parte, «Le esigenze», si propone di fornire un quadro dei problemi delle istituzioni universitarie.

«*L'obiettivo del convegno sull'istruzione post-universitaria in Europa è di fare il punto sui processi di scambio e integrazione nell'ambito della ricerca post-laurea* — ha annunciato il curatore scientifico dell'iniziativa prof. Guido Clemente —, *a questo fine il convegno prevede l'intervento di esperti della Cee, che lavorano nel campo dei curriculum universitari e post-universitari; si ritiene, infatti, essenziale il collegamento tra profili didattici europei e possibilità di integrazione a livello della ricerca. Uno spazio a parte è dedicato ai rapporti Est-Ovest, nella consapevolezza che l'organizzazione universitaria deve guardare oltre le attuali situazioni politiche e istituzionali*».

f. m.

Cossiga attende la legge che chiarisce i dubbi sulle nomine a vita

«Per ora non farò senatori»

A Palazzo Madama non potranno sedere più di otto «cittadini benemeriti» in tutto

ROMA — Cinque, sei oppure otto? Sul numero dei senatori a vita di nomina presidenziale, quelli che «*hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario*», come spiega la Costituzione, è nata una confusione che ieri il Quirinale ha inteso chiarire con un secco comunicato. In sostanza Cossiga precisa che non intende portare a Palazzo Madama altri cittadini benemeriti finché non sarà definito, con un disegno di legge attualmente in discussione al Senato, quanti ne possano sedere accanto ai parlamentari eletti dal popolo.

Attualmente i senatori a vita «nominati» sono sei (oltre a questi vanno ricordati anche gli ex presidenti della Repubblica, di diritto: Leone, Saragat e Pertini), uno in più di quei cinque che la Carta repubblicana (l'articolo 59) attribuisce al Capo dello Stato come suo dei suoi poteri. Per 35 anni si era inteso che in Senato potessero sedere soltanto cinque rappresentanti di questo tipo per volta. Poi Sandro Pertini, nel luglio '84, sovvertì quella interpretazione con una nuova, suffragata proprio dall'allora presidente del Senato, Cossiga: sostenne che «ciascun» Capo di Stato poteva nominarne cinque, e così fece dopo l'autorizzazione da Palazzo Madama.

Infatti, quattro dei sei attuali senatori a vita (Leo Valiani, Camilla Ravera, Carlo Bo e Norberto Bobbio) sono stati scelti da Sandro Pertini il quinto fu Eduardo De Filippo, nel frattempo deceduto, che li indicò oltre a Cesare Merzagora e Amintore Fanfani. Da indiscrezioni di stampa si era saputo, nei giorni scorsi, che anche Francesco Cossiga pareva intenzionato a seguire il calcolo adottato dal suo predecessore, cinque a testa, e già si facevano i nomi di possibili candidati (il liberale Malagodi e il dc Taviani). Con il comunicato diffuso dall'ufficio stampa del Quirinale si è voluto fugare ogni dubbio, ribadendo un precedente pronunciamento del marzo scorso: «*Il Presidente della Repubblica ritiene costituzionalmente opportuno e doveroso, sul piano della correttezza nei confronti del Parlamento nazionale, astenersi dall'esercizio della prerogativa in attesa che il Parlamento si pronunci in un modo o nell'altro sull'argomento*».

E qui salta fuori l'ultima cifra, in questo balletto di interpretazioni: otto. Tanti sono i senatori a vita previsti, in tutto, da un disegno di legge costituzionale che intende mettere ordine alla materia e che propone di far entrare nell'articolo 59 della Carta repubblicana questa precisazione: «*Il numero dei senatori a vita nominati a questo titolo non può comunque essere superiore ad otto*». Non vi sarebbe così alcuna altra possibilità, per il Presidente della Repubblica in carica, se non quella di «sostituire» i senatori a vita nel frattempo scomparsi.

Questo disegno di legge, che è fermo alla commissione Affari costituzionali del Senato, è stato presentato nel giugno scorso da esponenti di tutti i partiti di governo: Mancino (dc), Fabbri (psi), Ciualtieri (pri), Schietroma (psdi) e Malagodi (pli). Nel provvedimento, che intende modificare gli articoli 59, 65 e 88 della Costituzione, si stabilisce il principio della non rieleggibilità del Capo dello Stato e si sopprime il cosiddetto «semestre bianco», gli ultimi sei mesi del mandato presidenziale durante il quale non può più sciogliere il Parlamento.

Con il «numero chiuso» per i senatori a vita si risolverà così ogni dubbio di interpretazione. Ma prima che dal Parlamento arrivi questa nuova legge Cossiga ha voluto astenersi da qualsiasi altra nomina. Secondo alcune interpretazioni sarebbe avuto un secco «no» dall'attuale presidente del Senato, Fanfani.

In ogni caso i tempi perché Cossiga possa esercitare la sua facoltà senza dar luogo a polemiche non sembrano vicinissimi, considerando il lungo e complesso iter di un disegno di legge costituzionale, che deve essere approvato con due successive deliberazioni da entrambi i rami del Parlamento, a maggioranza assoluta, e fra una votazione e l'altra devono passare almeno tre mesi.

r. i.

■ Jugoslavi sparano a motopesca italiano

BELGRADO — Un motopeschereccio italiano, l'«Airone», di Grado, è stato sequestrato dalla guardia costiera jugoslava, venerdì scorso, dopo un incidente al largo di Pirano, in Istria. Il proprietario e comandante, Nicola Lanian, di 46 anni, si trova in stato di arresto a Capodistria in attesa di essere processato. Secondo la versione ufficiale fornita oggi dalle autorità di Capodistria, il motopeschereccio ha speronato la motolancia della polizia jugoslava che tentava di fermarlo mentre si trovava entrava a nuoto di un miglio marittimo all'interno delle acque territoriali jugoslave e gli agenti sono stati costretti a sparare con le armi di bordo, prima nell'acqua e poi contro il battello.

Sempre secondo la versione ufficiale anche altre 11 imbarcazioni italiane sarebbero state sorprese a pescare illegalmente ma sarebbero riuscite ad allontanarsi. Il console d'Italia a Capodistria, che si occupa della vicenda, ha confermato questa sera che nell'incidente non si sono avute vittime.

Riconosciuto un miracolo del presule

Con il cardinal Ferrari beati 85 martiri inglesi

CITTA' DEL VATICANO — E' prossima la beatificazione del servo di Dio cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano dal 1894 al 2 febbraio 1921, quando morì all'età di 71 anni. Ieri, presente il Papa, è stato promulgato il «decreto» che riconosce un miracolo attribuito alla intercessione del presule.

Lo stesso Giovanni Paolo II aveva annunciato la beatificazione sabato scorso a 3500 pellegrini milanesi guidati dal cardinal Martini. «*La chiesa milanese* — disse — *si appresta a celebrare una grande festa, attesa da molti anni ed auspicata da tanta illustri personalità e dal buon popolo fedele: la beatificazione del cardinale arcivescovo Andrea Carlo Ferrari, colui che dopo San Carlo ha lasciato la più luminosa scia di santità nel governo pastorale in tempi assai burrascosi e in una atmosfera non sempre favorevole*».

Di umili origini Andrea Carlo Ferrari era divenuto sacerdote a 23 anni e a soli 26 era stato nominato rettore del seminario di Parma, dove insegnò per 15 anni. Leone XIII lo creò cardinale nel 1894.

Nella cerimonia di ieri sono stati promulgati altri sette «decreti». Uno riguarda il «martirio» dei gesuita messicano Michele Agostino Pro, nato a Guadalupe nel gennaio del 1891 ed ucciso «in odio alla fede» a Città del Messico il 23 novembre 1927. Un altro si riferisce ai «martirio» di 85 uomini — ascerdoti e laici — anch'essi uccisi «in odio alla fede» tra gli anni 1584 e 1679, al tempo delle lotte tra cattolici e anglicani.

L'elenco, aperto da George Haydock, comprende anche due padri gesuiti, accusati oltre tre secoli fa di complotto contro lo Stato britannico. La data della beatificazione sarà fissata probabilmente l'anno prossimo, d'intesa con i vescovi cattolici della Gran Bretagna.

Altri 41 martiri, inglesi e gallesi, fra cui Edmond Campion, uccisi a cavallo fra Cinquecento e Seicento, vennero proclamati beati da Paolo VI.

La coerenza dei martiri cattolici fu anche apprezzata dai rappresentanti della Chiesa anglicana, in pieno clima di ecumenismo. L'atmosfera di collaborazione tra cattolici, anglicani e protestanti, nata col concilio Vaticano II, ha facilitato le ricerche storiche in Gran Bretagna sulle circostanze e le cause del martirio degli 85 sacerdoti e laici che saranno presto dichiarati «beati» da Giovanni Paolo II.

dall'Italia

■ Palermo: avvocati contro Rognoni

PALERMO — Il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo ha approvato, a conclusione di una riunione straordinaria, un documento che esprime «viva indignazione» per le «ingiuste accuse» rivolte ai legali impegnati nel processo a Cosa Nostra. Gli avvocati manifestano anche una «energica protesta per le indebite interferenze dirette ad offuscare l'immagine ed a comprimere le funzioni del difensore». Il documento replica alle recenti dichiarazioni dei ministri Rognoni e Scalfaro osservando che la richiesta degli avvocati di leggere in aula tutti gli atti processuali «è legittima in quanto prevista dalle norme del codice di procedura penale ed è opportuna oltre che doverosa».

■ Convenzione mondiale anti-mafia

NAPOLI — Per combattere adeguatamente le associazioni criminali internazionali ed in particolare la mafia italo-americana è necessaria sul piano giuridico la stipula di una convenzione mondiale che ipotizzi nuovi strumenti legali da mettere a disposizione dei vari magistrati nazionali che in collegamento con i colleghi di altri Paesi da tempo lottano contro la criminalità organizzata. E' questa la proposta emersa ieri a Napoli nel corso del convegno sulla «tendenza della criminalità e dei mercati illegali internazionali», organizzato dall'istituto italiano per gli studi filosofici che ha visto la partecipazione dei magistrati che da anni conducono inchieste scottanti su traffici illeciti.

■ Salvati tre dispersi sull'Etna

CATANIA — Tre giovani dispersi sull'Etna dove si erano recati per seguire da vicino l'eruzione del vulcano sono stati tratti in salvo al termine di una vasta operazione che ha visto mobilitati polizia, carabinieri, guide alpine e persino un elicottero della marina militare. I tre giovani hanno raggiunto il rifugio Sapienza da dove, a piedi, hanno proseguito per la valle del Bove.

■ Si costituisce il sindaco di Busseto

PARMA — L'ex sindaco e attuale assessore ai lavori pubblici di Busseto (Parma), il socialista Mario Pini, si è costituito dopo una ventina di giorni di latitanza. Pini è accusato di associazione per delinquere, concussione e interesse privato in atti d'ufficio. Per lo «scandalo delle licenze edilizie» di Busseto sono in carcere cinque persone: il vicesindaco Adriano Consari, socialista, il presidente dell'ospedale civile, Antonio Pini, socialista, il geometra Giuseppe Pini (entrambi fratelli di Mario).

Un terzo ricavabile dalla vendita di strutture «non più idonee»

Ci vogliono diecimila miliardi per rinnovare le nostre caserme

ROMA — La ristrutturazione del patrimonio immobiliare militare italiano verrà a costare 10 mila miliardi nei prossimi dieci anni. A questa conclusione è giunto il documento presentato alla «Conferenza nazionale sulle infrastrutture militari» che si è inaugurata ieri a Roma per iniziativa del ministro della Difesa Spadolini.

Quasi la metà di questa cifra potrà essere reperita nell'ambito dei futuri bilanci militari (dopo che si sarà provveduto al riordino del patrimonio esistente). Altri 2500 miliardi potranno essere messi insieme utilizzando ogni anno la cifra di 300 miliardi prevista dalla legge finanziaria dell'87 per le esigenze infrastrutturali della Difesa. Altri tremila miliardi, infine, potrebbero essere ricavati dalla vendita del 10 per cento del demanio militare: quella parte che viene definita «non più idonea».

E' questo un aspetto importante della proposta presentata alla Conferenza. Per darsi un «volto nuovo», per ritrovare efficienza, la Difesa deve alienare una fetta del suo vasto patrimonio immobiliare: circa 5000 infrastrutture, su una superficie di oltre 34.000 ettari (equivalente grosso modo a quella dell'isola d'Elba). In testa è il Veneto, con 543 immobili, seguito da Sardegna (486), Piemonte (469), Lazio (443), Sicilia (343). L'Esercito, carabinieri compresi, ne usa il 72 per cento; la Marina il 15,5; l'Aeronautica il 12,5.

Ma, secondo recentissimi studi, il 10 per cento non è più disponibile. Colpa della «scarsa funzionalità» (78 per cento), dell'«ubicazione nei centri urbani» (12 per cento), della «vetustà» (12 per cento). Gli immobili che «non servono più» sono 1204, distribuiti su 3800 ettari. Fra essi si trovano 143 caserme, 77 comandi militari, 127 depositi e magazzini, 281 poligoni ed aree addestrative, 17 stabilimenti di lavoro, 123 opere difensive, 5 ospedali, 13 aeroporti. Hanno un valore totale che si aggira intorno ai duemila-tremila miliardi di lire.

La loro «alienazione» è necessaria per costruire nuovi edifici, adatti alle attuali «esigenze funzionali militari», ma anche alle «esigenze urbanistiche civili». Secondo il rapporto della Difesa, infatti, una nuova caserma — che risponda a determinati requisiti — viene a costare oggi una trentina di miliardi di lire: 30 milioni ogni uomo, cinque volte di più di quelle costruite secondo i vecchi criteri.

Per migliorare le condizioni di vita dei militari, bisogna costruire nuovi alloggi di servizio e realizzare nuove infrastrutture fuori dai centri urbani, vicino alle aree addestrative. Con la collaborazione degli enti locali: dei Comuni interessati al recupero di quel 30 per cento di queste infrastrutture che sono inserite nel tessuto urbano o sottoposti a vincoli ambientali o storici; delle Regioni, conspevoli delle ripercussioni che una ristrutturazione di così vasta portata può avere sull'assetto del territorio.

Una particolare interpretazione del rapporto tra strutture militari e territorio, l'ha data Spadolini, con la proposta di realizzare a Roma una sorta di «*Pentagono italiano*». «*Il progetto legislativo per "Roma capitale" offre alla Difesa* — ha detto — *uno strumento particolare per accentrare tanti edifici, sparsi nel centro storico, in un complesso unico collocato nella direttrice orientale della città per evitare diseconomie di tempi e duplicazioni di burocrazie*».

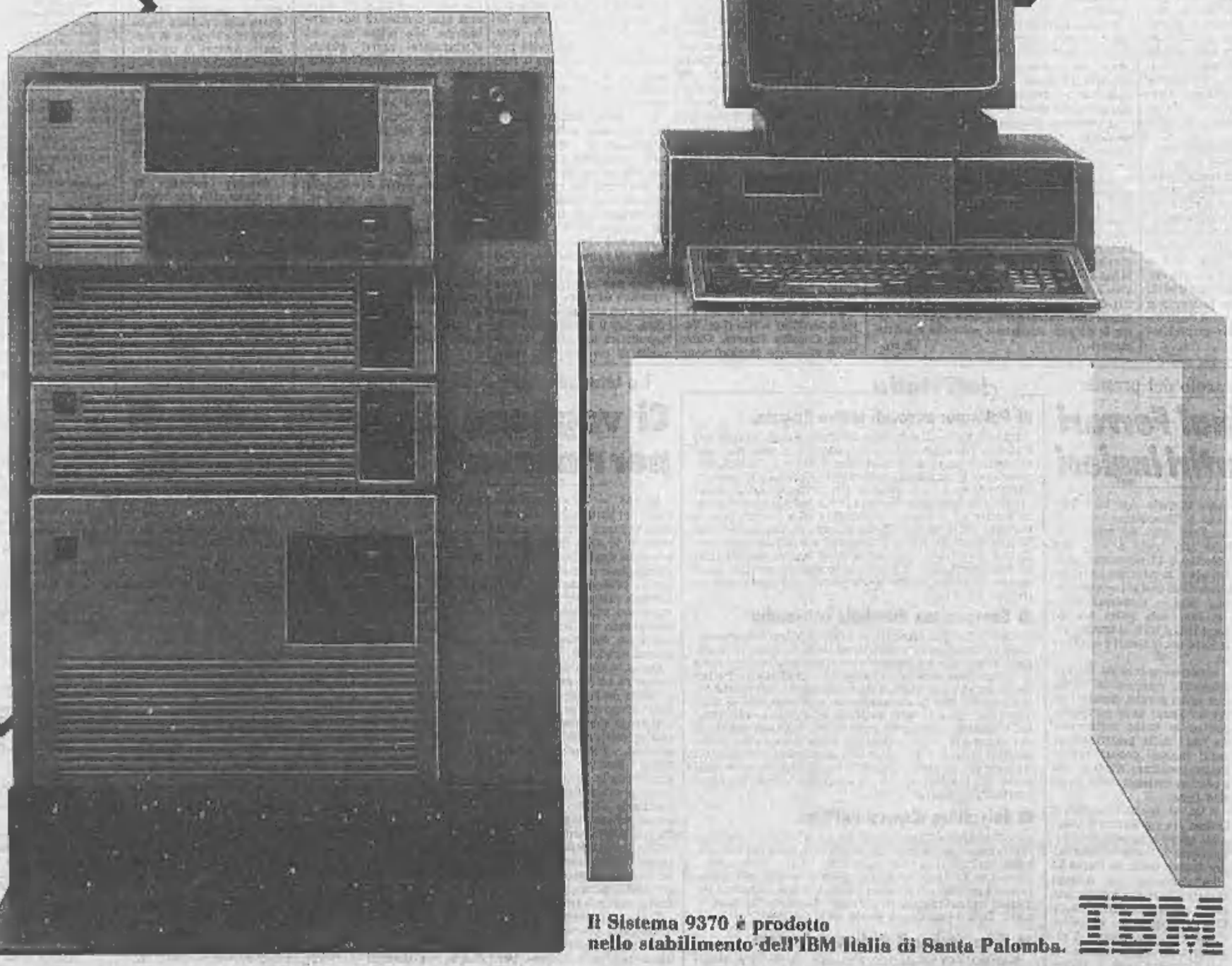
«*L'accordo da me raggiunto in seno al governo con il collega Goria* — ha concluso il ministro della Difesa — *ha consentito a questo riguardo iniziative legislative già un primo sgravio finanziario per la sua fattibilità in connessione con gli altri strumenti di copertura che qui dovremo studiare*».

Comunicazione. Il nuovo Sistema 9370 racchiude in sé la tecnologia dei grandi elaboratori IBM e la rende disponibile a tutti i livelli dell'azienda. Con il 9370 aumentano le possibilità di comunicazione con personal computer, terminali, apparecchiature speciali ed altri elaboratori, anche non IBM. Tutto questo attraverso reti pubbliche e locali.

Flessibilità. Il nuovo Sistema 9370 offre una grande flessibilità operativa. Potete infatti utilizzarlo non soltanto per le esigenze di gestione, ma anche nell'office automation, nella progettazione, nella ricerca e nel controllo della produzione. E potrete sfruttare queste possibilità usando il Sistema 9370 in tutti i settori aziendali, anche quelli decentrati.

Compattezza. Il nuovo Sistema 9370 è in grado di svolgere la molteplicità di funzioni dei sistemi con architettura 370 racchiudendola in un elaboratore di dimensioni così contenute (un metro di altezza per mezzo di base) che può essere installato facilmente anche in un ufficio ed essere alimentato con normale corrente 220 volt.

Sistema IBM 9370.
La periferia è al centro dell'attenzione.



Il Sistema 9370 è prodotto nello stabilimento dell'IBM Italia di Santa Palomba.

IBM

Come possono andare all'asta documenti dell'Archivio di Stato

Si può smarrire anche la storia

Il responsabile del servizio storico della Farnesina: «Molti preziosi cimeli andarono persi durante l'occupazione di Roma» - La vendita il 6 dicembre a Trieste - Tra i reperti, un telegramma di Mussolini a Skorzeny (prezzo base 700 mila lire) e un dossier di appunti di De Gasperi

ROMA — Quando Andreotti, nel lontano 1946, scrisse un biglietto a De Gasperi per avere da lui consigli su un invito al Quirinale da parte dell'allora luogotenente del Regno Umberto, non poteva neppure lontanamente pensare che quelle sue poche righe sarebbero finite prima in mani indiscrete e poi battute all'asta per la gioia dei collezionisti più accaniti.

No, sicuramente, gli stessi sospetti avrebbero potuto sfiorare in passato personaggi più illustri come lo stesso De Gasperi e Papa Benedetto XV. Ma loro lettere autografe e documenti ufficiali di Stato sono finiti, non si sa come e attraverso quali misteriosi passaggi, sulle bancarelle dei mercatini di molte città italiane.

Quello di «Porta Portese», a Roma, avrebbe da sempre fatto, a sentire gli esperti, di parte sua leone. Proverebbe proprio di qui la maggior parte dei «cimeli» (molti con i timbri e i sigilli dell'Archivio di Stato) che una casa d'aste di Trieste «batterà», nel calderone di quartiere e poi nelle biblioteche. Intenditori benestanti? «C'è stato un periodo di grande abbandono e di grave disordine — dice il professor Enrico Serra, capo del servizio storico della Farnesina — che è coinciso con l'occupazione di Roma durante l'ultimo conflitto mondiale. Molti documenti preziosi dal punto di vista storico sono andati persi in quegli anni. Non penso che qualcuno abbia agito per denaro, anche se non si può escludere nulla».

Come si può fare infatti a escludere qualsiasi tipo di sospetto che può invariabilmente sui sorveglianti e sui frequentatori quando si pensa che un numero insufficiente di uscieri deve badare alla cura e alla custodia di cento chilometri di scaffalature, tante quante ne contiene l'archivio di Stato? E quali garanzie possono esistere, in queste strutture, contro i incivili visitatori dalle dita nazionali?

«Una sola — dice il professor Serra, che ha dedicato una vita alla ricerca storica — è la barbarie di alcuni frequentatori. Se alla libreria nazionale di Roma si consulta la collezione de l'Unità di Salvemini ci si accorge, per esempio, che mancano pagine intere. Qualcuno, addirittura ritagliato interi articoli e notizie lasciando buchi nei fogli».

Ma per fortuna, non sempre è così. Ci sono episodi lodevoli, come quello di un cittadino fiorentino che, avendo comprato su una bancarella una sua città un fascicolo intero di documenti sull'Africa italiana, ritenne suo dovere all'archivio storico del ministero degli Esteri.

Il ministero dei Beni culturali, cui l'archivio di Stato dipende, fanno che il problema è al organici e professionalità, ma che alla base di tutto c'è una questione finanziamenti insufficienti. Il solito discorso, insomma, della coperta troppo corta che una scoperti i piedi e un'altra la testa. E poi, come si fa a dire che tutti i carteggi usciti da uffici pubblici? Quanti scampoli di storia patria sono stati trafugati e quanti altri invece più banalmente raccolti dai cestini di rifiuti del «Palazzo»?

Ma c'è un altro problema che questo punto acquista rilevanza: la possibilità da parte dello Stato di rientrare in possesso di documenti che in un modo o nell'altro sono stati ad esso sottratti. L'asta è una vendita pubblica che avviene però fra privati. In questo caso, vale la legge che si applica alle opere d'arte e che prevede una specie di diritto di prelazione da parte nel confronti dell'acquirente privato.

Occorre, però, prima stabilito in certa se l'oggetto conteso davvero di interesse nazionale. Quanto può valere punto vista storico un scritto De Gasperi? caso Andreotti, come quello degli altri, l'interrogativo da sciogliere sarebbe proprio quello.

Ruggero Conteduca

Chiarito il mistero della terra che frana

REGGIO CALABRIA — Chiarito il mistero del fenomeno verificatosi, nei giorni scorsi a «Pasomurato» nei pressi di Rombiolo dove un appezzamento di terreno ha franato per alcuni giorni, suscitando allarme tra le popolazioni locali. Il fenomeno secondo il dipartimento di Scienze della terra, è da attribuire a cause esterne. L'area, infatti, è stata interessata da violenti eventi meteorici che, tra l'altro, hanno danneggiato la stazione elettrica fissa. Per tanto, il dipartimento di Scienze della terra, ragionevole attribuire il fenomeno violente scariche elettriche che avrebbero incendiato delle masse di legname a fior di

In Sardegna svolta nel sequestro De Candia

Rilasciano il marito la moglie in ostaggio

I rapitori inviano lettera: «Lui male quali le condizioni per il pagamento riscatto»

OLBIA — I banditi che una settimana fa hanno rapito due coniugi, aggrediti nella loro casa Porto Paolo, ad una quindicina chilometri Olbia, hanno aumentato ancora la pressione psicologica per ottenere in tempi brevissimi il pagamento del riscatto.

All'alba di ieri, nelle pagine di Dorgali, in provincia Nuoro, hanno lasciato in libertà l'allevatore Giorgio De Candia, 33 anni, ma hanno trattenuto la moglie, di cinque anni più giovane. Prima di abbandonare l'ostaggio, hanno dato le istruzioni per il versamento dei soldi necessari per il rilascio della giovane donna.

Tenuta segreta per gran parte della giornata, la notizia è trapelata nel primo pomeriggio dopo accavallarsi Giorgio De Candia non ha fatto ritorno nella sua abitazione. Pare sia stato trattenuto carabinieri che, assieme al giudice inquirente, hanno a lungo interrogato nel tentativo trovare una utile per l'identificazione dei rapitori.

In ferita tormentata vicenda ha registrato un nuovo colpo di lettera pervenire alla redazione di Nuoro quotidiano «L'Unione», i banditi hanno chiarito i motivi del-

Olbia. Giorgio e Paola De Candia il giorno del matrimonio (Tel.)

l'anticipata liberazione dell'allevatore. Nella missiva (di cui deve essere valutata a fondo l'attendibilità), i fuorilegge sostengono in buona di essersi liberati un peso perché il giovane in non buone condizioni salute.

Affermano inoltre che la moglie, Paola Brais, sta bene e che sarà liberata non appena il marito avrà versato il riscatto seguendo le indicazioni che gli sono state fornite momento del rilascio.

Gli autori della lettera muovono inoltre minacce nei confronti alcuni parenti di Giorgio De Candia e chiudono sostenendo Giorgio è ospitato una la sorella a San Teodoro, località turistica della Sardegna settentrionale.

Impegnati sul fronte del sequestro Porto San Paolo, i carabinieri tentano inoltre di far luce su un secondo episodio avvenuto Tula, centro ventina di chilometri da Ozieri, provincia di Sassari. Un allevatore, Francesco Porcu, di 43 anni, è stato affrontato da un commando di malviventi armati ed incappucciati mentre accudiva al bestiame nei suoi terreni. Sottrattosi all'aggressione con una veloce fuga è asserragliato casa, Francesco Porcu ha lanciato l'allarme con telefonata ai carabinieri. Qualche ora più tardi, un giovane dipendente dell'allevatore è arrestato perché sospettato aver partecipato all'aggressione.

Corrado Grandesso

Rischia di rimanere inutilizzato il Progetto trasporti del Cnr

Al via corretto il treno del 2000

Auto a bassi consumi, ferrovie superveloci, filobus speciali: ma poi i progetti non sono sviluppati

TORINO — L'utilitaria del futuro essere sempre più piccola, leggera, sobria nei Potrà fare chilometri un di gasolio ed essere caricata trasversalmente vagone ferroviario bagagliaio al seguito per essere usata soltanto in città. Il filobus potrà avere due motori: uno elettrico per il centro, uno Diesel per la periferia macchinista treno in grado di dialogare con i dirigenti del movimento grazie un sistema a onde ottiche del tutto indenne da interferenze. Il futuro di tutti i sistemi di trasporto si giocherà però piano dell'organizzazione e dei programmi.

Prove esperimenti sono all'ultimo studio: il Consiglio nazionale delle ricerche, che il coordina da 4 anni Primo Progetto finalizzato trasporti miliardi spesa prevista dal Cipe, 199 ricercatori impegnati), ne ha fatto il al quarto convegno nazionale. Il bilancio, pur l'avvertenza che si tratta numerosi progetti, non è del tutto positivo. Lucio Bianco, direttore Progetto finalizzato, parla senza reticenze di «incertezza sul futuro». Dopo anni di lavoro, a conclusione sperimentazione, chiede il Cnr, «a chi si dovrà passare il testimone?». In sostanza c'è il di chilometri in in 14C relazioni (tremila pagine), frutto del lavoro di ricercatori universitari, del mondo industriale, di professionisti?

Bianco non ha una risposta pronta: «I nostri lavori hanno spesso avuto una "ricaduta" corso d'opera. Altrettanto spesso, però, gli enti pubblici rimasti inerti». Gli esempi concreti. Il censimento aveva fornito mappa della mobilità, cioè spostamenti quotidiani Comune per Comune: l'elaborazione Cnr pare non mai utilizzata dai interessati. All'opposto, i due studi «binodali», dalla Mauri Desio e da Fiat-Alfa hanno già commesse americane. Sullo binario corrono gli studi dei «semafori intelligenti» a Genova Torino: superate difficoltà impostazione i vantaggi riscontrati sono cospicui. Proprio a Torino il tempo di attesa un incrocio-campione è sceso da 14 a 6 secondi.

I terreni più fertili per la ricerca e le sue applicazioni quindi l'auto e la ferrovia ha sottolineato l'ing. Carlo Emilio Rossi, presidente dell'Aia (Associazione tecnica dell'automobile) e del Centro ricerche Fiat: «Anche centenaria, l'industria automobilistica è ancora un'industria del futuro; l'Italia, nel settore trasporto, occupa 1 milione 500 mila persone, il 7,2% della popolazione attiva. Nel mondo, la quota a 25-30 milioni». Il loro futuro è legato al progresso tecnologico: la lavorazione non è più l'acciaio. L'auto del Duemila avrà parti importanti in alluminio, plastica, ceramica, trattate con processi in continua tensione.

Contemporaneamente, i progressi più compiersi le ferrovie, non più intese come mezzo di collegamento locale, ma come trasporto di alta, tecnologia. I progetti in questo settore riguardano la trazione, le sospensioni dei veicoli e il controllo del traffico. Per la trazione, il Cnr ha realizzato un prototipo di convertitore in corrente continua: può trasformare l'alimentazione linea da 3 a 24 mila volt. Con questo apparato potranno adottare motori più leggeri e potenti.

Per le sospensioni, il carrello a ruote indipendenti costruito dalla Fiat Ferroviaria ha dato ottimi risultati: sulla Firenze-Roma, a 220 Km/h, non ha causato le oscillazioni che i normali carrelli manifestano a 180. Nel del segnalamento e del controllo, i primi esperimenti sono già stati effettuati sul nodo di Genova. Simulando, a progetti significa questo settore riguardano la trazione, le sospensioni dei veicoli e il controllo del traffico. Per la trazione, il Cnr ha realizzato un prototipo di convertitore in corrente continua: può trasformare l'alimentazione linea da 3 a 24 mila volt. Con questo apparato potranno adottare motori più leggeri e potenti.

Per le sospensioni, il carrello a ruote indipendenti costruito dalla Fiat Ferroviaria ha dato ottimi risultati: sulla Firenze-Roma, a 220 Km/h, non ha causato le oscillazioni che i normali carrelli manifestano a 180. Nel del segnalamento e del controllo, i primi esperimenti sono già stati effettuati sul nodo di Genova simulando, a mila treni in condizioni estreme. I risultati sono stati sconvolgenti: se il controllo fosse computerizzato, la regolarità marcia del

Bruno Gianotti

A Pavia 27 medici coinvolti nello scandalo degli psicofarmaci

La droga con la ricetta Saub

L'accusa: «Prescrivono stupefacenti aggirando ogni ostacolo» - La : «Siamo abbandonati»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Medici o semplicemente spaventati? L'improvviso e ingiustificato aumento prescrizioni di medicinali a base di morfina scoperto città e provincia. Alimenta sospetti e che coinvolgono tutta la categoria medica della L'inchiesta avviata dalla magistratura è in pieno svolgimento e nessuno avviamento, fornisce dati o indiscrezioni.

Si è appreso soltanto che ancora sarebbero 27 i medici coinvolti nello scandalo delle «ricette d'oro». L'accusa è grave: sanitari compiacenti prescriverebbero a pendenti degli stupefacenti, sostituendosi agli spacciatori, che questi parti non sarebbero avere facile grazie al lavoro svolto dalla squadra narcotici della questura. La droga, dunque, a Pavia si comprerebbe addirittura in farmacia, con le ricette della Saub, pagando semplicemente il ticket: un canale di traffico «legalizzato».

«Un'accusa grave che coinvolge tutta categoria e criminalizza i medici — dice il dott. Giacomo Nai, presidente dell'Ordine Medici di — prima di esprimere giudizio attendiamo di conoscere il della magistratura; siamo sicuri che siano state emesse comunicazioni giudiziarie, adesso è necessario fare un distinguo prima di colpevolizzare un'intera categoria con una campagna stampa che a tutti la serenità per operare secondo il Codice Ippocratico di scienza e coscienza».

Perché, precisa il dott. Nai, «è molto difficile giudicare l'operato di un medico, troppo spesso isolato nei confronti della società. Come si potrebbe rifiutare un farmaco ad un tossicodipendente in crisi di astinenza? Per il medico tratta soltanto di un malato afflitto da una grave necessità. Certo, se venisse accertato che qualcuno ha operato a fini di lucro, saremo i primi a prendere dei provvedimenti».

I medici sono spaventati, sentono abbandonati «in prima linea». Venti giorni fa sono una dottoressa è stata aggredita e picchiata da drogato perché si era rifiutata prescrivergli una psicofarmaci: malcapitata è stata costretta a redigere la ricetta. Il drogato è stato poi identificato e denunciato, spiega dott. Nai. renderti conto dei ricatti corriamo quando nostri ambulatori si presentano questi individui: può darsi che qualche collega minacciato abbia acconsentito per paura. Ha commesso un reato? Non sta a me giudicare, prima di condannarlo sarebbe opportuna riflettere rischi che corriamo».

L'inchiesta della magistratura preso l'avvio in seguito ad una indagine svolta dalla squadra mobile sul furto di un ricettario rubato dall'auto di un medico. E' scoperto, infatti, in molte le prescrizioni a base di morfina, in particolare del *Tamperic* e del *Cardiotamol*, erano aumentate in negli ultimi

L'Usl 77 ha accertato l'esistenza di un numero ricette con queste prescrizioni: di qui l'avvio dell'inchiesta della magistratura. Una di un paesino della bassa pavese, cinquemila abitanti, nel di ha venduto presentazione di regolari ricette. 231 fiale di *Tamperic*, un antidolorifico ad contenuto di che viene prescritto agli ammalati di tumore all'ultimo stadio.

I farmacisti difendono affermando che non spetta a loro fare dei controlli.

Ma l'aumento delle prescrizioni di farmaci non ha inaspettato? «E' vero, medicinali in genere poco richiesti, ma fac a giudicare se verranno utilizzati un malato un tossicodipendente? dobbiamo fidarci della ricetta medico, non abbiamo la possibilità, né potere per fare altri controlli».

A i drogati conosciuti perché sono duecento, ma il loro numero certamente molto più alto. Quello della droga, è un problema serio, i tossicodipendenti ricorrono ad ogni mezzo per ottenere la droga. Sabato mattina dal poliambulatorio della Usl 77, in viale Golgi, è stato un ricettario un dentista e il timbro di vidimazione della dottoressa Antonia Notario Pittoni.

f. for.

TENTA SUICIDIO, MORTE 2 PERSONE

Parigi. Il vano suicidio di un giovane, il quale ha aperto i rubinetti del gas della sua abitazione e ha poi acceso una sigaretta, ha provocato un'esplosione che ha distrutto parte della casa di cinque piani, ucciso due persone e ferito altre 13. Il giovane, Philippe Autrui, 23 anni, ha riportato gravi ustioni. Le vittime sono un bimbo di 6 anni che abitava al secondo piano e un uomo di 40 anni (Ap)

L'inchiesta sul centro carni di Piacenza

Romagnoli scarcerato

Libertà provvisoria anche agli altri arrestati per peculato

PIACENZA — Libertà provvisoria per Vincenzo Romagnoli gli altri cinque imputati nell'inchiesta Piacenza vale a dire Luciano Beltrauinetti, Giovanni Curotti, Franco Aldi, Pier Giuseppe Pini e Mauro Andrea Trainini. Il provvedimento è stato firmato dal procuratore Angelo Milana dopo le venti. Pier Francesco Berlucchi aveva lasciato domenica il : erano stati infatti concessi gli arresti domiciliari per motivi di salute (sembra che, entro poche settimane, debba essere operato cuore).

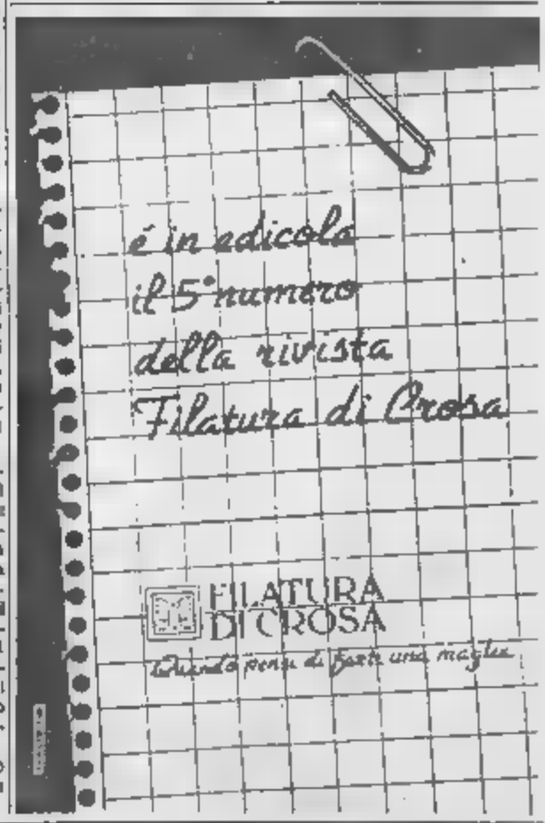
Libertà provvisoria ancora dell'avventura, dal momento che il procuratore parrebbe intenzionato a passare la pratica al giudice istruttore. A giorni distanza dagli arresti, comunque, la vicenda appare già molto ridimensionata.

tutti gli imputati stati nuovamente magistrato. Uno collaboratori dello studio Berlucchi, sempre Pini, era stato interrogato in presenza di due dei tecnici che avevano eseguito le perizie per il tribunale, perizie che sono state alla base dell'accusa. Inoltre la Procura ha raccolto, da altri tecnici di settore, ulteriori testimonianze relative congruità dei prezzi.

Che la scarcerazione fosse imminente, era stato già dato per sicuro nel pomeriggio. Lo stesso Milana, infatti, aveva dichiarato a proposito dell'inchiesta «Non c'è né corruzione né concussione. Ma basta la prova che il denaro stato spero male per con/igurare peculato». Era una conferma ulteriore che, centro dell'incriminazione, non sono le spese relative alla costruzione centrale del macello, ma «abbellimento», come un giardino (costo milioni) e stucchi (100 milioni).

Per quanto riguarda Romagnoli, i suoi collaboratori per tutta la giornata continuano a trincerarsi dietro ad un prudente silenzio. Solo Aldo Spolverini, amministratore delegato dell'Acqua Marcia, ha rilasciato una dichiarazione rassicurante, affermando che «l'attività di tutte le aziende quotate in Borsa che fanno capo Romagnoli prosegue con la massima regolarità nella realizzazione dei programmi impostati Romagnoli che, ricordiamo, al più presto tornerà alla loro guida». Una preoccupazioni dei costruttore, infatti, era che la vicenda potesse avere pesanti ripercussioni sull'andamento dei titoli. Effettivamente, ieri mattina l'Acqua Marcia perso quasi il 5% dell'azione ordinaria, ma tenuto conto che tutto il listino è stato debole, il ridimensionamento non è stato giudicato allarmante.

v. n.



AUSTIN ROVER

PER AMORE O PER CALCOLO.

Per la simpatia o per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione o per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica). Dai Concessionari Austin Rover.

8.470.000=
(Listino versione Special - IVA Incl. f.co Conc.)
1.500.000=
di supervalutazione del tuo usato
6.970.000

MOLTO MEGLIO METRO

L'OFFERTA E' VALIDA FINO ALLA FINE DEL MESE.

IN ALTERNATIVA C'E' UN FINANZIAMENTO CHE VI FA RISPARMIARE FINO A 2.200.000 LIRE SUGLI INTERESSI.

Per esempio, la Metro Special 3 porte vi fa pagare solo l'IVA e la messa su strada. Il resto in comode rate mensili da 796.000 Lire. Approfittatene subito. (Es. fatto su acquisti della gamma Rover Finanziaria).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARATRE libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 529.803.

CARATRE libero via Cecchi, ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato. Tecnocasa 538.953.

CARATRE libero adiacente corso Toscana ingresso camera tinello cucinino balcone termosifoni nuovi. Tel. 539.863.

CARCINE Via corso Francia libero soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina terrazzi. Banca Dati 505.849.

CARELLE periferia libero recente soggiorno 1 camera cucina bagno L. 38 milioni trattabili. Tel. 870 1848

CASTELLO RIVOLI
villa salone 3 camere cucina lavanderia box giardino impresa vendita. Telefonare 748.6606.

CAVAGNOLO privato vende appartamento recente mq 80, no agenzie, 38 milioni trattabili. Tel 011 482.349.

CENTRALE libero ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 10 milioni + diluizioni o permuta. Bagni tel. 440.453.

CENTRALE piazza Savoia in prestigiosa casa d'epoca 420 mq divisibili libero subito vendesi. tel. 530.183.

CENTRALISSIMO splendido appartamento ingresso salone camera cucina bagno, terrazzino, tel. 650.206.

CENTRALISSIMO
zona Arsenale, salone 2 camere servizi. Ideale per studio professionale. T. 547.214 ufficio.

CENTRO 200 mq libero salone soggiorno 3 camere cucina servizi cantina a L. 195 milioni vendo G.H. 501 629

CIT TURIN libero camere cucina servizi balcone cantina terrazzo eccezionale ottimo stabile a L. 38 milioni. G.H. 501 631.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 787 081

COLLEGNO eseguendo personale prenotamo alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 502.682.

COLLEGNO libero in stabile recente piano alto salone 2 camere cucina balconi box immobiliari Associate 713.548.

COLLEGNO zona Municipio appartamento libero primo alto camere tinello servizi. Gruppo Rivoli tel. 853.0852.

COMFAI
adiacenze piazza Statuto salonone 2 camere cucina doppi servizi ascensore nuovissimo stabile. Tel 548 123.

COMFAI
stabile adiacente via G. Reni corso Allamano recente signorile. 3 camere tinello cucinino doppi servizi box, prestigiosi giardini. L. 97 milioni. Tel. 548 123.

COMFAI
libero piazza De Amicis salonone 2 camere cucina servizi mq 120, piano rialzato 70 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
libero via Santa Maria Maggiore una camera tinello cucinino bagno. Libero subito L. 45 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
libero adiacenze corso Marconi piano alto 3 camere cucina bagno. Tel. 548 123.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
543.321
[redacted]
ALLOGGI IN [redacted]
superlusso Rosta via 100 con ampie terrazze, camino ed ampie terrazze panoramiche, parcheggi e cantine. Prestigio consentirà per prezzi bassissimi stabili di prestigio stabilmente. soluzioni personalizzate con consulenza legale architetti. Esce a palazzina via L. 90 milioni. Dilazioni, mutui piano finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino corso Re Umberto 8
tel. [redacted]
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
completo collaborazione dal locale tecnici. Millenium proposta dilazionabili, soluzioni personalizzate con consulenza mobili arredamenti. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piano finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponsia
N° 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, lavanderia, bagni doppi, rifiniture di lusso. Ultime proposte tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza mobili arredamenti. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piano finanziari individuali

CONSULEDILE A 533.322 via Monterosa 122 (adiacente largo Savigliano) camera, cucina, servizi L. 15 milioni. 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 37 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Monte Pasubio (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Damiano (corso G. Cesare) 50 camera cucina ingresso servizi veranda L. 21 milioni

CONTI 877.290 Borgata Vittoria libero appartamento 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 55 milioni ottimo mutuo.

CONTI 877.290 cpasa Racconigi libero ristrutturato camere cucina servizi cantina L. 30 milioni dilazionabili

CORSO Agnelli libero ampio elegante soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Monterosa tel. 331 332.

CORSO Buenos Aires (via G. Orutti) libero 3 camere cucina bagno L. 98 milioni 500 mila. Cumea Casa tel. 541.956.

CORSO Bramante libero signorile piano alto 4 camere tinello cucinino L. 80 milioni meno mutuo. Marchi 740.5468.

CORSO Duca degli Abruzzi signorile studio professionale o ufficio commerciale L. 125 milioni. Tel. U.B.P. 752 096

CORSO Emilia libero in stabile con portineria ingresso camere cucina servizi 25 milioni. Attore Tel 500.464

CORSO Giulio Cesare libero signorile soleggiato 3 camere cucina ristrutturato antico. Cesam 2 tel. 232.501.

CORSO Mediterraneo libero 3 camere cameriera tinello cucinino servizi box 643 bis. Studio Decima 535.211

CORSO Peschiera libero ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazionabili. Gruppo 500.917.

CORSO Peschiera libero ingresso camere cucina bagno bomb L. 13 milioni condizioni più mutuo. Tel. 457.741.

CORSO Potenza via Forlì libero. Ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 32 milioni G.A.I. immobiliare 329 0431

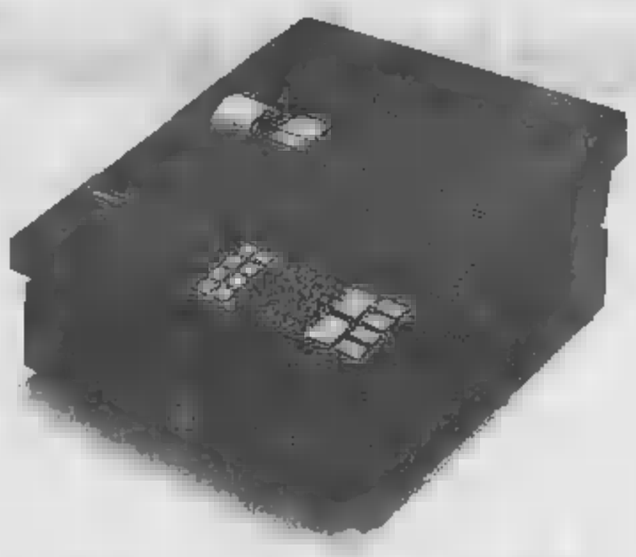
CORSO Regina Margherita 201 casa d'epoca ristrutturata libera occupata 2-3 vani dilazionabilissimi. tel. 447.3375.

CORSO Rivoli Club libero uso ufficio abitazione ingresso camere cucina bagno terzo ascensore 2° piano L. 25 milioni. Via Cigna 82 tel. 519.260.

CORSO Tassoni (adiacenze) libero salone 3 camere bagni uso ufficio o studio professionale Tel. U.B.P. 752 096

CORSO Vinzaglio vendiamo ufficio libero in palazzo signorile 3 salone ristrutturato 145 milioni tel. 443.414.

CORSO VITTORIO
a metri 100 in posizione centralissima e ponti piano in piazza Carlo Felice, imponenti costruzioni vendo direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarda e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di legislazione. Per sopralluoghi e visite Soc Costruzioni ed Investimenti edilizi S.p.A., tel. 885.304 ore ufficio.



PREZZO: LIRE 31.12.87.

UN ANNO DI CREDITO SUI REGISTRATORI DI CASSA*

Un anno di lire da incassare. Di lire da pagare ne parlerà il 31 dicembre 1987, quando il vostro registratore di cassa Olivetti avrà già lavorato un anno per voi. Interessi? Zero. Anticipo? Quasi zero. Questa offerta è valida fino al 31 dicembre di quest'anno, ed è solo una delle prove d'amicizia dei Concessionari Olivetti che espongono questo contrassegno. Concessionari Olivetti, i più vicini al vostro negozio.

*Salvo approvazione della finanziaria.

OLIVETTI FA CREDITO

E' una proposta dei Concessionari Olivetti.

In collaborazione con la FIN.MA.CO. S.p.A., società finanziaria del Gruppo Olivetti.

CROCETTA adiacenze Giardini Colonnetti libero. 1 camera tinello cucinino bagno. L. 52 milioni Tel 532.962.

CROCETTA libero casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi affare Tel 011 T. 561.3901

DUE camere cucina bagno libero ristrutturato via Firenze 2° piano no ascensore. Arretto 502.298 - 566.202.

EDILCASE 548.154 adiacenze via Cecchi casa recente ultimo appartamento piano alto volendo abitabile: camera tinello cucina ripostiglio bagno servizi/p. Ferie inclusi

EDILCASE 548.154 corso Peschiera 167 alloggio libero di 2 camere cucina bagno L. 45 milioni 75% mutuo Satipedia

EDILGESTIONI 447.4844 [redacted] 4 camere cucina servizi lavanderia 2 balconi solo L. 48 milioni dilazioni

EDILGESTIONI 447 4844 libero Parella ingresso camere cucina abitabile servizi terrno L. 30 milioni ampie dilazioni

EDILGESTIONI 447 4844 libero via Cimarosa ingresso camere cucina abitabile servizi solo L. 30milioni dilazioni

EDILGESTIONI 447 4844 Madonna piano alto ingresso camere tinello cucinino terrno abitabile L. 30 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447 4844 S. Donato libero a occupare stabile camere cucina servizi dilaz. L. 15 milioni dilazioni

[redacted] 447.4844 [redacted] Verona libero soleggiato camere cucina servizi terrno abitabile L. 48 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 corso Vercelli ingresso camere tinello cucinino servizi solo L. 30milioni dilazionabili

EDILGESTIONI 447 4844 via Cibrario appartamenti 1-3 camere cucina servizi 4000 L. 37 milioni dilazionabili

EDILGESTIONI 447 4844 via Cimarosa ingresso camere cucina abitabile servizi terrno L. 30 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447 4844 Mayfair posto auto ingresso camere tinello cucinino terrno accessorio L. 30 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447 4844 S. Donato libero a occupare stabile camere cucina servizi dilaz. L. 15 milioni dilazioni

EDILI libero Cit Turin signorile quinto piano soggiorno 2 camere cucina servizi. permuta Tel. 512.012

EDILI libero corso Francia quinto ultimo piano soleggiato 2 camere cucina servizi. Telefonare 512.012.

EDILI libero Parella via Bardezzono soleggiato 2 camere cucina bilocali. Telefonare 512.012.

EDILI libero piazza Montebello ampio camera tinello cucinetta servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EDILI libero Pinerolo centro palazzo signorile 2 camere cucinetta servizi posti auto permute. Tel. 512.012.

EDILI libero San Donato ottimo stabile ampio 2 camere soleggiate cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

EDILI occupata corso XI Febbraio signorile panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni Tel 512.012

EUROCASE A 547.470 libero via Candido (corso Giulio) salone, 2 camere, cucina, bilocali, piano 5°, cena 15 anni. Pagamento facilitato.

EUROCASE A 513.725 libero via Boston 2 camere tinello cucinino [redacted] 77 milioni ottimo ascensore.

EUROCASE C 512.661 libero Barriera di Milano camera, tinello, cucinino, servizi. Pagamento facilitato.

EUROCASE C 513.748 libero in palazzina corso Casale (Rosta) camere soggiorno cucina posto auto giardino.

EUROCASE M TORINO 543.647 libero piazza Adriano 2 camere tinello cucinetta servizi ripostiglio cantina 2 balconi ascensore. Pagamento facilitato.

EUROCASE M TORINO 548.748 libero via Madama Cristina, soleggiato 2 camere cucina, ascensori. Facilitazioni.

EUROCASE O TORINO 534.003 libero Alabarda Mario, salone 3 camere cucina, casa 1973. Pagamento facilitato

EUROCASE verde, Rivoli, corso Vercelli monolocale e box. Telefonare 748.095.

EUROCASE verde corso Toscana soleggiato monolocale ingresso con bagno doccetta ed altri. Tel. 748.095.

EUROCASE verde occupati corso Vittorio Emanuele soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748 095.

EUROCASE verde libero immediato strada via Collotti ingresso 2 camere cucina bagno servizi. Tel. 748.095.

EUROCASE verde via Cernaia attico mq 80 ingresso 2 camere cucina bagno accessibile L. 35 milioni. Tel. 748.095.

EUROCASE
A libertà via Monte Pasubio libero parcheggio, salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Telefonare 505.308

EUROCASE 504.563 piazza Bengasi libero 3 camere tinello cucinino servizio ingressi L. 45 milioni.

EUROCASE 505.458 via S. Chiara affitto 3 camere cucina servizi milionario L. 36 milioni.

FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero S. Rita soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno 4 balconi L. 72 milioni.

FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero S. Paolo piazza Rebaudengo recente camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero al Lingotto Via Antonelli ottimo terzo ascensore soleggiato 2 camere cucina bagno cantina box doppi L. 145 milioni.

FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero lungo Dora Napoli 2 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni.

FININTER Corso Lodi Po libero salone 3 camere tinello cucina due servizi box subito L. 300 milioni Tel. 857.0024.

FININTER Nizza/Lesna Plan Chicago libero panoramico due balconi 2 camere cucina 4 bagni terrazzi giardino 2 posti L. 300 milioni Tel 857 0024

FININTER via XX Settembre angolo piazza Castello libero 3 camere cucina servizi box L. 97 milioni, tel 857.0021.

FISIM (A) S.p.A.
vende zona Centro in signorile palazzina appartamenti nuova costruzione anche separati soleggiati 2 camere ampia cucina 2 servizi terrazzi box, tra 75. Studio permuta. Tel. 884.872.

FISIM (B) vende libero attico zona PIAZZA Derna 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 806 896.

FISIM (C) vende zona San Paolo ristrutturato 2 camere cucina ingresso servizi mutuo dilazioni Tel 361 798

FISIM (E) vende corso U. Cosmo soleggiatissimi ristrutturati camere tinello cucina servizi mutuo. tel. 361 798

FISIM (F) vende libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere piano alto camera tinello cucinino servizio, tel. 540 983

FISIM (G) vende libero C. Rita ristrutturato ingresso camere tinello cucina servizi dilazioni mutuo permuta. tel. 531 980

FISIM (H) vende precedente ribasso 10% libertà cucina servizi ottimo affare dilazioni permute mutuo tel. 011 759

FISIM (I) vende adiacenze p. Umberto libero 4 camere cucina servizi 2 anni ristrutturato nuovo. Permute, mutuo T. 505 273

FISIM (L) vende corso Tassoni signorile camera cucina servizi giardino ottimo stato mutuo permute tel. 695.373.

FISIM (M) S.p.A.
vende Rivoli piazza Rebaudengo signorile panoramico recente salone 2 camere cucinetta servizi mutuo. Tel. 987.980.

FISIM (N) S.p.A.
vende c. Giulio splendido salone 3 camere cucina 2 servizi alta fascia panoramico ottimo mutuo. Tel. 695.373.

FORNO Canavese libero panoramico 1° piano ingresso due camere cameretta cucina bagno box mutuo L. 28 milioni ottimo affare. Sabatini Immobiliare 655.359

FRAZIONAMENTO corso Vittorio 196 recenti liberi 4 occupati abitazione 2 camere cucina servizi. Liberi L. 115 milioni occupati L. 95 milioni. Per informazioni Parella 8 Bertinetto 741.2874.

FRAZIONAMENTO via N. Bianchi camera tinello cucinino da L. 20 milioni 500 mila dilazionabili, box auto L. 18 milioni. Sabatini Immobiliare 655.359.

FRAZIONAMENTO via Vinzaglio 3 (corso Ferrucci) alloggi liberi e occupati a ragazzi liberi Tel. 512 5361

GARZINO libero in villa salone camera cucina servizi box doppio ingresso giardino Canavese/collinare 850 mila.

GEDIM [redacted] Ferrucci adiacente corso Peschiera appartamento di 3 camere cucina angolo cottura bagno tel. 517 588

GEDIM libero zona Stadio via Massaruna della Rosa appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, tel. 517 588

GEDIM libero via Accolti adiacenze corso Unione appartamento di 1 camera cucina bagno ultimo piano, tel. 517.588

GEDIM libero via S. Dora appartamento di 1 camera cucina angolo cottura bagno L. 18 milioni permuta, tel. 517 588.

GEDIM via Pedrotti adiacente corso Vercelli ufficio di 1 camera tinello cucinino bagno libertà tel 512 556

GEDIM zona Mercato Generale appartamento di due camere tinello cucina bagno vero affare L. 34 milioni, tel. 517.588

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rinnovatissimo tel. Direzioni.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Cigna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo trattabile

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Sestriere in stabile signorile camere tinello cucina bagno termo ottimo piano

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Alassio alloggio 3 camere tinello cucinino bagno termo prezzo interessante

GESTIM libero casetta indipendente interno corte via Vigliani 3 vani servizi affare L. 28 milioni, tel. 650.3053

GESTIM libero Porta Palazzo ottimo ingresso camera cucina ristrutturata L. 15 milioni dilazioni Tel 650.3053

GESTIM libero adiacenze Lingotto ingresso 3 camere tinello cucinino servizio mutuo accordo tel 650 3053.

GRAN MADRE adiacenze servizi piano terra stanza studio/pied-à-terre in palazzina di pregio. Telefonare ufficio 687 1790.

GRUGLIASCO libero metà mese/agosto bellissima 3 camere tinello bagno volendo doppi servizi affare tel 788 563

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Peschiera ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili

GRUPPO ITALIA libero Borgo Vittoria in stabile ristrutturato ingresso camera tinello cucina servizi tel 447 5375

GRUPPO ITALIA libero adiacenze corso Stati Uniti ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 447.5665.

GRUPPO ITALIA libero precedente ingresso living 2 camere cucina servizi cantina Mirafiori dilazioni. Telefonare 447.5665

GRUPPO ITALIA libero via Genova luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. tel. 447.5375

IMMOBILCAR 510.317 adiacenze corso Vercelli Gioberto libero ottimo camera tinello cucina 2 balconi verde prezzo mite

IMMOBILCAR 510.317 adiacenze corso Racconigi libero camera cucina servizi in casa d'epoca vendo a L. 25 milioni.

IMMOBILCAR 038.368 ristorante corso Peschiera ingresso 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi. Occasione, mutuo.

IMPRESA costruttrice vende adiacenze via Reni alloggio di soggiorno 2 camere cucina terrazzo servizi palazzina signorile Tel 607 1847.

IMPRESA vende ultimi alloggi soleggiati zona Lanzo via Monginevro doppi servizi vistoso giardino Tel 707 0856

IMPRESA vende ultimo attico a soleggio a L. 148 milioni con mutuo agevolato, lo vende ufficio 834.2001.

IMPRESA vende Mercatini c. Rosta alloggio libero mq 80 autorizzato 20% contante mutuo 6% dilazioni. Tel 541.532.

IMPRESA vende direttamente zona Parella alloggio 3 camere cucina servizio cantina ristrutturato garantito. tel. 849 432

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi in nuova costruzione via Lodi Torino Tel 740 740 77 1.0540

IPI 511 382, corso Brescia 92 in stabile recente signorile appartamenti di ingresso 2-3 camere tinello cucinino bagno. Panoramici in loco ore 10-12,30 / 15-19

IPI 511 382, libero via Bene soleggiato appartamento in casa d'epoca: ingresso 4 camere cucina bagno.

IPI 511 382, libero via San Secondo 58 appartamento di ingresso camere tinello cucinino bagno balconi.

IPI 511 382, libero corso Novara in stabile recente splendido 4 camere appartamento: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511 382, via Accademia Albertina 31 in stabile d'epoca appartamento di ingresso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Personale in loco 15-18

IPI 511 382, via Pesaro 34 in stabile recente appartamento di ingresso 3-4 camere tinello cucinino bagno. Ascensore. Personale in loco 15-18.

IPI 511 382, via Cecchi 17 in stabile d'epoca appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo 50%.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE luogo di Ameno alloggi liberi e occupati 3 camere tinello cucinino servizi anche abitabile primo piano. Mutuo T. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Vinzaglio indipendente interno cortile ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 54 milioni. Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero precedente via N. Bianchi camera tinello cucinino da L. 20 milioni 500 mila dilazionabili, box auto L. 18 milioni. Sabatini Immobiliare 655.359.

FRAZIONAMENTO via Vinzaglio 3 (corso Ferrucci) alloggi liberi e occupati a ragazzi liberi Tel. 512 5361

GARZINO libero in villa salone camera cucina servizi box doppio ingresso giardino Canavese/collinare 850 mila.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vinzaglio in stabile d'epoca appartamento uso ufficio/abitazione mq 430 anche divisibile. Tel. 505 991.

(continua)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo GenerComit Rendita. L'unico documento che fa riferimento per la sottoscrizione delle quote del Fondo è il Prospetto informativo di cui la Commissione [redacted] per le Società e la [redacted] ha autorizzato in data 7 ottobre [redacted] la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 486.

GenerComit Rendita.

Staccare una cedola semestrale e incassare una rendita: questa sì che è una prospettiva attraente. Una bella prospettiva per voi e per i vostri risparmi, che crescono tranquilli, perché affidati ad esperti del mercato finanziario, che li gestiscono con professionalità. Questa è la soluzione che propone GenerComit Rendita, un Fondo comune d'investimento mobiliare, solido e sicuro (investe in obbligazioni e titoli di Stato), che ogni sei mesi distribuisce una rendita. Un Fondo al quale si può accedere anche solo con 5 milioni, e del quale potete seguire sempre il valore sulla pagina finanziaria del vostro quotidiano.

Una rendita continua e sicura.

- Fondo a cedola semestrale
- Assicurazione [redacted] indennità ospedaliera [redacted] infortuni, senza spese

Ma c'è di più. Col deposito delle quote del Fondo GenerComit Rendita presso la Banca Commerciale Italiana, voi siete assicurati senza spese, se in età compresa tra i 18 e i 75 anni, con una Polizza delle Assicurazioni Generali, che vi garantisce una indennità giornaliera in caso di ricovero in ospedale o in Istituto di cura a seguito di infortunio. Perché anche voi siete preziosi, almeno quanto i vostri risparmi. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Banca Commerciale Italiana, alla Banca di Legnano, al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, al Credito Bergamasco, al Banco San Marco, alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e presso le Agenzie [redacted] Assicurazioni Generali e della Fincral su tutto il territorio nazionale.

GenerComit

Fondo GenerComit Rendita
Investimento e Assicurazione

AVVERTENZE
L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non a previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Italia: i miliardi alla ricerca

La «frontiera» biotecnologica

Negli Usa trasferito nelle piante di tabacco [redacted] gene che [redacted] luminosità

MILANO — La notizia è di questi giorni: ricercatori dell'Università della California sono riusciti a trasferire alle piante di tabacco [redacted] il gene che dà luminosità alle lucciole (luciferase) ottenendo così foglie fosforescenti. E' l'ultimo, eclatante risultato ottenuto dalle biotecnologie, [redacted] termine che ricorre sempre più spesso nelle cronache scientifiche.

Secondo [redacted] definizione ufficiale, le biotecnologie [redacted] *«l'utilizzazione integrata della biochimica, della microbiologia e delle scienze dell'ingegneria genetica per realizzare applicazioni tecnologiche partendo dalle proprietà dei microrganismi, delle colture cellulari o di altri agenti biologici».* In parole più semplice, l'uso programmato [redacted] sistemi biologici per ottenerne beni e servizi.

In [redacted] certo [redacted] l'utilizzo delle trasformazioni biologiche [redacted] primordiale, basti pensare a quei pro[redacted] frutto della «chimica delle fermentazioni» come il vino o i derivati del latte. Ma adesso si possono programmare trasformazioni complesse in moltissimi settori: medicina, chimica, alimentazione, agricoltura. Si può arrivare, insomma, a vedere i campi di tabacco brillare da soli [redacted] sera...

Il prof. Arturo Falaschi sorride a questa prospettiva e spiega: *«In realtà [redacted] notizia, seppure [redacted] accendere [redacted] fantasia popolare, [redacted] campo scientifico non apporta novità. [redacted] era già riusciti ad innestare il luciferase in colture di batteri e nelle piante erano già stati inseriti geni di origine animale; proprio in quelle di tabacco [redacted] era innestato un antiparassitario naturale».*

Falaschi, [redacted] dei massimi esperti italiani [redacted] biotecnologia, è il futuro direttore del Centro internazionale [redacted] ingegneria [redacted] tica e biotecnologia che l'Unido (l'ente delle Nazioni Unite [redacted] lo sviluppo della ricerca) aprirà l'anno prossimo a Trieste. Un passo in più per incrementare [redacted] ricerche in questo settore che in Italia e in generale in Europa [redacted] ancora indietro. *«Non [redacted]* — dice Falaschi — *se riusciremo mai a raggiungere gli Stati Uniti».*

Ma le possibilità sono immense: secondo stime recenti, tra il 1990 e il 2000 [redacted] potenzialità [redacted] mercato saranno di 100 miliardi di dollari (al cambio attuale, circa 140 mila miliardi [redacted] lire).

Coscienti di queste possibilità, industrie e governi di Usa e Giappone stanno investendo a tutto spiano. Le grandi aziende Usa, [redacted] stanno comprando i progetti o direttamente assorbendo le «nuove società di biotecnologie», hanno investito finora 4 miliardi di dollari e di 630 milioni è stato l'anno scorso il contributo governativo; poco più della metà il budget del governo giapponese.

E l'Europa? La dis[redacted] [redacted] notevole. La Cee ha finanziato due progetti di ricerca per complessivi 100 [redacted] [redacted] lire che [redacted] hanno dato finora risultati [redacted] rilievo. Investe di più la Germania (120 miliardi [redacted] [redacted] il finanziamento [redacted] vernativo dell'anno scorso) seguita da Francia e Gran Bretagna. L'Italia è tra gli ultimi.

Il ministro per la Ricerca scientifica, Granelli, intervenendo al Convegno sulle biotecnologie che s'è tenuto ieri a Milano, ha detto che è stato costituito un comitato apposito il quale ha predisposto un progetto che prevede un investimento di mille miliardi in cinque anni.

s. mar.

A Belluno attendono il via ormai da cinque anni

Un college con libri e sci

In Austria a Stams funziona ormai da diciotto anni - Ha laureato parecchi campioni

DAL NOSTRO INVIATO

BELLUNO — Sport e studio: due esigenze che dovrebbero andare d'accordo senza trascurare l'una a favore dell'altra. E' il nodo che la Fisi (Federazione italiana sport invernali) veneta si propone di sciogliere con la creazione di una [redacted] che tenga conto dei due problemi. Il ragazzo con [redacted] [redacted] del campione potrà continuare ad allenarsi e contemporaneamente arrivare a un diploma. [redacted] poi [redacted] sport non [redacted] darà quelle soddisfazioni che s'aspettava, pazienza: si troverà comunque tra le mani un titolo di studio.

Una buona idea che rischia però d'invecchiare: ne parlano da cinque anni, ma manca [redacted] l'assenso poli[redacted] per attuarla. In Svezia e in [redacted] queste scuole esistono da anni (in Val d'Aosta [redacted] già a [redacted] punto per realizzarla) e i risultati sono ottimi. La scuola che vorrebbero creare nel Veneto è sul modello [redacted] Stams, una trentina [redacted] chilometri da Innsbruck. Esiste [redacted] 1968, è gestita dalla Regione Tirolo, [redacted] Stato e dalla Chiesa, che [redacted]mente l'aveva ospitata nell'ala di un con[redacted] Oggi ha [redacted] sua [redacted] derna e attrezzata sede, gli allievi sono 140 [redacted] maschi e femmine.

[redacted] questo collegio i ragazzi del posto pagano una retta mensile che si aggira sulle 300 mila lire, mentre chi arriva da fuori, quasi un milione. Il collegio però è aperto anche ai meno abbienti; chi dimostra [redacted] avere una spiccata attitudine per [redacted] qualsiasi specialità sciistica, buona volontà di studiare e senso di sacrificio, viene mantenuto dalla chiesa.

L'impegno è massimo: comincia [redacted] prime ore del mattino e finisce a sera inoltrata: le [redacted] di studio si alternano a quelle di palestra e di allenamento all'aperto. Da questa scuola sono usciti i migliori saltatori austriaci, fondisti e quasi tutta la nazionale femminile.

«Questa [redacted] la volta buona che prenderemo una decisione?» si chiede speranzoso il professor Graziano Pollazzon, presidente della Fisi-Veneto, uno dei promotori del quinto convegno sull'argomento.

Spiega che a inizio anno scolastico ha distribuito nelle scuole [redacted] questionario dove chiedeva il parere delle famiglie su questo tipo di college: *«Su 157, ho ricevuto 143 risposte positive, addirittura entusiaste* — dice — *Come vede i giovani non mancherebbero e penso che questo tipo di scuola avrebbe un buon futuro».* Il professor Pollazzon ha aggiunto che [redacted] si può diventare [redacted] pione di sci a 15 anni e chissà quanti hanno dovuto sospendere l'attività agonistica per continuare gli studi. Oppure hanno smesso con [redacted] in favore dello sport *«forse con pochi risultati».*

La scuola veneta sarebbe di tipo sperimentale. Vi si dovrebbe accedere dopo le medie e nel biennio stabilire l'attitudine dello studente per l'indirizzo scolastico a lui idoneo.

Naturalmente potrebbe arrivare a un diploma che tenesse conto delle future esigenze occupazionali della Regione da cui proviene. Nel caso fosse bellunese potrebbe diventare operatore turistico, maestro di sci, tecnico di impianti sportivi ecc.

Se invece volesse diventa[redacted] geometra, ragioniere, perito chimico o altro, riceverebbe [redacted] preparazione adeguata [redacted] e darebbe gli esami [redacted] si fa all'Università, anno dopo anno, materia per materia.

Gli insegnanti dovrebbero [redacted] statali, mentre quelli sportivi del Coni. Un diploma quindi [redacted] e forse anche la laurea [redacted] campione.

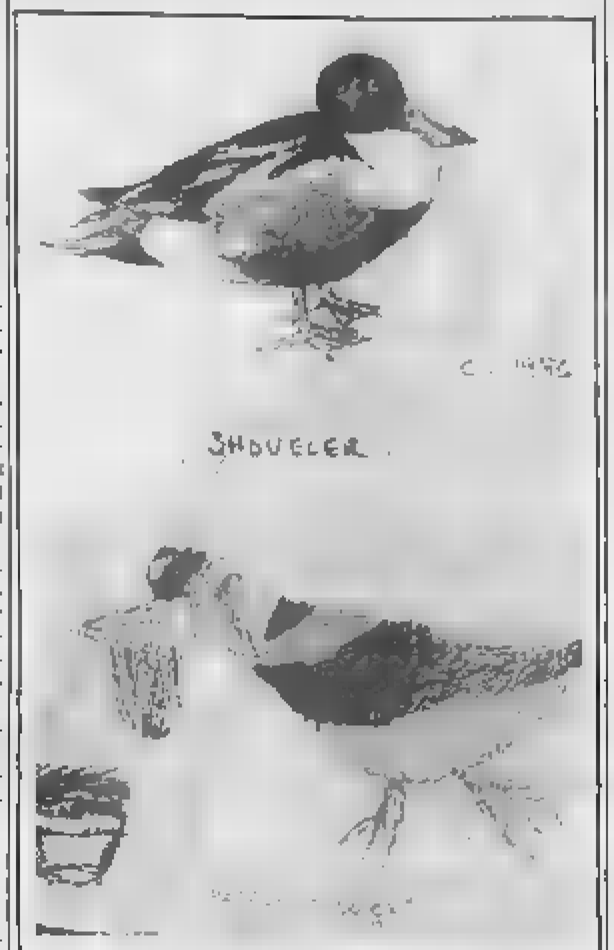
E dove [redacted] potrebbe fare questa scuola? *«Da noi, a Selva di Cadore»* dice il sindaco, ingegner Giuseppe Romanelli. E' un delizioso paese di 600 anime in Valle Fiorentina, attrezzato con impianti di risalita, pista di fondo, slalom, discesa libera con neve [redacted] dicembre ad aprile.

[redacted] In estate bellissime passeggiate tra i pini, gli abeti e i larici. La struttura scolastica, tanto per incominciare, esiste già: è un fabbricato del centro salesiani, in località Santa Fosca *«che potremmo usare in attesa di costruire la sede definitiva della scuola, che sarà simile a quella [redacted] Stams».*

Anche l'ingegner Romanelli è convinto che un simile «college» è una buona idea, *«l'unico modo intelligente per tendere una mano [redacted] giovani volenterosi che [redacted] gliono dare lustro al nostro sport [redacted] per questo trascurare gli studi, più importanti per [redacted] vita futura».*

Non nasconde che una struttura simile a Selva di Cadore potrebbe portare notevoli vantaggi economici. C'è molta volontà [redacted] fare, [redacted] solo un sì da Roma. Se il consenso continua a non arrivare *«andremo avanti, anno dopo anno, con i convegni»* conclude sorridendo il sindaco.

[redacted] Popaia



DISEGNI REALI
Stanbridge. Due disegni, il primo in alto eseguito da Carlo d'Inghilterra e l'altro da Frederick Windsor, 7 anni, figlio dei principi di Kent, sono stati donati al Wildfowl Trust, un fondo per la protezione degli uccelli, che li metterà all'asta per beneficenza (Ap)

(Segue da pagina [redacted])

Maria Vittorina Marchiaio
Adriana Marchiaio
Federico Cristiano Valtre
Amelia Buretti
Pierparte Giorgetta Marengo
piangono la scomparsa del indimenticabile

Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Lalla e Silvo Valle partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. [redacted] Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Giovanni e Maria Pia e i Collaboratori dello Studio Pia partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del NOTAIO

dott. Aldo [redacted]
— Torino, 11 novembre 1986.

Riccardo Sartoris partecipa al gravissimo lutto della signora Maria Teresa
— Pessinetto, 11 novembre 1986

Maria Celar con Bruno Franco e Pinuccia partecipano commossi e increduli all'improvvisa scomparsa dell'amico

Aldo [redacted]
e sono affettuosamente vicini alla signora Maria Teresa
— S. Antonino, 10 novembre 1986

La Item S.p.A. partecipa al dolore della signora Maria Teresa e familiari
— S. Antonino, 10 novembre 1986

Partecipano addolorati al lutto le famiglie Audisio, Allara, Rangoni, Cagnasso.

Le famiglie Carnino, [redacted] Nurisso, Mariti, [redacted] Rege, Elia Rege, Rolando Tr[redacted] partecipano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del

notaio Aldo Billia
— S. Antonino, 11 novembre 1986

Giorgio, Giovanni, Giuseppe Perino Fontana e famiglie si uniscono al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa dell'indimenticabile

notaio dott. Aldo Billia
— S. Antonino, 10 novembre 1986

Giampaolo Carcianna
Giorgio Perino Fontana
Elio Rege Giacomino
e famiglie partecipano al dolore di Maria Teresa e congiunti per la perdita dell'amico

Aldo Billia
— S. Antonino, 10 novembre 1986

Teresa Gai
Guido Elisabetta Rovere
partecipano profondamente afflitti al dolore della moglie e dei congiunti per la scomparsa del

notaio Aldo Billia
— S. Antonino, 11 novembre 1986

Francesco Manelli Impresa Edile partecipa al lutto della famiglia Billia per la perdita del

notaio Aldo Billia
— S. Antonino, 11 novembre 1986

Lo Studio Negro partecipa al lutto della famiglia

Giandomenico Spertino e Mariangela Spertino e Giampaolo Ferua ricordano il valente professionista e carissimo amico

dott. Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986

Colleghi partecipano al immenso dolore per la tragica morte del giovane

Antonio Bacchetti
Mario Carlo
Ugo Barbaglia
Annamaria Cigoli
Franco Barbaglia
Walter Sosale
Vera Drombern
Laura Tapoli
Aurora Verne
Gualtiero Tagliotti
Francesca Cipollotta
Gianluigi Brenna
Pasqualina Zagato
Giovanni Casella
Giorgio Regalli
— Torino, 11 novembre 1986

Gisella de Mari, con le sorelle Federica e il marito Giovanni Iaccatu, si unisce al dolore per la perdita del consuocero, indimenticabile amico

Antonio Bacchetti
— Pino Torinese, 9 novembre 1986

Zii e cugini piangono con infinito strazio il caro

Roberto Verga
— Torino, 11 novembre 1986

La F.I.A.T. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della madre signora

Ida Molinari vedova Piccoli
— Torino, 8 novembre 1986.

Francesca Paola Mattioli partecipa commossa al lutto che ha colpito l'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della madre signora IDA.
— Torino, 8 novembre 1986

La F.I.A.T. Ferroviaria Savigliano S.p.A. partecipa commossa al dolore del suo presidente ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora

Ida Molinari
— Torino, 8 novembre 1986

Dirigenti e Collaboratori tutti della F.I.A.T. Ferroviaria Savigliano S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Renato Piccoli, presidente [redacted] società, per la scomparsa della [redacted] signora

[redacted] Molinari
— Torino, 8 novembre 1986

Luisa e Giancarlo Cazza prendono viva parte al dolore dell'amico Renato per la scomparsa della mamma signora IDA.
— Torino, 8 novembre 1986

Franco e Franca Bergamasco partecipano vivamente al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora IDA.
— Torino, 8 novembre 1986

Partecipano al lutto con le loro famiglie
Alfredo Bosci
Arturo Bonesio
Piergiorgio Bertonio
Aldo Coda Morta
Franco Devieta
Vincenzo Gagliano Candela
Guido Gotti
Giuseppe Guglielmetto
Francesco Lapis
Piercarlo Luna
Francesco Mosti
Romano Paraggio
Giorgio Pezzino
Enzo Ferrero
Carlo Racca
Bruno Reynaud
Gianfranco Sardo
Maurizio Scotti
Pietro Vanola
— Torino, 8 novembre 1986

Partecipano inoltre al lutto
Franco Di Majo
Olimpia Landi
Oreste Santamaria
— Torino, 8 novembre 1986

La Società O.Me.Ca. prende parte al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora

[redacted] Molinari
— Reggio Calabria, 8 novembre 1986

La Società Ferrosud prende parte al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora

Ida Molinari
— Matera, 8 novembre 1986

La Direzione della Elettromeccanica Parizzi S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora

Ida Molinari
— Bressa, 8 novembre 1986

Il Raggruppamento Ferroviario Breda spa di Roma, (la Breda Costruzioni Ferroviarie spa di Pistoia, la Sofer spa di Pozzuoli Napoli, l'I.Me.Si. spa di Carini-Palermo, la Ferrosud spa di Matera, la O.Me.Ca. spa di Reggio Calabria), prende parte al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la scomparsa della mamma signora

Ida Molinari
— Roma, 8 novembre 1986

Liliana e Luigi Nocera sono affettuosamente vicini alla famiglia Piccoli

Carla, Nicoletta e Sarino partecipano al dolore di Renato

Alessandro e Renata Marcenaro partecipano al lutto per la morte della signora

Ida Molinari ved. Piccoli
e sono affettuosamente vicini all'ing. Renato Piccoli e alla sua famiglia
— Milano, 11 novembre 1986

Dirigenti e impiegati della Società [redacted] partecipano al lutto dell'ing. Renato Piccoli [redacted] della mamma signora

[redacted] Molinari ved. Piccoli
— Milano, 11 novembre [redacted]

Il dott. ing. Pierino Bocchi partecipa al lutto dell'ing. Renato Piccoli per la morte della mamma signora

Ida [redacted] ved. Piccoli
— Milano, 11 novembre 1986

Il dott. ing. Corrado Lambelet partecipa al lutto per la morte della signora

Ida Molinari ved. Piccoli
ed è affettuosamente vicino all'ing. Renato Piccoli e alla sua famiglia
— Milano, 11 novembre 1986

E' prematuramente mancata

Anna Maria Dassano
di anni 78
Addolorati lo annunciano la figlia Renata col marito Pierluigi Sirsel e i figli Stefano e Guido e parenti tutti. Funerali oggi in Pinerolo nella cattedrale di San Donato alle ore 14.
— Pinerolo, 11 novembre 1986

Lo Studio Bracco Caretta, Collaboratori e Dipendenti, partecipa al dolore del dr. Roberto Cordero e famiglia per la perdita della mamma

Giuseppina Cordero
— Torino, 11 novembre 1986

Il Collegio Sindacale della G. e C. F.lli Caretta spa prende parte con profondo cordoglio al dolore del dr. Roberto Cordero, amministratore delegato della Società, per la scomparsa della mamma

Giuseppina Cordero
— [redacted] 11 [redacted] 1986.

Vicino a Roby e Maria, [redacted] Patrizia De Ambrogio.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Saglietti
Lo annunciano la moglie Irene, i figli Luciana e Marcella, la nuora, il genero e nipotini, i fratelli Elena e Gherardo, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma sarà tumulata in Canelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTI

La figlia [redacted] ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la tragica scomparsa della cara mamma

Margherita Garrone nata Oberti
— Torino, 10 novembre 1986

ANNIVERSARI

1976 1986
Gaudenzio Bono
cavaliere del Lavoro
Gippy Bono, con i figli e i familiari tutti, nel sempre doloroso rimpianto, accorano con tanto affetto il loro caro. S. Messa nella chiesa di Santa Cristina, domani mercoledì 12, ore 18.30
— Torino, 11 novembre 1986

11-11-83 11-11-86
Carlo Bonivardi
Papà, sei sempre con noi. Piera, Anna e famiglie

1984 1986
In tuo affettuoso ricordo di
Aldo Cravetto
S. [redacted] in suffragio nella parrocchia del SS. Angeli Custodi, giovedì 13 novembre alle ore 18.30

1986 1986
Annamaria Chiappero
S. Messa anniversaria sabato 15 novembre, S. Monica via Vado 9, ore 18.

1965 1986
Nel anniversario della scomparsa di SUOR
Maria Consolata Bonomelli
la ricordano con affetto e rimpianto immutato la sorella, il cognato, i nipoti Annamaria Francesco Alessandra Roberto

1980 1986
Giuseppe Bertot

Fernanda Fassoroli Vittore
Mariagia e Alfonso con Ludovico ed Emmanuele ricordano con infinito rimpianto e tanto affetto. S. Messa in suffragio 12 novembre, ore 18, parrocchia Madonna delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 11 novembre 1986

1965 1986
Anna Maria Moriondo ved. Rubietti
Ricordandoli con affetto, figlio, nuora e nipoti. S. Messa 13 corrente, parrocchia S. Gioacchino, ore 8.30

1965 1986
Garbis Ohanian
Vivi sempre nel cuore della tua figlia e dei tuoi cari.

dall'Italia

[redacted] Sequestrati oltre [redacted] [redacted] eroina

ROMA — Sequestrati 3 [redacted] e [redacted] grammi [redacted] eroina ad un cittadino argentino che è stato arrestato e portato a Regina Coeli. Si tratta di Jose Antonio Visalli, 31 anni, nato a Buenos Aires, commerciante, giunto al «Leonardo Da Vinci» proveniente dalla capitale argentina. Fermato per i normali controlli e condotto negli uffici della dogana aveva nel doppio fondo della valigia e nascosta nella fodera della giacca l'eroina.

[redacted] Anziana donna assassinata dai rapinatori

[redacted] — Una anziana pensionata, Geltrude [redacted] di 86 anni, è stata assassinata durante [redacted] notte presumibilmente [redacted] rapinatori. La donna, che viveva da sola in un'abitazione alla periferia [redacted] Orotelli, centro del [redacted] è stata rinvenuta cadavere da [redacted] signora che tutte le mattine si recava a [redacted] de[redacted] [redacted] per le faccende domestiche. [redacted] po [redacted] Zoncheddu, forse soffocata con [redacted] [redacted] scino, [redacted] in [redacted] da letto, mentre tutti i [redacted] setti dei mobili erano aperti.

[redacted] Lotto nero tre arresti a Napoli

NAPOLI — Tre persone — i fratelli Giuseppe e Vittorio Ezora, rispettivamente di 45 e 31 anni, di Napoli entrambi pregiudicati, e Ciro Mennillo, di 49, residente a Casoria — sono state arrestate con l'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico, finalizzata alla organizzazione ed alla gestione del gioco del lotto clandestino. Nel corso di una perquisizione i carabinieri hanno trovato numerosi blocchetti in bianco e matrici di giocate già fatte. I militari hanno anche sequestrato un milione e mezzo di lire.

[redacted] dei giochi pubblicati [redacted] [redacted] Stampa [redacted] [redacted] [redacted]

I 5 palloni

1=D; 2=B; 3=A; 4=C; 5=E. Infatti: poiché [redacted] grandezza apparente dei cinque palloni è uguale, il più grande realmente è A che [redacted] trova in secondo piano rispetto agli altri. Perciò 3=A [redacted] consegue che 2=B e 4=C. Da ciò, 5=E, e, infine, 1=D.

Scarabeo

Pinuccia usò tutte le 8 lettere e, [redacted] al preesistente CHE, compose ALCHECHENGI [redacted] 17-I, guadagnando ben [redacted] punti in virtù soprattutto della doppia moltiplicazione per 3 del valore della parola. Per la [redacted] [redacted] gli «alchechengi», riportati dallo Zingarelli, [redacted] delle piante le cui bacche i [redacted] usano ricoprire di cioccolato trasformandole in vere squisitezze.

[redacted] Mind

La soluzione è la seguente: A A G R.

Rebus

Rebus (5.4.4): D I scodella - id. A = DISCO DELL'AIDA.

[redacted]

Il Bianco deve giocare «A2». Se ora il Nero risponde con «B2» oppure [redacted] «E1», il Bianco conquista un angolo immediatamente. [redacted] invece il Nero risponde «A1», il Bianco prosegue così «E1» e poi conquista l'angolo H1. Infine se il Nero risponde «H7», il Bianco [redacted] «A8» obbligando l'avversario a giocare «B3» oppure «E1» e conquistando così rispettivamente l'angolo A1 oppure quello H1.

Dama

Un[redacted] piacevole applicazione delle regole [redacted] presa. 1) 21-[redacted], 30x14; 2) 22-27, 14x7; 3) [redacted] e vince.

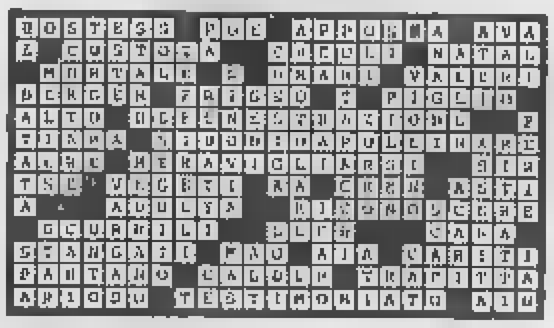
[redacted]

Un'altra magnifica combinazione di [redacted]. 1.Ac6!, Dc5; 2.Te8.Tf8; 3.De6,Rh8; 4.Df7!. Il Nero abbandona.

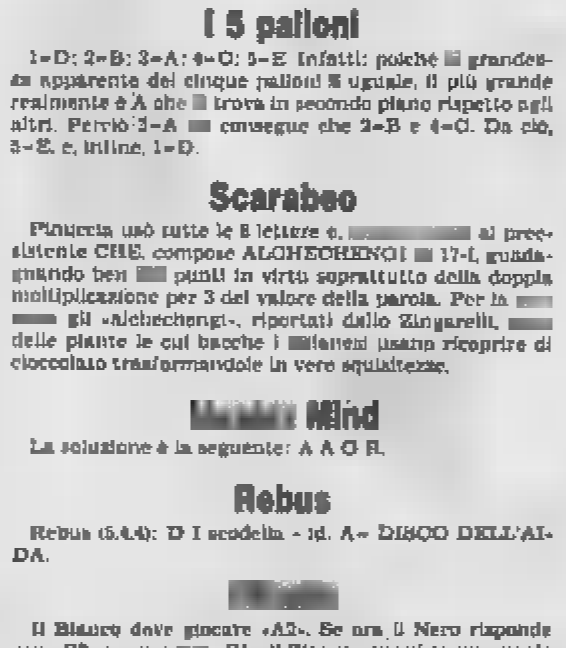
Il paroliere

Antiparassitario; Antiparassitari; Parassitario; Parassitari; Parassita; Parassiti; Ospitanti; Riposanti; Aspiranti; Insapori; Ispirati; Passanti; Riposati.

[redacted] incrociate



[redacted] tempo oggi



tempo previsto: sul [redacted] nord-occidentale, sull'alta Toscana e sulla Sardegna, cielo [redacted] nuvoloso e coperto per nubi alte e stratificate, con possibilità di piogge. Sulle altre regioni cielo sereno o velato per nubi cirriformi. Nebbie persistenti sulla [redacted] Padana e foschie sulle [redacted] [redacted] del Centro-Sud, in intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati da Sud-Est sulla Sardegna, sul settore nord-occidentale e sulla Sicilia meridionale, deboli di direzione variabile sulle altre zone.

città italiane

Bolzano	-4	12	L'Aquila	0	13
Verona	1	10	Roma Urbe	5	20
Trieste	9	13	Roma Fium.	7	20
Venezia	2	12	Campobasso	6	14
Milano	7	11	Bari	7	18
Torino	3	14	Napoli	7	20
Cuneo	6	11	Potenza	3	14
Genova	13	20	S.M. Leuca	11	19
Bologna	7	12	R. Calabria	13	[redacted]
Firenze	8	18	Messina	14	21
Pisa	4	19	Palermo	12	20
[redacted]	10	14	Catania	8	[redacted]
Perugia	9	14	[redacted]	6	20
Pescara	18	18		7	19

città estere

Amsterdam	8	12	nuvoloso	Lisbona	9	15	nuvoloso
Atene	7	17	sereno	Londra	11	15	coperto
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	3	11	coperto	Madrid	6	15	sereno
Bruxelles	4	12	nuvoloso	Montreal	10	14	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	-1	6	nuvoloso
Copenaghen	7	10	nuvoloso	New York	16	20	pioggia
Cairo	6	10	sereno	Parigi	np	np	np
Francoforte	-1	8	[redacted]	Pechino	6	15	[illegible]
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	18	24	sereno
[redacted]	3	12	sereno	Sydney	14	21	nuvoloso
	6	8	pioggia	Tokyo	16	20	[illegible]
[redacted]	22	33	nuvoloso	Varsavia	3	[redacted]	
Il Cairo	11	19	[illegible]	Vienna	3	15	[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI RIDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [redacted] 107
Telefoni 511.024 - [redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

[redacted] ripete la settimana piemontese

[redacted]

Durante la precedente, centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri Svenson. La ripetizione per agevolare coloro [redacted] non hanno potuto usufruirne a causa del grande afflusso di persone.

Torino, novembre 1986
Partendo si ripete da [redacted] in Piemonte la speciale [redacted] Svenson «Salviamo [redacted] capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore [redacted] Svenson [redacted] sarà dedicata [redacted] [redacted] gratuito [redacted] [redacted] e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura. Que[redacted] [redacted] [redacted] riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sottoposti a fare controllare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite. Partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno fare controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, lo stiamo facendo realizzare perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppe persone diventano calve, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. «Il elemento indispensabile che (ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese "Salviamo i nostri capelli" è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso». A Torino la Svenson ha sede in via G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.64-53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 15.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza, sconforto e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di poter rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a seguire dei trattamenti non specifici. La nostra ricerca e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che al primo manifestarsi dei segni [redacted] quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti [redacted] ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il [redacted] controllato in maniera efficace».

Il trattamento cosmetologico Svenson è un rivoluzionario nella prevenzione della caduta dei capelli

Con l'infoltimento Svenson - Stein si riacquistano i capelli e 10 anni di giovane

[redacted] del capelli
Durante questa settimana il Centro tricologico Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può avere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Stein, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Stein permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi [redacted] sottoporci a questo [redacted] e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, [redacted] [redacted] è possibile non subire passivamente il [redacted] [redacted] calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al [redacted] [redacted] di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson Italia sono a:
SVENSON S.r.l.
TORINO [redacted] G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.64/53.39.65
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 / 89.50.88
[redacted] [redacted] Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
[redacted] Via Frattini 17 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza [redacted] Martin, 1/2° - Tel. 22.06.43
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA [redacted] E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
[redacted] Via Messina, 6/c - Tel. [redacted] 02.66
ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
NAPOLI [redacted] Partenope, 2 - Tel. 40.72.69
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - [redacted] 21.53.08
LIVORNO Via Grande, 66 - Tel. [redacted]
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.871
SVENSON INSTITUTES LTD.
ZURIGO Bäckerstrasse, 9 - [redacted] 01 - 241.20.28
BERNA Bollwerk, 31 - Tel. 031 - 22.27.40
LUGANO Via Adamini, 25/A - Tel. 091 - 54.08.98

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Perrone Margherita rifinito 4 vani 3 camere ecc. in servizi L. 41 milioni (Rateizzabili) Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia via Cesare Vigliani camera tinello cucinino servizi, L. 32 milioni (Rateizzabili). Telefono 4500.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Cattorini 2 camere cucinino servizi L. 30 milioni (Rateizzabili) Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Marconi 2 camere cucinino servizi (Rateizzabili) Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cibrario 2 camere cucinino servizi (Rateizzabili) Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Rivoli 2 camere cucinino servizi (Rateizzabili). Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Sud Colazza signorile pentalocale ristrutturato con bagno. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cibrario ampio camera cucina bagno 33 milioni Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero c. Francia (Collegno) recente signorile 3 camere soggiorno 2 camere cucinetta libertà. Rateizzabili. Tel. 505.991

LARGO Tirreno libero splendido primo piano 2 camere bagno cucinino servizi. Immobiliare Abbonati 710.548.

LIBERI e prestigiosi via Colmale in nuovi d'epoca appartamenti da 375 a 540 mq vendita diretta unità Orlando 353.600

LIBERO A. c. Racconigi (S. Paolo) 2 camere cucina ingresso bagno casa bella L. 20 milioni mutuo. TC Immobil 480.972.

LIBERO c. corso Agnelli soggiorno luminoso 2/3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 155 milioni mutuo. Cronos Bab 541.066.

LIBERO - Lago vendesi stabilmente balneare ad ore una cucinetta camera semi bagno + cucina mobilia e gas L. 42 milioni. Tel. 562 873.

LIBERO in palazzina di signorile 30 mq camera ampio cucinino servizi vendesi. Telefonare Studio Tecnico 608.0213.

LIBERO antico zona piazza Bodoni 3 camere livello cucina 2 bagni vendesi L. 105 milioni. Di Stefano 597.835.

LIBERO corso Vittorio libero 2 camere cucina bagno ingresso ind.pendente L. 35 milioni mutuo. TC Immobili 472.490.

LIBERO corso Raffaello zona S. Salvario vendesi 2 camere livello uso ufficio cucina mansarda. Telefonare 500.518

LIBERO corso Bernardino Telesio 2 camere livello cucinino servizi cabina armadio ripostigli. Pozzone tel. 508.385.

LIBERO corso S. Maurizio Diversità camera cucina bagno primo piano L. 29 milioni 500 mila. Tel. 517.591

LIBERO corso Sebastopoli 7 camere cucina bagno ingresso recente vendesi Tel. 515.366.

LIBERO Kirghisi Sud vero affare soleggiato 4 camere livello cucinino box ecc. L. 87 milioni. Mediocasa 389.184.

LIBERO Parella ampio ingresso soleggiato 2 camere cucina bagno cantina 3° piano mq 115 D'Aleggio 521.344

LIBERO pressi Rivoli via Rivoli camera livello cucinetta libero bagno L. 52 milioni Helimmobili 599.782.

LIBERO piazza Derna monolocale con angolo cottura e servizi. Ottimo prezzo Casetta Agenzia 8, tel. 630.7956.

LIBERO Rossini recentissima ampio soggiorno 2 camere cucinetta vendesi bagno box 2 auto Mediocasa 389.813.

LIBERO risanamento soleggiato camera cucina 2 servizi zona Stadio Vela L. 77 mutuo 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO S. Rita via Montevideo ottima camera cucina bagno casa recente. Camerarcodopuntro 300.505.

LIBERO S. Salvario ex ascensore libero autonomo mq 180 salone 3 camere cucina bagno L. 98 milioni Serim 510.801

LIBERO salone 3 camere cucina 2 servizi 2° piano ingresso locanda ampio soleggiato mutuo. Tel. 501.118.

LIBERO soprano Mercadante (Pilonetti) palazzina 3 camere posto auto/giardino box. Possibilità mutuo. Tel. 764.903.

LIBERO signorile via Filadelfia camera soggiorno cucinotto servizi, completamente studio Diacomo 535.211 535.719

LIBERO via Delle Orfanelle centro 2 camere cucina bagno casa epoca d'altri tempi Casarmercatoquattro 300.505.

LIBERO via Valdellatorre ingresso camera cucinino servizi. Ampia metratura. Cassina Agenzia 8, tel. 630.7956.

LIBERO zona corso Tassoni signorile soggiorno 2 camere cucina posto macchina Tel. 517.591.

LIBERO zona Mezzi Generali ultimo piano 2 camere livello cucinino bagno veranda/patio. Formula Serim 518.801.

LIBERO zona piazza S. Rita camera livello bagno nuovo L. 30 milioni 600 mila. Tel. 617.001.

LIBERO zona Valdellatorre ingresso camera cucina servizi da ristrutturare L. 10 milioni più mutuo Tel. 501.787.

LIBERO 1987 via Lanino 2 camere cucina servizi terrazzo adeguabile semestrale L. 55 milioni. Studio Diacomo 535.211.

LUCIANA VOLA Aven libero lavanda e signorile bungalow salone 4 camere cucina biservizi box. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA libero Crimea in palazzina 900 prestigioso appartamento su due piani mq 340 ca 650.540 957.634.

LUCIANA VOLA libera Vanzaghi in residenziale prestigioso appartamento mq 240 parco condominiale box. tel 650.550

MADONNA Campagna libero recente 3 camere cucina bagno ripostiglio terreno esposizione. A. Ciudi 746.044 - 746.847.

MANSARDE mare contattasi con famiglie in stabile signorile visibilità quadrimensile. Telefonare 756.863.

MIRAFIORI libero recente 3 camere livello stesso caso camere livello cucinino Mutuo Casarmercato 505.801

MIRAFIORI Nord (corso Romania) libero ingresso camere cucina bagno rifinitissimo L. 30 milioni mutuo Tel. 447 614

MIRAFIORI primi bowling signorile del 76 panoramico 2 camere livello e servizi mq 85. Tel. 087.894

MIRAFIORI vendesi libero panoramico spettacolo 2 camere livello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

MONCALIERI libero stabile recente camere livello cucinino servizi ripostiglio cantina. Banca Dati 600 648.

MONCALIERI libero Tesauro in palazzina camere livello servizi box/posto L. 45 milioni Tel. 957.6307 Eurocasa Torino.

MONCALIERI Tesauro libero in palazzina nuovo salone 3 camere cucina posto/box mutuo agevolato. Tel. 640.8326

MONCALIERI via Bobbio libero camere livello cucinino bagno terrazzo casa 1958 L. 35 milioni (mutuo Tel. 510.801

PARELLA corso Moncalieri libero tutti i confort ingresso 2 camere cucina servizi due ascensori L. 69 milioni. tel. 500.464

NUOVA costruzione signorile soleggiata corso Unione 3 camere cucina servizi L. 74 milioni più mutuo. Tel. 676.454.

PANORAMICO corso Vittorio soleggiatissimo Valentino salone-pranzo 3 camere livello cucinino mutuo Tel. 539.962.

PARELLA corso Francia libero recentissimo ingresso camera livello cucinino bagno L. 38 milioni 0 Portico 836.543

PARELLA via Borgaretto soleggiato libero di ingresso camera cucina servizi 3 anni L. 33 milioni. Affare Tel. 505.464

PARELLA via Monte Lemerle 75 vendiamo bassa stabile soleggiato: camera livello cucinino bagno e 2 camere cucina servizio, box lato Pozzi molto tranquillo e forte reddito Borgaro Caselle. Telefono 648.124.

PARELLA via Orta libero ristrutturato camera cucina servizi, lire 067.8420 immobiliare Studio C.B.

PARELLA via San Donato libero salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 155 milioni mutuo. Cronos Bab 541.066.

PIAZZA Adriano libero pari-nuovo 3 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. rappresentanza Cia 837.302

PIAZZA Bernini pressi d'epoca libera per studi professionali ingresso 6 vani servizi mq 140 più seminterrato per archivio. Finci 505.601.

PIAZZA Massaua via De Gamia libero recente bene villa camere livello servizi L. 35 milioni. Tel. 447.3476

PIAZZA Peyron libero terrazzo eccezionale salone ampio ingresso camera cucina servizi L. 43 milioni tel. 508.464.

PIAZZA Rivoli via Donatello libero ampio soggiorno 2 camere cucinetto bagno c. 60 milioni. Tel 332 311 532 711.

PINO Torinese libero in residenza 1967: 3 camere cucina 2 bagni salone/studio. Permuta. Prezzo 510.801.

PINO Torinese zona panoramica splendida indipendente posizione strada/verde. Tel. 842.231.

POZZO Strada libero v. Da Genova camera livello cucinino servizi terzo eccezionale immobiliari Autocasa 715.540.

POZZO Strada 3 camere livello cucinino abitabile casa Camarmercato 500.633.

PRECOLLINA

1° collina Torino cooperativa prenota unità immobiliari in villetta a schiera mutuo agevolato e pagamento ad avanzamento lavori Tel. 757.880

RIVALTA cooperativa assegna alcuni box varie metrature in palazzina a 3 piani finemente rifinita spendere. Tel. 907.690

RIVALTA libero in villetta bifamiliare, abitare 3 camere cucina biservizi box 2 auto giardino privato. Serim 668.7228.

RIVAROLO centralissimo splendido intero piano studio o abitazione mq 110 piano 2°, poi ufficio 011 561.1798.

RIVOLTA libero recente 3 camere livello cucinino servizi terrazzo box. Tel. 9320.1846.

ROBILANT corso, libero recente ampio ingresso 3 camere livello cucinotto bagno 2° piano ascensore 84.1.561.2021.

ROSTA libero recente signorile mq 200 su 2 piani box doppio L. 195 milioni Immobiliare. Tel. 473 0367.

S. GILLIO libero soleggiato camera cucina bagno box abitabile 2 camere bagno Casarmercatocinque 150.606.

S. MAURO in palazzina con giardino terzo ampio soggiorno cucinotto 2 camere bagno vendesi. Tel. 467 741

S. PAOLO via Di Nanni alloggio libero al 4° piano ingresso due camere cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 566.464.

S. RITA corso Belgioioso libero due tenuto d'occhio ascensore ingresso camera cucinetta bagno. Il Portico 835.544

S. RITA libero recente 3 camere livello cucina bagno box doppio L. 195 milioni Immobiliare. Tel. 473 0367.

S. RITA libero subito 3 camere livello cucina bagno box abitabile 2 camere bagno Casarmercatocinque 150.606.

S. RITA in palazzina ben giardino terzo ampio soggiorno cucinotto 2 camere bagno vendesi. Tel. 467 741

S. RITA (via Emanuel) 3 camere livello ingresso bagno ascensore casa '65 L. 75 milioni mutuo. TG Immobili 48[illegible]

S. RITA 3° piano ascensore 2 camere cucina servizi terzo ascensore possibilità mutuo ottimo. Tel. 502.505.

S. SALVARIO soleggiato 3 camere cucina servizi ingresso panoramico ristrutturare, ottimo stabile. C.M. 601.621.

S. SALVARIO splendida villa libera signorile cabrino 2 camere cucina servizi terrazzo panoramico. Finci 506.891.

SANTENA vera villa libera in zona residenziale autonomi 2 camere cucina servizi box orto/giardino 640.0326.

SUSA S. Anna vicinissimo grande costruzione splendido panorama sulla Valle di Susa sistema cucina 1-2-3 camere. Numero antiche in Portico 835.544

SUPERGA villaggio prestigioso 100 mq circa con terrazzone panoramico tutti i servizi tempo libero vendo Tel 533.601

SUPERGA centrale corso Turati (Vallette) alloggio libero salone 3 camere livello doppi servizi. Fumagalli 540.900

SUPERGA recente libero via G. Pietro Micca 1 vano 2 camere livello cucinino servizi L. 180 milioni. Tel. 506.484.

SUSA a 1. 532.844 vendesi via Re (corso Francia) soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, posto auto

TAIT 513.931 vicino (corso G. Cesare) camera livello cucinino ingresso bagno 450 milioni ed adiacente

TAIT 513.931 libero in corso Belgio (via Turati) recente quinto piano ascensore camera bagno cucinino

TAIT 513.075 libero in corso Umbria Tre recente sala 2 camere cucina ingresso ripostiglio L. 80 milioni 700 mila

TAIT 513.931 libero (piazza Madama Cristina) piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno terrazzo accettabile

TECNOKASA 545.662 C. Rosselli via B. Marino ingresso 3 camere livello cucinino bagno terrazzo L. 75 milioni

TECNOKASA 545.662 corso Umbria libero ingresso camere livello cucinino bagno grande terrazzo ascensore.

TECNOKASA 545.662 via P. Clarida libero ingresso camere cucina bagno primo piano 2° L. 105 milioni discutibili

TRE VI 660.0107 - 660.0104 adiacenze C. Umberto Soleggiato ampio recente signorile ristretto camere cucina bagno.

TREVI 660.0104 - 660.0107 Carrara) Lussuoso marmoreo libero ampio elegante salone 3 camere cucina servizi.

TREVI 660.0107 Nuova Borgo Vittoria ottima epoca eccellente riscaldamento, libero 1-2 camere servizi.

TREVI 660.0107 - 660.0104 corso Regina adiacenze ampio libero 3 camere cucina bagno ristrutturato ottimi servizi

UTIP 516.066 libero Lungopo presso corso Tassoni grandioso camera tinello cucinino bagno terrazzo eccellente

UTIP 516.066 libero panoramico Borgo Vittoria via Bu - sulla camera tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore

UTIP 541.828 libero contiguo Giardinetto in stabile del 1974 soleggiato, 2 camere cucina, bagno. Minuto divisioni

UTIP 547.926 vendo libero recente adiacenze studio S. Mauro in bellissima signorile 7 camere cucina bagno box auto

VANCHIGLIA presso piazza S. Giulio libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 69 milioni. Il Portico 835.544

VENDESI libero 3 camere, ingresso, cucina, bagno, balcone, via Varallo 9, piano 1° Tel. 636.170 privato/agenzia.

VENDESI Nichelino soggiorno libero camera tinello servizi posto Alta possibilità fare mutuo pagando. Tel 341.582

VENDO adiacenze corso Novara 2° camera servizi cantina posto auto, uso ambulatorio/ufficio Tel 774.1305

VIA [redacted]

Via, in stabile recente ampi alloggi camera tinello cucinino servizi da L. 21 milioni a mansarda libere gli 3 anni e servizi da L. 23 milioni. Rendita vendo. Tel. 562 371 - 833.711.

VIA Bertola presso via XX Settembre ingresso soleggiato 4 camere cucina biservizi 4° piano Finci 505.601.

VIA Servais 81 vendesi recente alloggio di ingresso soleggiato 4 camere cucina bagno terrazzo salone cantina ch libero da amministrazione con carteggio al marzo 87 richiesta a lire 1.tunali L. 150 milioni. Per informazioni telefonare 532.170.

VIA Bergamo ampia camera tinello cucinino bagno casa 1960 occupata L. 32 milioni Dealkon. Serim 510.001.

VIA Goethe libero signorile ingresso soggiorno 2 camere, cucinotto servizi, ripostiglio, L. 98 milioni disponibili. Le Cabanes, telefono 510.240

VIA Orazio angolo via XX Settembre splendido in chiusa Napoli alloggio libero di 2 camere cucina servizi L. 145 milioni Invimm vendite Telefonare 518.283

VIA Madonna nuovissimo soleggiato cucina bagno terrazzo autoclave possibilità mutuo. A.D.I. 6570.

VIA Nizza palazzo signorile privato vendo (6 anni semi-arredato) 3 camere, cucinotto, servizi, 1° piano ascens. giusto medico Telefonare 500.554

VIA S. Maurizio 72 vendesi appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centralizzato ascensore a partire da lire 22 milioni, possibilità box auto, dilazioni. Tel. 011 546.706.

VIA S. Quintino libero 1° piano da ristrutturare 3 camere cucina ascensore mq 120 L. 65 milioni. Tel. 761.3154.

VIA SALUZZO

Bene signorile 200 mq perfettamente ristrutturato ottima posizione L. 155 milioni. Meloni, telefono 794.822.

VIA Saluzzo libero ingresso 3 camere cucinino bagno servizio cantina L. 38 milioni. C.R. L'Immobiliare 320.524

VIA Vicoli angolare Monte di Pietà libero mq 120 L. 255 milioni mensili L. 50 milioni mutuo 95. Studio Cadoni, 530.871.

VILLA Algardone semiintestato mq 135 alloggio 3 camere cucina mansarda abitabile mq 80. Casalinder 561.1758.

VILLA Berruto con 2 alloggi di mq 150 e mq 80 mansarda ristrutturato e giardino 250 milioni Tel. 348.95.76.

VILLA in corso con splendida vista su Torino grande giardino vendo prezzo interessante. Tel 011 347.014

VILLA Reviglasco stupenda nuova con giardino bosco soleggiatissima vista splendida vendo metà Tel. 675.578.

VILLA speciale collina Prosperi terreno mq 2000 recintato con cancello elettrico altezzone Tel 650.2196

VILLARBASSE bella villetta soleggiata 7 camere cucina bagni box cantina fabbricato. C.R. L'Immobiliare 320.524

VILLE

uno e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio panoramicissimo condizioni a partire dal di Avigliana. Bel Costruzioni ed Investimenti Bellisi S.p.A. vende. Mutui, dilazioni a piacere. Telefonare, ore ufficio, 599.264.

VILLETTA a schiera in fondata zona Barca piano 2 camere cucina mansarda taverna cantina garage giardino esclusivamente Tel. 852.850.

VINOVO casa in signorile palazzina del '60 soleggiata 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio Tel 813.012 Gim

VINOVO vendo alloggio libero di due camere cucina ottimi servizi cantina box auto giardino privato tel. 942.8715.

VINOVO villaggio Bega libero recentissimo 2 camere cucina biservizi box giardino orto. C.R. L'Immobiliare 328.0421.

VOLPIANO appartamenti liberi 1-2-3-4 camere volendo box a partire da L. 56 milioni. A. Ciudi 740.044 - FED 047

ZONA Barca strada del Portico 151 vendesi villaggio signorile in palazzina quadrifamiliare, consegna '87 Tel. 2215287,

ZONA CORSO MARCONI

via Cavagnolo 1, appartamento libero, ristrutturato, composto: ingresso con angolo cucina, camera, bagno, L. 71 milioni chiavi in mano compresi. Ipi, tel. 611.367,

ZONA Rivoli via Modena libero doppio camere livello servizi terzo con mansarda di circa 150, tel. 447.3476.

ZONA Tribunale alloggio 120 mq adatto ufficio piano 5° vicolo ristrutturato vendo. T[illegible]

(continua)

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di [redacted] Prime Capital. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione di quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 28 ottobre 1986, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 478

Test.
Che farete di bello nel prossimo millennio?

A: Portate il nome di una delle grandi dinastie industriali, economiche o finanziarie.

B: Avete un lavoro dipendente, e alla fine andrete in pensione.

C: Avete un lavoro indipendente, che vi dà buone soddisfazioni.

Siete del ramo giusto della famiglia.

È solo un caso di omonimia.

Vi ponete seriamente il problema di quale sarà il vostro tenore di vita nel 2000.

Scialacquate tutto in donne e motori.

Beati voi.

Peccato! Ripartite da B o C.

Chiedete consiglio a uno dei 1000 sportelli bancari che trattano i programmi PrimeGest o a uno dei 1600 consulenti PrimeConsult.

In fondo, si vive una volta sola.

Vi consigliamo PrimeFuturoSereno. Cominciate a fare versamenti mensili secondo le vostre possibilità.

Appunto: come vivrete, dal 2000 in poi?

Piano piano mettete da parte un bel capitale, che viene gestito da specialisti PrimeGest.

Potete incassare il capitale e i relativi proventi, dopo alcuni anni.

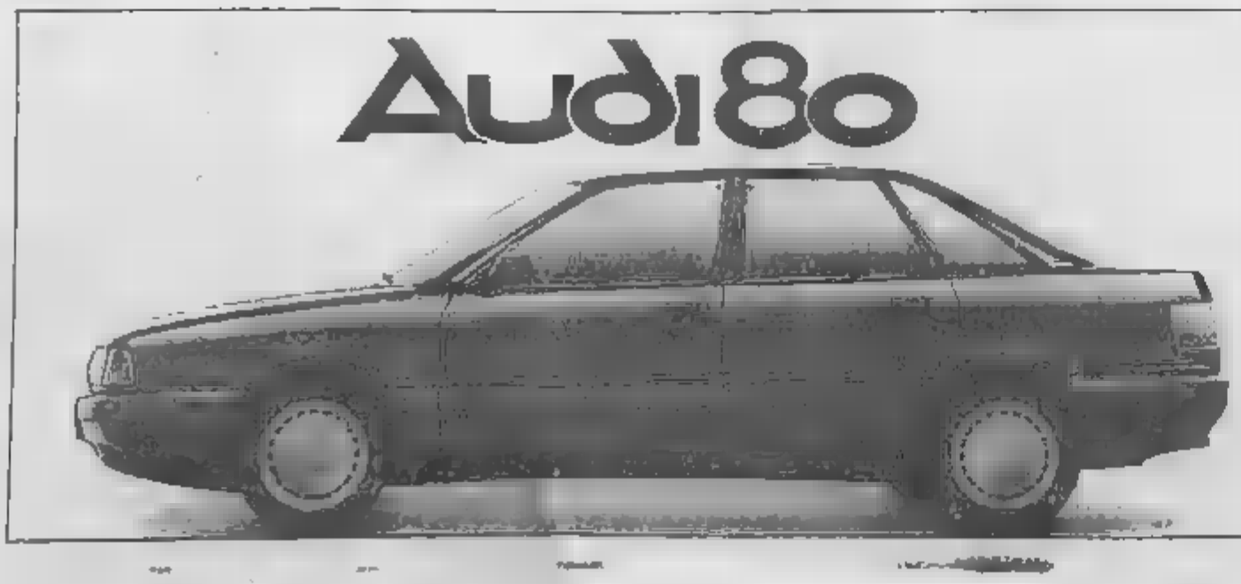
Oppure, potete garantirvi una rendita vitalizia e una vita serena ben oltre il 2000.

PrimeFuturoSereno: un prodotto previdenziale [redacted] tanti piccoli versamenti mensili formano una somma che alla fine diventa, a vostra scelta, una Rendita Integrativa o un Capitale.
Se desiderate un futuro sereno, rivolgetevi [redacted] uno dei 1.000 sportelli delle banche del Gruppo Monte Paschi Siena [redacted] della Cassa di Risparmio di Torino. Oppure a uno dei 1.600 consulenti PrimeConsult.
Vi saranno fornite tutte le informazioni sulle iniziative PrimeGest, promosse dai gruppi IFIL [redacted] Monte Paschi Siena.

PrimeGest

PrimeFuturoSereno.
Oro per i vostri anni d'argento.

AVVERTENZE: L'adesione al Programma PrimeFuturoSereno non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione dei moduli debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'obbligatorietà di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto [redacted] merito dei dati e delle notizie ad esso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori [redacted] lo hanno sottoscritto.



Nuova oggi. Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria [redacted] interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, [redacted] tempo. Ha una linea elegante, [redacted] di sopra delle mode, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con [redacted] Cx di 0.29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori, dei brillanti 1600, 1800 e 1800 [redacted] a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di [redacted] cv e 172 km/h. Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi [redacted] un vantaggioso pacchetto di garanzia e, a richiesta, il "pacco-ten" un [redacted] di sicurezza unico al mondo per la massima protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Tutto questo per essere moderna domani, come lo è oggi.

Audi — l'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.

Maxicommessa in Egitto

Anno record per l'Ansaldo

INVIATO

IL CAIRO — Nella zona di Damanhour, a chilometri dalla capitale, sorgerà entro tre anni una centrale a olio combustibile della potenza di 300 Megawatt (fornitura e montaggi da un consorzio italo-canadese guidato dall'Ansaldo. Il valore globale della commessa ottenuta battendo un'aggueritta concorrenza internazionale che vedeva in corsa le maggiori case tedesche, giapponesi, francesi e statunitensi, è di 220 miliardi di lire. Il contratto è stato firmato ieri al Cairo dal presidente dell'Ente elettrico egiziano Emad el Sharkawi dagli amministratori dell'Ansaldo (Giovanni Gambardella), della Cmi (Bruno Musso), della Badelmi Cogepi (Giorgio Orsi) e dalla canadese Wilcox. Era presente anche il ministro egiziano per l'Elettricità e l'Energia Maher Abaza riconfermato nel suo incarico dopo la crisi del governo guidato da Aly Lotfi.

Giovanni Gambardella

Ge e Cie forniranno ingegneria, turbogeneratore, sistema computerizzato e componenti elettromeccanici; i canadesi la caldaia, e la Babelmi le opere civili e il montaggio completo della caldaia.

Il successo ottenuto in questa competizione internazionale («*grazie anche* — *all'intervento del governo italiano che ha garantito all'Egitto il totale finanziamento dell'opera*») si è concretizzato nella commessa. Infatti la posizione dell'Ansaldo è di consolidato rispetto alle prospettive che offre nel settore energetico un Paese come l'Egitto che prevede di passare in dodici anni dagli attuali 6000 Megawatt a 18.000.

Gie e Cie sono infatti presenti in Egitto da tempo. La prima con un contratto da 20 miliardi per la realizzazione «chiavi in mano» di due impianti per la distribuzione di energia elettrica in media e bassa tensione nella capitale. La seconda con la fornitura di una caldaia da 300 Megawatt ad olio combustibile (valore miliardi) per la centrale di Shoubrah el Kheima che si aggiunge a due analoghe realizzate nell'82 e nell'83. Inoltre l'Ansaldo è consorziata a Pramiatome per la prima centrale nucleare d'Egitto (a El Dabaa) costituita da due gruppi di Megawatt ciascuno, e attraverso consociate ha allo studio progetti per realizzare impianti ad energia solare e la «riforma» del traffico urbano di Alessandria.

Con l'accordo firmato ieri l'Ansaldo conferma la posizione leader raggiunta a livello internazionale. «*Sui mercati esteri* — ha dichiarato Gambardella — *nonostante la concorrenza agguerrita, gli ordini hanno superato i 1300 miliardi di lire con una quota di mercato intorno al 25 per cento per le turbine e del 20 per cento per le caldaie, contro il 6 per cento di pochi anni fa*».

E per la società genovese, nei primi dieci mesi dell'86 ha ottenuto trattati pari a 4400 miliardi. Il mercato resta un obiettivo primario.

Francesco Ballo

MERCATI FINANZIARI / «European Business Forum» Agnelli, Prodi e De Benedetti

Piazza Affari ora è seconda in Europa

A giugno era terza, poi ha superato Parigi

ROMA — Appena due anni fa l'Italia era il sesto mercato europeo in termini di capitalizzazione borsistica; nel dicembre del 1985 aveva raggiunto la quarta posizione, nello scorso mese di giugno era terza e, da poche settimane, ha superato la Francia per attestarsi in seconda posizione dietro la Germania Federale. Questa «incredibile performance che non ha precedenti» — secondo il giudizio della maggiore società europea di agenti di cambio, la James Capel di Londra — costituisce una vera e propria «rivoluzione» per i mercati internazionali ed ha fatto oggi dell'Italia «uno dei maggiori centri finanziari del mondo».

Questo giudizio ha fatto ieri da sfondo alla prima giornata dei lavori dell'«European Business Forum», la conferenza organizzata dal *Financial Times* in collaborazione con *La Repubblica* e l'*Espresso*, alla quale hanno preso parte alcuni tra i maggiori esponenti del mondo italiano, presidenti della Fiat, dell'Iri e dell'Olivetti, Agnelli, Romano Prodi e Carlo De Benedetti, al direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli, ai presidenti del Banco di Roma e del Banco di Santo Spirito, Romeo Dalla Chiesa e Rodolfo Rinaldi.

La «rivoluzione italiana» dalla quale ha fatto però seguito il ritiro mercato di molti operatori per l'inconcepibile ritardo» il quale vengono elaborate le posizioni in Borsa) è stata aperta da Agnelli ha sollecitato i Paesi della Cee a realizzare tre libertà sostanziali: «*La libertà di mercato* — ha il presidente Fiat — *è essenziale perché il mercato europeo dalle barriere più disparate, dalle differenze fiscali e di standard, alla prassi che riservano di fatto alle industrie nazionali la maggioranza delle forniture pubbliche; la seconda libertà* — ha detto Agnelli — *è quella di insediamento: il solo modo per un'industria di essere europea è quello di poter costituire consociate soggette leggi, regimi sindacali e condizionamenti politici diversi; la terza libertà è quella di investimento, limitata dagli impedimenti alla circolazione dei capitali e dai vincoli posti alle partecipazioni tra società di diverse nazioni*». «*Il costo aggiuntivo di queste mancanti libertà* — secondo il presidente della Fiat — *è palpabile in mezzo punto-un punto in meno nel medio di sviluppo dei europei*».

Stretta tra Agnelli e Prodi all'European Business Forum

Il presidente dell'Iri Romano Prodi ha concentrato invece il suo intervento sulla «rivoluzione» portata maggior ente delle partecipazioni statali, quella privatizzazioni. Prodi ha voluto soprattutto sottolineare come alcune di operazioni ritiene a collocare aziende in contesti che garantiscano migliori prospettive. E' appunto il caso dell'Alfa Romeo, azienda perdita, anche della San Giorgio elettrodomestici che invece gode buona salute.

la privatizzazione, ha detto Prodi, può rispondere anche a un disegno *a realizzare una unità produttiva significativa a livello internazionale in un determinato mercato*». Ed è il caso — ha precisato Prodi — dei rapporti, in discussione, tra Italtel e Telettra. Le trattative per la della Cementir rientrano invece una strategia «*che mira ad acquisire risorse finanziarie cedendo attività necessarie rispetto a quella principale*».

Altre cessioni (e qui si parla di Sme) tendono invece a ridurre la complessità delle attività dell'Iri, per consentire al gruppo una maggiore concentrazione sulle aree più critiche. La cessione della Sme, ha Prodi, «*avrebbe consentito la vendita polo alimentare reggere il confronto con i grandi colossi internazionali*».

Per Carlo De Benedetti, la «rivoluzione italiana» sui mercati borsistici non deve però far dimenticare che «*nel 1986 il volume della produzione industriale è no uguale quello sei anni fa*». Il processo di de-industrializzazione strisciante iniziato negli Anni si è quindi ancora arrestato. «*Il Paese* — ha aggiunto il presidente — *deve cedere alla tentazione di attingere al salvadanaio che le imprese si faticosamente ricostruito*».

Per il presidente Banco di Roma, Chiesa. Infine, «rivoluzione italiana» spingendo banche verso la de-specializzazione e l'offerta di servizi integrati, stimolando la formazione di strutture conglomerate e, cioè, di gruppi finanziari organizzati in holding caratterizzate da attività bancarie e parabancarie.

Il problema della liberalizzazione della Borsa nei mercati finanziari è stato sollevato dal direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli. «*La Borsa bisogno di migliorare le strutture operative*», tra è necessaria anche una liberalizzazione dell'accesso degli operatori riduzione dei tempi la consegna dei titoli. Sarcinelli che attengono — ha detto Barcinelli — alla sfera tecnica e giuridica, in quanto «*il nostro sistema economico è più pronto ad esprimere un mercato finanziario adeguato*».

Assegnati i Lincei

ROMA — Claudio Napoleoni, per l'opera «Discorsi sull'economia politica», Giovanni Zanetti per il volume didattico «Economia dell'impresa», Marco Lippi per il saggio «Sulla dinamica delle relazioni travagliabili aggregate» sono i vincitori dei premi per l'economia promossi dal Centro culturale [illegible]. I premi saranno consegnati al termine della [illegible] Forum previsionale che si terrà a Viareggio venerdì e sabato.

Autostrade (Iri) sbarca in Borsa Gamadi richiama De Benedetti

MILANO — Affari affronta in tono dimesso l'ultima settimana del cielo novembre. Scende la media dei prezzi (indice Comit a quota 781,29 con una limatura pari allo 0,85%); cala, soprattutto il d'affari mentre non si escludono possibili, forti oscillazioni dovute alla rigidità della riposta-premi di venerdì, scadenza di un certo rilievo data quantità (65 milioni di Montedison esempio) contratti in discussione. Nemmeno Fiat e Generali indebolì i titoli della Casa torinese, in particolare le privilegiate, trascurati gli assicurativi riescono ad agitare le

Carlo De Benedetti

Cadono nel in questa situazione, le proposte operative mentre vengono al pettine i nodi più intricati (e azioni risparmio, esempio) e la Consob permetterà affrontare prudenza (vedi Romagnoli) le situazioni più delicate. I collocamenti, intanto, registrano ancora ieri è stato il caso della Calp (la Cristalleria artistica La Piana di Siena) piazzata in meno di due L'offerta però (intorno ai venti miliardi)

RISPARMIO — Secca tirata d'orecchi della Consob a De Benedetti. Aveva detto l'ingegnere: «*I grandi gruppi italiani tra il eccedute l'uso delle azioni risparmio sopravvalutati giudizi eccessivi dal mercato*». Carlo De Benedetti, tra i grandi imputati dei più gravi punti attuali della Borsa, reagito così crisi che, tra le altre emissioni, ha colpito le Latina e le Sabaudia di risparmio. Benedetti non è certo un mito. «*Daremo una risposta* — ha proseguito — nei giorni con un'iniziativa *rimediare a questa assurdità*». Ma quale? Per ora non si sa ciò che De Benedetti intende fare Tanta vaghezza non è piaciuta alla commissione. In serata è partito un telex firmato dai commissari presenti (Piga e Brasile) che ingiunge il presidente della Cir di chiarire il significato delle affermazioni entro le dieci di stamane, ora d'apertura Borsa, scopo di evitare turbative mercato. De Benedetti si era limitato a dire che il progetto non consisteva né nella conversione risparmio in ordinarie, né nell'introduzione del diritto di voto: in un aumento della remunerazione. Forse diritti d'opzione o altre soluzioni lungo quella via architettati dal maestro della finanza innovativa.

ROMAGNOLI — In discussione in Consob sui titoli (Acque Marcia, Bastogi, Cogefar, Sacipi) della scuderia dell'industriale piacentino fermato dalla magistratura. Sospensione o no? Vediamo che è la risposta (con qualche incertezza della commissione. I hanno dato ragione a Piga: la Bastogi è risalita a poco quota 716 (contro 756 lire vigilia) 733 lire della chiusura e alle 739 di fine seduta. difficile la (tutta gestita dalla Bni, grande regista dell'operazione) dell'Acqua Marcia, scivolata 4,8% e tura dell'8,7% nella versione di risparmio. Tutto sommato, però, il gruppo ha retto bene alle traversie socio di maggioranza.

— Prodi dà via a un maxi-collocamento: società Autostrade. Lunedì prossimo i dipendenti, cui riservati dieci milioni di titoli, fino a giovedì per il pubblico (ottanta milioni di azioni da collocare) un'operazione da 183 miliardi lire. Saranno offerte privilegiate al prezzo di lire (mille di nominale) attraverso un consorzio guidato dalle Bin (il valore patrimoniale della società (utile del primo semestre pari a 18,8 miliardi e dividendo previsto pari del nominale) godimento dall'inizio dell'88) di circa miliardi lire, ovvero più di tremila lire per ogni stima peritale per le privilegiate il 1850. Le premesse per un discreto decollo sembrano esserci, anche i quattrini servono soprattutto a controllare la situazione debitoria (circa duemila miliardi a medio-lungo termine) che è comunque sotto il livello di guardia.

FALCK — L'unico vero spunto della giornata è legato ai titoli siderurgico che, sull'onda delle di bilancio e l'ingresso della famiglia Rocca nella compagine di vertice, ha messo a segno rialzi di rilievo: 10,7% l'ordinaria e 7,5% la risparmio.

Ugo Bertone

Cala anche a Bonn

Il a 1415,15

ROMA — Dollaro in nel mercato dei cambi: la moneta Usa è quotata al fixing a 1415,15 lire, contro le 1426,875 quotazione ufficiale di venerdì.

Anche a Francoforte il dollaro ha subito una flessione ed è stato fissato a 2,0480 marchi contro i 2,0642 marchi di venerdì. Analogo indebolimento è stato registrato a Parigi dove la valuta Usa è stata quotata a 6,6730 franchi contro i 6,7380 franchi di venerdì. Sull'andamento del dollaro, secondo gli operatori, continua ad influire l'annuncio della Bundesbank circa la volontà di mantenere invariata la politica monetaria tedesca.

Sul mercato italiano, la lira si è lievemente indebolita sul marco tedesco, mentre è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle altre valute del sistema monetario europeo. la lira è rimasta stabile anche rispetto alla sterlina inglese, mentre ha perso terreno sul franco svizzero che ha superato quota 830 lire.

Esperti delle due regioni parlano dei rapporti Piemonte-Campania

Per il Sud 2600 miliardi dalla Fiat e il Banco Napoli finanzia Caselle

NAPOLI — Dopo l'accordo con l'Alfa, nel triennio '86-88 la Fiat prevede nuovi investimenti per diecimila: 2600 questi destinati al Mezzogiorno, per lo sviluppo della ricerca e della tecnologia. Il di Napoli fa parte del consorzio istituti di credito che sovvenziona i lavori per l'allungamento della pista dell'aeroporto Caselle Torino, contribuendo dieci miliardi (finanziamento complessivo che ammonta a miliardi. Sono questi gli aspetti più concreti degli scambi economici tra due regioni, Piemonte e Campania, diverse tra loro per storia e sviluppo.

Ieri mattina amministratori, imprenditori, uomini di cultura esponenti della finanza campani e piemontesi hanno partecipato al convegno promosso dal Banco di Napoli dal titolo: «*Incontro col Piemonte. Esperienze e proposte per lo sviluppo di una regione*». Ferdinando Ventriglia, direttore generale Banco di Napoli, fa relazione introduttiva dopo i saluti del presidente Luigi Cocciolì, commissario prefettizio del Comune Napoli Sergio Vitiello e del presidente Regione Campania, Antonio Fantini.

Ventriglia si dice consapevole sforzo dell'istituto credito più importante del Mezzogiorno per maggiore presenza Nord. «*Tra l'83 e l'85* — spiega — *nel Centro-Nord si è registrato un aumento sette punti operativi. Tre brevi sei sportelli operanti al Nord*».

Mentre il Banco di Napoli annuncia progetti di espansione all'estero (la «Federal Reserve» segnala la di New York tra le prime dieci banche estere nei rapporti con la clientela statunitense), il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, illustra politica industriale dell'azienda nei prossimi anni. «*Il Piemonte è stato e rimarrà il cuore della Fiat in termini decisionali, progettuali ed occupazionali, anche l'industria punta molto sul Mezzogiorno. Al Sud è concentrato il 20 per cento degli impianti, con la presenza di 35 mila dipendenti*».

La Fiat, afferma Annibaldi, vive una fase di piena sviluppo: «*Impiegheremo diecimila miliardi fra l'86 e l'88. Duemilaseicento andranno investiti 3000 per ricerca sviluppo tecnologico, 600 per ricerca*». Secondo Cesare Annibaldi, informatica ed elettronica hanno trasformato radicalmente l'industria: «*E' stato un processo lungo e doloroso, non privo di problemi, a cominciare dall'occupazione. Oggi il giro di boa può dirsi compiuto. Se previsioni si confermeranno, fase riduzione del personale potrà dirsi conclusa. I dipendenti in integrazione potranno tornare al lavoro entro il primo semestre dell'anno*».

Annibaldi si dice ottimista anche sull'ingresso della Fiat a Pomigliano d'Arco. «*Siamo riusciti ad avere rapporti corretti in tutte le regioni in cui presenti. Il segreto nel rispetto assoluto del tessuto delle in cui ci interveniamo. La realtà Pomigliano d'Arco conferma e rinforza questi nostri propositi, il Mezzogiorno è un campo di sviluppo e di crescita importante per la Fiat*».

Sulle profonde trasformazioni dell'industria piemontese si è soffermata anche Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione Piemonte. «*Una trasformazione* — afferma — *che si è realizzata attraverso l'applicazione delle tecnologie. Oggi possiamo tranquillamente al Piemonte come culla e alla locomotiva dell'economia italiana*». Aldo Pavaloli, vicesindaco Torino, parla dei problemi della sua città: «*Parlare di Torino significa individuare un territorio che completamente conta due milioni abitanti. trasformazioni industriali hanno portato ad un enorme sviluppo del territorio. La città sconta anni di ritardo nell'adeguamento realtà*».

Il Piemonte in cifre è stato illustrato da Aurelio Cardella, presidente dell'Api di Torino, che ha parlato dell'organizzazione piccole e medie industrie piemontesi nella realtà produttiva degli Anni 80, e da Giovanni Merlini, vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino. «*Il Piemonte* — ha detto Merlini — occupa circa il 9 per cento degli addetti all'industria italiana e il 12 per cento di quelli dell'industria di trasformazione. Ha il 10 per cento del prodotto interno lordo e la stessa percentuale degli investimenti totali, ma oltre il 12 per degli investimenti dell'industria. Tra l'80 e l'84 l'export torinese è cresciuto del 55,4 per cento».

Fulvio Milone

Applicata la legge che ha istituito questa specifica figura di lavoratore

L'Enel riconosce i primi 3600 quadri

ROMA — I rinnovi trattuali attraversano una fase di stanca, le trattative ristagnano, scioperi si moltiplicano. Il sindacato è preoccupato di questa situazione anche perché è convinto che con uno sforzo di volontà tutti i nuovi contratti potrebbero essere firmati entro Natale. «*Noi* - afferma una nota della segreteria Uil - *vogliamo riconfermare l'intendimento di aumenti retributivi coerenti con l'andamento dell'inflazione, ma tenendo anche conto che gli incrementi produttività fino a oggi acquisiti non possono essere indifferenti rispetto alle soluzioni da ricercare*». Anche Cisl e Cgil hanno tenuto ieri riunioni di segreteria per valutare la situazione e la ripresa del confronto con il governo, per il quale si è in attesa del richiesto incontro con il ministro delle Finanze.

Intanto ci sono novità per i quadri. L'Enel, prima azienda in Italia ad applicare la legge sul loro riconoscimento giuridico, ha concesso formalmente la qualifica di quadro, distinta da quella di impiegato, a 3600 lavoratori. Lo annuncia l'Unionquadri, alla quale l'Enel ha notificato ieri il provvedimento. I primi quadri italiani riceveranno pertanto nei prossimi giorni le rispettive lettere di nomina. In una nota l'Unionquadri esprime «*soddisfazione per avere retto il muro di resistenze datoriali*». Una nota sottolinea «*il comportamento intelligente delle federazioni sindacali degli elettrici, che hanno consentito all'Unionquadri di svolgere il suo ruolo nella fase contrattuale*». L'organizzazione dei quadri critica infine «*la miopia ancora operativa di altre federazioni sindacali come quella dei metalmeccanici che, chiusi nel conservatorismo di un'esclusività negoziale, hanno presentato una piattaforma deludente per i quadri*».

I sindacati metalmeccanici, infatti, sono assai critici. Il segretario della Fiom-Cgil, Walter Cerfeda, introducendo a Roma i lavori del convegno dei metalmeccanici su «Impiegati, quadri, tecnici e rinnovo del contratto» afferma che Federmeccanica tenta di dare ai quadri «*un riconoscimento puramente fittizio basato sulla riconferma della unilateralità dell'impresa nell'attribuzione della qualifica (in una visione di mera restrizione dello spirito della legge 190*».

La Confederquadri ha intanto confermato Isidoro Giovannotti alla presidenza dell'organizzazione al termine del congresso che l'organizzazione ha tenuto nei giorni scorsi a Roma; vicepresidenti sono Giovanni Pratesi e Guido Martinez.

Bei, oltre 380 miliardi all'Italia

LUSSEMBURGO — La Banca europea per investimenti ha accordato in Italia nuovi finanziamenti valore globale di 380,7 miliardi di lire (pari a 263,5 milioni di ecu), destinati principalmente a progetti nei settori dell'industria e dell'energia.

Al industriale vanno 183,2 per la maggior parte (131,2 miliardi) sotto forma di prestiti globali concessi all'Iri, alla Bni-sezione speciale per il credito industriale, al di all'Artigiancassa ed alla Bni-Sacat quest'ultima per iniziative turistico-alberghiere) a favore di piccoli investimenti.

[illegible] 183,5 miliardi sono destinati inoltre all'energia.

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 240/82 promossa dal Credito di Piemonte di Torino contro Febbraio Carlo, il Giudice dell'esecuzione con Ordinanza del 5/12/1986 alle ore 10.30 per la vendita dei beni
in ROMANO via Duca n. 6 di mq. 7 piano terreno composto di due camere, cucina, ripostiglio e WC, di mq. 9 piano cantina e sottostante n. 2 di mq. 6 entrambi nel cortile a corpo della stessa con la tettoia a Unità immobiliare della parte n. 34/100 del NCEU F. 11 n. 278 sub. 10 e 11 Cat. A-3 - vani 6,5
PREZZO BASE L. 39.400.000
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000
OFFERTE CON CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'udienza stabilita mediante consegna personale o tramite raccomandata alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari» del Tribunale di Ivrea.
DEPOSITO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Alle regole una volta prevalenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Il direttore della Cancelleria

DI
AVVISA
che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi alla definitiva n° 2 al Piano Regolatore generale e che vi rimarranno per 30 giorni consecutivi dalla data odierna
IL PRESIDENTE
(Geom. Marcolino)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
ASTE 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IVG Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18 tel. (011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via E. F. Assisi 9 Tel. (0321) 26.478

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTO DEL 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
HAAS tende - tappeti - tessuti
- Via Roma, - Tel. 011/542761
Aut. Com. N. 135

L'INPDAI affida la gestione del proprio patrimonio immobiliare a CASAMERCATO
Gli stabili di proprietà dell'INPDAI localizzati nella città di Torino vengono gestiti da Casamercato.
Casamercato è lieta di comunicare ai Dirigenti d'Azienda l'importante accordo.

LIMITI' LOCALE 17
BANDO DI
L'Amministrazione di intende ricorrere col sistema dell'appalto concorso, la ristrutturazione e la fornitura di arredi ed impianti di gli uffici amministrativi Edificio Prater.
Le dovranno presentare richiesta di invito alla gara in bollo indirizzata a questa USL entro 10 giorni pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Maurizio Maiorano

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via 32 - Torino
PK publikompass spa

Anno 120 - Numero 256

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 23°

Min. Bolzano 4°

Torino 10,2°

Previsioni a pagina 10

LA ST

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORI
7104); consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna d
11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Ave
mania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia dr
*Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la
L. 520.000 (624.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 485.000 (58

32, Centralino 6567 - Telex 221.131 - Spedizion
anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa L.
Arretr. L. 1.400 - Estero: (spedizione aerea *A
Amburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Non
- Tariffe: Modulo mm 42x48; f
(16.000) - Necrologi L. 7.000 p

Torna a cambiare il quadro dell'econ

Risalgono dollaro

Per la prima volta Usa e Giappone decidono di stabilizz
Tokyo riduce il 3% il tasso d' certezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per il petrolio s'è aperta l'era del «dopo Yamani», il dollaro rialza la testa sui mercati, torna a mutare il quadro dell'economia mondiale. Due fatti, nelle ultime ore, hanno [illegible] i mercati: l'uscita di scena del ministro saudita, che h[illegible] i mercati petroli[illegible] (ieri, [illegible] York, il greggio [illegible] risalito a 15,36 dollari), e l'accordo con il quale Stati Uniti e Giappone, sempre ieri, hanno deciso [illegible] stabilizzare il dollaro e lo yen intorno agli attuali livelli, e [illegible] coordinare gli interventi sui mercati dei cambi nel [illegible] che si verifi[illegible] scosse valutarie. Subito, già giovedì [illegible] il [illegible] partito al rialzo: ieri a [illegible]no ha chiuso a 1427 lire, con un guadagno di oltre 30 lire, a Francoforte a 2,06 marchi (5 pfenning in più), a Tokyo a [illegible] yen (uno yen e [illegible] in più).

In un annuncio congiunto il ministro del Tesoro americano James Baker e il ministro delle Finanze giapponese Kiichi Miyazawa hanno ieri dichiarato che «*il riallineamento tra le due monete ottenuto dalla riunione del Plaza è consistente con le realtà economiche di fondo*» dei due Paesi e deve essere quindi considerato concluso. I due ministri hanno sottolineato «*la reciproca volontà di collaborare sulle questioni*[illegible]

[illegible] la Banca centrale [illegible] annuncio il ribasso del tasso di sconto, dal 3,5 al 3 per cento.

per un totale [illegible] perpetuali [illegible] stanteme[illegible] Stati U[illegible] za s[illegible] rit[illegible] s

anno, appelli del genere [illegible] no stati spesso la causa principale del declino del dollaro, che si è deprezzato del 40 per cento circa rispetto al paniere delle monete forti. Miyazawa ha aggiunto che Stati Uniti e Giappone hanno stabilito anche un importante accordo per l'espansione dei reciproci commerci.

Nel loro comunicato, infine, i due ministri hanno rivolto un appello alle altre potenze economiche, e dunque innanzitutto la Germania, perché contribuiscano «*all'espansio-*[illegible] *mondiale...* [illegible] *alla riduzione degli squilibri delle bilance dei pagamenti*», mettendo in rilievo le misure da essi prese a tale scopo dopo la conferenza dei Sette a Tokyo lo scorso maggio. Baker e Miyazawa, che avevano impostato questa azione in un incontro riservato a San Francisco ai primi di settembre, hanno dato la nettissima sensazione di considerare chiuso il capitolo delle beghe apertesi inopinatamente dopo il ribasso coordinato dei tassi di sconto [illegible] [illegible] e di collaborazione in nuova [illegible]

esportare di più, ridur[illegible] prezzi dei made in Usa, importare di meno, facen[illegible] salire quelli dei prodotti [illegible] nieri: e quindi per avviar[illegible] risanamento della bila[illegible] commerciale americana giornata di ieri potrebb[illegible] gnare un altro sparti[illegible] a differenza di u[illegible] fa, [illegible] in cui le cin[illegible] si sono scontr[illegible]

A sindac
Gli avv[illegible]

ROMA — Li[illegible] se e avverte il [illegible] to del deficit [illegible] no economic[illegible] se fossero ac[illegible] tratti, [illegible] e [illegible] *prometterebbe* [illegible] *to dell'infla*[illegible] *...e»*. Il costo del lavoro per occupato rischierebbe di crescere del 7%, tre punti in più del tasso di inflazione programmato per l'anno prossimo, che è il 4%.

Le imprese sono esortate ancora a una «*regolazione dei prezzi*» che consenta un più rapido rientro dall'inflazione; e, soprattutto, a investire per «*un ampliamento della base produttiva*».

[illegible] la Banca d'Italia ricorda che [illegible] «*...a precisi, con [illegible] si [illegible] [illegible] raggiunto con la legge finanziaria non può [illegible]*».

Street, [illegible] no che [illegible] *fondo del barile* volta, questo disa[illegible] to alla disponib[illegible] Germania.

La Banca d'Ital[illegible] visto la lira passar[illegible] 690,9 marchi, è int[illegible] sostegno della va[illegible] sca, sia sul merc[illegible] che al fixing. Le giornate dirann[illegible] compiuta o no [illegible] alle luce anche [illegible]

È PARTITA LA CORSA A

In partenza: un terzo di risparmio. In aggiunta: giornalieri a Sestrieres, ingressi gratis nei cinema di Torino, prestigiosi volumi, splendide penne Aurora. A

Sabato 1 Novembre 1986 - L. 700

AMPA

...abbon.- postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80...
...ianca (USPS 084-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410...
...stria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. ...
...gia kr. 8; *Grecia fr. 2,50 *Portogallo esc. 120; *Spagna pes. 150...
...mm. posiz. a data di ripore tariffa in parentesi. Occasionale L. ...
...rcia (Famiglia L. 6.400) - Estero L. 13.000 la linea - Festivi...

334-835. Tariffe: tutte le numeri (c.c.p. ... a postage paid at Long Island City, NY ... Olanda fmk 6; Francia fr. 6; *Germania fra. 1.70; Svizzera Ticino fra. 1.00. ... 435.000 (522.000) - Pubbl. esclusiva ... riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
OLLARO	
1427,8	+ 32,80
MARCO	
690,9	- 0,81
BORSE	
MILANO (Comit)	
788,01	+ 1,01%
NEW YORK (Dow Jones)	
1577,81	- 0,56

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

...nale

...rato e il crimine organizzato

...guerra perduta

...duzioni agricole. Idem per le altrettanto ...ense truffe sui fondi stanziati per i dan... ...remoto dell'80.

...quanti... sterminata di Comuni, di ...ende municipali, di enti pubblici e ...blici del Mezzogiorno, continentale ...l'illegalità domina e, sia pure spesso ...o le quinte, la malavita fa il bello ed il ...ttivo tempo. Si aggiunga, infine, a comple...tamento del quadro, che si delinea sempre più netto il fenomeno di un fortissimo flusso d'investimenti di denaro sporco in attività industriali e commerciali lecite. Così, con le organizzazioni criminali che diventano imprenditrici «pulite», il circolo si chiude, e tutta quanta la società si trova di fatto ad essere impregnata e dipendente di mafia, 'ndrangheta, camorra e compagnia bella.

Dunque, la guerra contro la delinquenza organizzata che soprattutto in Sicilia e nell'Italia meridionale lo Stato dichiarò all'indomani del delitto Dalla Chiesa per il ... lo deve essere considerata perduta.

Bisogna dire che questa volta l'esercito messo in campo non sembra portare responsabilità della sconfitta. Nel senso che forze dell'ordine e magistratura in loco hanno fatto quel che hanno potuto, spesso pagando con la vita. Decine e decine di ricercati e di latitanti sono stati catturati. I processi sono stati istruiti, centinaia di inquisiti portati alla sbarra e giudicati. Ma è ... svuotare il ... con un cucchiaino. L'entità e soprattutto la qualità dei fenomeni criminali (la loro ramificazione e capillarità, i molteplici livelli di complicità di cui godono) rendono vano e inadeguato ogni sforzo di una singola procura, di un singolo comando di carabinieri.

Le responsabilità sono altrove. Delle sconfitte, del resto, è buona norma, nelle democrazie, chiamare a rispondere prima degli eserciti i generali e le loro strategie. Il ministro Scalfaro, che da anni regge ... un galantuomo specialista, ...

...detto il segretario di Stato: «*Non è il momento di mettere l'Urss in quarantena... ma al contrario di approfittare del suo nuovo stile diplomatico*». «*Dobbiamo trarre conforto incoraggiamento dal ...*

...la chiude... ...risponde...

...da 691,6 a ...rvenuta a ...ata fede... ...to libero ...prossime ...i ieri si è ...ella, molta, ...presto...

...Aut. Min. Cons.

...L'ABBONAMENTO 1987

...traguardi mensili: decine di milioni in buoni acquisto La Rinascente. Al traguardo finale: ... favolosa Lancia Prisma. Tutti i particolari nei prossimi giorni.

FIAT-ALFA-LANCIA

Darida e Prodi spiegano l'operazione in Parlamento

Nasce un gruppo da 9000 miliardi

Ford dice a Finmeccanica: scelta corretta

Fabiani vola a Londra - L'offerta Ford sarà rivelata

ROMA — La Fiat è stata scelta perché per l'Alfa Romeo ha offerto più della Ford; ma quanto offerto la Ford non verrà rivelato. Così hanno pattuito ieri a Londra l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, e i massimi responsabili della Ford Europa, Whipple e Trotman: «*L'obbligo di riservatezza su tutti i documenti scambiati rimane operativo*».

Nei giorni scorsi un portavoce della Ford aveva espresso la disponibilità a sciogliere quel vincolo; ieri si è arrivati a una decisione diversa. Nell'incontro di Londra, secondo quanto fa sapere la Finmeccanica, Whipple e Trotman hanno riconosciuto di essere stati sconfitti in una contesa leale, alla luce del sole, dando atto a Finmeccanica e Iri che «*la scelta di due offerte è stata fatta con molta correttezza, seguendo criteri tecnici, e non politici*».

Di fatto quella scelta non ha provocato grandi polemiche in Parlamento. Ieri sera il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, ha spiegato alla commissione della Camera, in un clima sostanzialmente tranquillo, per quali motivi l'Iri ha preferito l'offerta della Fiat a quella della Ford.

La Fiat, ha detto Darida, è stata scelta sia per motivi finanziari (un prezzo migliore), certificati dalla banca First Boston Corporation, sia per motivi dai consulenti della società americana Arthur D. Little.

Sul piano industriale, riferisce il ministro delle Partecipazioni Statali, l'offerta Fiat è risultata migliore perché: 1) prevede un rinnovo più rapido della gamma Alfa Romeo; 2) comprende anche l'acquisto di alcune consociate dell'Alfa; il consente di evitare la complessa e fase in cui la Ford avrebbe avuto solo una partecipazione di minoranza nell'Alfa; 4) enuncia chiaramente l'impegno a far rientrare in fabbrica gli attuali seimila cassintegrati.

Darida, che era accompagnato dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, e dal presidente della Finmeccanica, Franco Viezzoli, ha confermato che la nuova società Lancia-Alfa, di cui è prevista la costituzione il 1° gennaio, si formerà con un apporto da parte Alfa valutato in 1050 miliardi di patrimonio e 700 di più un apporto da parte Lancia di miliardi di patrimonio e 700 di liquidità.

Da quel giorno in poi, la Finmeccanica e l'Iri avranno alcun onere da per l'Alfa. La Lancia-Alfa, interamente controllata dalla Fiat, si avvierà, verso il suo obiettivo che è di conquistare il 4,5% del mercato europeo, con 620.000 auto prodotte e un fatturato di ottomila miliardi.

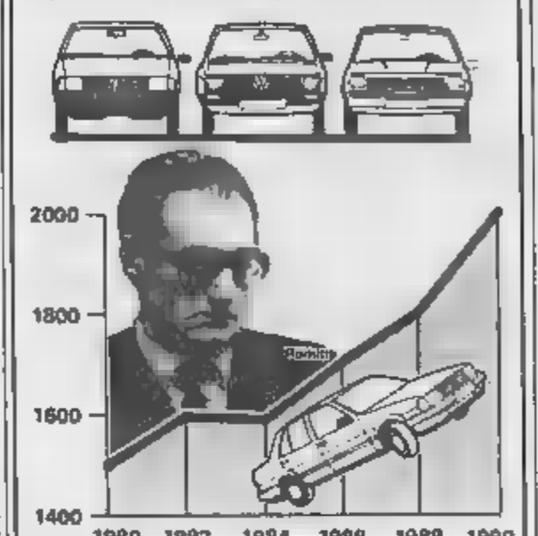
Un grosso società automobilistica lo farà, ha confermato Darida, in direzione del mercato americano, con l'obiettivo piazzarvi vetture; ieri però il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha smentito che esista un accordo per utilizzare vendita Chrysler.

L'operazione Fiat-Alfa, nel dibattito di ieri sera alla commissione parlamentare, è criticata soltanto dal comunista Eugenio Peggio. Benché il pci abbia sostenuto che «*a parità di condizioni sarebbe stato logico scegliere la Fiat*», Peggio teme che ora «*si rafforzi in modo assai grave il dominio della Fiat sul mercato automobilistico italiano*».

L'indipendente di sinistra Franco Bassanini ha chiesto che offerte, Fiat e Ford, si faccia una valutazione comparativa quanto agli oneri sulla finanza pubblica.

s. l.

La scalata delle grandi
(domanda auto in Europa; volumi per 1000)



Vendite auto: volata d'ottobre per la «Uno»

TORINO — Fiat e Lancia nello scorso ottobre hanno venduto in Italia 89.490 vetture nuove, pari ad una quota del 54,6%; l'Alfa Romeo ne ha vendute 8908, corrispondenti alla quota del 5,5 per cento: un andamento, sulla base dei provvisori forniti dall'Anfia e dall'Unrae, che conferma la vivacità del mercato automobilistico interno.

Complessivamente, nell'ottobre scorso sono state vendute 163.789 vetture contro le 150.095 dello stesso mese dell'85, dunque, con un positivo 9,12%. Altrettanto significativo il raffronto tra i primi dieci mesi di quest'anno e l'analogo periodo dell'85. Su 1.574.499 auto vendute in Italia, il 4,16% in più rispetto al gennaio-ottobre '85, il gruppo Fiat ne ha piazzate, da sola ben 856.435; l'Alfa Romeo, 89.535, in leggera crescita rispetto all'anno scorso.

La quota percentuale delle marche nazionali nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari al 61,8 per cento. Tra le marche straniere importate, la Renault a fare da battistrada con 134.958 vetture vendute nei primi dieci mesi dell'anno (10.407 ad ottobre) pari alla quota dell'8,6%.

Al secondo posto, la Volkswagen con 110.447 auto vendute nel periodo gennaio-ottobre, corrispondente alla quota del 7%. In posizione la Ford che con 88.739 unità, pari al 5,8%, ha bruciato sul filo di lana la «Peugeot-Talbot» con la quota del 5,6% (87.104 modelli venduti in dieci mesi) e la «Opel-GM» con il 3,1%, pari a auto consegnate in Italia dal 1° gennaio al 31 ottobre scorso.

Per quanto riguarda i modelli più venduti, è sempre la Fiat «Uno» saldamente in della graduatoria con vetture «piazzate» nel mese di ottobre e 378.906 nei primi dieci mesi dell'anno. Al secondo posto ancora un modello della Casa torinese, la «Panda» con 14.444 unità consegnate ai clienti ad ottobre (141.240 in 10 mesi).

Al terzo e quarto posto i tradizionali «rivali» della Fiat, ovvero, rispettivamente, la «Renault 9», 9470 unità ad ottobre (77.493 nei primi mesi) e la «Volkswagen Golf» 8639 ad ottobre (84.501 nel periodo gennaio-ottobre, una cifra che gli fa meritare la terza posizione), quindi, al quinto e sesto posto, altri due modelli del gruppo Fiat: la «Y 10» che nello scorso ottobre ha venduto ben 7413 vetture (53.627 dall'inizio dell'anno) e la «Regata» 7214 (64.234).

Dopo la «Peugeot 205» e «Lancia Prisma», al nono posto, la «32» dell'Alfa Romeo con modelli consegnati in ottobre (36.704 primi mesi). Anche sulle versioni il gradino è la «Uno» a delegare il primato con 10.807 vetture vendute nel mese di ottobre, seguita dalla «Golf» e dalla «Regata».

Le difficoltà della Gm (chiuderà 11 impianti) scatenano un'ondata di protezionismo in Usa

WASHINGTON — Le difficoltà della General Motors, costretta a chiudere undici stabilimenti nei prossimi tre-quattro anni e a licenziare 29 mila operai, hanno scatenato una nuova ondata di protezionismo negli Stati Uniti. L'idea che l'amministrazione dell'industria possa arenarsi, anche solo temporaneamente, sta spingendo la nuova maggioranza democratica al Senato ed a quella tradizionale alla Camera per il varo di leggi contro le importazioni dall'estero. Dal settore delle auto l'ondata protezionista potrebbe trasmettersi facilmente agli altri settori in cui l'Italia figura in prima fila, quello delle per esempio.

Il grido d'allarme è stato lanciato dal ministro del Tesoro Baker, l'architetto del recente accordo col Giappone sulla stabilizzazione dei cambi. Baker, che aveva ammonito ripetutamente l'Europa del pericolo di una recrudescenza protezionista negli Stati Uniti, ha dichiarato al *New York Times* che «*questa è la ripresa che non gridammo invano al lupo*». Il ministro del Tesoro ha criticato la Cee e in particolare la Germania «*perché hanno tracciato i piedi*» e hanno preso il momento favorevole per una soluzione pacifica delle dispute commerciali. «*Non è mai troppo tardi* — ha detto Baker —, *ma col prossimo Congresso il prezzo chiesto agli europei sarà più alto di quello precedente*».

L'iniziativa del neo-protezionismo è partita dai sindacati dell'auto. Appena appreso delle decisioni della General Motors, il loro segretario Owen si è rivolto alla leadership democratica del Congresso. I sindacati temono che questa sia solo la prima di una serie di misure che non solo la General Motors ma anche la Ford prenderanno per resistere alla concorrenza europea e giapponese. «*La General Motors ha prodotto troppo e lungo troppe vetture, con troppi operai, in troppi stabilimenti obsoleti*» ha detto Maryanne Keller, una ricercatrice di mercato di Detroit, commentando l'annuncio della settimana scorsa della chiusura delle undici fabbriche.

«*La General Motors ha perso 340 milioni di dollari nel terzo trimestre di quest'anno* — ha proseguito Maryanne Keller —. *È la prima volta dal 1924, la Ford realizzerà profitti superiori ai suoi, intorno ai 3 miliardi di dollari. Non c'è da stupirsi: la General Motors è dipendente in ogni col costi unitari di produzione più alti degli Stati Uniti*».

L'analisi della ricercatrice è schematica, ma è esattamente quella compiuta dai dirigenti del colosso di Detroit. L'amministratore delegato James lo ha ammesso in maniera esplicita. «*La chiusura degli undici stabilimenti* — ha spiegato — *ci consentirà di risparmiare 500 milioni di dollari annui. Il calo della produzione sarà del 10 per cento, ma verrà ampiamente compensato dall'aumento degli impianti nuovi o in via di ammodernamento*». «*Abbiamo investito 10 miliardi di dollari in un programma di ristrutturazione* — ha proseguito McDonald —, *risanguberemo parte della manodopera licenziata. Ma escludiamo di chiudere altri stabilimenti in futuro. Il nostro obiettivo è di tornare a essere i produttori di auto più efficienti del mondo*».

Roger Smith, l'uomo che deve gestire i guai della General Motors

Come nate le difficoltà della General Motors? Nel giudizio sia signora Keller sia dell'amministratore McDonald, sono una conseguenza della forza del colosso. La con la '79-'82, che costrinse Chrysler a dimezzare i suoi colletti bianchi e a ridurre un terzo i suoi colletti blu, scalfì appena la General Motors. Inoltre, quando le case giapponesi autolimitarono le loro esportazioni negli Stati Uniti su pressione di Washington, essa ampliò la fetta di mercato. «*Negli ultimi anni la Motors ha sempre risposto alla sfida della concorrenza sul piano finanziario, con speculazioni ai compratori* — ha sostenuto Maryanne Keller —, *pianto il momento di batterci sul piano del prodotto*».

Che i dirigenti ne siano consapevoli lo dimostra il loro tentativo di recuperare il terreno perduto nelle innovazioni ad esempio rispetto alla Ford. Ne è una il «Progetto Saturno» per la media cilindrata del 2000. Ma tale tentativo potrebbe ostacolato dalla determinazione di General Motors di metà circa del mercato.

Questa determinazione il colosso di Detroit la sta pagando cara, a causa di una frammentazione e diversificazione eccessive. È sintomatico il che venerdì, a 24 ore dal traumatico annuncio della chiusura degli undici stabilimenti, ha dovuto licenziare, con una del separata, 1300 operai della Buick Le Sabre, un modello che ha visto calare del 10 per cento le proprie vendite.

Ennio Carello

I ministri dei 12 discutono un piano di liberalizzazione graduale

Meno vincoli sui trasporti aerei Cee

Signorile: accordo possibile nella prossima riunione - Una società privata inaugura oggi un collegamento Parma-Roma

BRUXELLES — Nella Cee si va verso un accordo per una graduale liberalizzazione dei trasporti aerei; elementi di consenso sono ieri nel corso della riunione a Bruxelles dei ministri dei Trasporti dei «Dodici»; «E tutto prevedibile che un accordo dettagliato possa venir varato già nella nostra prossima riunione, il mese prossimo», ha dichiarato il ministro dei Trasporti Claudio Signorile, che guida la delegazione italiana.

I ministri proseguono la riunione, per esaminare problemi dell'organizzazione dei trasporti stradali nella e le prospettive di un piano a medio termine di infrastrutture di trasporto.

Ieri i ministri hanno dedicato l'intera giornata ai trasporti aerei, base della proposta di compromesso presentata dal presidente di turno, il ministro dei trasporti britannico John Il «pacchetto Moore» riguarda gli aspetti principali della liberalizzazione del mercato del trasporto aereo, che attualmente è regolato da una serie di accordi tra le grandi e tra i governi. Moore accetta il criterio della gradualità sul quale insiste in maggioranza in particolare l'Italia), propone di realizzare la liberalizzazione globale solo entro il e fa alcuni concreti in quella direzione nei prossimi tre anni.

Ieri vi stati netti progressi, in particolare nella ripartizione meno rigida delle capacità di trasporto delle compagnie che servono una medesima linea e quel che riguarda la possibilità compagnie di praticare entro certi prezzi scontati per questo dover chiedere l'accordo dei governi.

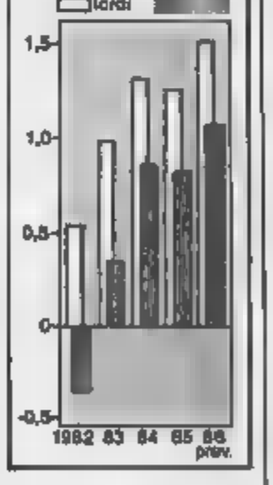
La capacità il numero posti offerti, sono attualmente (come pure, di fatto, gli incassi) al per cento tra le due compagnie di bandiera che servono la medesima rotta: Moore propone che nei prossimi due anni si passi dal 50-50 al 45-55, e fra tre anni al 60-40, lo modo da premiare le compagnie che offrono migliore servizio ed eventualmente praticano prezzi più bassi.

Quanto ai prezzi, il presidenza propone che una compagnia liberamente le sue «tariffe ridotte» fino al 65 per cento del prezzo normale e le «tariffe super-ridotte» fino al per cento biglietto intero.

Elementi di consenso stati constatati, secondo fonti diplomatiche, anche sui temi, affrontati con minore insistenza, e delle possibili esenzioni regole generali di concorrenza. le delegazioni olandese e irlandese si sono dichiarate insoddisfatte della proposta Moore, quanto «troppo rispettosa del mainmi».

va registrato che le nuove norme sul livello introdotte in Italia Signorile cominciano a tutti: oggi si inaugura la nuova linea Parma-Roma (due voli il giorno) svolta Alinord, nuova della Cadabo. La piccola compagnia privata collega anni Milano con Perugia e progetta di collegare in futuro Bergamo e Perugia con Roma.

Le compagnie aeree europee
Profitti in miliardi di $
lordi



Legge Formica: la Camera è favorevole alla

ROMA — La quarta proroga della «legge Formica» dovrebbe nei prossimi giorni e sarà «firmata» dall'assemblea di Montecitorio. C'è infatti un emendamento alla legge finanziaria, articolo 8, per far scadere al 31 dicembre 1987, anziché tra 50 giorni, le agevolazioni fiscali per la compravendita della prima casa (imposta di registro e Iva al 2 per cento; imposte ipotecarie e catastali forfettarie, cioè centomila lire; livim dimezzata).

L'emendamento è stato presentato dai comunisti (Alborghetti, Macciotta e altri) e gode del favore di gran parte dei deputati, della maggioranza e dell'opposizione.

Lo stesso «padre» della legge, l'attuale per il Commercio estero, Rino Formica, interpellato dall'Agenzia Italia, ha detto che «*il provvedimento continua a risultare efficace oltre che giusto. In Parlamento si con il lobby capitale finanziario che per fortuna è minoritario*».

Anche il presidente della commissione Lavori pubblici, Botta, ritiene «indispensabili queste agevolazioni, tanto più in di ridisegnare il quadro dalla farsaglione immobiliare, e mentre scade il piano decennale, che richiederà forte iniziativa per favorire la costruzione di alloggi».

Sulla proroga pende però l'incognita dell'atteggiamento del ministro delle Finanze Visentini, contrario, mentre il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, favorevole, potrebbe preferire che il provvedimento trovi posto nella riforma dell'equo canone.

Il gruppo Garosci approda in Emilia

Nasce una nuova società da 800 miliardi

TORINO — Sabato prossimo aprirà i battenti a Imola un nuovo megamercato Mega. L'iniziativa rappresenta il primo passo della Garosci, in collaborazione con altri componenti del Vegè, verso nuova strategia aziendale rivolta alla diffusione del Mega-mercato sull'intero territorio nazionale.

L'apertura del Mega-Imola rappresenta anche l'avvio di una nuova società: il Megadis. Concessionaria del marchio Mega, questa società comprende oltre al Gruppo Garosci altre due aziende consorziate alla Vege italiana: la Cedis Migliarini di Ancona e la Gmf di Perugia.

Per il futuro iniziative che, in tempi brevi, la Megadis realizzerà nelle regioni italiane. I componenti fissi Gruppo di affiancheranno le realtà locali interessate. Nel caso specifico del Mega-mercato di Imola l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Società Reggiana Alimentari S.p.A. di Reggio Emilia.

Le tre aziende promotrici Megadis, che prevedono un fatturato complessivo di miliardi nel 1986, si propongono attraverso questa nuova società, di affiancare varie realtà distributive che fanno parte del Gruppo Vegè, nell'apertura di altre grandi strutture di vendita al dettaglio, apportando una tecnologia ormai ampiamente collaudata e sicuramente gradita al matore italiano.

Voci sull'Einaudi e De Agostini

TORINO — Il futuro dell'Einaudi, la casa editrice di Torino, è amministrazione straordinaria, potrebbe qualche giorno, secondo voci riportate dall'agenzia Italia, senza ricorrere all'asta e varie cordate all'acquisto. L'Istituto Geografico De Agostini, presentatosi alla prequalificazione della scorsa estate insieme alle famiglie Cini e Borromeo, garanti della linea culturale, avrebbe già acquistato una consistente quota azionaria della società torinese dalla famiglia Einaudi ed avrebbe in corso trattative con alcune banche (si fanno i nomi della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e di altri istituti di credito, tutti creditori dell'Einaudi) in modo da definire un programma di risanamento della editrice e di successiva uscita dall'amministrazione commissariale. Sull'intera vige il riserbo, tuttavia il massimo riserbo. L'ufficio stampa della casa editrice di Novara non ha confermato né smentito l'operazione; altrettanto ha fatto l'avvocato Pietro Guerra, legale rappresentante della cordata Cini-Borromeo-De Agostini. Top-secret anche alla Einaudi: il commissario straordinario, Giuseppe Rossotto, è introvabile, mentre un portavoce della casa editrice ha semplicemente detto di «non essere al corrente di alcuna operazione».

Le Singer licenzia 350 operai

MONZA — Permane lo stato di agitazione alla «Singer» di Monza, dopo l'annuncio dato dalla direzione aziendale sul prossimo licenziamento di circa 350 operai (su un totale di 800). La decisione è stata motivata come contromisura per risanare le perdite di nove miliardi registrate durante l'ultimo anno, una contromisura che prevede il trasferimento della linea montaggio di macchine da cucire a Taiwan, nell'isola di Formosa.

Il Comune di Savona indirà le seguenti licitazioni private per l'appalto dei lavori rispettivamente di:

1) Lavori di rifacimento tetto principali di alimentazione complesso di Monturbano. Sostituzione corpi del piano sottotetto e deposito libri.
- Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 50.121.250
- Metodo art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14
- Iscrizione A.N.C.: categoria 5c (unica copia certificato).

2) Lavori di sistemazione e di allargamento di via Cadorna-galletto - 2° stralcio
- Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 722.824.500
- Metodo: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
- Iscrizione A.N.C.: categoria 6 (unica copia certificato).

Entrambe le opere sono finanziate dalla Cassa di Roma con i fondi del risparmio postale.
Le domande di partecipazione alla gara — non vincolanti per l'Amministrazione — in bollo, una dichiarazione di situazione, dovranno pervenire a mezzo raccomandata, all'indirizzo al Comune di Savona, entro il 25 novembre
Savona, 4 novembre 1986
IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Nanni
IL
Umberto Scardaoni

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per per l'assunzione di 2 Funzionari - 2° in esperimento. Il concorso si rivolge a laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari o delle esperienze post-lauream una approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziario, nonché la padronanza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco), sì da possedere le attitudini un pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

Il concorso, il cui bando è stato pubblicato sul «Foglio delle inserzioni» la Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. dal 28 ottobre 1986, è riservato a laureati in discipline giuridiche, economiche, statistiche o sociologiche i quali, successivamente al conseguimento della laurea, abbiano maturato una esperienza professionale almeno due anni nel campo della ricerca economico-finanziaria presso istituti di istituzioni creditizie o almeno un anno nel campo studio e della ricerca operativa discipline economico-finanziarie o statistiche presso enti o organismi internazionali ovvero abbiano frequentato con profitto per almeno un accademico corsi specializzazione presso università italiane estere nel settore economico-finanziario o statistico ovvero siano in qualifica accademica del dottorato di ricerca o in quella di ricercatore docente presso università italiane in discipline economico-finanziarie o statistiche.

Le partecipazione al concorso, redigere utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine dell'11 dicembre 1986 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n. 91, 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità compilazione delle domande sono specificati bando di concorso, copie del quale sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale n. 91, Roma, nonché presso tutte Filiali e Delegazioni estere Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni merito.

Società Italiana per il Gas

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il giorno 15 Novembre 1986, l'Assemblea Straordinaria avrà luogo in seconda convocazione il giorno 17 Novembre 1986 alle ore 11, presso l'Unione Industriale, Via Fanti 17, Torino, come già indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.
Torino, 11 novembre 1986
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo De Notaristefani

Italgas

Estratto di sentenza penale per pubblicazione giornali
(Circolare Ministeriale 13-6-51 n. 3934)
IL PRETORE DI CHIVASSO
in data 23 luglio 1986 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
CONTRO
MARRO Abdel nato nel 1954 a Dayr Ad Maulasa Bani Dum Bani Malik ed ivi domiciliato
MARRO Abdallah nato nel 1953 a Kafr Bara domiciliato Dayr Ad Maulasa Bani Dum Fayum Bani Salah
MARRO Mohammed nato nel 1956 a Dayr Ad Maulasa residente a S. Amor Quarto Carbonara
IMPUTATI
TUTTI
a) del reato di cui all'art. 7 L. 28-7-61 n. 706 per avere, senza seguire concorso nell'attività giornalistica, in concorso tra di loro (art. 110 C.P.) redatto in comunione di consapevole distribuito per la vendita 24 numeri giornalistiche riproduzioni
b) del reato di cui agli artt. 110, 474 C.P. per avere, in concorso tra di loro, detenuto per la vendita e messo altrimenti in circolazione 33 vocabolari da soldi con il titolo «Vocabolario della lingua italiana»
c) del reato di cui agli artt. 110 C.P. 171 in relazione all'art. 171 TULPS perché, in concorso tra di loro, non ottemperando all'ordine di P.S. il luogo ove si trovano gli stessi consegna di se la fine della decorrenza di sospensione
d) del reato di cui all'art. 81 C.P. 203-A-71 n. 163 perché in concorso tra di loro (art. 110 C.P.) detenevano per la vendita 180 fotocopie di dichiarazione sostitutiva con precedente contrassegno di Stato
e) dell'illecito amministrativo di cui all'art. 668 C.P. per avere esercitato abusivamente il mestiere di venditore ambulante
MARRO Abdallah
per aver messo in circ. all'art. 60 C.S. comma 2da per avere guidato l'autovettura Fiat 124 sp. FO F60114 senza essere munito della patente di guida
Fatto accertato in Verolengo il 16-7-86
CANCELLIERE
P.Q.M.
Dichiara gli imputati responsabili dei reati loro ascritti e li condanna, l'immagine le pecuniarie pene per il reato sub A) alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 800.000 di multa, per il reato sub B) alla pena di 20 giorni di reclusione e L. 200.000 di multa (per il reato sub C) con l'aumento di L. 100.000, per il reato sub D) alla pena della multa di L. 2.240.000 per la sola cui preliminarmente sub E) alla pena di L. 100.000; condanna altresì Marra Abdallah per il reato di cui al capo F) alla pena di mesi uno di arresto e L. 100.000 di ammenda, aboliti e fatta di detrazione
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sulla Stampa di Torino e su Unità Diaria
Ordina la confisca e la distruzione delle cassette rinvenute in sequestro cartacee dalle varie segnalazioni, cartacei dell'autovettura Opel di proprietà di Rizzo Luca
Condanna agli imputati il pagamento delle spese processuali
Visto l'art. 163 TULPS ordina l'applicazione degli imputati del territorio dello Stato
IL PRETORE f.to Pasquale
Estratto conforme all'originale.
Chivasso 16-10-86
IL CANCELLIERE
(dott. Alessandra Gonzales)

[illegible] –0,95% **[illegible] 1415,15** **[illegible] 691,14**

In ribasso dello scadente tonicità il mercato azionario ha chiuso le sedute di lunedì in ribasso; l'indice Mib scende a quota 709,61.

La moneta Usa ha perso 11,72 lire sulla chiusura di venerdì, sul cale influisce anche la decisione tedesca di non rincarare i tassi.

La moneta inglese ha leggermente migliorato la sua quotazione sul mercato italiano dei cambi; il guadagno è stato di 0,14 punti.

S. Paolo e Bnl riducono i tassi

L'istituto torinese taglia di mezzo punto quelli sui prestiti e dello 0,25% quelli sui depositi

TORINO — Calano di mezzo punto i [illegible] (top rate) praticati dal San Paolo di Torino e dalla Banca Nazionale del Lavoro. Il consiglio di amministrazione dell'istituto bancario torinese, riunitosi ieri sotto la presidenza di Gianni Zandano, ha deciso, infatti, una riduzione articolata [illegible] attivi e passivi praticati [illegible] clientela. Lo precisa una nota, che rileva inoltre che per quanto riguarda i tassi attivi [illegible] riduzione [illegible] dello [illegible] su tutti i tassi praticati per gli scoperti di conto corrente superiori [illegible] prime rate dell'istituto (13%) ed è stato contestualmente ribassato il top-rate dal 19,75 al 19,25%.

Per i depositi ordinari è stata decisa una riduzione generalizzata dei tassi dello 0,25% con l'eccezione di quelli remunerati a [illegible] minori. Rimangono invariate le condizioni dei certificati di deposito.

La manovra — sottolinea la nota — recepisce il miglioramento del quadro congiunturale con riferimento particolare alla diminuzione del [illegible] di inflazione e alla minore instabilità presente nel mercato valutario. La riduzione dei tassi attivi, così come è stata articolata, intende riequilibrare la struttura dei [illegible] praticati alle diverse fasce di clientela.

Da diverso tempo il mercato creditizio registra un aumento delle operazioni regolate a tassi inferiori ai prime rate. Con il provvedi[illegible] il [illegible] Paolo ritiene, invece, opportuno migliora[illegible] le condizioni di [illegible] al credito bancario per il [illegible] parto delle piccole e medie imprese. «Questa decisione — prosegue la nota — appare altresì opportuna [illegible] si tiene [illegible] che la notevole crescita [illegible] raccolta aziendaria registrata [illegible] ha comportato benefici [illegible] quasi esclusivamente per i grandi gruppi quotati in Borsa».

La decisione di ribassare il «top rate» praticato [illegible] Banca Nazionale del Lavoro è stata presa dal Comitato esecutivo. Il tasso passa dal 19,25 [illegible] per cento. La delibera verrà portata [illegible] riunione del consiglio di amministrazione che si terrà domani.

Debole domanda sui Bot

ROMA — Una domanda non elevata degli operatori — [illegible] probabilmente risentono dei problemi di liquidità tradizionali nel mese di novembre — ha caratterizzato [illegible] di metà mese dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot), i cui risultati [illegible] stati resi noti ieri.

A fronte dei duemila miliardi di lire di Bot offerti dal Tesoro gli operatori hanno acquistato titoli per 1232 miliardi di lire (un quantitativo inferiore anche all'ammontare dei Bot in scadenza nel portafogli degli stessi operatori, che era di 1472 miliardi di lire). La Banca d'Italia ha acquistato il residuo non [illegible] pari a Bot per 768 miliardi di lire.

TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	11500
Eridania	4000
Florio	357
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	32500
Milano Ass. risp.	18800
Latina ord.	10000
Latina priv.	—
Generali	134150
Lloyd Adriatico	21000
Ras	63501
Sai ord.	33500
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	34000
Toro Ass. priv.	23500
BANCARI	
Banco Comm. it.	26805
B.N.A. ord.	6000
B.N.A. priv.	3100
Banco Roma	10000
Credito it.	3450
Indebanca priv.	21400
Mediobanca	262500
N.B. Antoniano	3620
N.B. Antoniano risp.	2200
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14150
Burgo priv.	6400
Burgo risp.	13700
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	465
Pozzi Ginori risp.	340
Unicem ord.	23500
Unicem risp.	12300
CHIMICI - GOMMA	
Fatme	2500
Mira Lanza	30600
Montedison	2670
Pirelli	—
Pirelli ord.	2955
Pirelli priv.	1590
Pirelli Spa ord.	5270
Pirelli Spa risp.	3200
Pirelli Spa risp. n.c.	3660
Safilo ord.	9150
Safilo risp.	9100
Saiag	3380
Snia BPD ord.	5870
Snia BPD risp.	4800
Sorin Biom.	10000
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1540
La Rinasc. priv.	530
La Rinasc. risp.	800
Standa	2350
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1125
Alitalia priv.	920
Alitalia Tr-Nord	1400
Fabrica Tv-Nord	1411
Telecolor ord.	34600
Telecolor risp.	21000
Sip ord.	3600
Sip ord Warrant	3150
Sip risp.	2600
FINANZIARI	
Bastogi-Mob	740
Cir ord.	7800
Cir risp.	7850
Cir risp. n.c.	4300
Cofide	3430
Cofide risp.	3090
Cofimo	5500
Fidis	30000
Fiscambi	7500
Fiscambi risp.	5995
Gim ord.	3000
Gim risp.	4000
Ifi priv.	31500
Ifil ord.	9100
Ifil risp.	8245
Ifilnd	3000
Pirelli & C.	7495
Pirelli & C. risp.	6810
Sabaudia	2700
Sabaudia risp. n.c.	1680
Sasib	3150
Schiapparelli	1760
Serfi	6000
Sifa	4700
Sifa risp.	5300
Sorin	2150
Sorin ord.	2700
Sorin priv.	2000
Sorin Warrant ord.	2700
Sorin risp.	4740
TESSILI - ABBIGLIAM. - VARIE	
Aeffe Uomo	5310
Ipi	4250
Rinascente ord.	10300
Rinascente risp.	11300
MECCANICI - AUTO	
Aerfer-Ind. ord.	1300
Costruzioni	5200
Fiat ord.	13470
Warrant Fiat ord.	—
Fiat priv.	5515
Warrant Fiat priv.	—
Gilardini	23500
Gilardini risp.	15500
Magneti M. ord.	5250
Magneti M. risp.	3660
Olivetti ord.	15000
Olivetti priv.	7900
Olivetti risp.	10200
Olivetti risp. n.c.	8100
Reeds ord.	5650
Reeds priv.	5000
Reeds risp. n.c.	4300
Telecomp	3000
Westinghouse	37000
MINERARI - METALLURGICI	
Cementir	453
Talco Grolla	21500
TESSILI	
Cantoni	11900
Fisac ord.	11700
Fisac risp.	11050
DIVERSI	
Acque Potabili	9450
Ciga Hotels	6000
Pacchetti	804

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-11	7-11
ITALIANI		
Alfa	11.896	11.895
Arca BR	20.343	20.344
Arca FR	11.701	11.701
Aureo	16.896	16.877
Azzurro	17.885	17.884
B.N. Multifondo	12.774	12.774
B.N. Rendifondo	11.369	11.333
Capitalgest	10.494	10.464
Capitalfit	13.141	13.109
Centrofinanz	14.867	14.877
Cisalpino	12.383	12.309
Cisalpino Estero	10.897	10.899
Epta Bond	10.979	10.968
Epta Capital	10.364	10.364
Euro Andromeda	14.878	14.966
Euro Antares	11.883	13.839
Euro Vega	14.599	14.567
Euro Cap. Fund.	13.714	13.701
Fiorino	22.974	22.231
Fondattivo	14.145	14.144
Fondcapital	36.037	36.032
Fondersel 1	11.833	11.833
Fondersel 2	10.355	10.356
Fondinvest 1	13.186	13.180
Fondinvest 2	14.860	14.864
Fondo Centrale	14.862	14.870
Fonte Privata	37.853	37.813
Genfondo	17.139	17.141
Genfondo I.	10.010	10.015
Genfondo II	10.024	10.020
Genfondo	10.010	10.016
Genfondo B	10.011	10.010
Genfondo M	10.014	10.008
Genfondo	10.031	10.047
Interapital	30.178	30.203
Interfondo	10.883	10.882
Interfund	14.731	14.723
Interfunc. ac.	10.135	10.140
Interfunc. ob.	13.049	13.048
Interfund. fo.	13.914	13.911
Lirfondo	16.831	16.838
Medifondo	17.331	17.441
Magnacapital	14.983	14.965
Magnafondo	12.337	12.328
Nordcapital	19.881	19.867
Nordfondo	13.807	13.883
Pianifondo	10.354	10.343
Primocapital	20.867	20.889
Primofondo	13.718	13.724
Prinvest	15.167	15.177
Redditotasso	15.120	15.093
Rendicredit	10.763	10.731
Sangiorgio	11.777	11.780
Rag. Italia bil.	17.979	17.979
Rag. Italia m.	12.545	12.539
Stelvio	12.347	12.344
Venetfond	11.995	11.995
Vitalizio	10.400	10.406
Fondo Ina	1.650,0	1651,0
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	74,39	74,22
Iphitrend	$	38,71	38,69
Int. Sec. Fund	$	18,15	18,17
Safibanque	$	42,33	42,23
Interdollar	$	23,37	23,35
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	31,96	31,92
Mediterraneo	$	48,84	48,80
Rentifund	$	37,81	37,81
Relapac	F	—	—
Rasfond	L	43.163	43.081
Fondo Tre R	L	36.633	36.533

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Eurol 9% 86/96 I	98 70	97
Eurol 9% 86/96 I	98 70	98 10
Eurol 7% 72/92	96 90	94
Eurol 86/97 Ind.	101	100
Eurol 87/93 Ind.	103	101 70
Eurol 87/96 Ind. I	100 60	100 30
Eurol 87/96 Ind. II	100 05	100
Eurol 87/97 Ind. III	100 30	100 50
Eurol 87/98 Ind. IV	[illegible]	100 25
Eurol 87/96 Ind. V	100 20	100
Eurol 88/96 Ind. I	101 70	101 60
Eurol 88/96 Ind. II	101 25	101 05
Eurol 88/96 Ind. III	101 30	101 05
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 W	300 60	301
I.R.I. AEM. W 84/90 T.V.	120	121
I.R.I. E. Spir. W. 82/92 T.V.	100 60	100
I.R.I. Elder 83	100 20	100 50
I.R.I. Stet W 84/99 T.V.	345 50	345
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	340	340
Autostrade I.R.I. 9% [illegible]	97	96 90
Autostrade I.R.I. 9% 86/93	97	96 90
[illegible]	84	84
[illegible]	88	87 90
CCDP 7% 38/ag	86 20	87 60
CCDP 9% [illegible]	84	85 10
CCDP 10% 1977/2007	99 10	100
CCDP Ind. St. 9% 83/89 IV	94 70	94 90
CCDP Ind. St. 7% [illegible]	86	86 60
CCDP Aeon St. [illegible]	88	87 90

Titoli	Milano	Torino
CCDP Autop. 8% 86/96 I	92 60	90
CCDP FF.SS. 7% 71/91	96 20	94
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	96 90	96
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	93 50	92
CCDP P. Verde 8% 87/97 VI	89 70	88
CCDP P. Verde 8% 88/98 VII	89 50	88
CCDP P. Verde 8% 89/99 VIII	87	86 20
CCDP P. Verde 7% 71/91 X	96 25	97 60
AMM. FF.SS. 9% 86/96	88	88 50
AMM. FF.SS. 7% 70/95	[illegible]	
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	88 65	100
AZ. FF.SS. 87/90 Ind. II	100 85	100 25
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 95	100 20
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	101 40	101 40
CIR 9% 86/96 XXVII	96 60	96 90
CIR 7% 70/90 XXVIII	98	97
CIR 7% 73/94 XXXVIII	99	97
IMI 14% 84/91	114 90	n.q.
IMI 12,50% 85/93	100 80	n.q.
IMI 12,25% 85/93	107 60	n.q.
ISPA 12,5% 85/93	100 10	—
S. Paolo c.t.9%	100	99
S. Paolo c.t.9% conv.	96	94 90
S. Paolo c.t.9%	99 50	99 10
S. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXVII	101 35	[illegible]
S. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXVIII	[illegible]	100 90
S. Paolo a.t.T.V. 82/97 XLIV	100	100
S. Paolo a t.T.V. 83/90 LVI	99 90	101 50
S. Paolo a.t.T.V. 83/90 LVII	99	98 90
S. Paolo c.p. 8%	99	97 90
S. Paolo c.p. 7%	98	98 30
S. Paolo c.p. 8% 79/89 Eu	122	122 50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	100	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIX	100	[illegible]
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100 60
Fiat T.V. 81/91	101 75	101
Olivetti T.V. 82/87	101 30	101 30
Montedison 83/90 I T.V.	101 70	n.q.
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible]	130	—
[illegible]	[illegible]	n.q.
ICFIL 83/93 10,50%	100 50	n.q.
ICFIL 86/96 Subpro 10,50%	114 70	n.q.
Editoriale 85/90 10,75%	101 50	101
Elettrocobiliare 84/89 12%	490	n.q.
Generali 12% 81/93	1257	1250
Imi - Lirocasi 14% 84/90	126	126
Ifil-Ifi Subpro 12% 81/97	133	130
Ifil-COMIT 13% 81/97	166	166
Ifil-CREDIT 13% 81/97	204 50	204
Italgas 14% 82/89	340 50	340
Lloyd Adr. 85/91 T.V.	340	340
M. Marelli 81/91 15,5%	340	470
Mediobanca 16% 82/90	2630	2630
Mont. Subsid 9% 85/95	270	—
Mont. Subsid 13% 86/95	130	—
Mont. Subsidiarie 7% 86/95	107	—
Mont. S. Spirito 7% 72/92	200 75	215
Mont. Rom 14% 82/92	170	165
Montedison 14% 84/91	306	—
Montedison 13% 84/91	306 75	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	242 50	250
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	235	235
Saiab 83/93 12%	370	330
Snia BPD 10% 86/93	290	290
S. Paolo [illegible] 14% 82/92	—	—

DI STATO

	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/94	100	100
C.C.T. 1/7/87	100 20	100 10
C.C.T. 1/8/87	100 40	100 30
C.C.T. 1/2/87	100 40	100 45
C.C.T. 1/4/87	100 70	100 75
C.C.T. 1/9/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/87	100 95	100 85
C.C.T. 1/12/87	101 60	101 50
C.C.T. 1/7/94	101 40	101 80
C.C.T. 1/8/88	101 35	101 25
C.C.T. 1/10/88	101 60	101 75
C.C.T. 1/12/90	103 90	104
C.C.T. 1/1/91	100 75	100 25
C.C.T. 1/3/91	101 45	101 20
C.C.T. 1/6/91	101 40	101 60
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 55
C.C.T. 1/1/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 90	99
C.C.T. 1/3/95	100	99 90
C.C.T. 1/5/95	97 90	97 80
C.C.T. 1/6/95	99 15	99 15
C.C.T. 1/8/93	99 50	99 60
C.T.Ecu 14% 83/3/89	111 70	111 60
C.T.Ecu 12% 23/11/89	111	110 90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 70	109 70
C.T.Ecu 11,25% 19/7/91	108 25	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106 60	106
[illegible]	105	106
C.T.R. 2,50%	83	84
B.T.P. 12,50% 1/11/87	100 05	100 10
B.T.P. 12% 1/10/87	101 90	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 40	103
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 75	104 10
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104	104 60

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Quotazioni ufficiali dell'ultimo Borsino San Paolo di Torino

Quantità trattate (valore del Contratto Borsa Milano)

Azioni	Lire	Diff. Lire	Compensi media prec.	1986 max*	1986 min*	Quantità (migliaia)
A Abeille	[illegible]	[illegible]	134000	142000	170100	[illegible]
[illegible]	3710	—	3600	1840	3420	1600
Acq. Cir Fiorel r.	1025	+10	1730	1145	2545	3000
Acque Marcia	2200	-100	2300	2001	3400	413000
Acque Marcia risp.	1401	-234	n.r.	1200	1535	20800
Adriatica	13870	+10	12100	8300	15700	1500
Aeritalia	4150	-50	4400	4000	6820	90000
Agr. Finanz.	4200	-60	3600	3400	5700	[illegible]
Alitalia ord. A	1125	-5	1000	1200	1800	315000
Alitalia priv.	910	-10	845	910	1230	700000
Alivar	11400	+150	11300	9450	13500	4300
Allianza Ass.	75700	-700	75000	[illegible]	92700	9000
Ambrosio	4030	+110	4400	4200	4820	31000
Attiv. Immobiliari	6200	-60	6200	6000	8000	7000
Alleria ord.	3470	+30	3700	3450	4100	3000
Alleria risp.	3200	-150	3700	3200	3820	3000
Auxiliare	2170	-130	2400	2400	11300	2000
Autostrade To-MI	12500	-81	9500	6710	13087	13500
B Bastogi bnc	722	-23	700	491	943	5000000
Banca Cred. Veneto	6021	-11	6000	5500	9000	32000
Banco Chiavo. Sal.	21000	-400	12000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	1852	-100	1900	1620	1870	52500
Bast priv.	3100	-1	[illegible]	2041	4005	13000
Bast ord.	5600	+10	[illegible]	4211	7275	44000
Bast risp.	3700	-5	3750	2980	3930	20000
Banco Napoletano	11500	-30	12000	11700	20600	3100
Banco [illegible]	1900	+30	[illegible]	[illegible]	13700	24000
Banco [illegible]	5100	-10	5450	5015	6700	9000
Banco di Sicilia	1900	-100	11500	11450	24400	1700
Banco Lariano	4200	-60	4300	3910	6650	20000
Bel risp.	24100	-100	24400	23700	25500	5300
Banco Sardegna	6600	-100	[illegible]	6200	9800	3850
Bastogi Forme.	20850	+50	[illegible]	20000	44350	6200
Bastogi Sicilia ord.	39150	-330	37000	34100	56800	6200
Bastogi Sicilia risp.	19400	-300	18300	17000	21700	300
Bravo	5400	-50	6250	7400	13510	4100
Brioschi	1370	-10	1270	1200	1670	20000
Bulloni ord.	6000	+50	6200	3650	14100	100000
Bulloni risp.	4420	+30	4350	3150	7050	21000
Bulloni risp. 1/7/86	6120	+70	5950	3700	8000	70000
Buton	3720	+130	3600	3600	5800	6000
C Cattaneo ord.	1220	-20	1300	1190	3000	20000
Cattaneo risp.	1100	+1	1300	1130	2100	30000
Calcestruzzi	7000	-50	7000	7000	8100	[illegible]
Caraffa	3400	+20	3450	3100	3900	7000
Carl	6000	-50	5900	[illegible]	7900	2000
Cartiere Cabas.	11000	-200	10800	[illegible]	13000	10000
Cartiere C. risp.	10000	[illegible]	[illegible]	9450	13500	11000
Cart. Stucky-Mottol	4300	-50	4300	3700	6240	13000
Cart. Burgo ord.	16150	-10	16000	8270	[illegible]	156800
Cart. Burgo priv.	9400	+200	10000	9000	[illegible]	6000
Cart. Burgo risp.	13700	+50	13300	7000	15400	3200
Cementir	2000	-50	[illegible]	2353	6131	158000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4100	[illegible]	13500	64500
Cir risp. nc	1200	+50	4000	2730	7670	20000
Cir risp.	7045	+200	7700	6130	10800	61000
Cir ord.	[illegible]	-25	[illegible]	6142	17300	[illegible]
Cofide	1600	-51	3000	2400	6100	63000
Cofide r[illegible]	3[illegible]	-1	[illegible]	2000	[illegible]	90000
Cogefar	7810	+70	7000	5740	9300	123000
Cimiano	4310	-50	3800	3600	5300	46000
[illegible]	240	—	250	232	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5350	+210	5300	3400	5800	5000
Cr. Varesino ord.	2321	-15	2300	2210	4700	13000
Cr. Varesino risp.	2440	-15	2300	2400	3400	12000
Credito Italiano	2350	-50	2360	2110	4450	53000
Credito Ital. risp.	[illegible]	-7	3000	2000	3225	51000
Cr. Commerciale	6000	+50	4000	3000	10700	7000
Credito Fondiario	4040	-45	[illegible]	4450	6000	5000
[illegible]	1400	-100	2100	[illegible]	[illegible]	1000
D Dalmine	425	-5	430	300	630	200000
Danieli & C.	8500	+170	8000	6000	11700	32500
Del Favero	4700	+40	4000	4000	5700	4000
E Ed. Faber priv.	2150	-5	2000	2000	3210	17000
Editoriale Meuli	2400	+20	2300	2400	3500	3000
Elettrolux	2700	-10	2200	1550	3700	9000
Eridania	4010	-50	4000	4400	5450	73000
Eridania risp.	3100	+5	n.r.	3705	3850	58000
Europost	2600	-55	2155	1710	3315	12000
Europost risp. nc	1400	-150	1500	1300	2200	2000
Europost risp.	2500	-60	2210	1600	3100	1000
Eurovetrifibre	12000	+30	12000	9815	13600	14000
Eurovetrifibre risp.	9570	-45	9500	3000	7500	11000
F Fasi	3470	+30	3400	2200	6700	4300
Fasini	4500	+30	3900	3000	4310	9000
Falck	9025	+475	9500	7200	15200	70000
Falck risp. 1/1/85	8500	—	10200	7000	10000	—
Falck risp.	8400	+607	8000	7000	12000	3000
Fervet[illegible] Erba	11500	-105	11700	11200	45000	31500
Fervet[illegible] Erba r.	8400	-71	8300	6100	8400	30000
Fiar	13000	+100	17100	12000	21810	8100
Fiat ord.	10400	-65	10800	9430	16500	430000
Fiat ord. warrant	n.r.	—	13200	9600	18320	—
Fiat priv.	8300	-125	8700	6600	12230	374000
Fiat priv. warrant	n.r.	—	7400	5100	10200	—
Fiat risp.	6450	[illegible]	6600	5600	9400	342000
Fidenza Vetraria	4000	-40	4000	3600	5700	1500
Fidis	14000	-150	15000	12000	22300	41000
Finarte	2010	+3	2000	1800	2307	1600
Fincasa	2100	+30	2000	1900	2400	82500
Finrex	1000	-12	1200	1170	1800	80000
Finrex risp.	900	-11	880	740	940	1800
Fins ord.	3000	—	—	2310	11250	—
Fins risp.	2000	—	—	1900	4000	—
Finsec ord.	11500	+100	12300	5700	15450	—
Finsec risp.	11000	-950	12000	5400	13100	500
Fiscambi ord.	3010	+20	3000	3000	4000	2000
Fiscambi risp.	2700	+100	2900	2800	11400	7500
Fochi Filippo	2000	-30	4000	2000	4700	11000
Franco Tosi	24700	-300	23000	21500	33400	5500
G Gemina	3070	-50	3100	1720	3850	465000
Gemina risp.	2704	-31	3000	1650	3530	45000
Generali	136500	-1400	137000	77000	177000	135000
Generali priv.	207	-3	n.r.	200	220	600000
Generali risp.	131	-	n.r.	100	134	150000
Gilardini ord.	23700	+50	23000	15100	31400	8900
Gilardini risp.	16200	-600	15900	15000	20475	2300
Gim ord.	6020	-200	6700	6010	11970	4500
Gim risp.	4003	+15	4200	3500	5750	900
I Ifi priv.	31000	-470	30000	14500	36000	38000
Ifil ord. priv.	6900	-200	6900	5000	10150	66000
Ifil risp. priv.	3215	-51	3250	3210	5315	200500
Ifil-Viglio	1000	-35	1050	1030	2040	—
Industrie Zanuss	2720	+10	2730	2530	4070	10000
Ind. Meta risp. nc	11000	-197	11200	10010	62700	23700
Ind. Meta ord.	21700	-110	21000	17000	183500	46300
Interbanca priv.	21000	-600	20000	7 100	34000	4150
Int. Hotel. R. ord.	3640	+5	3700	\	6500	10000
Int. Hotel. R. risp.	3400	-3	3500	2610	5010	17000
Italcable ord.	34300	-30	29000	17000	38000	4000
Italcable risp.	26700	-370	23500	17000	34000	4000
Italcementi ord.	75000	-1200	80000	48300	91300	3700
Italcementi risp.	41000	-1000	41000	32500	47000	12000
Italgas	9500	-50	9700	9110	9850	37000
Italy Ass 1000	22170	-200	22000	7750	32000	27500
Italsecurities	124000	-100	125000	80000	150000	5750
Italsecurities risp.	83100	+100	n.r.	80000	70400	800
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	-50	10000	8400	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10000	—	14700	[illegible]	12900	—
K Kartell Italiana	1100	-1	1700	1005	1696	70000
L L'Espresso SpA	27300	+200	24000	15000	31510	2000
La Rinascente SpA	95300	-200	90000	53000	140000	43000
La Previdente	30800	-400	40400	37100	113000	10700
Latina Ass. ord.	15400	+50	13500	3000	30000	40000
Lloyd Adriatico	21000	+200	20000	2000	30000	21000
Lloyd Adriatico risp.	21010	+210	19700	[illegible]	31000	21000
[illegible]	[illegible]	-110	4000	2670	5340	4000
Magneti M. ord.	9070	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41000
Magona	8100	-50	8700	7300	11500	1000
Manif. Naionali	12300	+200	12000	12000	25300	300
Marcelli Cad	3000	-5	3000	3420	6421	13000
Marzotto	4000	-10	3900	4000	7100	13000
Marzotto risp.	3030	+30	3000	4000	6011	6000
Mediobanca	262500	-2400	254000	170000	270000	6400
Milano ass. ord.	32500	-600	35000	27000	64000	10000
Milano ass. priv.	19000	[illegible]	19000	17000	43100	12000
Mira Lanza	30100	-300	30000	30000	53000	600
Mittel	3000	-30	3000	3600	9500	30000
Montedison	13000	+100	13000	6300	30000	42000
Montedison priv.	12140	-230	12000	4000	19420	34000
Montefibre	3043	-1	3700	2091	4500	6270000
Montefibre risp.	1410	-15	1400	1220	1960	1200000
Montefluos	3400	-65	3000	2300	4420	33000
Montubino ord.	1701	+1	1800	1400	2000	8000
N Nai[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Navigli ord.	4310	+10	4400	4010	5300	3000
N.B. Antonv. risp.	3152	-8	3150	2120	3630	12000
N.B. Antonv. ord.	3000	+50	3030	2400	4000	140000
O Olcese	4250	-50	4000	370

Positiva relazione del Rettore all'inizio dell'anno accademico

L'Ateneo è ancora malato ma ora si scopre meno solo

Dianzani: «Avviati a soluzione i problemi edilizi, prezioso l'appoggio degli imprenditori»

L'Università [illegible] è più sola a diagnosticare il proprio stato di salute. Nell'infermeria, dopo decenni di silenzio, [illegible] compaiono analisti e terapeuti disposti ad offrire consigli, proposte e cure per ridare vitalità all'organismo accasciato e debilitato. Ancora l'ateneo [illegible] per uscire dalla fase più acuta dell'emergenza e può ora dedicarsi [illegible] contributo di altre forze cittadine all'impostazione di un piano organico per raddoppiare gli spazi, stabilire in quali punti urbani vanno costruiti i «contenitori» dei 45 [illegible] studenti e come accorpare Facoltà e dipartimenti di discipline [illegible].

Questi i punti [illegible] maggior [illegible] sviluppati ieri [illegible] Rettore, prof. Mario Umberto Dianzani, a Palazzo Nuovo, davanti a poco più [illegible] duecento docenti accorsi ad ascoltare, com'è tradizione ad ogni inizio di anno accademico, quello che negli Stati Uniti si chiama «*Il discorso sullo stato dell'Unione*». Un'ora e mezza di riflessioni a voce alta sul bilancio di un anno di attività e sulle linee direttrici lungo le quali l'attuale Rettorato intende muoversi a distanza di pochi mesi dal termine del mandato triennale. Vediamone i passi più significativi.

Edilizia — E' il problema-chiave dell'Università, che [illegible] 45 mila iscritti e [illegible] per contenerne la [illegible] Quelli disponibili, d'altra parte, sono tutti non in regola con le misure di sicurezza. Prima novità maturata nell'ultimo anno: [illegible] sono trovati i fondi (25 miliardi), e [illegible] dato l'incarico a un'impresa pa[illegible] (Italposte) di [illegible] utilizzare le opere «chiavi [illegible] mano»; i cantieri possono partire, alcuni sono [illegible] aperti.

Avviate a soluzione anche le tre situazioni «calde» [illegible] Informatica, Geologia e Fisica. Strattati dalle vecchie sedi, i [illegible] corsi di laurea sa[illegible] ospitati rispettivamente al centro «Pier Della Francesca» di corso Svizzera [illegible] nell'ex istituto «Galileo Ferraris» di corso Massimo d'Azeglio, e nel «Nuovo Fisico». Il palazzo sull'asse dello stesso corso che, dopo 15 anni [illegible] della costruzione, ha ottenuto una par[illegible] agibilità. I trasferimenti sono in atto, [illegible] inevitabili disagi per studenti e docenti.

Piano Unione Industriale — «Siamo contenti — ha detto Dianzani — che una *categoria così importante abbia accolto* [illegible] *un nostro appello lanciato gli scorsi mesi. La soddisfazione è doppia se si considera che gli imprenditori sono disponibili, nel rispetto della nostra autonomia, a corrispondere altre forze per reperire i fondi*». Il progetto, secondo il Rettore, non [illegible] molto da quello auspicato dall'Università e concordato [illegible] Comune.

«*Trasferire al Lingotto l'intera Facoltà di Scienze* — ha precisato Dianzani — *può essere un'ipotesi valida, ma non sappiamo ancora se i 60 mila metri quadrati previsti dall'architetto Piano per i laboratori universitari al Lingotto verranno concessi, né dove trovare i 60 miliardi per l'acquisto e la ristrutturazione*».

I docenti ascoltano la relazione del rettore prof. Dianzani

Secondo Dianzani «non ha senso» la polemica tra Università e Comune sull'uso [illegible] piazzale «Aldo Moro» — l'area libera a fianco [illegible] Palazzo Nuovo — in quanto «*la giunta comunale concede [illegible] tempo le nostre proposte*». Quali? Creare [illegible] «contenitore» [illegible] 30 mila [illegible] quadrati con ampio parcheggio sotterraneo, biblioteche, uffici, sedi di Facoltà umanistiche e dipartimenti. [illegible] «*Il fatto [illegible] è positivo* — ha annunciato il rettore — *che non gridiamo più nel deserto, [illegible] città sta rispondendo ai nostri appelli*».

Personale — L'organico [illegible] dei [illegible] docenti, 1060 unità, cui se [illegible] aggiungerà da gennaio un altro centi[illegible] «*fa del nostro ateneo il più disastrato [illegible] Italia nel rapporto [illegible] studenti e quantità di personale. Al Ministero ho chiesto il raddoppio dell'organico; [illegible] tecnici, i docenti non [illegible] scolpere lavori [illegible] ricerca*».

Interventi — Si sono contati sulle dita di una mano. Uno studente di Fisica [illegible] preso la parola per lamentare la [illegible] agibilità [illegible] locali per esercitazioni di laboratorio. Due docenti hanno riproposto l'annoso, insoluto questione del ricercatori, privi ancora [illegible] uno [illegible] giuridico. Si [illegible] chiesti chiarimenti [illegible] quando saranno agibili le nuove sedi di Informatica e Geologia (risposta: «*Entro l'anno la prima, più avanti l'altra*»). Poi nell'aula [illegible] di Palazzo Nuovo è calato il silenzio. Sibillino il commento [illegible] Dianzani: «*Vuol dire che tutto [illegible] bene, oppure può essere pure il contrario*».

Guido J. Paglia

Anche a Torino ieri la protesta partita da Palermo

«Leggete in aula gli atti»

Un presunto killer del clan dei catanesi ha chiesto, a nome di tutti gli imputati, che venga data pubblicità alle carte del processo - Per la prima volta l'iniziativa [illegible] è stata presa dagli avvocati - Oggi il tribunale decide

L'udienza è incominciata [illegible] pochi minuti quando Orazio Giuffrida, presunto killer del clan [illegible] catanesi, si rivolge [illegible] al tribunale: «*Presidente, chiedo, anche a nome degli [illegible] imputati, che venga data lettura [illegible] atti del procedimento*». Le parole arrivano come [illegible] doccia fredda nell'aula [illegible] quinta [illegible]

[illegible] protesta partita da Palermo [illegible] arrivata a Torino e gli effetti potrebbero [illegible] anche più devastanti. In Sicilia e in Campania sono stati gli avvocati a reclamare: ieri, per la prima volta, la richiesta [illegible] partita da un imputato. Cosa significa? Nessuno azzarda previsioni a Palazzo di giustizia ma tutti sanno che, se l'esempio del presunto killer dei catanesi [illegible] seguito, anche solo da una piccola parte degli imputati in attesa di processo, sarebbe il crollo della giustizia a Torino, una giustizia già in coma con un arretrato che sfiora i 60 mila procedimenti.

Nessuno in realtà si aspettava ieri mattina la clamorosa forma di protesta. [illegible] processo iniziato il [illegible] ottobre è sempre filato liscio, e almeno senza grossi scossoni [illegible] sbarra ci sono 38 imputati: [illegible] '79 all'84 avrebbero [illegible] a segno in tutta Italia una serie impressionante di rapine, almeno [illegible]

Questo giudizio [illegible] in realtà un'anticipazione del maxi-processo [illegible] il clan dei catanesi che si terrà in primavera [illegible] quel mega-dibattimento (quasi 300 imputati, il più grande mai celebrato a Torino) però [illegible] parlerà [illegible] praticamente di omicidi, qui, nella quinta sezione, [illegible] di sole [illegible] le rapine. Commenta [illegible] un legale: «*[illegible] all'antiporto. Questo giudizio, [illegible] quello più importante della prossima primavera, [illegible] basi sulle rivelazioni dei grandi pentiti del clan dei catanesi. [illegible] Miano, Salvatore Parisi, Salvatore Costanza, Lorenzo Calenta. Solo che qui non [illegible] parla ancora di morti, ma soltanto [illegible] assalti a banche, uffici postali, negozi*».

Orazio Giuffrida, presunto killer della banda [illegible] catanesi

Tra i big di questo procedimento ci sono Generoso D'Agostino, Carmelo Garofalo, i pentiti Pietro Caputi e Vitale Biancorosso. Tanti i colpi messi a segno. Tra gli altri, quelli alla Banca nazionale dell'agricoltura a San Mauro, all'Ibi sempre di San Mauro, al Banco di Roma di Volpiano, a varie agenzie della Cassa di Risparmio e del Credito Italiano, della Banca popolare [illegible] di Novara [illegible] la più [illegible] alle 3 [illegible] corso [illegible] (380 [illegible] nell'84).

[illegible] Giuffrida e [illegible] Franco Finocchiaro (altro presunto killer [illegible] «catanese») che [illegible] nega dibattimento di primavera risponderanno di almeno [illegible] decina di omicidi, qui [illegible] chiamati in causa soltanto per un [illegible] di rapina del maggio '82 alla Manifattura tabacchi a Torino. Giuffrida ha già [illegible] [illegible] 24 anni [illegible] carcere per traffico di droga. I legali dei due [illegible] e Zancan, all'inizio del procedimento ne avevano chiesto [illegible] stralcio, ma il tribunale ha risposto di no.

La clamorosa richiesta di Giuffrida potrebbe [illegible] [illegible] il terremoto in via Corte d'Appello. I legali (Pettiti, Militone, Tartaglino, Perga, Zancan, Gianaria) per ora sono cauti: «*Aspettiamo [illegible] sentire cosa decidera il tribunale*». C'è un collegamento con Palermo? Gianaria: «*Non credo ci sia un obiettivo strumentale, immediato. Ci potrà essere un ritardo nel processo ma senza effetti sconvolgenti. Il termini di custodia cautelare di questo giudizio scadono nell'estate prossima: quel dice che il tribunale ha tempo fino al 31 luglio '87 per arrivare alla sentenza*». Tartaglino si abbandona un po' «*E' un effetto di quel procedimento. Si ricollega ad un discorso di garanzia giuridico. [illegible] personalmente sono d'accordo con i colleghi palermitani: il legislatore non può cambiare le regole del gioco mentre il danno le carte*». Gianaria aggiunge: «Gli imputati ritengono di avere il diritto di conoscere tutti gli atti del procedimento».

E ora cosa succederà? Il pm Maria Bonaudo Del Savio si è rimessa alla decisione del tribunale e il presidente Pettenati si è riservato di decidere. Forse lo farà già stamane. Per oggi si attende anche una presa di posizione dei legali. Anticipa il presidente dell'Ordine forense Gabri: «*Non compete al potere esecutivo (leggi Scalfaro) intromettersi in attività tipicamente difensionali*».

Nino Pietropinto

[illegible] Bruxelles, processo al tifoso con pistola

Si inizia domani a Bruxelles il processo a Umberto Balsamoglia, 22 anni, il tifoso torinese arrestato durante gli incidenti allo stadio Heysel nei quali, il 29 maggio 1985, prima della finale di Coppa dei campioni tra Juventus e Liverpool, morirono 39 spettatori, 32 dei quali italiani. Balsamoglia, che venne fermato assieme ad altri quattro italiani, accusati di [illegible] diversi, è imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

La televisione ne diffuse l'immagine mentre, [illegible] sul terreno dello stadio subito dopo i gravissimi incidenti, sparava con una pistola scacciacani in direzione dei tifosi del Liverpool e delle forze dell'ordine. Il giovane, prima di essere rimesso in libertà e di poter rientrare in Italia, trascorse cinque settimane in [illegible] re a Bruxelles.

[illegible] consentito

Il codice di procedura penale (agli articoli [illegible] e seguenti) prevede [illegible] mente la lettura degli atti del procedimento. Spiega l'avv. Gianaria: «La richiesta [illegible] Giuffrida è [illegible] normale facoltà dell'imputato». [illegible] di quali atti si parla? «Bisogna distinguere tra la fase dibattimentale, quella che viene vissuta, rifatta in [illegible] e [illegible] istruttoria, il cosiddetto fascicolo processuale».

Giuffrida in altre parole vuole rileggere [illegible] interrogatori, le deposizioni fatte davanti al giudice istruttore, e anche le perizie, le relazioni di servizio [illegible] vari agenti e carabinieri che hanno partecipato alle indagini.

Lo scopo [illegible] quali atti vengono dati per letti dal presidente, sentite le parti in aula, anche perché si tratta a volte di decine e decine di fogli (basti pensare alle perizie psichiatriche e legali) di cui interessano soltanto le conclusioni.

La richiesta di Giuffrida è una forma di ostruzionismo? Dice l'avv. Tartaglino: «Se le regole vengono osservate, l'unico modo che ha la difesa per richiamare il legislatore alla sua responsabilità è quello di garantire e rispettare le forme [illegible] processo. Una garanzia di [illegible] è [illegible] punto la lettura degli atti. L'imputato esercita cioè un suo diritto, chiede l'applicazione di una norma [illegible] legge.

Ora cosa succederà? Il pm si è rimesso al [illegible] che deve decidere prima di chiudere l'istruttoria dibattimentale e aprire la discussione.

Riconciliazione

La Chiesa s'interroga

I complessi interrogativi affrontati nel [illegible] di un anno in luoghi dibattiti [illegible] nei consigli diocesani, nelle parrocchie, nelle congregazioni religiose, in associazioni e movimenti, sfociano nel [illegible] convegno «Sulla strada della riconciliazione», che [illegible] svolgerà [illegible] venerdì 21 e domenica 23 novembre in 14 diverse sedi.

Tre i filoni della ricerca: la riconciliazione all'interno della Chiesa e nel suo rapporto con il mondo e nella formazione della gente. [illegible] discuteranno 2200 delegati, sacerdoti, religiosi e laici, [illegible] limitandosi alla pura teologia, [illegible] «prendendo in considerazione umanità e concretezza» dei casi d'ogni giorno.

Ha detto ieri il cardinale Ballestrero, presentando l'iniziativa: «Già [illegible] diffuso desiderio [illegible] pace, una ricerca sofferta per mettere a fuoco il rapporto tra fede e cultura». Esiste, però, anche [illegible] problema socio-[illegible] economico, una contrapposizione [illegible] da[illegible] di lavoro e dipendente [illegible] diciamo che l'uomo ha il primato sul profitto». Ha aggiunto Ballestrero, poi, [illegible] tono pacato, senza polemica, [illegible] è domandato: «Ma nella realtà, [illegible] proprio così?»

Se ci guardiamo intorno, osserviamo che conosciamo sempre [illegible] meno i nostri vicini, se un nuovo culto sta sorgendo, è quello «dell'idolatria dell'estraneità». Ha proseguito l'arcivescovo: «Non lasciamoci prendere dalla mitologia della frammentazione, dal protagonismo esasperato, assai pericoloso se operiamo per noi e non per Cristo e per la Chiesa». Ha precisato: «A questo punto il discorso si fa trascendente, tra per i cristiani è inevitabile. D'altra parte anche Paolo disse: "Disgraziato [illegible] io [illegible] paia perché qualcuno stracci"».

Ha concluso il cardinale Ballestrero: «Dunque, la nostra Chiesa si mette sulla strada, non vuole apparire "sistemata", al sicuro e tranquilla, si dirige, al contrario, verso una meta: la riconciliazione».

Arresti dopo il falso furto [illegible] un autotreno in Val [illegible] Susa

Una banda internazionale simulava gli assalti ai Tir

Rubare autotreni, svuotarli e poi abbandonarli sembra diventata un'attività particolarmente redditizia per la malavita: 1600 colpi messi a segno ogni anno in Italia. Ma [illegible] furti autentici [illegible] un socio anche di simulati, per truffare le compagnie [illegible] assicurazione.

I carabinieri della compagnia di Susa hanno smascherato un'organizzazione internazionale specializzata in queste imprese: 6 le persone arrestate, accertati anche collegamenti internazionali [illegible] malviventi che operano in Olanda. L'indagine, condotta dal brigadiere Sibilla della [illegible] di Condove e [illegible] dal pretore di Susa, Berrino, è durata quasi due anni.

A farla scattare, nel dicembre '84, il [illegible] furto in Val di Susa di un Tir carico di componenti elettronici [illegible] autoradio [illegible] valore della merce sparita [illegible] di circa 550 milioni: [illegible] per la parte elettronica, 70 per una partita di barre in petone che [illegible] stata aggiunta al [illegible] dallo spedizioniere Biandino. In realtà, non si tratta di un furto: il Tir è abbandonato [illegible] tangenziale, le componenti elettroniche sono trasferite nel [illegible] presso la dogana di Torino, le barre d'ottone vengono vendute in Val di Susa.

Ma l'assicurazione non paga: il furto non convince i militari [illegible] stazione di Condove interrogatori, confronti ed indagini portano inizialmente a sei ordini di cattura. Fra i coinvolti nella vicenda Fulvio Li Martini, 51 anni, ingegnere, titolare di una ditta di componenti elettronici. E' accusato di simulazione di reato e tentata truffa.

Organizzatore materiale [illegible] truffa sarebbe stato Giovanni Marchese, 52 anni, via Mercadante 36, responsabile dei trasporti della ditta. Avrebbe pagato lui il premio per la polizza relativa al viaggio [illegible] (1 milione e 400 mila lire) a Giorgio Lobbia, 40 anni, assicuratore, Gassino, via Santa Teresa 3, anche lui al corrente dell'illecito. Sia il Marchese sia il Lobbia sono finiti in manette per tentata truffa e simulazione [illegible]

Giovanni Marchese, arrestato

Ruolo organizzativo avrebbe avuto, invece, Fulvio Biandino, 33 anni, Caprie, via Rocci 39, titolare di un'agenzia [illegible] trasporti di Condove, che si sarebbe avvalso della collaborazione di Domenico Martucci [illegible] «zio Mimì», 62 anni, Collegno, via Toscanini 5, anch'egli arrestato. Il Martucci, tramite un suo conoscente, Giuseppe Gioia, [illegible] anni, Milano, [illegible] Mecenate 4 (implicato nel traffico di dollari falsi per miliardi scoperto la [illegible] estate nel Milanese), aveva preso contatto con un non meglio identificato «Filippi», domiciliato in [illegible] titolare dell'agenzia fantasma «Harndel» destinataria fittizia del carico.

Implicato marginalmente nella vicenda sarebbe [illegible] anche l'ex presidente dell'Unione sportiva calcio Condove, [illegible] Devecchi, [illegible] anni, Caprie, via Pettigiani 2, deceduto [illegible] recente, che avrebbe comperato [illegible] partita [illegible] barre d'ottone da Biandino.

Parte della refurtiva, ancora depositata nei docks torinesi, è stata recuperata [illegible] già stata decisa la spartizione dei proventi: [illegible] milioni al Marchese ed al Biandino, 50 al Filippi, 15 a Martucci e Gioia.

La banda di trafficanti internazionali (Biandino, Gioia, Martucci e Filippi) sarebbe responsabile della scomparsa del carico di altri Tir.

Svolta nelle indagini della Procura per le speculazioni sui titoli

San Paolo, altri 3 arresti

Sono finiti in carcere il responsabile dell'area lombarda dell'Istituto bancario, il vicedirettore e il capo ufficio Borsa [illegible] sede milanese - Comunicazioni giudiziarie ad altri dieci dipendenti

Svolta nell'inchiesta della procura della Repubblica sulle presunte speculazioni compiute da dirigenti e funzionari sui titoli trattati dall'Istituto bancario San Paolo. Il magistrato, Stella Caminiti, ha ordinato, ieri, l'arresto [illegible] tre dipendenti dell'Istituto di credito e inviato comunicazione giudiziaria ad altre dieci persone di cui ancora non si conoscono i nomi.

In [illegible] sono finiti Luigi Ajmone Catt, vicedirettore della sede milanese; Lamberto Micheli, responsabile dell'area lombarda e Arnaldo Praccaroli, [illegible] del servizio Titoli e [illegible] Milano. I tre arresti, eseguiti [illegible] Digos, vanno ad aggiungersi a quelli di Gianfranco Carminelli, [illegible] del servizio Titoli e Borsa a Torino, e di Renato [illegible] roneri, vice [illegible] Praccaroli.

All'inizio [illegible] l'imputazione contestata dal magistrato ai primi due arrestati e agli altri tredici raggiunti [illegible] semplice avviso di reato (c'era già Ajmone Catt, Micheli e Praccaroli) [illegible] il peculato. Ieri, per i cinque funzionari attualmente [illegible] si sono aggiunte quelle di [illegible] sociazione per delinquere e, pare, anche di interesse privato in atti d'ufficio e furto. Risarcito totale, invece, sui conti e le [illegible] rivolte agli altri 10 funzionari.

Sale così a 23 il numero dei bancari coinvolti nell'indagine, partita da un esposto presentato dallo stesso San Paolo con il quale [illegible] portavano a [illegible] della magistratura alcune presunte irregolarità nella collocazione [illegible] mila miliardi un milione [illegible] risparmio Fiat.

Lo sviluppo delle indagini ha, però, convinto la dottoressa Caminiti che l'episodio denunciato dal San [illegible] sarebbe isolato e le speculazioni sarebbero state più numerose. Manovre illecite andate a buon fine grazie a [illegible] sorta di «accordo preventivo» (da qui l'accusa di associazione a delinquere) tra gli imputati o parte di essi. Sulla vicenda, l'Istituto San Paolo continua a non fare commenti.

Se nulla trapela sulle nuove contestazioni sollevate dalla dottoressa Caminiti, più chiara appare la presunta speculazione [illegible] Fiat-risparmio. Il San [illegible] faceva parte [illegible] consorzio di banche chiamate a collocare [illegible] [illegible] consistente dei 225 [illegible] di azioni emesse dalla Fiat in occasione dell'ultimo aumento di capitale. La «fetta» di titoli affidata al San Paolo venne divisa in tre *tranches*: [illegible] parte [illegible] acquistata dalla Compagnia Cattolica di Assicurazioni, 250 mila finirono alla Cassa di previdenza del San Paolo, altre 250 mila furono destinate alla sede milanese affinché venissero vendute ai clienti. Queste ultime, invece, furono tutte acquistate dai dipendenti [illegible] sotto accusa.

Sorvolando sulla liceità o meno del comportamento tenuto da dirigenti, funzionari e impiegati coinvolti nell'affaire, [illegible] dottoressa Caminiti avrebbe puntato [illegible] sua attenzione [illegible] «come» [illegible] azioni finirono nei portafogli degli imputati. I titoli, infatti, [illegible] non essendo ancora quotati in Borsa, [illegible] già raggiunto un valore che sfiorava le 9 mila lire quando gli imputati, con raggiri e artifici, riuscirono a pagarli soltanto 7250 lire, guadagnando così, pare, 700 milioni in pochi giorni.

Beppe Minella

Temperatura di ieri

massima	+ 14,3
minima	+ 5
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 85%. Temperature: massima +14,2; minima +2,0; media +1. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni sensibili durante la notte e il primo mattino. Temperature: pressoché stazionarie. Note: sorge alle 7,21; tramonta alle 17,05. Temperature delle scorse ore a Torino: max +14; min. +7.

BIANCA & NERA

Un quadro alla Regione

Il maestro Remo Brindisi oggi alle 12 presso [illegible] al presidente della Regione, Beltrami, nella sala giunta (piazza Castello 165) il quadro che donerà [illegible] Regione in ricordo della [illegible] mostra personale allestita al Castello di Rivoli (resterà aperta fino [illegible] 30 novembre). Il quadro [illegible] «Volto». [illegible] un olio di centimetri [illegible] 116; è [illegible] dipinto all'inizio [illegible]

Uccisa [illegible] un'auto

Raffaella Valle, 26 anni, via Giulio 39, è morta l'altro pomeriggio al Maria Vittoria. La [illegible] era [illegible] poco prima, mentre attraversava nei pressi [illegible] parco Pellerina.

[illegible] scuola e lavoro

Interesse e curiosità per il salone «*La scuola per il lavoro*». Ieri [illegible] fatto pubblico ha [illegible] gurato [illegible] presentazione del libro «*L'immagine delle forze armate nella scuola italiana*». Incontro su «*Handicap, mondo della scuola, [illegible] cazioni di lavoro*». Oggi alle [illegible] in programma [illegible] dibattito su «*L'orientamento nella transizione dalla scuola al lavoro*».

Grave [illegible] decoratore

Stava lavorando sopra un trabattello, a uno stabile di via Reycend, quando, forse per un malore, Angelo Giovinotto, 36 anni, [illegible] glione, strada San Martino 9, decoratore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da tre metri. E' ricoverato al Maria Vittoria: guarirà in 40 giorni.

In [illegible] vogliono «Tim»

Il telefono del canile dell'Enpa è squillato ieri senza sosta, molti anche i visitatori giunti in sede: tutti chiedono di «Tim», il pastore [illegible] di 6 anni diventato famoso da [illegible] giorni, dopo [illegible] cercato invano [illegible] salvare il [illegible] padrone, [illegible] in auto per un malore. Ma per gli aspiranti «*padroni adottivi*», [illegible] un «no» gentile ma fermo. «*Il cane è stato affidato ad un ex ufficiale dei carabinieri che [illegible] aiuterà, sotto il [illegible] controllo, a superare lo choc e a nutrirsi di nuovo, dopo due giorni di digiuno*» spiega la direttrice del canile. Delfi[illegible]

Uccisa [illegible] un malore?

Autopsia stamane per Vanna Costa, [illegible] anni, la donna [illegible] cadavere sabato sera alle 20 su un marciapiede di via Bava, a pochi metri [illegible] sua abitazione di via Artisti 34 bis. I rilievi compiuti dai carabinieri avrebbero allontanato il sospetto di un incidente; lo aveva fatto pensare un vaso da fiori in frantumi, trovato [illegible] il cadavere. Ulteriori testimonianze e rilievi sembrano avvalorare l'ipotesi di un infarto: le ferite al capo sarebbero solo la conseguenza della caduta. Ma le indagini non si sono ancora chiuse.

Specchio dei tempi

«Amiamo di più questa nostra stupenda città» - Asdrubale e Scipione, anche da loro un utile insegnamento - Centro [illegible] funzio[illegible] A Chieri preferiscono «scioperare» in scuola - [illegible] in estate

Una lettrice ci scrive:

«*Siamo grati al professor Argan perché non si è fermato alla riflessione "Che tristezza" (come ricorda per tutti i ritorni nostalgici [illegible] che per città che il mito vuole allegre e gaie), ma dall'altezza della [illegible] intelligenza e competenza con energico amore interiore ha delineato le grandi possibilità di elevazione di Torino e di potenziamento [illegible] sua unica, ammirevole fisionomia offrendo come superlativo omaggio la sicura [illegible] di vederla una capitale della ricerca scientifica.*

«*La frase "com'è triste Torino" [illegible] va attribuita al professor Argan. Per lui la città è storia, etica, cultura, avvenire di alta tecnologia ed urbanistica e non utopistica soluzione [illegible] infelicità e solitudini [illegible] abitanti. La frase è nostra, perché non conoscendo la [illegible] la città, non sapendo apprezzare ed ammirare le [illegible] delle [illegible] d'arte e monumentali, prive di curiosità per i nomi dei [illegible] splendidi stati "ci [illegible]" tristi perché non la possiamo trasformare in città turistica (con quale beneficio?) vivace, notturna, mediterranea...*

«*Offriamole più amore dedicando una canzone fiorita di emozioni (come quelle dedicate a Roma, Parigi, Atene, Milano, Firenze...), più attenzione con qualche libro ancora, [illegible] poesie tenui e [illegible] [illegible] la sua atmosfera [illegible] i suoi colori. E' molto difficile e dispendioso la strada per la sua rivalutazione urbanistica e solenitica, ma [illegible] nostri mezzi di amore, di simpatia e di stima possiamo [illegible] curare [illegible] e migliorarla, noi, noi abitanti torinesi o no».*

Elena Galanos Berra

[illegible] lettore ci scrive:

«*Desidererei fare alcune considerazioni circa l'abolizione dello studio della storia [illegible] antica nel biennio delle scuole medie superiori. I temi più significativi proposti [illegible] alternativa [illegible] studio [illegible] questo periodo storico, temi che vengono sottoposti ad una "riflessione stimolatrice", [illegible] comunque oggetto di studio negli anni successivi.*

«*Si tratta di problematiche complesse il cui studio richiede un arsenale di concetti ed una maturità [illegible] cui, [illegible] genere, uno studente a 14 anni non è in possesso. Del resto per una traduzione del titolo "Asdrubale e Scipione dopo la battaglia" è utile sapere chi furono questi due "signori" [illegible] quanto riguarda [illegible] gli studi universitari, la conoscenza della storia di quell'epoca è di grande aiuto allo studio della storia [illegible] diritto romano, [illegible] momento che le nozioni storiche sono date per scontate*».

Alessandro Trovato

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera di domenica 26 ottobre scritta da un gruppo [illegible] donne in cura al Centro di [illegible] pia dell'ospedale Sant'Anna, che trovano di doversi recare altrove per terminare le cure perché [illegible] non esistono le strutture adatte.*

«*Sono d'accordo con loro: perché non [illegible] vuol aiutare questo centro che ha sempre funzionato molto bene? Personalmente [illegible] ho avuto bisogno e [illegible] stata soddisfatta*».

Clelia Ighilj

Un gruppo di lettori ci scrive [illegible] Chieri:

«*[illegible] studenti dell'Istituto Tecnico commerciale "B. Vittone" di Chieri che in questi ultimi giorni [illegible] stato [illegible] in una serie di scioperi improvvisati e poco costruttivi. Questi scioperi fatti "per una scuola migliore" hanno finito per confondere le idee a proposito del vero significato della manifestazione di Roma del 25 ottobre a favore della pace. Il volantino che ci hanno distribuito diceva: "Perché a Roma non siano soli, la pace ha bisogno anche di te. La pace di oggi è il futuro di domani. Con [illegible] tu". Noi tutti siamo pienamente d'accordo col pensiero espresso nel messaggio sopra citato, [illegible] abbiamo aderito allo sciopero perché avremmo voluto partecipare attivamente a questa iniziativa non limitandoci soltanto a seguire [illegible] massa di studenti disorganizzata e disorientata.*

«*Ed è questo [illegible] motivo che ci ha indotto a riunirci all'interno dell'istituto perché: o [illegible] siamo usciti e fuori dispersi; noi siamo dentro per discutere, confrontarci e per dare un reale contributo e appoggio alla manifestazione. Noi riamo [illegible] uno sciopero al quale si partecipi perché consenti dell'importanza di [illegible] che [illegible] vuol ottenere e questo fine si può raggiungere solo se ne [illegible] discussi valori e significati*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Tramite vostro ed a [illegible] [illegible] massaie della zona Centrio, rivolgo un accorato appello all'Assessore competente perché il mercato rionale, trasferito tempo fa in corso Racconigi, venga riportato nella vecchia sede di via Di Nanni, ora che i lavori del rialzato stradale sono terminati*».

Camilla Piccoli

Aspro dibattito in Consiglio

Nomine Usl sono [illegible]

Forse fra quindici giorni, non c'è accordo

Il rinvio delle nomine [illegible] 10 consiglieri che dovranno [illegible] ministrare le 10 Usl di Torino [illegible] ufficiale. L'ha annunciato ieri sera il sindaco Cardetti, in un Consiglio reso nervoso da una lunga riunione dei capigruppo del pentapartito, appena [illegible] all'incontro che [illegible] mezzogiorno e le 14,30 (sede [illegible] padi) [illegible] è riuscito a trovare l'intesa sulla ripartizione [illegible] (o 51) posti [illegible] maggioranza.

L'antefatto. Al rinvio, nonostante le sollecitazioni del prefetto, si è arrivati dopo numerose riunioni fra dc, psi, psdi, pli e pri, e soprattutto dopo un direttivo socialdemocratico che venerdì scorso ha allargato il problema alla nomine [illegible] Usl della provincia e al fatto che gli uomini del solo nascente sono spesso emarginati [illegible] giunte periferiche. Il malumore dei psdi (espresso [illegible] segretario Gatti, dal vice Goglio e dal responsabile enti locali, Giangrando) [illegible] da un [illegible] fatto a Roma fra esponenti nazionali (anche se torinesi) degli [illegible] partiti. *«Non accettiamo accordi di vertice, [illegible] fuori Torino»*.

Riunioni. Dalla posizione dei psdi, ieri [illegible] riunioni [illegible] sono susseguite, in vista [illegible] dibattito serale in Consiglio. Alle [illegible] era previsto l'incontro fra i 5 partiti [illegible] maggioranza in via Avogadro 30, sede dei psdi. Incominciato a mezzogiorno, non ha portato a nessun accordo. In serata nuova riunione, a Palazzo civico, fra capigruppo del pentapartito, sindaco ed alcuni esponenti delle segreterie. [illegible] confronto durato 3 ore, dalle 18 [illegible] 21. *«Abbiamo fatto passi avanti* — ha poi [illegible] il sindaco in [illegible] — *che però non ci [illegible] di [illegible] pit amministratori delle Usl»*.

Il dibattito. Carpanini (pci) ha subito domandato: *«Quando voteremo? Lunedì prossimo»*. Il sindaco: *«Non credo, poiché dovremmo avere le candidature già dopodomani. E non penso sia possibile»*. A quest'affermazione l'opposizione si è [illegible] *«Mi auguro* — ha detto il missino Martinat — *che il prefetto mandi il commissario non [illegible] all'Usl, [illegible] anche al Comune; la paralisi della [illegible] non è che la proiezione dell'immobilismo di questa giunta»*.

E l'indipendente di sinistra Tartaglia: *«Se qui avessimo un[illegible] la capacità [illegible] indignarci, questa sarebbe l'occasione. Ma se [illegible] insorgiamo noi, attenzione, moralmente potrebbe insorgere la città»*. Il pci [illegible] Carpanini e Bajardi: *«Questa giunta e questa maggioranza [illegible] far [illegible] che rinviare»*. Ancora strali da dp (Bianca Guidetti Serra) e [illegible] verdi (Francone) per stigmatizzare la *«spartizione tra i partiti»*.

La maggioranza. [illegible] Magnani Noya (psi) ha definito pura demagogia le bordate della minoranza. *«Il rinvio non è [illegible] che dia. Le nomine dovrebbero avvenire, se non [illegible], almeno il 24 novembre. Il problema vero è quello del funzionamento delle Usl: che saranno operative solo quando verranno approvate le delibere sul personale delle Unità decentrate»*. Il problema è stato toccato anche dal pri Ratto. Il dc Pizzetti: *«[illegible] dc è pronta a giungere [illegible] nomine al più presto, anche se [illegible] altamente non impedisce alla Sanità di funzionare»*. Il liberale Ghiuzano, infine, si è detto molto spiacente per il rinvio ed ha ribadito che il pli *«è stato il primo a chiedere professionalità nei nuovi amministratori delle Usl»*.

Dopo l'allarme del ministro dell'Ambiente sugli inceneritori

Rifiuti, futile da rifare

La Regione arriva soltanto ora [illegible] discutere le [illegible] [illegible] attuazione [illegible] [illegible] decreto [illegible] - Cronici ritardi - Il problema delle discariche controllate

L'allarme [illegible] per l'Ambiente per l'aggravarsi [illegible] «problema rifiuti» e la minaccia di chiudere gli inceneritori [illegible] 31 dic[illegible] non saranno [illegible] adeguati ai nuovi parametri tecnici — temperature, controlli, blocchi automatici — preoccupa i responsabili locali dell'ecolo[illegible] [illegible] non troppo.

Questo [illegible] perché qui [illegible] è [illegible] per le discariche controllate, invece di ricorrere agli impianti di termodistruzione, accusati ora di liberare nell'atmosfera diossina, idrocarburi policiclici, metalli pe[illegible] ossidi di azoto e di zolfo, acido [illegible]. Mentre altrove si rischia il lento avvelenamento, in Piemonte [illegible] timore [illegible] di finire soffocati dai rifiuti.

La denuncia dei ritardi [illegible] nici in questo settore, fatta dal ministro De Lorenzo, [illegible] da tempo, [illegible] più attuale dal caso [illegible] inquinamento dell'Alessandrino: [illegible] stessi industriali fin dalla primavera avevano lanciato l'allarme sul fatto che [illegible] erano [illegible] rifiuti perché [illegible] sapeva più dove metterli. D'altra parte, i [illegible] siti individuati in passato proprio dalla Regione si sono rivelati più teorici che pratici, soprattutto dopo l'irrigidimento dei sindaci, tutti d'accordo su una sola cosa: la discarica sì, [illegible] nel proprio Comune. Da 80 sono [illegible] poi a zero.

Così, in questo girotondo di responsabilità [illegible] di irresponsabilità, [illegible] tempo è passato: lo Stato (ministero della Protezione civile), ha impiegato 7 mesi per poter affrontare concretamente l'emergenza dei [illegible] bitori [illegible] Carbonara e Tortona, la Regione arriva solo [illegible] a discutere le norme tecniche [illegible] attuazione del Dpr 915 [illegible] diventeranno operative tra Natale e Capodanno.

Non basta: la Provincia [illegible] Torino, che ha ereditato il 1° [illegible] dalla Regione le competenze sulle discariche, ha da esaminare entro il 31 dicembre 1000 pratiche autorizzative per i rifiuti. In maggio[illegible] «figlie» [illegible] proroghe re[illegible] più volte [illegible]sso. E i Comuni? Si è scoperto che se i privati raramente hanno [illegible] ecologica, i Comuni con i rifiuti solidi urbani sono riusciti a combinare tanti [illegible] territorio, proprio perché nessuno li controllava. [illegible] autocontrollavano.

Un esempio è illuminante. In provincia di Torino esistono [illegible] 53 inceneritori dep[illegible] [illegible] competenza degli enti che dovrebbero pensare alla nostra salute. [illegible]. Ebbene, secondo l'assessorato provinciale all'Ecologia, non uno di questi impianti è in regola. Oggi solo quello [illegible] Molinette si è avviato, [illegible] è diventato. [illegible] è in [illegible] solo [illegible] per [illegible] turare in alcune [illegible] il servizio di termodistruzione per [illegible] ospedali: [illegible] impianti, [illegible] tecnologicamente avan[illegible] eliminerebbero gli inconvenienti.

Pochi mesi fa una rivista specializzata [illegible] ecologia ha dato il voto alle Regioni in relazione a [illegible] stavano rendendo operativo il Dpr 915: il Piemonte ha [illegible] solo Trentino, Alto Adige ed Emilia hanno raggiunto [illegible] sufficienza, mentre Campa[illegible] [illegible] non hanno superato lo [illegible]. [illegible] disinteresse per il problema Rifiuti sono molto diffusi.

La minaccia di De Lorenzo potrebbe spingere gli amministratori pubblici a recuperare il tempo perduto, [illegible] tradurre in pratica [illegible] territorio, le disposizioni del Dpr [illegible] per gli inceneritori e per le discariche non è sempre possibile.

Gianni Bisio

I GIOSTRAI RIVOGLIONO [illegible] VITTORIO

I giostrai hanno manifestato davanti [illegible] Comune per chiedere [illegible] poter usufruire [illegible] piazza Vittorio durante il Carnevale dopo che, tra l'altro, il Consiglio [illegible] Stato ha vietato anche l'insediamento di Luna Park alla Pellerina. I sindacati degli aderenti all'associazione spettacoli viaggianti hanno illustrato ai capigruppo dei partiti un progetto che prevede un utilizzo di piazza Vittorio senza contraviare [illegible] le direttive della Sovrintendenza. A sostegno di questa ipotesi [illegible] giorni [illegible] state raccolte cinquemila firme.

echi di cronaca

Programmatori Basic Cobol

Ufficio programmi applicativi Csi e Sort «Presa d'Atto Regionale. Insegnamento tecnico-pratico individuale/mini. Orario lezioni martedì e giovedì 10.30 - 21,30. Presento inoltre ufficio Vagnone, via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488 984.

Vieninquattro paghi tre

Dei manifesti si vedranno tutte le pene venute a galla in questa all'Aquila d'Oro di Pancalieri - 5 ampiezze - 1 primo - 1 secondo - orbetta - delle Sole 10.000 lire ma vino non paga. Prenotazioni al n. 873 a266

Vivere insieme

Tr[illegible] composizione gratuitamente ringrazia di proposta matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Può essere anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino [illegible] Via[illegible] 12 bis, preferibile (011) [illegible] 6/0. Alessandria, telefono (0131) 41 662. Massima riservatezza.

Messaggi urgenti

[illegible] primo livello referendario contratto siderurgico e [illegible] sa pure per l'estero offresi subito Tel. 0141 966.376

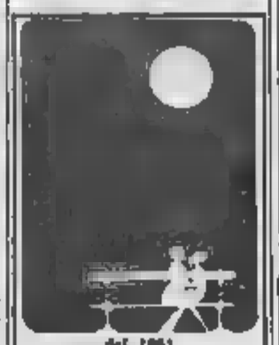
MAGAZZINIERE esperienza decennale in grandi aziende [illegible] di lavoro. tel. 374.[illegible]

[illegible]

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI RISERVATE ESITO [illegible]

Corso Vitt. [illegible] 197
Tel[illegible] 511.024 - 538.882



dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca 6 - TORINO

Antichissimo Christofle

Portobello

il Mercato dell'Antiquariato di None

In una cosa che si distingue, un pezzo unico sarà ammirato e valorizzato nel tempo.

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA [illegible]

Sono aperte presso la
[illegible] ITALIANA
Gruppo Pionieri [illegible] Torino
le iscrizioni [illegible]

Corsi [illegible] [illegible] [illegible] Primo Soccorso

I Corsi si terranno presso l'Ospedale Mauriziano di Torino oppure presso [illegible] sede del [illegible] C.R.I. di Torino e consistono in 12 lezioni teorico-pratiche, [illegible] [illegible] quali coloro che [illegible] desiderano potranno iniziare servizio di Volontariato in Croce Rossa.

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi al Gruppo Pionieri C.R.I. [illegible] Bologna 171 (TO) tel. [illegible] int. 217 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] 17,00 alle 19,00.

30.000.000
subito

[illegible] perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI!
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Tel. [illegible] 50.00.61 - 59.93.94

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

[illegible] IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

TORINO Via (ang. p.zza) Arbarea [illegible] Lagrange 10

MILANO [illegible] (02) [illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

Accordo [illegible] Regione [illegible] Istituto commercio estero per il Piemonte

Tra i primi nell'export

[illegible] 13 [illegible] [illegible] delle esportazioni nazionali parte da 7600 aziende piemontesi - Si mira al potenziamento estendendo l'azione di sostegno a imprese piccole [illegible] medie finora penalizzate

[illegible] presidente della Regione, Vittorio Beltrami e il presidente dell'Istituto [illegible] il commercio estero, Giuseppe [illegible] ti, hanno siglato ieri [illegible] a Palazzo Lascaris, una convenzione tesa a potenziare l'export [illegible] [illegible] pie[illegible] [illegible] a coordinare i programmi promozionali regionali [illegible] quelli nazionali.

La [illegible] regione occupa un posto rilevante nel panorama delle esportazioni italiane: il 13 per cento dell'export, pari a oltre 14.500 miliardi (dato riferito all'84), parte [illegible] 7600 aziende piemontesi. Di queste oltre [illegible] hanno esportato merci per un importo complessivo inferiore ai 100 milioni e altre 1000 commerciano prodotti per valori compresi tra i 100 e i [illegible] milioni. [illegible] Piemonte esporta prevalentemente nel settore [illegible] (dalle macchine utensili ai robot), nel tessile e abbigliamento e nel campo dei mezzi di trasporto. La nostra regione, inoltre, è una delle poche a livello [illegible] ad avere un [illegible] tra esportazioni ed importazioni.

Accanto [illegible] [illegible] robusto export, sviluppato [illegible] grandi gruppi industriali, i dati indicano l'[illegible] di una vasta ed articolata rete di piccole e medie aziende che realizzano prodotti competitivi, [illegible] sono spesso penalizzate proprio dalle ridotte [illegible] per i rapporti con i [illegible] nieri. E' soprattutto [illegible] questo settore che l'assessorato regionale [illegible] Commercio — [illegible] ha ricordato anche ieri [illegible] Riccardo Sartoris — intende sviluppare un'azione di sostegno.

«Il Piemonte — ha [illegible] Sartoris — è [illegible] [illegible] regioni *italiane del Centro-Nord quella più sguarnita di strutture e servizi per la commercializzazione delle piccole imprese, a [illegible] della storica influenza della grande industria, che possiede strutture proprie»*. Sartoris ha inoltre sottolineato la riduzione (attuata dalla legge nazionale) del campo di intervento delle regioni che ha avuto quale conseguenza quella di ridurre ai soli settori dell'agricoltura e dell'artigianato artistico e tipico [illegible] possibilità di sostegno dell'ente. *«Su 50 mila imprese artigiane che operano nella produzione di manufatti* — ha rilevato l'assessore — *abbiamo potuto sostenerne solo 3 mila, per [illegible] più concentrate nell'area [illegible] milanese [illegible] circolare»*.

Gli interventi realizzati negli scorsi [illegible] a favore [illegible] settore orafo e vitivinicolo hanno dimostrato che le iniziative nazionali coordinate con quelle regionali ottengono effetti più incisivi: [illegible] il caso, ad esempio, della buona penetrazione degli orafi di Valenza nell'area di Los Angeles dove Stato e Regione hanno speso circa due miliardi di [illegible] pubblicizzare questi gioielli [illegible] i dettaglianti.

[illegible] convenzione [illegible] [illegible] estendere la possibilità [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Regione e l'Istituto a tutto l'arco dei servizi che l'Ice è in grado di offrire [illegible] favorire l'inserimento [illegible] regionale [illegible] strategia [illegible] zionale [illegible] l'esportazione.

Per coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati che già operano a livello locale [illegible] promuovere l'export [illegible] [illegible] una commissione con il compito [illegible] [illegible] iniziative [illegible] [illegible] termine e progetti pluriennali [illegible] favore delle imprese piemontesi.

m. ons.

«Evade» [illegible] case

[illegible] — Stanco di stare in [illegible] [illegible] resti domiciliari che [illegible] erano [illegible] imposti [illegible] giudice perché imputato di rapina, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi, Filippo Russo, 21 anni, Collegno, piazza Che Guevara 6, è uscito a prendersi un caffè e a comprarsi un po' di droga. I carabinieri lo hanno sorpreso nel corso della sua «libera uscita» e arrestato per evasione. Sarà processato per direttissima.

[illegible] un parigino

Camionista schiacciato [illegible]

Un [illegible] francese è [illegible] nel pomeriggio a Collegno, schiacciato dal Tir che aveva fermato all'ingresso di un'azienda. L'incidente [illegible] [illegible] 17, in via Venaria 6. Willy [illegible] [illegible] parigino, giunge [illegible] al cancello della Società Metallurgica Alluminio: per entrare deve compiere una complessa manovra.

Varcata la soglia con la motrice, si ferma, per controllare [illegible] anche il rimorchio aspetterà l'ingresso senza danni. Scende, dà un'occhiata e si accinge [illegible] tornare sui propri passi, quando s'avvede che il camion, sospinto dal peso, sta avanzando. Tenta [illegible] per frenarlo, ma proprio in quel momento il rimorchio cambia leggermente direzione e lo schiaccia.

Arrivano i carabinieri, poi i vigili [illegible] fuoco, che [illegible] un'ora [illegible] estrarre dalle lamiere il [illegible] senza [illegible]. Un rapido controllo permette di appurare la causa della disgrazia: la vittima, non essendosi accorto che l'ingresso era in leggera pendenza, non aveva tirato il freno a mano.

LA STAMPA

RAO

Anche sulla Madison e in Wall Street ogni giorno incontri una camicia RAO

A TORINO VIA CAVOUR 6
[illegible] VIA [illegible] DORIA 6
NEW YORK [illegible] MADISON AVENUE
[illegible] YORK SEAPORT WALL STREET
NEW YORK THIRD AVE [illegible]
MIAMI COCONUT GROVE - MAYFAIR III

LA FIRMA A TORINO

Annuncio [illegible] Cardetti

[illegible]

per il «Bit»

Il sindaco Giorgio Cardetti, partecipando a Ginevra alla riunione del consiglio d'amministrazione [illegible] [illegible] (Bureau international) du travail), ha annunciato un contributo straordinario del Comune di circa 6 miliardi per ristrutturare due padiglioni residenziali e ripristinare (un miliardo) gli impianti del complesso di Italia '61.

La delibera è stata approvata in giunta martedì scorso. *«Indica la volontà* — ha detto Cardetti — *di allacciare rapporti sempre più stretti fra Bit e Torino come è stato dimostrato* [illegible] *la collaborazione per il recente seminario su "Nuove tecnologie e formazione professionale"»*.

Ora la decisione arriverà all'esame delle commissioni municipali e del Consiglio comunale. I progetti (studio Renacco) sono pronti.

La partecipazione di Cardetti al consiglio di amministrazione del Bit è avvenuta in concomitanza con la sua visita in Svizzera, dove ha inaugurato gli stand del Piemonte alla Fiera di Ginevra.

Saper spendere

Una [illegible] di narcisi

Come trattare e mettere a dimora questi bulbi per ottenere una fioritura precoce e rigogliosa

[illegible] un [illegible] ventivo, [illegible] assicura ai floricoltori dilettanti [illegible] rigoglio primaverile [illegible] balcone di casa o nel giardino. Ma chi ama i narcisi, come Paola Maria, non può perdere tempo: il momento giusto è questo, grazie anche alla stagione quest'anno abbastanza favorevole: meglio non tardare.

Scrive la lettrice di Riva Ligure (provincia di Imperia): *«Ho un pezzetto di terra con una modesta serretta che posso eventualmente riscaldare; ma ho qualche pellicola in più rispetto ad altri: vorrei anche tentare di vendere la mia produzione, sempre che io riesca a coltivare dei narcisi robusti. La mia scelta è soltanto sui narcisi, perché mi piacciono in modo particolare e ritengo che sia un fiore piacevole, ma ancor poco diffuso. La vostra esperta può indicarmi quali specie preferirei per la coltivazione?»*

★★ Abbiamo chiesto aiuto alla dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino. Spiega: «In questo periodo si mettono a dimora i narcisi, che sono Amarillidacee, hanno un bulbo tunicato [illegible] può avere la dimensione di una castagna o la circonferenza di 13-14 cm. (naturalmente questi ultimi daranno una fioritura migliore).

«Si possono acquistare narcisi già preparati importati dall'Olanda, il Paese dei bulbi per eccellenza. E' bene sapere a quale procedimento sono stati sottoposti per comprendere il loro successivo comportamento quando sono stati messi nel terreno. I bulbi di narciso si raccolgono in giugno-luglio e sono "dormienti". Si può rimuovere la "dormienza" in aziende specializzate con una successione di alta e bassa temperatura. Più precisamente si trattano i bulbi a 34° per quattro giorni e in seguito a 17° C fino al momento della differenziazione del fiore, infine a 9° fino all'impianto».

Precisa l'esperta: «Con questo trattamento si avranno fioriture precocissime già a dicembre e gennaio. Nel terreno i bulbi si pongono in numero di 70 per metro quadrato; a questo terreno deve [illegible] ricco di sostanza organica (che si può ottenere con l'aggiunta di torba, di foglie [illegible] laglio, di terriccio[illegible], ecc.) [illegible] nato e si deve aggiungere una concimazione a base di potassio, perché tutte le bulbose sono potassofile.

«Come riscaldamento si dovrà mantenere una temperatura notturna intorno ai 13°C fino alla germogliazione; quindi si innalzerà il calore nella serra fino a 15° e non oltre, anche perché altrimenti si anticipa la fioritura, ma si otterrebbe uno stelo troppo corto».

Continua la dott. Elena Accati: «Se invece si usano bulbi non preparati, si impiantano in ottobre-novembre in piena aria, ad esempio, in cassette sul balcone o in terreno mettendo i bulbi a distanza di 15-20 cm e a 8-10 cm di profondità. Si usa questa spaziatura perché i bulbi rimangono nel terreno per 2-3 anni, il bulbo non muore, ma si ingrossa. Questi fioriscono a primavera e, dopo la raccolta, i bulbi andranno a riposo. Non si concima e non si irriga fino all'autunno. In settembre-ottobre si procede alla scerbatura, sarchiatura, concimazione e irrigazione.

In quanto alle varietà, secondo l'esperta, si può scegliere «tra quelle appartenenti al *Narcissus pseudonarcissus*, che di solito è di colore giallo in varie sfumature con una tipica coronula più o meno allungata a tromba gialla, rossa sfrangiata o con margine unito (sono pregiate King Alfred e Golden Harvest) oppure al *Narcissus poeticus* che ha tepali bianchi con coronula rossa, anch'essa a fiore singolo e al *Narcissus jonquilla* con più fiori sullo stelo. Esiste anche il *Narcissus triandrus* che è adatto ai giardini rocciosi e che in Gran Bretagna, nazione in cui il narciso è assai popolare, è chiamato "angel's tears", "lacrime dell'angelo"».

Simonetta

SAGRA DEL MAIALE

BOCCONCINI SALAME NOUCH (al kg L. 17600) L.17.600
SALAMETTO TURISTA CAMPAGNOLO (al kg L. 8800) L.8.800
COTECHINO RASPINI (al kg L. 8500) L.8.500
ZAMPONE ESPRESSO RASPINI (al kg L. 10960) [redacted]
ZAMPONE DI MODENA MONTORSI (al kg L. 12900) L.12.900
LARDO A TRANCI (al kg L. 5700) L.5.700
MORTADELLINA BERETTA GR. 350 (al kg L. 4686) L.1.640
SALSICCIA MODENESE SOTTOVUOTO (al kg L. 11300) L.11.300
STINCO DI MAIALE MONTORSI (al kg L. 8800) L.8.800
WURSTEL BOCK-DUGEL HAFNER (al kg L. 9450) L.9.450
TRANCIO PANCETTA SALATA (al kg L. 11400) L.11.400
SALAME FELINO MONTORSI (al kg L. 16300) [redacted]
PROSCIUTTO VALTELLINA TRANCI (al kg L. 13500) [redacted]
ARROSTO ARROTOLATO DI MAIALE L.6980 al kg
COTOLETTE DI MAIALE L.5.980 al kg
SALSICCIA FRESCA L.5.980 al kg
PORCHETTA INTERA/METÀ L.10.980 al kg

SAGRA DELLE MELE A PARTIRE DA L. 650 IL KG.

MELE STARK
MELE MORELLA
MELE GRANNY - SMITH
MELE RENETTE
MELE GOLDEN

OFFERTA SPECIALE

valida dal 13 al 29 novembre fino ad esaurimento scorte

PASTA SEMOLA AGNESI GR. 500 (al kg L. 1700) L.850
PASTINA LIEVO BUITONI GR. 250 (al kg L. 2400) L.600
RISO ARBORIO SCOTTI KG. 2 (al kg L. 1725) L.3.450
CAFFÈ MAURO SPECIAL GR. 250 (al kg L. 16000) L.4.000
CIAO CREM GRAN GOLOSO GR. 300 (al kg L. 6333) L.1.900
CACAO AMARO PERUGINA GR. 125 (al kg L. 10000) L.1.250
MIELE LANGHESE GR. 500 (al kg L. 7000) L.3.500
PANCARRÈ MULINO BIANCO 20 FE GR. 330 (al kg L. 2121) L.700
FETTE BISCOTTATE/FRACAFETTA INTEGRALE AUDISIO GR. 305 (al kg L. 3935) L.1.200
BISCOTTI WASA SEGALE INTEGRAL GR. 250 (al kg L. 5800) L.1.450
SFOGLIE GRANO [redacted] 500 (al kg L. 3800) L.1.900
BISCOTTI MONTEFIORE GR. 540 (al kg L. 5926) L.3.200
PATATINE SAN CARLO PIÙ GUSTO GR. 65 (al kg L. 6154) L.400
TONNO ALCO OLIO EX.VERG. OLIVA GR. 170 (al kg L. 10295) L.1.750
CIPOLLINE PEPERLIZIA PONTI GR. 180 (al kg L. 8334) L.1.500
DATTERI DEGLET NOR GR. 250 (al kg L. 7600) L.1.900
FARINA POLENTA SALUS KG. 1 (al kg L. 780) L.780
CRAUTI AL VINO BIANCO ZUCCARO GR. 770 (al kg L. 4552) [redacted]
OLIO EX.VERGINE S. GIORGIO BT LT 1 (al lt L. 4100) [redacted]
[redacted] LATTE CL. 50 (al lt L. 1300) L.650
ACQUA BOARIO PVC LT 2 (al lt L. 225) L.450
DOLCETT ALBA DOC DUCHESSA LIA CL. 75 (al lt L. 2400) L.1.800
WHISKY JOHNNIE WALKER RED CL. 75 (al lt L. 10054) L.7.540
BARBERA D'ASTI DOC BOTT. LT 1,5 (al lt L. 1867) L.2.800
MERLOT DEL PIAVE LT 1,5 (al lt L. 1600) L.2.400
VINO MATHEUS ROSÉ BOTT. CL. 75 (al lt L. 3734) L.2.800
SOLE PIATTI MAXI LT 2 [redacted]
PERLANA PLESINO KG. 2,4 L.9.150
CARTA IGIENICA SCOTTEX PZ. 10 L.2.790
PANNOLINI LINES SVELTO ASS. L.15.900

CONTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DEGA — GILIBRI A. A. proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villetta a schiera condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolato. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio. 830.7981 Ci vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

DEGA

20 Domande [redacted]

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio mq equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per dipendenti. Itomarco 533.914.

A.A.A.A.A. ADRIANO necessita per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.1764.

A. ALLOGGIO o monolocale abbisogna e persona referenziata contratto 12 mesi uso seconda casa. Telefonare 538.8409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per clientela [illegible]. Telefonare 331.640

ABBISOGNAMO per funzionario in Torino uso 2ª casa alloggio anche arredato con contratto a termine. Tel. 505.434

BENECASA 502.773 cerca alloggi in affitto uso ufficio e/o abitazione pied-à-terre serietà senza spese proprietari.

CASATRE ricerca per propria clientela selezionata appartamenti in affitto ad uso transitorio

CERCO in affitto due camere e accessori centro o semicentro. Tel. 771.4246 ore 13 oppure dopo 21

EXPOCASE 504.262 cerca per referenziata clientela alloggi-ville-uffici massima serietà senza spese per i proprietari

INCARICATI da ufficio di credito ricerchiamo per funzionari appartamenti in affitto in Torino. Tel. 534.584

MEDICO cerca alloggio arredato centrale uso foresteria. Referenze. Telefonare 650.7607.

TRE VI 668.0107 - 668.0104 ricerca appartamenti arredati per funzionari in transitorio con contratti di transitorio

21 Offerte affi[redacted]

A. ADRIANO a funzionario alloggio arredato ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 337.907

A. ADRIANO vicino Zamba Zanella alloggio 2 camere tinello servizi ampia cantina da L. 360 mila. Tel. 334.939

A. APPITTASI appartamento a referenziato zona centrale ottimo stato e arredato contratto rinnovabile. Tel. 537.6453

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo in alloggi in vari comprensori stessa casa. Tel. 542.530

ABBIAMO arredati bene alloggi ampio soggiorno cucinotta 1-2 camere in casa recente con portineria. Tel. 546.259

ABBIAMO arredato bene casa di pregio salone 3 camere doppi servizi cucina abitabile cantina 2 box. Tel. 546.261

ABBIAMO disponibili in Torino appartamenti arredati di varie dimensioni stessa casa. Esigonsi referenze. Tel. 595.234

ABBIAMO libera subito vicino signorile Piazza Solferino cucina 2 camere tinello servizi terrazzo giardino 2 posti auto giardino prezzo interessante. Tel. 646.360

ADIACENTE corso Inghilterra affittasi 3 camere e servizi uso ufficio. Telefonare 519.460

AFFITTANSI appartamenti stesso stabile di diverse metrature uso transitorio zona S. Donato. Tel. 587.576 buone Guaglia

AFFITTANSI appartamenti in Pozzo Strada ultimo d'accordo minimo canone L. [illegible]. Telefonare 011 657.472 - 457.005. Cambondo C.O.R.A.F.I.

AFFITTANSI in villa zona Allegrone due alloggi di mq 90-60 [illegible] Telefonare 215.007 ore ufficio

AFFITTASI a persone referenziate camera tinello cucinino bagno. Tel. 231.107 mobiliato.

AFFITTASI a referenziato pied-à-terre modernamente arredato ingresso [illegible] Di Salvatore 587.183 - 587.633

AFFITTASI alloggio ammobiliato Allegra nome 70. Tel. 310.819

AFFITTASI uso ufficio zona San Paolo 3 vani e servizi. Telefonare Ravenna 385.344

AFFITTASI via Lulini uso ufficio villetta indipendente 6 locali servizi ammiratti in condizione. Tel. 710.073

AFFITTASI nuovo salone camera cucina bagno riscaldamento autonomo via Martini L. 800 mila. Agenzia 531.223

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati con angolo cottura servizi palestra. Tel. 307.6169

ALDOMANO alloggio camere uso ufficio 3 camere doppi servizi mansarda. Tel. 987.6433 Immobiliare Studio G.B.

BARRIERA Milano signorile piano alto alloggio 4 camere cucina bagno L. 800 mila mensili. Bagno tel. 447.2377.

BENECASA 503.273 ufficio piazza Adriano signorile tutto in ordine 5° piano 4 vani e servizi mq 120 L. 750 mila.

CENTRALE via Orobelli arredato nuovo 2 camere cucina servizi L. 380 mila per impiegati o studente. Tel. 633.434

CENTROCASA 513.831 affitta corso Ussi Tiziano arredato moderno salone 2 camere cucina bagno L. 700 mila.

CENTROCASA 513.831 affitta corso Montani 4 camere cucina ingresso bagno L. 700 mila uso ufficio o foresteria

CENTROCASA 513.831 affitta in centro signorile salone 4 camere cucina doppi servizi box uso foresteria, 8 camere ingresso bagno uso ufficio stessa casa.

CORSO Tassoni affittasi vuoto signorile salone 2 camere cucina 2 servizi L. 900 mila mensili. Santi 447.1209.

CORSO Vittorio (Galileo Adriano) mq 130 ufficio signorile salone 3 camere bagno L. 800 mila mese SAP 752.098.

CROCETTA anche uso ufficio su corso De Gasperi ingresso salone 3 camere servizi massima serietà. U.I.T. 581.2001.

CROCETTA su corso affittasi ufficio 3 locali servizi. In. mattino 537.445 pomeriggio 587.785

EXPOCASE affitta uffici in casa semicentrale 4 vani servizi L. 600 mila, altro mq 230 L. 1 milione. Telefonare 508.458

PIANEZZA vuoto in villa salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto giardino L. 650 mila. Tel. 544.790.

PIED-A-TERRE moderno arredato affittasi a referenziati zona Mirafiori. Telefonare ore 614.095 - 616.001

PIED-A-TERRE scelti e moderni arredati residence, stessa casa a minimo (libero) L. 100-300 mila. Telefonare 581.735

PIED-A-TERRE signorile, camera/cucina angolo cottura arredo particolari referenziato. Massima referenza. Tel. 504.113

PINO Torinese affittasi appartamento in villa bifamiliare soggiorno-pranzo 3 camere servizi cantina taverna box giardino. Telefonare 839.962.

S. RITA affitto monolocale arredato a referenziati uso pied-à-terre. Tel. 328.738.

S. RITA signorile vuoto di 2 camere cucina abitabile bagno e box, uso foresteria o uso transitorio. Tel. 504.113

SEMICENTRALE stesso stabile affittasi mono-bilocale arredati 2° casa periodo minimo un anno. Tel. 516.749.

SOFFITTA arredata studente impiegato L. 70 mila mensili più persone su abitazione servizi esterni. Tel. 665.7004

STUDIO CODONI 530.871 monolocale matrimoniale arredato con camino v. Cernaia 32, 450.000 mensili tutto compreso

STUDIO CODONI 530.871 ufficio signorile 1° piano corso Duca Abruzzi 62, 5 vani bagno L. 1 milione mensile più spese.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 557.8255

UFFICI [redacted]

centrali arredati magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax costi legali. Telefonare 53.611.

VALENTINO vuoto signorile di sala 2 camere cucina bagno uso foresteria o transitorio. Tel. 504.113

VILLA S. MAURO

collinare, splendida posizione affittiamo villa recente arredata completamente giardino. Edicasa tel. 848.154

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia lunga. Tel. 637.051 Mondello via Nizza 33.

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, altre zone esterne. Tel. 346.777 - 340.907 Vittorio

25 Artigiani, ecc.

CERCASI meccanici per montaggio trasporti e tubisti per impianti oleodinamici. Telefonare 900.2414.

IMPRESA edile eseguirà ampie riparazioni ristrutturazioni opere edili in genere. Tel. 761.356

LABORATORIO odontotecnico [redacted] lavori di ogni tipo, tel. 780.752.

31 Lezioni, traduzioni

CERCASI ragazza con maturità classica referenze valida disposta seguire giornalmente ragazzo ginnasio a domicilio zona [illegible]. Si richiedono referenze. Telefonare 627.2997.

REFERENZIATA ottima conoscenza tedesco offresi per lavori per traduzioni o altro lavoro serio. Tel. 011.309.165.

33 Matrimoniali

AFFERMATO professionista laureato, bella presenza, elevata posizione sociale ed economica, colto, bella presenza, serio, altruista, interesse culturali artistici, sposerebbe non quarantenne con doti di presenza, semplicità, cultura. Riservatezza. Scrivere «Publicompass 6556 — 10100 Torino».

VEDOVA pensionata alla pari/età 47enne [illegible] con benestante piemontese scopo matrimonio. Scrivere «Publicompass 6547 — 10100 Torino».

[illegible] laureato professore bella presenza tenerezza, serio, sportivo conoscerebbe signorina bella presenza seriamente [illegible]. Scrivere Publicompass 5677 - 10100 Torino.

[illegible] desidera casa propria conoscerebbe signore o signorina scopo matrimonio. Grande serietà. Scrivere «Publicompass 56 — 10100 Torino».

41ENNE celibe settentrionale disposto anche a fuori, impiego in Stato, conoscerebbe ragazza semplice, vivace, affabile max 39enne. Scrivere: Publicompass 8544 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento: Yorkshire, barboncini Toy, tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Pechinesi, Shih-tzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 940.9177

CASTORI maremmani «di Rio/Alba» 75 giorni iscritti Lir discendenti campioni riproduttori vendo. Tel. 0172 58.129

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Gassino (vicinanze) casa indipendente ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina giardino posizione panoramica L. 88 milioni. Gestim 650.3055.

A.A.A. A 20 km Torino casa indipendente 7 camere doppi servizi cantina terreno mq 500 mutuo immediato 635.668

A.A.A. A 15 km Torino bifamiliare [illegible] ampio terrazzo mutuato [illegible] L. 49 milioni. Gestim 650.3055.

A.A.A. MONTA' d'Alba casa ristrutturata 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni residuo mutuo A.G.I. 6520

A.A.A. VOLPIANO villa indipendente salone 2 camere tinello cucinino bagno terreno L. 136 milioni. A.G.I. 6520.

A.A. ROSIA (Langhe) rustico indipendente 4 vani, bagno, ora progetto di ristrutturazione. Casamercato 5066

A.A. MOLENGO (Val Comina) rustico con 8 vani stalla fienile, porticato cortile. Casamercato 5566

A.A. [illegible] rustico [illegible] 2 camere [illegible] Casamercato 5566.

A. A 15 km da Torino rustico in paese 3 camere mezzo giardino, L. 37 milioni dilazionato. Segim 448.453

A. CHIVASSO (dintorni) capannone di 10 vani, stalla per 50 capi bestiame, porcile, più casetta 5 vani servizi, 180 mila mq terreno (possibile frazionamento). Tel. 830.7473

A. VILLA 30 km Torino nuova indipendente 5 vani doppi servizi box cantina terreno L. 185 milioni. Tel. 011.974.420.

A Ceriò 30 km da Torino vendo 2 rustici con giardino strade acqua luce residenziale L. 0 milioni, tel. 011.912.623.

AFFARE Cervere [illegible] soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo [illegible] 30 milioni mutuo. Tel. 019/44.287.

ALBENGA affare mare 200 mare, in stabile signorile, realizziamo lussuosissime mansarde come nuove lavoro autonomo, L. 16 milioni e dilazioni. Telefonare 0182 543.198

ALBENGA affare consultateci libero soggiorno cucinina 2 camere servizi finemente [illegible] solo 73 milioni e piccola mensile. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA 3 km occasione casa rustica 2 piani più fienile mq 120 parzialmente abitabile strade acqua luce solo L. 15 milioni + dilazioni. Tel. 0182 543.198.

ALASSIO Montecatini «villaggio» [illegible] vendesi [illegible] rustico [illegible] L. 15 milioni, tel. 0121 71.274.

gabetti

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMO[redacted] PER L'IMPRESA • [redacted]

[redacted] ris. 60 Tel. [redacted]

AGENZIA 2 [redacted]

[redacted] 3 [redacted]

[redacted] — [redacted] Giolitti, in casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato di: 2 saloni, una cameretta e bagno.

S. SALVARIO — Via Belfiore, in casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero di: grande ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] — Via Gonin in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] — Via Passo Buole in solida costruzione vendiamo spazioso appartamento lib[redacted] di: ingresso, camera, tinello, [redacted] nino, bagno. Box auto.

C.SO S[redacted] — Angolo c[redacted] ghetto, in recente costruzione, [redacted] vendiamo spazioso appartamento libero piano alto, panoramico, di: ingresso, camera, tinello, cucinino, doppi servizi

S. DONATO — Via Principessa Clotilde in recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero ben tenuto, di: doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi.

[redacted] — In CENTRO Via Calandra vendiamo, [redacted] stabile ristrutturato, monolocale libero [redacted] angolo cottura [redacted] bagno.

CROCETTA — Via Vespucci in recente e signorile costruzione, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi e box per 2-3 auto.

[redacted] — Via Paoli in recente e signorile costruzione vendiamo razionale appartamento libero di: soggiorno living, [redacted] camere, tinello, cucinino bagno.

CORSO TASSONI — In stabile di recente costruzione con portineria doppi ascensori vendiamo appartamento libero, alto al 7 piano, composto di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

C.SO S. [redacted] — Adiacenze V. S. Ottavio, in recente e signorile costruzione, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

[redacted] — Adiacente Via Monfalcone in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno

SANTA [redacted] — Via Lessogno in solida costruzione vendiamo razionali appartamenti di: — ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Libero — ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO GIULIO CESARE — Adiacenze C.so Taranto in recente costruzione, ven[redacted]mo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno

CORSO PRINCIPE ODDONE — Adiacenze, strada del Fortino, in stabile del 1972 vendiamo spazioso appartamento libero, alto al 4° piano, composto di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.

[redacted] TURIN — V. Cialdini in costruzione d'Epoca vendiamo razionale appartamento libero di: ingresso, soggiorno, [redacted] camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO — Nella zona Santa Rita/Stadio appartamento libero di 2 camere tinello cucinino, bagno.

RICERCHIAMO — Nella zona Francia, Parella, appartamento libero, signorile, di: salone, 3/4 camere, cucina, doppi servizi, box.

PIAZZA RESPIGHI — Adiacenze via Mercadante, in recente costruzione, con portineria, gioco bimbi, giardino condominiale, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno

IMMOBILI PER L'IMPRESA [redacted] Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

[redacted] Tel. [redacted]

STUDIO PROFESSIONALE — In Crocetta, Via Governolo, al piano rialzato con accesso indipendente, proponiamo, in ottima casa d'epoca, ufficio di 180 mq. AFFITTO

UFFICIO — Tra C.so M. D'Azeglio e il Po, al piano terreno di palazzina d'epoca, proponiamo ufficio di 200 mq., con doppi accessi diretti su strada, completamente rifatto. AFFITTO

CAPANNONE — Nella zona industriale di Bruino, capannone 2000 mq. basso fabbricato 300 mq., uffici e alloggio [redacted] mq. VENDITA

NEGOZIO — In Corso G. Cesare, ottimo locale commerciale con 3 vetrine piano negozio 110 mq. piano seminterrato 110 mq. magazzino 110 mq. AFFITTO

[redacted] — [redacted] Corso Vittorio, adiacenze Corso Re Umberto, al 1° piano ufficio di 200 mq. con doppi ingressi. AFFITTO

UFFICIO — Adiacenze Corso Inghilterra, in Via Susa, in stabile prestigioso, proponiamo, al 2° piano ufficio composto di 2 saloni, 7 vani, doppi servizi, superficie complessiva mq. 300. AFFITTO

RICERCHIAMO — Per show-room di alto livello, in affitto, ufficio al piano rialzato, in zona centrale stabile e signorile con superficie da 150 a 300 mq.

CANDIOLO — VIA KENNEDY 4 — Vendiamo ville a schiera, indipendenti su tre lati, ottimamente rifinite e comode ai servizi di mq. 330 totali con giardino di mq. 780 da L. 187.000.000 mutuo compreso. Personale sul posto al pomeriggio, sabato e domenica compresi.

[redacted] — Confine con [redacted] Mauro, vendiamo villino [redacted], abitazione mq. 120, servizi mq. 120, con giardino di mq. 750. L. 165. milioni.

CHIERI — Frazione Pessione, vendiamo in villaggio residenziale nuova villa a schiera indipendente su tre lati di mq 210 con giardino di mq. 500. L. 173.000.000.

[redacted] — Nella 1ª cintura di Torino, in recenti stabili, appartamenti di due, tre, quattro camere, servizi, box. Pagamento in contanti.

CHIERI — Confine con Pino, vendiamo villa bifamiliare, con due appartamenti completamente indipendenti, più mansarda, garage e giardino.

VILLASTELLONE — Centro paese, vendiamo casa del 700, ristrutturata nel 1981, unifamiliare con mq. 250 di abitazione, più mansarda e intervallo, giardino di mq. 700.

BACNOLO Piemonte villa libera recente su due piani salone 4 camere cucina 3 servizi ottimo seminterrato e 1000 mq terreno L. 158 milioni. Tel. 506.404

BARDONECCHIA (campo Smith) libero arredato 4 posti soggiorno camera servizi cucinino di realizzo. Tel. 441.414.

BORGHETTO S. Spirito affare metri 100 mare libero cucina 2 camere servizi terrazzo autonomo come nuovo solo L. 35 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

CASETTA da riattare 7000 mq bosco L. 16 milioni più L. 10 milioni mutuo nelle Langhe. tel. 383.445

CASETTA zona Pinerolese [illegible] alloggio [illegible] L. 20 milioni, tel. 011 812.0405 - 878.655 ore pasti.

CASETTA 24 km Torino 4 vani mq 150 area L. 24 milioni più L. 18 milioni mutuo. Tel. 383.445

CAVOUR cascinetta indipendente con terreno 7 vani stalla cantina forno L. 65 milioni. Tel. pasti 0121 501.327

CERIALE affare mt 100 mare libero cucina 2 camere servizi giardino da ristrutturare solo L. 35 milioni contanti più L. 300 mila mensili. Tel. 0182 543.198

CERIALE occasione mt 150 mare realizziamo appartamento mq 70 da rifinire e ampia mansarda sovrastante solo L. 17 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

CIPRESSA (IM) in residence 1,5 km mare alloggio di mq 55 arredato casa 7 anni posto auto vista. Tel. 011 561.1706

COMFAI

Cesana vicino impianti appartamento mansardato soggiorno camera cucinino bagno mese [illegible]. Tel. 548.723.

COMFAI

Bellica [illegible] vicino impianti recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo box, completamente arredato. Tel. 548.723.

ECCEZIONALE INVESTIMENTO

vendonsi per realizzo Val di Lanzo (Groscavallo) singolarmente o in blocco 5 monolocali liberi nuovi di varie metrature cantina di angolo cottura servizi riscaldamento parcheggio. Tel. 011 580.552 [illegible] Ivrea

IMMOBILIARE LA TOUR Pré St-Didier monolocale arredato giardino box 110 milioni totale mutuo. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervinia Torgnon bilocale arredato con box auto 65 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMPERIA villa bifamiliare arredata prato occasione [illegible] vendesi L. 88.500.000. Tel. 0141 831.210.

LA MORRA casa ristrutturata indipendente con mq 1000 terreno vendo a L. 65 milioni, tel. 0141 353.787.

LOANO libero arredato, camera cucinotta servizio, L. 39 milioni. Telefonare 0141 831.210.

LOANO libero arredato camera cucinotta servizi ampio ripostiglio vendesi L. 38.500.000 tel. 0141 831.210.

MONTOSO Rucas su posto da sci ampio monolocale [illegible] arredato panoramico 35 milioni. Casavacanze 596.214.

NOLI 2 km casetta unifamiliare da ristrutturare giardino vista mare L. 29 milioni 100 mila rateizzabili. Tel. 019 544.287.

OCCASIONISSIME a Lido Adriano sul mare ottimo appartamento. Residence Lucia L. 35 milioni - Euromare L. 38 milioni - Lory Beach L. 41 milioni completamente arredati. Pagamento L. 14 milioni contanti + dilazioni da concordare. Agenzia Casamare viale Michelangelo, 29 Lido Adriano (RA). Tel. 0544 494.284

PEROSA Argentina casetta bifamiliare con giardino arredata negozi L. 48 milioni, [illegible] vendo tel. 011 616.203

PIETRA Ligure come nuovo ampio bilocale libero autonomo terrazzo prezzo affare. Tel. 019 544.287.

PRAGELATO libero a 10 km da Sestriere ingresso soggiorno camera cucinino bagno posto auto il Portico 835.544.

RAPALLO zona adiacente centro vendesi nuovo libero appartamento mq 137. Prezzo L. 197 milioni. Edicasa 011 848.154.

S. BARTOLOMEO Mare libero signorile libero ingresso soggiorno cucinotta camera servizi ampio terrazzo L. 32 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

S. LORENZO al Mare (Imperia) impresa vende appartamenti signorili direttamente sulla spiaggia privata, monolocali, bilocali, trilocali, [illegible] prezzo interessante dilazioni mutuo e permute. Personale sul posto. Tel. 0183 43.687 - 0183 92.047

S. SICARIO vendesi Residence 4 ampio monolocale 4 letti terrazzo box. Tel. ore ufficio 011 548.961 - 512.546

SARDEGNA Porto San Paolo splendida villa panoramica mq 2000 giardino, L. 279 milioni. Casavacanze 011 596.214.

SESTRIERE privato vende signorile alloggio fronte piste deposito sci due piani 3 camere soggiorno cucinotta doppi servizi posto auto cantina tel. 0122 76.366.

SPOTORNO acquistasi appartamento immediatamente, tel. 0182 543.198.

TORRE Pellice centro 3 camere bagno cantina terrazzo 2° piano vendo a L. 18 milioni più mutuo. Tel. 0121 909.086.

TRE VI 668.0104 centro Bardonecchia libero camera tinello cucinino servizi terrazza mansarda vendesi box

VILLARBASSE centro storico impresa vende nuove con [illegible] possibilità di ricavare 2 unità abitative autonome. Tel. 518.514 - 958.3013.

VINOVO [illegible] vendo con ampio terreno nel Canavese, tel. 0124 58.140

VIOLA Zi-Gressi vendo alloggio arredato, 2 camere soggiorno angolo cottura bagno [illegible], magnifica posizione. Telefonare 513.514 - 958.3013.

VIU' vicino bilamiliare arredata ingresso 4 camere servizi terrazzo terreno L. 108 milioni trattabili. A.G.I. 6520.

[redacted]

vendere il tuo alloggio, rustico o villa per tantissimi anche senza mutuo [redacted] 530.880 Immograf.

18.000.000 a 18 km da Torino porzione di cascina con 1000 mq di prato adatto professionale residenziale vende. Telefonare 658.235. No mediazioni.

65.000.000 Castelrogone (vicinanze) ampia cascina 5 vani stalla tettoia fienile con 10 mila mq di prato e vigneto. [illegible] professionale residenziale vende. Telefonare 658.303. No mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA Taggia affitto stagionale-annuale 2° casa appartamento ammobiliato 3 posti vicino mare. Tel. 011 818.1421 ore 9-13

BORGHETTO affitto alloggi recezioni da L. 220 mesi a 360 mila per 3 mesi. Ag. Edenvera 0183 970.386

DIANO Marina Riviera Fiori Berner Orizzonte affitta prossimità mare mensilmente o periodi natalizi o invernali appartamenti ammobiliati. Prezzi speciali novembre. Tel. 0183 403.413 496.862.

SALICE Ulzio cerco affittasi annuo monolocale duo lato ingresso angolo cottura bagno balcone. tel. 011 569.146.

SANSICARIO Alto affittasi elegante alloggio bicamere 4 posti letto garage. Telefonare pasti 960.0064.

SAUZE d'Oulx affitto alloggio signorile arredato 4 posti letto box auto. Tel. ufficio 011 725.758 sera 653.3570.

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo per anziani autosufficienti in ambiente familiare tel. dalle 9 alle 17 (0124) 330.184 Agnès Casavega.

INVERNO al mare! Pensionati e adulti «giorni» vacanze ad Arma di Taggia Residence Riviera appartamenti arredati e riscaldamento ascensore box giardino parcheggio. Telefonare 0184 43.008 - 011 331.756.

PENSIONATO Nettuno (To) via Po 4 specializzato assistenza anziani e disabili, in ambiente [redacted] 011 839.7201.

49 Informazioni

ALLA Sirge investigazioni complete vigilanza indagini rubinetti. Via Nizza 32. Tel. 650.49.87.

HOLMES investigazioni indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 83, telefoni 506.483 - 501.578

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.021 - 538.682.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massello nuova mobilia vendesi a metà prezzo, tel. 0141 916.311.

CUCINA d'arredamento angolare favolosa in rovere liquidar. Barovero via Belfiore 45 angolo via V. Caluso.

LAMPADARI cristallo e lampade furnite prezzi unici scontate. Barovero via Belfiore 45 angolo via V. Caluso.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472.880, parcheggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchia antica valutandone [illegible] Tel. 812.2127 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 608.0091. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Pomundo 47

A. ROOMMERIO alloggi e altri locali acquisto mobili 1800 primi 1900 quadri oggetti argento oggetti vari. Perna 876.280.

CIRCE sogni vi farà sognare la persiana, [illegible] Bianca d'amore, [illegible] Via Marchesi 13. tel. 885.0773.

LINOCOSI a Torino vasto assortimento porcellane bianche e decorate direttamente dalla fabbrica fino di cottura via Sacchi 58, Torino, tel. 508.402

MACCHINE ufficio edili d'occasione, casse 3000 x 12/18, calandre 200 x 20, trapani radiali 3000 x 100, saponi [illegible] Lesk NOM 750, Innocenti verticale Mini [illegible] pantografi 3,1 Posti [illegible] autorizzate [illegible] di Moretto Enol Centermac s.r.l., telefono 0332 312.343.

RETI e materassi tutte le misure e modelli e richieste ortopediche, vendita in fabbrica Via Servais 13, telefono 749.5134.

A Fontaneto d'Agogna Chieri [illegible] industriale

Fabbriche emigrano

Investimento di cinque miliardi per [illegible] zona di 200 mila [illegible] - Così verrà liberato il centro storico

CHIERI — Con una operazione del valore [illegible] di cinque miliardi necessari per acquistare i terreni e predisporre le principali opere di urbanizzazione (un chilometro e mezzo di fognature, altrettanti di strade interne e cento punti luce) Chieri potrà finalmente disporre tra [illegible] polo d'anni [illegible] industriale, alla [illegible] periferia Sud della città.

In [illegible] Fontaneto, a pochi centinaia di metri dalla provinciale per Cambiano, 26 lotti di varia pezzatura ospiteranno, su un'area di [illegible] mila metri quadri, le aziende che intendono trasferire i loro impianti [illegible] per un totale di 66 [illegible] metri quadri di superficie coperta. «Sono ormai decine — dice l'assessore all'urbanistica Antonio Marino [illegible] ha portato in questi giorni all'esame della commissione comunale la prima bozza di intervento — le aziende che soffocano in centro e [illegible] possono neppure adeguare i [illegible] impianti alle norme antinquinamento

«Queste avranno la [illegible] denza su chiunque [illegible] nell'acquisto dei lotti; tuttavia siamo disposti ad accogliere anche aziende provenienti dall'esterno se assumeranno manodopera locale o se opereranno con alte tecnologie».

Il progetto di questo primo [illegible] realizzato mediante la creazione [illegible] piano edilizio convenzionato che farà capo ad una apposita società [illegible] di gestione. Quest'ultima [illegible] costituita, oltre [illegible] dai proprietari [illegible] probabilmente [illegible] dalla Piemonte e dalle associazioni artigiane. Chi preferirà vendere lo farà al prezzo convenzionato di 10 mila lire il metro quadrato.

La creazione di quest'area è stata fonte nell'ultimo decennio di polemiche a non finire tra i gruppi consiliari e le associazioni di contadini che vedevano nelle aree scelte (in [illegible] primo tempo [illegible] prendenti anche terreni verso Pessione) un attentato alla locale conduzione di allevamenti e di prospere aziende agricole. Nella [illegible] zione furono poi spalleggiati dai gruppi verdi che per altro hanno [illegible] minacciato ricorsi.

I vani di imminente costruzione ammonteranno a 57 mila metri cubi, più [illegible] ampliamenti [illegible] esistenti. 7500 metri cubi [illegible] ristrutturazioni, 500 di [illegible] e». 1300 di autorimesse interrate, depositi, tettoie nelle zone periferiche. Nel centro storico saranno invece ristrutturati [illegible] metri cubi [illegible] residenziali, quasi altrettanti [illegible] negozi ed uffici, nonché 1600 di [illegible] grazini.

Per scommessa quattro anni fa, [illegible]

Incendiò 10 mila pini Condannato a dieci mesi

L'imputato dovrà anche pagare 10 milioni [illegible] Regione

Per appiccare un incendio in montagna non è sufficiente un mozzicone di sigaretta. Per dimostrare la validità di questa tesi, Lodovico Chiambretto, 70 anni, corso Racconigi 122, senza volerlo ha distrutto oltre 10 mila pini neri del Musine provocando un danno che, secondo il ministero dell'Agricoltura e Foreste, si aggira [illegible] milioni di lire.

Processato ieri mattina per incendio colposo, il Chiambretto, operatore finanziario animato da sincera passione per la montagna, è stato condannato a 10 mesi di carcere e a pagare alla Regione, costituitasi parte civile [illegible] l'avv. Luciano Mittone, [illegible] provvisionale [illegible] 10 milioni.

Imbarazzato, le mani a torcimentare il cappello, Lodovico Chiambretto, difeso dall'avv. Ciamaria, ha ripercorso davanti ai giudici della 1ª sezione [illegible] (pres. Cirillo, pm Fassio) quei «*disgraziati*» 19 febbraio di quattro anni fa. Quel giorno, il Chiambretto, assieme ai [illegible] Giorgio e Wanda Trambusti, pensionati torinesi, tutti appassionati [illegible] montagna, decisero di fare [illegible] passeggiata sul [illegible]

L'incendio scoppiò [illegible] 14,30 in località Rio Curt, [illegible] to il comune di Cesselette. «*Il tre si era aggiunto una giornata ecologica della [illegible] Luigi Rucchioni (deceduto pochi mesi fa, ndr) e con lui stavamo discutendo sull'origine degli incendi boschivi* — ha spiegato [illegible] Chiambretto —. *Sono un ex alpino e conosco [illegible] montagna e [illegible] nemmeno che per accendere un fuoco in quota bisogna mettersi d'impegno, che non è sufficiente battere il pi[illegible] cione oppure un cerino acceso. Lui era [illegible] parere opportuno. Così, q[illegible] per [illegible] ho [illegible] una sigaretta e ho avvicinato la fiamma dell'accendino a un cespuglio d'erba [illegible] ca e molto alta. Non l'avessi mai fatto: è stato come un'esplosione [illegible] dinamite. Il fuoco è divampato in un attimo e il vento l'ha esteso in un baleno*».

Rucchioni, resosi conto del pericolo, corse a valle [illegible] dare l'allarme. [illegible] l'incendio fu domato solo quattro ore dopo e quando ormai [illegible] fiamme [illegible] no danneggiato 15 ettari di bosco e [illegible] mila e 200 pini neri, secondo i calcoli [illegible] Forestale.

Lodovico Chiambretto, che subito dopo il fatto ammise ogni responsabilità («[illegible] è [illegible] una *sincerità adamantina*», ha commentato il presidente Cirillo) e fu anche arrestato, ha contenuto il bilancio dell'incendio: «*Il fuoco si propagava a [illegible] velocità tale che bruciò [illegible] l'erba, [illegible] mi [illegible] che rimasero danneggiati i pini. Comunque, i danni [illegible] stati elevati anche perché l'elicottero antincendio fece [illegible] solo passaggio e poi volò a Bardonecchia e non s'è mai capito il perché*».

[illegible] Condannato

AVIGLIANA — Il pre[illegible] dottor Fujana ha condannato a un mese [illegible] reclusione Rosario Desi[illegible] 26 anni, operaio, Bruino, via Carducci 22, [illegible] giovedì [illegible] nel cimitero di Reano [illegible] svuotato la borsetta di Carla Bertinetti, 23 anni, Villarbasse, che l'aveva posata su una tomba per preparare un mazzo di fiori.

40 anni del Csi

Per sei giorni sport e giochi alla ribalta

TORINO — Il [illegible] di Torino compie quarant'anni, e per sei giorni si festeggia promanifestazioni, giochi e dibattiti che si svolgeranno da oggi a Palazzo a Vela. Sorto a Torino nel [illegible] ma [illegible] altra denominazione e su [illegible] dell'Azione cattolica, il Consiglio provinciale torinese rinacque dopo il secondo conflitto mondiale e da allora iniziò un'espansione tuttora in corso. Queste le sue dimensioni a livello nazionale: diecimila gruppi sportivi (200 solo a Torino), 700 mila atleti, 80 mila tra tecnici e dirigenti.

Il programma dei festeggiamenti è ricco. L'aspetto agonistico riserva tornei di pallavolo, tennis tavolo, calcetto, pallamaestro, atletica (con una singolare staffetta [illegible] vedrà impegnate squadre [illegible] atleti). C'è anche il [illegible] corso per arbitri, per l'occasione abbinato [illegible] queste giornate.

Poi mostre e dibattiti. Vecchi campioni (Berruti, Coreser, De Filippis), dirigenti e giornalisti discuteranno domani [illegible] ore 21, su «*Lo sport torinese [illegible] passato e futuro*».

Amministratori, sociologi e uomini di chiesa si interrogheranno (venerdì, ore 16) su «*Sport, emarginazione, normalità: oltre l'assistenza*». Spazio anche [illegible] problemi dei [illegible] giovani: «*Anziano sì [illegible] vecchio*» è il tema del dibattito di sabato, ore 17,30.

Poi un angolo riservato a una [illegible] che [illegible] tramonta, quella dei giochi da tavolo. Per quattro giorni, da [illegible] 20,30, un mondo [illegible] si aprirà al meno esperti: l'azzardo del Risiko, l'arte sottile [illegible] Diplomacy, i mille pericoli [illegible] James Bond, la logica spietata di Matemagica diventeranno oggetto di divertimento, certo, ma anche di analisi approfondita. Giovedì sera poi [illegible] presentazione, sempre [illegible] 20,30, [illegible] novità stagionali, preparate per le feste natalizie.

Si [illegible] stasera, [illegible] 17, con la [illegible] della personale di Isidoro Cottino, seguita da un torneo [illegible] volley. [illegible] 50 giorni del Csi terminerà domenica, alle 12, con la messa

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di [illegible] e di civile solidarietà per la dignità [illegible] tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco [illegible] Paola, 30 [illegible] - Tel. (011) 54.71.32
c.c. [illegible] n. 18563101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Venaria, presi [illegible] spacciatori

Avevano [illegible] di eroina - Lungo inseguimento in città

VENARIA — Duro colpo al traffico di stupefacenti a Venaria a [illegible] quartieri Falchera e Vallette. Dopo indagini e appostamenti i carabinieri hanno arrestato due spacciatori all'ingrosso che rifornivano di eroina piccoli pusher tossicodipendenti. Si tratta di Rocco Casanova e Pietro Franculio, entrambi ventenni, via Amati 32 e via San Giuseppe 21. Con loro avevano quattro buste di plastica contenenti, ognuna, 10 grammi [illegible] eroina; i [illegible] grammi complessivi (di [illegible] particolarmente [illegible] hanno [illegible] otto milioni di lire.

I [illegible] malviventi, [illegible] stante la giovane età, hanno già un intenso passato alle spalle. Da poche settimane erano usciti dal carcere: Rocco Casanova era stato catturato all'inizio dell'84 nel blitz antidroga che portò [illegible] l'arresto di 19 persone, mentre Pietro Franculio era noto agli inquirenti per una serie di piccoli reati.

Fermati da una pattuglia di carabinieri, i malviventi hanno tentato [illegible] fuga a bordo di un'Alfetta ma dopo una corsa [illegible] folle velocità per le vie di Venaria sono [illegible] bloccati da una gazzella del nucleo radiomobile in via Juvarra angolo via Rarolo. I due hanno allora cercato di [illegible] dell'eroina gettandola in un tombino della rete fognaria, ma sono stati sfortunati: la busta è rimasta impigliata nelle maglie e la droga è stata recuperata dai carabinieri.

Rocco Casanova e Pietro Franculio arrestati dai carabinieri

L'incidente a Rosta

[illegible] «Golf» [illegible] pensionata

ROSTA — Alla guida della [illegible] GTI del padre dottor Maurilio Bellingeri, [illegible] anni, farmacista [illegible] paese, Stefano Bellingeri, 19 anni, studente, via Corbiglia 24, Rosta, l'altra [illegible] alle 18,10 ha investito la pensionata Anna Goitre, 74 anni, via Rivoli [illegible]. La donna che [illegible] rincasando è stata travolta nei pressi della propria [illegible]. L'hanno ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Rivoli [illegible] politrauma, ferite lacero-contuse alla regione occipitale, escoriazioni [illegible] e fratture agli arti inferiori.

Dopo alcune [illegible] è morta. Dai primi accertamenti [illegible] piuti [illegible] carabinieri della compagnia di Rivoli è emerso [illegible] l'investitore non aveva ventunenne secondo la [illegible] non [illegible] potuto guidare, benché munito [illegible] patente. L'auto del padre [illegible] quanto la stessa sviluppa una velocità superiore ai 190 km/h, e che il genitore è a sua volta passibile di una denuncia per l'omesso affidamento.

dalla [illegible] Torino

[illegible] Valdellatorre, [illegible] per [illegible]

VALDELLATORRE — I carabinieri del nucleo operativo [illegible] Rivoli hanno [illegible] per lesioni personali: minacce e violazioni di domicilio un padre e due figli. Dopo una lite con una famiglia di vicini sono penetrati nella loro casa e li hanno malmenati. Il fatto [illegible] accaduto domenica sera alle 20 circa a Valdellatorre. Sono finiti in galera Antonino, Giovanni e Giuseppe Maragliotti di 54, 38 e 37 anni. Il primo ambulante, gli altri due operai, tutti residenti [illegible] via Alpignano 40, Valdellatorre. Giuseppe Maragliotti è stato [illegible] accusato [illegible] porto abusivo [illegible] e [illegible] armato di una carabina calibro 22 di proprietà di un [illegible] fratello in quel momento assente.

[illegible] [illegible] in [illegible] al Liceo linguistico

RIVOLI — Alle 18 di domani presso il Liceo linguistico Internazionale [illegible] voli, via Colla 22, gli iscritti potranno assistere alla proiezione [illegible] film in lingua tedesca: «*Spiel mir das Lied vom Tod*» di Sergio Leone.

[illegible] Un [illegible] per [illegible]

TORINO — La Camera di Commercio di Torino ha deliberato di [illegible] un contributo a [illegible] perduto alle imprese commerciali per l'acquisto [illegible] nuovi strumenti metrici, in particolare [illegible] elettroniche. Le domande [illegible] devono presentare da sabato 15 [illegible] appositi moduli. Per [illegible] rivolgersi [illegible] «commercio interno» (dal lunedì al venerdì: 9-12,30).

[illegible], a [illegible] casi muore al volante

STUPINIGI — Un pensionato di 73 anni, Ernesto Morero, via Brandizzo 91, è morto verso le 17,40 di ieri sulla statale Stupinigi-Torino nello scontro frontale della sua Panda con una Peugeot. Non si conoscono le cause dell'incidente ma alcuni testimoni hanno riferito d'aver visto l'auto sbandare più volte «*come se il conducente fosse stato colto da malore*». Per almeno due volte è riuscito anche a non coinvolgere altri veicoli. Poi, perso il controllo, ha travolto l'auto sulla quale viaggiavano il disegnatore Riccardo Scassa, 38 anni, None, via Rubiana 9, e [illegible] figlia Simona di 11. Subito soccorsi e portati alle Molinette, i medici [illegible] giudicati guaribili in pochi giorni.

[illegible] Venaria, militare si spara ad un dito

VENARIA — Per essere riformato si è sparato ad un dito. Forse non tornerà più a fare il militare, ma intanto è stato arrestato per procurata infermità. E' successo a Sergio Ricci, 20 anni, Venaria, via Mattone 14, in servizio presso il 4° raggruppamento Ale.

[illegible] Comitato provinciale della dc

TORINO — Si è riunito il nuovo Comitato provinciale della democrazia cristiana scaturito dall'ultimo Congresso e ha nominato i componenti della direzione. I membri sono: Mario Berardi, Osvaldo Napoli, Secondo Cantarella, Rudy De Pol, Rolando Picchioni, Giuseppe Cerchio, Cataldo Principe, Renato Bonansea, Agostino Angeleri e Marco Custo. Su proposta del segretario provinciale, all'unanimità è stato nominato segretario amministrativo Renato Montabone.

[illegible] Buttigliera, no all'elettrodotto

BUTTIGLIERA — Anche il Consiglio comunale [illegible] Buttigliera Alta si è espresso contro la costruzione dell'elettrodotto Leini-Piossasco. Raccogliendo una mozione del gruppo indipendente, l'assemblea ha votato all'unanimità una risoluzione che impegna la giunta a chiedere all'ente regionale la sospensione dei lavori in attesa della Conferenza nazionale sull'energia.

[illegible] I Consorzi per depurare le acque

RIVAROLO — Riunione in municipio, stamane alle 10, di tutti i presidenti degli organismi direttivi dei Consorzi per la depurazione delle acque costituitisi nel Canavese. Saranno presenti funzionari della Regione Piemonte.

Offerte e «Specchio dei tempi»

Ricerca sul [illegible]

I [illegible] dal 20 al 31 ottobre

In memoria di Reinori Guido, gli amici commercianti di via Prejus 120.000; [illegible] ricordo di Maria Teresa Sutto, [illegible] personale del Centro Educativo Speciale via Terrazza Piemonte 119.000; in memoria [illegible] Luigia Abertina Valfrè ved. Vitrotti [illegible]; in memoria [illegible] Girardi Angiolina ved. Martini [illegible] i componenti [illegible] studio Marcellino [illegible] memoria del signor [illegible]

In memoria di Povero Angela ved. Penna i condomini di via Mercadante 19, 14 e 16 [illegible] Magda [illegible] papà Papa[illegible] [illegible] memoria di [illegible] Giuseppina in Paparella 100.000; il [illegible] di via Domodossola 70 in [illegible] di Caterina 100.000; in [illegible] ria [illegible] Stura Michele, i [illegible] Anna e Dino 100.000; [illegible] ricordo della cognata e zia Maria Maddalena Cettolin 100.000; Alberto in ricordo della cara cugina [illegible] Segre [illegible] 100.000.

In memoria [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] 100.000; in memoria [illegible] nostri cari defunti, Luciano e mamma 100.000; in memoria di Stabellini Franco, [illegible] amici 100.000; [illegible] [illegible] Ines e Carlo 100.000; in memoria di Garino Giacomo 100.000; Elena e nipoti, in memoria di Boncin Duilio 100.000; in memoria della mamma di Piera Francesca Bellati, la ditta Peter Pan 100.000; Giovo Barbero 100.000; Consulacqua in memoria della mamma di Berto Giuliano 100.000.

In memoria di Ghigrina Da Col ved. Elatoste sorelle cognato e nipote 100.000; in memoria di Maria Maddalena Barbero in Cettolin le famiglie Magliano 100.000; in memoria di Alessandro Bosetti, i colleghi di Laura 100.000; C.B. 100.000; ricordando il nonno di Andrea, Marco e Serena 100.000; in memoria di Posti Giovanni 100.000; i colleghi di Mercato, in ricordo dei fratelli Mario 100.000.

Ricordando Olimpia Collesini 100.000; il condominio di via Mercadante 19 in memoria di Penna Angela 100.000; Gabriella e Piero 100.000; in memoria di nonna Esterina, le scale H e G 100.000; F.I.B. 100.000; in memoria del mio Willi e dai miei cari 100.000.

In memoria di Musso Giuseppe, la [illegible] bocciofila Tesoriera 91.000; [illegible] memoria di Aletto Giuseppe, i condomini e inquilini di via Piazzi 30 90.000; in memoria di Ghiarina Da Col ved. Elatoste i coinquilini della palazzina n. 1 e Alessandro Fossamai 85.000; in memoria di Bozzolo Elisa 75.000; Nazionale, Eliseo, Romano e ufficio in memoria del papà di Rosanna 70.000; i colleghi di Maddalena della scuola Don Murialdo in memoria della mamma Eleonora Mauro 70.000; Gruppo Corso professor Bassani 70.000; in memoria di nonna Rosetta, i condomini di viale Perotti 7 Borgaretto 60.000; a papà Alessandro i colleghi della Sogea spa 60.000; in memoria di Angelo Guastella, la moglie 60.000; Usa 54.000; B.B. 50.000; in memoria della sorella Bongiovanni Elisa 50.000.

Ricordando Bruno, Rosa, Carla e Cristina 50.000; i compagni di classe di Giancarlo in memoria di suo padre 50.000; Paolo e Maddalena 50.000; Anita in ricordo dei genitori 50.000; Lidia e Germana Ronco in memoria di Nino e Maria Luisa Bertone 50.000; Ester e Domenico in memoria di zia Rita 50.000; in memoria di Raderma Carlo, gli inquilini di strada Villastellone 37 50.000.

Per la Tredicesima degli anziani: Penna e Zaghi 4.000.000; P.S. 20.000.

Per i drogati di don Ciotti: B.R. 100.000.

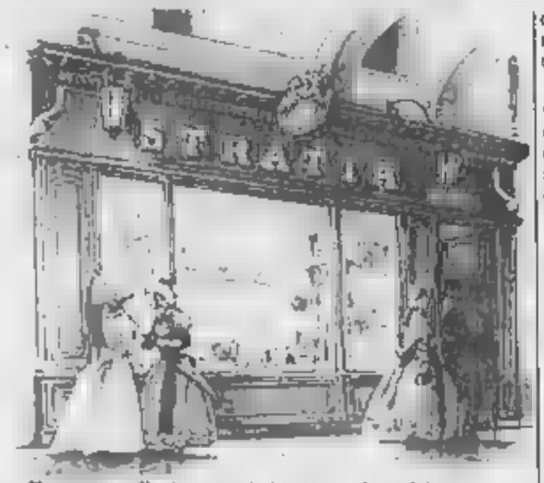
Per il lebbrosario della giungla: per la guarigione di due lebbrosi 120.000; B.R. 100.000; ricordando Alfredo Bracotto 50.000; V.M. ringraziando Papa Giovanni 50.000; in onore di Papa Giovanni 15.000; che il Papa Buono protegga il mio nipotino Andrea, c.b. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare:

Gruppo Ciclisti Partecipanti al 5° raduno regionale del Piemonte e Valle d'Aosta 3.356.500; raccolta offerte durante 5° raduno ciclistico 485.000; in memoria di Alfredo Raviola 300.000; molitificio Dalle Piane direzione e dipendenti 312.000; Rosetta e Carmelina in ricordo di Luigi 50.000.

«STRATTA» FESTEGGIA I 150 ANNI

Caramelle per Wagner



Una caramella in argento le signore in abito lungo che stasera parteciperanno inaugurazione della stagione lirica del Teatro Regio. E' la simpatica cornice alla prima dell'opera di Wagner, l'«Oro del Reno», e l'omaggio della premiata ditta «F.lli Stratta», fabbricanti di liquori e confettieri, fornitori della Real Casa, che proprio quest'anno festeggia il 150° anno di vita. Una ricorrenza che non doveva inosservata perché l'azienda è una delle più antiche confetterie torinesi, fondata nel 1836 in piazza San Carlo, esattamente due anni prima dell'inaugurazione del monumento equestre a Emanuele Filiberto, più noto come «I Cavei 'd Bronz».

Lo stesso gioco che attirava l'attenzione dei Savoia e del Conte di Cavour, come dimostrano le fatture conservate nell'archivio storico del Comune e nel museo di Santena.

Caramelle e cioccolatini per gli ospiti della corte sabauda che talvolta si rivolgeva alla confetteria per organizzare ricevimenti ufficiali. cronache del tempo ci ricordano i fasti di quelle serate e stasera una di queste verrà ripetuta nel foyer del teatro. Al termine dello spettacolo verranno offerti a tutti brisè con crema tartufata, uova di quaglia e salmone: bignè mousse di tonno e prosciutto, quiches caldi con formaggio e funghi, croquettes di riso e salmone. Tutto accompagnato con spumante della Martini & Rossi.

Il negozio di piazza San Carlo è ora gestito dalle sorelle Irma, Rosa e Adriana Monzeglio. Dicono: «Non vogliamo solo ricordare i 150 anni di vita della nostra azienda, ma fare un simpatico omaggio agli amici del Teatro Regio, secondo le vecchie tradizioni torinesi».

em. me.

Concerti dove sono i biglietti

Dal rock a Claudio Villa, anno in arrivo concerti per tutti i gusti. I biglietti per il concerto di Aznavour sabato sera al Regio si acquistano alla biglietteria di piazza Castello 215 e costano, a seconda dei posti, 75, 60 o 35 mila lire. Le prevendite per Claudio Villa, che sarà domenica pomeriggio al Colosseo, si effettuano presso il teatro via Madama Cristina 71. Stesso punto vendita per Cocciante, il Colosseo il 20, 21 e 22.

I Syndacate, alfieri del rock neopsichedelico, suoneranno domenica sera al Tendastudio di via De Amicis al Collegno: il biglietto mila lire, prevendite

Si va verso il «tutto esaurito» per le due serate (20 e 21) degli Spandau Ballet al Palasport: i biglietti (30 mila lire più duemila di prevendita) si trovano da Maschio, Ricordi, Rock&Folk, Top Music, Pezza, New My Music, Hot Point, Fan's Shop, Punto Audio, Radio Studio Aperto, Radio Centrale, Radio Antenna, Reporter) e poi Asteri (Rivoli), Paul Music (Chieri), Base Musica (Nichelino), King Music (Settimo), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Music Shop Parena (Moncalieri), Disco Star (Grugliasco), Magio Bus (Pinerolo), Disco International (Ivrea), Disco Uno (Rivarolo).

CHE COSA PROPONGONO LE DISCOTECHE

La mia Africa rock

Giampaolo Petrini con la «Cab Company» al Centralino

L'Africa è di moda in discoteca: «Studio 2» di via Nizza 22 venerdì ha «Africa&Rock», una miscela di rock e ritmi africani; al venerdì il «Big» risponde con funky curata da D. D. e Alex, mentre il giovedì il «Paltinciel» di Superga offre una serata «Dianta» (in senegalese significa «sole») con musica e cucina africane.

Jazz stasera al «Centralino» di via delle Rosine 16/A con il quintetto Il Gioco del sassofonista Giulio Domani al «Centralino» fusion con la Cab Company (Giampaolo Petrini batteria, Willy Fuganza chitarra, Toti ieri sax e Luciano Saracino basso). La Cab Company suona inoltre venerdì alla «Conten» (corso Sella 133) e sabato all'«Erbavoglio» di Cumiana. Ancora al «Centralino» giovedì concerto di musica indiana con Vonna Mukunda, e venerdì «Tropicana» serata di musica brasiliana.

Radio Reporter stasera con la sua musica al «Whisky Notte» di via Pio V: appuntamento ogni giovedì da dopodomani quando ci sarà l'inaugurazione con sangria per tutti.

Il «Big» di corso Brescia propone sabato pomeriggio «Ping-dance-pong» con gare sul palco, e domenica pomeriggio «Italia Uno Show», performance dei disc-jockey di Radio Italia 1.

Novità al «Mixage Twenty» di via S. Donato 3 che ha stravolto la programmazione delle sue feste alla «King Promotion»: ogni giovedì ci sarà un party diverso a cominciare da dopodomani con un'inaugurazione (ingresso 10 mila, ragazze gratis) animazioni, giochi, e croissant caldi a mezzanotte. appuntamenti settimanali «Top» di via Chiusa 13, segnaliamo stasera «80 Revival 85» per ballare con i successi degli ultimi cinque anni. Giovedì all'«Heaven» (colle della Maddalena) è in programma una sfilata d'alta moda. Venerdì festa «Have a Jump to Jumping Jack» con spettacolo e giochi «Jumping Jack» di via Monfalcone 42.

Continuano i concerti della rassegna «Juke-Box» nei locali torinesi: i Monsters Rock'n'Roll suonano stasera al circolo «In/Contro» di via Cagni 37 e giovedì al «Doctor Sax» ai murazzi di lungopo Cadorna. Al «Divina Commedia» di via San Donato 47 stasera suona Dynamic Duo, e sempre stasera al «Old Station» di via Millio 37 si può ascoltare il country degli Hobos. Venerdì al «Minuit» di via Perugia 41 concerto jazz-wave dei Lunatix.

Enzo Mannina Pellicceria
SFILATA INTERNAZIONALE GINEVRA
TORINO Via Mongrenevro 46 bis Tel. 332.888

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339 TORINO
OLTRE AI SOLITI MENU' PROPONE PIATTI AUTUNNALI

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

PINO TORINESE
Villaggio Satellite
VENDONSI
alloggi in villa con ampio giardino, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Liberi - occupati - box. 40% contanti mutuo rateizzazioni
Telefono 650.39.16

"Quando Novembre viene Natale conviene"
fino al 30 Novembre sulle migliori marche di giocattoli
LA CIAFFA 20% di sconto!!
FANTASILANDIA
Via Torino, 6 - Tel. (011) 547903 - TORINO
DELBAM
Via A. Doria, 6 - Tel. (011) 541099 - TORINO

VUOI MANGIARE AL NATURALE?

Così era una volta questa cucina

Mangiare sano scegliendo prodotti naturali senza aggiunta di conservanti è un'esigenza che piano piano si sta facendo strada a garanzia della buona salute. Sono in aumento i negozi che propongono questo genere di alimenti e da un anno a Torino si è formata cooperativa di «Tuttonatura», che si propri assicura acquisti origine biologica e biodinamica controllata.

Cereali integrali, stagionalmente frutta e verdura, leguminose, olii: quanto proviene da un'agricoltura priva di diserbanti, antiparassitari, fertilizzanti chimici, decisamente dannosi, al nostro organismo. I prodotti, freschi, vengono fatti arrivare da particolari coltivazioni private del Nord e Centro Italia, dove le tecniche per «lavorare la terra» appoggiano unicamente a principi hanno sapore di antico.

L'osservare le fasi lunari, ne è un esempio: in questo modo si sfrutta produttivamente l'energia cosmica, salvaguardando i cicli biologici. *Tuttonatura*, che ha sede in via Bagetti 10 (tel. 742.076) e prevede una quota associativa lire 10.000, svolge anche delle attività informative a richiesta per chi vuole saperne di più sui vari tipi di alimentazione, come il vegetariano o la macrobiotica; inoltre ha in programma per i prossimi mesi un ciclo di conferenze, naturalmente sul cibo.

Permanente nella sede, vi è poi una mostra di prodotti artigianali legno, ceramica, pittura, ferro, che completa il richiamo a valori «naturali», altrimenti destinati a dimenticati.

f. m

Moda Giovane: dove e

E' un simbolo ai piedi

Piccola guida attraverso le scarpe-simboli per giovani e no. L'ultima novità sono le *Hogan*, tecnologiche, che a dispetto del nome sono rigorosamente made in Italy: in quattro colori (tabacco, verde muschio, blu e nero) in plastica speciale e sicura antiinfortunio.

Sono unisex, costano trecentantottomila lire: da *Bubanty* in via Carlo Alberto e da *Brunold Thonty* in via Roma. Chi ha amato le Tod's modello estivo, apprezzerà il tipo invernale. I modelli sono tre: stivaletto, e classico con le stringhe e gommini sulle suole: dalle centosettanta in su. Da *Bruschi Thonty*, le più amate dai paninari e Timberland. Due versioni: a mocassino e a polacchino sia in camoscio sia in cuoio, dalle duecentomila in su.

Le troverete con facilità da *Sergio Rossi*, *Di Varese* e in molti negozi di articoli sportivi. Altra griffe ricercatissima dai ragazzi è *Charro* (Centro commerciale di via Lagrange): stivali scamperos e texani in cuoio lavorato, mocassini super-rinforzati fodernati in scozzese.

Per chi è strettamente filoamericano le *Colehaan*: morbidi mocassini con suola di gomma, in pelle e camoscio: costano sulle duecentomila da in Roma e *Contrasti* in via Cesare Battisti.

Ancora scarpe made in Usa le *Americani*: tradizionali mocassini in cuoio lucido detti *penny loafer*, o le nappine sulle tanta-centonovantamila lire; da *Sergio Rossi*, *Bruschi Thonty*, *Esploratore Aereo*, infine, un'occhiata alle scarpe per lo sport, che si portano anche in altre occasioni. Ecco le *Vans* in due versioni, basse e alle caviglie, in quattro colori moda, le *Converse* in nappa grigio o nera, le *Nike* in pelle con le stringhe colorate, le *Stone Island* basse o a stivaletto: si parte dalle centodiecimila in su.

Il tutto dall'*Esploratore Aereo* di via Roma. E ancora sport con le *Reebok*: in nappa bianca per lui, in tanti colori per lei.

r. gi.

TECNICHE DEL COMPORTAMENTO

Una telecamera spia i nostri piccoli difetti

Non solo le parole, anche il tono della voce, le espressioni del volto, i gesti, quando si parla in pubblico, sono la carta vincente per riuscire a trasmettere positiva immagine sé. Capita però che venire traditi da un'involontaria «fuga» di stati emozionali.

L'ansia si fa viva e scopito di una voce tremula e strozzata, lo sguardo diventa imbarazzato, i gesti nervosi, sudà anche visibilmente.

«E' questione di allenamento l'imparare a controllare i propri stati emozionali — spiega Pier Carlo Bosco, regista specializzato nella realizzazione di corsi audiovisivi destinati alla formazione comportamentale dei vendi — il metodo fra i più è quello di usare riprese tv e la registrazione della voce per osservare, quindi gli atteggiamenti sbagliati».

proprio questa la tecnica per il corso di «Comportamento e espressione verbale: parlare in pubblico in ogni occasione» ha organizzato nella Bsc Audiovisivi in via Servais 126 (informazioni: 793.693), adeguatamente... perfezionare professionalità. Da sei incontri a partire da giovedì e in orari serali, futuri manager, politici, si addentreranno nell'uso respirazione per impostare correttamente voce sotto la guida di Ignio Bonazzi, direttore del Centro di dizione e fonetica.

L'aspetto psicologico è di controllo dell'ansia sarà invece affrontato dal dottor Roberto Anchisi, dell'Istituto scienza e tecnologia del comportamento.

c. fe.

GIORNO PER GIORNO GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Fra ingegneri — Alle 17,30, al Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti, in via Giolitti 1, dibattito su «Studi d'ingegneria e informatica: tre soluzioni concrete». Interviene Adriano Castagnone.

Vivere meglio — Alle 18, in via Alfieri 15, il Centro Panunzio organizza un incontro con Silvio Cecato sul tema «Vivere meglio».

Animali dello zoo — Alle 21,30, nella sede dell'Associazione Culturale Il Triangolo, corso Regina Margherita 88, sui diritti degli animali allo zoo di Torino. Proiezioni di diapositive. Interverranno Patrizia Calvo e Marzio Panichi.

Alla Campus — Domani, 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti introdurrà un seminario sul tema «Il momento cruciale dell'inizio di un'analisi».

All'Esperia — Alle 21, al circolo di corso Moncalieri 2, dibattito sull'Office Automation e problemi della gestione aziendale. Relatore Sergio Cairola della «Sava Leasing».

Con il sindaco — Riprende domani, ore 22.30, la trasmissione «Filo diretto» (proprietari o inquilini a confronto): interverrà il sindaco Giorgio Cardetti con i capigruppo Francesco Pizzetti (dc) e Domenico Carpanini (pci) sul tema «Torino dove vai?». I telespettatori potranno partecipare per telefono al dibattito in diretta.

Manifestazioni

I Baha'i — Alle 21,15, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, si festeggia il 160° anniversario della nascita di Baha'u'llah, fondatore della fede baha'i. Presenta Annamaria Grassi, ingresso libero.

Lingua inglese — Comincia oggi, e si conclude il 13, il seminario «Living Language» di lingua inglese organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con il liceo Vittorio e la British School. E' dedicato al tema «lingua e comunicazione» e si svolge nel della Crt in corso Stati Uniti 23.

Concerti

Auditorium — Alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emil Tchakarov. Al piano Woomi Kim (Rachmaninov) e Uriel Tsachor (Brahms).

Libri

Vito di Tabucchi — Alle 21, in via Bianca Lodi a **Nico Orengo presentano il libro di Antonio Tabucchi «Il filo dell'orizzonte» (ed. Feltrinelli).** Sarà presente l'autore.

Discoteche

Al «Vanilla» — Il party «Midnight Sun» in programma per domani sera al «Lido Club», distrutto da un incendio, è stato spostato alla discoteca «Vanilla» di via Sabaudia 25.

Varie

Immunologia — Alle 21 secondo incontro per il corso di aggiornamento in immunologia, coordinato dal prof. Grivotto. Si svolge in via Lugaro 15 nella sala del San Paolo.

— Stasera, ore 21, all'Istituto di Ricerca Yoga-Psicofisici, in via Settembre 57, seminario su «Yoga Nidra, tecnica di rilassamento e meditazione orientale, esperienza pratica del primo livello».

Training assertivo — All'STC (Istituto di Scienza e Tecnologia del comportamento, via XX Settembre 3) s'italiera venerdì un nuovo corso training assertivo destinato a migliorare le capacità di comunicazione, adottare un comportamento che garantisca il controllo di sé, gestire efficacemente situazioni critiche personali, sociali, aziendali, professionali. Per informazioni telefonare

Penitenziari — Alle 17,30, nella sala del Consiglio Regionale in via Alfieri 15, conferenza sulla n. 663, «modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative libertà». Intervengono il sen. Marcello Gallo, il sen. Mario Gozzini, il pres. Pietro Fornace.

Per i giovani — Al «Job Centre» in via della Rocca 35 seminari di comportamento per avviare i giovani a un lavoro. Lo staff è composto da consulenti del lavoro, esperti in marketing, psicologi, tecnici delle pubbliche relazioni. informazioni telefonare a 535082.

Televisioni private in regione

Grp

14,30 Film
16,15 La valle dei dinosauri, disegni animati
17 — Frankestein junior, disegni animati
17,30 Butch Cassidy, disegni animati
18 — Il tempio dello spazio, disegni animati
19 — Pagina della spettacolo, rubrica
19,15 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20,05 Don Chuck il castoro, disegni animati
20,30 Bingoco, programma
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
24 — G.R.P. Monitor
0,30 Un amore impossibile, film
2 — Violenza a New Orleans, film

Videogruppo

17 — Usa i cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Nick Verlaine, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luigino sta, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Travestimenti
23 — La pulce della settimana, mercato dell'usato
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Dossier. Pericolo imminente, telefilm
0,30 La pulce della settimana

Quartarete

18 — La ricetta del giorno
18,15 Capricolo e passione, novela
17,15 Ben il ragazzo del West, cartoni
18 — Il mondo di Berta, novela
19 — La pulce della settimana
19,30 Calcio: Inter-Torino
22 — Basket: Ocean Brescia-Berloni Torino
24 — The Beverly Hillbillies, telefilm
0,30 Il triangolo delle Bermude, film di R. Condorie jr. con John Huston, Gloria Guida

Telestudio

12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
13 — Transformer, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Thundrids: Gli eroici del cielo, Goodfella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
19,30 Dottor John, telefilm
20,30 Il bambino e il grande cacciatore, film di Peter Collins con William Holden, Ricky Schroeder
22,20 Ruote sceneggiato
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il Lecoardo, rubrica
24 — L'isola degli uomini perduti, di A. Mayo con Joan Bennett, George Raft

Telecupole

16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
17,30 Documentario - Segue: Telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro, cartoni
19 — Casalfari, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — La mandarina, film
24 — Tg 4, replica
0,25 Videocar, rubrica
0,45 Africaba, telefilm

Quinta Rete

16,30 Mork & Mindy, situation comedy
17 — Black star, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Crash l'idolo del mare, film di Charles Band con José Ferrer, Sue Lyon
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Il giocatore, film
2 — Il governante, telefilm

Canavese

15 — Film
17 — Mondo Music
18 — Cartoni
18,50 Viaggio l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Sky vaya, telefilm
20,30 I duri di Hong Kong, film di Lao Kuan Jan con Yao Tien Lung, Tang Mei Fong
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura,
24 — Alazzese,

Retepiemonte

18 — Cyborg, cartoni
16,30 Batman, cartoni
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Johnny, cartoni
18 — Peyton Kid, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Retepiemonte Internet, notiziario
21,15 Truck Driver, telefilm
23,20 Dick Tracy contro Cueball, film
1 — Wardgate, telefilm

Telecity

16,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Hemse,
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy, Bella e Sebastien, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyos, telenovela
20,30 Supponiamo che dichiariamo la guerra e nessuno ci veda, film
22,30 Patrol boat, telefilm
23,45 film

Telesubalpina

18,30 Silenzio si film di Guido Zurli con Robert Mark, Luisa Rivelli
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, novità librarie
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo, rubrica
20,10 Cartoni animati
20,30 Prima linea, film di Robert Aldrich con Jack Palance, Lee Marvin
22,30 Speciale Telesa, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Videouno

18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 TG - Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 TG Notizie
20,30 Per un dollaro di gloria, film di F. Cerchio con Broderick Crawford, Elisa Montes
22,15 TG Tuttogol
22,25 Pallacanestro - Campionato italiano A1 e A2
23,35 Il sì che vuole Sud, sceneggiato

Erre Uno tv

17,45 La tv dei ragazzi
18,45 T
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Gaia, sceneggiato
21,30 Di fronte alla morte
22,25 Telegiornale
22,35 Documentario
23 — Speciali Videocar
23,30 Martedì sport
0,50 Telegiornale
1 — Speciali

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 La pulce della settimana
22 — Magli Case
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Telefilm
23,30 Programma promozionale

Tv Star

15,45 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18 — Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv Rash
19,30 Le adorabili creature, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,45 Missione impossibile, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale, film
1,30 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm

Quartarete Videomusic

18,30 Video non stop
19 — Special «Talking Heads»
20 — Video non stop
21,30 All american hot 100 i video del terzo brano in ascesa negli Usa
22,30 Video non stop
23 — Top ten. La classifica dei dieci migliori della settimana
24 — L'intervista «Pretenders»
1 — Video non stop

Canale 58

16 — Vendita promozionale
16 — Documentario
18 — Speciale '86, Rubrica
20,15 Alta temperatura. Varietà
22 — La pulce della settimana
22,45 Incontro con...
0,30 Varietà

Pan

18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy express 999, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — Pagato per uccidere, film con Dana Clark, Cecile Chevreau
22,10 Hello Larry, situation comedy
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Ultime grida dalla film di Antonio Climati

Telenova

18 — Captain Future, cartoni
18,30 Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 L'ultima neve di primavera, di P. del Solzo con Agostina Belli, Delia Fermo
22,30 Orson Welles, telefilm
23 — C'è qualcuno là i nuovi Beatles
1,30 T.H.S. Cet.

A
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, telenovela
20,30 Cuore di pietra, marzo
21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela
22,30 L'idolo, telenovela
23,30 Miss Price, vendita promozionale

Raitre

19,30-20 A ritmo di pagina, di Carlo Scarrone, regia di Renato Zanetto — *Il programma si propone di illustrare uno sport che sta dilettandosi sempre più fra i giovani che talvolta si avvicinano alla carica senza la dovuta preparazione atletica di base e di conoscenza del mezzo.*

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il 5 novembre, allo Stabile dell'Aquila, il primo esperimento di teatro a puntate

Tre moschettieri assediati dai vip

Marta Marzotto, le Fendi, Lucio Villari, quasi certamente De Michelis saranno fra le «guest-stars» dello spettacolo - 45 episodi diretti da Navello, Corsini, Proietti, Scaparro, Gregoretti, Missiroli, e recite fino ad aprile

ROMA — Il più popolare tra i romanzi d'appendice; il più originale tra i progetti teatrali dell'anno; le partecipazioni più insolite nel cast degli attori: *I tre Moschettieri* tratto dal romanzo di Alessandro Dumas, prodotto dal teatro Stabile dell'Aquila, debutta stasera al Ridotto a partire da giovedì prossimo 25 novembre per 45 serate, è diventato, ancor prima del debutto, lo spettacolo più discusso della stagione.

A questo primo esperimento di teatro a puntate, ideato dal direttore dello Stabile Beppe Navello, prenderanno parte, in maniera diversificata, per ricoprire ruoli di primo piano, attori di recitazione: cantautori, registi, intellettuali, ma soprattutto uomini politici. Si sono fatti i nomi di Giulio Andreotti e Gianni De Michelis, del vicesegretario repubblicano Aristide Gunnella: «*Le partecipazioni straordinarie* — ha detto ieri mattina il regista Navello durante la conferenza stampa di presentazione all'Argentina di Roma — *fanno solo parte del grande gioco proposto dallo spettacolo: uno spettacolo che non vuole scadere nella routine ripetitiva di una telenovela da palcoscenico, ma vuole essere ogni sera reinventato*».

«Con I tre moschettieri riusciremo a occupare lo Stabile per l'intera stagione — ha spiegato Navello polemizzando con la circolare ministeriale che decreta la perdita del diritto ai contributi per teatri non riescano a mettere insieme 150 serate di spettacolo — e forse questa sarà l'occasione per dimostrare che, grazie alle idee, anche un teatro piccolo e difficile può esistere: senza grossi borderò e senza il grande pubblico delle aree metropolitane».

Alla stesura dei testi delle 45 puntate teatrali hanno lavorato Aldo Trionfo, Ettore Capriolo, Luciantonio Ruggieri, Ghigo de Chiara, Renato Nicolini, Aldo Nicolai. I registi sono sei: Beppe Navello (dal 25 novembre al 13 dicembre), Attilio Corsini (dal 14 gennaio), Gigi Proietti (dal 4 al 7 febbraio), Maurizio Scaparro (dal 23 febbraio al 7 marzo), Ugo Gregoretti (dal 16 al 28 marzo), Mario Missiroli (dal primo al 9 aprile). «*Ogni regista conserverà la propria cifra stilistica* — ha precisato Scaparro — *i fattori unificanti saranno il linguaggio e la scenografia. Nella parte di lavoro ho voluto attori di mestiere perché credo che nel fare pubblicità al teatro, sia importante soprattutto valorizzare i professionisti*».

Marta Marzotto ha accettato con entusiasmo l'invito di interpretare la mamma di D'Artagnan

Nei ruoli dei protagonisti recitano «*attori giovani, allenati alla scherma, alle acrobazie e capaci di improvvisare*»: Giuseppe Cederna è D'Artagnan, Mario Pardi Athos, Memo Dini Porthos, Bartolomeo Giuseppe Rachelori, Romano e Rocheforl, Romano Anselma è Patrizia Punzo Costanza Bonacieux, Giorgio Valente l'oste Planchet.

Tre le new entry della prima puntata: Dorotea Giordano (bionda e giunonica interprete di *Nostalghia* di Tarkovskij) nelle vesti dell'ambigua Milady; Marta Marzotto, che ha accettato con particolare entusiasmo l'invito a trasformarsi nella madre di D'Artagnan, e lo storico Lucio Villari nel ruolo del Gentiluomo di Milady. Se Giulio Andreotti (che avrebbe dovuto interpretare l'impegnativo ruolo del cardinale Richelieu) ha fatto sapere che non parteciperà all'impresa perché ha troppe da fare, molti altri nomi famosi hanno confermato la loro adesione. Saliranno sul palcoscenico del Ridotto (e saranno ricompensati da un gettone di presenza) il ministro De Michelis, il senatore democristiano Francesco D'Onofrio, il vicedirettore del Gr1 Salvatore D'Agata, le sorelle Fendi, il poeta Bellezza, i registi Dario Argento e Memè Perlini, il cantautore Angelo Brandiardi, Simona Marchini, Diego Abatantuono, Arturo Brachetti, Paolo Bonacelli, Piera Degli Esposti, Laura Lattuada.

Ogni episodio sarà rappresentato per due sere consecutive e dal 20 aprile al 3 maggio la serie sarà replicata tutte le sere di seguito, con due puntate al giorno.

l. c.

CHE FANNO

Woody a New York gira un film-mistero

Woody Allen, instancabile, ha deciso di girare a New York un nuovo film di cui sono ignoti titolo e interpreti: il direttore della fotografia è sempre Carlo Di Palma. Il penultimo film, *Radio Days* (I giorni della radio), vede Mia Farrow e Dianne Wiest, in Italia Allen sarà a recita, uscirà negli Stati Uniti a gennaio o febbraio.

Diego Abatantuono (*Regalo di Natale*) sarà il protagonista cinematografica di *Comedians* (Comici di Trevor Griffith, il teatrale messo in da Gabriele Salvatores per il teatro dell'Elfo a Milano e in tournée, adattato in struttura aperta alla realtà italiana da Giuseppe Michele.

Madonna e Griffin Dunne sono la coppia protagonista di *Slammer*, cinecommedia diretta da James Foley. David Mamet, l'autore teatrale americano, ha finito di girare il suo debutto cinema. *House of Games*, con Lindsay Crouse.

Gina Lollobrigida ha detto a Locarno all'inviato del settimanale spagnolo *Semana* di aver compiuto 61 anni e di essere di nuovo innamorata. Non ha detto di chi: «*Non è persona nota*».

Alain Resnais, 64 anni, ha ricevuto dall'Accademia di Francia, «per l'insieme della sua opera», il Grand Prix del Cinema.

Ridley Scott, dopo il flasco di *Legend*, gira a New York thriller, *Someone to Watch Over Me* (Qualcuno che mi protegga)

Il Sindacato nazionale dei Critici cinematografici tiene il Convegno annuale a Palermo (14-16 novembre).

Jane Fonda, Dolly Parton, Lily Tomlin tornano a formare il loro trio di impiegate aggressive e sentimentali in *Workington Girls* di Colin Higgins, commedia di spionaggio nella capitale della politica americana.

Sergio Rubini, il giovane protagonista di *Figlio mio infinitamente caro* di Valentino Orsini, è stato scelto da Fellini per interpretare Fellini ventenne al suo primo ingresso a Cinecittà di *Block-notes d'un regista*. La parte di Fellini diciottenne era già stata interpretata in *Roma* da Peter Gonzales.

Martin Scorsese è in piena ripresa: dopo i guai giudiziari, il suo penultimo film *After Hours* (Fuori orario) è andato bene e l'ultimo, *The Color of the Money* (Il colore dei soldi, seguito de *Lo spaccone*, va benissimo: in due settimane ha incassato in 39 USA oltre 5 milioni di dollari.

Cecilia Gasdia ha fatto il suo debutto al Metropolitan di New York con e *Giulietta* di Gounod. Placido Domingo come direttore. Successo, paragoni con la Callas. Il *New York Times* ha scritto: «*L'eleganza e appassionato Gasdia è una di quelle cantanti attrici al naturali delle quali il pubblico sentenziato subito, e con ragione*».

James Ivory ha cominciato a girare a Cambridge in Inghilterra *Maurice*, film tratto dal breve romanzo in parte autobiografico e in parte sull'omosessualità scritto dal grande E.M. Forster nel 1914 e pubblicato soltanto nel 1971 dopo la morte dello scrittore inglese. Il protagonista è Julian Sands (*Camera con vista*).

Elvis Presley-days preparati per il prossimo Natale dalla società che commercializza il del Re del : calendario, 14 dollari; carta da pacchi con fascina di Elvis, 9 dollari ogni ; federe da con faccia di Elvis, 30 il pelo; videocassette di con la vedova Presley che monumentalizza la villa di Elvis, detta Graceland, 45 ri; cane musicale in plastica che canta 6 canzoni di Elvis, 35 dollari.

Andrea prepara *Boogie-woogie*, analisi dell'avvento della cultura USA in attraverso la storia d'un attore-ballerino americano in Calabria sul finire della mondiale.

interpreta in Messico *Gaby* di Luis Mandoki, storia della vita di Gaby Bremer, una poetessa messicana handicappata che riuscì a superare la sua disgrazia imparando a scrivere con il piede: la protagonista è Norma Alejandro.

Richard Chamberlain è il protagonista di un nuovo Cacciatore televisivo di produzione anglo-americana in lavorazione in Spagna.

John Landis ha finito *The Three Amigos* (Tre amici, una 1930 erol che si ritro a difendere un villaggio sicano da un'infernale banda di tagliagole. Gli altri sono Chevy Chase, Steve Martin, Martin Short.

Sally Field, 45 anni, e Michael , 53 anni, appaiono per la prima volta nudi sullo schermo in *Surrender* (Resa): nel film, sequestratori irrompono in una casa durante una festa e costringono tutti gli invitati a spogliarsi.

Gina Lollobrigida, 61 anni e nuovo attore segreto

SCEGLIENDO TRA I FILM IN TV

Fosca, passione d'amore

Regista Scola, va in onda su Rete 4 - «I delfini» di Maselli su Raiuno

PASSIONE D'AMORE (1981 su Rete 4 alle 20,30) di Ettore Scola dall'affascinante racconto *Fosca* del 1869, autore Igino Ugo Tarchetti; scrittore della Scapigliatura morto di tifo quello stesso non trentenne. E' la prima volta che Scola si rivolge ad un racconto di altri tempi, ma certamente perché in questa storia nera inquietante nell'atmosfera romantica individuato temi di attualità come l'antimilitarismo, lo squallido ambiente caserma, la forte sensualità, ma soprattutto Fosca, la donna brutta e quindi diversa, e marchiata dalla malattia e dal destino, che rivendica disperatamente il proprio diritto alla femminilità e all'amore.

Fosca è Valeria D'Obici, resa trucco di una bruttezza quasi grottesca eppure trepida e indomabile nella sua passione; Bernard Giraudeau il che, vinto, finirà per autodistruggersi; in contrapposizione, Laura Antonelli che è la splendida ennesima, e ancora Tritignant, Massimo Girotti e Bernard Blier.

DELL'ALLELUJA (1965 alle 20,30 Raidue) di John Sturges, western dai risvolti parodistico-farseschi sullo sfondo di sconfinati paesaggi del West magistralmente fotografati in cinerama; interpreti uno spassoso Burt Lancaster, calimerillo sempre con il sigaro in bocca e sempre nei guai, Lee Remick piccante suffragetta e ancora Jim Hutton, Brian Keith, Martin Landau, Donald Pleasance, Tiffin.

Al centro, trasporto di whisky e champagne scortato dalla cavalleria; ma sulla carovana e sul suo prezioso carico marciano da una parte i bravi indiani Sioux, dall'altra plotoni ubriaconi da Denver, più minacciosi, le scatenate signore della lega antialcolica.

I DELFINI (1960 alle 16 su Raitre) di Francesco Maselli con Claudia Cardinale; Blain, Betsy Blair e, agli esordi in Italia, il cubano Tomas Milian: è il tentativo di ritrarre con toni graffianti e drammatici l'ambiente dell'alta borghesia di provincia e in particolare dei figli di papà.

PER LE LODOLE (1982 su Rete 4 alle 22,30) di Andrew Mc Laglen, coproduzione Usa-Germania con Richard Burton, Robert Mitchum, Curd Jurgens, Stelger: ultimi sussulti dell'esercito tedesco nel '44 dopo lo en in Normandia.

Pubblicità allo specchio

— Una inchiesta sulla pubblicità, col titolo *Carosellissimo*, andrà in onda, in due puntate, oggi e il 18 novembre, alle 22,25 su Raiuno. Curatori del programma sono Giorgio Cassella e Piero Badalassi.

Gli autori di *Carosellissimo* i «big» della pubblicità non in Italia, in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti.

Si spera che il programma ricompaia ampliato

«Di tasca nostra»: è sparita la più incisiva rubrica Rai

Tra la domenica e il lunedì c'è l'affollamento delle rubriche informazione, varia umanità e dibattito: quasi che lo tv le vogliano scaricarle tutte d'un colpo per poi dedicarsi a rivoltare lungo il resto della settimana. Comunque ben vengano, sono un sollievo intervallo in mezzo al flusso te di film, telefilm, show e programmi evasivi e parapubblicitari.

La Rai ha da tempo, di domenica, sulla fascia 13 valido rotocalco, *TG l'una*, dove gli argomenti di attualità non sono trattati a suon di cannonate o fra un giochino e l'altro come poi avviene sullo stesso canale a in. Replica Canale 5 *Pianto 7* di Arrigo Levi, rubrica che è diventata — quando tratta temi politici — di livello impatto e grossa autorità; l'altro ieri si è concessa una romanza e ha ospitato Mike Bongiorno che, in un clima di cordiale «come da vivo», si è esibito in un lungo monologo autopromozionistico, interrotto da rare domande pertinenti: sarebbe indispensabile, dopo questa specie festa di compleanno sorridente e, una seconda trasmissione che seriamente e criticamente incentrasse sulla figura di Bongiorno e sul ruolo, oggi, un conduttore di quiz (o piazzista di prodotti?).

Nella serata di domenica Canale 5 punta su *Monitor* di Guglielmo Zucconi che ogni volta accoglie un'inchiesta: molto intrigante l'altra settimana l'indagine sulla scomparsa del giornalista De Mauro, assai meno convincente stavolta un servizio che per denunciare gli effetti di Chernobyl indugiava confusamente sulla cattura, marchio e yxo/e e di branchi di renne in Lapponia.

Anche di lunedì, imponente lo schieramento. Raidue ha anticipato *Dossier* dal martedì e l'ha piazzato contro il film di Raiuno (ma è buona manovra?), mentre Raiuno dopo il film ha come pezzo forte *Speciale TG* di Alberto La Volpe che in particolare con numeri realizzati a caldo sull'avvenimento importante — la vicenda dell'Alla Romeo — ha acquisito peso notevole recensionalmente sarà sostituito da *Droga che fare* rimandato la settimana per lo straripamento di uno show).

Raidue, non paga di *Dossier*, manda in subito dopo *Ambiente* che affronta tema enorme e dalle mille (acce, l'inquinamento a livello mondiale) trasmesso un documento impressionante, in breve film americano sui terribili effetti defolianti lanciati in Vietnam, effetti che forma di cancro si riscontrano anche militari Usa contaminati (tra cui il figlio dell'ammiraglio Zumwalt che aveva ordinato i bombardamenti).

Tra le molte rubriche, spiace registrare una grave quella di un programma che nella scorsa stagione è stato inopinatamente squassato da cambi di guida con alterazione tono e incisività: *Di tasca nostra*, di utilità pubblica sulle falsificazioni, vessazioni, frodi, fregature di cui il cittadino è quotidianamente bersaglio.

Perché non ricompare radicalmente ristrutturata, ampliata e irrobustita nella polemica? O si è deciso di affossarla o, peggio, infiaria e disperderla in qualche

n. bn.

In televisione

Il critico

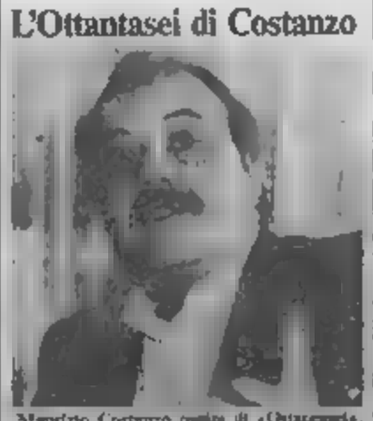
RAITRE ore 20,45 — Una puntata de «Il Louvre» dedicata al Rinascimento italiano e in particolare alle opere di Leonardo da Vinci e della sua epoca.

RAITRE (ore 21,40) — Omaggio al grande musicista e letterato veneziano Benedetto Marcello nel tricentenario della nascita: Ugo Ughi l'orchestra del di Bergamo e Brescia.

RAIDUE (ore 17,30) — Cosmetici sotto accusa: ne «L'ago della bilancia» un magistrato conduce dibattito sulla necessità di indicare con precisione e chiarezza i componenti di ciascun prodotto.

RADIOUNO (ore 18,30) — Due «usignoli» a confronto, i trilli e i gorgheggi di Toti Dal Monte e di Margherita Carosio nella «Voci parallele».

L'Ottantasei di Costanzo



Maurizio Costanzo ospite di «Ottantasei». Il programma di Baudo che va in onda alle 20,30 su Raiuno. Parlerà della sua attività di attore e di nuova tentrale. Altri ospiti: Peppino di Capri e Zuzzurro e Gaspare

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,50
9,30 Televideo
10,30 Lungo il fiume e sull'acqua, originale tv, con Gianpiero Albertini
11,30 Taxi, telefilm: Ritorno a casa
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto chi gioca?
14 — Pronto chi gioca?, ultima telefonata
14,15 Remi, cartoni
15 — Cronache italiane
15,30 Schede, istituzioni. Gli istituti italiani di cultura: Madrid
16 — di cinema. (1960), film drammatico, Francesco
17,55 Dizionario, di Giulio Massignan. Pasticciamburo
18,10 Spazioliberi: I programmi dell'osceno: Comitato per l'applicazione della Legge 180. Il finanziamento della riforma psichiatrica
18,30 In diretta da Torino: Parola mia, di L. Rispoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, Pippo Baudo presenta: Ottantasei, Speciale Fantastico del martedì. Ospiti: Peppino di Capri, «Zuzzurro e Gaspare» e Maurizio Costanzo
22,25 Carosellissimo: 30 anni di Sipra, di P. Badalassi e G. Gazzella
23,15 Ruote di fuoco: Finale verso lo sviluppo
0,30 Oggi al Parlamento

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 0,05.
9,30 Televideo
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò. Intervista al ministro De Lorenzo
13,25 Come noi, di Giovanni Vasino
13,30 Quando si ama, con Wesley Addy
14,20 Braccio di Braccio di bagnino
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Sabrina Bettoja, regia di Baldazzi - Braccio di Ferro: Partita a ping pong
16,55 Monografie: temi per esercitazioni didattiche, Il Vesuvio: la storia minima di un grande e feroce protagonista
17,25 Dal Parlamento
17,35 In diretta dallo Studio Uno di Roma: L'ago della bilancia: cittadino, giustizia, istituzioni, di Enzo Chelli, Enrico Ferri e Guido Guidi. Consulenza di Antonio Pandiscia. Cura e regia di William Azzella: Soli problemi
18,20 Sport sera
18,30 Il commissario Köster, telefilm. Nessuno fa niente per niente
19,40 Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,20 Lo sport
20,30 La carovana dell'alleluja, film
23,05 Appuntamento al cinema
23,10 Trentatré, settimanale di medicina, a cura di Luciano Onder
0,15 Cinema di notte: Alle sbarre (1951), film di guerra, regia di Robert Pirosh, con Van Johnson, Lane Nakano, George Miki

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,15
11,45 Televideo
12,30 Conoscere Alpe Adria
13 — Thérèse Humbert: Si presta solo ai ricchi, film, regia di Marcel Bluwal, con Simone Signoret
13,55 Corso di lingua
14,25 Aujourd'hui en
14,55 Da La Rochelle, rugby: Nuova Zelanda Materiali Trentino: Antichi mestieri
16,55 Dedalomma, Scala Reale
18,25 I cantautori a...: Il mare, conduce S. Leuzi, con il pianista S. Palumbo, ospiti U. Bindi, G. Paoli, E. Ruggeri
20,05 Arno: l'avventura di un fiume, di Franca Lipparoni, La terra degli Etruschi
20,30 Ratto tutto in diretta: da Roma, Palazzo Farnese: A proposito del Louvre, di G. Carandente, regia di C. Tegliacue
20,45 Il Louvre: Il più grande museo del mondo, il '400: Leonardo e la sua epoca, di Jean-Marc Lauven, presentano Yoko Shimada e Atsuo Nakamura
21,40 Festival internazionale di Brescia e Bergamo, dalla Chiesa di S. Giuseppe in Brescia: Omaggio a Benedetto Marcello, violinista Ugo Ughi, organista G. Cantini, dirige A. Orizio

Italia 1

8,30
9,20
10,10 L'uomo sui milioni dollari, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera, conduce Gerry Scotti
14,15 Deejay television
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Sim Sum Sam, cartoni
16 — La casa nella prateria, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
21 —
21 — Casa Keaton
21,30 Cin Cin, telefilm
22 — Giudice di notte, telefilm
22,20 Mike Hammer, telefilm
23,20 Football, campionato N.F.L.
0,35 A-Team, telefilm
1,25 Cannon, telefilm

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, teleromanzo
Una vita da vivere, teleromanzo
10,15 Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Sila, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è corretto, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
15,10 Così gira il mondo
16 — I documentari di Big Bang, con Jas Gawronsky
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Kojak, telefilm
19,30 Studio 5
20,30 Dallas, telefilm
Fuga di
21,30 La lunga estate calda, sceneggiato, con Gardner, Don Johnson (seconda puntata)
22,30 Nonsolomoda, rubrica
23,30 Sport,
0,30 Scritto York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 telefilm
10,10 Salva la tua vita!, film, con D. Day, L. Jourdan
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15 — Scuola elementare, film, di A. Latuada, con R. Bill, M. Riva
17,30 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels,
Passione d'amore, film, di E. Scola
22,50 Specchio per le allodole, film, di A. McLaglen, R. Burton, R. Steiger, R. Mitchum. —Dopo sbarco in Normandia ufficiali Wehrmacht tramano nazi.
0,40 Vegas, telefilm
1,30 telefilm

Eurotv

13,30 Mask, cartoni
14 — Pagine della vita
15,05 Donna donna
16,30 Gli aristocratici del cuore, cartoni
17 — Cocoricò, cartoni
17,30 Gigi
18 — Transformers
18,30 Voltron,
19 — Mask, cartoni
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 Il bambino e il grande cacciatore
Ruvio, miniserie
23,30 Il Leonardo
24 —

Rete A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Miss Price

Montecarlo

13,15 Bolle di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,15 Il grande spettacolo
16,30 Il paese delle
17,30 Il della libertà, telenovela
Doppio imbroglio
19,15 Sport news
19,45 Una volta di troppo
21,35 Aspen
22,40 Piazza Affari
23,15 Ymc sport

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,45; 22,45
14,10 Cartoni
18 — I cento giorni di Andrea
19 — Oggi la città
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Per un dollaro di gloria, film
22,45 Pallacanestro
23,35 Il re che venne dal Sud

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45
14 — Viaggio nel mondo degli struzzi
16,05 Rue Carnot
16,30 Nautilus
17,45 Alpen
17,50 Blu e giallo pappagallo
18,15 I tripodi
18 — Il quotidiano
20,30 Goya, sceneggiato
21,30 Di fronte alla morte
22,40 Martedì sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,18 Gr1 lavoro; 7,28 Quotidiano del Gr1; 8 Dino Cimagalli conduce Radio anch'io; 11,10 Un nome solo e verde; 11,30 Gli occhi di una donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 16,03 Master City; 16,03 Radiouno per voi presenta. Obiè; 18 Il pagellone; 5 round di fuoco teatro; 17,30 Jazz '86; 18,05 I non vedenti e la cultura; 18,30 Musica sera, voci parlate: Toti Dal Monte e Margherita Carosio; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,30 Sul nostri marciapiedi; 19,25 Audiobox multicodice; 20 «Alessandro Magno», originale di B. Angeli e A. Pagliaro, regia di U. Benedetto. 20,35 Dopo teatro; 21,03 L'arca sul sofà. «Jussa» di Laura Paolozzi; 21,30 La porta, originale radiofonico di R. Veller; 23 Ata notturna Grand Guignol (3); 23,40 Oggi al Parlamento; 23,50 La telefonata di P. C.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Intervista come e perché. 8,40 «Andrea». 9,10 Taglio di terza. 9,32 Tra l'incudine e il martello. 10 Speciale Gr2. 10,30 Radiodue 3131. 12,48 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18 Siamo tutti così; 18,55 Film fatti persone. 19 Un toro per tutte le stagioni. 17,15 Sfogliare la vetrina. 17,40 Colpo d'occhio. 18 Don Chisciotte. 18,33-18,57 La via della musica. 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,15 Panorama parlamentare Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Ore 3 - Dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Il suono del tempo. 17,30-19 SpazioTre. 21 Rassegna delle riviste; flicorama; 21,19 Dall'Auditorium di Torino: «Pianoforum 86»; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla; Radiosecondo: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) Regista di matrimoni, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia) D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Haber. Techn. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6500. Rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Stallone cobra (Il braccio forte della legge) con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Remi Sanson. Vist. 14. Col. Or. 15. 16.50. 18.40. 20.25. 22.25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Round midnight (A mezzanotte circa). di Bertrand Tavernier. Col. Or. 15.20. 17.40. 20. 22.20. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 547 190) Per lavare, permissione alla stella, Danny De Vito, Judge Reinhold Helen Slater. Vist. 14. Or. 14.30. 16.40. 20.35. 22.30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San Donato 24 tel. 540 605) Stallone cobra, con Sylvester Stallone Brigitte Nielsen vist. 14 (postsesso). Or. 15.40. 17.20. 19.05. 20.45. 22.30. Ingr. 6500

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540 110) Il raggio verde, di E. Rohmer, con M. Pivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non vist. Or. 17. 18.50. 20.40. 22.40. Ingresso 6500. Alace 4000. Ore 15 Spettacolo per bambini.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamborra 32/a, tel. 545 245) Betty Blue (37,2 le matin), regia J.J. Beineix con J. H. Anglade. Beatrice Dalle. Vist. 18. Col. mun. 118. Or. 18.40. 18. 20.30. 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamborra 32/a, tel. 545 245) Le nozze di Vivaldi, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. mun. 115. Vist. 14. Or. 14. 16.15. 20.30. 22.40

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650 71 00) Bolero II, un film di D. Argento, con David Knight, Nancy Brilli, Carmine Calzolo Tassoni. Alla Argento col. Vist. 14. Or. 15.30. 17.20. 18.55. 20.40. 22.30. Ingr. 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 543 427) Velluto blu, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thriller). Or. 15.40; 17.55; 20.0, 22.25. Ingr. 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Statuto 47 5241) Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 6500 Rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 47 5241) Nelle d'estate non prelle la gente apre e mangerà e odora di basilico, regia di Lina Wertmuller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Or. 14.45, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6500. Rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Statuto, tel. 447 5241) Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, Techn. Non vist. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 6500 Rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057) Cosa dolce cosa?, Alexander Godunov, Maureen Stapleton di Steven Spielberg (commedia). Col. Non vist. Ap. 15.45. Fun. 17, 18.50, 20.40, 22.40. Ingr. 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 5087802) Sesso in testa con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Colpi di Non non Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4315) Tai-Pan, di James Clavell, con Brian Brown, John Stanton, Joan Chen, col. Non vist. Orario. 15.30; 17.50; 20.05; 22.50. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 27, tel. 839 7507) Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall. Vist. 14. Or. 15. 18.10; 20.20. 22.30. Ingresso 6500 Rid. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537 100) A proposito della notte scorsa..., R. Lowe, D. Moore, F. Beruschi, E. Pertuna, di Edward Zwick. Vist. 14. Or. 15. 18.10 20.20. 22.30. Ingresso 6500.

MARCONI (via Pomba 7, tel. 519 850) Nella d'estate non prelle la gente apre occhi e mangerà e odora di basilico, regia di Lina Wertmuller, con Mariangela Melato, Michele Placido Orario 15. 16.45, 18.30; 20.30 22.30. Ingresso 6500 Rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Fantasia, cartoni animati in dolby stereo. Or.: 15.45; 18. 20.15; 22.30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15.20; 17.40; 20; 22.20. Ingresso 6500

[illegible] (via XX [illegible] 15, tel 531 400) Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15.30 Film 16.45, 18.55- 20.10; 22.30. Ingresso [illegible]

[illegible] Sabalpina, tel. 510.148) 9 [illegible] rose (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Techn. Non vist. Orario 15, 17.30; 20 22.30 Ingresso 6500 Rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830 531) Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert Sean Connery Ubrecht dei Queen Colori Non vist. Orario 15; 18,10; 20,20. 22.30 Ingresso 6500, [illegible] 4000

VITTORIA (via Pomba [illegible] tel. 511 780) Perfezionamento inglese, Robert Redford, Debra Winger, Beryl Hannah (commedia) Or. 15.40; 17.55; 20,10; 22.25. Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Collegno 13, tel. 749 2907) Rose L. (Rosa Lussemburg), di M. von Trotta, con B. Sukowa. O. Sander Or. 20.15 22.30 Ingresso 4000 Rid 3500

ZETA RAGAZZI (via Collegno 13, tel. 749 2907) Il segreto della spada (Ha-Man Shava finalmente in scena), lungometraggio cartoni animati 1° visione Or. 16. 18.45 ingr. 3000 rid 4000

PROSEGUIMENTI VISIONI

[illegible] TEATINO (via [illegible] Silvio 77, tel. 267.197) Oggi chiuso

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi grande Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli ingorghi della vita. Dalle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

Per chi ama ridere

[illegible] FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE di [illegible] Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in [illegible] farsa di odio coniugale, [illegible] avventure comico-catastrofiche intorno a un omicidio dilettante, a due sequestratori dilettanti, e una moglie insopportabile che non vuol morire.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un best-seller.

Per l'ill ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. Alla metà del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. Un film con un'ouverture di fatidico prodigio, che ha vinto la palma d'oro a Cannes.

Per chi ama Stallone e le band

COBRA di George P. Cosmatos. Sylvester tutto solo [illegible] a caccia delle bande della notte, assomma bene, pronuncia battute fatali. Lo stile non è [illegible]

Incontro con l'artista che ieri ha aperto al Sistina [illegible] tournée italiana

Aznavour: «Canto la vita comune»

Torna dopo sei anni d'assenza - Ha presentato [illegible] suo ultimo album «Canzoni [illegible] leggere e da cantare»

ROMA — «Ho scritto [illegible] i sentimenti normali che la gente prova giurato, i problemi [illegible] ogni giorno, le difficoltà delle coppie, [illegible] crisi, le depressioni, i momenti felici. [illegible] che il [illegible] di [illegible] bruni sito semplicemente nel fatto che essi riflettono la realtà. E la realtà non è mai «happy». perciò Le foglie morte è una grande [illegible] e Stranger [illegible] the night non lo è. La prima dice [illegible] vera, [illegible] seconda [illegible]».

Così Charles Aznavour, sessantadue anni [illegible] da riconoscere nel piccolo fisico immutato e nello sguardo dolce ma combattivo, descrive se stesso. Si dice ottimista e soddisfatto della propria storia professionale: convinto che il domani [illegible] sicuramente meglio dell'oggi; fiero di una carriera che non conosce ombre o pause. «Forse alcune mie composizioni sono passate di [illegible] Ma Amare [illegible] passa e questa è la cosa più importante».

Ieri sera al Teatro Sistina, dopo sei anni di [illegible] dall'Italia, ha presentato il [illegible] nuovo disco Canzoni da leggere e [illegible] cantare; durante una pausa della tournée italiana [illegible] recherà in America [illegible] firmare il [illegible] film di [illegible] protagonista insieme [illegible] Liza Minnelli e nella prossima estate, [illegible] Inghilterra, inizierà le riprese del Racconti [illegible] Hoffman, film-opera in cui apparirà al fianco di [illegible] Ricciarelli e Placido Domingo.

«Tra il mestiere dell'attore e quello del cantante non ci sono grandi differenze — dice — il significato di una storia raccontata per immagini può essere sintetizzato anche nei tre minuti di una [illegible]. Del film con la Minnelli, intitolato Le montagne non si incontrano mai, Aznavour ha scritto la sceneggiatura: «E' [illegible] storia d'amore — spiega — ambientata in Francia e negli Stati Uniti, con due contanti».

Prima [illegible] di questa due pellicole, vedremo Aznavour sul grande schermo nella commedia Yiddish connection diretta da Paul Boujenah, [illegible] fianco [illegible] Tognazzi. Anche questa sto- [illegible] immaginata dall'interprete di Come è triste Venezia: ne [illegible] protagonisti due amici ebrei, [illegible] e Aron, [illegible] dilettanti, [illegible] prese con una rapina che dovrebbe risolvere molti dei loro problemi esistenziali.

Segretissimo, e ancora tutto da definire, è un progetto, questa volta musicale, [illegible] dovrebbe vedere insieme Charles Aznavour e Domenico Modugno: l'unica cosa nota, per ora, è che il cantautore francese ha trovato il tempo nella sua tappa romana, tra l'apparizione al Fantastico di Baudo e il concerto di ieri [illegible] al Sistina, per andare [illegible] in visita al suo amico e collega italiano.

Parigino di origini armene, molto francese ma anche [illegible] legato alle tradizioni familiari, Aznavour ha una carriera professionale punteggiata di incontri importanti: [illegible] Edith Piaf [illegible] riconobbe per prima le particolari qualità espressive; con Truffaut, cui deve la [illegible] interpretazione più famosa in Tirate sul pianista; con Jean Cocteau, [illegible] di lui disse: «Prima di Aznavour [illegible] disperazione era impopolare».

«Ho preso un po' da ognuno di loro — dice —, un talento artistico [illegible] è mai [illegible] dotto solitario, [illegible] è sempre il risultato della mescolanza di tanti elementi diversi: [illegible] musicare dai riflessi dell'ambiente familiare fino ad arrivare agli incontri determinanti dell'età adulta».

Fulvia Caprara

[illegible] Biglietti [illegible]

[illegible] — Dopo l'esibizione [illegible] Aznavour sarà oggi al Diana di Napoli; [illegible] [illegible] Petruzzelli [illegible] Bari; il 13 al Palazzo dei Congressi di Bologna. Quindi, il 15 canterà al Regio di Torino; il 16 a Genova; il 17 allo Smeraldo di Milano.

Per [illegible] tournée italiana di Aznavour, il prezzo dei biglietti è [illegible] particolarmente «salato» a Napoli, dove la poltronissima costa 100 mila lire, mentre negli altri teatri [illegible] il cantautore [illegible] canterà nei prossimi giorni il [illegible] d'una poltrona non supera [illegible] 75 mila lire.

Il Regio [illegible] Torino è stato diviso [illegible] tre settori. Settore a: 75 mila; settore b: 60 mila; [illegible] mila.

Aznavour si dice soddisfatto della sua attività professionale

Milano, piccolo giallo [illegible]

MILANO — Beghe a Milano per il recital [illegible] Charles Aznavour previsto per il 27 novembre. Due teatri si contendono il grande cantautore francese: lo «Smeraldo» (2400 posti) che ha venduto quasi tutti i biglietti [illegible] concerto e il «Nazionale», che [illegible] alla Playmaker (casa produttrice dello spettacolo di Aznavour) il mancato impegno assunto nei giorni scorsi. Sostengono categoricamente i gestori [illegible] «Smeraldo»: «Siamo in possesso di [illegible] regolare contratto. Il [illegible] certo avverrà regolarmente il 17 novembre».

Giancarlo Rota, del Nazionale, ha [illegible] «A fine settembre abbiamo ricevuto un telegramma in cui [illegible] confermava il concerto di Aznavour. Non solo: fino a 20 giorni fa la Playmaker [illegible] dimostrato un comunicato in questo [illegible] Nel mondo teatrale un telegramma così ha il valore [illegible] un contratto».

Giancarlo Rota ha annunciato di aver citato la [illegible] Playmaker per inadempienza contrattuale.

PRIME FILM: dal libro di Clavell (autore di Shogun) il kolossal di Daryl Duke

Tai Pan, un cataclisma su Hong Kong

[illegible] di [illegible] con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton, Kerry Sedgwick. Avventuroso, colori. Usa [illegible] Cinema Ideal.

Derivato dal best-seller di James Clavell (autore di Shogun) il [illegible] film ma [illegible] più che storico, prodotto da Raffaella [illegible] Laurentiis, figlia di Dino e della Mangano, e ambientato nell'Estremo Oriente [illegible] circa un secolo e [illegible] fa, quando l'isola cinese di Hong Kong divenne [illegible] una delle perle coloniali della Corona d'Inghilterra.

Da un romanzo di circa [illegible] fitte pagine i riduttori John Briley e Stanley Mann hanno [illegible] un «condensato» [illegible] sullo schermo gigante dura 2 ore e 7 minuti e centra la vicenda sulla spietata rivalità che divide il quarantenne [illegible] inglese [illegible] Struan (Bryan Brown) dal [illegible] e rivale Tyler Brook (John Stanton): è il loro un antagonismo economico approfondito inesorabilmente da un esplosivo [illegible] personale che raggiunge l'ultima quando [illegible] giovane figlio di Struan s'innamora della figlia di Brook.

Per un centinaio di minuti il film ha un ritmo narrativo inferiore a quello del libro, anche [illegible] la produzione ha cercato, [illegible] l'aiuto [illegible] regia del canadese Daryl Duke, di infonderglì un interesse spettacolare con parate militari, movimentate scene di mare, balli, ricevimenti, nonché rituali misteriosi e corredo di intrighi [illegible] sottolineano l'attività mercantile dei protagonisti, tra i quali la parte più corposa se l'appropria Dirk Struan: il Tai-Pan del titolo (la definizione [illegible] cinese significa Capo supremo).

Un capo che non trascura d'infiammarsi per una grassiosa cinetina sexy (impersonata da Joan Chen, brava attrice di Shanghai che si rivedrà nel ruolo di protagonista in L'ultimo imperatore di Bertolucci, in lavorazione a Pechino.

Piuttosto opaco durante tre quarti della [illegible] durata, Tai-Pan ha un'impennata vigorosa nell'ultima parte, dedicata [illegible] tifone che conclude catastroficamente la storia, lasciando pochi sopravvissuti tra i molti personaggi. E' un cataclisma realizzato [illegible] specialisti esperti, guidati [illegible] Kit Wes, e magistralmente ripreso [illegible] suoi sconvolgenti effetti dal grande direttore della fotografia Jack Cardiff. a. v.

«25 [illegible] dollari per un film all'antica»

Raffaella [illegible] Laurentiis parla dei progetti della sua casa di produzione

[illegible] — «Un film vecchio stile, un film [illegible] antico donne-uomini [illegible] una volta». Così Raffaella De Laurentiis, parlando ieri a Roma, ha definito Tai-Pan, la pellicola da lei prodotta appena [illegible] in Italia.

Tai-Pan è tratto dall'omonimo best-seller di James Clavell: «I diritti del romanzo — ha detto Raffaella De Laurentiis — sono passati nelle mani [illegible] circa 20 produttori prima che li acquistasse mio padre. Dieci anni fa era stato progettato [illegible] film con Sean Connery protagonista ed un budget di 30 milioni di dollari; quello che invece abbiamo realizzato adesso è costato 25 milioni di dollari [illegible] è interpretato da Bryan Brown: per [illegible] un kolossal ha costi molto contenuti».

Raffaella De Laurentiis ha parlato anche della nuova compagnia fondata nel marzo scorso da suo padre, la «D.E.C.», con sede a Los Angeles, di cui è responsabile per la [illegible] produzione. «E' una [illegible] pagata quotata in borsa e quindi obbligata a seguire regole precise — ha detto — deve produrre dai 12 ai 18 film l'anno con un costo medio di 10 milioni di dollari. Per questo [illegible] nostra produzione dovrà essere molto diversificata nei generi e contenuti nei [illegible] La [illegible] solidità è basata soprattutto sulle prevendite».

Tra i registi che lavoreranno in futuro per la «D.E.C.» ci sono Bruce Beresford, David Lynch e George Pan Cosmatos. Ma anche Michael Cimino e Hugh Hudson, [illegible] ammessa la produttrice, [illegible] tra le probabili future acquisizioni della compagnia.

Senza sponsor [illegible] compromessi, grande cast [illegible] diretta su Raitre con Minà

Miracolo, [illegible] il festival [illegible]

Il 21 e 22 novembre - Tom Waits per [illegible] prima volta in Italia, Benigni, Ruggeri, Conte, Fossati, Guccini

SANREMO — Tom Waits sarà la vedette del Premio Tenco 86. Il trentaseienne musicista ed attore californiano, autore ed interprete [illegible] dischi che hanno molta fortuna in Europa [illegible] attore in film [illegible] successo internazionale [illegible] Diego Serenade, Small Change, Blue Valentine, Frank's Wild Years, Rumble Fish e Cotton Club, si [illegible] per la prima volta in Italia [illegible] 21 novembre al teatro Ariston, nella [illegible] penda e conclusiva serata della 13ª Rassegna della Canzone [illegible] d'Autore.

La notizia [illegible] stata data ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore al turismo [illegible] e dal «patron» [illegible] ne Amilcare Rambaldi. Il cast del Tenco 86 [illegible] eccezionale. Oltre a Tom Waits, saranno presenti altri [illegible] internazionali del celibre [illegible] Joan Manuel Serrat, «padre» della [illegible] e [illegible] Rinaldi, la più famosa cantante di Tango argentino [illegible] Sud e Centro America.

La «pattuglia» degli [illegible] è guidata da Roberto Benigni. Ne [illegible] parte Enrico Ruggeri, Paolo Conte, Ivano Fossati, Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Mimmo Locasciulli, Zucchero Fornaciari, David Riondino e Roberto Vecchioni.

«Anche quest'anno — ha detto Amilcare Rambaldi — il Tenco è riuscito a fare miracoli. Solo pochi mesi fa eravamo decisi a dare forfait, a rinunciare con grande dolore alla manifestazione perché non eravamo, come non lo saremo mai, disposti a [illegible] la Rassegna di mondo degli [illegible] Per noi il Tenco è un momento di cultura musicale, il festival della canzone [illegible] tutta un'altra cosa. Per organizzarlo, anche se più artisti non vogliono una lira, occorrono però alcuni fondi. Abbiamo pensato che si fossero difficoltà a reperirli senza [illegible] ultore compromessi pubblicitari, [illegible] audience, cassetta [illegible] altre diavolerie. Alla fine è prevalso il buon senso».

I due giorni [illegible] Tenco saranno presentati da [illegible] ed Antonio Silva. Raitre trasmetterà in diretta le due serate, mentre Raidue registrerà una speciale di circa un'ora e 30 che manderà in onda, in prima serata nella tarda di maggior ascolto, entro l'anno.

Roberto Basso

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno A. «L'ora del Tè» di Richard Wagner, direttore Zanon [illegible]

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 Charles Aznavour in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza [illegible]o, tel. [illegible]

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 86-87. Questa sera ore 20.45 al Teatro Adua, Gruppo della Rocca in Happy Days, divertente musicale di Brecht-Weill. Apertura casse o.e 19.45. Prosegue la campagna abbonamenti. Il biglietto su 13 spettacoli a L. 65.000, 48.000, 36.000, vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Stampa La Stampa, via Roma 80, Lorena Campus, via Rattazzi 4, Cafè via San Ottavio 20. Prevendita telefoni e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15.30-19 giorni feriali, tel. 274.3274 - 287.671

ALFIERI (tel [illegible]) stasera replica. Da giovedì ore 21 Giorgio Gaber in [illegible] d'amore Marilù. Prem. Cabiria

[illegible] RAI [illegible] 1986, in collaborazione con l'assessorato per la Gioventù Comune di Torino, Rassegna Vetrina cantanti giovani indipendenti 1986, dal 9 al 14 novembre. Questa sera, ore 21, Wanda Kim Pachmanovich, Rapsodia su un tema di Paganini, Ughet Taddeo Brahms, Concerto n. 2, direttore Emil Tabakov Orchestra Sinfonica della Rai di Torino

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini, Paola Mannoni in «I sequestri», di Diego Fabbri Regia di Ottavio Montenuovi, [illegible] 557.6248. Prima recita.

NUOVO - SALA VALENTINO riapre riposo. Da domani ore 21, Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fenoglio e D'Angelo 17

NUOVO: Il gesto e l'anima. Si prenota per il spettacolo del Martedì del 14-15-16-17-18 e D'Angelo 17. Prosegue la campagna abbonamenti

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Claudio Villa in 40 anni di canzoni di dom. 16 nov ore 16. Prev. casse teatro ore 15-19 Tel. 669 8034

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante Giovedì e vari turni dal 20-21-22 nov. '86. Prevendita casse teatro ore 15-19 Via M. Cristina 71/a, tel. 669 8034

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Piemte Acute presenta Come le stelle di Laura Fischetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331 784

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite scolastiche de L'Orlando le Belve, spettacolo del Teatro dell'Angolo in stanza dal 20 al 28 novembre alle ore 10. Telefonare dal lunedì a venerdì al 331 784

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 257 681): questa sera ore 21, Raffaella De Vita in Petrolini 86 anni.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI: questa sera ore 20.30, al Centro Pirro della Francesca (1 ex Scuola n. 165), il Teatro dei Sensibili in La tana di San Giorgio, di Guido Ceronetti. Prenot. Centro Studi del Tilt, p.za San Carlo 161, tel. 657 6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

CENTRO STUDI GANZA (c.so V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 618 144) in collaborazione con lo Studio Coreografico per la Compagnia Jazz di Storia Edward Duncan, Walter Upshaw è a Torino per uno Stage di Danza Moderna e Jass. Dal 17/11 al 30/11.

CIRCHI

MEDRANO: il Circo Tenco nel mondo dopo 4 clamorosi successi di 3 anni fa torna a Torino - Piazza d'Armi con Pantofolino - Circo Superpattinatore 87 in anteprima nazionale da venerdì 14. Pren. tel. 587.682. Orario spettacoli feriali 16,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45.

RITROVI

[illegible] ore 21 [illegible]

BELLE ARTI: ore 15,15-21 [illegible] libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30 rinn e d[illegible] lido

GARDEN (B. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 655 854). Nino Gallo invita le pomeriggi t-commerciale del martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 pomeriggio del tiecio. Ingresso libera.

TANGO (via Avet 3) ore 21

IL QUADRATO - Piano Bar (via Orvieto 8 0921, tel. 673.372)

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 84 - tel. 546.042) al pianoforte Luciano Margaroli, ore 22-1.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 68 tel. 669 9068) al piano Piero.

ODEON night, danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15-1.30-3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Siccardi 3 tel. 532.492) Bernard Thomas, Renzo Gaviria, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

LINGOTTO - Mostre aperte all'ingresso dell'ultimo Circo. Lun. Mart. Mer. Ven 9-14, 15-18. Gio 9-14, 15-22 Sab. Dom e festivi 9-20.

ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 519 834) Importanti grandi mostre dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 160

ARTE CLUB (via della Rocca 38 tel. 535 231) Mauro Chessa

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemila. orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una conferenza e di una sparatoria. Renzo Vivaldi: 138 opere sulla Resistenza. mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato [illegible] lunedì chiuso

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). 4 piu vasti show-room in Europa di mobili originali, grafica, moderna Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA 25 (v. XX Settembre 28 - Torino - tel. 543.362) Personale di Antonio Bobo 8-22 nov

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Aldo Bassu, scultura e grafica

LA TELACCIA Giorgio Maria

PALAZZO REALE. Mostra per celebrare e onorare del Palazzo Reale di Torino Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì

PIEMONTE [illegible] CULTURALE (Piazza 284): Orbassano. [illegible] archeologica 1983-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino Or. 15.30-19.30

PORTICI (p. V. Veneto 227) A. Mandrino Or. 15.30-19.30

STAMPERIA BORGOPO': Napoleone

STORNELLO - Pinerolo: O. [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese

ARTEINCORNICE (Vanchiglia, 11) Opere scelte da una collezione privata. Inaugurazione ore 21.

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve»

CAVOUR - Benedetti (tel. 542.464) Dino Pasquero «ieri e oggi»

DAVICO: Aldo Sassu

GALLERIA SUBALPINA (via Juvarra 15) Carli, Carena, Rossi, [illegible] Semeghini, Sirani Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Torres. 16-20

LA BUSSOLA (v. Po 9) Paul Klee «Petit port sur le lac» 1937 Olio su tavola Max Pellegrin

LA GIOSTRA - Asti: E. Treccani

LA PATERNINA: Antonio Sanfilippo

LE MINIADORI: Paola Pallotti

MICRO' (p. Vittorio 10) E. Saturni

NARCISO: Fasi Futuristi

PIRRA (c. Vm Emanuele 82, tel. 545.360): Giulio de [illegible] (anni di pittura [illegible] dal 1914 al 1984)

PIRRA CERAMICHE: Susanna Tosa (ceramiche)

TUTTAGRAFICA (p. Carena) «Un fiore per come augurio e come saluto»

VIOTTI: Mostra promozionale

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica 8-13,30, 14,30-18,30; Tombe [illegible] 14,30-18,30; venerdì chiuso

[illegible] (via [illegible] mia delle Scienze 8): piano 9-14 (chiuso i lunedì)

[illegible] ANTONELLIANA mostra «Dal Kalli Michelangelo [illegible] Café Nouvelle Athènes» i macchinisti tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di [illegible] e dall'Alce Dipartimento Cultura. Orario: lunedì 9-19, [illegible] 10-13, 14-19; gio + 5 venerdì orario normale 9-18,30; 20,30-22,30. Lu[illegible] chiuso. La [illegible] resterà aperta fino [illegible] novembre

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, (del mercoledì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19)

MUSEO EBREO (via Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15. Sala mostre temporanee «Arabeschi lapidei dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre ([illegible] so orario del Museo).

CARMAGNOLA
[illegible]
I POOH
in concerto
17 novembre, [illegible] 21
Infor. (011) 977.16.18

LA [illegible] IL [illegible]
[illegible] 11 novembre
[illegible] 18,00: Incontro di lavoro
L'orientamento nella transizione dalla scuola al lavoro
8-18 [illegible]
Orari apertura: 18.00-23.00
Torino - Palazzo del Lavoro

IMMINENTE
Per chi ama New York, le avventure di strada, il ritmo, Harlem...
[illegible]

Via Principe d'Acaia 45
[illegible] 15.30 POMERIGGIO DEL LUNEDI
[illegible] LIBERO

NAZIONALE
A me piace tutto degli uomini... mi piace giocare con i loro sensi... mi piace dominarli... soggiogarli!
MONICA GUERRITORE GABRIELE LAVIA

SENSI
JAIMSY FARMER
GABRIELE LAVIA

STREPITOSO ALL'IDEAL
LA GUERRA DELL'OPPIO, LA NASCITA DI HONG KONG, [illegible] FASCINO DELL'EROTISMO ORIENTALE
sono da sfondo alle straordinarie avventure di

DOPO IL CLAMOROSO SUCCESSO DI 5 ANNI [illegible]
MEDRANO
TORNA A TORINO [illegible]
DAL [illegible] NOV. AL 3 DIC.
Prenotazioni e informazioni - Tel. 587.682

IMMINENTE A TORINO

TEATRO NUOVO TORINO [illegible] **VALENTINO**
Stasera ore 21 - Domani ore 16
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Un grande successo del giallo che da 36 anni tiene il cartellone
Ultimissima replica
merc. giov. ven. ore 21 - dom. ore 16
Prevendita Cassa teatro

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
IL GESTO E L'ANIMA
14-15-16 novembre

MOMIX
Corso D'Azeglio 17 Tel. 655.883

[illegible] **LA CLOCHE**
Str. Traforo Pino - Tel. [illegible] 213
SETTIMANA DEL TARTUFO
[illegible] specialità per i buongustai

[illegible]
Via San Secondo 57
[illegible]
REVIVAL 70

E' uscito ieri in tutto il mondo il cofanetto «Live»: 5 album 40 canzoni in concerto dal '75 all'85, 3 ore di ascolto e

Springsteen, il rock infinito

La sua stella è salita proprio nel momento di crisi di questo genere musicale: gli altri lo citano e rivisitano, lui rifà alle radici e all'orgoglio americano

Bruce Springsteen, ecco l'unico erede legittimo del rock vero

MILANO — Sarà una vendetta [illegible] i cento o mille «bootleg», le [illegible] pirata di cui è il bersaglio preferito intorno al mondo; o sarà più semplicemente che Bruce Springsteen si sente addosso la muscolata consapevolezza d'essere l'unico erede legittimo del rock vero, quello [illegible] ormai per morto e fatto di sangue cuore nervi ed energia, tanta energia: sarà forse, ancora, quella voglia di bilanci che prende a [illegible] certo punto dei trent'anni. Fatto sta che, preceduto da gran battage pubblicitario e dall'inquietante furto di un Tir che portava i suoi dischi in Italia, è da ieri in vendita in tutto il mondo (prezzo da [illegible] 46.500 lire, [illegible] Usa 28 dollari) questo cofanetto di cinque [illegible] dal vivo, con il titolo Bruce Springsteen & the E Street Band Live: 1975-85. [illegible] tiene quaranta canzoni [illegible] «Boss» registrate durante dieci anni di concerti in varie parti d'America, e miscelate con la tecnica digitale.

Sono quasi tre ore e mezza di ascolto, una chicca gigantesca di rock'n'roll e curioso che un'operazione così poderosa avvenga in un [illegible] cale. Il rock, dagli [illegible] più [illegible]vi ormai soltanto rivisitato, omaggiato, ricordato, citato, ma anche abbondantemente qualche superbia di troppo. A differenza di quelli che citano e rivisitano, Bruce Springsteen è uomo di poche teorizzazioni e intellettualizzazioni, rassomiglia a quei contadini testardi e ruspanti che restavano a lavorare la terra mentre tutti scappavano in città. Nei suoi undici anni di rock, percorsi proprio durante il momento [illegible] maggior crisi del genere, mentre tutti sperimentavano altre strade, ha sempre guardato con orgoglio [illegible] radici più che alle contaminazioni: questo [illegible] rende benissimo il suo punto di vista.

Si vede che per lui il rock è la musica dell'America che produce vive e soffre, con tutta la retorica dell'antiretorica. l'America degli anti-Rambo, semplice e vitaminica [illegible] lui, con la faccia [illegible] meccanico, la chitarra brandita come un cacciavite e molte poesie ruvide cantate [illegible] voce maschia, intessute di armonica e di lunghi riff che si risollevano incessanti nel cannovaccio di una musica robusta che non vuol suggerire ma dire, urlare.

Nel terzo disco del cofanetto c'è un [illegible]aggio che la dice lunga: è per Woody Guthrie, il cantautore Anni 30 padre e precursore del Dylan e del Donovan, di cui Springsteen canta con una struggente armonica «This [illegible] is your land», questa terra è la [illegible] terra, dell'mendola «una [illegible] più delle canzoni mai scritte». Il cofanetto di Springsteen va dunque vista anche come un'operazione di orgoglio musicale, che travalica a forza le frontiere degli oceani [illegible] per l'enorme popolarità che The Boss è andato conquistandosi in Europa con la tournée del 1985, e quel magnifico concerto a San Siro».

[illegible] gli inediti del cofanetto, finora eseguiti solo in concerto, fra i quali *Because the night* che cantava Patti Smith e che [illegible] lui diventa una lunga cavalcata selvaggia; «Fire» delle Pointer Sisters, [illegible] *your hand*; e *War* di Strong e Whitfield che ricorda come «*la guerra* [illegible] *serva assolutamente a niente*» ed è pure [illegible] in un 45 giri [illegible] case [illegible] quegli giorni, accompagnata sul retro da una nuova canzone *Merry Christmas Baby*.

Nei concerti il «Live», una grande [illegible] è giocata dalla E [illegible] Band, un gruppo che conosce poche limitazioni, così imbottito com'è di uomini di prim'ordine come Clarence Clemons al [illegible] Nils Lofgren chitarrista che ha prodotto grandi hit, [illegible] Van Zandt, chitarrista [illegible] dell'operazione anti-apartheid *Sun City*. Dietro la gran coesione, quaranta canzoni permettono di vedere anche lo spirito cameratesco, di maschia complicità fra i membri del gruppo, che stanno sempre in prima fila con i loro cori di vocioni corposi.

Giustamente Springsteen ne va fiero, [illegible] dell'album di testi e fotografie (dove compare anche da piccolo, dove c'è il viale [illegible] sua casa natale accanto [illegible] parole di «My Hometown»), il musicista ha scritto a penna [illegible] storia di questa mastoperazione discografica: «*Nel novembre '85, Jon Landau* (il suo produttore, che l'ha lanciato, ndr) *mi ha spedito una musicassetta di quattro canzoni. Erano* Born in the Usa, Seeds, The River *e* War *e c'era attaccato un biglietto dove lui diceva che "pensava davvero che ci fosse qualcosa che valeva la pena". Nei mesi successivi, ci siamo chiusi ad ascoltare dieci anni di nastri. La musica parlava da sé e la storia [illegible] questo album continua a venir fuori. Speriamo che vi divertiate [illegible] ci siamo divertiti noi. Vorrei ringraziare Jon per la sua amicizia e la E Street Band per 1000 notti di camaraderie e di buon "rockin'": hanno fatto tutto per essere il miglior gruppo di gente che si può avere al proprio fianco quando [illegible] percorre un lungo cammino*». Ma intanto, gli springsteeniani più accesi stanno già prendendosela [illegible] i Boss [illegible] l'esclusione [illegible] cofanetto [illegible] *Glory Days* e di *Dancin' in the Dark*.

Marinella Venegoni

Insidie e angosce per Damerini

TORINO — Una singolare rassegna di musica americana per pianoforte ha presentato all'Unione Musicale Massimiliano Damerini, pianista al quale sono familiari [illegible] inside e le angosce della musica moderna. Infatti ha cominciato il concerto con la straordinaria *Three-page Sonata* [illegible] Charles Ives, che [illegible] incredibile libertà di pensiero armonico anticipava [illegible] 1905 quanto di lì a poco avrebbero innovato [illegible] e Schoenberg nella scrittura pianistica.

Poi il programma scendeva per più umili viottoli della musica americana, con due pezzi di Louis [illegible] Gottschalk, ottocentesco pioniere che fu acclamato virtuoso del pianoforte, elogiato da Berlioz. Come compositore imitava l'arte salottiera del romanticismo oppure prestava orecchio alla seduzione del folclore, ma straniamente di quello dell'Americana Latina, lui che era nato a New Orleans.

A tre pezzi del geniale Scott Joplin ne seguirono due, *Gaslight* e *Twilight*, [illegible] Errol Garner, piacevoli divagazioni a livello [illegible] pianobar, e infine ai rischi e George Gershwin (cinquantenario in vista) prepariamoci all'alluvione!, [illegible] accidentato *Valzer* [illegible] do, [illegible] tre *Preludi*, massimo sforzo verso una forma [illegible] pianismo classico alimentato di materiale americano, e infine *Se*[illegible] *arrangiamenti originali* [illegible] canzoni, anche questi un po' a livello di piano-bar, ma con altissime esigenze tecniche.

Damerini suona queste [illegible] con [illegible] competenza, senza troppo concedere allo swing attuando la necessaria disinvoltura con tutta semplicità. Ha dedicato il concerto [illegible] memoria [illegible] pianista [illegible]ll, morto in un incidente d'automobile. Molto applaudito, diede fuori programma un altro degli inconfondibili *rags* [illegible] Scott Joplin che, come Vivaldi [illegible] sempre lo [illegible] *Concerto*, a sua volta scriveva sempre lo [illegible] *rag*.

m. m.

L'opera di Spontini, diretta da Valdes, ha inaugurato [illegible] la stagione dell'Opera di Roma

Travolti da «Agnese», inedito fiume musicale

Spettacolo di grande decoro - La partitura dilatata e massiccia metteva un po' in ombra i cantanti - Irresistibile la Caballé con un ottimo Luchetti

ROMA — *Per* [illegible] un'opera di rara esecuzione, l'Agnese Von Hohenstaufen che *Gaspare Spontini fece rappresentare a Berlino nel* [illegible] *rimaneggiandola abbondantemente nel 1837, ha ricevuto nel dopoguerra attenzioni solerti: se ne ricordano gli allestimenti presentati a Firenze, nel 1954, con la direzione di Gui e nel 1974 con quella di Muti che l'aveva già eseguita alla Rai di Roma nel 1970.*

Ora, sul palcoscenico del Teatro dell'Opera l'Agnese è ritornata a sfoggiare la sua veste singolare di «opera romantica» situata al centro di [illegible] *importante crocevia della storia del melodramma: lì si intersecano il gusto nascente del «grand opéra» francese che Spontini aveva contribuito a definire nel Fernando Cortez; la tradizione formale dell'opera italiana, ris pure allargata e dilatata in una ampiezza inedita di proporzioni interne; infine l'interesse per il Medioevo cavalleresco* [illegible] *avventuroso che dall'Euryante di Weber ai Rienzi e al Tannhäuser tira filo rosso nella gloriosa tradizione della «grosse romantische Oper».*

Il prodotto, brillante, [illegible] *nasce* [illegible] *questi tre fattori quanto* [illegible] *loro incastro, per dir così, a scatola cinese, che lascia* [illegible] *varie componenti di volta in volta riconoscibili. Interessanti sono certe melodie di conio moderno, che offrono spunti precisi a Weber e Wa*[illegible] *ma non giungono a conferire all'opera* [illegible] *carattere spiccatamente tedesco: l'aspetto indubbiamente innovatore e progressista dell'A*[illegible] [illegible] *quindi indagato altrove, specie nella* [illegible] *torrentizia abbondanza* [illegible] *inventiva, non sempre di qualità, ma generosa e fluente.*

E' proprio [illegible] *fiume di musica che scorre impetuoso in forme dilatate, orchestrazione turgida e spesa, massicci effetti corali: un fiume che travolge sovente le individualità* [illegible] *dei singoli personaggi. Possono esserci grandi voci sul palcoscenico, come era l'altra* [illegible] [illegible] *la Caballé e Veriano Luchetti, ma* [illegible] *fine quasi sembra di non averle sentite: l'impressione che resta nella memoria è di pieno quella di una grandiosa collettività di ruolo corale e strumentale che si impone con il suo peso schiacciante.*

La Caballé ha, comunque, potuto emergere, [illegible] *la sua* [illegible] *inconfondibile e le sue* [illegible] *di irresistibile commozione, almeno nel pezzo più bello dell'opera, l'ultima preghiera di Agnese nel secondo atto, un quadro di impastabile grazia neoclassica giocato* [illegible] *fonti* [illegible] *il soprano, il coro e un'orchestra interna che imita* [illegible] *suono dell'organo. Accanto a lei, il tenore Luchetti ha dato risalto alla parte dell'eroe Enrico, le cui avventurose peripezie sarebbe qui troppo lungo descrivere: in gran forma vocale, Luchetti s'impone con autorità anche sul piano scenico, e dà al* [illegible] *personaggio quel giusto carattere di audacia e di sfida temeraria che, quando emerge, gli conferisce un indubbio connotato anticipatore: molti eroi dell'opera romantica troveranno in Enrico il loro antenato.*

Enzo di Cesare, Rainer Buse e Silvana Paglucca nelle parti di Filippo di Hohenstaufen, dell'Imperatore Enrico IV e dell'Arcivescovo di Magonza hanno dato il giusto rilievo ai loro personaggi: l'opera abbonda di voci maschili ed anche questo contribuisce a definirne il [illegible] *scuro e bruno, spalmato da Spontini con una tavolozza un po' uniforme lungo l'arco dei tre lunghi atti. Il mezzosoprano che canta nella parte di Ermengarda è l'unica donna scritta, altre Agnese: e Glenys Linos, l'altra* [illegible] *ha fatto degnamente* [illegible] *contraltare alla sua grande collega.*

Forse, per essere ravvivata e variata con maggiore frequenza, l'Agnese di Hohenstaufen potrebbe una concentrazione più incisiva di quella, peraltro assai accurata, offerta [illegible] *Massimiliano Valdes: è forse no, il giustino sinfonico-corale che cementa il tutto è proprio inespugnabile nel* [illegible] *denso spessore:* [illegible] *orchestra gli strumenti suonano quasi sempre tutti e Spontini rinuncia, in pratica, alla funzione caratterizzatrice dei fiati singoli.*

Molto onore si è fatto il coro, istruito da Ine Meisters e nullo da segnalare nelle frequenti scene di massa: guerrieri, nobili, popolo, suore, cavalieri, eccetera. Scene che Nicola Rubertelli [illegible] *disegnato nel gusto neogotico che meglio si* [illegible] *a questa rievocazione ottocentesca del Medio Evo.*

[illegible] *regia di Antonio Calen*[illegible] *è molto elegante e illustra con chiarezza le tortuosità narrative del libretto di Ernst Raupach, cantato nella versione ritmica italiana di Mario Berlinzani. Infine, i sontuosi costumi di Maurizio Monteverde, con inusitata abbondanza di splendide guarniture di pelliccia, hanno contribuito in* [illegible] *determinante all'alto decoro del lungo spettacolo che il pubblico* [illegible] *accolto con molto favore.*

Gallarati

Il 27 novembre per la festa dei 40 anni dell'Unesco

Carla Fracci, gala al Bolscioi

[illegible] — Al concerto di gala [illegible] il 40° anniversario dell'Unesco, sul leggendario palcoscenico [illegible] [illegible] Mosca, il 27 novembre [illegible] esibiranno le stelle più famose del balletto mondiale.

L'Italia [illegible] rappresentata da Carla Fracci e Gheorghe Iancu del Teatro alla Scala. Per la Francia, dall'Opéra di Parigi, Noella Pontois e Patrick Dupont.

L'America sarà presente [illegible] Amanada Mac Kerroy e Kevin Mac Kenzy del Metropolitan di New York: la [illegible] Popolare, in rappresentanza del Balletto Statale, Tessimpieva e Guopelcia. [illegible] Giappone sarà presente con Tiliana [illegible] Jvakusai ed Eric Vuh-An del Balletto [illegible] Tokyo. Per l'Inghilterra Antony Dowell ed Antunnette Sybley [illegible] Balletto Reale di Londra.

«*Si tratta* — ha dichiarato l'organizzatore Champiero Simontacchi — *di uno spettacolo storico. E' la prima volta, non solo per la Russia, che tante stelle del balletto* [illegible] *esibiranno contemporaneamente sullo stesso scena*». La prima parte è riservata alle star dei vari Paesi del mondo, la seconda [illegible] [illegible] del [illegible] Bolscioi. L'orchestra [illegible] diretta dai maestri Lavreniuk e Copilov. La regia è di Grigorovitch.

Saremo, come è stato annunciato ieri dall'assessore al Turismo Gianmarco Cassini, dopo aver portato in primavera con Simontacchi [illegible] Festival [illegible] canzone in Russia, questa volta sarà presente a Mosca con i suoi fiori.

Cascate di mimosa, rose, stelline, garofani, orchidee della Riviera profumeranno per l'occasione il palcoscenico del Bolscioi.

[illegible] [illegible] dell'Unesco sarà registrato da Raidue. Lo spettacolo, [illegible] due serate, verrà poi trasmesso durante le feste di Natale.

r. b.

Proclemer e Ferzetti in [illegible] a febbraio [illegible] «Conversazione galante», regia di Missiroli

Brusati, due generazioni di vitè

Una coppia anziana e una giovane di fronte alla vita - Un nuovo spettacolo con Turi Ferro completa la stagione di Ardenzi

ROMA — Con un programma d'investimento incentrato sull'autore italiano, Lucio Ardenzi, uno dei più dinamici imprenditori teatrali del settore privato, ha scelto le ultime tre novità che ancora esistevano nel cartellone di prosa della stagione 1986-87. Dopo *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti rappresenteranno, dal prossimo febbraio, *Conversazione galante*, una novità che Franco Brusati ha scritto appositamente per loro e per due altri giovani interpreti che lo stesso autore e il regista Mario Missiroli stanno ancora cercando. E' dunque rimandata l'ipotesi per la «ditta» Proclemer-Ferzetti di proporre in Italia *Amore fra le rovine* del bizzarro autore canadese James Costigan.

L'altra incognita riguarda Turi Ferro, che in attesa di riprendere in Italia, nella prossima primavera, quel *Berretto a sonagli* che tanti consensi di critica gli procurò a Parigi, si riaccosta a Vitaliano Brancati con un testo di Ghigo De Chiara che prende spunto dalla novella *Il vecchio con gli stivali* per poi spaziare nel più ampio mondo dello scrittore siciliano. Con la regia di Antonio Calenda, finalmente libero dagli impegni lirici (una era al Teatro dell'Opera la messa in [illegible] dell'*Agnese*), Turi Ferro comincia in questi giorni nella Capitale le prove de *Il vecchio con gli stivali* il cui debutto avverrà il 9 dicembre in Sicilia, a Catania.

Nell'attuale momento d'in[illegible] che [illegible] l'attività [illegible] investire sul repertorio italiano può rappresentare [illegible] [illegible] di coraggio, [illegible] le nuove iniziative partano confortate dal buon avvio stagionale fatto registrare [illegible] spettacoli prodotti da Ardenzi: Vanoni-Albertazzi (*Romantic Comedy*) all'Eliseo di Roma viaggia con una media di quindici milioni a sera, che per il teatro di via Nazionale è un record; Pambieri-Tanzi (*Il seduttore*) ha lasciato Milano con una media di dodici milioni, mentre Anna Proclemer-Gabriele Ferzetti (*Chi ha paura di Virginia Woolf?*) e Alberto Lionello (*Il gioco delle parti*) vanno altrettanto bene a Trieste e a Genova dove sono ospiti dei teatri stabili locali.

In passato Ardenzi aveva già giocato felicemente la «carta [illegible] in occasione [illegible] messa in scena di due precedenti commedie.

«Oggi il pubblico — osserva Lucio Ardenzi — *sceglie* [illegible] *meno gli spettacoli* [illegible] *vedere: rifiuta il prodotto proposto a scatola chiusa. E nella scelta privilegia il testo di alto valore drammatico oppure lo spettacolo rappresentato dal grande attore. E' comunque* [illegible] *professionalità che* [illegible] *L'apologia dell'autore italiano è pretestuosa. Se si vuole puntare* [illegible] *repertorio italiano è indispensabile disporre di un progetto di grup*[illegible] *e quello legato alla com*[illegible] *di Brusati, Conversazione galante, ne è l'esempio*».

In questa operazione [illegible] ritrovano infatti coinvolti gli [illegible] [illegible] hanno contribuito [illegible] successo della ripresa di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, oggi i protagonisti Brusati che era l'autore della versione italiana e il [illegible] [illegible]

«*Conversazione galante* — spiega [illegible] Ardenzi — è una commedia molto strana, divertente e nello stesso tempo [illegible] insolito [illegible] *la scrittura di* [illegible]. *Tutto ruota attorno ad un incontro tra una coppia di anziani, che non ha più voglia di vivere, e una coppia di giovani che non* [illegible] *il coraggio di vivere. E' difficile in questo momento la ricerca dei due attori giovani poiché si richiede loro lo* [illegible] *impegno della Proclemer e di Ferzetti*».

Nella [illegible] stagione, *Conversazione galante* verrà rappresentata soltanto al [illegible] [illegible] all'Alfieri di Torino e al Politeama [illegible] Napoli.

«*Anche per lo spettacolo di Turi Ferro* — insiste Ardenzi — *siamo di fronte ad un progetto di gruppo, firmato da Ghigo De Chiara il quale, grazie* [illegible] *disponibilità di Anna Proclemer e di Antonia Brancati, ha avuto la responsabilità di affrontare liberamente un doppio nel mondo siciliano di Brancati. Non per niente l'adattamento* [illegible] *De Chiara* [illegible] *affronta esclusivamente il rapporto tra il vecchio con gli stivali e il fascismo, ma cerca di approfondire, alla luce degli anni '35-'45, il rapporto tra una provincia siciliana e il potere. Il protagonista rimane, comunque, un poveretto che ha una sua coscienza, ma finisce sempre con l'essere sopraffatto. E ritengo sia un'occasione per una grande interpretazione* [illegible] *Turi Ferro*».

Ernesto Baldo

California: tutto bene

Per Sinatra operazione all'intestino

RANCHI MIRAGE (California) — Frank Sinatra, 70 anni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di emergenza all'addome dove [illegible] sviluppata una diverticolite, una dolorosa situazione infiammatoria, e tutto si è svolto senza difficoltà. L'operazione, durata due ore, è stata portata a termine con successo, ha detto un portavoce dall'ospedale di questa cittadina della California.

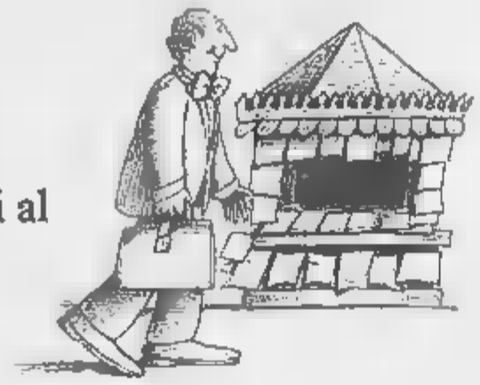
Il portavoce Cliff Brown del Centro medico Eisenhower ha detto che il settantenne Sinatra dovrà rimanere ricoverato per altri 7-10 giorni. Il cantante era impegnato in uno spettacolo al Golden Nugget Hotel di Atlantic City, nel New Jersey, quando è stato colpito da violenti dolori

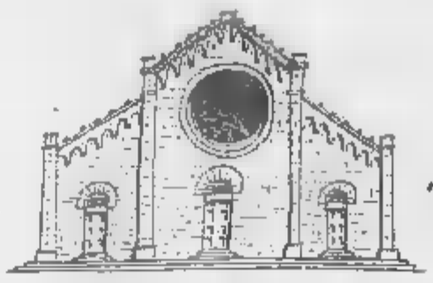
CAROSELLISSIMO
60 ANNI DI SIPRA
UNA TRASMISSIONE DI [illegible] BADALASSI, GIORGIO CAZZELLA
60
Un programma realizzato per i 60 anni della Sipra, l'azienda leader della pubblicità in Italia, radio, cinema, stampa, TV per un mercato di 4.500 Miliardi
RAIUNO
[illegible] 22,30 - [illegible]

LOTTERIA ITALIA 1986
PRIMO PREMIO: DUE MILIARDI AL POSTO DI UNO. E' FANTASTICO!
NON E' TUTTO:
ci sono anche il secondo il terzo e altre centinaia di premi per diversi miliardi di lire.
FANTASTICO
IL SABATO ALLE 20.30
RAIUNO

Qui c'è un Tesoro!

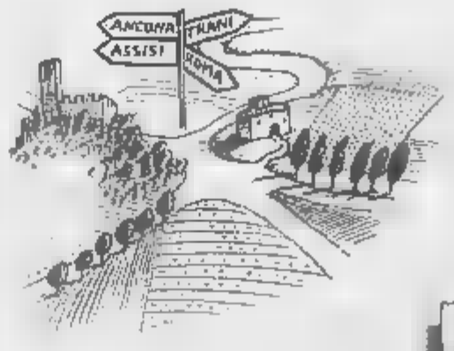
LA BELLA PROVINCIA ITALIANA.

Esci di casa, vai in edicola, chiedi al  tuo giornalaio il settimanale Oggi. Aprilo,

c'è una sorpresa: la guida alla Bella Provincia Italiana.  Troverai splendide fotografie

di monumenti e opere d'arte. Segui attentamente le indicazioni, arriverai a curiosità gastronomiche, e

prodotti di artigianato, ai tesori nascosti della provincia italiana. Ma attenzione: solo se acqui-

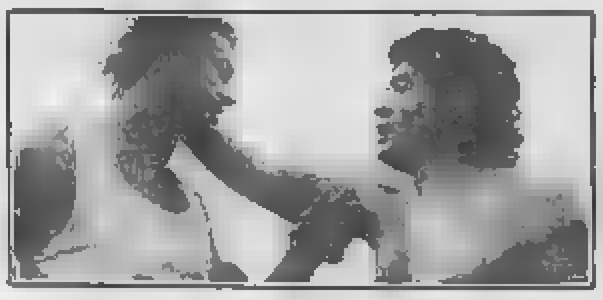
sterai gli 8 fascicoli (4 ad ottobre e 4 a novembre)  potrai vivere fino in fondo

questa appassionante scoperta. Viaggio dopo viaggio, per

100 città e paesi, vedrai l'Italia piú bella e sconosciuta.

Nelle tue mani avrai un vero tesoro, la guida alla Bella Provincia Italiana.

100 CITTÀ, 8 FASCICOLI DA COLLEZIONARE: ALLA SCOPERTA DELLA PROVINCIA SCONOSCIUTA.



Sondaggio-scudetto fra i tecnici ■ Coverciano: solo per Bersellini vince la Juve

Napoli per tutti, meno uno

Garella riascolta Bagnoli

La prudenza [redacted] Bianchi e [redacted] clan partenopeo ricorda come il Verona è arrivato [redacted] titolo

TORINO — Arrivano da Coverciano gli echi [redacted] un plebiscito, per il Napoli da scudetto. Sicuramente il [redacted] mento degli azzurri è magico, e le pacate reazioni dell'ambiente (persino il presidente Ferlaino riesce a nascondere l'entusiasmo) sono un qualcosa in più, molto importan[redacted] a sentire, e leggere, le dichiarazioni dell'allenatore Ottavio Bianchi sembra di [redacted] la voce di Bagnoli, l'anno del campionato vittorioso. Anche il tecnico [redacted] Verona predicava umiltà, ed imponeva [redacted] politica [redacted] dei piccoli passi: uno per domenica, [redacted] possibile due, sino alla fine. Garella, [redacted] la [redacted] sta cominciando [redacted] vivere, con un'altra ma[redacted] queste situazioni in [redacted] già provate e fa gli scongiuri.

La forza del Napoli, ci pare, è nella natura «operaia» ovvero concreta e [redacted] gruppo giocatori. [redacted] da parte, per favore, le [redacted] troppo facili battute sui guadagni [redacted] calciatori. Si parla [redacted] attitudini, di mentalità, di altruismo. Squadra [redacted] con Maradona? Certo: [redacted] ha portato l'Argentina a vincere [redacted] Mundial ponendosi con le parole e con l'esempio [redacted] servizio del collettivo. [redacted] campionato del mondo dura un mese, però, ed il clima della manifestazione prende alla gola. Il campionato è lungo, [redacted] sempre si può essere [redacted] tentazione. Il primo pericolo è questo.

Il secondo, storico, è dato dall'euforia di Napoli, dalla quale il Napoli dovrà difendersi. Ma la squadra, attorno a Maradona, sta crescendo. Romano ha aggiunto ordine ad un centrocampo che lasciandosi trascinare dalla generosità di Bagni e De Napoli perdeva a volte di vista un [redacted] tattico indispensabile. Ed è tornato pericoloso, scattante, Giordano. Su tutto e su tutti idee chiare. Maradona che [redacted] ha paura di ammettere: «Ci bastava lo zero a zero, poi Laudrup ci ha punzecchiati...» fa capire che il Napoli [redacted] avventure.

Si deve anche notare, per altro, che il Napoli '86-87 è diventato «grande» agli occhi di tutti nell'ultima mezz'ora della partita del Comunale. Da quando [redacted] cominciato il tiro [redacted] bersaglio contro Tacconi. Il quale ammette: «Nei venti minuti finali [redacted] in piena crisi di stanchezza». [redacted] si può non accettare la tesi bianconera. [redacted] cronaca [redacted] partita era stato sin troppo facile [redacted] che la chiave di giudizio, che non possedevamo non essendo in campo, stava [redacted] quanto il finale trionfante era merito degli azzurri, e quanto ora [redacted] agevolato dal crollo degli avversari.

[redacted] sempre, solo il dopo potrà chiarire le idee. Che il Napoli regga sino all[redacted] fine è da verificare. Che la Juve si riprenda è probabilissimo, sulla base di cento esperienze. Che Inter e Roma (più il [redacted] se «recupera» bene) [redacted] ancora qualcosa da dire è altrettanto sicuro. Il dopo (ovvero [redacted] moviola) ha fatto anche vedere che due gol degli azzurri erano viziati da posizioni [redacted] fuori gioco.

Annotazione importante, che non intacca i meriti [redacted] Napoli (ricordare le parate di Tacconi) ma ridimensiona un risultato sin troppo eclatante. Annotazione che si doveva fare raccontando [redacted] partita, sostengono — e telefonano — i tifosi bianconeri. Bisogna spiegare che correttezza impone di non scrivere dopo aver visto la moviola, sarebbe troppo comodo, come [redacted] imporrebbe all'arbitro di [redacted] guardarla prima di spedire il rapporto.

Bruno Perucca

I diciotto convocati s'allenano da oggi [redacted]

De Napoli per squalifica «salta» [redacted]

[redacted] — [redacted] settimana azzurra, che [redacted] concluderà [redacted] a San [redacted] Italia-Svizzera (ore 14,30, diretta tv) prima par[redacted] qualificazione in vista degli «europei '88» (finali in Germania Ovest) si inizia alle [redacted] 12 di oggi a Milanello, dove debbono riunirsi gli azzurri chiamati dal c.t. Vicini. I diciotto convocati sono:

PORTIERI: Tacconi (Juventus), Zenga (Inter).

DIFENSORI: Bergomi e Riccardo [redacted] (Inter), Cabrini (Juve), Franco Baresi e Dario Bonetti (Milan), Francini (Torino).

CENTROCAMPISTI: Ancelotti e Giannini (Roma), Bagni (Napoli), Dossena (Torino), Matteoli (Inter), Donadoni (Milan).

ATTACCANTI: Altobelli (Inter), Mancini e Vialli (Sampdoria), Serena (Juve).

[redacted] partita amichevole con la Grecia (8 ottobre a Bologna, 2-0) che segnò l'esordio della nazionale di Vicini, sono indisponibili Nela (infortunato) e De Napoli (squalificato per un turno dall'Uefa per somma di ammonizioni, l'ultima con la Under 21 a Valladolid).

Il tecnico recupera però Cabrini (con qualche dubbio sulle sue condizioni fisiche) e Serena il quale dovrebbe lasciare il posto ad un Altobelli più in forma. La partita di sabato sarà la prima «[redacted]» di Vicini come c.t. della nazionale maggiore.

Italia e Svizzera sono incluse nel secondo girone [redacted] qualificazione, assieme a Svezia, Portogallo e Malta. Già disputate Svezia-Svizzera 2-0, Portogallo-Svezia 1-1, [redacted]zzera-Portogallo 1-1.

Ai partenopei [redacted] andate [redacted] preferenze - Marchesi e [redacted] astenuti, Boskov [redacted] assente - [redacted] «Maradona può pilotare la squadra [redacted] scudetto storico»

Firenze. Sorrisi «Mundial» fra Bearzot e l'argentino Bilardo

FIRENZE — Sono tutti con Maradona. Dodici allenatori di serie A votano per il Napoli scudettato, due si astengono e [redacted] logicamente Marchesi e Bianchi [redacted] rivali, uno è assente e [redacted] il diritto [redacted] voto (Boskov), l'ultimo (Bersellini) [redacted] fermo al pronostico di qualche mese fa e dice Juve.

Ma [redacted] tutti, [redacted] segnalato l'opinione [redacted] Carlos Bilardo, il c.t. Mundial. *«Falcao, dopo la sfida America-Europa a Pasadena, pronunciò questa frase: "Attualmente gli argentini possono sfatare qualunque tabù". Noi eravamo [redacted] campioni del Mondo, [redacted] oggi Maradona ha sfatato un altro tabù: da 29 anni il Napoli non vinceva a Torino, domenica ci è riuscito [redacted] grazie a Diego. Ora, [redacted] potrà pilotare [redacted] Napoli verso uno scudetto storico. Nel mio Paese, in Argentina, quasi tutti fanno [redacted] tifo per il Napoli. Maradona attualmente è più fresco e più pimpante di Platini. L'ho notato bene nella ripresa, domenica. [redacted] il mercoledì precedente, Platini aveva fatto due [redacted] contro il Real Madrid, e tutta la Juventus ha risentito [redacted] quella fatica. La squadra non è solo Diego: ha Bagni e De Napoli, mediani grandissimi. La sua forza sta anche in un particolare tattico: Bianchi [redacted] riuscito a sistemare bene Maradona [redacted] a sfruttarne [redacted] caratteristiche. Assegno [redacted] Napoli 60 probabilità su cento per lo scudetto».*

La lista dei tecnici italiani è capeggiata da Enzo Bearzot, [redacted] c.t., tornato a Coverciano [redacted] nuova [redacted] federale. *«Credo proprio [redacted] l'anno ideale per il Napoli: può vincere [redacted] lo scudetto e si scatenerebbe una grande festa [redacted]mericana. Sì, [redacted] festa del tipo brasiliano [redacted] allegria [redacted] come sentimento. Il nostro calcio ha bisogno [redacted] un po' di colore e il Napoli [redacted] offre a piene mani. Deve restare tranquillo, [redacted] com'è adesso. La Juventus [redacted] disperarsi: [redacted] sconfitta ai rigori contro il Real [redacted] è un episodio tragico».*

Ed ecco l'allenatore che ha votato contro [redacted] Napoli, Eugenio Bersellini: *«Sì, io resto della vecchia idea: favorita è ancora la Juventus. [redacted] Napoli è cresciuto, così [redacted] tutto il suo ambiente, ha una squadra destinata ad [redacted] rimanere in vetta alla classifica per molto tempo. Ma attenzione, la Juve [redacted] sette vite».* E l'ex bianconero Trapattoni, cosa ne dice dell'operazione-sorpasso del Napoli? *«Dico che conosco bene i miei vecchi amici bianconeri: non molleranno. E' chiaro, [redacted] Napoli con un centrocampo stupendo [redacted] Napoli, Bagni [redacted] Romano, oltre a Maradona, ha fatto un bel passo in avanti. Ma [redacted] Juve non [redacted] fermerà. Platini imborghesito? [redacted] ridere».*

Radice presenta [redacted] suggestiva: *«Il Napoli è pas[redacted] dal culto della personalità al culto del collettivo, ecco perché adesso è in testa alla classifica».* Eriksson, in[redacted] campioni gli azzurri del Napoli: *«Può [redacted] il loro anno, anche se sarebbe [redacted] errore dimenticare la Juventus, il Milan, l'Inter e anche la Roma. Ma è il Napoli la vera novità di questa stagione».* Il pensiero [redacted] condiviso anche da [redacted] Bagnoli: *«La Juve [redacted] mollerà, però il Napoli sta uscendo [redacted] bene: due punti di vantaggio [redacted] questo campionato sono già molti».*

[redacted] accenna al Vesuvio ed a Platini: *«Se il Napoli vince lo scudetto, uscirà la lava dal Vesuvio. [redacted] lo vince, tutto il calcio [redacted] Sud avrà un bel vantaggio. [redacted] la [redacted] soffrire di stress da Coppa e poi ha il problema-Platini: dopo il campionato del Mondo il suo rendimento è diminuito».* De Sisti ha giocato contro le quattro grandi di questo campionato: Juve, Napoli, Inter, Roma. [redacted]ce: *«E [redacted] Napoli [redacted] è solo Maradona [redacted] ma anche Giordano, Bagni, Bruscolotti, Ferrario e Romano. La Juve è ancora legata alla stella [redacted] Platini che presto tornerà a splendere».*

Fino ad ora, Vinicio deteneva il record [redacted] Napoli: mai era andato oltre il secondo posto, allora c'era Vinicio: *«Il mio Napoli [redacted] nato [redacted] nulla, quello di oggi invece è stato costruito con una seria programmazione. Può vincere [redacted] scudetto, ma la [redacted] mollerà».* La parola al santone [redacted] calcio italiano, Nils Liedholm: *«La Juve sotto sotto [redacted] preparando [redacted] sue rivincite, ma ho capito che il Napoli ha perfettamente registrato questo concetto: non si [redacted] Così, sta riuscendo a conquistare le grandi simpatie della serie A [redacted] anche il primato».*

L'ultimo elogio va a Ottavio Bianchi ed [redacted] Bruno Giorgi: *«Il Napoli si specchia nella praticità del suo allenatore che è un asettico, [redacted] pompiere ideale per [redacted] situazione già in ebollizione».*

Alessandro Rialti

La tv scatena Tacconi «Due gol in fuorigioco»

Il portiere, vista la moviola: «Qualche arbitro ha bisogno degli occhiali»

TORINO — *A caldo, subito dopo la partita [redacted] il Napoli, il portiere [redacted] Juventus, Stefano Tacconi, [redacted] commentato con [redacted] e il momento negativo della [redacted] squadra:* «[redacted] le maniche, ci [redacted]gliono carattere e volontà, non basta il fioretto. I guanti bianchi [redacted] servono nel calcio, [redacted] affilare i denti».

Ieri mattina il giocatore ha ripetuto questi concetti. Poi, con assoluta naturalezza ha esaminato la sconfitta da un'altra prospettiva: «Vista la Domenica sportiva in tv, mi sono arrabbiato perché il primo e il terzo gol del Napoli erano viziati da fuorigioco. Non è una scusa per giustificare la sconfitta, ci mancherebbe altro, il Napoli ha vinto con merito. Ma [redacted] che [redacted] e guardalinee non vedano queste [redacted] Sono mandati apposta in campo. O ci vedono bene e chiudono gli occhi oppure [redacted] bisogno [redacted] bella cura, magari anche di [redacted]tersi gli occhiali».

L'«uscita» di Tacconi non [redacted] sorprendere. Dopo la «pomitata» di Brio e Zennaro in Napoli-Juve, la società bianconera ebbe qualcosa da dire alla tv sul modo in cui erano stati presentati i fatti. Oggi i giocatori della Juventus [redacted] intendono lasciar passare una situazione vista da pochi sul campo e da [redacted] tanto [redacted] quasi sugli spalti, [redacted] evidenziata dalle moviole televisive. Tra l'altro, occorre ricordare che Agnolin ha un precedente con la Juve. Nell'80 venne squalificato per aver dato a Bettega frasi ritenute irriguardose durante un derby con il Torino.

Spiega Tacconi: «Non è che vogliamo ritornare sul passato. Ma, ad esempio, a noi fu annullato qualche domenica [redacted] un gol contro il Milan per fuorigioco di posizione di Scirea. Non vogliamo che ci tolgino la [redacted] Non [redacted] protestato con Agnolin perché sappiamo quanto sia inflessibile. E poi, onestamente, non avevamo neanche la forza per farlo. Dopo il 70' siamo crollati, eravamo in piena crisi di stanchezza».

Tacconi entra nel particolare: «Bonini non teneva in gioco tutti i napoletani in occasione del primo gol. E' assurdo, lui dopo i corner si allontana dalla zona di fondo campo. La riprova che [redacted] dona si sentiva in fuorigioco sul tiro di Ferrario è che non ha toccato appositamente [redacted] palla. E con lui era in posizione irregolare [redacted] altro attaccante azzurro».

Bonini, chiamato in causa, conferma: «Giordano e Maradona erano [redacted] fuorigioco, io ero rientrato, sono mica scemo da restare lungo la linea dopo i corner».

Ritorniamo [redacted] Tacconi. Il portiere è stato il migliore in campo, non [redacted] sente però di accusare qualche suo compagno in particolare: «Giochiamo con una serie di ex infortunati che non hanno ancora recuperato al cento per cento. Io mi galvanizzo tra i pali perché una parata chiama l'altra. Però, qualcuno dirà che parlo troppo, non è possibile accettare due distrazioni consecutive della difesa sul [redacted] Speriamo che [redacted] questi giorni la squadra si riprenda in tutti i sensi. In quanto a me, vado in nazionale, ho altre cose a cui pen[redacted] Aspetto con fiducia la prima occasione, per ora vado in panchina pronto però a dare battaglia per il posto di titolare».

Sulla contestazione a [redacted]chieri, sulla [redacted] in panchina [redacted] psicologicamente, sui facili paragoni con la recente gestione Trapattoni, Tacconi ha idee chiarissime. Eccole: «I tifosi non vogliono rendersi conto che l'allenatore non c'entra, in campo andiamo noi, al massimo se la prendano con i giocatori».

Franco Badolato

Agnolin ha deciso per il no

La moviola ha evidenziato domenica sera qualche situazione di «fuorigioco passivo» non rilevato dall'arbitro. In particolare un caso in Empoli-Verona e uno in Juventus-Napoli. S'intende per «fuorigioco passivo» la posizione irregolare di un giocatore che però non influenza l'azione e non cerca di trarre vantaggio dalla sua posizione.

L'interpretazione della regola sul fuorigioco è cambiata all'epoca dei mondiali di Argentina, nel 1978. Prima di quella data qualunque giocatore si trovasse in posizione irregolare faceva bloccare l'azione d'attacco della sua squadra.

In seguito invece si passò alla valutazione del «tipo» di fuorigioco, se attivo o passivo. In Italia questo concetto si è fatto strada solo negli ultimi anni; gli arbitri erano legati all'interpretazione rigida più antica.

In Empoli-Verona appunto [redacted] esempio classico. Un giocatore gialloblù in netto fuorigioco, che però sta rientrando verso la propria metà cam[redacted] impedisce all'azione veronese di [redacted] sull'altro lato del campo.

In Juventus-Napoli c'è il tiro-gol di Ferrario che sorprende Tacconi; la palla non subisce deviazioni nè è «coperta» da Maradona, che è in fuorigioco. Maradona però è vicinissimo al portiere bianconero, la palla gli passa vicinissima. La sua posizione ha potuto in qualche modo danneggiare Tacconi? L'interpretazione di Agnolin è stata per il no.

Maradona: «Adesso dobbiamo conquistare qualcosa»

Ci vuole la mentalità vincente

[redacted] presidente Ferlaino [redacted]e i rischi dell'incontro con l'Empoli e chiede un S. Paolo più grande

NAPOLI — [redacted] di [redacted] riuscire ad addormentarmi. Gioia e stress sono amici dell'insonnia. Invece un sonno lunghissimo. [redacted] dopo la magnifica quanto estenuante domenica torinese» *Ferlaino ha già messo in archivio il successo contro la Juventus. Emessi anche i mandati per gli azzurri: pas[redacted] alla cassa e [redacted] no il premio [redacted] sette milioni per la vittoria [redacted] Comunale.*

Ferlaino ha messo in archivio il 3-1. Napoli lo ha imitato. L'euforia è moderata. Solo qualche manifesto sotto la galleria. La città ha fatto suo il pensiero di Maradona. «Abbiamo battuto — *ha detto Diego* — una grande squadra, sul suo campo, ma non abbiamo vinto nulla. Quindi è inutile, [redacted] non dire dannoso, [redacted] in modo eccessivo».

Napoli ha trascorso [redacted] lunedì come tanti altri. Traffico intasato, ma la vittoria [redacted] zurri non c'entra. A Napoli è un male endemico. Solo che questo lunedì è stato [redacted] con un pizzico di gioia in più.

«Sono preoccupato — *rivela Ferl...io* — è in arrivo l'Empoli. Non vorrei che, sull'on[redacted] dell'entusiasmo, si sottovalutasse questo incontro. Dopo la sosta internazionale, il Napoli è [redacted] da due impegnativi confronti: Empoli e Verona. Sono preoccupato per tre motivi: [redacted] squadra trova difficoltà ad imporsi al [redacted] Paolo: tutti gli avversari [redacted] battere la capolista; l'Empoli rappresenta un ostacolo degno del massimo [illegible].

Napoli in testa alla classifica, il presidente ripropone un problema ancora [redacted] via [redacted] l'allargamento del San Paolo: «E' un [redacted] serio. Una questione di cre[redacted]ta. Il Napoli non dispone di un mondo industriale [redacted] proprie spalle. Dobbiamo fidare esclusivamente sugli in[redacted] domenicali. Potremmo ospitare più spettatori ma la capienza del nostro impianto non ce lo permette. Indubbiamente teniamo ben presente che Napoli possiede uno degli stadi più capienti [redacted] tutta l'Europa. [redacted] questo non deve rappresentare una motivazione per bloccare la [redacted] idea. Non dico costruiamo un [redacted] stadio, nuovo stadio che potremmo costruire a nostre spese, [redacted] ampliamo il San Paolo. Ventimila posti in più e tanti ti[redacted] potranno assistere alle partite [redacted] Napoli invece [redacted] ascoltarle [redacted] radio».

Tra gli azzurri c'è moderata euforia. Non tanto per il successo a Torino, quanto perché [redacted] domenica in [redacted] la squadra [redacted] prendendo [redacted] della propria forza.

Ma Maradona [redacted] ancora contento: «Possiamo migliorare. Un esempio? A Torino abbiamo atteso che la Juve ci [redacted] una rete per reagire, per metterla sotto. [redacted] potuto farlo già [redacted] precedenza. [redacted] è stato [redacted]. Ciò non toglie che la squadra dovrà acquistare una mentalità più vincente. [redacted] dovrà giocare come dopo avere incassato [redacted] bianconeri. Con la [redacted] l'identica voglia, con [redacted] concentrazione».

Vittorio [redacted]

Juve-Napoli [redacted] due tecnici a Coverciano

[redacted] «Perdere [redacted] bene» [redacted]

FIRENZE — «Vedrete che non vengono». La voce si è diffusa a Coverciano verso le 10.30. Al centro tecnico erano arrivati quasi tutti, mancavano Boskov e loro, i più attesi, Bianchi e Marchesi. Voce maligna, perché pochi minuti dopo veniva smentita dai fatti. Bianchi con grande tranquillità varcava la porta d'ingresso. Ma la voce tornava a farsi sentire: «Lui è venuto, ha vinto, ma Marchesi...». Invece eccolo, qualche minuto dopo, ancora più tranquillo di Bianchi, il ritardo era dovuto al traffico. Ma per parlarci a fondo c'è dovuto attendere le 13,40.

Per prima lo sconfitto: «La sosta è un'ottima medicina — confessa —, ci potrà dare forza e tranquillità». Ma poi ha un mezzo motto di rabbia: «Ma non fate il funerale alla Juventus». Il Napoli però domina i suoi pensieri, poi a ricordarglielo ci sono decine di cronisti, oltre a Bianchi, mai incrociato, ma incombente con la sua sola presenza: «Il Napoli ha vinto — continua Marchesi — perché è stato più lucido di noi. E' una sconfitta che brucia, ma il campionato offre l'opportunità di rimediare. Brucia più quella contro il Real. In coppa non si rimedia più ed è un peccato, perché potevamo fare molta, molta strada».

Torna anche su alcuni episodi nascosti tra le pieghe di quell'inclemente 1-3. «Sivori ha criticato le mie sostituzioni? Mauro si era infortunato e Bonini aveva speso molto contro il Real. Sono rimasto con gli attaccanti perché dovevo recuperare». Si cerca di strappare un parere su Platini: «E' stato marcato stretto. Poi ha bisogno dell'aiuto di tutta la squadra». Discute, brevemente, anche sulla moviola: «A noi venne annullato un gol con Scirea, mentre Platini stava rientrando...». Il riferimento al gol napoletani è ovvio.

Poi chiede venia e lascia il posto a Bianchi. E' lui il grande protagonista. Bilardo, Tele Santana, Milutinovic, gli stringono la mano, è un trionfo, il suo trionfo. Ma il tecnico napoletano non gradisce. Appare ancora più scuro in volto dello stesso Marchesi. Che abbia paura del successo? Di un'ubriacatura che contagi come le feste scoppiate in città? «Napoli in festa — taglia —, io non me ne sono accorto. Comunque basta, abbiamo vinto solo una partita, niente di più. La situazione resta la stessa. Io sono Bianchi, continuo a vedere (anche per la mia altezza) le cose dal basso. Qui si esagera. Sono abituato: oggi sull'altare, domani nella polvere. Di situazioni del genere sono diventato un esperto».

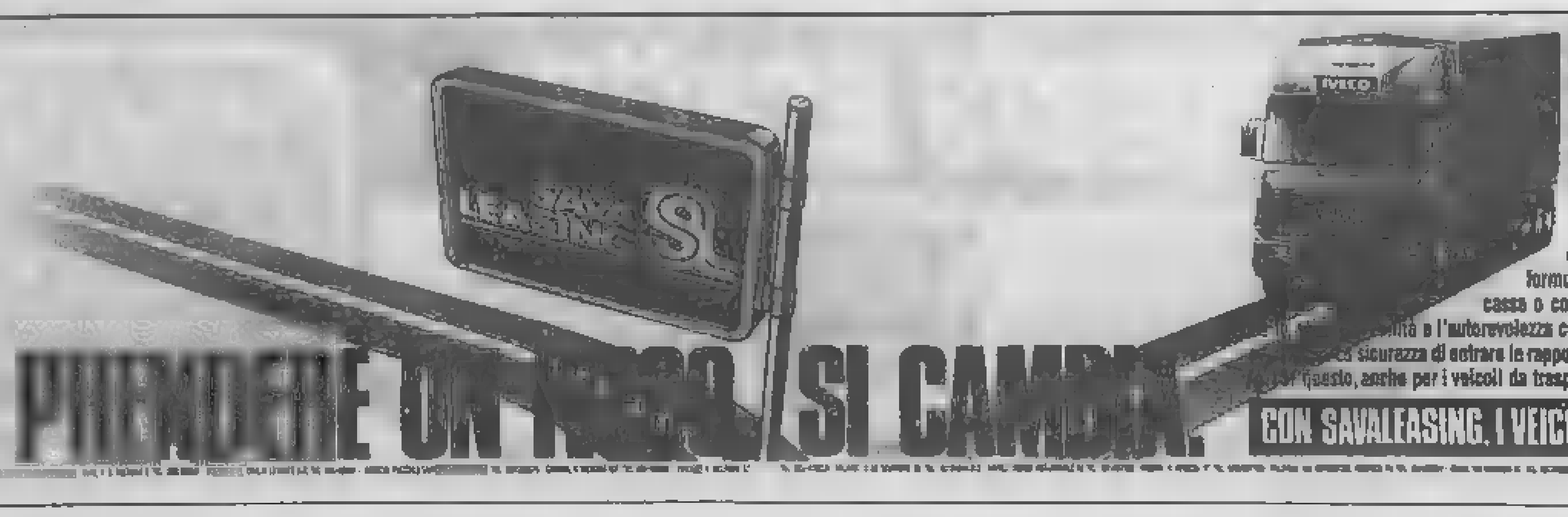
E Maradona? «E' un campione. Ma io sogno una buona squadra, competitiva, con Maradona dentro. E con la Juve è andata così, a vincere è stato il collettivo». E la Juventus? Basta porre questa domanda e finisce il colloquio con Bianchi. Se ne va, come Marchesi. Per motivi diversi quella partita, loro, l'hanno già archiviata. a. r.

Coverciano propone

Nelle Coppe gironi eliminatori?

FIRENZE — Nella prima giornata [redacted] riunione tecnica organizzata [redacted] Federcalcio a Coverciano (presenti molti allenatori di serie A e B, oltre al ct straniero), uno dei temi più interessanti ha riguardato i rigori: come evitare che nelle Coppe europee squadre ritenute fra le più forti debbano lasciare la competizione dopo uno o due turni, subendo l'eliminazione con i tiri dagli undici metri. Il settore tecnico della Federcalcio ha lanciato la proposta di dividere le formazioni che partecipano alle Coppe in vari gironi eliminatori. Le vincenti, insieme ad alcune «ripescate» tra le seconde classificate di ogni girone, passerebbero alla seconda fase. Ciò permetterebbe ad ogni squadra di giocare almeno quattro gare nel girone di qualificazione, con notevoli benefici non solo per le formazioni più forti ma anche per le piccole società. Con gironi a tre squadre si potrebbero appunto giocare quattro partite, fra andata e ritorno. La decisione spetta adesso ad una commissione tecnica dell'Uefa.

La riunione a Coverciano, che [redacted] come tema «Messico: esperienze, risultanze, prospettive», è stata aperta da un discorso introduttivo di Lelio Antoniotti, professore di tecnica calcistica all'università di Coverciano. Poi hanno preso la parola l'ex allenatore della selezione messicana, Bora Milutinovic, che ha parlato dei problemi che un tecnico europeo trova nell'insegnare calcio ai sudamericani, Tele Santana e infine Bilardo.



Oggi i veicoli da trasporto Iveco hanno un optional in più: il leasing. Savaleasing è il sistema più avanzato per disporre immediatamente di un veicolo industriale o commerciale, qualunque sia la portata. Una formula facile da manovrare secondo le rispettive esigenze, che riesce a conciliare praticità e convenienza. E a garantire nuove energie alle aziende e ai trasportatori, anche attraverso formule di leasing agevolato quali Artigiancassa o convenzioni con enti pubblici. Savaleasing [illegible] lità e l'autorevolezza che solo un grande gruppo come Fiat può [illegible] sicurezza di entrare in rapporto diretto con chi produce il vostro veicolo. [illegible] questo, anche per i veicoli da trasporto, via libera al leasing. A Savaleasing.

CON SAVALEASING, I VEICOLI DA TRASPORTO IVECO.

L'infortunio di D'Elia ■ lo stop ■ Samp-Milan sollevano un nuovo caso

Arbitri, ne occorre uno in più

E anche Agnolin ha rischiato il ko

In Juve-Napoli - Salvato dal massaggiatore

TORINO — Luigi Agnolin ha rischiato di imitare il collega D'Elia. Soltanto grazie all'intervento del massaggiatore della Juventus, Luciano De Maria, l'arbitro veneto ha potuto portare a termine la gara Juventus-Napoli, seppure ■ condizioni menomate.

Alla fine del primo tempo Agnolin ha infatti lamentato un diffuso dolore al gemello interno del polpaccio destro. De Maria gli ha sciolto i muscoli della parte interessata e gli ha applicato una fasciatura semirigida, che non ha impedito del tutto i movimenti all'arbitro.

Agnolin però ha dovuto limitare al minimo la ■■■■ il rischio di uno strappo è rimasto per tutto il secondo tempo anche se nessuno si è reso conto di quanto era capitato. La benda era coperta ■■ calzettone.

Dagli archivi ■■■■ scoperto che il ■ aprile ■■■, a Bergamo, Agnolin ■■ invece costretto a interrompere ■■■ partita tra Atalanta e Foggia proprio ■■■■ il capitato a D'Elia a Genova. Allora l'arbitro di Bassano ■■ Grappa si infortunò dopo pochi minuti: ■■■ strappo ■ gemelli della gamba sinistra lo ■■■■■ a sospendere l'incontro.

f. bad.

L'arbitro Luigi Agnolin in una fase dell'incontro tra Juventus e Napoli accanto ■ nerazzurro Romano

Gussoni: «Imitare le Coppe»

MILANO — Anche Cesare Gussoni, commissario della Can, è d'accordo: «Sarebbe necessario un arbitro di riserva per evitare guai come quello di Marassi». Gussoni, il designatore delle varie partite di serie A e B, non ha alcuna difficoltà ad approfondire un argomento che è diventato attuale dopo l'infortunio rimediato da D'Elia e la conseguente sospensione della partita fra Sampdoria e Milan.

Gussoni spiega: «Esistono regolamenti che vanno rispettati. Basta modificarli, mettere a disposizione della Can più direttori di gara ed il problema è risolto. Naturalmente, l'operazione comporterebbe un aggravio finanziario per l'organizzazione delle partite, una cifra abbastanza sostanziosa. Non dimentichiamo però un particolare importante e cioè che dal 1978, anno in cui si verificò un incidente analogo, vittima Agnolin in Atalanta-Foggia, non ora più successo nulla. Vale a dire che oltre duemila incontri di serie A si sono conclusi senza inconvenienti». In termini statistici si tratta dell'0,05 per cento, un dato quasi insignificante.

Eppure in Germania ed in Inghilterra casi come quello di D'Elia non potrebbero accadere. Idem nella Coppa e nei vari campionati d'Europa e del Mondo. Perché una simile differenza di regole?

«In Italia — risponde Gussoni —, secondo le attuali norme, a gara iniziata l'arbitro non è sostituibile. Bisogna modificare il punto 1 della regola 5 e poi nominare il numero degli elementi a disposizione della Can. In questo modo potremmo inviare ■■■■■ direttore di riserva come avviene in Coppa Uefa».

In effetti, per i confronti internazionali esiste un diverso meccanismo. Mercoledì scorso, ad esempio, per Juventus-Real Madrid c'era a Torino un arbitro italiano di riserva, Sguizzato di Verona. Era quel tale in tuta con bandiera rossa che provvedeva a segnalare le sostituzioni. In caso di infortunio del tedesco Pauli, un guardalinee (a sua volta arbitro) sarebbe subentrato al direttore di gara e Sguizzato avrebbe fatto il guardalinee.

Su tutti i campi dell'Uefa c'è sempre un arbitro ■■■■ «di prima divisione», come viene definito dall'organismo europeo, a disposizione. Per le partite di qualificazione al campionato europeo, l'Uefa chiede due direttori internazionali più uno effettivo: quello che funziona da guardalinee può così sostituire eventualmente il collega. L'Uefa ha ben presente l'importanza di queste partite anche perché al rischio di cadere nel ridicolo quando ■■■■ si infortuna.

Per il campionato italiano, dunque, non basta neppure mandare tre arbitri, come avviene da due anni a questa parte per le gare di maggiore importanza: per Juventus-Napoli c'erano Agnolin, Baldi e Luci ma se il veneto non avesse potuto continuare, il big-match ■■■■ stato interrotto. Immaginatevi le polemiche.

Tutto sommato Gussoni ha ragione: meglio affrontare questo problema anche se divenuta attuale una volta ogni duemila partite. Basta modificare la norma, adeguarla a quella dell'Uefa e con ■■■ spesa di un centinaio di milioni disporre di una «riserva».

Giorgio Gandolfi

Il «goleador» Dossena ha fiducia nel futuro ■■ Torino

«Eliminare le ingenuità»

«Subiamo ■■■■ troppi gol evitabili, ma presto saremo pronti per qualsiasi traguardo»

TORINO — Beppe Dossena non segnava, in campionato, dal 20 aprile ■■■■ a Bergamo con l'Atalanta. Finì 2-2. Da allora, a parte quelli di Pisa in Coppa Italia e con il Real Elche in casa nell'andata di Coppa Uefa, era rimasto a secco. Un lungo digiuno terminato a San ■■■.

Nella sua Milano, che spesso gli è stata ostile quasi volesse rimproverargli di averla «tradita» emigrando a Torino, ci teneva a ben figurare. Ci tornerà sabato, con la Nazionale, contro la Svizzera nell'«ouverture» europea. A San Siro gli occhi della critica erano puntati sul duello a distanza con Maldini, che molti gli preferiscono come regista azzurro.

«L'interista è un buon giocatore e la scelta tra noi dipende da l'ici», taglia corto Dossena. Non reputa quella con gli elvetici un esame decisivo per lui e per la Giovane Italia che a Bologna, nella vittoriosa amichevole con la Grecia, ha raccolto consensi ma ha anche suscitato perplessità.

«Non cediamo alibi da ultima spiaggia — dice Dossena —. E' una Nazionale rinnovata che cerca ricambi, ma ha bisogno di tranquillità. E' un mix tra forze emergenti e elementi esperti i quali vogliono dimostrare che non sono ancora pensionabili. Quanto al mio ruolo, non è vero che gli stranieri tolgano spazi a questo tipo di centrocampista. Non siamo l'ottanta per cento».

— La Nazionale del «dopo Bearzot» ha la possibilità di puntare al titolo continentale o guarda a Roma '90?

«Quella con la Svizzera è importante, ma ■■■ è dall'incontro di sabato che si può capire cosa verrà fuori dal cilindro ■ Vicini».

Per la Svizzera c'è tempo. Dossena parla del campionato e della classifica del Torino ■■■ è bugiarda. «Non è stato un passo indietro ed abbiamo dimostrato, malgrado l'assenza di Kieft, di poter competere alla pari con l'Inter che tutti indicano come l'anti-Napoli: ■■■■ stati superati nel punteggio non nel gioco», puntualizza Dossena. Rimpiange soprattutto i due punti persi con l'Ascoli ■ «Comunale».

«Sono quelli che ci mancano — osserva —. Se non fossimo incappati in quella sconfitta interna saremmo a quota 11, a ridosso del ■■■■ che tallona il Napoli. Nessuno avrebbe da ridire e certa critica che non ci farebbero».

— Dodici gol al passivo, come Avellino ■■ Empoli, non sono troppi?

«Sono parecchi, ■■■ ne abbiamo fatti altrettanti. Del resto la nostra caratteristica è questa: vinciamo o perdiamo. Quattro vittorie e quattro sconfitte, ■■■ un solo pareggio, lo testimoniano. Sono convinto che quando ■■■■ no eliminato certe ingenuità difensive, peccati ■ gioventù dovuti all'inesperienza, continueremo a fare molti gol, riducendo al minimo quelli che prendiamo. Insomma, s■■■■ pronti per qualsiasi traguardo».

— Non c'è il pericolo che, continuando ■■■ gli alti e bassi ■ «zona Uefa» si allontani?

«Non dobbiamo abbatterci. Non siamo tagliati fuori dal gruppo delle prime. C'è un rendimento altalenante in tutte, tranne nel Napoli che, forse, a questo punto ha qualche ■■ più delle altre per lo scudetto, come grinta, estro, impianto di squadra e con due o tre elementi, da Maradona a Bagni, che sanno trascinare la squadra. Se restiamo attaccati a questo gruppetto, nella ■■■■ all'Europa ci ■■■■■ anche noi. Senza dimenticare che siamo in lizza in Coppa Uefa, una competizione fatta di partite doppie in ■■ ci si gioca tutto. E noi abbiamo dimostrato ■■■■ la mentalità giusta».

Bruno ■■■■

Nasce la nuova rappresentativa azzurra: tanti giovanissimi ■■■■ ■ Rocca

Una difficile eredità per l'Under 21

Dopo 17 anni e ■■ gare non c'è più Vicini al timone - Sono Baldieri ■ Lorieri i giocatori guida

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Cambia sempre tutto e niente, nella Under, e come il filo di Penelope che tesseva e scioglieva e teneva ■■ eterno la sua lunga ■■■ paziente. Volti nuovi e vecchie parole, capita ogni due anni quando inizia l'avventura. ■■■ imbarazzati, volti radiosi, volti pieni di speranza. E parole che riflettono i volti: sono i primi timidi passi dei cuccioli azzurri, quanti ■ ■■■ arriveranno forti e sicuri ... a fine ■■■ strada come ■ felicemente accaduto a chi li ha preceduti?

Ieri a Pordenone si è radunata la nuova Under, che nasconderà domani a Fontanafredda ■■ contro l'Austria. ■■■ atmosfera, soliti abbracci e saluti, ma stavolta ad accogliere i ragazzi ■■ un bel gesto affettuoso, dopo 17 anni e 55 partite, non c'erano Azeglio Vicini ■ Sergio Brighenti. Cambia sempre tutto e niente, nella Under, e il testimone (la staffetta ha detto qualcuno con sorridente malizia) è passato nelle mani di Cesare ■■■■ ■ ■■■■■ Rocca, che hanno avuto un'eredità insieme bella e pesante e meritano i nostri auguri di buona fortuna e buon lavoro.

«Vicini non mi ha lasciato nulla», ha detto Maldini con ■■■ punta di malcelato rammarico. ■ riferiva ai giocatori, ovviamente, anche se in verità molti dei ragazzi in qualche occasione hanno già fatto parte ■■ gruppo precedente: Baldieri e Lorieri, i due fuoriquota, ■ poi Pioli, Berti, Cucchi, Gustaneo, lo stesso Maldini figlio ■■■ è stato convocato per la doppia sfida con la Spagna. Paolo non ha giocato, e ■ stesso è capitato a Lorieri che costituisce forse il caso più curioso, visto che è stato due anni in panchina con Zenga in campo, come nell'Inter, ed esordirà contro l'Austria pur essendo dopo ■■■■ il più esperto di Under.

«Magari questi potuto disporre del gruppo di Vicini», ha detto ancora Maldini, e ci è parso di cogliere, con l'ammirazione, anche un po' di preoccupazione. Cesare Maldini sa che questa è la farina del sacco, e sa che deve fare comunque buon pane per non rancidire dalla memoria della gente le ■■■■■■■■■■ magini di un giovane ■■■■■ azzurro frosco e coraggioso, un calcio che segna e diverte, il calcio che piace.

Un'eredità bella e pesante. «L'ultima Under ha scritto una pagina splendida — ha continuato Maldini — pecrato ■■ mi tocchi rifare tutto da capo. In ogni caso devo ammettere che il gioco offerto dai ragazzi di Vicini nella loro esaltante e sfortunata avventura ■■■ regalato ■■■■ prestigio e molta attenzione alla squadra che to oggi sono chiamato a crescere e guidare: più che emozione provo dunque tanto, tanta curiosità».

C'è un passato da difendere e un futuro da costruire, ed è vero q■■ che ha detto M■■■■ ni sull'immagine di simpatia che la Under ha saputo ritagliarsi nel cuore dei tifosi. Il che è un vantaggio, s beh vedere, perché oggi più che mai i ragazzi sanno che il passo è breve, tra le due nazionali, e che le porte del cielo si aprono sempre se uno è capace a bussare. Vicini conosce e apprezza i giovani e fra 4 anni c'è il mondiale: perché ragazzi di 18-20 anni non dovrebbero affrontare il nuovo capitolo dell'infinita avventura con somma entusiasmo e tole■■ speranza?

«Il mio problema è che la squadra è giovane», ha continu■■■ Maldini spiegando i temi e le prospettive del suo lavoro. «Lorieri sarà il fuoriquota; fisso, ■■■ altri portieri. Per il secondo, invece, dipenderà dalle circostanze. Oggi Baldieri, domani magari Bergomo. Oppure Desideri, se ■■■ bisogno di un centrocampista». E al nome del romanista Maldini si è lasciato sfuggire un sospiro: Desideri è fuori età solo per un mese. «La serie B non offre nulla, al momento: per questo come libero ho conosciuto Centocevi che appartiene ■■ al Milan ma attualmente gioca in C nel Monza. C'è anche Argentesi, è vero, ma ho imparato ad apprezzare Colacurto vedendo le partite della Primavera, il sabato, quando non avevo niente da fare».

Maldini ha parlato molto in generale e poco in particolare, nel senso che non ha ancora affrontato il problema della formazione che domani riceverà il battesimo contro l'Austria. «E comunque sappia che ■■■ giocherà Ferrara». Il difensore del Napoli ■■ è rimasto vittima di un infortunio in uno scontro con Serena: sublussazione della spalla. ■ visite radiografiche hanno escluso fratture ma il ragazzo verrà tenuto a riposo. Anche Garzaneo, centrocampista dell'Avellino, è dolorante per un colpo allo sterno ed è probabile che non venga utilizzato.

Carlo Coscia

Garlini ko per epatite virale: forse Penzo all'Inter

Altobelli ha raggiunto quota 115 un gol ■ agguanta Sandro Mazzola

MILANO — *Da ■■■ Alessandro ad un altro, cioè da Mazzola ad Altobelli:* dopo la doppietta di Spillo contro il Torino, soltanto un gol divide i due condottieri dell'Inter, un tocco in rete ed il club nerazzurro avrà due giganti a quota 115 reti, tre tocchi in più di quanto seppe fare Beninsegna.

Altobelli festeggia ■ sua domenica ■■ capocannoniere proprio *nel momento in cui l'Inter perde uno delle punte. Garlini. Gli accertamenti medici hanno confermato l'epatite virale: l'ex laziale, tradito, dicono, da alcune vongole, rimarrà lontano dai campi almeno un paio di mesi proprio nel momento in cui l'Inter* ■ *uccorge di avere un solo attaccante.*

Rummenigge sta deludendo, ha le gombe molli; quando lavora con le braccia, come domenica, significa che sta esaurendo le riserve. Trapattoni e lo stesso Altobelli lo difendono: «Kalle ■■■ crescendo■■■ ■ ■■■ ■■ in crisi». *In effetti il tedesco ha contribuito ad entrambe le reti ma qualcuno ■■■ l'ha notato: è stato suo il* ■■■ *marcante grazie al quale Bergomi ha potuto proiettarsi in avanti e poi crossare in area per Altobelli; suo il bolide che ■■ costretto Lorieri ad una parata di fortuna con ■ deviazione sul palo, ripresa puntualmente da Spillo.*

Ora, il festeggiato di turno, nelle gol in nove partite di campionato più due in Coppa Uefa, ■ appresta ad indossare anche la maglia ■■■ Nazionale. Come arrivarvi esce allo scoperto: «A questo punto penso proprio che l'Inter possa aver le proprie ambizioni; se il Napoli è da scudetto, perché non possiamo esserlo pure noi che siamo a due punti dalla capolista? Non dimentichi che abbiamo affrontato le più forti del campionato: Napoli, Juventus, Milan, tutte in trasferta, più Roma e Torino in ■■■ Non abbiamo mai perso, anzi a San Siro abbiamo sempre vinto. Sta nascendo una nuova Inter, possiamo diventare davvero la squadra sorpresa, grazie a Trapattoni. L'importante, come dice il nostro tecnico, è essere un po' più spregiudicati in trasferta. Casi ■■■ quello di Firenze ■■■ l'Empoli non si ripeteranno più, ci siamo ■■■ furbi nel ■■■ giusto. ■ il nostro obiettivo è il primo posto in classifica. I miei gol contano relativamente, conta soltanto l'Inter».

Il problema della terza punta non lo riguarda: è compito dell'allenatore ■ *Pellegrini, in effetti, si sta muovendo. L'Inter non può continuare il campionato con due attaccanti, considerate, oltretutto, le condizioni di Rummenigge. Il giovane Pellegrini è stato ceduto* ■ *Capitani proprio nel mercato di ottobre per cui l'Inter si sta muovendo nell'ambito degli svincolati. Fra questi c'è* ■■■ *elemento che potrebbe fare comodo, Domenico Penzo, 33 anni, una lunga carriera attraverso Roma, Bari, Brescia, Verona, Juventus* ■ *Napoli. Ora è libero, ■■■ posto sulla panchina ■■■■■■ gli farebbe comodo.*

g. gand.

■ Ascoli, proroga di oltre 24 ore per Sensibile

■■■■■ PICENO — **Incertezza ad Ascoli sulla riconferma dell'allenatore Sensibile dopo gli ultimi, deludenti risultati. Il presidente ■■■ ha detto: «Voglio ponderare bene ■ decisione e quindi mi prendo altre 24 ore per riflettere. Parlerò con Sensibile e poi vedremo. Certo la situazione è preoccupante.**

Rozzi non ha fatto il nome dell'eventuale sostituto di Sensibile, ma da voci raccolte nell'ambiente nascerebbe il candidato alla panchina bianconera sarebbe Ilario Castagner.

■ Gli arbitri in Coppa Uefa

ZURIGO — L'Uefa ha designato gli arbitri che dirigeranno le partite del terzo turno della coppa Uefa, in programma il 26 novembre (andata) e il 10 dicembre (ritorno). Il Torino avrà il tedesco orientale Prokop e l'austriaco Woehrer, l'Inter il tedesco occidentale Tritschler ed il francese Quiniou.

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Per un Mondial pulito

Dopodomani a Roma viene presentato il Mundial calcistico 1990, che l'Italia organizzerà. Tanti auguri ad una manifestazione che è nata male, con i problemi della pubblicità. Ma soprattutto auguri di moralità. Lo sport italiano ha organizzato nel 1960 un'Olimpiade tutto sommato bella, pulita, economica, didascalica. Da allora sono ■■■■■ tante cose e i grandi capi del nostro sport hanno adesso vetture blu con telefono, né escludiamo alcatteri e aerei privati. Grande sforzo ■■■ fare questo sport per evitare — specie a contatto con un'organizzazione doverosamente militaresca — quella che, obbligatoriamente, chiameremmo la sua sudamericanizzazione. Il nostro sport è troppo ricco e troppo povero, il modello dei Mundial messicano è ammonitore ■ seducente. I rapporti con le multinazionali sono vasti e vischiosi.

Il nostro è lo sport dei grossi ■■■■ con fachiri faticatori, ma è anche lo sport dove si perde e si vince una vicepresidenza del Coni per situazioni borghesche assortite (qualcuno ancora ricorda come Nebiolo fu sacrificato a Sordillo, ■ come adesso Sordillo lo è stato a Nebiolo?). Abbiamo un po' (un po'?) di paura. L'Italia ci appare tutta sotto ■■■■■ ricanizzazione, ai penai e come ormai ■ in mano ai conduttori ■■ programmi televisivi, anche gli operai ■■■■■ soltanto ■■ il rimpiazzo di Carrà, potrà il calcio mondialistico ribaltarsi, non nel senso di essere serio, ma di non contribuire ■■■ formazione della repubblica delle banane? Domani conoscerò ■■■■ anche il proprietario ■■ Mundial, non vorremmo riconoscerci troppo in ■■■.

Ferlaino vista da Bruna

Le Italie della tv

Le due Italie della televisione. A New York Pizzolato attacca, Poli cerca, il professor Conconi apprende ■■■ l'attacco prematuro del suo Pizzolato da Moser, che sta a Grenoble per la Sei Giorni, vede tutta la corsa in diretta alla più stolta ■■■ ■ Francia e da lì gli telefona notizia a Ferrara. Ieri l'altro nello spogliatoio del Comunale grande telestaff per celebrare, con Ferlaino trionfante, la fondamentale ripresa dei rapporti fra Napoli e Mamma Rai, e Ferlaino che fende il plotone e nonostante la sera Maradona va alla Domenica Sportiva.

Non si capisce ■■■ niente, ■■ non che non c'è niente da capire. E alle follie, alle assurdità in politica ■ deve rispondere col dito: quello del telecomando.

Al giovane Buso

Juventus-Inter di un po' di giorni fa. Il giovane Renato Buso, diciassette anni da compiere, peccato in fuorigioco agredisce a parole ■ guardalinee, che dice qualcosa ■ annota. Al mercoledì neanche un'ammonizione a Buso. Nostra piccola inchiesta. Il guardalinee ha avuto un torto, quello di rispondere, ■■■ ■■ mettendosi sul piano del piccatore e dimettendo in ■■ certo ■■■ la paste del giudice. E con ragione pena a Buso, diciamo pure per difetto di procedura. E qualcosa (di segreto, però) contro il guardalinee.

Questo è il mondo dello sport, anche. E' bene che il giovane e sicuramente ottimo Buso — che magari l'anno prossimo giocherà con Vialli al fianco e Francini (in marmora, ■ minuscia, ■ promette) dietro, ■■■■ neanche bisogno di andare in Nazionale — ■ sappia, è pena come quel guardalinee umiliato che permette allo sport di andare avanti, pena che ■■■■ avanti il Gioco, e purtroppo se ogni tanto fischia un fuorigioco discutibile. Spedire questa gente ■ quel paese significa danneggiare ■ proprio mondo: e non è proprio un gioco di parole, è il gioco del calcio, magari anche della vita.

■ Sampdoria-Milan sarà recuperata ■ ■■ novembre

GENOVA — Sampdoria-Milan, sospesa domenica per l'incidente all'arbitro D'Elia, sarà recuperata mercoledì ■■ novembre. «La società e la Lega hanno già raggiunto un accordo in tal senso» ha fatto sapere la società blucerchiata. La gara avrà inizio alle 14,30.

Nel comunicato, ■ Sampdoria precisa che «per quanto riguarda il rimborso del ■■■ dei biglietti, lo stesso sarà effettuato presso la segreteria della Sampdoria, a Genova, e presso il centro Milan (Galleria Meraviglì di Milano) dietro presentazione del relativo tagliando. Gli spettatori potranno liberamente accedere nel rispettivo ordine di posto contro presentazione agli ingressi del tagliando in loro possesso. Per gli abbonati verrà adottata una specifica perforazione sulla relativa tessera. Dopo il 19 novembre nessun rimborso potrà aver luogo».

P.G.E. Risposta esatta

Pagine Gialle Elettroniche, il servizio telematico delle aziende italiane, realizzato da Seat e Sarin, è diventato protagonista ■ mondo degli affari. Con le informazioni che è in grado di fornire sull'attività, sui prodotti e sui servizi offerti da 800.000 aziende italiane, rende più facile l'incontro fra domanda e offerta. Le chiavi di ricerca di P.G.E. permettono di cercare, selezionare e individuare, in tempo reale il prodotto più giusto o il fornitore più conveniente. Con P.G.E. siete in grado di cogliere le migliori opportunità commerciali, perché P.G.E. è flessibile, sempre informato e aggiornato. P.G.E. è sempre pronto a dare una risposta ad ogni vostro interrogativo nell'ambito di una scelta d'acquisto per la vostra azienda.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

SEAT

Tempi nuovi in affari.

GRUPPO IRI-STET

BASKET Bianchini [illegible] sorpresa il diciottenne toscano Niccolai

In nazionale il minibomber di B

Guardia [illegible] eccezionali mezzi atletici, è allenato [illegible] Masini [illegible] lui, [illegible] estate, grossi club offrirono oltre un miliardo

Andrea Niccolai è nato a Pi[illegible] il 9 novembre del 1968.

La Tracer conferma in casa della capolista Dister il suo momento difficile, la Girgi sublace la legge di Varese, la Berioni smarrisce difesa e strada vincente contro un'Ocean sempre più quadrata tra le mura amiche, l'Arexons approfitta delle irrisolte difficoltà dell'Hamby per risalire di quota. Il Banco continua a pagare lo scotto dell'inserimento di Gervin, ed è sempre più ammucchiata in una classifica in cui spiccano i Marcellotti e i Frosatti, i Bucci e i Di Vincenzo, allenatori-yuppies della serie A.

Se il campionato non offre grosse novità e dà appuntamento a domani sera per altre, momentanee, verifiche, ci pensa Bianchini a stupire convocando per l'amichevole del 19 a Siena, contro i cechi, Andrea Niccolai, capocannoniere della Serie B. Il vecchio della Panapesca Montecatini va [illegible] aggiungersi, insieme a Montecchi, ai confermati Brunamonti, Gentile, Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Magnifico, Costa, Currea e Binelli. Riserve Sbaragli, Bosa, Bargna e Gilardi.

Diciotto anni festeggiati domenica a Cremona segnando 33 punti, studente del [illegible]to anno di ragioneria, figlio d'arte (il padre, ora ca[illegible]fficio al personale in Comune, è stato una [illegible] colonne del basket di Montecatini). [illegible] è una guardia [illegible] 1,96 dalla potenza esplosiva: «*Per trovare qualcuno che gli somigli bisogna tornare indietro, al Guido Gatti del primo* [illegible] *Ignis* — dice Bianchini —. *E' un buon tiratore, ma è formidabile in contropiede e nel gioco in transizione*».

Dalla B alla nazionale il salto sembra grosso, ma la più preoccupata sembra la mamma che si è messa le mani nei capelli: «*E ora che succederà?*». Vedendo in pericolo la tranquillità della sua semplice vita familiare. Il clan della Panapesca (il manager [illegible], l'allenatore Masini, il vice Billeri, (citta gente che ha calcato i parquet di A) non ha [illegible]: «*E' dirompente, istintivo, un giocatore di tipo* [illegible]. *E' il nostro futuro, l'uomo che ci porterà in alto: per tenercelo abbiamo rifiutato un'autentica asta, in aprile estate, con prezzo base un miliardo tondo tondo*». E anche Bianchini è convinto che non ci saranno problemi: «*Con Niccolai pettiamo un'occhiata nell'altra faccia* [illegible] *luna, ma* [illegible] *è un salto nel* [illegible] *ha fatto la trafila delle nazionali minori con le quali ha conquistato due bronzi europei*».

Giocare [illegible] B, sotto [illegible] canestri, può essere addirittura un vantaggio: «*Mentre qualche suo coetaneo, come Pittis, in serie A raccoglie solo briciole* [illegible] gioco — sottolinea Bianchini — *lui ha confidenza addirittura con il ruolo di primattore.* [illegible] *è significativo che la B esprima, pur con personaggi noti come Carraro e Della Fiori, un capocannoniere giovane*».

Ma le novità annuncia Bianchini, non sono finite: «*In quarto* [illegible] *di azzurri c'è un uomo-fantasma, Marco Baldi, che sta compiendo progressi fantastici in America. A febbraio andrò negli Stati Uniti a constatare i suoi miglioramenti di persona*».

Guido Ercole

OGGI in TV

RAI 3

Rugby — Ore 14.55: da La Rochelle, Barbarians-Nuova Zelanda.

Bryant, investimento da record

Una villa con piscina, una Mercedes e un lauto ingaggio hanno portato a Reggio Calabria l'asso che, [illegible] punti, ha insidiato il primato di Riminucci

Il record di Riminucci (77 punti segnati ventitrè anni fa in una partita senza storia, una geniale trovata di Rubini per non far morire di noia il pubblico) ha vacillato: Joe Bryant, [illegible] *colored di Filadelfia, guardia-ala di 2,07, ha segnato 69 punti che hanno dato alla Viola Reggio Calabria* [illegible] *ittoria sul campo della Fidenr Pesaro.*

E' vero che Bryant per arrivare a quota 69 ha avuto il vantaggio dei tiri da 3 punti (6 su 14) e di due tempi supplementari, ma è altrettanto vero che la competitività degli avversari era ben superiore a quella che incontrò l'Angelo Biondo, che stazionava a metà campo per ricevere il pallone e impolarsi a canestro. L'impresa dunque è senzaltro degna e testimonia delle grandissime [illegible] *di questo eccezionale folly,* [illegible] *la statura da pivot e la sensibilità e la visione di gioco da play.*

Grande uomo-spettacolo, Joe ha lasciato i pro dopo otto stagioni, contrariato da un trasferimento impostogli e da qualche polemica per certi suoi atteggiamenti da showman e la ma [illegible] *tegrassare. Due stagioni a Rieti, poi l'asta: lo voleva Roma, l'ha spuntata con sottile diplomazia Reggio Calabria, che gli ha fatto 500 persone osannanti* [illegible] *reporto,* [illegible] *stipendio villa con piscina, una Mercedes e una* [illegible] *auto per la splendida moglie e un contratto che raddoppiava gli 80 mila dollari di Rieti. Un buon investimento, comunque, a giudicare da come sono andati i fatti: ha rubato gli abbonamenti per tutti i* [illegible] *migliori del Palasmeltio di Reggio.*

La squadra [illegible] *Puglisi, ovviamente, fa di tutto per sfruttare il suo tiro, quando Joe non si fa fuorviare dal desiderio di dimostrare di essere il più* [illegible] *qualcuno così fa allora capita che rinunci a tirare per* [illegible] *ogni costo.* [illegible] *domenica Bryant era stato colto da un raptus* [illegible], *quando Puglisi l'ha richiamato un paio di minuti in panchina per farlo rifiatare, smaniava: «Coach, fammi dare la palla che faccio* [illegible] *pre* [illegible] *Patemi dei biocchi, che non sbaglio un tiro». E aveva ragione.*

A fine gara, come suo solito, giulava «modestamente» la massima indifferenza. Ma ieri [illegible] *nell'albergo che ospitava la Viola, è stato* [illegible] *cor più mattiniero per la colazione, e il consueto passo di giornali con cui è tornato in camera era molto più voluminoso del solito.*

g. e.

Joe Bryant è [illegible] Philadelphia il 19 [illegible]

Solo cinque oltre 60 punti

Questi i record individuali in Italia (tra parentesi la stagione di campionato). Di ogni giocatore è citato solo il record: Bryant aveva un precedente di 63 punti.

Riminucci (52)	77
Bryant (87)	69
Vianello (63)	67
Bryant (88)	63
Morse (75)	[illegible]
Oscar (85)	[illegible]
Calebotta (58)	59
Vescovo (64)	57
Bryant (86 e 87)	57
Devereaux (88)	57
Dallpagle (58)	56
Vianellina (57)	52
Cesenti (60)	51
Germain (54)	53
Zorzi (55)	52
Jura (76 e 78)	52

VELA Regate irregolari, sconfitta anche Italia

Il vento annulla i sogni di Azzurra con Conner

FREEMANTLE — Per più di tre ore ieri Azzurra ha lasciato alle spalle Stars & Stripes, conducendo la regata fino a 200 metri dall'arrivo. Poi, mentre il vento continuava ad aumentare, lo scafo di Dennis Conner è scattato e in un paio di virate ha superato con facilità la nostra barca, facendo svanire tutti i [illegible]. Anche Italia è stata sconfitta, ma si può parlare di sfortuna.

Le prove sono state condizionate dalla situazione meteo. Il vento, già [illegible] leggero al via dei primi concorrenti (la partenza si è susseguono ad un quarto d'ora l'una dall'altra su due campi diversi), è poi sceso fino a tre nodi (meno di 6 km/h) ed ha fatto un salto di direzione di [illegible] 100°. Sembrava quasi di gareggiare a una regata in Adriatico o nel golfo del Tigullio, dove [illegible] vittorie sono spesso decise [illegible] [illegible] delle bracce.

Questa variabilità ha in pratica favorito, poco o molto, le imbarcazioni che in quel momento si trovavano in testa o che hanno poi potuto prendere il vento per prime. America II ha tagliato la linea d'arrivo 12'32" dopo New Zealand; si è trattato addirittura del secondo peggior distacco [illegible] in queste selezioni dopo quello dato da New Zealand ad Heart of America nel primo Round Robin (13'08").

Molto acalpore ha suscitato l'exploit di Azzurra, e Dennis Conner ha ammesso di aver passato un paio d'ore poco piacevoli nel disperato tentativo di riagganciare la barca [illegible] Quei cinque punti per lui erano [illegible]-il, soprattutto psicologicamente, per non rimanere staccato dai due dodici metri al primo posto.

«*Siamo partiti* [illegible] *testa di 7", ma fin dall'inizio lui* [illegible] *preso vantaggio* — racconta Mauro Polaschier —. *C'era pochissimo vento: il campo di regata* [illegible] *un disastro. Conner era sicuramente lento con poco vento, perché la sua barca è troppo pesante con vento forte, è stata studiata solo per quello; noi quindi siamo diventati competitivi e lui* [illegible] *cominciato ha perdere nella poppa*».

Continua: «*Nella seconda bolina abbiamo bordeggiato bene, siamo riusciti a passarla e poi, essendo in testa, abbiamo avuto sempre il vento più fresco, guadagnando fino a 2'. Nella terza bolina è cominciato a entrare* [illegible] *da fuori e noi* [illegible] *siamo anche trovati davanti Challenge France, che ci* [illegible] *pratica coperti per tutto il lato. La boa era messa male e ci si arrivava con un solo bordo. In questo tratto Conner ha guadagnato più di un minuto, poi nel lasco si è fatto sotto e nell'ultima bolina, con 15-17 nodi, per noi non c'è stato più niente da fare. Inutile,* [illegible] *troppo differenza* [illegible] *barche: noi stiamo regatando con uno scoglio. Il fatto che eravamo in testa* [illegible] *può dire proprio niente, non fa testo: anche* [illegible] *cinecamma, questo tecnicamente* [illegible] *aveva alcun valore*».

La decisione della giuria di dare comunque il via con vento così irregolare è stata molto criticata.

[illegible] appena un [illegible] vento, Italia è partita sulla destra del campo. Una sulla sinistra. La barca americana era in testa quando l'aria è calata quasi completamente ed ha fatto un salto notevole: al [illegible] della prima boa il [illegible] era di ben 8'31". Per [illegible] Chietti non c'è stato più nulla da fare.

Lia Castiglioni

Le [illegible]

Risultati: U.S.A. b. Italia per 3'58"; Stars & Stripes b. Azzurra per 31"; New Zealand b. America II per 12'32"; French Kiss b. Eagle per 1'15"; White Crusader b. Heart of America per 2'10"; Canada II b. Challenge France per [illegible].

Classifica challenger: 1°) New Zealand punti 51; 2°) America II 46; 3°) Stars & Stripes II. 4°) White Crusader e U.S.A. 23; 6°) French Kiss 20; 7°) Italia 17; 8°) Eagle 15; 9°) Canada 10; 10°) Heart of America 13; 11°) Azzurra 0; 12°) Challenge France 2.

Regate di oggi: Italia-French Kiss; Eagle-Azzurra; Stars & Stripes-White Crusaders; New Zealand-U.S.A.; Challenge France-America II; Heart of America-Canada II.

Situazione nei tornei di calcio

Serie A

(Risultati 9ª giornata)

Ascoli-Fiorentina	0-1
Atalanta-Como	3-0
Avellino-Brescia	2-0
Empoli-Verona	1-0
Inter-Torino	2-1
Juventus-Napoli	1-3
Roma-Udinese	4-0
Sampdoria-Milan	sosp.

CLASSIFICA

Napoli	14	Avellino	[illegible]
Juventus	13	Sampdoria	3-1
Inter	12	Fiorentina	1
Roma	12	Ascoli	0
Como	11	Empoli	0
Milan	10	Atalanta	5
Verona	10	Brescia	4
Torino	9	Udinese	-1

Sampdoria e Milan una partita in meno. Udinese penalizzata di 9 punti

Il campionato di serie A riposo domenica prossima di un turno di riposo, utilizzato per l'amichevole Italia-Svizzera di sabato 15 a Milano. Il torneo riprenderà domenica 23 novembre: Brescia-Torino, Como-Inter, Fiorentina-Roma, Juventus-Atalanta, Milan-Avellino, Napoli-Empoli, Udinese-Sampdoria, Verona-Ascoli.

Serie B

(Risultati 9ª giornata)

Arezzo-Parma	1-1
Bari-Cagliari	0-1
Campobasso-Pisa	0-0
Cesena-Lazio	1-1
Cremonese-Bologna	1-0
Messina-Catania	2-1
Lecce-Sambenedet.	1-1
Messina-Genoa	2-1
Modena-Taranto	2-0
Triestina-Pescara	[illegible]

Totocalcio n. 12

La colonna vincente:

1-x-x; 1-1-2; 1-no-1; 1-x-1-x

Le quote:

«12» vin. 331 L. 43.272.000
«11» vin. 5.529 L. 1.807.000

CLASSIFICA

Messina	13	Sambenedet.	8
Cremon.	13	Bari	8
Vicenza	13	Bologna	7
Modena	12	Catania	7
Genoa	11	Cesena	6
Arezzo	10	Triestina	5
Lecce	10	Taranto	5
Pescara	9	Cagliari	3
Parma	9	Campob.	3
Pisa	9	Lazio	3

Squadre penalizzate: Lazio (-9), Cagliari (-5), Triestina (-6)

PROSSIMO [illegible]
(domenica 16-11, ore [illegible])

Bologna-Messina
Cagliari-Cesena
Catania-Campobasso
Vicenza-Bari
Lazio-Modena
Parma-Lecce
Pisa-Genoa
Sambened.-Arezzo
Taranto-Triestina
Pescara-Cremonese

Totip n. 45

La colonna vincente:

x-1; x-x; x-2; 1-2; x-1; x-1

Superotip: 2-1; 1-(x); x-(1)

Le quote:

«13» vin. 15 L. 50.311.000
«11» vin. 535 L. 1.469.000
«10» vin. 3.626 L. 108.000

Per il Superotip:

«13» vin. 2 L. 250.000.000

NOTIZIE FLASH

• Il tribunale d'appello della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana renderà note oggi le motivazioni che hanno portato ad accogliere il reclamo della Peugeot avverso alla squalifica nel rally di Sanremo.

• La Pro Recco, pallanuoto, ha da ieri il nuovo presidente nell'ing. Fulvio Tortarolo, vicepresidente ed amministratore delegato dell'Italimpianti.

• Pugilato: K.P. Porter, avversario di Damiani nella riunione di venerdì prossimo a [illegible] Giuseppe Vesuviano (Napoli) è arrivato [illegible] Malpensa. Si allenerà al centro Totip di Garbagnate.

• L'amichevole Ternana-Milan, che doveva disputarsi mercoledì 19 novembre, è stata rinviata a data di stabilirsi perché in quel giorno i rossoneri dovranno recuperare la partita con la Sampdoria.

• Basket: il Giudice Sportivo ha inflitto una giornata a Cagnazzo (Arexons) e Zeno (Annabella) e ai seguenti allenatori: Marcellotti (Girgi), Recalcati (Arexons), Gamba (Scavolini), Bernardi (Filanto), Mangano (Fleming) e Montano (Fabriano).

Enzo Ferrari presenta oggi la coppia Barnard-Berger

MARANELLO — Solo quindici giorni di sosta apparente dopo la fine del campionato mondiale e torna subito alla ribalta la Formula 1. Ricominciala la Ferrari: il costruttore di Maranello presenterà oggi il nuovo responsabile tecnico John Barnard, parlando anche dei programmi futuri. Contemporaneamente stamane sulla pista di Fiorano per una prima prova di contatto, farà il suo esordio il pilota austriaco Gerhard Berger che dovrebbe guidare una delle vecchie monoposto F1-86 modificate. Il corridore ed il progettista dovrebbero essere protagonisti di una [illegible] conferenza stampa nel pomeriggio.

Lauree della terza età a Silvio Piola e Coló

ROMA — Silvio Piola, ex campione [illegible] di calcio, ha ricevuto ieri al Palazzo dello sport di Roma, dalle mani del presidente del Coni Franco Carraro, la laurea d'onore dell'Università per la terza età di Roma. Nella cerimonia, durante l'inaugurazione del sesto anno di attività di questo ateneo, emanazione della rivista cattolica «Prospettive nel mondo». Con Piola hanno ricevuto la laurea honoris causa anche l'ex campione del mondo di sci Zeno Colò e l'attore Paolo Stoppa. Il riconoscimento è stato assegnato anche ad altre personalità della cultura della scienza e dello sport, [illegible] presenti [illegible] a Roma, [illegible] cui il ct [illegible] nazionale di calcio Azeglio Vicini, la [illegible] trice Giuletta Simionato, [illegible] Walter Chiari e [illegible] scienziata Rita Levi Montalcini.

Tre giocatori del Napoli nella formazione «Top 11»

ROMA — L'exploit in campionato del Napoli trova puntuale eco nella [illegible] settimanale del «Top 11», la graduatoria [illegible] della serie A redatta [illegible] di tredici giornali: Bruscolotti infatti conquista il primato fra i terzini, Bagni si conferma leader fra i mediani, mentre Maradona diventa il miglior centrocampista avanzato, scavalcando Magrin e Donadoni. Ecco comunque la [illegible] «Top 11» della settimana: Zenga (Inter), Bruscolotti (Napoli), De Agostini (Verona), [illegible] (Napoli), Brio (Juventus), F. [illegible] (Milan), Matteoli (Como), [illegible]o (Udinese), Altobelli (Inter), Maradona (Napoli), Virdis (Milan).

La media-voto più alta è quella del portiere Zenga, con 7,10, seguito dal terzino del Verona De Agostini con 7. Particolare curioso: nessuno riesce a distinguersi troppo fra i centrocampisti.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 9 novembre [illegible] è stata di 588.302 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevisi
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Luigi Domenichini, Giovanni Porqueddu
Stabilimenti tipografici: Torino Via Marenco 32, Ivrea, Pianezza in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Falzarego 10/20, Roma, Direz. strada 30 Catania
Reg. Trib. Torino n. 813 del 19-12-1963
CERTIFICATO N. 986 DEL 12-12-1963

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO via Cerva 29 - Tel. (02) 65 961
TORINO, c. so d'Azeglio 60, via Roma 80, via Maurizio 32 - Tel. (011) 65 791
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia 1 - Tel. 35 918 • ALESSANDRIA, v. Cavour 1 - Tel. 442 363 • AOSTA, v. XX Settembre 10 - Tel. 45 051 • ANCONA, v.le Marconi 40/a - Tel. 41 705 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 78 - Tel. 32 227 • BIELLA, v. P. Micca 8 - Tel. 36 799 • Fondovalle 28 - Tel. 366 230 • BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 269 524 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII 10 - Tel. 313 037 • CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 44 656 • CREMONA, c. so Mazzini 130 - Tel. 36 073 • CUNEO, v. S. Giovanni 11 - Tel. 20 832 • FIRENZE, v. Ginori, 12 - Tel. 27 41 • FIRENZE, v. Solferino 25/a • GENOVA, p. Fontane Marose 2 - Tel. 29 10 55 • IMPERIA, v. Bonfiglio 1 - Tel. 273 377 • MANTOVA, c. V. Emanuele 2 - Tel. 363 828 • MESSINA, v.le S. Martino (Palazzo Lucchi) - Tel. 29 30 355 • MODENA, v. Rismondo 2 - Tel. 218 545 • NOVARA, v. Fratelli Rosselli 9 - Tel. 35 428 • NUORO, v. Aosta 1 - Tel. 30 315 • PADOVA, p.za Garibaldi 186/b, 2 - Tel. 37 44 • PALERMO, v. Ruggero Settimo 143 - Tel. 334 676 • PARMA, v.le Mentana 8 - Tel. 36 642 • PESCARA, v.le Regina Elena 53 - Tel. 29 119 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbondanza 2 - Tel. 47 048 • ROMA, v. Giulio Romano 18 - Tel. 47 55 004 • SANREMO, v. Gioberti 47 - Tel. 884 040 • TARANTO, v. Pupino 9 - Tel. 375 428 • TORINO, v. Arsenale 41/1 - Tel. 54 315 • VERCELLI, v. Pisa 53 - Tel. 60 435

ANDREA ZANUSSI VINCE ANCHE IL RALLY DI MESSINA.

PEUGEOT 205. AD OGNI SFIDA UN PRIMATO

ORDINE DI ARRIVO RALLY DI MESSINA
1° ZANUSSI - AMATI Peugeot 205 turbo 16 in [illegible] 53'01"
2° CERRATO - CER[illegible] Lancia Delta S4 a 1'09"
[illegible]° GALLENI - GALLENI Opel Manta 400 a 31'35"

CLASSIFICA ITALIANA RALLY
1° ZANUSSI Peugeot 205 turbo 16 punti 380
2° CERRATO Lancia Delta S4 punti [illegible]
[illegible] punti [illegible] Lancia Rally 037

CLASSIFICA MONDIALE MARCHE
1° PEUGEOT punti 131
2° LANCIA punti 125
3° VOLKSWAGEN punti 79

CLASSIFICA MONDIALE PILOTI
1° KANKKUNNEN Peugeot 205 turbo 16 punti 91
2° ALEN Lancia Delta S4 punti 89
3° BIASION Lancia Delta S4 punti 59

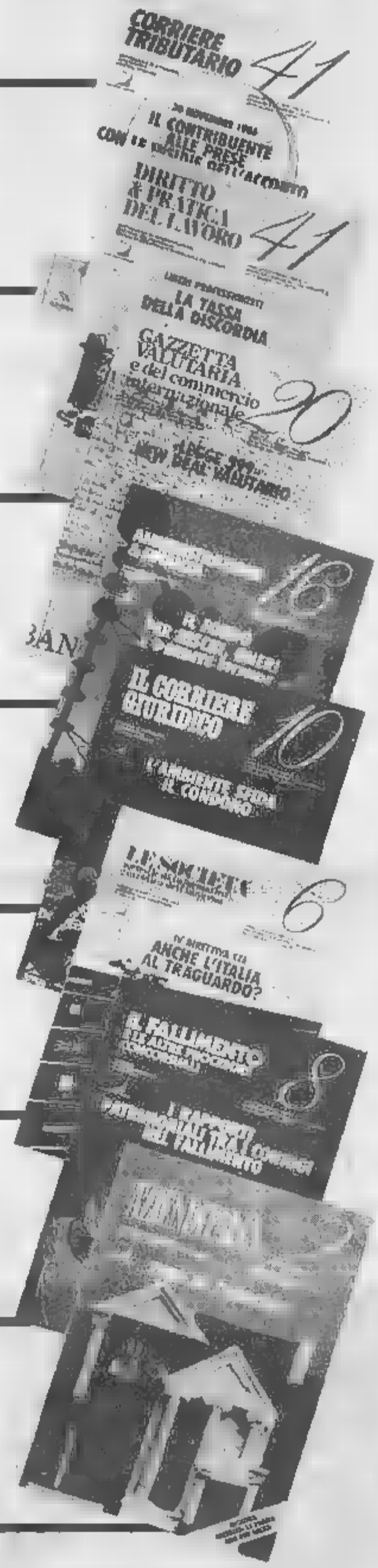
Peugeot 205 continua a vincere. Ormai virtualmente Campione del Mondo per il 1986, Peugeot 205 turbo 16 trionfa anche all'8° Rally di Messina, con una splendida affermazione dell'equipaggio Zanussi-Amati. Con questa nuova vittoria Andrea Zanussi e Pepi Amati passano a condurre il Campionato Italiano, evidenziando un dominio assoluto a tutti i livelli della tecnologia Peugeot 205, la stessa di tutte le 205 di serie.

PEUGEOT 205. CHE NUMERO!

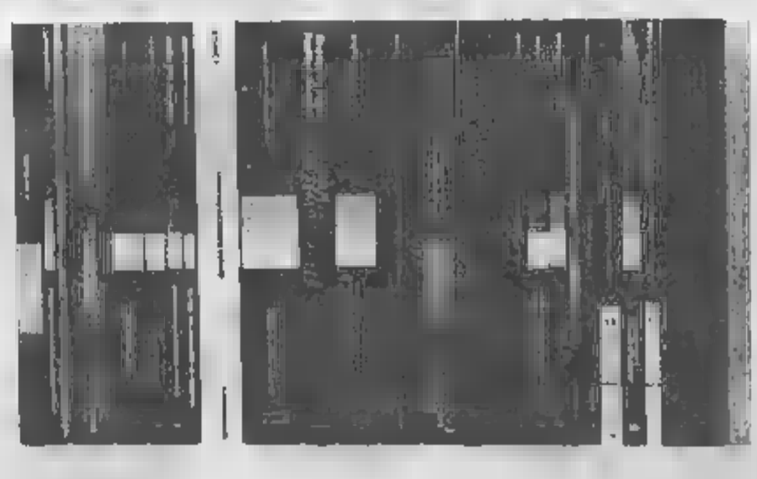
Si ringraziano: CAFFAREL, CANALE 5, IP, MICHELIN, FERODO, FIAMM, MERCURIO TRASPORTI, SPEEDLINE, TRW SABELT, VALEO.

PEUGEOT Costruiamo successi

È IL MOMENTO DI PROVARE I PERIODICI IPSOA



I periodici Ipsoa appaiono già da tempo sulle scrivanie dei professionisti più affermati: la qualità editoriale, il prestigio dei collaboratori, il taglio strettamente operativo ne fanno strumenti di lavoro preziosi. Per questo l'Ipsoa ti invita a conoscerli. Puoi richiederli oggi in ABBONAMENTO PROVA e utilizzarli, da gennaio a marzo, nella tua attività. Tutti i temi emergenti del mondo economico-dal fiscale al valutario, dal giuridico al finanziario, dalla pubblica amministrazione al diritto del lavoro-sono trattati con competenza e ricchezza di documentazione. Richiedi il periodico di tuo interesse: Ipsoa ti offre la possibilità di scegliere un libro per ciascun abbonamento prova sottoscritto e di ricevere tutti i numeri 1986 dello stesso periodico, fin dall'invio del coupon d'ordine. Avvicinarsi all'editoria Ipsoa è inevitabile, per un professionista. Oggi è il momento più opportuno.



Per sottoscrivere gli SPECIALI ABBONAMENTI PROVA inviare il coupon ■ IPSOA - Casella Postale 12055 - 20120 Milano o rivolgersi ■ "Il Centro" - L.go Augusto, 8 - Milano - Tel. 02/77971

☐ Voglio dar corso all'ABBONAMENTO PROVA, per i mesi gennaio/marzo 1987, ai periodici

☐ Corriere Tributario, settimanale	L. 50.000
☐ Diritto & Pratica del Lavoro, settimanale	L. 50.000
☐ Gazzetta Valutaria e del commercio internazionale, quindicinale	L. 50.000
☐ Amministrazione & Finanza, quindicinale	L. 35.000
☐ Corriere Giuridico, mensile	L. 35.000
☐ Le Società, mensile	L. 35.000
☐ Il Fallimento e le altre procedure concorsuali, mensile	L. 35.000
☐ Azienditalia, mensile	L. 30.000

A saldo
☐ Allego assegno di L. _____
☐ Pagherò contrassegno al ricevimento dei volumi (più L. 5.000 per spese di spedizione).

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
_____
_____
Via _____
_____
_____ Cap. _____
Città _____
Data _____
Firma _____

IPSOA

Vogliate inviarmi pertanto, senza ulteriori addebiti, il volume/i (uno per ogni abbonamento prova sottoscritto da me contrassegnato/i):

☐ CONTABILITÀ E GESTIONE DEL MAGAZZINO	☐ MANUALE DI RELAZIONI INDUSTRIALI	☐ IL REGIME TRIBUTARIO DEI FABBRICATI RURALI
☐ IL RENDICONTO FINANZIARIO	☐ FINANZA IN TEMPO REALE	☐ TRASFERIMENTI DI TERRENI E DI FABBRICATI RURALI
☐ IL CONTRATTO DI LEASING - PROFILI TRIBUTARI	☐ IL MANAGER PUBBLICO	☐ GESTIONE FISCALE DEI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE (3ª ed.)
☐ FINANZA OPERATIVA (2ª ed.)	☐ NUOVO TRATTAMENTO FISCALE DELLE INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO (3ª ed.)	☐ NOVITÀ TRIBUTARIE 1986
☐ LINEAMENTI DEL PROCESSO PENALE TRIBUTARIO	☐ NUOVE TECNICHE PER LA VENDITA ALL'ESTERO	☐ LA VALUTAZIONE FISCALE DELLE RIMANENZE
☐ LA NUOVA IMPRESA ARTIGIANA	☐ LE SOCIETÀ IMMOBILIARI DI GESTIONE, COSTRUZIONE E MISTE	☐ IL COMMERCIO CON L'ESTERO
☐ IL FACTORING	☐ IMPOSTA DI REGISTRO E ATTI SOCIETARI	☐ NUOVE TECNICHE PER LA VENDITA ALL'ESTERO
☐ IL CONTRATTO DI FRANCHISING	☐ PROFESSIONISTI E FISCO	☐ IL DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
☐ CONTRATTO E PREVIDENZA DEI COLLABORATORI FAMILIARI	☐ L'AZIENDA IN COMUNIONE TRA CONIUGI	
☐ CONTRATTI DELLA SCUOLA PRIVATA		

Avrò inoltre diritto a ricevere tutti i fascicoli 1986 dei periodici da me contrassegnati che verranno a partire dalla data in cui riceverete il presente coupon. Resta inteso che l'eventuale mia decisione contraria a continuare l'abbonamento per l'anno 1987 vi sarà comunicata a mezzo semplice lettera ENTRO IL 31 MARZO 1987.

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

PROMOIPSOA

S.I.B.

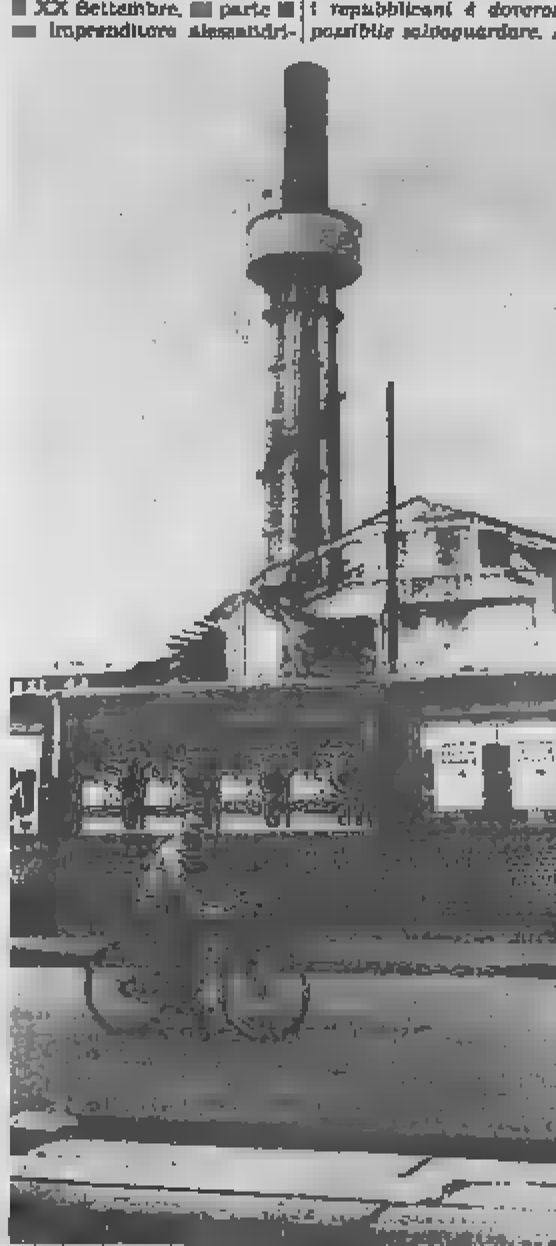
Inchiesta in città per conoscere che [redacted] pensano gli alessandrini

C'è [redacted] ciminiera da salvare?

Il consigliere repubblicano Carlo Taverna ribadisce la necessità che il «grosso camino» della Borsalino diventi il simbolo di Alessandria - Il prefetto e l'assessore Taverna sono favorevoli - L'avvocato [redacted] Augusto Rossi: «Non è un capolavoro, meglio abbatterla»

ALESSANDRIA — Il dottor Carlo Taverna, consigliere [redacted] repubblicano, ci ha scritto nei giorni scorsi esprimendo la soddisfazione per l'acquisizione [redacted] Borsalino cosiddetta oltre [redacted] nale, quella compresa tra corso Teresio Borsalino e via [redacted] XX Settembre, [redacted] parte [redacted] imprenditore alessandrino, il geom. Gianni Capra.

Dice il [redacted] Taverna: «*L'impresario Capra avrà certamente, come alessandrino, una maggiore sensibilità [redacted] confronti del modo di pensare dei suoi concittadini, sulla ciminiera del vecchio stabilimento Borsalino che secondo i repubblicani è doveroso e possibile salvaguardare. Penso, inoltre, che sia dovere del Comune controllare [redacted] serietà se la costruzione è salda sulle sue basi oppure precaria, questo, se non altro, per rispetto verso quei cittadini* (i giovani repubblicani hanno raccolto firme e adesioni; ndr), *che hanno manifestato chiaramente la loro idea di salvarla*».



Alessandria. La ciminiera della Borsalino è da salvare?

La ciminiera secondo i repubblicani, ma non soltanto loro, deve restare, anche se lo stabilimento e le altre costruzioni verranno abbattute per realizzare un'area di edilizia residenziale, con molto verde. Va conservata come monumento al lavoro, [redacted] operosità e all'ingegno degli alessandrini.

Abbiamo deciso di sentire sul problema il «*polso della città*», intervistando tecnici, politici, amministratori, semplici cittadini. L'esito delle loro risposte sarà pubblicato in alcuni servizi che si susseguiranno. Ma fin d'ora si ha l'impressione che sia notevole la percentuale di coloro i quali vogliono che la ciminiera Borsalino sia salvata.

«*Mi piacciono le cose antiche, che rappresentano qualcosa, e la Borsalino per Alessandria ha rappresentato, e rappresenta, molto*», afferma il prefetto Alessandro Pierangeli, esprimendosi pertanto per la conservazione. Parere che trova concorde l'assessore provinciale per il Turismo e alle Attività economiche, Pier Angelo Taverna.

Afferma, infatti, Taverna: «*A mio [redacted] non bisogna abbattere la ciminiera. Ero anche favorevole alla conservazione dell'intera struttura dello stabilimento, per destinarlo ad altri usi dopo la necessaria ristrutturazione. Conserviamo allora almeno la ciminiera ma troviamo [redacted] modo per utilizzarla*».

«*Nessuno ha il diritto di abbattere quello che è stato fatto da altri, bisogna conservare quanto fa parte del nostro passato. Italia Nostra, allora, è per il mantenimento della ciminiera Borsalino*», sostiene Italo [illegible], segretario regionale dell'associazione [illegible].

Alessandro Pierangeli

Pierangelo Taverna

Augusto Rossi

Non mancano, tuttavia, le voci contrarie, così l'ottico Ugo Ponzano è per l'abbattimento del «grosso camino», mentre di parere opposto è la [redacted] *Alessandria abbiamo poche cose interessanti, cerchiamo di mantenere quelle che ci ricordano il passato*», afferma la giovane.

Decisamente contro la ciminiera l'avv. Mario Augusto [redacted] «*La spesa necessaria per mantenerla in piedi [redacted] notevole, e non è certo [redacted] capolavoro*», afferma. Aggiunge: «*Un conto [redacted] mantenere strutture che rappresentano qualcosa, come ad [redacted] pio la "Fornasetta" di Casale, [redacted] la ciminiera non dice proprio nulla. Per ricordare quello che [redacted] hanno dato alla città ci [redacted] tante opere pubbliche*».

Un altro Rossi, l'ingegnere Vincenzo, progettista, affettivamente chiede [redacted] la ciminiera resti in piedi «*per ricordare quanto [redacted] Borsalino, ed i [redacted] lavoratori, hanno fatto, dando lustro ad Alessandria in tutto il mondo*».

Sentimenti affettivi a parte, l'ing. Vincenzo Rossi è un tecnico, e come tale afferma: «*Tutti vanno dicendo che così com'è la ciminiera non sta in piedi, che occorre spendere 300 milioni per non farla cadere. Spetterà ai tecnici vedere cosa si può fare* [illegible] *c'è la volontà di conservarla*».

Ancora due sì per la [redacted] servazione [redacted] ciminiera, sono [redacted] commercianti Gianpiero Papetti e Primo Lora. «*E' [redacted] simbolo della città, di quello che fu [redacted] suo passato. Per questo va conservata, ma a condizione che si eviti qualsiasi speculazione*», dicono.

La discussione [redacted] aperta, siamo disponibili a raccogliere giudizi e suggerimenti. L'interesse sollevato [redacted] referendum a [redacted] tempo deciso dai giovani repubblicani ed i primi giudizi raccolti confermano l'opportunità [redacted] discussione [redacted] a tutti: di[redacted] gli [redacted] ciminiera [redacted] deve restare [redacted] monumento al lavoro e all'ingegno della nostra gente.

Franco [redacted]

Dimesso dall'ospedale [redacted] ripreso l'attività

L'impresario [redacted] interrogato [redacted] giudice

Nega di aver avuto richieste di tangenti - Le telefonate minacciose

CASALE MONFERRATO — A quasi due settimane dal tentato [redacted] dell'impresario edile casalese Giovanni Cavalli, 36 anni, piazza [redacted] Aprile 5, sono in pieno svolgimento [redacted] indagini per identificare gli autori dell'aggressione. Giovanni Cavalli è stato ferito con un colpo di pistola sparato a bruciapelo nelle prime ore di giovedì 30 ottobre, nel cortile [redacted] stabile dove ha sede la [redacted] impresa, in corso Valentino 275.

Aveva sorpreso [redacted] giovani che armeggiavano [redacted] tanica di [redacted] all'«*Alfa 75*» (appartenente ad [redacted] dipendente, Pietro Giametta) da lui [redacted] per gli spostamenti [redacted] sostituzione della propria auto, dello stesso modello, semidistrutta in un incidente.

L'impresario si scagliò contro i due malviventi gettandone a terra uno, e allora l'altro [redacted] sparò da distanza ravvicinata [redacted] ventre. Solo [redacted] prontezza di riflessi aiutò Cavalli a deviare [redacted] canna della pistola: il proiettile, di calibro 22, gli attraversò il fianco de[redacted] provocare gravi conseguenze.

Il geometra Giovanni [redacted] Cavalli è rimasto ricoverato all'ospedale cittadino Santo Spirito fino a martedì scorso e già da qualche giorno ha ripreso il lavoro a pieno ritmo.

Per chiarire la dinamica dell'episodio che l'ha visto protagonista, ma soprattutto per avere spiegazioni sul perché dell'aggressione, Cavalli è stato a lungo interrogato dalla polizia e dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Il magistrato ha disposto una serie di accertamenti, e si sa che [redacted] in[redacted] nei [redacted] palti.

L'impresa di cui Cavalli [redacted] titolare si è aggiudicata diversi appalti [redacted] opere pubbliche. Recentemente ha ristrutturato il Palazzo municipale di [redacted] e nei giorni [redacted] completato la riparazione dei [redacted] Langosco.

[redacted] Cavalli ha soste[redacted]ni del ferimento [redacted] aver mai ricevuto *richieste [redacted] tangenti*» [redacted] essere stato sottoposto a taglieggiamenti. [redacted] ricevuto però negli ultimi [redacted] anni alcune lettere minatorie [redacted] minacce, anche [redacted] confronti dei due figli.

La moglie, Pina Miceli, ha invece avuto occasione [redacted] rispondere a telefonate anonime. La [redacted] anche su questi episodi. Gli inquirenti cercano di stabilire se le intimidazioni provengano effettivamente [redacted] individui che hanno interessi nel settore dei lavori pubblici, oppure se esse siano da collegare ad altre attività dell'impresario casalese.

Quest'ultimo intanto, conferma la moglie, viene spesso accompagnato presso commissariati piemontesi per aiutare gli inquirenti a dare un volto ai feritori. L'impresario Cavalli negli interrogatori ha detto di non aver riconosciuto i due banditi. Ha fornito una descrizione sommaria [illegible]

m. fa.

Un [redacted] ovadese cade e muore a Genova

OVADA — Un muratore ovadese che lavorava in un cantiere a Genova Sampierdarena è rimasto vittima ieri pomeriggio di un mortale infortunio.

Il muratore si chiamava Giuseppe Pugliese ed aveva 30 anni; in città abitava, con la moglie, in piazza Mazzini 25.

Il muratore stava lavorando su di un'impalcatura quando è stato colpito dal gancio di una gru in movimento.

Il colpo ha fatto precipitare Giuseppe Pugliese da un'altezza di parecchi metri e il muratore è morto sul colpo.

(r. bo.)

Deciso [redacted] giudice che indaga sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale

[redacted]

CASALE MONFERRATO — [redacted] l'ambito dell'inchiesta sul ritrovamento nella cava Roisto di Castagnone [redacted] Pontestura di decine e decine di fusti metallici interrati che si sospetta contengano rifiuti tossici, il pretore [redacted] prosciolto Marina Peratore, moglie di Franco Guarnero (il titolare della fornace Peratore, che utilizzava in passato la cava) e madre di Roberto Guarnero, amministratore delegato dell'Ecosystem, la società al centro dell'indagine sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

Il pretore ha accolto un'istanza di proscioglimento presentata dall'avvocato Vittorio Boverio, che tutela la famiglia Guarnero. La presenza di fusti metallici nella cava era stata scoperta in aprile, indagando sulle attività dell'Eco[illegible] [redacted] perizie che dovranno stabilire [redacted] cosa contengono i fusti, finché se l'ipotesi che più trova credito è che si tratti di rifiuti tossici.

La cava si trova sul fianco di una collina, a Castagnone, a poche centinaia di metri dall'Ecosystem e dalla fornace. L'indagine dovrà appurare se qui finivano sostanze che invece dovevano essere distrutte dalla società di Roberto Guarnero.

Sul fronte delle indagini per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, c'è da registrare invece l'ampliamento dei quesiti a cui sono stati chiamati a rispondere i periti, ing. Pollarolo e prof. Gaetani. La tesi sostenuta da Guarnero è che l'inquinamento della falda dell'acquedotto possa essere antecedente all'apertura della discarica clandestina di Cerreto e [illegible] un'altra discarica, attiva in passato [redacted] zona industriale.

Il giudice istruttore Paolo Peruggia, che si occupa dell'inchiesta, intende far svolgere ai periti quella che viene definita semplicisticamente «*prova del colorante*». Verrà cioè versato uno speciale liquido colorato nella discarica di Cerreto e si verificherà se esso sarà trasportato effettivamente dalla falda acquifera fino a Piarda Rossa, la località a poche centinaia di metri di distanza dove pescano i pozzi dell'acquedotto municipale.

Secondo quanto ipotizzato in marzo, al momento della scoperta dell'inquinamento dagli inquirenti, fu proprio quella la via seguita da fenoli e da altre sostanze tossiche scaricate clandestinamente nel terreno.

Mauro Facciolo

Deciso dalle assemblee [redacted] Alessandria e Tortona

Trasporti, minaccia [redacted] blocco se [redacted] interverrà il governo

Tre i punti discussi: troppo alte le multe, le tariffe e norme Cee

[redacted] — Sono passati i tempi delle assemblee tumultuose, [redacted] gli [redacted] mi accesi, degli autotrasportatori — in provincia [redacted] le [redacted] del settore —, [redacted] però la ferma decisione della categoria di ottenere garanzie per il futuro. Così durante due assemblee svoltesi domenica, rispettivamente ad Alessandria, [redacted] iniziativa [redacted] (Federazione autotrasportatori italiani), ed a Tortona, a cura della Fita (Federazione italiana trasportatori artigiani), è stato annunciato un blocco del trasporto, a partire dal 24 novembre.

«*Blocco* — dicono i responsabili delle varie associazioni — *che potrà essere evitato se il governo darà prova concreta di voler affrontare e risolvere i nostri problemi maggiori*».

Ad Alessandria era presente, a nome del governo, il sottosegretario agli Interni sen. Angelo Pavan. Dagli interventi del presidente onorario Fai, Joe Cardoni, del respon[redacted] nazionale Emanuele Remondini, del presidente provinciale Fabrizio Pallenzona, del direttore dell'Api Carlo Taverna, del sen. Carlo Polidoro, dell'on. Felice Borgoglio e del presidente dell'Unione Cooperative [redacted] Nicola, sono emersi i problemi della categoria.

Tre i punti chiave. Intanto il decreto 627 dell'ottobre scorso, che prevede le sanzioni per le violazioni alla sicurezza del traffico; «*Chiediamo modifiche, non per abolire le contravvenzioni ma per renderle ragionevoli, quindi [redacted] applicabili*», dicono gli autotrasportatori.

Lo stesso sen. Pavan ha detto che anche polizia e carabinieri hanno qualche perplessità sul decreto, l'ultima parola spetta comunque al Parlamento.

Altro punto è quello del rispetto delle tariffe: soltanto l'ufficio di Alessandria della Motorizzazione civile controlla le lettere di vettura, quindi l'applicazione delle tariffe fissate per legge. E questo anziché un vantaggio, come dovrebbe, diviene un danno per gli autotrasportatori della provincia perché chi intende pagare tariffe inferiori si rivolge altrove. Si chiede, allora, [redacted] eguale trattamento.

[redacted] punto la [redacted] che il governo vari entro il '92 provvedimenti per consentire il concentramento delle aziende di autotrasporto (in Italia hanno una media di 1,3 veicoli, mentre nei Paesi della Cee è di 6), onde evitare che quando, a tale data, l'autotrasporto non avrà più barriere nella Comunità europea gli italiani siano danneggiati dalla concorrenza straniera.

Il sottosegretario Pavan, annunciando [redacted] aumento di 2500 agenti della polizia stradale, ha assicurato corsi [redacted] formazione professionale specifica nel [redacted] dell'autotrasporto per un maggior controllo degli operatori stranieri. A Tortona, oltre che dei vari problemi della categoria, è stato ribadito che Italsider, Sidercomit ed altre aziende [redacted] Partecipazioni Statali applicano tariffe inferiori a quelle fissate per legge, chiedendo interventi.

f. m.

[redacted]

Un [redacted]

QUARGNENTO — Danni per oltre 40 milioni nell'incendio di un rustico in strada Ronco, alla cascina S. Angelo di proprietà di Giovanni Cerruti, 51 anni, abitante a Quattordio. Per cause ancora imprecisate le fiamme si sono sviluppate nel portico del rustico, trovando facile esca nel materiale che vi era custodito. Nel rogo sono andati distrutti 120 metri quadri di tetto, parte delle strutture murarie, 300 quintali fra paglia e grano, 400 quintali di fieno. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco di Alessandria. Durante l'intervento un vigile del fuoco è stato punto al collo da un calabrone [redacted] ha dovuto essere accompagnato in ospedale per le cure del caso.

Ruba una bicicletta, è arrestato

ALESSANDRIA — Ruba una bicicletta, ma viene notato da un poliziotto che lo arresta: protagonista dell'episodio è Antonio Zillio, 21 anni, abitante in via Parnisetti 3, che è stato denunciato per furto, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Domenica sera il giovane, mentre si trovava sul piazzale di posta-ferrovia, si è impossessato di una bicicletta posteggiata da un impiegato. E' stato però scorto da un agente in servizio nella zona, che lo ha rincorso e bloccato. Per evitare l'arresto Antonio Zillio ha reagito, oltraggiando il poliziotto. Questa mattina sarà processato per direttissima.

Scippata da un ragazzo

CASALE — Scippo, a lieto fine, in pieno centro. Protagonista della poco piacevole avventura Ermenegilda Calosso, 57 anni, abitante in via Montebello 5. L'altra sera la donna stava passeggiando quando all'incrocio fra via Mameli e via Guazzo è stata affiancata da un ragazzo di circa 15 anni, che all'improvviso le ha strappato la borsetta che teneva al braccio. Ermenegilda Calosso ha chiesto aiuto, quindi ha inseguito il ladruncolo, aiutata da altri passanti. Sentendosi braccato il ragazzo ha gettato a terra la borsa con tutto quello che conteneva.

Università terza età

NOVI LIGURE — Per l'Università della terza età alle 15,30 di oggi nella sala convegni del Collegio San Giorgio, prima lezione con il corso di letteratura, diretto dal professor Enrico Masconi. L'argomento che verrà trattato sarà: «La letteratura del Secolo XIII ed il 300».

Sulla To-Piacenza

Le indagini sugli incidenti con tre morti

ALESSANDRIA — Velocità eccessiva, malore, guasto meccanico: una di queste è la [redacted] due incidenti avvenuti domenica pomeriggio, a un'ora di distanza l'uno dall'altro, sull'Autostrada Torino-Piacenza dove tre persone [redacted].

La polizia stradale del distaccamento [redacted] San Michele sta svolgendo indagini per accertare [redacted] sia successo [redacted] autisti delle due auto finite fuori strada, la prima all'altezza di Alessandria Ovest, la seconda vicino a [redacted] d'Asti.

Nel primo incidente sono morti [redacted] pensionata Rosalba [redacted] abitante [redacted] Foggiano a San Paolo [redacted] Civitate e il pronipote Luigi Biccari di 27, abitante a Valloditorre, frazione Cecina (Torino), mentre [redacted] rima[redacted] feriti il guidatore dell'auto uscita di strada, il vigile urbano Antonio D'Orsi, 23 anni, Torino, [redacted] e Margherita Montemitro, che vive nella stessa via al numero 16/bis. La donna è rico[redacted] prognosi [redacted] giorni all'ospedale [redacted] Alessandria dove è [redacted] degente Antonio D'Orsi, giudicato guaribile in circa un [redacted]. L'uomo rientrava a Torino al volante di un'«*Alfa Romeo*» quando ha sbandato finendo contro un guardrail. Rosalba Santucci, bisnonna del vigile urbano, è morta all'ospedale, il pronipote è deceduto sul colpo.

Il secondo incidente è costato la vita al pensionato Domenico Sorrentino, 62 anni, abitante a Beinasco via Podgora 7, che viaggiava su una «*127*» guidata dal genero Antonino Giangrande, di 37 anni; a bordo erano anche il fratello del guidatore, Giovanni di 44 (abitano a Torino in via Repubblica 8 e via S. Francesco d'Assisi 14). I fratelli sono feriti e dovrebbero guarire in un massimo di 60 giorni. Anche Antonino Giangrande è uscito di strada e l'utilitaria si è schiantata contro il guardrail.

s. c.

[illegible] - Nell'ottavo [illegible] pareggiano Alessandria, Derthona, Casale e Vogherese, [illegible] cade l'Oltrepò

Polemica l'allenatore Ferretti «Lasciateci lavorare in pace»

[illegible] pareggio [illegible] la Sanremese [illegible] sottolineato le lacune [illegible] grigi [illegible] deluso i tifosi

Alessandria, Enzo Mocellin tenta di sfuggire all'avversario sotto il controllo dell'arbitro

ALESSANDRIA — Nel pieno rispetto della tradizione, l'Alessandria non è riuscita ad andare oltre il pareggio (1-1) contro la Sanremese al «Moccagatta». I matuziani, infatti, sono la [illegible] nera dei grigi che con i liguri non hanno più vinto dal 1981. Eppure, in vantaggio a 7' dalla fine, tutti speravano in un successo che avrebbe rilanciato la squadra a [illegible] classifica.

Afferma [illegible] Ferretti, allenatore dell'Alessandria: *«Nel primo tempo abbiamo dovuto scoprire la tattica dei liguri, subendone una supremazia territoriale anche se sterile, considerando che [illegible] hanno quasi mai tirato in porta. Inoltre, mentre gli ospiti attaccavano, non siamo stati capaci di sfruttare gli ampi spazi per andare in rete. Siamo una squadra che deve giocare con palleggi e scambi: inutile attuare il pressing».*

Il mister dei grigi si lamenta che la squadra non possa lavorare in tranquillità durante la settimana. [illegible] Infatti Ferretti: *«Dal martedì [illegible] domenico si insegnano polemiche e malignità. Cerchiamo [illegible] guardare alla squa- [illegible] ai grandi sacrifici che compiono i ragazzi [illegible] migliorarsi. Ci dimentichiamo con troppa facilità che l'Alessandria ha corso il rischio di essere cancellata [illegible] calcio nazionale. Quindi [illegible] grazie va rivolto a chi si è impegna-*

to a far rimanere qui interessanti giocatori. Io faccio solo l'allenatore e basta. Non sono infallibile, quindi commetto anch'io degli errori. Ma il importante allenarsi in umiltà e concordia».

Circa l'utilizzazione di Enzo Mocellin [illegible] nel secondo [illegible] tempo, Ferretti precisa: *«Rischio [illegible] persona, in quanto il giocatore deve decidere se rimanere o no. Poiché io ritengo un ragazzo serio e valido, accordo a schierarlo alla domenica».*

Ed anche per questo motivo è scaturito qualche battibecco con un gruppo di tifosi. *«Ho sbagliato, è vero. Ma [illegible] più [illegible] arrabbiarmi gratuitamente, [illegible] mi insultano»*, conclude Ferretti.

Soddisfatto a metà Antonio Piconi, autore del temporaneo vantaggio dell'Alessandria. *«Abbiamo dovuto fare attenzione al pressing dei liguri. Poi nel secondo tempo il mister ci ha disposti a dovere [illegible] con [illegible] manovre [illegible] particolarmente»*. Piconi non segnava un gol dal maggio scorso, quando con la maglia del Mestre andò a bersaglio contro la Pievigina.

Stupito ed amareggiato per l'espulsione, Roberto Petricone si è limitato a dire: *«Tolari mi ha trattenuto mandandomi a terra. Il guardalinee ha invece visto un intervento falloso da parte mia che non c'è stato affatto»*.

Purtroppo il periodo negativo [illegible] della squadra è confermato dall'infortunio [illegible] a Giorgio Pieri. Il [illegible] tenne mediano ha riportato uno stiramento muscolare e va [illegible] infoltire l'infermeria, che [illegible] comprende Paolo Vitaloni, Massimo Palesi, Roberto Briata e Teodoro Lorenzo.

[illegible] capitan Gigi Manueli: *«Nonostante [illegible] direi avventurieri [illegible] grado [illegible] risalire [illegible] corrente e portarci [illegible] posizioni più consone alle nostre possibilità tecniche ed agonistiche. Vanti pensare che, con l'incrocio [illegible] pali colpito [illegible] Mocellin, è la quinta [illegible] in otto partite che i legni ci impediscono di segnare. Che sfortuna!»*.

Intanto non è del tutto sfumata la possibilità di rivedere ufficialmente con la maglia grigia Mennea, Marmaglio e Domenichini. Per quest'ultimo si tratta di definire la posizione personale [illegible] la finanziaria toscana, mentre [illegible] i [illegible] interisti, già in allestimento con l'Alessandria ad agosto. *«La proprietà sta facendo di [illegible] per tesserarli»*, come ha dichiarato a fine partita [illegible] Cocchi, segretario dimissionario (in attesa di «passare le consegne» al successore ancora da designare).

A proposito di questi giocatori, nei giorni scorsi a Milano si è svolto un «summit» al quale erano presenti anche Trapattoni, Beltrami e Facchetti. **Roberto Gelato**

Non visti tre rigori?

Quante riserve [illegible] Italia del Moccagatta

ALESSANDRIA — Dall'inizio del campionato '86-'87 all'Alessandria sono già stati accordati quattro rigori, due fuori casa — contro il Casale Pelli e l'Asti — e altrettanti [illegible] Quattro penalty, dei quali due sono stati realizzati da Mocellin (centro [illegible] Casale Pelli e Novara) e altrettanti falliti, uno dallo stesso Mocellin (ad Asti) e l'altro da capitan Manueli, avversario il Sorso.

Ben diverso, invece, è stato il comportamento dell'arbitro Pucci di Salerno nella partita di domenica, [illegible] [illegible] ta», contro la Sanremese. Ben tre volte, tra il 48' e il 56', il direttore di gara ha servito su falli nell'area sanremese ai danni di giocatori grigi, che avrebbero meritato la massima punizione.

In un caso la decisione dell'arbitro è stata vera- [illegible] urda. Al 54', con le squadre in pari (1 a 1), su tiro cross di Piconi, il sanremese Oddone ha letteralmente colpito con la mano, in piena area, la sfera, passandola in questo modo al proprio portiere Robbo. Un [illegible] inequivocabile.

Ma anche in altre due occasioni il rigore ci stava bene. **f. m.**

I bianconeri sono [illegible] ancora primi [illegible] preoccupa il centrocampo

Contro il Massa, ottima la difesa [illegible] ma scarsi rifornimenti per le punte Feria [illegible] Gori

TORTONA — *Angelo [illegible] nenghini, nel mostrarsi prudente prima della trasferta di Massa, sapeva forse che la partita era difficile veramente. In settimana aveva dichiarato:* «Un pareggio lo firmerei subito, anche per la successiva trasferta [illegible] Casale Monferrato. Non dobbiamo illuderci troppo, solo perché siamo i primi. E' una responsabilità in più che ci partita [illegible] addosso».

A Massa il Derthona ha dovuto accontentarsi del pareggio (1-1), un risultato che comunque consente [illegible] bianconeri di rimanere ancora soli alla testa della classifica.

Commenta il presidente Ernido Zanaboni: «Domenica ho sofferto come non mi era mai successo. Sono stati 90 minuti di vero tormento. Con ciò non ho mai perso la fiducia di portare almeno un punto a casa. Conosco troppo bene Domenghini e so che non si arrende tanto facilmente».

A Massa, però, ad arrendersi è stato il centrocampo bianconero, il settore che tutti speravano essere il «tallone d'Achille» della squadra, anche se [illegible] fino al punto in cui s'è visto domenica. Dalla rete [illegible] vantaggio messo a segno da Gabetta, il Derthona non è più stato in grado di costruire altre azioni efficaci. Sotto la reazione dei toscani, la zona centrale bianconera si è dimostrata al punto da permettere alla Massese di premere a piacimento contro la porta difesa da Longo.

Un assedio di 17 minuti è stato sufficiente per pareggiare il conto dei gol. Anche dopo, gli uomini di Vieri non si sono accontentati ma hanno insistito; solo una difesa ben registrata, con un Maurizio Dozzi molto attento nel suo ruolo di stopper, ha consentito ai bianconeri di evitare il raddoppio.

Commenta Paolo Tullio, agente pubblicitario che ha seguito il Derthona nella difficile trasferta: «Dall'andamento della partita posso senz'altro dire che il pareggio è giusto. Con questo non sono convinto che il [illegible] campo del Derthona sia così debole come è apparso nella prova toscana. Il ragazzi a mio avviso, sono incappati in una giornata negativa. Tutto qui. Forse hanno sentito troppo sulle spalle il peso di essere i primi della classe, la squadra da battere».

Aggiunge Tullio: «Non dimentichiamo che la Massese non è squadra da buttare. E' un caso che si trovi all'ultimo posto della classifica». *Senz'altro il fatto di capitare la capoclassifica ha galvanizzato i toscani che si sono scate-*

Gaspare Uzzardi

Claudio Gabetta

Maurizio Dozzi

nati, in particolare dopo il gol di Gabetta.

Domenghini a Massa ha mandato in campo lo stesso schieramento che aveva visto per una rete a zero contro la Torres. Questa volta però la «trappola» Uzzardi, schierato sulla mediana al posto di Rossi, non ha funzionato e i toscani sono stati molto bravi ad aggirare l'ostacolo.

Con il centrocampo insufficiente, tra i bianconeri è [illegible] anche il collegamento tra la difesa e le punte. Feria e Gori hanno avuto pochissime occasioni per esprimersi. Il Derthona, dopo essere andato in vantaggio, è riuscito ad impensierire la porta avversaria solo due volte e sempre [illegible] Feria [illegible] da Gori.

Afferma il presidente Zanaboni: «Abbiamo corso un rischio ma, nella [illegible] giornata, le dirette avversarie non sono riuscite a fare meglio, per cui in classifica non è cambiato nulla».

Un Derthona che ha potuti rischiato, senza però concedere terreno ai diretti avversari e che ha ora una settimana di fronte per rivedere il centrocampo e preparare a dovere la partita di domenica prossima, [illegible] in trasferta, questa volta a Casale. «Il derby che si annuncia infuocato.

Enrico Regaldi

Bianchi e nerostellati come otto anni fa [illegible] quanta nostalgia dei bei tempi passati

Inferiori alle attese le prestazioni delle due squadre ed il tifo del pubblico sugli spalti

Vercelli. «Duello» tra Pedretti e Pescatori nell'incontro dei nerostellati con la Pro

CASALE MONFERRATO — *Pareggiando [illegible] «Robbiano» il super derby con la Pro Vercelli (1-1), il Casale di mister Guido Vincenzi ha conseguito, per la prima volta in questa stagione, un risultato utile in trasferta.*

Era un esito che ci si attendeva da tempo: la compagine nerostellata, sempre pericolosa tra le mura del «Natal Palli», non aveva ancora segnato né incamerato punti nei confronti esterni. Alla prima sconfitta a Monterosso si erano infatti aggiunte quelle a «Carbonia e ad Olbia.

Il derby di domenica era molto [illegible] dalle opposte tifoserie per la rivalità sportiva che da inizio secolo esiste tra le due società calcistiche. Sino dai tempi dello storico «quadrilatero», le due formazioni hanno sempre disputato gare accese ed appassionanti.

Da otto anni, però, non c'era più stata occasione di confronto in campionato: entrambi i [illegible] hanno infatti [illegible] l'amarezza della retrocessione in Interregionale, trovando poi l'orgoglio e la forza per risalirvi.

[illegible] nella stagione 1977- [illegible] il derby al «Robbiano» si era chiuso con [illegible] reti per parte. Afferma il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «Abbiamo ottenuto un punto ed il questo [illegible] soprattutto [illegible] nostro obiettivo della vigilia è stato centrato. Siamo riusciti ad interrompere una serie negativa negli impegni fuori casa. Fra importante per il morale del collettivo. I primi insuccessi in trasferta avevano un po' condizionato le successive prestazioni della squadra che, giocando in [illegible] esterno, si ritrovava ad affrontare gli impegni con un certo timore di incappare [illegible] nuova [illegible] in una giornata "storta"».

Con il derby, [illegible] per il Casale una serie [illegible] impegni «piemontesi». Infatti il calendario prevede [illegible] due match consecutivi al «Natal Palli», contro Derthona e Civitavecchia, poi la trasferta a Novara.

L'imperativo che la formazione nerostellata si pone è di incamerare più punti possibili da questi confronti, per conquistare una posizione di tutta tranquillità in classifica.

Tornando al derby contro la Pro Vercelli, aggiunge Sandro Zaio: «E' stata una gara piuttosto tranquilla. Siamo riusciti a passare in vantaggio con un bel gol di Gino, che ha sfruttato a dovere un rimpallo nell'area vercellese. La Pro Vercelli ha poi pareggiato su un nostro errore difensivo».

Il Casale può anche recriminare su un calcio di rigore, non concesso nella ripresa dal direttore di gara.

Conclude Zaio: «C'è stato [illegible] netto fallo di mano in piena area del vercellese Ricci, ma non è stato rilevato dall'arbitro. Il derby si è disputato di fronte ad un pubblico numeroso (erano circa 3000 gli spettatori) ma, rispetto alla tradizione, è stato un confronto meno acceso, con un minor sostegno anche da- [illegible] spalti. Otto anni sono molti e sicuramente hanno inciso. Si è avvertita la differenza rispetto alla sfida nella stagione [illegible] Il tempo probabilmente ha contribuito [illegible] ad annacquare [illegible] po' gli entusiasmi [illegible] quell'agonismo che in campo caratterizzava ogni derby del passato».

[illegible] tutti gli sforzi del collettivo [illegible] mister Vincenzi sono indirizzati ad una adeguata preparazione della superfida in programma domenica prossima.

Sarà ancora [illegible] derby, questa volta provinciale, con il Derthona capolista del girone, ospite di turno al «Natal Palli». **Gino Defrancisci**

Dopo i fischi dei dieci minuti [illegible] Vogherese [illegible] anche l'encomio

Nemmeno contro la Pievigina si sono visti dei progressi fra i vogheresi

VOGHERA — Neppure contro la modesta Pievigina la Vogherese è riuscita a cogliere i due punti in palio, che avrebbero rappresentato una vera e propria boccata d'ossigeno, vista l'attuale posizione di classifica. Risultato a parte, la squadra rossonera ha giocato una pessima partita e alla fine il pubblico ha fischiato [illegible] giocatori e allenatore.

Solo negli ultimi dieci minuti, grazie anche alla superiorità numerica, la Vogherese ha cercato di vincere l'incontro, ma la difesa veneta ha retto senza affanno ai disordinati attacchi dei padroni di casa, che hanno avuto nel solo Vercesi un elemento in grado [illegible] creare qualche [illegible] [illegible] raccolti dopo [illegible] partita, l'allenatore Massei dovrebbe avere le ore contate alla guida della Vogherese. Al suo posto potrebbe arrivare l'ex trainer del Pavia, Ernesto Villa, [illegible] Giorgio Canali, che in passato ha allenato [illegible] Sampdoria, Novara, Varese e Pontedera. Raggiunto dai cronisti, Massei è parso sceso di comunque tranquillo.

Il mister della Vogherese ha così affermato: «Contro la Pievigina abbiamo giocato un brutto primo tempo, durante il quale [illegible] loro centrocampo, molto bene impostato, è riuscito [illegible] metterci sovente in difficoltà. Nella ripresa, grazie all'ingresso [illegible] Vercesi, il filo conduttore del gioco è passato dalla nostra parte, ma purtroppo non siamo stati in grado di concretizzare le occasioni da rete che abbiamo avuto a disposizione. In periodi di magra come questo, anche un punto può fare classifica, se non proprio morale. Domenica prossima contro il Santhià ci sarà da soffrire».

Massei parla già della gara con il [illegible] senza sapere, evidentemente, [illegible] la [illegible] sulla panchina della Vogherese potrebbe avere termine prima. Il presidente [illegible] Giorgi [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Unica nota confortante la bella prova di Vercesi che, nonostante le imperfette condizioni fisiche, ha giocato una partita generosa.

v. g.

Stradellini sconfitti [illegible] presidente adirato

«Qualcuno non [illegible] comporta da professionista»

VOGHERA — *Nuova sconfitta esterna dell'Oltrepò, questa volta nella tana del Sannazzaro, una delle compagini più in palla del [illegible]to. Il 2 a 0 finale la dice abbastanza lunga sulla differenza di valori espressa sul terreno di gioco.*

La squadra verdeblù ha retto, seppur con affanno, nei primi 45' di gioco, ma ha dovuto capitolare senza scampo nella ripresa, quando i padroni di casa hanno incrementato ancora di più il loro ritmo.

Le reti subite non sono questa volta da imputare al reparto difensivo, che ha invece offerto una prova propositiva, bensì alla bravura e alla rapidità degli attaccanti locali.

L'Oltrepò è stato praticamente nullo all'attacco, dove non ha saputo creare [illegible] benché minimo problema alla [illegible] del Sannazzaro.

Questa nuova sconfitta, anche se in parte preventivata alla vigilia, trascina l'Oltrepò sull'orlo del [illegible] Il presidente Tino Rovati a fine partita era teso.

Rovati dichiara: «Nel primo tempo siamo riusciti a limitare i danni grazie a una difesa molto accorta, che è riuscita a contenere le sfuriate offensive del Sannazzaro. Nel secondo tempo, invece, abbiamo commesso i soliti errori, permettendo così ai padroni di casa di segnare i due gol. La mia impressione è che qualche giocatore della squadra non abbia ancora imparato a comportarsi da professionista. [illegible] settimana farò presente questo fatto [illegible] mister e agli stessi giocatori».

Da segnalare che contro il Sannazzaro l'Oltrepò ha giocato in dieci uomini gli ultimi 17 minuti di gara, per l'espulsione di Brexiani che si era reso protagonista di una scorrettezza ai danni di un avversario. La partenza dell'Oltrepò si è quindi fatta improvvisamente delicata.

Evidentemente nel clan verdeblù qualcuno si era illuso di poter raggiungere la salvezza abbastanza facilmente. **v. g.**

Serie C2/A — 6ª giornata

Risultati

Alessandria-Sanremese	1-1
Asti-Novara	[illegible]
Carbonia-Sorso	0-2
Mantova-Derthona	1-1
Olbia-Cuoio Pelli	2-1
Pistoiese-Entella	1-1
Pontedera-Montevarchi	2-1
Pro Vercelli-Casale	1-1
Torres-Civitavecchia	3-0

Prossimo turno

Alessandria-Mantova
Casale-Derthona
Civitavecchia-Cuoio Pelli
Entella-Carbonia
Montevarchi-Pro Vercelli
Novara-Olbia
Pontedera-Pistoiese
Sanremese-Asti
Sorso-Torres

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Derthona	12	6	5	2	1	13	3
Torres	11	6	4	3	1	10	3
Entella	11	6	4	3	1	9	5
Casale P.	11	6	3	5	0	8	3
Novara	11	6	5	1	2	8	5
Pontedera	10	6	4	2	2	7	4
Olbia	8	6	3	2	2	6	6
Pistoiese	8	6	2	4	2	7	6
Casale	7	6	2	3	2	7	7
Civitav.	6	6	2	2	2	9	10
Alessan.	7	6	2	3	1	7	7
F.Vercelli	7	6	1	5	0	5	5
Carbonia	7	6	3	1	2	6	10
Sorso	6	6	2	2	2	6	9
Montevar.	5	6	2	1	3	5	8
Sanremese	5	6	0	5	1	3	11
Asti	4	6	1	2	3	3	8
Novara	4	6	0	4	2	3	11

Interregionale A — 5ª giornata

Risultati

Asola-Cuneo	2-0
Calvese-Biellese	1-0
Imperia-S.L. Vincent	1-1
Juve Domo-Acqui	2-1
Levante-Albenga	2-1
Nizza M.-Monzalbert	1-1
Savigliano-Saronno	2-1
Vado-Pinerolo	[illegible]

Prossimo [illegible]

Albenga-Savigliano
Biellese-Vado
Calvese-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Monzalbert-Imperia
Pinerolo-Asola
Saint Vincent-Nizza Millefonti
Saronno-Levante C. Pagliese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savigliano	13	5	5	3	1	14	4
Cuneo	12	5	4	4	0	10	1
Biellese	11	5	4	3	1	11	5
Calvese	11	5	4	3	1	11	6
Pinerolo	10	5	3	4	1	11	9
Levante C.	9	5	3	3	1	7	7
Albenga	8	5	3	2	1	8	8
Monzalbert	7	5	1	5	1	5	7
Saronno	7	5	1	5	0	8	10
Asola	7	5	2	3	1	6	9
Juve Domo	7	5	2	3	1	4	7
St-Vincent	7	5	1	5	1	6	9
Imperia	6	5	0	6	0	2	5
Vado	6	5	0	6	0	2	5
Nizza Mill.	5	5	0	5	2	2	8
Acqui	3	5	1	1	3	6	17

Promozione Liguria — 7ª giornata

Risultati

Lestrese-S. Olcese	2-0
Villanova-Vrestaviglia	0-1
Veloce-Ovada M.	1-0
Taggese-Cerisola	1-0
Andora-Varazze	1-1
Sanr. 80-Finale	2-0
Libarna-Argentina	2-1
Carcarese-Sampier.	1-0

Prossimo turno

S. Olcese-Taggese
Varazze-Veloce
Cerisola-Libarna
Ovada M.-Sestrese
Finale-Villanova
Sampier.-Andora
Argentina-Carcarese
Varazze-Sanr. 80

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Vrestaviglia	12	7	6	2	0	10	1
Veloce	[illegible]	7	6	1	1	8	2
Sanremese	10	7	5	0	2	8	3
Sampier.	8	7	4	0	3	6	5
Sestrese	6	7	2	2	3	6	6
Libarna	6	7	2	2	3	6	6
Varazze	7	7	2	3	2	6	7
Cerisola	6	7	2	2	3	7	7
Finale	6	7	2	2	3	4	6
Carcarese	6	7	2	2	3	5	7
Andora	6	7	2	2	3	5	7
Taggese	6	7	2	2	3	5	7
Ovada M.	6	7	2	2	3	7	8
Villanova	6	7	1	4	2	3	5
Argentina	5	7	2	1	4	5	9
S. Olcese	3	7	1	1	5	6	13

Seconda categoria H — 7ª giornata

Risultati

Arborio-Villata	1-7
Bianzè-Terruggese	1-0
Casalvolone-Rocchetta Crist.	2-1
Popolo-Trecatemese	1-1
Robecco-Vicolungo	2-1
[illegible]	0-0
Salsigne-Fontanetto	2-1
Casalbeltrame-Piemonte R.	2-2

Prossimo turno

Bianzè-Casalbeltrame
Piemonte Sport-Casalvolone
Fontanetto-Robecco
Villata-Salsigne
S. Antonino-Popolo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	13	7	6	1	1	14	4
Casalbelt.	10	7	4	2	1	8	4
Fontanetto	10	7	4	2	1	8	4
[illegible]	10	7	4	2	1	8	4
[illegible]	8	7	3	2	2	10	6
Villata	8	7	3	2	2	10	8
S. Antonino	8	7	3	2	2	8	6
Terruggese	8	7	3	2	2	7	10
Popolo	7	7	3	1	3	8	6
[illegible]	6	7	2	2	3	8	8
Trecatemese	5	7	2	1	4	7	10
Salsigne	4	7	1	2	4	5	9
Vicolungo	4	7	1	2	4	3	11
Arborio	4	7	2	0	5	6	13
[illegible]	3	7	1	0	6	9	11

In Tetra

Comitato di Alessandria
GIRONE A - Risultati: Molinese-Cassano 1-1; Monteglorio-Pontecurone 3-0; Audax-Arquatese 4-1; Bar Europa-Paderna 3-0; Rivarolese-Carrosio 1-0; Torrazzo-Gli Spinetese 1-1; Villalvernia-Valmadonna 5-0.
CLASSIFICA: Arquatese e Cassano, punti 13; Spinetese, 11; Bar Europa, 10; Monteglorio, Pontecurone e Torrazzo-Gli, 7; Paderna e Villalvernia 6; Carrosio, 5; Molinese, Rivarolese e Valmadonna, 4; Audax, 1.
GIRONE B - Risultati: Don Bosco-Frassinetese 3-1; Cerro T.-Casalcermelli 5-1; Carpeneto-Bassalle 1-0; Predosa-Gamalerio 3-1; Bistagno-Vinchio 4-1; Castelo. Belbo-Nizza 2-0; Rocchetta-Mariscse 3-2.
CLASSIFICA: Predosa e Bassalle, punti 13; Don Bosco e Mariscse, 10; Cerro T., 9; Frassinetese, 8; Castel. Belbo e Nizza, 7; Bistagno, 6; Rocchetta e Carpeneto, 5; Garbarolo e Vinchio, 3; Casalcermelli, 1.
Comitato di Vercelli
GIRONE B - Risultati: Fontanetese-Strambinese 1-0; Frassinetto-Palazzo 1-1; Mezzanese-Villanova 3-0; Occimiano-Costanzana 3-0; Ozzano-Casalbeltrì 3-0; Trinese-Pro Palestro 1-1. Ha riposato l'Esperia.
CLASSIFICA: Occimiano, punti 12; Mezzanese e Fontanetese, 11; Frassinetto e Trinese, 8; Palazzo, 7; Esperia, 6; Palestro e Villanova, 5; Casotti, Costanzana e Ozzano, 3; Strambinese, 1. Occimiano, Frassinetto, Trinese, Palazzo, Esperia, Costanzana e Strambinese, una partita in meno.

Serie C2/B — 5ª giornata

Risultati

Chieri-Orceana	1-0
Ospitaletto-Feria	0-0
Pordenone-Pro Patria	1-0
Rimini-Olbia	3-0
Spezia-Fergarense	2-1
Trevise-Monza	1-1
Varese-Giorgione	3-0
Venezia-Montebelluna	1-0
Vogherese-Pievigina	2-0

Prossimo turno

Chieri-Pordenone
Monza-Varese
Montebelluna-Giorgione
Olbia-Spezia
Orceana-Venezia
Fergarense-Feria
Pievigina-Treviso
Pro Patria-Ospitaletto
Vogherese-Rimini

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	14	5	6	2	0	8	3
Feria	11	5	4	3	1	9	3
Monza	11	5	4	3	1	8	4
Spezia	10	5	4	2	2	12	8
Rimini	10	5	4	2	2	10	6
Chieri	10	5	3	4	1	7	4
Varese	10	5	3	4	1	10	6
Treviso	10	5	3	4	1	8	7
Venezia	9	5	3	3	2	7	5
Fergar.	7	5	2	3	1	6	5
Parlamont	7	5	2	3	1	4	4
Pro Patria	6	5	2	2	2	5	5
Montebell.	6	5	1	4	1	4	5
Giorgione	5	5	2	1	2	4	7
Olbia	5	5	2	1	2	4	8
Pievigina	3	5	1	1	3	7	12
Vogherese	2	5	1	0	4	6	12
Orceana	1	5	0	1	4	5	15

Promozione Piemonte — 7ª giornata

Risultati

Bra-Pro Dronero	1-2
Carmagnola-Canelli	1-1
Chieri-Carmagnola	3-0
Interleghe-Valenzana	1-1
Nicese-Valse	1-0
Pinerol-Alba	3-1
Saluzzo-Quattordio	2-0
San Carlo-Moncalieri	2-1

Prossimo turno

Alba-Quattordio
Canelli-S. Carlo
Carmagnola-Nicese
Chieri-Carmagnola
Novese-Pinerol
Pro Dronero-Interleghe
Saluzzo-Bra
Valse-Monferrato-Valenzana

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	10	7	5	2	0	10	3
Chieri	11	7	5	1	1	10	4
[illegible]	10	7	5	0	2	13	6
[illegible]	9	7	4	1	2	11	7
Albese	8	7	3	2	2	13	9
Novese	8	7	3	2	2	10	7
Bra	7	7	3	1	3	11	8
Valse M.	7	7	2	3	2	8	6
Carmagn.	7	7	2	3	2	6	7
San Carlo	7	7	3	1	3	8	10
Quattordio	7	7	2	3	2	8	8
P. Dronero	5	7	2	1	4	9	12
Nicese	5	7	2	1	4	6	11
Carmagn.	4	7	0	4	3	3	9
Canelli	3	7	0	3	4	5	14
Interleghe	3	7	1	1	5	5	12

Prima categoria — 7ª giornata

Risultati

Bassanese-Trofarello	3-0
Bubalese-Bonigrantese	0-1
Castello Novi-Monteglogno	1-1
Felizzano-Fabrianese	2-1
Junior Casale-Fraggiovese	2-0
Pinerolese-Gaviese	4-0
Sandamianese-Monferrato	1-2
Santenese-Rocchetta Tan.	2-1

Prossimo turno

Bonigrantese-Castello Novi
Bassanese-Sandamianese
Felizzano-Bubalese
Gaviese-Junior C.
Monferrato-Santenese
Fabrianese-Fraggiovese
Rocchetta Tanaro-Pinerolese
Trofarello-Monferrato

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fraggiovese	11	5	5	0	0	13	4
Monferrato	10	7	4	2	1	13	6
Castello N.	9	7	4	1	2	8	4
Gaviese	9	7	3	3	1	8	6
[illegible]	8	7	3	2	2	10	6
Sandamianese	8	7	3	2	2	12	7
Bassanese	8	7	3	2	2	11	7
Felizzano	8	7	3	2	2	10	11
Trofarello	8	7	3	2	2	6	8
Bubalese	8	7	3	2	2	5	7
Pinerolese	8	7	3	2	2	5	11
Junior C.	4	7	1	2	4	5	13
Santenese	4	7	0	4	3	7	13
Sandamian.	3	7	1	1	5	6	15

Seconda categoria M — 7ª giornata

Risultati

Asti S.-Asca Gallareti	1-0
Castellazzo-Montechiaro	0-1
Fulvius-Oratorio	1-1
Lungo-Castelnuovese	2-0
Mirabello-S. Giuliano P.	1-1
Pozzolese-Vignolese	0-2
Quargnento-Sale	2-1
Rocca Grimalda-Cassine	1-0

Prossimo turno

Cassine-Quargnento
Castellazzo-Pozzolese
Fulvius-Lungo
Oratorio-Rocca Grimalda
Montechiaro-Asti Sport
S. Giuliano N.-Castelnuovese
Sale-Mirabello
Vignolese-Asca Gallareti

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Mirabello	11	7	4	3	0	8	3
Fulvius	10	7	3	4	0	10	4
Vignolese	10	7	4	2	1	10	6
Quargn.	8	7	3	2	2	7	7
S. Giuliano	8	7	3	2	2	11	9
Montech.	8	7	3	2	2	8	7
Asti	7	7	3	1	3	9	8
Pozzolese	6	7	2	2	3	6	10
Cassine	5	7	2	1	4	4	10
Asca G.	3	7	1	1	5	9	18

ECCELLENZA - Incassati altri due gol

Non basta l'esperienza l'Acqui è sempre ultimo

Con la Juve Domo i termali collezionano un'altra brutta figura

ACQUI TERME — Nuova sconfitta esterna dell'Acqui battuta a sola dalla Juve Domo per 2 a 1. Nel calcio si può giocare discretamente il bene, deprecare ogni domenica la mancanza di quel pizzico di fortuna cui affidare le sorti della ma quel che conta agli effetti della classifica è il risultato. Dopo otto partite e quindi già oltre la metà del girone di andata (complessivamente 15 gare), i bianchi si ritrovano da soli ultimi in graduatoria con un magro bottino di 3 punti.

A Domodossola è stato confermato il blocco difensivo: Novello in porta, Tacchino e Feria terzini, Petrangelo, Palligra e Merlo sulla mediana; tutti giocatori di esperienza ad eccezione del diciottenne Pelli- Nonostante sono stati incassati altri due gol. contare che Piazza e Manalli a centrocampo possano essere certo qualificati «rapaci», mentre Bavari, che ha segnato il pareggio. È stato il migliore in campo insieme all'unica punta Alme.

L'allenatore Seghezza non ha voluto la Saviglianese mandato il giovane e pur volenteroso Rescco, e Domodossola ha tirato fuori dal «cilindro» Amendola, in sostituzione di Manalli nell'ultimo quarto d'ora. Amendola è un giocatore di centrocampista Piazza

che è approdato ad Acqui dopo nella giovanili del Savona. La «linea verde» resta importante per il mister.

Il primo gol è venuto su distrazione difensiva: *«Su calcio d'angolo i bianchi hanno lasciato completamente libero Beltrami* — commenta un tifoso —, *e nè accorto peraltro Sephasse che ha cercato di richiamare l'attenzione dei propri giocatori ma il segnalazione è arrivata in ritardo d'un soffio ed il centrocampista messo nel sacco di testa».*

«Manalli (cui era affidata la custodia di Beltrami) non ha giocato male — prosegue il tifoso — *a parte anche testa, mandato la sfera a fil di palo. Suo è stato anche un tiro cross immaccolato dal portiere avversario. Tutto sommato però* gioca*tore ha fatto fare bella figura al trentaquattrenne Beltrami che, a detta della tifoseria locale, nelle precedenti sette gare, non aveva particolarmente brillato. Manalli non è un marcatore, Beltrami ha fatto quel che ha voluto e ha segnato il gol».*

Feria e Tacchino hanno cercato di chiudere tutti i varchi, ma anche loro sono stati travolti dal grigiore generale: *«Di tutte le squadre viste a Domodossola* — commenta Adriano Velli, giornalista locale — *l'Acqui è stata quella della prestazione più scadente; senza tener conto che nella Juve Domo mancavano Giovannone, il miglior difensore, e Conte, punto di riferimento dell'attacco. E pensare che la Juve Domo, abituata a perdere in casa, sarebbe stata forse disponibile a dividere il punteggio con l'Acqui».*

«Il secondo gol della Juve Domo è venuto quasi occasionalmente — hanno ammesso gli stessi sportivi ossolani — *ma l'Acqui non è stata in grado di reagire, di lottare a stretto. Non ha brillato Piazza, forse perché al suo esordio stagionale in bianca.*

L'Acqui è in fase di assestamento, un ritardo di mesi nella preparazione. I nuovi arrivati (e la lista sta allungando) risultano tutti in scarsa forma e bisognerà attendere ancora prima meglio.

g. l. p.

Rallenta la capolista, 1-1 nel derby il Borgo, gli ovadesi a Savona

La Valenzana non è convinta del pareggio Della Donna si lamenta per i «colpi proibiti»

L'allenatore accusa l'Interlanga aver praticato continua caccia all'uomo impedendo un gioco lineare

VALENZA — *Era inevitabile che la marcia della Valenzana, capolista del girone C di Promozione piemontese, prima o poi un'interruzione dopo quattro vittorie consecutive. Né forse può stupire molto che sia stata l'ultima in classifica, la «cenerentola» Interlanga finora accreditata di un solo punto in classifica, ad obbligare i rossoblù al pareggio sul suo terreno (1-1).*

Mister Franco Della Donna aveva ammonito già in settimana i rischi di questa trasferta: «L'Interlanga non ha a mio un organico che giustifichi la posizione di retroguardia; contare che tutte le squadre giocano contro di noi e forse la "partita dell'anno", anche quarta volta l'allenatore degli «orafi» contava probabilmente cuor suo di ottenere l'ennesima vittoria stagionale, perché il divario tecnico è nettissimo.

L'Interlanga invece è riuscita nell'impresa «dell'anno» puntando tecnica, sull'agonismo puro; secondo alcuni tifosi valenzani addirittura sulla violenza «scientificamente applicata». Ciò la poveri che snaturare il gioco del calcio fin che si vuole, ma quando il risultato positivo diventa l'unico obiettivo importante.

Dice Della Donna: «Se questo è l'andazzo, dovremo abituarci perché è certo che anche in futuro troveremo avversari disposti a tutto, anche all'uomo come è avvenuto domenica, per riuscire a fermarci. Nulla da dire riguardo l'operato dell'arbitro: a mio parere è stato perfetto, amministrando anche un'espulsione a carico padroni di casa, in quello non si poteva arbitrare al calcio ed il pareggio mi sta dunque bene».

Punto guadagnato, dunque, secondo mister, che deve sofferto dal bordi campo. Ma, gioco intimidatorio a parte, contro l'Interlanga si è solita Valenzana a lo Donna ammette aver

strigliato i suoi, nello spogliatoio indubbiamente difficile mantenere la concentrazione per un lungo periodo: la Valenzana, comprendendo anche precampionato e Coppa, è arrivata ventesima gara utile consecutiva, senza subire sconfitte.

Qualche segno logoramento si era già potuto cogliere sia contro la Micese, sia contro il Bra, in entrambi i casi nel secondo tempo, quando la fatica cominciava le Mica. Si era parlato «paura di vincere», ora rieccola da chiederci se il problema non sia un po' più ampio.

Poi squadra ha avuto una bella reazione. Afferma Della Donna: «Abbiamo sfiorato il gol in un paio di occasioni quindi, all'inizio della ripresa. È arrivato il pareggio con la solita punizione bomba di Porcelli dhé ha piegato le mani al portiere Urban. Da quel momento si può dire che non sia più esistita una parti- calcio; falli a ripetizione con e massaggiatori sul terreno continuamente e tutte le inevitabilmente spezzettate».

Adesso il campionato si riapre? Risponde l'allenatore: «Non avevamo mai preteso di aver già chiuso il discorso per il primato. Il Chieri ad una sola lunghezza non è da sottovalutare, ma non dimentichiamo che i chieresi usufruiscono di due gare interne, noi impegnati per trasferta. stiamo preparando a rendere visita Valeo, e non sarà

Della Donna promette per futuro una Valenzana da combattimento, qual che vuole per superare certe squadre ostiche, come dimostrato di l'Interlanga. In settimana il mister farà il degli uomini recuperabili per prossime e cercherà far superare suoi lo choc di questo pareggio, infondendo loro nuovi stimoli.

p. b.

Il San Carlo ha messo alle corde la Novese

Per volte i biancocelesti raggiunto il pari - Monichino: «Non sempre siamo riusciti sfruttare la gran di gioco» - Agosti ribatte: «Nella ripresa abbiamo giocato meglio noi»

BORGO — Il pareggio (2-2) nel derby provinciale campionato di calcio Promozione, a giocatori, mister, dirigenti e tifosi del San Carlo che, per due volte in vantaggio, si è visto sfuggire l'opportunità l'intera

Alterna il borghigiani, Carlo *«È stato un bel match, con spettacolo emozioni. Il risultato, sì va, nel suo è sempre giusto e colpisce poco dopo partita. Piuttosto è inaccettabile il San Carlo realizza quanto*

Una grande mole di gioco non sempre si trasforma in gol».

bene impostato il San Carlo, in questo campionato, recita il ruolo formazione molto competitiva, in grado di mettere i collettivi più quotati ardenti pericolose, ma ancora mancare in debito con la fortuna non avendo sempre raccolto i frutti dell'impegno collettivo e dell'intelligente impostazione di gioco.

Conclude Monichino: *«La Novese sembrata formazione più forte di quella del-*

scorso Ha sfruttato a dovere le uniche occasioni che si sono presentate, tre del resto nostre fallito buone opportunità, cogliendo anche un palo con Volta. cose che fanno parte del gioco del calcio non si può drammatizzare. La nostra squadra affidamento e non appena la classifica, già tranquilla, ce lo permetterà cercheremo anche quelle soddisfazioni che finora sono mancate».

(p. d.)

NOVI LIGURE — «È un punto che valutiamo positivamente, perché conquistato al termine di una gara molto combattuta nella quale abbiamo dovuto sempre rincorrere. Bruno Agosti, allenatore della Novese, riassume in queste parole il del pareggio la sua squadra ha sul terreno del San Carlo.

Il pari conclusivo premia la determinazione e la caparbietà dei giocatori biancocelesti, in campo qualche non buone condizioni e Dalgisio (febbricitanti) e con la novità Barvello ruolo libero per l'indisponibilità giovane Chiabò.

Bar Principe, presenti e tutte le tre- sferte della che «si un punto importante che fa classifica e soprattutto morale, dal momento che fino ad fuori casa la squadra aveva giocato bene, raccolto poco o nulla».

Nonostante si trovata due volte in svantaggio, la Novese ha saputo reagire con ordine ed efficacia, senza mai scomporsi e, dopo aver raggiunto per volta con i cannoniere (cinque gol all'attivo), ha avuto l'opportunità di chiudere a suo vantaggio l'incontro.

(l. m.)

PRIMA CATEGORIA - Il Monferrato approfitta del regalo vincendo a San Damiano

La Junior Casale fonce la capolista ma a Frugarolo vince l'orario

ALESSANDRIA — Né vinti né vincitori nel big-match del campionato di calcio di Prima categoria, girone E, fra Novi e Mandrogne. «Abbiamo disputato il primo tempo contro una bella squadra che ci ha messo in difficoltà nel finale», dice Ghiazzotti, allenatore del Comollo Novi. «Siamo in salute. Potevamo raccogliere qualcosa di più nel secondo tempo, quando siamo emersi sul piano della prestanza fisica», replica Biorci, mister del Mandrogne.

Secondo pareggio consecutivo capolista Fragarolese sul campo casalese della Junior. Dichiara Giacobbe, trainer della Fragarolese: «Sul 3-0 a nostro favore, l'arbitro ha incominciato a fischiare contro noi punizioni in serie che hanno portato al pareggio grazie anche all'autorete di De Faveri».

«Dopo tre sconfitte casalinghe abbiamo rotto il ghiaccio. Il risultato premia dirigenti e giocatori che hanno dato prova di coloniti e spirito di reazione», afferma Perrero, mister della Junior.

In seconda posizione, solitario, c'è il Mandrogne che ha espugnato il terreno della Bassignanese. «Non abbiamo giocato tanto bene. Si è trattata di una gara spigolosa, ma i ragazzi hanno tirato fuori il carattere al momento giusto attendo un utile successo», dicono i responsabili monferrini.

Bene si è comportata la Gaviese che, al «Ruffini» di Torino, ha impattato con il Pinerolo. «Abbiamo centrato l'obiettivo prefissato, nonostante l'assenza di alcuni titolari», ricorda il segretario della Gaviese, Traverso.

La Boschese è ritornata al successo sconfiggendo il Trofarello. Afferma Demichelis, trainer della Boschese: «Tutto si è risolto nella prima mezz'ora. Poi abbiamo badato a contenere la iniziative dei torinesi. Il risultato è giusto».

«Colpo pobbo» del Bassignana che ha regolato, in trasferta, la Balocco. «Senza cinque titolari, con Maurizio Stoppa espulso e tre occasioni fallite di un'inezia, non ce l'abbiamo fatta», dice rammaricato mister dei monferrini. «Abbiamo disputato la nostra giudiziosa partita. Un gol nel finale ci ha dato la soddisfazione della vittoria», commenta Piammengo, allenatore del Bassignana.

Il Felizzano non è andato oltre il pareggio interno contro la Folgorese. «Abbiamo dominato per 70 minuti, ed al 90' i torinesi hanno segnato su azione fortuita», dichiara Papa.

Nell'ultimo incontro della giornata il Ricaldetta Tanaro si è imposto sul campo della Santostefanese.

In categoria ligure, girone D, prima vittoria stagionale per la Vignolese (1-0 al Multedo Genova), mentre in Prima categoria lombarda, girone I, il Fontecurone ha sconfitto, in trasferta, per 3-1, il Casei Gerola.

r. g.

Il Comollo calcola e Saluzzo perde Balero e non si reagire

Duro giudizio del presidente Stradella: «Meritavamo un passivo più pesante»

QUATTORDIO — Disco rosso per il Quattordio calcio nel campionato piemontese di Promozione girone C. Classico 2-0 il Saluzzo ha rimandato a casa Musso e compagni, reduci da tre partite utili consecutive.

Afferma Franco Stradella, presidente dei biancoazzurri: «Abbiamo disputato una partita bruttissima. Il risultato finale è bugiardo, i cuneesi meritavano di vincere con un punteggio superiore. I nostri hanno giocato senza impegno concentrazione e tanto nervosismo. E' quasi certo che abbiamo pecato di presunzione venendo puntualmente ripagati con salutare arrosto».

Il presidente è amareggiato per la deludente prestazione fornita dal Quattordio che pure aveva finora impressionato nelle ultime tre partite.

Conclude Stradella: «A Saluzzo gli unici da assolvere sono stati gli attaccanti Gemma e Rizzi. Per il resto meglio stendere un velo di oblio e pensare a battersi con orgoglio e grinta domenica prossima nella difficile trasferta di Alba».

Purtroppo la squadra di Piero Mariani ha dovuto anche subire la malasorte che l'ha privata al 56' di Polato. Dice il Gemma centrocampista del Quattordio: «Nel fare un movimento mi è mancata la gamba destra. Spero che non si tratti di una distorsione, anche se l'arto mi fa male. Dopo sei mesi di infortunio pensavo proprio di essere guarito al cento per cento. Mi dispiace, anche per il fatto che a Saluzzo, quando mi sono bloccato, gli avversari hanno preso palla e segnato la rete del raddoppio. Potevamo realizzare almeno un gol. Il fatto è che regaliamo reti con troppa facilità».

Rosé Manuel Polato milita nel Quattordio da quasi 11 anni. Tranne una parentesi che l'aveva visto il «cervello» della squadra fornendo quasi sempre rendimenti eccellenti in ogni campionato.

Nello scorso aprile dovette interrompere l'attività per una grave lesione al ginocchio destro, preoccupando non tecnici, dirigenti e tifosi. la forza Polato ha ripreso e soltanto della partita casalinga con Nicese ha giocato a tempo pieno. A Saluzzo, invece, una ricaduta. «Saprò combattere questa avversità. Sarò ancora utile al Quattordio nei prossimi delicati appuntamenti, una volta o l'altra la sfortuna smetterà di perseguitarmi», conclude Polato.

I tifosi non hanno potuto far altro che accettare la «doccia fredda» di Saluzzo. «Contro una formazione di pari livello, i nostri giocatori hanno offerto una esibizione da dimenticare il più presto possibile. Vogliamo vedere ad Alba un Quattordio battagliero ed indomito dal primo all'ultimo minuto. Altrimenti ciò che è stato combinato di buono finora si rivelerà inutile», *affermano gli appassionati del Bar Sport che, altri supporters, mascherano mai agli incontri sia interni che esterni dei propri beniamini.*

r. g.

SEDE ALESSANDRIA - Via Trotti 106 - Tel. 0131 56.066
FILIALE CASALE M.TO - Via Lanza 103 - Tel. 0142 54.611
(mercoledì e venerdì)

DIMOSTRAZIONI GRATIS PRESSO:

CASALE M.TO	Mercoledì 12 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL Via Trotti 106 - Tel. 56.066
	Mercoledì 12 novembre al pomeriggio OTTICA VITTORIO VINCIGUERRA Via Milano 30 - Tel. 53.546
ACQUI	Martedì 11 novembre - Venerdì 14 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL Via Lanza 103 - Tel. 54.611
	STUDIO OTTICO MARCO MENEGAZZI Corso Dante 15 - 1° piano - Tel. 56.236 Informazioni tutti i giorni
LIGURE	Giovedì 13 dalle ore 9 alle 12 OTTICA PASTORELLI Corso Marenco 66 - Tel. 2731
	Sabato 15 novembre dalle 9 alle 12 FOTO OTTICA CESARE UGO Via S. Paolo 77 - Tel. 80.161
SPINETTA M.GO	Giovedì 13 novembre dalle ore 9 alle 12 FARMACIA dott. DI TONDO GIANFRANCO Via Genova 120 - Tel. 613.296
	OTTICA DINOCCHIO Via Emilia 162 - Tel. 361.221 Informazioni tutti i giorni
VALENZA	Sabato 15 novembre dalle ore 9 alle 12 OTTICA F.lli MARINELLI Via Gramsci 2 - Tel. 94.335
ASTI	Mercoledì 12 novembre al mattino FARMACIA CENTRALE Corso Alfieri 269 - Tel. 54.282

PALLAVOLO

Faccmenta è ancora capolista

Due vittorie ed una sconfitta sono il bilancio risultante dalle tre formazioni della provincia, impegnate terza giornata del campionato di pallavolo maschile, serie C).

Aggiudicandosi, sabato, il confronto interno con la 2A Alessandria, per 3-1 (13-15, 15-11, 15-8, 15-12) i novesi della Faccmenta mantengono il primato in classifica, in condominio con il Colombo Genova. La squadra ha ancora una volta convinto. Domenica, poi, ha ottenuto il secondo posto al Torneo internazionale di Imperia, alle spalle solo del Valeo Mondovì, compagine di A2.

Primo successo per l'Acqui Dima che senza difficoltà ha espugnato il terreno della Prima Consulta Savona, per 0-3 (11-15, 9-15, 8-15), dimostrando di essere migliorata in fase di ricezione e battuta. Afferma Fabrizio Fornari: «Non è un test molto attendibile, per la facilità con cui abbiamo vinto. Il nostro obiettivo immediato è di recuperare lo svantaggio che ci separa da Faccmenta e Colombo».

Imprevista battuta a vuoto, invece, per la Vbc Alessandria, sconfitta nella trasferta a Lecco contro il Picco Riva, grossa per 3-1 (15-7, 15-12, 13-15, 15-3). Opposti ad un avversario tutt'altro che irresistibile, gli alessandrini sono stati protagonisti in negativo, con una grande confusione in ogni reparto ed in ogni fase di gioco. La Vbc Alessandria è apparsa fortemente sottotono, rispetto alle prestazioni fornite in precampionato.

r. a.

BASKET - Panorama partite serie B, C e D

Il System quasi in volo Una fuga solitaria per la Iar

Continua la marcia vittoriosa del Vignale System nel campionato di basket maschile di serie B3. Gli alessandrini, espugnando il terreno della Goriese (56-83), conquistano la seconda posizione in graduatoria grazie alla sconfitta esterna della capolista Acetalcasing, raggiunta in prima posizione da Treviglio e Oulo.

Dice soddisfatto mister Roberto Richini: «La squadra sta girando a dovere ed in buona luce» si è messo Tirat, che ultimamente aveva of-

Seppe Maddaloni

ferto prestazioni poco convincenti. Costanti nel rendimento sono stati anche Orsetti e Fioretti».

Ancora una sconfitta interna per la Iar Basket Casale, superata alla palestra «Leardi» dalla Forlim Busto (57-67). Dopo un primo tempo disastroso (28-47), i casalesi hanno disputato un'ottima ripresa, portandosi al 1° sul solo fuoriclasse dei lombardi (78-80).

Con la complicità di un arbitraggio non sempre «illuminato», il Busto ha usufruito nel finale di una serie di tiri liberi decisivi.

Afferma Teresio Lupano, titolare della Iar, società sponsor: «La squadra è stata protagonista di un bel recupero, che però purtroppo non è servito. Ora la situazione in classifica inizia a farsi pesante».

In serie C, un Derthona corsaro ha espugnato il campo dell'Ivy Genova (64-69), dopo un match dominato costantemente. I torinesi sono sempre stati in vantaggio di 5-6 lunghezze, controllando con sicurezza ogni tentativo di recupero da parte figure.

Sconfitta interna, invece, per un Basket Valenza in formazione rimaneggiata (67-76), contro la forte compagine del San Paolo Torino.

Ancora assente Ronco (infortunato), i valenzani hanno utilizzato molti giovani e, formando una prestazione accettabile, hanno contrastato sino all'ultimo il predominio torinese.

Nel campionato di serie D, grossa impresa e raggiunto al vertice per il Vomalì Serravalle e la Matteotti Alessandria. I serravallesi hanno sconfitto il favoritissimo Spezia (79-77), sceso in campo con le credenziali di capolista. «Tutti hanno giocato al nostro livello», dice sorridente mister Eugenio Bigliani.

Gli alessandrini hanno regolato (85-69) il Rivoglurano, fin evidenza Stranea, Bellinaso e con Cavallini e Billi capaci risollevare la squadra nei momenti più difficili.

Primo successo in campionato per il Pancot San Salvatore che a Savona si è imposto per 69-75. Un risultato che alza il morale e la fiducia nei collettivo di Luca Botti, ancora alle prese infortuni e difficoltà natura. Molto positiva la prestazione fornita da Beppe Maddaloni.

r. a.

Vuoi sposarti?
Agenzia matrimoniale
Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.583
649.9223
su appuntamento

AVIS
ALESSANDRIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI OVIGLIO
IL SINDACO

a sensi e per gli effetti di cui alla Legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni e Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni

AVVISA

che il Progetto definitivo di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione C.C. n. 41 del 20-9-1986, resa esecutiva il 29-10-1986, è depositato nel Palazzo Comunale, Ufficio di Segreteria a pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e per dieci dall'11 novembre per 30 giorni consecutivi fino al 10 dicembre, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

IL SINDACO
Antonio Ivaldi

Ovadese in ripresa

Criticato Paganetto, allenatore ovadese

OVADA — Otto giorni prima un gol a tempo scaduto non aveva permesso all'Ovadamobili vincere: domenica un'autorete a Savona, contro la Veloce, ha significato un'altra sconfitta che ha portato ormai gli ovadesi nella zona bassa della classifica. Una squadra, quella di Ovada, da tutti ritenuta ricca di giocatori ma che non è evidentemente in condizione di gioco.

Domenica l'allenatore Dario Paganetto ha nuovamente rimescolato le carte inserendo Benso, Bendivenga e Subbrero, mentre il ruolo di libero è stato affidato a turno a Ferretti e Pizzorno, ma del centrocampo in ogni occasione hanno continuato essere padroni assoluti gli avversari dell'Ovadamobili.

In questa situazione si fanno strada critiche a Paganetto che continua a dimostrare di non avere chiare. (r.

PERRAVALLE SCRIVIA — Vivacizzato dalle serpentine di Luongo, dall'agonismo di Pellegrino e da una generale crescita di tutta la squadra, il Libarna ha battuto anche l'Argentina Arma per 3 a 1. Due reti di Pellegrino, al 30', e Aurilia, al 31', due tiri-gol di Pellegrini e Luongo salvati sulla linea di porta, una traversa ancora di Luongo, confermano che ormai i serravallesi hanno superato il momento difficile e si propongono come protagonisti del campionato. L'Argentina ha segnato al 46' con Binelli su un rigore per lo meno dubbio.

(w. gi.)

Distributore autorizzato Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PICCOLE, MEDIE
QASTALDI
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... 0161) 6 67 66
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
TRIUMPH ADLER

CHIEDERE NON NIENTE
SOLDI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
BROKERFIN Tel. 011 533.765

allegrini
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.353 p. 778.412
ACQUI T. SANNA E. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.466
Aspiratori, filtri e lodere auto

Sospesa la rassegna delle attività economiche

La Bottega non si fa Novi vuole cambiare

Un comitato speciale studierà nuove soluzioni per il 1987

[redacted] — La rinuncia [redacted] parte dell'Amministrazione comunale all'organizzazione della «*Bottega di Santa Caterina*», la rassegna [redacted] prodotti del commercio e dell'artigianato che aveva ca[redacted]rizzato le ultime sette edizioni della fiera novese di fine novembre, non rappresenta una scelta definitiva.

[redacted]nda i responsabili, questa decisione lascia ancora spazio alla possibilità che dal prossimo anno l'iniziativa venga ripresa seppure [redacted] caratteristiche e criteri differenti.

Così vanno interpretate le parole del sindaco Mario Angeli, [redacted] nell'ultima seduta [redacted] Consiglio comunale, [redacted] ri[redacted] [redacted] consiglieri Patrizia Rebora e Franco Solfiantini, ha esposto le ragioni che hanno consigliato di sospendere l'allestimento della «*Bottega*» per il 1986.

L'edizione '85 della Fiera di Santa [redacted] che si inizierà tra pochi giorni, non vedrà quindi allineata [redacted] «*Bottega*», valuta sette [redacted] fa per propagandare il commercio e l'artigianato. In un primo tempo l'iniziativa aveva dimostrato la sua validità, ma nelle edizioni più recenti si era assistito ad un calo sia nelle presenze degli espositori sia nell'influenza del pubblico, a danno dei costi di gestione.

Nei mesi scorsi si era anche valutata l'ipotesi [redacted] un'autogestione [redacted] «*Bottega*» da parte di commercianti e artigiani, [redacted] la irrealizzabilità dell'idea, almeno a breve scadenza, è stato deciso per la sospensione della rassegna. Fin da ora, però, sono già numerosissime le proposte per ripresentare nel prossimo anno la «*Bottega*» sotto una nuova veste.

A questo fine sarà costituito, nei giro di pochi giorni, un comitato [redacted] quale faranno parte rappresentanti dell'Amministrazione comunale, operatori economici ed altri esperti di settore, per studiare nuove forme e [redacted] soluzioni per la «*Bottega*».

Nuove forme che consentano [redacted] una [redacted] dei costi di allestimento e di gestione

l. m.

Casale, [redacted] nonnina ha 101 anni

Tanti auguri a Margherita

Sarà festeggiata dal quartiere Oltreponte

CASALE MONFERRATO — Compleanno ultracentenario oggi nel Quartiere [redacted] Oltreponte: compie 101 anni Margherita Botta vedova Rossino, un'arzilla nonnina che vive con la figlia Lina (77 anni) nello stabile al numero 55 di via Italo Rossi.

Margherita Botta [redacted] nata a Due Stirre di Morano, [redacted] vive a Casale fin da quando aveva 29 anni. «*Arrivai in città con i miei due figli, Lina* [redacted] *Vitaliano (che ora ha 73 anni* [redacted] *vive* [redacted] *Asti), dopo essere rimasta vedova di guerra.* [redacted] *sempre condotto una vita misera, per non fare debiti e rilevare i miei figli. Mi dicevo sempre che domani o il prossimo anno* [redacted] *andata meglio*», ricorda

Vive con la [redacted] da diciassette anni. Non ha problemi di salute e di dieta ed ama ricordare spesso i tempi passati, quando lavorava in campagna. Sovente le fanno compagnia due vicini, Mariuccia e Sandro Debernardi, ed una volta la settimana da Torino ritorna a far [redacted] alla nonna [redacted] mamma Graziella Arianghi La Tanti, figlia di Lina Rossino.

Lo scorso anno il superamento della soglia del secolo [redacted] venne festeggiato [redacted] solennità per la [redacted] avvenuta poche settimane prima, del genere della centenaria. Quest'anno invece a far festa ci sarà anche il Consiglio di Quartiere di Oltreponte.

sm. fa.

I reclusi di piazza Don Soria interpretano [redacted] spettacolo

Quindici attori inconsueti sul palcoscenico del carcere

La rappresentazione [redacted] da [redacted] Pierallini della scuola di recitazione «I pochi»

Roberto Pierallini in uno spettacolo dei «I pochi»

ALESSANDRIA — La Compagnia teatrale «*Rumble fish*» composta da detenuti del reclusorio di piazza don Soria metterà in scena alle 14 di giovedì *13 uomini arrabbiati*.

Il lavoro è tratto da *La parola ai giurati* di Reginald [redacted] uno spettacolo teatrale [redacted] da Roberto Pierallini, insegnante della scuola di recitazione dell'Azienda teatrale [redacted] attore nella compagnia «*I Pochi*» [redacted] che avrà quali interpreti quindici ospiti della casa penale.

Gli attori inconsueti sono: Biagio Pelosi, Dino Viganò, Antonio [redacted] Raffaele Botta, Salvatore Marchisella, Daniel Pienaar, Marco Luoni, Riccardo Mazzeo, Celestino Dal Fosso, Antonello Spanu, Sergio Aravena, Roberto Carisalmi, Gianni Garghentini e [redacted] Di Palma.

La [redacted] [redacted] è opera di Rocco [redacted] e Paolo Olfredi, mentre Piero Amante e Giuseppe Marchisella sono i tecnici delle luci e Piero D'Accardio il tecnico del [redacted].

Infine a Bruno Di Giorgio e Nino Leanza è stato affidato il compito di truccatori e a Luca Michelini e Antonio Biasca l'ultimissimo ruolo di suggeritori.

Allo spettacolo assisteranno [redacted] prefetto, sindaco, vescovo, presidente della Provincia e numerose altre autorità della città e della provincia.

Un avvenimento indubbiamente eccezionale che fa parte di un complesso di iniziative a carattere culturale varate all'interno del reclusorio. Comune, Regione, Asl, Scuola di recitazione, direzione dell'Istituto penitenziario hanno collaborato a questa nuova esperienza che [redacted] interessati stanno vivendo con grande impegno.

[redacted]ce Roberto Pierallini che tutti sono entusiasti (oltre agli attori [redacted] parrucchieri, sarti, falegnami, elettricisti, [redacted] complessa organizzazione) e uno di essi ha riassunto in una frase il significato di questa «operazione». Ha detto infatti: «*Quando lavoro allo spettacolo non mi ricordo neppure più* [redacted] *sono chiuso qua dentro*».

Dice ancora [redacted] Pierallini: «*Ho* [redacted] *nell'ambiente carcerario grosse e inaspettate risorse* [redacted] *e culturali e l'obiettivo dell'iniziativa è stato raggiunto. Tutti hanno dimostrato molta partecipazione e il lavoro si sta concludendo ottimamente anche se le difficoltà non sono mancate. Per l'altro si è dovuto cercare un testo teatrale che fosse attuale, stimolante ma senza interpreti femminili.*

Elvira Caniggia

GLI APPUNTAMENTI

[redacted] Serravalle La festa di S. Martino

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi per la festa patronale di San Martino restano chiusi gli uf[redacted] comunali e sono in vacanza gli studenti delle elementari e [redacted] mentre restano aperte le Poste, i negozi e le banche, queste ultime, però, solo fino alle 11,30.

Domenica si è conclusa la rassegna «Baratto» che ha visto un afflusso eccezionale di visitatori, oltre 23 mila persone, quasi il doppio dello scorso anno, che hanno sostato nei 70 stands della mostra commerciale.

Consenzi ha ottenuto anche la fiera allestita nelle vie di Serravalle con oltre 170 ambulanti e migliaia di visitatori.

Il «*Baratto-Spettacolo*», organizzato dalla Pro loco, ha incassato due milioni devoluti all'Anffas di Novi Ligure.

(w. gi.)

CINEMA. Alle 21.30 di questa sera al cinema «*Moderno*» di Tortona sarà proiettato il film *Papà è in viaggio d'affari* di Emir Kusturica con Moreno Bartolli e Miki Manojlovic. La pellicola fa parte del ciclo «*Grande Schermo*», una iniziativa del Circolo del Cinema che si avvale del patrocinio del Comune. Al cinema Moderno di Casale sarà invece presentato il film *Storia d'amore* di Francesco Maselli con Vittoria Gollino, presentato a Venezia al Festival del Cinema. Le proiezioni fanno parte di «*Festival 3*», una rassegna cinematografica varata dal Gruppo Cinema Casale.

[redacted] **D'AUTUNNO.** Tradizionale appuntamento oggi in piazza Castelli [redacted] Casale dove si rinnova [redacted] «*Fiera d'autunno*», una delle quattro più importanti manifestazioni floristiche casalesi. E' una esposizione di macchine e attrezzi agricoli, mercatino di vario genere e bestiame, organizzata dalla Pro loco.

MOSTRA D'ARTE. Le «*Situazioni lineari*» di Gianni Stefanutto sono in [redacted]stra alla galleria Alessandria di Alessandria. Le opere d'arte affiancano la mostra della pittrice alessandrina Loredana Cervenglieri che si inaugura oggi.

[redacted] S. [redacted] Sono stati assegnati a Casale — presenti l'assessore regionale Michele Moretti, il prefetto Alessandro Pierinigeli e il sindaco Riccardo Coppo — e il riconoscimento è andato agli artigiani Alfredo Berardi, alla memoria, Augusto Beltrame, Giovanni Colonna, Alberto Leporati, Licolo [redacted] Emi [redacted] Turini e ai commercianti Maurizio Bertoli, Camera & Spinoglio, Aldo Guaschino e Paolo Maffioli.

L'iniziativa è stata della Pro loco e delle associazioni commercianti e artigiani.

CORSO DI FOTOGRAFIA. Si inizia oggi ad Alessandria e si articola in tre incontri a carattere informativo. Li organizza la Fisf: questa sera il tema è «*Fotografia*». Il 18 novembre si parlerà di «*Materiale sensibile*» e il 2 dicembre di «*Estetica fotografica*».

IL CARTELLONE DEI CINEMA [redacted] IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Scuola di sesso.
AMBRA: Ma guarda un po' gli americani.
COMUNALE: Il nome della rosa, Sean Connery.
CORSO: Grandi Magazzini, Renato Pozzetto, [redacted] Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons.
MODERNO: Casa dolce casa?, A. Gudunov, M. Stephen.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Storia d'amore, V. Golino.
POLITEAMA: Sette in rosa.
[redacted] Notte assassina.

NOVI LIGURE

[redacted] film sexy.
IRIS: Highlander, l'ultimo immortale, C. Lambert, S. Connery.
ITALIA: Miele del diavolo.
MODERNO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.

OVADA

LUX: film sexy.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Miliardi[redacted]

TORTONA

MODERNO: Pa[redacted] [redacted] in viaggio d'affari, M. Bartoli, M. Manylovic.
SOCIALE: [redacted] Finale.
G. Wiener, M. Sterl.
VERDI: film [redacted]

VALENZA PO

[redacted]: film sexy.

VOGHERA

[redacted] Cobra, Sylvester Stallone.
GALVANI: Top Gun, Tom [redacted] K. McGillis.

Mission al cinema Galleria con De Niro (nella foto)

ROMA: Highlander, l'ultimo immortale, C. Lambert, S. Connery.

[redacted]IE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà. Notturna: Foldini, via Medaglie d'Oro.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale [redacted]a, [redacted] Sanglorgio.
Novi: Giora, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Didone, via Emilia.
Valenza: Dellinger[redacted]
[redacted] di.
Voghera: Callegari, via Gratteri.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza); 213.838).

Numero telefonico e istruzioni diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,00. **Museo e Pinacoteca** [redacted] di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO

Aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [redacted]

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e [redacted] 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.047. **Corrispondenti: Casale** 0142 54.782; **Tortona** 812.381; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 69.992; **Serravalle Scrivia** 0143 65.065.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. **Orario:** 8,30-12,30 e 15,30-18,30. [redacted] 8,30-12. **Casale**, sportello Pubblicità, via Cortile d'Apollo 4, tel. 0142 21.01, 21.54. **Orario:** 8,45-12,15 e 14,30-18,30. **Sabato** 8,45-12,15.

TIVU' PRIVATE

TELECITY

20,30 Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci [redacted], film di H. Averback, con Brian Keith, Tony Curtis, Ernest Borgnine (1971)
23,45 S.O.S. Titanic, film di B. Hale, con David Janssen, Cloris Leachman (1979)

PRIMANTENNA

9,50 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Arizona, film western, con J. Arthur e W. Holden.
14 — Le ruote della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
[redacted] Bentornato don Camillo!
17 — Le stelle su di noi a cura di Cacima
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le ruote della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Mani Casa, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Arcos, telefilm
[redacted]0 Programma promozionale
1,30 Le ruote della settimana
2 — Buona notte con...

BORSA IMMOBILIARE s.n.c.

VIA VOCHIERI 43 - TEL. (0131) 42525 - 42100

CASE

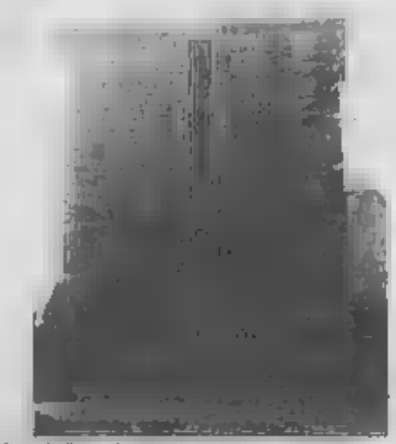
MONTECASTELLO - Vendesi casa libera subito ristrutturata composta da: cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, ripostiglio, bagno e cantina. Magazzino e garage con[redacted] indipendente. Prezzo L. 40.000.000 [redacted]

A 8 KM DA ALESSANDRIA vendesi villa libera alla vendita lussuosamente rifinita composta di: [redacted] camera letto, doppi servizi, cucina abitabile, ampio salone con camino, splendida [redacted] con camino. Locale lavanderia, grandissimo magazzino e garage. Completamente cinta con recinto [redacted] e giardino e orto. Posizione panoramicissima. [redacted]

A 7 KM DA ALESSANDRIA vendesi casa ristrutturata, libera subito, composta da: cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, ripostiglio. Ripostiglio, balcone e giardino antistante. Garage per 1/2 auto. Prezzo L. 58.000.000 [redacted] a L. 13.000.000 e la restante parte in comode rate mensili.

A 18 KM DA ALESSANDRIA vendesi casa completamente ristrutturata, libera subito composta da: cucina abitabile, tinello, sala, due camere da letto, bagno. Ampio garage per due auto, terreno pianeggiante mq 1200 circa adibito a giardino. [redacted]

A Valenza nel centro storico vendesi alloggio libero alla vendita a un 1° piano composto da: cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno e ripostiglio. Terrazzo e balcone. Cantina e solaio. Doppio garage. Prezzo L. 53.000.000 trattabili L. [redacted]



In zona villaggio dei commercianti vendesi alloggio libero su un unico livello composto di: cucina, tinello, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Prezzo L. 70.000.000 trattabili L. 70.000.000 in contanti.

In [redacted] a Alessandria vendesi alloggio libero su un 2° piano B.A. composto da: due camere letto, salone, cucinotta, w.c., antibagno e bagno, doppi ingressi e cantina. Prezzo L. 60.000.000 trattabili L. 20.000.000 in contanti.

CASALE - Vendesi villetta libera con complessivi 13.000 mq di terreni in parte orticoli, libera subito, composta da: tre camere letto, cucina abitabile, soggiorno e ripostiglio, possibilità di mansardare e soffitto. Seminterrato di mq 130 circa. Riscaldamento autonomo a metano. Prezzo L. 70.000.000 più mutuo di L. 50.000.000 al tasso del 13% annuo fisso.

BERGAMASCO - Vendesi casa rustica parzialmente libera composta di: sei camere, pranzo, cucina, garage, stalla, fienile annesso. Prezzo L. 40.000.000 trattabili L. 10.000.000 contanti.

CAMAGNANO - Vendesi casa libera subito ristrutturata, composta da: due camere letto, bagno, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio e garage. Cantina indipendente. Prezzo L. 68.000.000 trattabili L. 12.000.000 in contanti.

ALESSANDRIA - Vendesi casa libera subito ristrutturata composta da: tre camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Ampia cantina. Completo arredo con magazzino. Riscaldamento autonomo a metano. Prezzo L. 150.000.000. Possibilità di mutuo pari all'80% del prezzo.

A 18 KM DA ALESSANDRIA vendesi villa libera più rustici composta al piano seminterrato da: cucina, ampio salone, bagno, cantina, locale caldaia e autorimessa, al piano rialzato da: cucina, tinello, soggiorno, due camere da letto, studio, una camera letto singola. Doppi servizi. Prezzo L. 210 milioni.

NEI PRESSI DI CAMAGNO vendesi casa ristrutturata, vista panoramica su tre lati composta da: quattro camere su due piani, tinello, cucinotta. Terreno di circa mq 1000. Caldaia a metano. Prezzo L. 48.000.000 trattabili sulla L. 8.000.000 e la restante parte in comode rate di mutuo quindicennale.

ALLOGGI

Vendesi alloggio sito nel centro storico di Alessandria ad un 3° piano B.A., libero subito, composto da: cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno. Possibilità di mansardare il soloaio di proprietà. Posto auto in cortile. Prezzo L. 38.000.000 trattabili L. 8.000.000 in contanti.

Nella zona del Centro Commerciale PACTO vendesi alloggio libero alla vendita ad un 3° piano B.A. composto da: ampio ed ingresso, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi. Cantina e garage. Prezzo L. 82.000.000 più mutuo di L. 20.000.000 al 4% fisso.

A Valenza vendesi alloggio nel centro storico ad un primo piano composto di: cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno e cantina. Prezzo L. 45.000.000 trattabili L. 15.000.000 in contanti.

Sono andati alle [illegible] 53% degli associati

Artigiani, [illegible] la lista Picchiottino

Ha ottenuto sei seggi - Al secondo posto l'Uiava

AOSTA — Si sono svolte domenica le votazioni all'Associazione artigiani [illegible] d'Aosta per la nomina dei rappresentanti [illegible] imprese artigiane nella Commissione regionale dell'artigianato. La lista capeggiata da Mario Picchiottino [illegible] ottenuto [illegible] voti contro i [illegible] dell'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi (Uiava) 28 i 280 della Confederazione nazionale artigianato. [illegible] 3470 artigiani che avevano diritto al voto se ne sono recati alle urne 1340, il 53,02 per cento.

I dieci delegati nominati sono Mario Picchiottino (497 preferenze), Lino Sartore (280), [illegible] Herren (168), Edoardo Gatinelli (154), Bruno Aymonod (144), Demetrio Papagni (139) dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta; Umberto Anoretto (158 preferenze), Giorgio [illegible]o (81). Primo [illegible] (83) [illegible] l'Unione imprenditori [illegible] giani valdostani autonomi; Osvaldo Gianoglio (66 preferenze) della Confederazione nazionale artigianato.

Mario Picchiottino

Fanno [illegible] Commissione quattro membri esperti (residenti in Valle da almeno tre anni) designati dalle Associazioni delle imprese artigiane, un membro esperto designato dall'assessorato Industria e Commercio, un rappresentante designato [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Iva (Institut valdôtain artisanat tipique) e quattro rappresentanti dei [illegible] dipendenti delle imprese artigiane nominati dalle organizzazioni sindacali, oltre al segretario responsabile della tenuta dell'albo, Patrizia De Martini.

Le funzioni della commissione sono quelle di esprimere pareri su disegni [illegible] in materia di artigianato, formulare proposte [illegible] ordine [illegible] problemi concernenti l'artigianato con particolare riguardo alla programmazione [illegible] e urbanistica, al credito, alla formazione ed aggiornamento professionale, all'assistenza tecnica artistica e commerciale a favore [illegible] imprese artigiane, esprimere pareri su [illegible] presentati [illegible] regionale in materia d'iscrizione, modificazione e cancellazione [illegible] imprese artigiane.

a. b.

Le sezioni hanno scelto [illegible] delegati

La dc al congresso il 50% è con Borbey

A Bondaz il 29 per cento, ma i dati definitivi si avranno solo oggi

[illegible] — «*Cominceremo subito gli incontri,* [illegible] *arrivare a Châtillon* [illegible] *le idee chiare*», [illegible] Gianni Bondaz, presidente del Consiglio regionale, [illegible] segretario [illegible] dc e capofila della quarta lista per il congresso democristiano di domenica. Era dal '77 [illegible] il partito dello scudo [illegible] [illegible] 13 mila tesserati in Valle [illegible] andava all'assalto con schieramenti [illegible] variegati anche [illegible] piano ufficiale. L'ultima volta, nel maggio dell'84 a Saint-Pierre, fu il congresso unitario di Ar[illegible] Châtillon, ma dietro le quinte, si disse, si agitava la dc dalle «due anime»: quella degli assessori [illegible]glia, appunto, di Bondaz, la prima [illegible] vicina all'Union, [illegible] seconda meno vincolata agli schemi [illegible] maggioranza alla Regione.

L'imbarazzo politico della situazione emerse nei mesi successivi. [illegible] la segreteria, Borbey gestì l'emergenza (a lo ultima ricomposizione amministrative), poi toccò a Vêsan, presidente della Finaosta, un tecnico vicino alla [illegible] degli [illegible] Questa volta il quadro ha tinte più vivaci, la «lotta» è stata condotta in superficie, interessa la base [illegible] il seguito con attenzione [illegible] altre forze politiche. Gli uomini di punta [illegible] [illegible] lavorano per il congresso di Châtillon, per assumere il bastone del comando all'interno [illegible] Comitato, ma preparano anche [illegible] elezioni regionali dell'88, aggiano [illegible] forze personali, tracciano [illegible] prime proiezioni.

Agli iscritti, che dovevano scegliere i 65 [illegible] elettori [illegible] il congresso, [illegible] presentate quattro liste. Con Borbey si sono schierati i consiglieri regionali (meno Bondaz e Beneforti), l'assessore Fosson e lo stesso Vêsan. Bondaz, forte soprattutto ad Aosta, [illegible] fra gli altri gli amministratori comunali Chiotalo, Formicos e Maddalena, oltre [illegible] Franco Maquignaz, punto d'appoggio in Valtournenche. Con la lista numero [illegible] si è rivista Sergio Ramera, [illegible] assessore alle Finanze e presidente della finanziaria regionale: con lui Parello, Mappelli, Artaz e Zanin. La numero tre vede l'ex segretario della Cisl e ora consigliere regionale Valerio Beneforti, [illegible] [illegible] di Cesare [illegible] [illegible] l'appoggio di Comunione e Liberazione.

Ieri [illegible] giunti i dati ufficiosi della stagione pre-congressuale, dopo la riunione della sezione principale, quella [illegible] Aosta. Borbey ha raggiunto il 50 per cento del consenso; Bondaz il 29; Ramera l'11; Beneforti il 10 per cento. Soltanto oggi [illegible] conosceranno i dati definitivi, [illegible] [illegible] centuali non dovrebbero più [illegible] [illegible] [illegible] al Turismo domenica, quando [illegible] tratterà di scegliere il segretario (con voto segreto) [illegible] i componenti del Comitato (votazione palese), dovrebbe poter [illegible] affi[illegible] [illegible] 33 [illegible] 65 delegati. Forte sul resto [illegible] territorio, [illegible] [illegible] di Borbey ha «tenuto» anche in città ottenendo 190 preferenze (il 30 per cento), contro le 293 [illegible] [illegible] (44 per cento), le 101 di Ramera (17 per cento) e [illegible] [illegible] di Beneforti (8 per cento).

Ispirati [illegible] diplomazia, i primi commenti delle [illegible] nenti più premiate dalla base. [illegible] detto Giuseppe Borbey: [illegible] *andati oltre* [illegible] *aspettative,* [illegible] *sono stufo* [illegible] *sentir parlare di me. Il nostro capolista* [illegible] *Vêsan ci è stato lui* [illegible] *ottenere il maggior numero* [illegible] voti [illegible] *abbiamo soltanto bisogno di essere lasciati* [illegible] *pace*». Bondaz ha di[illegible] il suo risultato con una punta d'autoironia: «*C'è da essere soddisfatti per forza. Quando si fa la guerra ai carri armati con le pistole ad acqua...* [illegible] il Comitato si può *fare questa previsione: diciassette membri a Borbey, dieci a me, quattro a Ramera e quattro a Beneforti*».

Dario Crestodina

L'Associazione che lotta contro il cancro

Successo della serata per un'opera di bene

Organizzata [illegible] Lions Aosta e Cervino, presenti [illegible] [illegible] Club

AOSTA — «*Si concluderà* ai *ripari,* [illegible] *ormai nelle migliori partite di calcio*», ha detto il notaio Gianfranco Gallo Orsi al termine della sfida tra chi azzeccava l'esatta derivazione di [illegible] parole: [illegible] gioco [illegible] a conclusione della [illegible] voluta dal [illegible] Aosta e Cervino (presenti Rotary, Zonta, Fidapa) con l'intento di [illegible] gliere finanziamenti a f[illegible] dell'Associazione per la lotta [illegible] il cancro, presieduta [illegible] Allegra Agnelli, che intende creare [illegible] Centro tumori.

Il gioco aveva una sua giustificazione. I finanziamenti per l'iniziativa benefica (Allegra Agnelli [illegible] è potuta intervenire per i molteplici impegni) hanno [illegible] come fonte [illegible] vendita d'un libro, «*Le parole raccontano*» (costa 25 mila lire), una ricerca etimologica con qualche cosa di più per appagare a fondo la curiosità del lettore, opera di uno staff coordinato dal giornalista Piero Martinotti, che ne è «*veramente l'anima*», come [illegible] sottolineato [illegible] Orsi.

Dieci parole [illegible] «indovinare», al termine d'una simpatica serata: due i finalisti, che avevano risposto giusto ai dieci «quiz», e vincitore nello spareggio (con [illegible] [illegible] di domande) l'ingegner Luciano Chiamolera di Aosta, grazie alla [illegible] di [illegible] [illegible] in realtà [illegible] antica città di Berenice in Cirenaica) da cui deriva la parola «vernice». [illegible]

L'ARCANGELO D'ACCIAIO

Aosta. L'armatura in acciaio [illegible] per la statua dell'arcangelo [illegible] a Castel Sant'Angelo, [illegible] Roma, è stata costruita dalla Cogne-Deltasider dopo una preventiva e [illegible] curata ricerca di laboratorio. La struttura di sostegno, realizzata in ferro nel 1753, non era più in grado di reggere il peso di oltre tre tonnellate dell'opera. I responsabili del restauro hanno incaricato la Deltasider di studiare materiale, dimensioni e aspetti tecnici per realizzare le barre e i pinti in acciaio speciale per la nuova armatura di sostegno. Le analisi di laboratorio dello stabilimento di Aosta e quelle del Centro metallurgico sperimentale hanno individuato come materiale ottimale l'acciaio inossidabile (il 316 L). Nella nostra foto: le strutture di acciaio che sorreggono l'arcangelo.

Premio [illegible] sacca [illegible] che nell'involucro sembrava un pallone aerostatico.

Applausi, strette [illegible] mano, [illegible] (rigorista» perfetto nel confronto con l'avversario, come ha detto Gallo Orsi che ha condotto la serata con il piglio dell'entertainer di gran classe. Premi in libri per chi aveva indovinato [illegible] risposte.

L'iniziativa [illegible] Centro Tumori per il Piemonte e la Valle d'Aosta (un servizio sanitario di cui le due regioni [illegible] prive) ha bisogno di 50 miliardi, perché dovrà [illegible] ad alto livello per la ricerca e per la cura in quanto sono previsti parecchi posti-letto. «*Desideriamo che il centro sia all'avanguardia, tenga i contatti con scienziati di tutto il mondo in modo da poter compiere con altri Centri internazionali. Ci siamo mossi al lavoro in settembre per questa iniziativa: ad Aosta facciamo la prima mossa ufficiale*».

E' stata scelta [illegible] Valle perché di qui era partito un forte impulso per aiutare l'Associazione [illegible] la ricerca sul cancro, che continuerà la [illegible] matrice intervenendo con sovvenzioni presso i vari ricercatori che ne richiedano l'intervento. Il libro «*Le parole raccontano*» (che si racco[illegible] per facilità di lettura e serietà della ricerca) [illegible] il primo anello d'una catena della [illegible] cui tutti sono chiamati a contribuire. Il traguardo è ambizioso? «*Non abbiamo timori, né per* [illegible] *perché il suo significato sociale e umanitario è grande*».

Al libro (edito da Einaudi, [illegible] proventi) ne seguiranno altri: uno potrebbe [illegible] dedicato a temi specifici sulla Valle, soprattutto se vi saranno proposte di studiosi, ricercatori o enti locali. Vi sono capacità potenziali per partecipare concretamente all'iniziativa, coinvolgendo il maggior numero di persone possibile.

p. cer.

[illegible] [illegible] di Grumolato

AOSTA — [illegible] [illegible] svolti ieri pomeriggio [illegible] Aosta i funerali di Alfre[illegible] Grumolato, [illegible] anni, che fu allenatore della squadra femminile di pallavolo del Cral Cogne quando, nella stagione 1966-'67, [illegible] verdi valdostani approdarono in serie A.

Grande tecnico, dotato di [illegible] personalità, seppe formare una compagine di valorosissime giocatrici di classe [illegible] Sinico, Bariola, Guarda, Mannella, Rodive, De Gaio, Quacchio. Portò la Cogne in serie A, dopo aver dominato il torneo cadetto.

Alcuno stagioni più tardi lasciò la pallavolo per dedicarsi alle bocce dove, negli ultimi tempi, ricopriva il ruolo di responsabile tecnico del settore giovanile.

La ricorrenza sarà festeggiata [illegible] fine [illegible] da allievi [illegible] insegnanti

La [illegible] alberghiera [illegible] 30 [illegible]

POROSSAN — I corsi della Scuola alberghiera regionale di Porossan, sulla collina di Aosta nell'ex-hotel Miravalle, sono cominciati per il trentesimo anno consecutivo. E' una ricorrenza importante che [illegible] festeggiata, «*ma a fine corso; per adesso pensiamo a fare* [illegible] *buon lavoro con gli allievi*» dice il direttore Filippo Rigoli, che è stato il responsabile della scuola [illegible] dalla fondazione.

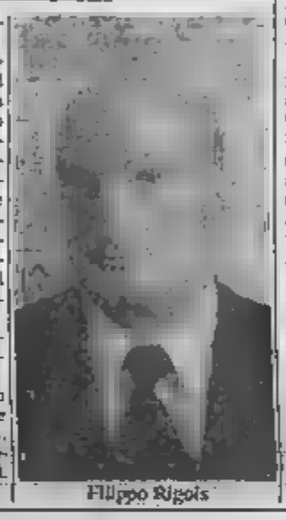
Il [illegible] di attività cade in un momento particolare; sono infatti già cominciati da parecchi mesi i lavori [illegible] costruzione della nuova sede, a Châtillon vicino al [illegible] stello Clamba, che potrà ospitare [illegible] alunni. I corsi di formazione professionale alberghiera saranno triennali, nelle tre specializzazioni (una per anno) di cucina, sala e reception.

Attualmente gli allievi, dopo il primo anno in [illegible] tre settori, [illegible] di continuare per uno o [illegible] anni ancora. Non tutti lo fanno, per cui l'assessorato regionale al Turismo e l'Ufficio [illegible] lavoro hanno deciso [illegible] la formazione completa nel settore alberghiero edge corsi per tre anni consecutivi [illegible] in cucina, uno in sala e uno in reception. Il direttore Filippo Rigoli dice: «*E' stata scelta che ci* [illegible] *d'accordo; con il nostro insegnamento non abbiamo mirato soltanto alla qualificazione professionale dei nostri allievi, ma abbiamo cercato di istruirli sempre in modo da adattarsi ai cambiamenti di situazione che si possono determinare nella loro vita lavorativa*».

E' stato detto che per insegnare a un giovane come si dispongono i piatti in tavola bastano pochi giorni, molto di più ne occorrono per formare un operatore alberghiero capace. La Scuola di Porossan ospita annualmente [illegible] allievi [illegible] numero [illegible] «chiuso». [illegible] di ammissione sono sempre molte, almeno un centinaio; quindi sono necessarie prove di selezione.

Dice ancora Rigoli: «*Bisogna fare la massima attenzione a non creare disoccupati. Bisogna trovare l'equilibrio fra le esigenze del mercato e le richieste di occupazione*». Attualmente non vi sono allievi della scuola disoccupati.

Bruno Baschiera


Filippo Rigoli

Stasera il concerto [illegible] S. Orso

In chiesa il ragtime e le musiche antiche

AOSTA — *Stasera alle* [illegible] *la Collegiata di Sant'Orso ospiterà* [illegible] *secondo concerto della stagione culturale pro*[illegible] *dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, in collaborazione con l'Istituto musicale regionale Ospite è* [illegible] *complesso di ottoni, il quintetto «Anonymus» di Budapest, formato* [illegible] *ex allievi dell'Accademia «Ferenc Liszt»: Tamas Velenczei e Zoltan Toth, trombe; Zoltan Varga, corno; Jeno Kacsik, trombone, e Jozsef Bazsinka, tuba.*

L'ensemble ha vinto i concorsi internazionali di Barca, Narbonne ed Ancona, mentre da alcuni anni sta ottenendo successi di pubblico e [illegible] *critica in Ungheria e all'estero, dove compie frequenti tourn*[illegible]

Le musiche proposte per il [illegible] *di stasera non si discostano dal tradizionale repertorio delle formazioni* [illegible] *questo tipo, che quasi sempre contrappongono l'antico ed il moderno* [illegible] *una piacevole alternanza stilistica.*

Al timbro particolare degli ottoni, infatti, si addicono le antiche musiche [illegible] *Rinascimento e del primo Seicento, epoche storiche nel quale questo* [illegible] *strumentale ottenne particolari favori da parte* [illegible] *illustri compositori, come Purcell ad esempio. Analogamente, anche la musica moderna, vicina al music-hall e alla commedia musicale americana, sfrutta sapientemente il complesso* [illegible] *ottoni.*

[illegible] *strumenti sono presenti* [illegible] *un'ampia produzione che si ricollega alla musica leggera di cui* [illegible] *utilizzati i ritmi e le caratteristiche sonore, dal jazz al blues; in questo ampio non poteva mancare il ragtime e il suo tipico ritmo sincopato accompagna tutta l'opera del pianista americano Scott Joplin, dal quale saranno eseguiti alcuni celebri motivi.*

e. l.

Collaborazione tra [illegible] [illegible] Duca degli Abruzzi

Il Monte Bianco nei film

AOSTA — Una collaborazione tra la sede regionale per la Valle d'Aosta della Rai e il Museo nazionale della montagna «*Duca degli Abruzzi*» di Torino consentirà di vedere tutti i giorni, da novembre a maggio, al Museo del Monte del Cappuccini un programma dedicato alla montagna, ai suoi aspetti più caratteristici, alla storia alpina e alla vita quotidiana. Il programma si chiama «*Videomontagna Uno*» ed è formato da documentari, riprese di avvenimenti eccezionali, filmati a soggetto e storici di cineteca.

Dice Aimone Finotti, direttore della sede Rai di Aosta: «*La manifestazione raccoglie il meglio della produzione e della programmazione che ha caratterizzato il lavoro degli ultimi anni della nostra sede regionale*».

L'idea, spiega Audisio del «*Duca degli Abruzzi*», è inoltre la «*pratica continuazione della collaborazione che lega da anni il Museo nazionale della montagna* [illegible] *la Rai* [illegible]. *Sono stati infatti i due enti a promuovere la prima edizione dell'iniziativa, che è* [illegible] *appuntamento ricorrente e costituirà un nuovo punto* [illegible] *riferimento e documentazione destinato ad arricchire, anche per il campo video-cinematografico, l'attività che il* [illegible] *svolge* [illegible] *successo per* [illegible] *esposizioni temporanee*».

Ogni quindici giorni il fil[illegible] cambierà e in programma [illegible] vi [illegible] [illegible] documentari [illegible] grande valore per la storia dell'alpinismo, provenienti dalla Cineteca storica del Museo nazionale della montagna.

Questo il programma dei filmati:

Da oggi al 23 novembre: «*Monsieur De Saussure a Courmayeur*»; 25 novembre-7 dicembre: «*La spedizione del duca degli Abruzzi al K2*»; 9-21 dicembre: «*Cavalcare la Dora*»; 23 dicembre - 4 gennaio 1987: «*Per grazia ricevuta* [illegible] - *Gli ex voto di Notre Dame de* [illegible] *Guérison*»; [illegible] gennaio: «*Affio contrabbandiere solitario*»; 20 gennaio-1° febbraio: «*Alta via delle Alpi Graie - Il raddoppio dei tunnel del Monte Bianco*»; 3-15 febbraio: «*Monte Bianco 1827 - Ascensione al Dente del Gigante - Punte d'uccello nella faccia di Grivel*»; 3-15 [illegible] no: «*I due* [illegible]»; 17 febbraio-1° marzo; «*Fino all'ultimo sprint - In arrampicata sportiva*»; 17-19 marzo: «*Parigi-Roma* [illegible] *il traforo del Monte Bianco*»; 31 [illegible] no-13 aprile: «*Monte Bianco tetto d'Europa*»; 14-30 aprile: «*Preludio alpino al K2*»; [illegible] aprile-10 maggio: «*Duecento ghiacciai*»; 12-24 maggio: «*Quei giorni sul Bianco*».

I programmi [illegible] [illegible] 30 minuti e [illegible] proposti al pubblico a [illegible] [illegible] per l'intero orario di apertura del Museo nazionale della montagna: da martedì a venerdì dalle 8,30 alle 19,15; sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19.

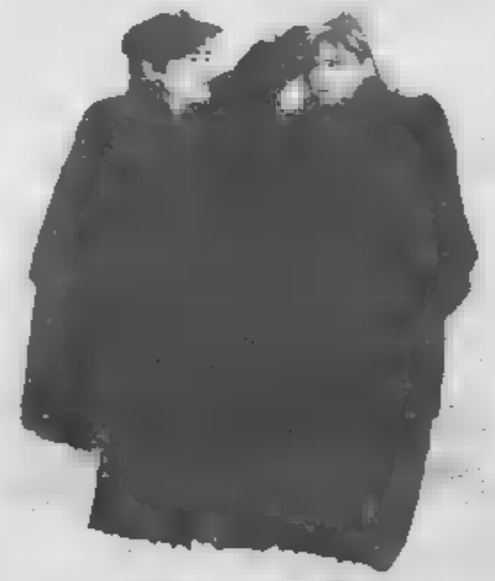
r. c.

[illegible] AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION [illegible]
SERVICES CULTURELS

INSTITUT [illegible] DE MUSIQUE
SAISON CULTURELLE 1986/87
QUINTETTE DE CUIVRES
«ANONYMUS»
Jozsef BAZSINKA, basse-tube
Tamas VELENCZEI, trompette
Jeno KACSIK, trombone
Zoltan TOTH, trompette
Zoltan VARGA, cor
MARDI 11 [illegible] 1986 21h
Aoste - Eglise Collégiale de Saint-Ours
Entrée 10.000 lires Abonnement 50.000 lires
Réduit 7.000 lires Réduit 35.000 lires
Vente [illegible] guichet [illegible] théâtre Giacosa
SERVICE DE [illegible]
pour les [illegible]ents de haute, moyenne et basse Vallée.
Réservations: bibliothèques de Morgex, Châtillon, Verrès et Donnas

GRAN CONCORSO GROS [illegible]
Biglietti estratti - Concorso [illegible] Ottobre
T'Estratto N° 29208
2'Riserva N° 61973

Casa delle aste
1500 [illegible] di esposizione
VENDITA RATEALE FINO A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI
TUTTO per l'ARREDAMENTO
PREZZI CONVENIENTI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

LES GRIFFES
PELLE - PELLICCE


NUOVA COLLEZIONE 86/87
PAGAMENTO DILAZIONATO CON FINANZIAMENTO PERSONALE
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 40.381

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il bacio della donna ragno, regia di Hector Babenco, con W. Hurt, R. Julia, S. Braga (Usa, Brasile 1985) — *Giornalista e omosessuale, detenuti nella stessa cella, intrecciano uno straordinario rapporto di solidarietà.* Premio e Cannes per la migliore interpretazione maschile. Orario: 18; 20; 22.

GRACCHIA: Cobra, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa, 1986) — *Poliziotto implacabile fa del suo dovere una questione personale e combatte il crimine col suoi stessi mezzi.* Orario 20; 22.

ITALIA: Mona Lisa, regia di Neil Jordan, con B. Hoskins, C. Tyson, M. Caine (G. B., 1986) — *Ex galeotto, aiutante di un boss della malavita londinese, si innamora della donna del capo: pieno d'azione con venature romantiche.* Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato 18. Orario 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Bureaux Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay, [illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Paparo, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'incirca: min. — 4; ore 12. + 0. Umidità: 64 per cento. Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,00).
Aosta: «Texaco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Televisioni

RAITRE

10,10 Tg3 Regionale
10,30 Avanti c'è spazio! Dujany, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
[illegible] ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Film
1 — Film notte

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telefilmania
14,30 Hate supergirl
16,30 Fantaman
16,30 Il clan di Mr. Wester
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario [illegible] Valle d'Aosta
20 — Giochi d'agosto
21 — Tva biposto

ANTENNE 2

12,04 Coulisses
12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Abel Gance et son Napoléon
14,55 Rugby
18,00 L'ange des maudits, film
18 — Récré A2
[illegible] Des chiffres et des lettres
[illegible] Cousin Ariock: Bug's Bunny show
19,40 Le nouveau théâtre de Beaurant
20 — Le journal
20,35 Mardi [illegible]
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14 — Télévision éducative
14,55 Spécial cinéma
16,40 Odile Mentzaerd
17 — La tribu normand
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 A, B, C, 7... Babibouchettes
18,10 Le vent dans les Saules
18,55 Journal romand
19,10 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Test
21,15 Francis-Blavard, musique
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
23,55 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Made in Italy, un programma di Roberto Guecelli, realizzato da Giorgio Squarcina
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,20 Casa Chiaretto canta
8,45 Top disco ane o ane
9 — Liscio in libertà
10,30 L'erbetta
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio pentasonico
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 La specialista
20 — Mon Pays
21 — Serata canzonissima
22,30 Country music
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Hi sugni
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta verde musica
15,02 Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-intervallo

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
6,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi mastra trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sport
18 — Gamma News
19,10 Notiziario flash
19,20 A quito contrario

[redacted] - Le squadre valdostane [redacted] in ripresa

Aosta-Cuneo, il pari ha soddisfatto tutti

Adesso i rossoneri dovranno affrontare tre trasferte su quattro partite

Aosta, Gambatesa e Vigna contrastano a centrocampo l'avanzato [redacted] Cuneo (Foto De Tommaso)

AOSTA — Il pareggio (0 a 0) tra Aosta e Cuneo ha consentito alle due formazioni di muovere [redacted] classifica e centrare l'obiettivo dichiarato della vigilia: ai rossoneri premeva conquistare punti in graduatoria e proseguire la serie positiva: agli ospiti serviva uscire imbattuti dal Puchoz per mantenere [redacted] posizioni al vertice del girone.

Per l'Aosta si è trattato [redacted] un ulteriore passo verso il raggiungimento di una posizione di tranquillità; per il Cuneo il pareggio si è rivelato indispensabile per conservare la vetta della classifica in parità [redacted] sempre più [redacted] prendente Savigliano. Bastoni ha presentato la novità di Gregorio libero, schierando Dubi in marcatura su Di Nuovo e Scudito su Messina, affidando quindi a Vigna il controllo di Turini.

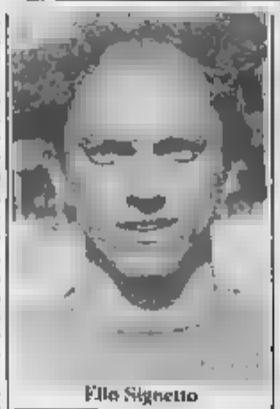
La disposizione tattica dei rossoneri si è rivelata efficace e anche con l'uscita di Valera, per il riscaldarsi di una contrattura muscolare, la squadra ha saputo mantenere la debita tranquillità per frenare le offensive del Cuneo. La capolista [redacted] presentata al Puchoz molto guardinga, rischiando raramente [redacted] forcing e dimostrando di gradire [redacted] risultato di parità come ha sottolineato l'allenatore Carlo Borsalino: «*Un punto [redacted] Aosta [redacted] stava e ci sta bene e [redacted] consente di mantenere [redacted] vetta della graduatoria. Privi di [redacted] elementi come Nasta e Di Stefano non abbiamo spinto più di tanto anche se potevamo sfruttare meglio gli inserimenti [redacted] Baldi, [redacted] abbiamo [redacted] la mentalità dei primi della classe: non scordiamoci infatti che eravamo partiti per disputare un campionato [redacted] tutta tranquillità [redacted] non certamente di vertice*».

Soddisfazione [redacted] rossoneri con Bastoni e il direttore sportivo Silvano Russo sorridenti. Dice il «mister»: «*Risultato sostanzialmente giusto anche se abbiamo avuto una buona opportunità per conquistare [redacted] vittoria. [redacted] pareggio rispecchia l'equilibrio in [redacted] Per quel [redacted] cerne l'espulsione di Gambe- [redacted] mi [redacted] parso che l'arbitro abbia preso una decisione un po' troppo affrettata*».

Dice Gambatesa: «*Nello scontro col difensore del Cu- [redacted] è scattata [redacted] gonfiata, ma [redacted] cori grave [redacted] mandarmi anzitempo negli spogliatoi. Purtroppo in quel momento c'era tensione in [redacted] po [redacted] cui ne ho fatto [redacted]*». L'Aosta, inferiore di numero negli ultimi sette minuti, ha comunque salvaguardato il pareggio che Bastoni considera «*fondamentale in proiezione futura, visto che adesso [redacted] attendono tre trasferte nelle prossime quattro giornate: Pinerolo, Biella e Domodossola*». Sigfrido Beneyton

St-Vincent su di morale «Ora possiamo risalire»

Il pareggio [redacted] Imperia ha allontanato il fantasma della crisi



Elio Signetto

SAINT-VINCENT — I biancocelesti sono rientrati con [redacted] prezioso pareggio dall'ostica trasferta [redacted] Imperia. La sconfitta interna subita ad opera del Savigliano e la vicenda che aveva portato all'esonero del direttore sportivo Walter Barberé, sollevato dall'incarico [redacted] una lettera firmata dal presidente, hanno turbato [redacted] scorsa settimana l'ambiente biancoceleste, ma non hanno impedito alla squadra di disputare una partita esemplare sotto il profilo agonistico nell'insidiosa trasferta in terra ligure.

I termali hanno conquistato [redacted] pareggio al termine di [redacted] confronto ricco di emozioni con continui capovolgimenti [redacted] fronte. Le [redacted] formazioni stavano attraversando un momento particolarmente difficile ed erano [redacted] ricerca di [redacted] risultato in grado [redacted] rilanciarle. [redacted] è scaturito [redacted] 1 a 1 che ha accontentato [redacted] Pula sia Invernizzi [redacted] che ha [redacted] Saint-Vincent e Imperia siano in grado di risalire la classifica.

Per i valdostani la partita al [redacted] subito presentata in salita. I liguri sono infatti passati [redacted] vantaggio [redacted] Desolati, che ha trasformato un rigore concesso per [redacted] [redacted] in area commesso da Milano ai danni di Manuero. Veemente la reazione [redacted] biancocelesti che raggiungevano [redacted] pareggio [redacted] Monteforte [redacted] [redacted] tener validamente testa alla pressione dei padroni di casa.

Nella ripresa [redacted] proprio [redacted] Saint-Vincent a andare più vicino al successo con un gran tiro di Signetto, che finiva sulla traversa. Una prestazione collettiva apprezzabile sotto tutti i punti di vista e che Pula definisce «*significativa sulla forza [redacted] reazione di tutti i ragazzi. Non era facile superare [redacted] tranquillità il difficile momento venutoci a creare la scorsa settimana, [redacted] la professionalità della squadra [redacted] stata notevole e si poteva conquistare anche la [redacted]*».

Pula si è trovato privo [redacted] Orsini, fermo [redacted] una pubalgia, e ha schierato subito Garattini, mentre ha rilanciato Capobianco sia [redacted] tenendo [redacted] panchina Miriello. La difesa ha [redacted] con autorità gli attacchi [redacted] padroni di casa, mentre il centrocampo ha saputo esprimersi su buoni livelli in [redacted] sia d'interdizione [redacted] di rilancio.

In avanti Cusano e Capobianco hanno tenuto in apprensione la retroguardia dei nerazzurri e il pareggio, come sottolinea Pula, «*è il frutto [redacted] un'attenta prova collettiva. Un risultato importante, ottenuto al cospetto [redacted] [redacted] compagine che [redacted] assoluta necessità di riscattarsi di fronte al proprio pubblico e quindi particolarmente pericolosa. L'essere riusciti ad ottenere un punto ha dimostrato che abbiamo le carte in regola per riprenderci [redacted] più presto*».

Conclude l'allenatore: «*Che la fortuna poi non sia [redacted] parte [redacted] stato ribadito dalla traversa colpita da Signetto, che poteva anche assicurarci il successo. La prestazione di carattere della compagine è comunque la miglior dimostrazione della voglia di riscatto del Saint-Vincent*».

a. b.

PROMOZIONE - [redacted] giallobl sempre più indietro

Il Sant'Orso nei guai

Quarta sconfitta stagionale, [redacted] consecutiva - Sollier amareggiato

AOSTA — Continua il momento-no [redacted] Sant'Orso Valle d'Aosta che [redacted] Mathi, nel settimo turno di andata del campionato di Promozione è stato superato per 2-0 dagli arancioni di capitan Giordana, subendo la quarta sconfitta stagionale, la terza consecutiva. Non sono stati sufficienti i cambiamenti fatti da Sollier nella squadra per raddrizzare una situazione che si va facendo sempre più delicata.

In porta ha giocato Zardo e nel reparto difensivo è [redacted] schierato [redacted] [redacted] marcatore Valentin, mentre in avanti veniva inserito Avail. Questa avrebbe dovuto dare alla squadra maggiore compattezza e incisività; invece già dopo pochi minuti di gioco i padroni di casa andavano in vantaggio [redacted] sviluppi di un'azione che Sollier definisce a distanza «*incredibile e fortunosa*».

[redacted] un [redacted] in [redacted] molte pretese respingeva Valentin di poco fuori. Riprendevano la palla gli avanti locali e Rosa «sbucciava», impiegando al pallone un effetto strano che ingannava Zardo e si infilava in rete. [redacted] aostani accusavano [redacted] colpo. [redacted] il loro gioco, seppur troppo elaborato, [redacted] portava [redacted] nell'area del Mathi, [redacted] che però [redacted] indirizzati [redacted] pericolosi verso la porta.

«*Nella ripresa [redacted] premendo con azioni molto buone e sentivo che poteva venire la rete del pareggio. Invece è giunto il raddoppio, dal polveroni [redacted] cosa c'era per noi non c'è stato più nulla da fare*». Sollier [redacted] amareggiato, confuso. «*A questo punto [redacted] uno 0-0*». Analizzando la sconfitta [redacted] Mathi l'allenatore aostano [redacted] se [redacted] di criticare troppo i suoi giocatori: «*Se c'era in campo [redacted] squadra che ha fatto vedere qualcosa di buono e che ha giocato, specie nei secondi 45', con trame costruite in maniera pregevole è stata proprio il Sant'Orso*».

Continua Sollier: «*Con tutto il rispetto che ho per il Mathi dico, con molta serenità, che non meritava la vittoria*».

c. g.

Ennesimo successo nello ski-roll

Ancora Leo Vidi

AOSTA — Gli atleti valdostani continuano ad ottenere successi nello ski-roll, giunto quasi [redacted] termine [redacted] stagione agonistica. [redacted] è gareggiato domenica nel Vercellese su percorso di [redacted] ed è stato ancora Leo Vidi, dello [redacted] Aosta, a dominare il lotto degli [redacted] avversari concorrenti, realizzando il miglior tempo assoluto nei 9 chilometri che portano [redacted] Strona a Croce Mosso coperti in 24'15". Vidi ha staccato di 50 secondi Piero Gallo e di 2 minuti Gino Faustinelli.

Nella categoria «veterani» vittoria di Primo Borlinato e settimo posto di Alfonso Garino. Successo valdostano anche negli «amatori» grazie a Luigi Fulco e [redacted] posto per Ferdinando Raspino. Nei «seniores» si è imposto Maurizio Marchetti con Remo Garino al terzo posto.

Ennesimo [redacted] infine, fra le [redacted] Paola [redacted] nando, che [redacted] dominato nella sua categoria.

c. g.

[redacted] - Risultati e commenti

Châtillon [redacted] segno contro il Chivasso

AOSTA — Colpo [redacted] delle Châtillon che, nel settimo turno di andata nel campionato di Prima categoria, ha inflitto sul terreno dei «Brunod» la prima sconfitta stagionale alla capolista Chivasso. Ha vinto anche il Fénis ed ora le due squadre valdostane sono a tre punti da Alpea San Giorgio e Real San Benigno, che guidano con 11 punti la classifica del torneo. Sconfitte invece Saint-Christophe e Sarre [redacted] mea.

Châtillon-La Chivasso 1-0. Dopo sei [redacted] utili [redacted] cutivi la capolista Chivasso [redacted] stata sconfitta a Châtillon dall'undici [redacted] Sergio Perazzone, al [redacted] primo successo casalingo della stagione. La rete è stata di Dujany [redacted] quarto d'ora della ripresa, [redacted] termine [redacted] un'azione corale. In precedenza l'arbitro aveva annullato [redacted] reti delle Châtillon (di Terreano e Martinet).

Fénis-Esperanza [redacted] Successo per la squadra allenata [redacted] Michel Perruquet, che dopo venti minuti di gioco [redacted] si trovava in avantaggio di due reti a zero. [redacted] direttore sportivo Nando Chassaux: «*Abbiamo faticato in apertura di gioco una partita occasione con Bionaz e poi l'Esperanza ha approfittato di una serie di disattenzioni della nostra difesa per andare in poi due volte. Abbiamo però reagito e sulla spinta del bravo Grisetta siamo riusciti a raddrizzare il risultato*».

Alla mezz'ora del primo tempo era proprio Grisetta [redacted] testa, [redacted] segnare su [redacted] di Perruquet. Pareggiava [redacted] 40' Perruquet su passaggio di Quaglia ed [redacted] era Grisetta, al [redacted], a siglare su calcio di punizione la rete della vittoria. Espulso Pellissier.

Cirié-Sarre Bimea 3-1. La squadra di Edilizi [redacted] giocato una brutta partita, sottovalutando i padroni di [redacted] che seppur ultimi in classifica, hanno dimostrato di sapere proporre agili e piacevoli manovre [redacted] gioco.

Alpea San Giorgio-Saint Christophe 2-1. Imprevista sconfitta per la compagine [redacted] Gigi Daniell che dice: «*Purtroppo siamo andati sullo 0-2 [redacted] di altrettanti calci di rigore. E' una sconfitta che il Saint-Christophe, per il gioco espresso in campo, [redacted] meritava*». La rete per la squadra di Daniell è stata di Pacchio- [redacted]

c. g.

[redacted] - Sconfitta dell'Aosta Leasing nel campionato di serie B

«Prima o poi [redacted] perdere»

Frosini dispiaciuto ma non deluso: «Scarto troppo [redacted] [redacted] partita molto fallosa»

AOSTA — Prima sconfitta per l'Aosta Leasing, nel [redacted] pionato [redacted] basket di serie B, che ad Asti è stata superata per 97-83 dal quintetto dal [redacted] [redacted] termine di una partita molto [redacted] [redacted] 1 padroni di [redacted] [redacted] [redacted] ri- [redacted] [redacted] vantaggio per [redacted] hanno meritato [redacted] [redacted] grazie [redacted] maggiore caratura tecnica [redacted] loro squadra (Charlie Caglieris e Patrizio Bratti hanno giocato [redacted] basket di qualità superiore), però l'Aosta Leasing recriminerà [redacted] sulla [redacted] di gara che avrebbe tollerato una eccessiva durezza nel gioco degli astigiani.

«*Una sconfitta prima o poi doveva pur giungere e l'Asti si è dimostrato un quintetto molto forte meritando la vittoria. Spiace che la nostra squadra non abbia potuto esprimere al meglio la propria capacità; [redacted] scarto di [redacted] punti a favore dell'Asti [redacted] in ogni caso troppo severo per l'Aosta*», questo il commento dei dirigenti della società biancorossa [redacted] è stata raggiunta in vetta alla classifica [redacted] Treviglio [redacted] dall'Omic. Le tre squadre [redacted] a [redacted] punti e [redacted] seguite [redacted] quota dieci [redacted] Alessandria, Bergamo e Monza.

Fino al 15' del secondo tempo il risultato [redacted] ancora molto aperto con l'Asti in vantaggio per 76-71. La partita era stata fino allora equilibrata [redacted] piano del gioco. L'Asti poteva [redacted] turno in evidenza Bratti (molto preciso al tiro) e Caglieris, mentre l'Aosta soffriva la marcatura asfissiante e stretta alla quale [redacted] sottoposti Carucci e Venzon.

Su Carucci in particolare il «controllo» era al limite del regolamento e il giocatore, dopo aver rimediato un [redacted] colpo ad [redacted] gamba, è rimasto in campo per onor di firma [redacted] riuscire più a dare [redacted] squadra il suo apporto. Sugli sviluppi di una concitata fase [redacted] canestro anche Padovani restava a terra con la caviglia destra dolorante e doveva abbandonare il [redacted] go.

A cinque minuti dal termine [redacted] uscivano per falli Venzon e Zanata e [redacted] strada verso la vittoria per i locali diventava più facile. La squadra allenata [redacted] da Gigi Frosini [redacted] così subito la prima sconfitta della stagione. [redacted] non bisogna sottovalutare [redacted] valore dell'Asti. [redacted] [redacted] parquet con l'assoluta necessità di vincere. I locali si trovano nella [redacted] centrale della classifica e il programma societario ha serie ambizioni di vittoria finale. Logico quindi che contro la capolista i padroni [redacted] casa [redacted] un successo di prestigio e un rilancio nel campionato.

Per Padovani e compagni la sconfitta non dovrebbe lasciare segni sul piano tecnico, l'unica cosa importante è ora quella di poter recuperare in tempo gli acciaccati.

c. g.

[redacted] - Ai gialloneri [redacted] il [redacted] in casa

Una Gagliardi troppo ingenua

AOSTA — Immeritata sconfitta per la Gagliardi rugby che, nel sesto turno [redacted] del campionato [redacted] C1, è [redacted] superata allo Tamniberlet dalla capolista Parabiago per 13-14 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio (6-0).

I gialloneri [redacted] capitan Gabriele Caldera hanno manovrato nel primo tempo con bella sicurezza e con precise azioni alla mano. Era l'estremo [redacted] ad andare in meta, trasformata con precisione da Lambert. Poi nella ripresa [redacted] squadra lombarda, in soli dieci minuti di gioco, realizzava 18 punti mettendo soprattutto in evidenza una maggiore esperienza dei suoi giocatori. I gialloneri di Pinuccio Tringali reagivano con vigore e [redacted] vano ancora in meta, prima con Barry Flynn, poi con Gabriele Caldera senza però riuscire a trasformarle.

La Gagliardi si portava ancora tre volte vicina all'area di meta avversaria ma il punteggio non cambiava e i padroni di casa subivano la [redacted] sconfitta interna della stagione. L'allenatore Tringali [redacted] ancora dispiaciuto: «*Abbiamo disputato una grande partita e per quasi tutta la durata dell'incontro pareva che fossimo noi la squadra capolista. Potremmo benissimo ottenere i due punti, senza rubare nulla; invece ha avuto il sopravvento la maggiore esperienza del Parabiago che, con tutta franchezza, non ha fatto molto per vincere*».

Nella Gagliardi ottima prova del mediano di mischia Barry Flynn e dell'estremo Marco Culey; positiva la gara della mischia e in particolare del tallonatore Giorgio Duncyer.

[redacted] squadra Under 23 è stata sconfitta per 27-4 dal Cernusco sul Naviglio nell'ultimo turno del girone di andata. La meta aostana è stata siglata da Adriano Sposato, velocista e saltatore, che Tringali intende far esordire in «prima squadra» nel ruolo di ala a partire dal mese di gennaio.

c. g.

CORSI DI INFORMATICA

ORARI POMERIDIANI [redacted] SERALI

[redacted] DI PROGRAMMAZIONE (SU PERSONAL COMPUTER)
- ☐ INTRODUZIONE AL PERSONAL COMPUTER
- ■ TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE
- ☐ LINGUAGGIO [redacted]

CORSI [redacted] UTILIZZATORI DI [redacted] COMPUTER
- ☐ CORSO DI CONTABILITA' APPLICATA ALL'ELABORATORE
- ■ Corso tecnico propedeutico ■ contabilità (generale, magazzino, iva)
- [redacted] SPECIFICI D'AUTOMAZIONE D'UFFICIO
- ● [redacted] STAR)
- ● Fogli elettronici (LOTUS 1-2-3)
- ■ Sistemi gestione dati (data base - dB III)

CORSI DI [redacted] SU RICHIESTA

CORSI PER RAGAZZI

COOP DATA — Centro Studi Valdostano di Informatica S.c.r.l.

■ Possibilità di Esercitazioni individuali in laboratorio anche al di fuori degli orari di corso
● Attestato di frequenza al termine dei corsi

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:
SEGRETERIA COOP DATA - Via Festaz 5 (zona ex Cavalieri) - AOSTA - Tel. 0165 [redacted]
ORARIO DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 9-12,30 SABATO ORE 9-12

A GENOVA

TECNHOTEL
Mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità

[redacted]
15 - 19 novembre 1986

NOVITA' TORO

LO [redacted]

a doppia turbina e avviamento elettrico da 5-8-11 H.P.

A CONDIZIONI VANTAGGIOSE INTERPELLATECI

F.lli CAPPIO
AOSTA - Corso P. Lorenzo 47
tel. 0165 40.250

PROVE [redacted] DIMOSTRAZIONI [redacted] DOMICILIO

Residence Montblanc

Hotel Residence Montblanc.
Locazione monolocali da ottobre al 15 marzo a condizioni particolari.

Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

[redacted]

La teoria e [redacted] pratica progettuale dello spazio abitativo

Le lezioni saranno tenute [redacted] professionisti [redacted] provata esperienza [redacted] integrate con interventi di autorevoli esponenti del settore.

Per le iscrizioni rivolgersi al:
(0165) 363.223 oppure (0165) 552.713

LINTY AUTO

VETTURE [redacted] DI TUTTE LE MARCHE
PREZZI VANTAGGIOSI

■ Panda 4x4 Fire - [redacted] consegna
■ Alfa [redacted] Giardinetta 4x4

SEI [redacted] DIPENDENTI [redacted]
- Fiat Uno 70 SL - 70 S 3 P. - Tetto apribile
- Fiat Uno 60 SL - [redacted]
- Panda 4x4 Fire
- Panda 1000 S. - 750 S. - 750 L. Fire
- Delta HF turbo - Tetto apribile - Sedili Recaro

OCCASIONI
- Fiat Uno 55 [redacted] - anno 84
- Fiat Uno 70 [redacted] - anno 83
- Delta 1300 - 1500 - anno [redacted]
- Beta Berlina 2000 - anno 81
- 126 Personal - anno 78
- [redacted] GTI - GLS - anno [redacted]

PLAN FELINAZ 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 262.296

AVIS
AOSTA
Via Circo di Cità, 99 - Tel [redacted]

Agenzia immobiliare [redacted]
Via Chambéry
ang. via Chiarlone
AOSTA - Tel. 0165/32.579

VENDE, in Aymavilles, [redacted] progetto, per bifamiliare, approvato.

CERCA, [redacted] propria clientela, alloggi in vendita in Aosta e dintorni.

[redacted] di Mogavero & C.
Tel. 0165 44 560
[redacted] Torino 19/A
[redacted]

INDUMENTI MASCHILE - CALZE - FILATI
BIANCHERIA
INTIMO UOMO - DONNA - BAMBO
TUTTO PER NEGOZI - BAR - ENTI
ALBERGHI - COMUNITA' - BAZAR
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
AMPIO PARCHEGGIO CLIENTI
APERTO TUTTO L'ANNO
ORARIO 8.30-13 - 14-18
CHIUSO IL SABATO

Vendita esclusiva ai soli operatori commerciali
Apertura straordinaria domenica 23 e 30 novembre

Immobiliare NUS s.r.l.
De Tillier 1/A
Tel. (0165) 43.621 - [redacted]

NUS

In villa bifamiliare appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina taverna; garage. Terreno circostante.
145.000.000 [redacted]

RM MOBILIFICIO [redacted] MEUBLES

Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.562 - 767.953

Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

AGENZIA D'AFFARI
Geom. IORIO PERETTO

ST-PIERRE: vendesi capannone di mq 250.
ST-VINCENT: vendesi alloggio signorile ristrutturato di lusso mq 150 L. 185.000.000 + mutuo.
ST-PIERRE: vendesi monolocale arredato L. 38.000.000.

Per informazioni:
Tel. (0165) 362.225
Viale Stazione 24 - 11100 Aosta

Incontro in Municipio tra il ministro astigiano e giunta comunale

Caserma si sposta dal centro? Goria promette un intervento

«Il problema non è semplice, servono miliardi» commenta il sindaco Galvagno

ASTI — Il problema del recupero degli edifici delle caserme sarà affrontato, finalmente, fra l'amministrazione comunale e il ministro del Tesoro, Gianni Goria. Questa l'intesa raggiunta tra il ministro e il sindaco Ghiorghi Galvagno, di ritorno da Roma dove si sono svolti domenica mattina a Palazzo Chigi lunghi per discutere della finanza locale. Goria era accompagnato dal responsabile del settore della finanza locale e dal ministero del Tesoro Dr Leo. Per il l'intera giunta, i capigruppo oltre a diversi amministratori comunali del Piemonte.

Del recupero dei «grandi contenitori» si parla ad di spostare la caserma di corso Alfieri che ospita il battaglione fanteria «Guastalla» per nuovi spazi in centro) si sta occupando anche a livello nazionale il ministro Goria che, essendo astigiano, bene la realtà cittadina. Anche la presidenza del Consiglio è già stata al riguardo.

Ha detto Galvagno: «*Il problema è semplice perché mettere a disposizione dall'autorità militare un'area grande quella dell'attuale di Alfieri, la soluzione sarebbe questione di mesi. La realtà è che occorrono miliardi per costruire una nuova e il Comune da solo non potrebbe farcela. Ecco perché lo Stato deve intervenire se si vuole sbloccare la situazione*».

Il ministro Tesoro, Goria

Il ha informato che il Comune è già impegnato nel tentativo di recuperare l'ex caserma di via Scarampi, parte dell'ex area militare di piazza d'Armi oltre Michelerio, la sola piazza d'Armi saranno spesi oltre un miliardo e mezzo per lizzare una grande piazza. «*Spostare la caserma dal corso Alfieri è obiettivamente di grande interesse la città perché non la mandi troppo in periferia. città in fondo trae vantaggio dalla presenza dei militari. I giovani di leva non debbono sentirsi esclusi dalla città*».

Al riguardo il ministro della Difesa, Spadolini, diversi mesi fa ad Asti detto che la del «Guastalla» è inoppugnabile proprio perché si trova nel centro della città.

Sul recupero della del «Guastalla» il sindaco ha riferito che uffici comunali competenti stanno elaborando un progetto che Goria si è impegnato ad esaminare a fondo.

Per quanto riguarda la finanza locale, l'assessore Pia, nel suo intervento, ha sostenuto che lo Stato deve provvedere a dotare gli enti locali di uno strumento di imposizione fiscale. Il ministro ha ricordato che l'unica possibilità che si presenta agli enti locali per la copertura del costo connesso a miglioramenti servizi è Tasco Leo, dal canto suo, ha illustrato le ultime novità sul decreto sulla finanza attualmente all'esame della commissione finanza del Senato. v. ma.

Lite per il passaggio in cortile

Cacciatore ferisce mitraglia famiglia Rocca in carcere

Insulti e colpi il del fucile

TONCO — Un cacciatore, Rosso, anni, residente a Monale in per Baldichieri, è stato arrestato domenica mattina per lesioni personali volontarie, minacce ed ingiurie nei confronti di una famiglia di Tonco.

Il fatto è avvenuto in agricola alla periferia del paese, 18. Il Rosso, il verso le 9 del mattino, si recato a caccia dalla Valle Versa. In automobile, con cane e fucile, si poi diretto verso la cascina.

Nel cortile si trovava Emilia Scaglione, 18 anni, ed il marito Severino Sampietro, 21 anni. I due hanno avvertito il cacciatore che il cortile era di proprietà privata e che pertanto non poteva transitare con la macchina. Francesco Rosso non ha gradito la precisazione, e si è messo insultare pesantemente la coppia, puntando sulla loro direzione il fucile da caccia.

Dalla casa è uscito il padre del giovane, Aldo Sampietro, 49 a una colluttazione: l'agricoltore è stato colpito al torace col calcio del fucile e l'arma, poi, sempre ingiuriato e insultato, dal ha ricevuto pure un violento pugno all'occhio sinistro.

La giovane donna, nel frattempo, aveva chiesto l'intervento dei carabinieri della radiomobile. I militi hanno bloccato l'autotrasportatore troppo manesco.

Aldo Sampietro è stato sottoposto a visita medica: la prognosi è di venti giorni, per contusioni al volto, all'occhio e alla regione addominale.

Francesco Rosso è stato rinchiuso nel carcere di via Testa, a disposizione del magistrato. l. b.

Vittima operaio di Santo Stefano Belbo

Muore a 23 in auto sulla Canelli-Bubbio

La sua Ritmo è uscita di strada ad una curva - Incidente con due feriti a Castello d'Annone - Contro platano per la nebbia a Bramairate

— Un giovane operaio di Santo Stefano Belbo, Massimo Cugnasco, 23 anni, abitante in Cossano, è morto domenica in seguito ad un incidente stradale.

La sua auto, una «Ritmo», è uscita di strada in una curva in località Albesani, sulla Canelli-Bubbio. Incerta la dinamica dell'incidente: sul posto sono intervenuti i carabinieri di Canelli.

Il giovane stava rientrando a casa: era da poco passata la mezzanotte. Nessuno ha assistito all'incidente. L'auto è finita fuori strada, ribaltandosi alcune volte nella scarpata.

Alcuni automobilisti di passaggio, accortisi di quanto accaduto, si sono fermati per portare soccorso Massimo Cugnasco è stato estratto a fatica dall'abitacolo: con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme, ma purtroppo vi è giunto già cadavere per gravissimo trauma cranico, fratture multiple, sfondamento della cassa toracica.

Massimo Cugnasco

Massimo Cugnasco lavorava alla Cantina Tosa, di Santo Stefano Belbo. Viveva con i genitori, agricoltori, poco fuori paese. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio. (f. ia.)

CASTELLO — Un'automobile, con quattro giovani a bordo, è uscita di strada domenica notte sulla Asti-Alessandria, nei pressi di curvone a pochi metri dalla lapide dei partigiani.

Bilancio della carambola due feriti, gravi. La «Austin Metro» guidata dall'astigiano Luca Moglietti, 23 anni, residente in Verde 130. Con lui viaggiavano Bonino, 27 anni, frazione Castiglione, il coetaneo Gualtiero Gualtieri di Asti e una giovane di Damiano, Angela Ramello, anni, Roma. Quest'ultima ha riportato contusioni a una spalla e al ginocchio sinistro, per una prognosi di sei giorni. Solo escoriazioni mani e un ginocchio per Luca Moglietti, giudicato guaribile in tre giorni. Illesi gli altri due giovani.

Per accertamenti (pare che provocato velocità tà) intervenuti gli agenti della polizia di Asti. (f. ia.)

VILLAFRANCA — giovane residente a Portacomaro, Sabino, 22 anni, Val Castellana 21, è rimasto ferito all'alba di sabato in un incidente stradale sulla statale Torino-Asti, in località Bramairate. Il giovane, alla guida di una «Fiat Ritmo», forse a causa visibilità ridotta per la nebbia, ha perso il controllo dell'automobile, è uscita di strada andandosi a schiantare contro uno dei platani che costeggiano la statale. Nell'urto ha riportato al volto, a un ginocchio e mani, per giorni. (f. b.)

L'Asti, sconfitto (0-1), è mai riuscito a impensierire seriamente i forti avversari

«Fatal Novara» per Riccardi e i galletti domenica a Santhià è già sfida salvezza

ASTI — «*Siamo riusciti a controllare il Novara fin quando abbiamo potuto. Non siamo stati in grado di sfruttare con l'unico il pallone possibile 1-0 e i nostri avversari alla prima occasione ci hanno castigati*». Questo il sintetico giudizio di Lucio Mulesan dopo la sconfitta dell'Asti (0-1) nel derby col Novara, giocato davanti ad un migliaio di spettatori, la metà abbondante dei quali, novaresi.

I «galletti» hanno perso la partita su un violento tiro di Dolcetti che è sfuggito di mano al portiere Riccarandi; quest'ultimo sfortunato episodio accresce indubbiamente l'amarezza, ma non deve assolutamente fare dell'estremo difensore astigiano il capro espiatorio della sconfitta.

Riccarand ancora una volta è stato fra i migliori in campo, sventando almeno tre palle gol con interventi di rara bravura. Al contrario il suo collega ha trascorso domenica di assoluta tranquillità, per nulla impensierito dall'Asti che in continua a collezionare magre patrose.

Riccarand al termine era molto contrariato e a poco sono serviti gli incoraggiamenti dei compagni e degli avversari: «*Quando la palla mi è scivolata ho cercato di fermarla col risultato però di spingerla in rete con una mano*».

L'inconveniente che l'Asti ha giocato praticamente in campo esterno viste la proverbiale del «Sardo», è stato tecnicamente di bassa lega. I «galletti» hanno imbastito un'ottima dell'agonismo puro, bruciando gli avversari con marcamenti decisi, alzando tra centrocampo e difesa una cortina barriera, non certo bella a vedersi ma estremamente efficace che ha costretto il Novara a un super impegno per prevalere. Ne è uscita una partita dura, spigolosa, arcigna, più lottata che giocata, tesissima, capace di sottrarre ai protagonisti anche l'ultima goccia di energia.

Nessuno si è risparmiato, però il sino a prova contraria è un'altra cosa. Danova tecnico degli ospiti non ha digerito l'accanimento dell'Asti, anche se da un avversario disperato e a risorse non poteva certo attendersi novanta minuti giocati mille pinte, con grazia e leggiadria: «*Certi arbitri devono imparare a fischiare le squadre. Nel primo tempo l'Asti ha con sette, otto falli inevitabili*». Negli occhi del tecnico e non nel suo, è ancora fresca l'immagine del centrocampista del Novara Marelio che in barella la tibia spezzata dopo un incidente di gioco (fortuito per altro) con Castagna. Mulesan risponde picato: «*Gli avversari credono di venire ad Asti e passeggiare ma non è così. Noi facciamo la nostra parte col risultato però di riuscire a mettere nel il pallone, che invece agli altri*».

Domenica trasferta a Sanremo per un match già importante per la salvezza. Quindi gara casalinga con l'Olbia, poi duplice consecutiva a Chiavari l'Entella e poi a Un di ferro, determinante per il futuro dei «galletti» in serie C2.

f. c.

Asti. Dolcetti autore del gol novarese circondato da Marcia, Zannino e Marchese (Foto Clemme)

Grave infortunio a un novarese

NOVARA — Sergio Di Marzio, lo sfortunato centrocampista del infortunatosi domenica ad Asti in uno scontro con Castagna, è ricoverato all'Ospedale Maggiore per una serie di esami.

Lo assiste la moglie Angela. La frattura composta tibia lo terrà lontano campi da gioco per quattro mesi.

Ammette il medico del Novara Carlo Airoldi: «*La frattura è composta e ciò dovrebbe escludere la necessità di un intervento chirurgico. Già all'ospedale Asti è stato fatto egregio lavoro, tale da non richiedere un riferimento primo. Per riprendersi da un incidente di questo tipo ci vogliono almeno tre mesi. I tempi si allungano evidentemente per uno sportivo praticante che tutto proceda regolarmente perché questo è un incidente molto per un giocatore*».

Pur se i novaresi si lamentano in generale per la dura di qualche intervento degli avversari astigiani, nel caso specifico non accusano Castagna.

Lo scontro, dopo appena è risultato fortuito.

Quando sono accorsi dott. Airoldi ed il massaggiatore Angelo Matnardi, non sono subito conto della gravità dell'accaduto.

Stando sul terreno, Marzio un forte dolore. Quando poi si è rialzato, la gamba destra dolo ed è finito a terra urlando dal dolore, mettendosi le mani nei capelli.

Il giocatore, che è fra i più generosi e quindi soggetto ad incidenti perché non tira mai indietro la gamba, resterà in ospedale per qualche giorno in osservazione. r. a.

Una decina di chiamate per sera al 35.54.88 di Asti

Il Telefono amico persone che sappiano ascoltare la gente

ASTI — ansia, emarginazione, disperazione: sono i sentimenti da cui partono, nell'anonimato un altro anonimato, i colloqui telefonici della notte, verso la del «telefono amico». E' un servizio laico, apolitico e scanfessionale, che dopo le esperienze pionieristiche di Milano e Torino è approdato, tre anni fa, anche ad Asti. Si alternano al centralino del 35.54.88 una cinquantina di volontari, uomini e donne, dalle 20 alle 24, tutte le sere. Una decina di chiamate, in media, ogni turno.

Telefona chi si sente solo, chi ha qualche problema da risolvere, chi vuole soltanto sentire una voce parlare con un altro che sappia ascoltare. La fascia serale però non è sufficiente a coprire tutte le richieste; con l'orario notturno sono per esempio tagliati fuori gli anziani, molte casalinghe, alcuni adolescenti.

Due volontarie del servizio, che non concedono alla curiosità del cronista neppure il nome del battesimo, spiegano: «*Vorremmo trovare altre persone disponibili a coprire fasce diverse del telefono amico, per consentire a tutti coloro che ne sentono il bisogno di parlare*».

C'è già una casella postale (la numero 14 di Asti) proposta a raccogliere gli sfoghi di chi non e non può servirsi del telefono. E sono gruppi specialistici che lavorano all'esterno, pronti a venire in chiamata e, oltre che un semplice sfogo, un campanello di allarme.

Il in certi casi è dimostrato provvidenziale, è stato capace di sciogliere la solitudine più disperata. Si rivolgono al telefono amico persone di tutte le età. c'è un prevalere fascia dai 40 ai 60 anni. si può essere il bambino che è rimasto chiuso fuori casa, oppure l'anziano che desidera gli auguri per il compleanno o la buonanotte, la donna che è abituata a restare sola» aggiungono al gruppo.

Agli operatori chiedono requisiti particolari oltre alla capacità inesauribile di stare ad ascoltare, alla delicatezza di suggerire importe, capacità di capire il malessere senza pretendere di la determinante.

Laura Bosia

In

Fiera di Nizza

NIZZA — Ha chiuso i battenti domenica la decima edizione Mostra delle attività economiche nicesi: oltre ventimila persone hanno visitato allestiti in piazza Garibaldi.

La punta massima di affluenza si è avuta sabato 1 novembre, con 5500 biglietti di ingresso; domenica siamo al sono superate le duemila presenze.

Il tanto temuto biglietto di ingresso (mille lire di costo) non è risultato quella barriera invalicabile che molti temevano. Domenica mattina, nel corso della è anche stata la Giornata del tartufo: novità, rispetto le precedenti domeniche è stata il prezzo che è calato. In media i tartufi si pagavano dalle 80 alle 120 mila lire; i trifolao hanno spiegato che le piogge delle giornate hanno la nascita dei tartufi.

(f. ia.)

Ordinanza

ASTI — Un'ordinanza del sindaco vieta, su tutto il territorio comunale, l'impiego in agricoltura e la rimozione, il bruciamento e il bentazone. L'ordinanza, che fa seguito a quella emessa un mese fa dal presidente della Regione tutto il territorio piemontese si deve ai risultati di analisi compiute dai Laboratori di Sanità Pubblica che hanno evidenziato la presenza di queste sostanze chimiche su campioni di acqua provenienti da acquedotti, pozzi comunali, e privati «in percentuali altre i limiti di legge».

Per quanto riguarda il capoluogo comunque all'Ecologia Mario Novellone comunica che le ricerche sulla presenza di atrazina e simazina compiute in alcuni punti delle tradotti hanno dato esito negativo.

Diversi elementi chimici sono contenuti nei prodotti diserbanti usati soprattutto per la coltura intensiva del mais. Come alternativa al loro impiego, suggeriscono gli esperti, si possono usare, con particolarissime cautele, i diserbanti cosiddetti «ormonici». (l. b.)

Più controlli ivu nei negozi

ASTI — secondo sull'utilizzo delle ore di straordinario è stato raggiunto, a livello locale, per i dipendenti dell'Ufficio che è stato illustrato da Cgil, Cisl e Uil in una conferenza stampa. è concordato che il 50 per cento delle rio che si prevede effettuate dovranno destinate a controlli fiscali negozi. «*Di fatto i controlli sull'ottemperanza delle normative riguardanti l'Iva e quasi nullo. Siccome questa una funzione importante, abbiamo chiesto ed ottenuto che il personale venga abilitato a questo e messo in condizione di farlo davvero anziché rimanere in ufficio. Questa iniziativa servirà a scoraggiare l'evasione*», hanno sostenuto Mauro Arato, Piero Giaitino e Angioletta e sindacato. (f. ia.)

Calcio Promozione - Gli spumantieri pareggiano, i giallorossi vincono in casa

Nel Canelli gioca anche l'allenatore La Nicese torna di a sorridere

CANELLI — Scende in campo anche l'allenatore e il Canelli Gancia ritorna a punti dopo quattro turni negativi: domenica a Mondovì, gli azzurri hanno conquistato un pareggio (1-1) schierando sin dall'inizio «mister» Tonino Alberti con il numero 6. La sua presenza è servita a dare maggior determinazione alla squadra che si è mossa bene e forse avrebbe anche meritato la vittoria. La scelta di scendere in campo, Alberti (che ha un recente passato di giocatore, in serie C) l'ha presa d'accordo con tutta la squadra mancavano Barile (infortunato), Cavallaro e Arnuzzo (squalificati).

Gli azzurri sono andati in vantaggio quasi subito, su un calcio di punizione di Sorba. Poi hanno controllato l'incontro rendendosi più volte pericolosi con Berzano. Il pareggio è arrivato a partita quasi conclusa: un altro gol beffa, come la settimana prima contro il Chieri. Cross dalla sinistra, con la palla che aveva forse varcato la linea di fondo, e colpo di testa di Pedron che si era appoggiato sulle spalle proprio di Alberti. Il Canelli rimane penultimo con tre punti. Domenica incontro casalingo con il San Carlo che è a quota 7.

NIZZA — La Nicese torna alla vittoria, e con merito, contro il Valeo Mondovì. I giallorossi, vittoriosi per uno a zero, hanno fornito una prova di buon livello, controllando bene la partita. Gli avversari raramente si sono resi pericolosi: la Nicese che in difesa faceva esordire il neoacquisto Formica, un libero cresciuto nella Juventus e che lo scorso anno ha militato nell'Aosta, ha sempre chiuso bene gli spazi in difesa e in attacco ha colpito con le veloci agroppate di Poggio, autore del bellissimo gol che ha dato la vittoria: gran tiro da fuori area.

«*Sono due punti che fanno bene alla classifica e al morale: negli incontri siamo stati molto sfortunati raccogliendo meno di quanto meritato*» è stato il commento di Bartolo Anastasio.

I giallorossi erano scesi in campo senza Calvio, squalificato, e con il giovane Quaglia in porta (la società ha ingaggiato un nuovo portiere, Ferrato, proveniente dal Calliano che domenica era andato in panchina). Il gol è arrivato al quarto d'ora del primo tempo, veloce discesa di Poggio dal limite ha infilato il portiere avversario. Appena dieci minuti dopo Santoro, subentrato all'infortunato Pentimalino, da pochi passi mancava la palla del raddoppio.

Ora la Nicese ha cinque punti ed è quart'ultima. Domenica trasferta a Carmagnola, squadra di centro classifica (7 punti).

f. ia.

Volley - Gli astigiani hanno sconfitto l'Autofontana Cuneo

La Voluntas ha

ASTI — Alla Voluntas ci sono volute due ore e mezzo di gioco per piegare, sabato, al palazzetto, la resistenza dell'Autofontana Cuneo, squadra giovane e grintosa che ha sofferto non poco l'assenza del suo uomo di maggiore spicco, l'ex campione d'Europa Paolo Rebaudengo. Gli astigiani hanno vinto per 3-2 con parziali di 15-8, 15-14, 12-15, 8-15, 15-10. Ancora luci ed ombre sulla prestazione della Voluntas che ha avuto in Bacca l'uomo più continuo. In Martino il grande trascinatore nel quinto e decisivo set.

La cronaca del «derby» con i cuneesi ha visto la Voluntas portarsi dapprima in vantaggio per 2-0. Alla crisi subentrata nei due set centrali, gli astigiani hanno saputo reagire con una buona quinta frazione.

Classifica serie B2: Biasonio e Reggio 6; Asti, Bruglierio, Cuneo e Voluntas 4; Vercelli, Romagnano, Pavia e Lasalliano 2; Casalmaggiore e Milano 0.

Il sestetto astigiano è ora atteso ad una delicata trasferta in casa della capolista Saluzzo.

(f. c.)

Il Finast rugby vince 10-0

ASTI — Due punti preziosi strappati ad una diretta concorrente per la salvezza. Questo il succo del 10-0 con cui la Finast ha liquidato sul proprio campo il Valsalutra. Per i «galletti» hanno segnato una meta a testa Valenzano e Carafa. La Finast ha messo al sicuro il risultato già nei primi 30 minuti, limitandosi poi a difendere il vantaggio. Domenica prossima il campionato di C1 riposa. Si riprenderà fra quindici giorni con Finast - Aosta. Formazione: Dal Lago (Barbasta), Levo (Boretti), Calcido, Cimpaner, Benti, Turolla, Boccignone, Spolon, Pasino, Porro, Valenzano, Preda, Carafa, Fermalnotta, Carpa.

Altri risultati della sesta giornata di serie C1: Sestri-Rocco 18-0; Lainate-Alessandria 33-0, Cus Milano-Chicken Milano 31-12, Iride Milano-Cus Genova 6-16; Aosta-Prabugo 14-13. Classifica: Parabiago 12, Cus Genova 10, Cus Milano e Lainate 8, Sestri 7, Iride 6, Aosta e Rocco 5, Finast Asti 4, Chicken 2, Vallestura 1, Alessandria 0.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Dressed 2, di D. Argento, con D. Knight, N. Brie, C. Caselli (horror).

stagione lirica. La Traviata, di Giuseppe Verdi. Inizio ore 21. Biglietti: poltrona lire (ridotti 7000), 6000 lire (ridotti 4000).

NITZI: Particolarmente insieme di R. D. Winger (commedia).

per bambini.

CANELLI

BALBO: orationum. La vita è un romanzo, di A. Rajnais, con F. Arbanl, G. Chaplin, V. Gassmann (commedia). Inizio ore 21,15. Biglietto 3000 lire.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Difesa erotica.
VERDI: I pilati del sesso.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Lazzaro, corso Casale 100; notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Mombercelli: Cillario, via Cavallo 12.
Nizza: Boschi, Via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Canelli: Isolabella. Asti 351.564, Nizza 721.971, Canelli 832.526; Mombercelli 80.048, Rocca d'Arazzo 008.160, Calliano 925.444, Bernezzo 406.781, San Damiano 976.910, Costigliole 966.774, Villafranca 933.564, Cocconato 488.503, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 967.6468, Villanova 94.504.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 721.380; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.853, Canelli 834.222; 486.503, Costigliole barelli 955.333, Mombaruzzo Monastero 953.175; 975.510; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.58, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Tasi esattoria terreriale 32 722. Pietro Alberi 52.805

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32 222

«La traviata» al Politeama

ASTI — Al Teatro Politeama Nazionale questa sera alle ore 21 sarà presentato il melodramma «La traviata» di Giuseppe Verdi.

Tra i principali interpreti l'astigiana Tiziana Fabbricini, Margherita Cracchiolo, Angelica Frassetto, Sergio Beano, Gianni Vanzelli. Direttore d'orchestra Alberto Leone. Regia di Franco Vacchi.

Orchestra e coro dell'Ars Philarmonia di Torino. Prezzi poltrona lire 10.000 (ridotti 7000); galleria 6000 (ridotti 4000).

Asti — Questa sera, alle ore 20,15, all'hotel Salera il Rotary Club ha invitato il generale di corpo d'armata Luigi Trinchieri, direttore generale degli armamenti terrestri, che parlerà sul tema: «Esercito professionale o di coscrizione».

Singolare iniziativa a Cuneo

Mille scultori per il Natale

Sono studenti [redacted] preparano le [redacted] per il presepe [redacted] contrada Mondovì

CUNEO — Millecento [redacted] gazzi [redacted] da alcune settimane per la realizzazione [redacted] più grande presepe che il capoluogo abbia mai ospitato. Sono [redacted] di [redacted] delle scuole medie [redacted] mero uno e due di Cuneo (comprese le succursali) che, appoggiati dagli insegnanti di educazione artistica, hanno accolto la proposta [redacted] «Contrada [redacted]vì», l'ultima nata tra le associazioni del capoluogo.

Spiega Antonella Castellino, segretaria del nuovo sodalizio: *«Abbiamo pensato per le prossime feste natalizie di trasformare contrada Mondovì in [redacted] grande [redacted] per abbellire ulteriormente questo suggestivo angolo [redacted] centro storico».*

Perché l'iniziativa fosse più sentita, hanno pensato di coinvolgere — d'intesa con l'assessorato alla cultura del Comune — gli studenti delle scuole medie.

La risposta degli insegnanti (Marilena Arnaud, Fides Marengo, Paola Meineri Garzola, Mariangela Dotta Cerbotto, Sandro Tonietta della media 1 e Germana Molinari Delprete, Anna Fornaseri Cugnasco, Maria Rosaria Palmucci, Romana Bruno Bonavia [redacted] numero 3) è stata positiva e in poche settimane il progetto è [redacted] in cantiere.

[redacted] ragazzi (compresi quelli del Centro orientativo integrato) stanno lavorando con pia[redacted] e scalpelli [redacted] ricavare da [redacted] di le[redacted] i [redacted]anta personaggi del presepe di contrada Mondovì.

Ogni figura troverà poi la giusta collocazione: l'ortolano davanti [redacted] di frutta e verdura, il fabbro accanto alla ferramenta, [redacted] tessitrice davanti al negozio [redacted] confezioni.

La capanna [redacted] ricavata nel portico [redacted] alla chiesa [redacted] San [redacted].

Quella del «Presepe di Natale» è la più importante iniziativa messa in cantiere dalla nuova associazione [redacted] stata costituita nella scorsa primavera [redacted] che per [redacted] le adesioni [redacted] negozianti e degli abitanti del posto, ma si propone in futuro neppure troppo lontano di diventare un punto di riferimento per tutto il centro storico.

Spiegano i promotori: *«Vorremmo dare un contributo [redacted] per [redacted] valorizzazione [redacted] parte più antica del capoluogo, per un [redacted] rilancio in grande stile. Ma per riuscirci c'è bisogno dell'aiuto di tutti: per questo la nostra associazione [redacted] aperta a tutti».*

Pier Paolo Luciano

Vicenda che vede contrapposti [redacted] e scuola

Polemica sulle Poste a Castiglione Tinella

Gli uffici si dovrebbero trasferire provvisoriamente nel palazzo [redacted] elementari, ma gli organi didattici si oppongono

CASTIGLIONE TINELLA — Vivaci polemiche a Castiglione Tinella sull'ufficio postale che l'ammini[redacted] comunale intende spostare, nei prossimi giorni, nell'edificio [redacted] scuole elementari, perché è attualmente sistemato [redacted] locali vecchi e insicuri. Al trasferimento si oppongono però [redacted] consiglio [redacted] circolo [redacted] scolastico, che [redacted] negato il proprio assenso, e la direzione didattica [redacted] Santo Stefano Belbo.

Dice [redacted] sindaco di Castiglione, Roberto Artone: *«Si tratta [redacted] salvare un servizio pubblico. La posta si trova in locali in affitto con crepe nei muri. La direzione postale [redacted] ha sollecitati a prendere dei provvedimenti. Il consiglio comunale ha deciso di sistemarla in un locale della scuola. [redacted] Si tratterebbe di una soluzione temporanea, essendo [redacted] programma l'ampliamento del municipio dove la posta potrà [redacted] definitivamente sistemata».*

L'amministrazione ha già provveduto ad adeguare il locale della scuola (con una spesa di un decina di milioni) e il trasferimento sarebbe [redacted]. Ma al progetto del Comune [redacted] oppongono i responsabili della scuola. Dice la direttrice didattica, professoressa Lina Diotto Scochiazzo: *«La decisione è [redacted] presa senza l'assenso, previsto, [redacted] consiglio di circolo».*

I motivi del dissenso da parte [redacted] scuola [redacted] molteplici. Vi sono tra l'altro ragioni di [redacted]: a Castiglione è ancora vivo il ricordo della rapina di alcuni anni fa alla vicina banca. [redacted] ricorda che i proiettili finirono [redacted] tro i muri [redacted] scuola. Inoltre, i responsabili [redacted] contestano al sindaco la scarsa «collaborazione» e informazione in merito, ad esempio, a lavori eseguiti nella scuola.

Il sindaco ribatte dicendo [redacted] per la sicurezza si è provveduto a [redacted] all'ufficio postale [redacted] ingresso [redacted] rispetto a quello degli alunni. Il presidente del consiglio di circolo, Giovanni Negro, dice: «Dell'argomento si discuterà questa [redacted] (martedì, ndr). E' uno [redacted] punti all'ordine del giorno [redacted] consiglio di circolo che si riunisce a Santo Stefa[redacted]. Si parla [redacted] dimis[redacted] in [redacted] in [redacted] di protesta.

Gianfranco Fiori

Domani sera alle 20,30 [redacted] Cervasca

Da Hong Kong [redacted] Pechino documentario [redacted] biblioteca

CERVASCA — Un nutrito programma di manifestazioni e di attività è stato predisposto dal Consiglio della biblioteca comunale, che sta diventando un punto di riferimento per un'utenza sempre più vasta. S'inizia domani alle 20,30 con la presentazione del fotodocumentario [redacted] «Il pianeta [redacted]». L'opera [redacted] curata dal professor Domenico Sanino e propone [redacted] viaggio da Hong Kong a Pechino, attraverso Canton, Guilin e la Grande Muraglia.

Si prevede inoltre un [redacted] di chitarra per ragazzi dalla quarta elementare alla terza media, in orario pomeridiano. Per gli adulti si stanno organizzando lezioni di inglese in orario serale. [redacted] «gentil sesso» avrà il [redacted] spazio con il [redacted] di training autogeno, al quale possono iscriversi da sei a otto donne per gruppo. E' prevista una seduta settimanale, [redacted] sera, di circa 90 minuti.

b. a.

Prima conseguenza «politica» del processo per l'esplosione

[redacted] dopo la [redacted]

Era presidente dell'Usl in [redacted] periodo precedente la disgrazia - «Rispet[redacted] sentenza, ma non [redacted] sento colpevole» - Ferrua verrà sospeso?

[redacted] — Lucia [redacted] Billò [redacted] dall'incarico di assessore alla cultura per [redacted] di Mondovì. E' una [redacted] prime conseguenze della [redacted] condanna nel co[redacted] dell'attuale e di due ex presidenti dell'Usl ritenuti responsabili della drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano del 1981 sventrò l'ospedale e uccise due giovani.

Lucia Galfrè [redacted] e Giuseppe Ferrua durante il processo

Lucia Galfrè Billò, 45 anni, insegnante, dc, era stata presidente dell'Usl per quattro mesi, dal 10 [redacted] dell'80 al 31 marzo del 1981.

Secondo [redacted] tribunale di Mondovì, in quel breve periodo [redacted] *«mantenne in funzione un generatore di vapore senza la continua assistenza di personale abilitato; non fece fermare l'impianto benché non fosse collaudato e non si curò di far piazzare all'aperto l'accumulatore di vapore esploso nel dicembre dell'81».*

Per questi motivi [redacted] Billò è stata condannata ad un anno e [redacted] mesi di reclusione.

«La sentenza emessa dal tribunale [redacted] Mondovì [redacted] induce — per volontà mia e [redacted] di là di qualsiasi eventuale disposizione [redacted] norma — a presentare immediatamente [redacted] irrinunciabilmente le mie dimissioni da [redacted]nale»: così inizia la lettera inviata al sindaco Mondino.

Sul giudizio del tribunale la Billò commenta: *«E' una sentenza [redacted] rispetto ma che non [redacted] la quale [redacted] interposto appello. So che essa [redacted] mi imporrebbe le dimissioni; la decisione, che assumo con amarezza, è dettata unicamente da un impulso di coscienza e dal desiderio di chiarezza».*

Lucia Billò, nella lettera, ribadisce quanto ha sempre sostenuto durante [redacted] processo che si è concluso la scorsa settimana: *«Non mi sento, [redacted] coscienza, colpevole di quanto mi è stato addebitato».*

Le dimissioni dall'incarico di assessore [redacted] (che continuerà a fare il consigliere) dovranno essere discusse e accolte [redacted] prossimo consiglio comunale. Per il momento non sono ancora state avanzate ipotesi sul nome del rappresentante della dc (che amministra la città con psi, psdi e pri) che coprirà questo incarico.

La condanna dei tre presidenti (Giuseppe Ferrua, attualmente in carica, Francesco Marocco e Lucia Billò) sarà discussa anche dall'assemblea dell'Usl.

Secondo alcuni legali Ferrua dovrebbe infatti essere sospeso dall'incarico di presidente dell'Usl, che è un associazione di comuni, in base al regio decreto del 1934, n° 383, e successive modifiche. Al paragrafo 270 si legge: *«I presidenti e i componenti degli organi esecutivi dei consorzi fra enti locali sono sospesi dalle funzioni quando [redacted]o condannati, con sentenza di primo grado, ad una pena superiore [redacted] mesi sei per delitto commesso nella qualità di pubblico ufficiale, o con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione».*

Giuseppe Ferrua, dc, sindaco di Bastia e presidente dell'Usl 60, è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione anche in base al nono comma degli articoli 62 e 63 del codice penale, che prevede l'aggravante «per aver commesso [redacted] fatto [redacted] l'abuso dei poteri».

Ufficialmente non ci sono state richieste di dimissioni di Ferrua, ma se ne discuterà sicuramente nella prossima assemblea dell'Usl e potrebbe essere lo stesso Co.re.co di Torino, con un provvedimento d'ufficio, a sospendere dall'incarico Ferrua.

La sentenza di condanna degli amministratori dell'Usl continua a far discutere. Venerdì pomeriggio oltre venti sindaci si sono incontrati, in un'assemblea presenziata da legali, per parlarne.

Non è stata accettata la presenza di giornalisti e solo nei prossimi giorni si conosceranno, con un comunicato ufficiale, le decisioni dell'assemblea.

Secondo indiscrezioni molti sindaci vorrebbero dimettersi in segno di protesta contro questa sentenza definita «ingiusta e pericolosa», perché colpisce il pubblico amministratore «per un incidente non dovuto alla sua volontà o cattiva amministrazione», come continuano a sostenere gli avvocati che hanno difeso i presidenti condannati.

Gianni Martini

Per il prossimo [redacted] escluso che si trovi una sede più ampia

Chiude stasera la Mostra dei formaggi 15 mila visitatori e [redacted] alto giro d'affari

CUNEO — Con un positivo [redacted] visitatori e di volume di affari si chiude questa sera [redacted] 23 l'ottava edizione della [redacted] dei formaggi piemontesi.

Commenta Giacinto Chiri, direttore dell'Ente sviluppo della Camera di Commercio: *«Abbiamo superato 15 mila biglietti staccati, con un aumento del 25 per cento rispetto [redacted] '85. Da sottolineare la visita [redacted] padiglione dei formaggi [redacted] numerosi operatori piemontesi, liguri e lombardi del settore caseario».*

Nella giornata di domenica sono stati staccati 5 mila biglietti e la folla ha fatto ressa davanti agli stand fino all'ora [redacted] chiusura.

Soddisfatti per l'entità delle vendite i caseifici cooperativi e privati i cui responsabili hanno dovuto provvedere a continui di rifornimenti di formaggi a denominazione di origine e burro.

Una bambina allunga le manine sulla «pila» di formaggio grana padano alla mostra (Bedino)

Allo stand del Consorzio della carne garantita di razza piemontese «Coalvi» sabato e domenica sono andati a ruba gli assaggi di «stinco di vitello al Pelaverga» e lo «stufato alla Carlo'a». Oggi, ultima giornata, il Coalvi offre in assaggio la «scaramella al Barbaresco».

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione allevatori: *«Vogliamo dimostrare ai consumatori che [redacted] carne della razza bovina piemontese è insuperabile per qualità e gusto».*

Al ristorante gestito dal comitato enogastronomico dell'Associazione albergatori ed esercenti i tavoli sono stati sempre occupati e molti buongustai non hanno trovato posto. Dice Carlo Bella, uno degli «chef» più noti impegnati nell'iniziativa promozionale: *«Avremmo avuto [redacted] sogno di più spazio per soddisfare tutte le richieste. [redacted] andati bene anche i piatti speciali a 5 mila lire. Questa [redacted] serviremo ravioli di ricotta».*

[redacted] a Cuneo si svolge [redacted] fiera di San Martino e la folla degli agricoltori [redacted] cherà di [redacted] visita [redacted] mostra-mercato [redacted] formaggi «d'arte [redacted]».

Intanto già [redacted] per l'edizione del prossimo [redacted] che dovrebbe [redacted] più grande. Conclude Giacinto Chiri: *«Piazza Martiri non ci [redacted] di estenderci di più. Gli enti pubblici potrebbero esaminare quindi una nuova collocazione, ad esempio in piazza Galimberti».*

g. d. m.

Gaspare Maglio [redacted] gravemente anche il figlio e la figlia dopo [redacted] lite

Oggi in assise l'operaio [redacted] Savigliano che uccise la moglie [redacted] colpi [redacted] pistola

CUNEO — Si apre questa mattina la [redacted] autunnale della corte d'assise, che dovrà esaminare sei processi per omicidio, tra cui quello avvenuto tre anni fa nel supercarcere e che costò la vita al giovane estremista di Rosta (Torino) Giorgio Soldati e per il quale sono imputati nove brigatisti.

Oggi la giuria popolare presieduta dal magistrato Marcello Micalizzi giudica Gaspare Maglio, 51 anni, operaio residente a Savigliano accusato di avere ucciso con sette colpi di pistola la moglie Marianna Ilardi, 46 anni, e ferito gravemente i figli Carmela di 26 anni e Emilio di 21. A piede libero viene invece processato un suo nipote, Andrea La Mantia, 41 anni, imputato di favoreggiamento.

Il tragico fatto di sangue risale alla tarda serata del 1° giugno '86 e accadde nell'abitazione dei Maglio in via Tapparelli.

La frustrazione di Gaspare Maglio per la mancanza di un [redacted] stabile, l'incomprensione che minava l'armonia familiare, i frequenti litigi fra i due coniugi sono all'origine [redacted]uxoricidio e del tentativo di omicidio nei confronti dei [redacted] figli.

Quella sera [redacted] e moglie [redacted] scoppiato un annesimo diverbio perché la donna, malgrado [redacted] Maglio fosse di parere contrario, aveva autorizzato il più giovane dei figli, Gianni, di 17 anni, a comperarsi [redacted] motorino.

Esasperato dalla discussione, convinto che in famiglia non [redacted] sufficiente conto la [redacted] autorità paterna, Gaspare [redacted] improvvisamente aveva estratto [redacted] pistola che custodiva in cassetto cominciando a sparare contro i congiunti: Marianna Ilardi raggiunta da una gragnuola di proiettili era caduta sul pavimento fulminata; Emilio e Car[redacted] vennero colpiti da numerosi colpi ma riuscirono a scampare alla strage.

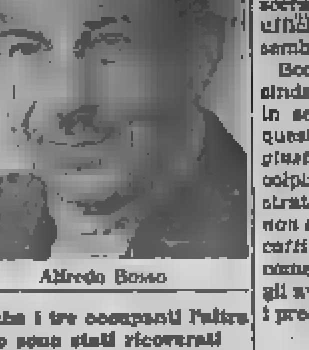
Subito dopo, mentre una piccola folla si era radunata sotto l'abitazione, Gaspare [redacted] si diede alla fuga facendo perdere le tracce. L'omicida [redacted] comunque costituito due giorni [redacted] carabinieri che [redacted] ricercavano.

Durante le indagini veniva incriminato il nipote Andrea La Mantia il quale aveva offerto allo zio la fuga una bicicletta [redacted] coperta.

g. d. [redacted]

[redacted]

MONTICELLO — Grave incidente sulla statale 231 Alba-Bra in territorio di Monticello. Un uomo è morto e tre persone sono rimaste ferite. Ha perso la vita Alfredo Bosso, 71 anni, nativo di Canelli e abitante a Guarene, località Castelrotto 32, falegname in pensione, uno dei fondatori e animatori dello sci club albese. Viaggiava da Bra verso Alba alla guida di una Panda che si è scontrata con una 127 proveniente in senso opposto, condotta dall'operaio Giuseppe Onofrio Negro, 21 anni, abitante a Monticello in via Stazione 20.



Alfredo Bosso

A bordo della 127 con il Negro vi erano gli amici Ezio Grosso, 19 anni, operaio e Luigi Pachiella di 34, entrambi abitanti a Monticello, rispettivamente in via Muratori Camillo 24 e in via Stazione 62.

Nell'urto violentissimo la peggior sorte è toccata al Bosso che è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Anche i tre occupanti l'altra auto sono stati ricoverati.

Il Bosso era conosciuto nell'Albese come uno dei promotori e attivisti dello Sci Club. Vedovo da alcuni anni, il Bosso lascia i figli Margherita e Sergio. La famiglia è conosciuta anche per aver gestito, in passato, un negozio di articoli sportivi nella Galleria della Maddalena ad Alba.

g. f.

[redacted]

(Servizio in pagina di Asti)

Festeggiati i 103 anni della società

Quella «Brenta» è cara [redacted]i cebani

NOSTRO [redacted]

CEVA — Al compleanno [redacted] «Brenta» c'erano depu[redacted] e sindaci, gente comune e rappresentanti delle realtà amministrative, economiche e sportive di Ceva. E domenica pomeriggio, tutti insieme hanno spento un'altra importante candelina, che se[redacted] i 103 anni della Società di Arti e [redacted] Agricola.

Nel rinnovato salone [redacted] piazza della Libertà, Nando Biestro, primo cittadino di Ceva dal '75 all'82 e tut[redacted] consigliere comunale, ha tracciato su invito [redacted] presidente, Domenico Martino, [redacted] breve [redacted] dell'associazione nata idealmente attorno a una brenta [redacted] vino, [redacted] misura piemontese che [redacted] sponde a una cinquantina [redacted] litri.

«La "Brenta" fu costituita [redacted] "Crusca" e presto si trasferì [redacted] via Marenco — ha spiegato Biestro —. *Rimase poi molti anni in via XX Settembre, prima di aprire il moderno edificio attuale».*

Società [redacted] mutuo soccorso, ha agito per anni nel Cebano portando avanti i principi della solidarietà, la stretta di mano che campeggia nel suo vessillo — e che il fascismo fece togliere — simboleggia bene l'ideale di fratellanza che accomunò i primi iscritti.

«L'anno scorso, per mettere la sede in regola con le norme di sicurezza, si sono spesi 40 milioni per fare opere che ne valgono almeno 120 — ha continuato Biestro —. *Ciò grazie all'impegno e al lavoro gratuito [redacted] soci, [redacted] hanno sacrificato settimane di riposo e ore di sonno».*

Il locale più grande — utilizzato per conferenze e [redacted] sala da [redacted] — testimonia il [redacted] dell'iniziativa. [redacted] quale hanno contribuito molti cebani con la sottoscrizione di tessere [redacted] soci sostenitori. *«La [redacted]ta", [redacted] i suoi 103 anni, è la [redacted] istituzione di Ceva, dopo il Comune e la parrocchia, e [redacted] mi sembra irriverente accostarla a questi due enti»*, ha concluso Biestro, dopo aver ricordato l'aiuto fornito alla squadra di calcio locale, che trovò in piazza della [redacted] il primo «sponsor».

Il presidente Domenico [redacted] il presidente onorario Carletto Cairo e il sindaco Piero Carlotto hanno poi premiato la «cittadina benemerita» Anna [redacted] gioannini — [redacted] si è distinta per la sua generosità a favore di tutte le opere sociali di Ceva — e i «soci benemeriti» Fortunato Sala e Domenico Amelio.

Dopo lunghi applausi, è cominciata la distribuzione di caldarroste e vino dolcetto, secondo la tradizione della festa, mentre la banda musicale «Serenone», diretta dal maestro Cuniberti, ha offerto un concerto.

Giuseppe Grosso

COMUNE DI [redacted]
Provincia [redacted] Cuneo
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 54/86 [redacted] 31-7-1986 il Consiglio Comunale ha adottato la variante del Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 - 3° comma - della L.R. 5-12-1977, n. 56. La stessa è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso. Chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate al protocollo del Comune in n. 2 (due) copie, di cui una in competente bollo. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti gli elaborati grafici (in particolare estratti di mappe e di progetto dell'area interessata).
Lesegno, li 29 ottobre 1986
IL SINDACO
Luciano geom. Romano

[redacted]
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso [redacted] 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal [redacted] al venerdì)
Si ricercano collaboratori

SFIM
[redacted]
[redacted] AGEVOLATO
[redacted] - DIPENDENTI - [redacted]
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123	Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126	Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 311
28100	Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/20.381
16121	Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.500/596.630
17100	Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/306.405
18100	Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 275 311
18038	Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.940/884.540

CHIEDERE NON COSTA NIENTE
SOLDI
[redacted] COMMERCIANTI ARTIGIANI [redacted] DIPENDENTI
[redacted] Tel. 539.785

una firma a garanzia

Pellicceria artigianale [redacted] alta moda
PRODUZIONE PROPRIA — Collezione 86-87
[redacted]
[redacted] Uomo - [redacted]
Unica [redacted] Cuneo
Via IV Regg. Art. Alpina [redacted]
(cento [redacted] Stadio Comunale)
Tel. 0171 [redacted]
[redacted]
Piazza Galimberti 8
CUNEO
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Un diamante d'eccezione. Ancora troppo poco?

Un diamante da 4 carati è il protagonista di questo raffinatissimo anello di Rabino. Purezza, colore, taglio eccellenti ed un peso superiore al carato, sono le caratteristiche che ne determinano qualità e valore. Un fuoco e uno scintillio davvero fuori dal comune lo rendono inconfondibile. Ma questo è solo uno degli anelli con diamanti creati da Rabino. Saprai resistere al fascino di tutta la sua nuova collezione?

[redacted]
CORSO NIZZA, 10 - CUNEO

[illegible] - Due squadre della «Granda» sulla vetta

Umiltà, velocità e grinta le armi della Saviglianese

I rossoblù piegano anche il Savona e portano a tre le vittorie consecutive - Giuliano Ciravegna: «Attenti a montarci la testa, domenica ci attende un'altra battaglia»

SAVIGLIANO — Facciamo un salto indietro, di quasi quarant'anni, e torniamo al campionato 1947-'48: il 6 giugno si scontrano al «Morino» Saviglianese e Savona. I biancoscelesti sono al vertice della classifica della serie C, girone A, con 52 punti. Sono imprendibili. Ma al «Morino», la «fossa dei maghi», il Savona paga dazio: la Saviglianese vince 2-0 con gol di Cassina e Biraghi. E' questa l'ultima volta che rossoblù e liguri s'incontrano. Il Savona «vola» poi in serie B, mentre per la Saviglianese s'iniziano gli anni della crisi societaria.

Domenica il «Morino» il Savona è tornato con le stesse intenzioni d'allora, ma con una situazione in classifica ben diversa. E in 90' ha perso tutto quanto si poteva perdere, dai due punti all'onore del blasone.

Giuliano Ciravegna, visibilmente emozionato, [illegible]: «*Abbiamo vinto contro una squadra che giocava alla morte. [illegible] doppia soddisfazione. Il Savona [illegible] a Saviglisno per evitare la crisi; dopo la partita il futuro si è fatto proprio nero. I ragazzi di Dino Binacchi fanno comunque parte di un grande organico*».

Attraversiamo la «frontiera» e parliamo della grande impresa sportiva della Saviglianese. Ancora [illegible] Ciravegna: «*Vorrei elogiare [illegible] prova del collettivo. I ragazzi si sono impegnati in modo incredibile e non si sono arresi anche se a cinque minuti dalla fine eravamo ancora sotto [illegible] un gol. Che cosa posso [illegible] giungere? Con una squadra che lotta con grinta, che si batte in campi a denti stretti, si possono solo avere grandi risultati*».

Mister, come si sta in vetta alla classifica? «*Non ci penso. E' troppo presto per fare un sereno esame della situazione. Siamo appena all'ottava giornata. E poi ci sono squadre più attrezzate di noi che sicuramente verranno fuori. Comunque la Saviglianese cercherà di rimanere in questa posizione il più a lungo possibile*».

Parliamo del pubblico. Finalmente eccezionale? Ciravegna: «*Sì e no. Il pubblico di Saviglisno è troppo sportivo e troppo poco tifoso. Credo che avrebbe potuto darci una mano [illegible] più nel momento del bisogno. Comunque negli ultimi cinque minuti è letteralmente esploso e ha raggiunto l'apice della soddisfazione. [illegible] il pubblico meraviglioso di Saviglisno a far valere di più la legge del "fortino". Quando giochiamo in casa dobbiamo essere in [illegible] campo*».

Vittoria con il Moncalieri, vittoria a Saint-Vincent, vittoria con il Savona: ma deve vuole arrivare questa squadra? «*Abbiamo vinto tre partite consecutive e pareggiato a Pinerolo, ma domenica ci attende un altro osso duro. Andiamo ad Albenga [illegible] affrontare una squadra che ha perso due partite consecutive. Sarà ugualmente un incontro da giocare a denti stretti*».

[illegible] battuta: [illegible]ntile è capocannoniere del girone (5 reti) in coppia con Marazzi. Che ne pensa? «*Gentile è poi [illegible] ha sempre fatti, ma non basta. Voglio da lui più partecipazione e [illegible] miglioramento tecnico. Ha tutti i mezzi per diventare un grande centravanti, ma deve ancora lavorare sodo*».

Fiorenzo Panero

L'Eccellenza adesso parla solo [illegible]

Tre mesi fa i dirigenti delle società liguri (quasi tutti, ma non tutti per la verità) dichiararono che le loro squadre avrebbero dominato la scena calcistica dell'Interregionale. E, presi dall'euforia, fecero capire che confronti con le formazioni piemontesi non potevano essere fatti. Ad eccezione della Biellese e del Pinerolo, le altre società avrebbero lottato nelle sabbie mobili del fondo.

A otto giornate dall'inizio [illegible] campionato, è sufficiente dare uno sguardo alla classifica per capire che le carte in tavola sono cambiate.

Il marchio del «made in Cuneo» è l'indiscusso protagonista di questo inizio di stagione. Il Cuneo di Carlo Borsalino ha bloccato il Savona, superato Cairese ed Imperia; la Saviglianese di Giuliano Ciravegna ha pareggiato a Vado e domenica ha messo definitivamente in crisi gli uomini di Binacchi. Ma non è tutto: il Cuneo è l'unica squadra imbattuta del girone e la meno perforata; la Saviglianese è la formazione che ha visto di più e segnato di più.

Ma Carlo Borsalino e Giuliano Ciravegna non hanno mai usato (né [illegible] adesso) toni trionfalistici. I due allenatori continuano a predicare umiltà, ricordando ai tifosi più esagitati che i momenti neri devono ancora arrivare. Intanto arrivano le vittorie e i punti. Che anche questa sia pretattica? f. pan.

Ora il Cuneo 80 unica imbattuta

Doppio primato dei biancorossi grazie al pari sul campo di Aosta

CUNEO — Lo 0-0 di Aosta frutta due primati al Cuneo 80: i biancorossi mantengono infatti il primo posto in classifica [illegible] (alla pari [illegible] la Saviglianese, che ha scontato nel turno la Biellese) e sono l'unica formazione del campionato a essere ancora imbattuta, dopo otto turni.

Una buona soddisfazione, tanto più per una squadra partita con l'ambizione di salvarsi, giocare bene e valorizzare i giovani.

Eppure Carlo Borsalino non lo ammette, ma lascia capire che lo 0-0 gli va stretto. Racconta il film della partita e lo colora quasi esclusivamente con note biancorosse: «*Abbiamo giocato un primo tempo [illegible], con due pali-gol per Baldi e Mesina. Nella ripresa c'è stato forse più equilibrio, ma l'arbitro, a [illegible] dalla fine, [illegible] ha negato un rigore sacrosanto. Formato è stato atterrato in piena area e il direttore di gara ha fischiato [illegible] fallo dal limite. davvero incredibile. Fuori [illegible] avuto paura, per aver già espulso un giocatore dell'Aosta. [illegible] il regolamento [illegible] dovrebbe essere diverso, a seconda dello stato d'animo del suo interprete*».

Il Cuneo 80 ha giocato [illegible] trasferta, ma si è trovato in una situazione tattica opposta, con i valligiani sempre prudenti, che hanno schierato un [illegible] attaccante. Turini e compagni non hanno così trovato spazi per la [illegible] di rimessa, ma hanno saputo costruire qualche palla-gol interessante.

In difesa, Bertolas e compagni non hanno corso pericoli; nelle otto partite sinora disputate, Durando è stato superato tre sole volte. E così, la squadra cuneese è pure la meno battuta di tutto il girone.

Due cuneesi al comando della classifica: [illegible] fatto indubbiamente positivo per il calcio della «Granda», ma Borsalino preferisce smorzare i toni della rivalità: «*Credo sia un episodio momentaneo, ma non è una sorpresa che i rossoblù, con gente esperta nelle loro fila, siano in [illegible]. Se vogliamo giocare al pronostico dico che a fine andata [illegible] a braccetto, o raccolti nello spazio di un punto, perchè il calendario offre gare [illegible] di/[illegible] analoghi*.

Nel panorama generale senza dubbio positivo, ci sono note [illegible] liete dall'infermeria [illegible]. Dalmasso non hanno potuto aiutare in panchina [illegible] il primo per una probabile tendinite, il secondo per un leggero infortunio alla caviglia. Improbabile il loro impiego con l'Acqui, così [illegible] quello [illegible] no che riprende soltanto oggi la preparazione; anche Bertolas lamenta una botta.

Gualtiero Franco

GOL DEL PAREGGIO: E' LA [illegible] DI UN INCUBO

Saviglisno. Antonio Di Salvatore «pennella» dalla linea dell'out un pallone a parabola: lo prende Filippo Di Leone che di testa mette alle spalle di Frison. Ecco la gioia dei rossoblù dopo il gol: in primo piano Franco Rossi e Roberto Gentile. Sullo sfondo Ezio Bertuzzo. Tre minuti dopo raddoppio di Gentile e vittoria meritata per i «maghi» (Fotoservizio Bedino)

RISTORANTE
IL MUSCATEL
Dal 25 novembre 1966
cucina piemontese
salette «in»
salone banchetti
sala meeting
dove cordialità e gastronomia sono di casa
CINZANO [illegible] S. VITTORIA D'ALBA
Tel. (0172) 47.039

PROMOZIONE - L'INTERLANGA HA IMPOSTO IL PAREGGIO ALLA CAPOLISTA VALENZANA

Per il Bra una partita che è «tutta da [illegible]»

Il Saluzzo si conferma formazione [illegible]

BRA — Pulitello pareggio del Bra (2 a 2) contro la ma[illegible] Dronero: una di[illegible] completamente «partita» e un centrocampo evanescente hanno creato le premesse per una [illegible] tutta da dimenticare.

«*Chi dice che i nostri avversari hanno rubato un punto ha torto: [illegible] Pro Dronero [illegible] una [illegible] squadra e di fronte al Bra di domenica [illegible] sembrata composta di giganti*», riconoscono i dirigenti, ancora sconvolti da novanta minuti in cui i giallorossi si sono ritrovati per due volte [illegible] di un gol. (p. n.)

DRONERO — Pur in formazione rimaneggiata per le assenze degli squalificati [illegible] e Raina, la Pro Dronero è riuscita a conquistare un altro prezioso punto.

Dice il segretario della Pro, Ezio Campana: «*Indubbiamente la squadra ha disputato un incontro superiore alle attese e con un po' di fortuna avrebbe anche potuto ottenere la prima vittoria stagionale. E' stata una bella partita, giocata senza tatticismi da entrambe le formazioni, con rapidi capovolgimenti di fronte*». (g. fe.)

ALBA — Proprio nella giornata in cui la Valenzana ha lasciato un punto sul terreno dell'Interlanga, l'Albese Casa Rurale di Gallo è tornata sconfitta per 2 a 1 da Plobesi Torinese.

Pur avendo disputato un ottimo primo tempo gli azzurri di Ferroglio sono stati traditi dalla loro voglia di conquistare l'intera posta. Battuti per la prima volta da un calcio di rigore molto [illegible] gli albesi erano riusciti a recuperare con una bella rete.

Nella ripresa i langaroli che avevano mostrato fino a quel momento una netta superiorità si sono buttati in avanti per vincere l'incontro, ma sono stati trafitti da un gol in contropiede sul quale la difesa, solita nota dolente, ha non poche colpe.

«*Il Plobesi [illegible] una squadra forte, ma noi avremo rivisto a disputare il miglior primo tempo della stagione. Poi nella ripresa abbiamo sciupato tutto*», ha detto il ds Carlo Romano. (s. s.)

MONDOVI' — Ancora una sconfitta della Valsa s[illegible]ta in trasferta dalla Nicese per 1 a 0. La squadra di Bruno Cavallo, «costruita» per vincere il girone, nelle ultime tre domeniche ha [illegible] un solo punto ed è ferma a centroclassifica con [illegible] punti. (p. m.)

SALUZZO — Partita non esaltante ma comunque positiva per il Saluzzo che ha battuto per 2 a 0 (reti di Origlia e Arioli) gli alessandrini del Quattordio. Commenta l'allenatore Sandro Damilano: «*La squadra non si è espressa al meglio, ma va tenuto conto che sono stati recuperati tre giocatori che dopo all'ultima, sembravano destinati alla panchina per cori problemi fisici: Falco, Primaterra e Barale. In ogni caso abbiamo ottenuto due punti preziosi che ci tengono primi in classifica, tra le formazioni cuneesi*». (a. ge.)

MONDOVI' — E' finito [illegible] partita, 1 a 1, l'incontro tra due [illegible] «cenerentole» [illegible] girone: Carassonese-Canelli. I grigiorossi di Sergio Menegatti speravano [illegible] l'intera posta in gioco in quanto scontro diretto.

Eugenio Turco, vicepresidente della squadra, [illegible] menta: «*Sono passati loro per primi in vantaggio. Siamo stati costretti a inseguire il risultato a [illegible] il pareggio avremmo [illegible] meritato la vittoria per le diverse occasioni [illegible] di un soffio. Per noi il campionato inizierà tra venti giorni quando rientreranno gli infortunati Negnardi, Terreno, Mattiello, Fruttero, Palmero mentre dovremo attendere parecchio per riavere Marrese*». (g. m.)

CLAVESANA — Il pareggio imposto alla capolista Valenzana, dopo novanta minuti giocati alla pari, avrebbe dovuto rallegrare i dirigenti dell'Interlanga, ma l'amarezza [illegible] per una direzione arbitrale davvero [illegible] ha rovinato tutto. «*Non si può fischiare soltanto in una direzione, neanche se l'avversario è la prima [illegible] classifica. Eppure contro [illegible] noi è avvenuto proprio questo. E palese [illegible] che finire peggio se solo i ragazzi [illegible] non avessero lottato con agonismo e generosità fino in fondo. A venti minuti dalla fine l'arbitro, sbagliando giocatore, ha ammonito per la seconda volta capitan Lora, costringendolo al rientro anticipato negli spogliatoi*», spiegano i dirigenti dell'Interlanga.

Amarezze a parte, l'undici [illegible] Marino [illegible] ha confermato [illegible] la [illegible] è bugiarda. (p. p. l.)

CLASSIFICA

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	12	7	5	2	0	10	3
Chieri	11	7	5	1	1	10	4
Pinerolo	10	7	4	2	1	8	4
Saluzzo	9	7	3	3	1	14	5
Albese	8	7	3	2	2	12	9
Novese	6	7	2	2	3	10	7
Bra	7	7	2	1	3	11	8
Valsa M.	7	7	2	3	2	8	9
Carmagnola	7	7	2	3	2	4	7
San Carlo	7	7	1	5	1	5	10
Quattordio	7	7	2	3	2	5	8
Pro Dronero	5	7	0	5	2	5	12
Nicese	5	7	2	1	4	8	11
Carassonese	4	7	0	4	3	5	8
Canelli	3	7	0	3	4	8	14
Interlanga	2	7	0	2	5	3	8

PROSSIMO TURNO (domenica 13 novembre, ore 14,30): Albese - Quattordio; Canelli G. - S. Carlo; Carmagnolese - Nicese; Chieri - Carassonese; Novese - Pinerolo; Pro Dronero - Interlanga; Saluzzo - Bra; Valsa Mondovì - Valenzana.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: I love you, di Marco Ferreri, con C. Lambert (drammatico).
ITALIA: Bellissimo.
MONVISO: Mamo, di Shasi, con R. Boker, M. Adori, N. Davoli (20-22)
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORSO: [illegible]
EDEN: riposo.
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: La donna del tenente francese, con M. Streep, J. Irons.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.

BRA

[illegible] Yelelono [illegible] Duca rossa).
VITTORIA: Il nome della rosa (tratto dal romanzo di Umberto Eco), di Annaud, con S. Connery [illegible]taliu).

BUSCA

LUX: riposo.

CEVA

DORIA: riposo.

DRONERO

ITAL: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Gola profonda in America (luce rossa).

MONDOVI'

BERTOLA: Amore tedesco, di C. Caligari (spettacolo unico ore 21).

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTINO: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Belfagor con uno scomposto.
ITALIA: Fantasia erotica (luce rossa).

SAVIGLIANO

AUREA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
Bra: Fissa, via Piumati 1.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 14.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 66.

INDIRIZZI U. [illegible]

Soccorso pubblico emergenza. Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Cavallo 81.91.02; Cava 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Rivoli Gorbo 79.61.17; Peveragno tel. 80.96.55; Racconigi 6.65.44; Saluzzo 4.52.45; Bommarzo Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 65.91.26.
Carabinieri (pronto intervento); Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.62.61; Cava 7.10.03. Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 6.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 32.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 6.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Guardia antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.54; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.86.92; Cava 7.16.58; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 8.51.56; Dronero 91.51.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.59; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 89.95.85.
Polizia stradale. Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Cava 7.11.62; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 64.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.30.01 (Racconigi 8.51.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.92.75; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.57.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.53.61; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.043.

TIVU' PRIVATE

PRIMANTENNA

19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Mafi Cpia, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Arcos, telefilm
23,30 Programmi prossimamente
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

G.R.P.

0,30 Un amore impossibile, film
2 — Violenza a New Orleans, film

TELECUPOLE

20 — Telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — La Mandarina, film di E. Molinaro, con Annie Girardot, Philippe Noiret (1972)
24 — TG 4 replica
0,25 Videocar, rubrica
0,40 Affinchè, film

ERRE UNO TV

20,30 Gioia, sceneggiato
21,30 Di fronte alla morte
22,25 Telegiornale
22,35 Documentario
23 — Spettacolo Videocar
23,30 Marcel Sport
0,50 Telegiornale
1 — Spettacolo

VIDEOGRUPPO

20,30 Signore e padroni, telenovela
21,30 Maria telenovela

QUARTA RETE

0,30 Il triangolo delle Bermude, film di R. Cordova jr. con John Huston, Gloria Guida

QUINTA RETE

20,30 Green Fidolo del mare, film di C. Band con José Ferrer, Sue Lyon (1977)
23,30 Il giocatore, film

ECONOMICI

OCCASIONE! per cessata attività vendesi Bedford 100. Km 25000 come nuova, trattabile. Tel. 0172/64023 ore pasti.

CARMAGNOLA
TEATRO TENDA
I POOH
in concerto
17 [illegible] ORE 21,30
Prevendite: Cuneo, Rossi Dischi - Mondovì, [illegible] Dischi - Bra, Cremeria Chiosco - Savigliano, Stereorecord - Saluzzo, Pick-Up - Fossano, Totodischi - Alba, Musicapiù - Pinerolo, Rogiro Hi-Fi - Racconigi, Bar Carlo Alberto - Carmagnola, Gelateria Italia - Asti, Orecchia Dischi.
(Tel. 011 771.4572 - 0172 2712)

[illegible] ABBIGLIAMENTO UOMO CALZATURIFICIO
Cuneo piazza Europa - Tel. 61.[illegible]8

INTERNATIONAL MODEL MANAGEMENT
Kata Kana
Tokyo - New York - Los Angeles
Kata Kana
Scuola professionale per fotomodelle/i, indossatrici/ori e bellezza della donna
Kata Kana è [illegible] scuola internazionale per la formazione [illegible] introduzione nel mondo della moda e della pubblicità.
Gli aspiranti o interessati sono gentilmente invitati in Via Saluzzo 28 - Tel. (0171) [illegible] - Cuneo.
Aspettiamo anche i bambini!
Kata Kana il prestigio, la tecnica [illegible] la professionalità.
SATORU
83-478-0658
* Corsi a numero limitato *

Lenzo

Gladone
VIA M. COPPINO, 4
CUNEO
Tel. 65.501

[illegible] - Due squadre della «Granda» sulla vetta

Umiltà, velocità e grinta le armi della Saviglianese

I rossoblù piegano anche il Savona e portano a [illegible] vittorie consecutive - Giuliano Ciravegna: «Attenti a [illegible] la testa, domenica ci attende un'altra battaglia»

L'Eccellenza adesso parla solo cuneese

Tre mesi fa i dirigenti delle società liguri (quasi tutti, ma non tutti per la verità) dichiararono che le loro squadre avrebbero dominato la scena calcistica dell'Interregionale. E, presi dall'euforia, fecero capire che contrasti con le formazioni piemontesi non potevano essere fatti. Ad esclusione della Biellese e del Pinerolo, le altre società avrebbero lottato nelle sabbie mobili del fondo.

A otto giornate dall'inizio del campionato, è sufficiente dare uno sguardo alla classifica per capire che le carte in tavola sono cambiate.

Il marchio del «made in Cuneo» è l'indiscusso protagonista di questo inizio di stagione. Il Cuneo di Carlo Borsalino ha bloccato il Savona, superato Caltese ed Imperia; la Saviglianese di Giuliano Ciravegna ha pareggiato a Vado e domenica ha messo definitivamente in crisi gli uomini di Binacchi. Ma non è tutto: il Cuneo è l'unica squadra imbattuta del girone e la meno perforata; la Saviglianese è la formazione che ha vinto di più e segnato di più.

Ma Carlo Borsalino e Giuliano Ciravegna non hanno mai usato (né usano adesso) toni trionfalistici. I due allenatori continuano a predicare umiltà, ricordando ai tifosi più [illegible] che i momenti neri devono ancora arrivare. Intanto arrivano le vittorie e i punti. Che anche questa sia pretattica?

f. pan.

SAVIGLIANO — Facciamo un salto indietro di quasi quarant'anni, e torniamo al campionato 1947-'48: il 6 giugno si scontrano al «Morino» Saviglianese e Savona. I biancocelesti sono al vertice della classifica della serie C, girone A, con 32 punti. Sono imprendibili. Ma al «Morino», la «fossa dei maghi», il Savona paga [illegible] la Saviglianese vince 2-0 con gol di Cassina e Biraghi. E' questa l'ultima [illegible] che rossoblù e liguri s'incontrano. Il Savona «vola» [illegible] in serie B, [illegible] per la Saviglianese s'inizia uno degli anni della crisi societaria.

Domenica al «Morino» il Savona è tornato con le stesse intenzioni d'allora, ma con una situazione in classifica ben diversa. E in 90' ha perso tutto quanto si poteva perdere, dai due punti all'onore del blasone.

Giuliano Ciravegna, visibilmente emozionato, ammette: «*Abbiamo vinto contro una squadra che giocava alla morte. E' una doppia soddisfazione. Il Savona era sceso a Saviglia*no *per evitare la crisi; dopo la partita il futuro si è fatto proprio nero. I ragazzi di Dino Binacchi fanno comunque parte di un grande organico*».

Attraversiamo la «frontiera» e parliamo della grande impresa sportiva della Saviglianese. Ancora Giuliano Ciravegna: «*Vorrei elogiare la prova del collettivo. I ragazzi si sono impegnati in modo incredibile e non si sono arresi anche se a cinque minuti dalla fine eravamo* [illegible] *sotto di un gol. Che cosa posso aggiungere? Con una squadra che lotta con grinta, che si batte in avanti a denti stretti, si possono solo avere grandi ri*[illegible].

Mister, come si sta in vetta alla classifica? «*Non ci penso. E' troppo presto per fare un* [illegible] *esame della situazione. Siamo appena all'ottava giornata. E poi Fi sono squadre più attrezzate di noi che sicuramente verranno fuori. Comunque la Saviglianese cercherà di rimanere in questa posizione il più a lungo possibile*».

Parliamo del pubblico. Finalmente eccezionale? Ciravegna: «*Sì e no. Il pubblico di Savigliano è troppo sportivo e troppo poco tifoso. Credo che avrebbe potuto darci una* [illegible] *in più nel momento del bisogno. Comunque negli ultimi cinque minuti è letteralmente esploso e ha raggiunto l'apice della soddisfazione. Invito il pubblico meraviglioso di Savigliano a far valere di più la legge del "Morino". Quando giochiamo in casa dobbiamo essere* [illegible] *dodici (in campo)*».

Vittoria [illegible] Moncalieri, vittoria a Saint-Vincent, vittoria [illegible] con il Savona: ma Bove vuole arrivare questa [illegible]. «*Abbiamo vinto* [illegible] *partite consecutive e pareggiato a Pinerolo, ma domenica ci attende* [illegible] *altro osso duro. Andiamo ad Albenga ad affrontare una squadra che ha perso due partite consecutive. Sarà nuovamente un incontro* [illegible] *giocare a denti stretti*».

Ancora [illegible] battuta: Castille è capocannoniere del girone (5 reti) in coppia con Marazzi. Che ne pensa? «*Gentile i gol li ha sempre fatti, ma non basta. Voglio dire più partecipazione a* [illegible] *miglioramento tecnico. Ha tutti i mezzi per diventare un grande contrevanti, ma deve ancora lavorare sodo*».

Florenzo Panero

GOL DEL PAREGGIO: E' LA FINE DI UN INCUBO

Savigliano. Antonio Di Salvatore spernacchia dalla linea dell'out un pallone a parabola: incrocia Filippo Di Leone che di testa mette alle spalle di Frison. Ecco la gioia dei rossoblù dopo il gol: in primo piano Franco Rossi e Roberto Gentile. Sullo sfondo Ezio Bertuzzo. Tre minuti dopo raddoppio di Gentile e vittoria meritata per i rossoblù (Fotoservizio Bedino)

Ora il Cuneo 80 unica imbattuta

Doppio primato [illegible] biancorossi grazie [illegible] pari sul campo [illegible] Aosta

CUNEO — Lo 0-0 di Aosta frutta [illegible] primati al Cuneo 80: i biancorossi mantengono [illegible] il primo posto in classifica (alla pari [illegible] la Saviglianese, che ha sostituito [illegible] ruolo la Biellese) [illegible] l'unica [illegible] formazione [illegible] campionato a essere ancora imbattuta, dopo otto turni.

[illegible] buona soddisfazione, [illegible] più per [illegible] squadra partita con l'ambizione di salvarsi, giocare bene e valorizzare i giovani.

Eppure Carlo Borsalino non lo ammette, [illegible] capire che lo 0-0 gli va stretto. Racconta il film della partita e lo [illegible] [illegible] esclusivamente [illegible] biancorossi: «*Abbiamo giocato un primo tempo buono, con due pali-gol per Baldi e* [illegible]. *Nella ripresa c'è stato forse più equilibrio, ma l'arbitro, a dieci dalla fine, ci* [illegible] *negato un* [illegible] *sacrosanto. Fermato è stato atterrato* [illegible] *piena area e il direttore di gara* [illegible] *fischiato un fallo dal limite, davvero incredibile. Forse aveva paura, per* [illegible] *già espulso un giocatore dell'Aosta, ma il regolamento non dovrebbe essere diverso,* [illegible] *conda dello* [illegible] *d'ultimo dei suo interprete*».

Il Cuneo 80 ha giocato in trasferta, ma si è trovato in una situazione tattica opposta, con i valligiani sempre prudenti, che hanno schierato un solo [illegible]. Torini e compagni [illegible] hanno così [illegible] spazi per le azioni di rimessa, ma hanno saputo costruire qualche palla-gol interessante.

In difesa, Bertolas [illegible] compagni non hanno [illegible] pericoli; nelle otto partite ufficiali disputate, Durando è stato superato tre sole volte. E così, la squadra [illegible] è pure la meno battuta di tutto il girone.

Due cuneesi al comando della classifica: è un fatto indubbiamente positivo per il calcio della «Granda», ma Borsalino preferisce smorzare i toni della rivalità: «*Credo sia un episodio momentaneo,* [illegible] *non è una sorpresa che i rossoblù,* [illegible] *gente esperta nelle loro fila,* [illegible] *in alto. Se vogliamo giocare al pronostico, dico che a fine andata saremo a braccetto, a raccolti nello spazio di un punto, perché il calendario offre gra*[illegible] *di difficoltà emulsioni.*

Nel «panorama generale senza dubbio positivo, ci sono note meno liete dall'infermeria. Nasta e Dalmasso non hanno potuto andare in panchina ad Aosta: il primo per [illegible] probabile tendinite. Il [illegible] condo per un leggero infortunio alla caviglia. Improbabile il loro impiego con l'Acqui, così come quello di Di Stefano che riprende soltanto oggi la preparazione; anche Bertolas lamenta una botta.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE - L'INTERLANGA HA IMPOSTO IL PAREGGIO ALLA CAPOLISTA VALENZANA

Per il Bra una partita che è «tutta da dimenticare»

Il Saluzzo si conferma formazione d'alta classifica

[illegible] — Faticato pareggio del Bra (2 a 2) contro la matricola Pro Dronero: una difesa completamente «partita» e un centrocampo [illegible] hanno creato le premesse per una gara tutta da dimenticare.

«*Chi dice che i nostri avversari hanno rubato un punto ha torto: la Pro Dronero è una buona squadra e di fronte al Bra di domenica è stata* [illegible] *composta di giganti*», riconoscono i dirigenti, ancora sconvolti [illegible] nonostante quindici minuti in cui i giallorossi si sono ritrovati per due volte sotto di un gol. *(g. n.)*

DRONERO — Pur in formazione rimaneggiata per le [illegible] degli squalificati [illegible] e Raina, la Pro Dronero è riuscita a conquistare un altro prezioso punto.

Dice il segretario della Pro, Ezio Campana: «*Indubbiamente la squadra ha disputato un incontro superiore alle attese e con un po' di fortuna avrebbe anche potuto ottenere la prima vittoria stagionale. E' stata una bella partita, giocata senza tatticismi* [illegible] *entrambe le formazioni, con rapidi capovolgimenti di fronte*». *(g. to.)*

[illegible] — Proprio nella giornata in cui la Valenzana ha lasciato un punto sul terreno dell'Interlanga, l'Atletico Cazza Rurale di Gallo è tornata sconfitta per 2 a 1 da Piobesi Torinese.

Pur avendo disputato un ottimo primo tempo gli azzurri di Perroglio sono stati traditi dalla loro voglia di conquistare l'intera posta. Battuti per la prima volta da un calcio di rigore molto dubbio [illegible] [illegible] erano riusciti [illegible] recuperare con una bella serie.

Nella ripresa i langaroli che avevano mostrato fino a quel momento una netta superiorità [illegible] [illegible] battuti [illegible] avanti per vincere l'incontro, ma sono stati traditi da un gol in contropiede sul quale la difesa [illegible] nota dolente, [illegible] non poche colpe.

«*Il Piobesi è* [illegible] *squadra forte, ma noi* [illegible] *riusciti a disputare il miglior primo tempo della stagione. Poi nella ripresa abbiamo sciupato tutto*», ha detto il [illegible] Carlo Romano. *(a. s.)*

MONDOVI' — Ancora una sconfitta [illegible] Valsa superata in [illegible]a dalla Nicese [illegible] 1 a 0. La squadra di Bruno Cavallo, «costruita» per vincere il girone, nelle ultime tre domeniche ha ottenuto un solo punto [illegible] è ferma a centroclassifica con sette punti. *(g. m.)*

SALUZZO — Partita [illegible] esaltante ma comunque positiva per il Saluzzo che ha battuto per 2 a [illegible] (reti di Origlia e Artoli) [illegible] alessandrini [illegible] Quattordio. Commenta l'allenatore [illegible] Damilano: «*La squadra non* [illegible] *espresso al meglio, ma va tenuto conto che sono stati recuperati tre giocatori che, sino all'ultimo, sembravano destinati alla panchina per vari problemi fisici: Falco, Primatesta e Barale. In ogni* [illegible] *abbiamo ottenuto due punti preziosi che* [illegible] *rendono primi in classifica, tra le formazioni cuneesi*». *(a. ge.)*

MONDOVI' — E' finito in parità, 1 a 1, l'incontro tra [illegible] delle «cenerentole» del girone: [illegible]
I grigiorossi di Sergio Manegatti speravano di ottenere l'intera posta in gioco in questo scontro diretto.

Eugenio Turco, vicepresidente [illegible] squadra, commenta: «*Sono passati loro per primi in vantaggio. Siamo stati costretti a inseguire il risultato e ottenuto il pareggio avremmo anche meritato* [illegible] *vittoria* [illegible] *le* [illegible] *zioni* [illegible] *di* [illegible] *soffio. Se noi il campionato iniziera*[illegible] *tra venti giorni quando rientreranno gli infortunati Meynardi, Terreno, Mattiello, Fruttero, Palmero mentre dovremo attendere parecchio per riavere Marrese*». *(g. m.)*

CLAVESANA — [illegible] gio imposto alla capolista [illegible] lenzana, dopo novanta minuti giocati [illegible] pari, avrebbe dovuto rallegrare i dirigenti dell'Interlanga, [illegible] l'amarezza [illegible] per una direzione arbitrale davvero insufficiente ha rovinato tutto. «*Non si può fischiare soltanto in una direzione, neanche se l'avversario è la prima* [illegible] *classifica. Eppure contro di noi è* [illegible] *uto proprio questo.* [illegible] *poteva anche finire peggio* [illegible] *solo il ragazzi non avessero lottato con agonismo* [illegible] *generosità fino in fondo. A venti minuti* [illegible] *fine l'arbitro, sbagliando* [illegible] *giocatore, ha ammonito per la* [illegible] *volta capitan Lora, costringendolo al ritiro anticipato negli spogliatoi*», spiegano i dirigenti dell'Interlanga.

Amarezze [illegible] parte, l'undici di Marino Serra ha confermato che [illegible] classifica è bugiarda. *(g. p. i.)*

CINEMATOGRAFI [illegible] TACCUINO

CUNEO
CORSO: I love you, di Marco Ferreri, con C. Lambert (drammatico).
ITALIA: Goffredon.
MONVISO: Sigma, di Shepi, con R. Bokal, M. Adori, N. Davoli (20-22).
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: Grandi attrazioni.
EDEN: riposo.
MONETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: La donna del tenente francese, [illegible] M. Streep, J. Irons.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Telefono rosso (luce rossa).
VITTORIA: Il nome della rosa (tratto dal romanzo di Umberto Eco), [illegible] Annaud, con [illegible] Connery [illegible].

BUSCA
UCCI: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

DRONERO
[illegible]: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Gola profonda fa America (luce rossa).

MONDOVI'
BERTOLA: Amore tradito, di C. Calipari (spettacolo unico ore 21).

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROSSILANTE
ROSSILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Italiano con uno scenescluso.
ITALIA: Fantasia erotica (luce rossa).

[illegible]
AURORA: riposo.
[illegible]: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, [illegible] 15.
[illegible] Stavigna, piazza Rossetti 2/A.
Bra: Rosa, via Piumati 1.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 14.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 32.
Savigliano: Marengo, piazza Carlo Alberto 65.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 30.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.90.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.92; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. [illegible] Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; [illegible] 3.39.01; Vinadio 95.91.28.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.83.33; Bra 42.52.61; [illegible] 7.10.03; [illegible] 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi [illegible] Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili [illegible]: Cuneo 22.22; [illegible] 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.85.82; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; [illegible] 6.11.88; Demonte 9.61.56; Dronero 61.61.60; Garessio 8.13.21; [illegible] 4.00.89; Ormea 6.11.69; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì [illegible].
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.18, da autostrade Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.15.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.78.78; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.91; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.61.11; Saluzzo 4.85.61; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/61.048.

TIVU' PRIVATE

PRIMANTENNA
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida storica all'acquisto dell'usato
22 — Medi Casa, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Arcos, telefilm
23,30 Programma promozionale
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

G.R.P.
0,30 Un amore impossibile, film
2 — Violenza a New Orleans, film

TELECUPOLE
20 — Telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — La Mandorlina, film di E. Molinaro, con Annie Girardot, Philippe Noiret (1973)
24 — TG 4 replica
0,35 Videocar, rubrica
[illegible] Aujourd'hui, [illegible]

ERRE UNO TV
20,30 Goya, sceneggiato
21,30 Di fronte alla morte
22,25 Telegiornale
22,35 [illegible]
23 — Speciali: [illegible]
23,30 Martedì [illegible]
[illegible]
1 — [illegible]

VIDEOGRUPPO
20,30 Signore e padroni, [illegible] vola
21,30 Maria, telenovela

QUARTA [illegible]
0,30 Il triangolo delle Bermude, film di R. Cordova jr. con John Huston, Gloria Guida

QUINTA RETE
20,30 Crash l'idolo del mare, film di C. Sano con José Ferrer, Sue Lyon (1977)
23,30 Il giocatore, film

ECONOMICI

OCCASIONE! per cessata attività vendesi Bedford 100 Xm 35000 come nuovo, tassabile. Tel. 0173 [illegible] ore pasti.

RISTORANTE
IL MUSCATEL
Dal 25 novembre 1985
è cucina piemontese
salette «in»
salone banchetti
sala meeting
dove cordialità e gastronomia sono di casa
[illegible] DI S. VITTORIA D'ALBA
Tel. (0172) [illegible]

A GENOVA
TECHNOTEL
Mostra internazionale d[illegible]'industria dell'ospitalità
120.0[illegible]
15-[illegible] novembre 198[illegible]

Con Tuttoturismo novembre il volume «Arcipelago Vacanze»
INSIEME LA A NOV[illegible]
idee vacanze di [illegible]
TuttoTurismo Il mensile di [illegible] e tempo [illegible]
EditorialeDomus

TEATRO TENDA
I POOH
in concerto
17 [illegible] ORE 21,30
Prevendite: Cuneo, [illegible] Dischi - Mondovì, [illegible] Dischi - [illegible] Cremeria Chiosco - Savigliano, Stereorecord - Saluzzo, Pick-Up - Fossano, Totodischi - Alba, Musicapiù - Pinerolo, Rogirò Hi-Fi - [illegible] nigi, Bar Carlo Alberto - Carmagnola, Gelateria Italia - Asti, Orecchia Dischi.
(Tel. 011 771.4672 - 0172 2712)

Renzo
ABBIGLIAMENTO UOMO
CALZATURE
Cuneo piazza Europa - Tel. [illegible]

INTERNATIONAL MODEL MANAGEMENT
Kata Kana
[illegible] professionale [illegible] fotomodelle/i, indossatrici/ori e bellezza [illegible]
Tokyo - New York - Los Angeles
Kata Kana [illegible] la scuola internazionale per la formazione [illegible] introduzione nel mondo [illegible] moda e della pubblicità.
Gli aspiranti o interessati sono gentilmente invitati in Via Saluzzo 28 - Tel. (0171) 65.994 - C[illegible]
Aspettiamo anche i bambini!
Kata Kana il prestigio, la tecnica e la professionalità.
SATORU
03-475-0658
● Corsi a numero limitato [illegible]

Via nev[illegible]
Cadone
XM+S100 MICHELIN
Anno M
VIA M. COPPINO, 4 CUNEO Tel. 65.561

Il problema nomine alla Cassa di Risparmio Genova Imperia

La battaglia delle presidenze muterà gli equilibri politici?

Fino a poco tempo fa sembrava scontata la riconferma di Dagnino (dc) e Rovio (psi) - Alleanze locali contro logiche nazionali - Difficile trovare «uomini nuovi»

GENOVA — La battaglia per il rinnovo delle presidenze nelle Casse di Risparmio s'è spostata in Liguria. Si svolge adesso sulla base d'un documento di precise richieste, avanzato dai psi alla dc, a livello nazionale.

La «richiesta», che in realtà si riduce a un diverso criterio di spartizione, si parole povere, parte dal presupposto che la dc nelle Casse avrebbe un peso superiore alla propria presenza elettorale, a tutto scapito dei psi e dei partiti laici minori.

Siamo, ovviamente, in clima di lottizzazione assoluta (anche se Goria ha detto che sarà fondamentale la valutazione della Banca d'Italia piuttosto che le proposte di riequilibrio provenienti dai partiti): i nomi professionali, morali, culturali e tecnici non c'entrano assolutamente.

Il problema, in Liguria, pone complessi problemi di assestamento. Le tre Casse di Risparmio liguri (Genova e Imperia, La Spezia) sono finite nell'occhio del ciclone.

Come saranno «ripartite»? Sino a una quindicina di giorni fa, sembrava scontata la riconferma del vertice genovese, cioè Gianni Dagnino (dc) alla presidenza e Franco Rovio (psi) alla vicepresidenza. Tanto più che la dc, avendo rinunciato a un grosso numero di cariche politiche elettive (Comune, Regione, Camera di commercio, porto, Usl, teatri pubblici) pur di mantenere il quadro politico del pentapartito, a livello locale, ritiene di «meritare», come omaggio alla logica delle spartizione, la leadership della maggior banca del territorio e del maggior centro di potere finanziario.

Genova, però, potrebbe essere «scambiata» a livello nazionale con altre presidenze, qui una sorta di sollevazione da parte della dc e dei psi locale, singolarmente alleati: infatti, se «saltasse» Dagnino per far posto a un socialista, sarebbe liquidato anche Rovio. A Genova, dove si punta a attuali equilibri di potere, la vicenda è frastornante. Si pensa, come contromossa, di offrire ai psi le presidenze di Savona e della Spezia, pur di mantenere inalterata la situazione nel capoluogo.

Per adesso, si parla di divisioni lottizzate, senza far nomi. Ma chi potrebbe essere il designato socialista, nel caso d'un ribaltamento degli schemi attuali? E il punto difficile da chiarire: i psi hanno i «talenti» finanziari e difficile «inventare» un tecnico fiancheggiatore dell'ultimo momento: l'avv. Da Molo? L'avv. Stinca? Il commercialista Giorgio Oldoini? Il prof. Giorgio Giorgetti? E quale andrebbe alla vicepresidenza? L'avv. Giovanni Bonelli? L'ex GianCarlo Piombino? L'ing. Carrassino, potrebbe scoppiato qualche manager di cattolici?

Ancora una volta si scontreranno le solite tendenze: la prima, moralistica e d'immagine, che piacerebbe all'opinione pubblica, che vorrebbe che i partiti ai tecnici e persone prestate posti a delicata importanza come le banche. La seconda, che è frutto delle spinte interne dei partiti ci posti ai vertici delle di Risparmio, così come la designazione a consigliere d'amministrazione, per via dei frequenti e cospicui «petroni», sono stati inibiti dai «sottocapi» delle correnti). Quest'ultima finirà come per prevalere, lo scetticismo generale.

La situazione è quindi estremamente confusa. Senza contare che una eventuale sostituzione porterebbe Gianni Dagnino a rientrare nella politica attiva: già democristiano e primo presidente della Regione, «restauratore» dell'immagine della Cassa dopo l'infelice gestione di Giovanni Borgna. Gianni Dagnino è un personaggio di primo piano in dc povera di talenti. Fu parlamentare alla Camera nel oppure candidato al Senato collegio di Genova, oppure potrebbe puntare alla Camera di Commercio, qualche anno? buon «resistore» forse recupererà Cassa, visto che, in clima di risa, le nomine potrebbero subire ulteriore allungamento.

Paolo Liguso

Nei primi 9 mesi è di 42 miliardi

E' aumentato l'utile del Banco di Chiavari

GENOVA — Il consiglio amministrazione di Chiavari e della Ligure ha esaminato ieri le risultanze dei primi nove dell'anno.

L'utile lordo gestione è risultato di miliardi (contro 28,8 miliardi, nel corrispondente periodo dell'anno precedente) un incremento, su base annua, del 45,6% ed è costituito dalla differenza un totale di ricavi per miliardi e un totale di oneri e spese per 145 miliardi. L'utile della gestione denaro è aumentato — sempre rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente — del 30,12% e i proventi di intermediazione del 19,79%.

Al 30/9/1986 la raccolta clientela del banco (lire + divisa) ammontava a 1515 miliardi aumento, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, del 5,67%; nel di ottobre la crescita è risultata più elevata.

Questa mattina

Operai Fit occupano la Regione

SESTRI LEVANTE — La rabbia degli operai della Fit Ferroviari, che da circa un mese stendono una convocazione, una notizia, un segnale qualsiasi, si ritorce oggi contro la Regione Liguria. Questa mattina, con sei pullman, circa trecento operai raggiungeranno via Fieschi dove occuperanno la sede della Regione.

Spiega il segretario della Fiom, Antonio Bosco: «Magnani ci aveva promesso di intervenire presso Craxi per farci avere un incontro, entro il 15 ottobre. E' passato un mese, non è successo nulla, non soltanto per l'incontro con Craxi, ma anche per la vertenza Fit. Sappiamo solo di un incontro che il sottosegretario all'Industria Sanzia avrebbe avuto con il presidente Iri Prodi».

Continua intanto il presidio degli operai davanti al Comune di Sestri, e si preannuncia battaglia per venerdì prossimo. Gli operai infatti hanno fatto sapere che impediranno la discussione del bilancio.

«Il Consiglio comunale si deve riunire solo per gli ordini del giorno per la Fit, o per ratificare le dimissioni della giunta».

m. r.

La Regione ha illustrato ieri le iniziative la stagione

«Grazie inverno»: da Bergamo un nuovo slogan per il turismo

Incontro con amministratori e operatori - Presentati i «pacchetti» d'offerta - Vetrine e locandine nelle banche, pannelli sugli autobus, inserzioni su giornali e riviste

Chiavari. Veduta della cattedrale: d'inverno la Liguria, con il suo clima, vuole attirare più turisti

DENTRO SERVIZIO

BERGAMO — Il sole, l'arcobaleno e uno slogan: «Grazie inverno». Ieri a Bergamo (incontri proseguono oggi) la Liguria turistica lanciato il suo messaggio per la bassa stagione. C'erano albergatori, agenti di viaggio, amministratori comunali delle due Riviere: fitti colloqui, distribuzione di depliant, proiezione di diapositive e videocassette negli eleganti saloni dell'hotel *San Marco*».

Bergamo è la prima tappa di una massiccia campagna nell'Italia settentrionale. L'estate è andata bene, meglio previsto: perché non provare a raddrizzare, migliorare, aiutare anche il che abbraccia il periodo Natale-Pasqua e che deve per forza fare a meno della sfruttata immagine di una gentil signorina in La Liguria ci prova e prima che succede per questo lo (spesa milioni va sottolineato e apprezzato. Tocca agli albergatori, ai commercianti, ai Comuni e alle Aziende di soggiorno dare una risposta altrettanto adeguata.

Perché proprio Bergamo? Lo ha spiegato, ieri, l'assessore Ernesto Bruno Valenziano durante l'incontro con le autorità e gli operatori delle province Bergamo, Brescia, Como. «Dopo un'indagine mercato abbiamo scoperto che quest'area della è particolarmente interessata, per il turismo climatico e sociale, alla nostra Riviera. Abbiamo illustrato la nostra offerta, ricordato le caratteristiche del nostro clima, così mite anche nei mesi invernali. Le giornate, per chi accetterà il nostro invito, non saranno interminabili: l'alternarsi di brevi passeggiate sul lungomare con escursioni più lunghe nell'entroterra, i piacevoli momenti di vita sociale, organizzati enti e associazioni, renderanno il soggiorno pieno e attivo. Musei e iniziative di spettacolo creeranno occasioni di arricchimento culturale».

Tutte queste proposte, con i prezzi e la garanzia di una continua assistenza sanitaria, sono state illustrate dagli operatori specializzati. Almeno venti le agenzie, le cooperative e i consorzi interessati. La Regione ha coinvolto soprattutto le Aziende di soggiorno ma sentirà anche le esigenze dei sali al turismo della bassa stagione.

Con i dirigenti della Banca Popolare di Bergamo è stata concordata un'altra iniziativa: nei mesi di novembre e dicembre, in tutte le sedi e le filiali dell'istituto di credito, saranno esposte locandine pubblicitarie della Liguria. Sarà coinvolta anche la Banca Popolare di Novara: nella sua sede di Milano verranno allestite vetrine promozionali. Infine l'operazione autobus. Lo slogan «Grazie inverno» apparirà sulle fiancate dei pullman delle principali linee extraurbane di Lombardia, Piemonte e delle province limitrofe di Veneto ed Emilia. I pannelli «rimarranno» per un mese nell'arco di tempo novembre-gennaio.

Dopo Bergamo, partiranno anche le inserzioni su pubblicazioni specializzate per la terza età, sui quotidiani a diffusione nazionale e sulle riviste più alla moda.

Allora «Grazie inverno»: nella speranza che la stagione 86-87 segni una decisa svolta. Basta solo un po' di buona volontà per «dirottare» in Riviera charter carichi di cinquantenni e sessantenni destinati alle Baleari.

Pier Paolo Cervone

Dramma domenica sera in un appartamento a Boissano, nell'entroterra di Loano

Uccide la moglie dopo un litigio e poi si spara in casa i carabinieri

A colpi di pistola - La vittima si chiamava Concetta Vavini, di 64 anni - Il marito, Fioravante Cocco, in carcere

— Un litigio fra moglie e marito, due pensionati abitanti frazione Morteo, confini con Loano, si è concluso in modo tragico: l'uomo, Fioravante Cocco, 66 anni, improvvisamente ha estratto una pistola, esplodendo quattro colpi da distanza ravvicinata verso la moglie, Concetta Vavini, 64 anni, che l'hanno raggiunta al collo e al torace.

La donna è morta pochi minuti dopo, sull'ambulanza della Croce Rossa di Loano, durante il trasporto all'ospedale di S Corona.

Un delitto assurdo, dopo un'accesa discussione, nata per futili motivi.

Tutto si è svolto nel giro di pochi istanti, 17.45, nella letto dell'abitazione.

Il marito non ha cercato di fuggire e ha atteso l'arrivo dei carabinieri di Loano, guidati dal maresciallo Chiola.

Mentre arrestato, avrebbe pronunciato poche frasi: «*Sono stato insultato e ho perso la testa. Ho sentito mia moglie che urlava "mi fai schifo, non vali niente come uomo" e ho cominciato a sparare, quasi senza accorgermi di quanto stavo facendo*».

Boissano. Fioravante Cocco ha ucciso la moglie, Concetta Vavini, con quattro colpi di pistola

Il tragico fatto di sangue, il primo nella storia di Boissano, un paese dell'immediato entroterra, alle spalle di Loano e Borghetto, si è svolto in uno dei tre appartamenti della casa prima stabile entrando in frazione Morteo, località che raggiunge proseguendo lungo la strada che conduce al campo sportivo) che i coniugi dividevano con due figli, entrambi sposati: Bruno, 39 anni, direttore sportivo dell'Imperia, e Mario, di 43, costruttore, titolare dell'impresa artigianale avviata dal padre diversi anni quando, da Boville Enrica (Frosinone), la famiglia Cocco si era trasferita a Loano.

Altre figlie, Maria, sposata, e Idilia, di 40, entrambe coniugate, non abitavano più a Boissano.

Alcuni anni fa, in un tragico sul lavoro, era morto il figlio più giovane, Roberto, ucciso dalla scarica elettrica di un'impastatrice.

L'omicida e la moglie si trovavano nell'alloggio al primo piano. Al momento del delitto, in uno degli appartamenti attigui, era presente solo una nuora, Teresa Fornari, moglie di Mario

E stata una drammatica una sono coperte quattro colpi di pistola. Poi un silenzio quasi irreale e la tragica scoperta. Concetta Vavini, vestita, era accasciata sul pavimento, col volto e il torace imbrattati di In una prima ricostruzione, i colpi di pistola sarebbero esplosi da distanza molto ravvicinata (circa un metro) e la donna ha tentato inutilmente una fuga disperata.

L'arma del delitto, una Beretta 6,35 era regolarmente denunciata. Fioravante Cocco, di recente, aveva rinnovato la licenza di caccia e in casa, oltre alla pistola, teneva anche due fucili.

Pare, ma il particolare per il non è stato confermato, che uno dei figli avesse temporaneamente preso in custodia la pistola, temendo che nel corso una lite («erano *assai frequenti*», hanno raccontato alcuni vicini), potesse accadere qualcosa di Successivamente, però, l'arma sarebbe al suo posto del padre.

A Boissano, 1930 abitanti, il paese che ha fatto registrare il più alto indice di incremento di popolazione in Liguria (una crescita addirittura del 150% nel periodo 71-81), col 40% in seconda l'eco del tragico fatto di sangue è giunta attutita: frazione Morteo si infatti all'estrema periferia, a chilometri dal centro, ed è tagliata in due dai confini con Loano.

m. f.

L'iniziativa partita da Genova

Contro i disastri torre di controllo anche per le navi

GENOVA — Quello che si sta facendo per la protezione del mare e delle coste e per evitare che un sinistro marittimo possa trasformarsi non solo in una tragedia per la perdita di vite umane ma anche in un disastro ecologico di vasta e incontrollabile portata, è stato il tema di un incontro che si è svolto ieri presso la sede della Camera di Commercio di Genova.

A illustrare le iniziative in corso è stato il direttore generale del ministero della Marina Mercantile, Felice D'Ardello, presentato dal direttore del Centro per la Diffusione delle Tecnologie (Ditel) Vincenzo Rogione, con la partecipazione dell'assessore regionale all'Ambiente, Gio- Acerbi.

Il «Ditel» è l'istituto di automazione navale del Centro Nazionale per Ricerche, infatti, ha a Genova un primo centro sperimentale di sorveglianza della navigazione in collaborazione con Spagna, Francia e Grecia nel quadro di un più vasto programma della Comunità Economica Europea.

Il Centro, sorto a ponte Spinola, nel porto, fornisce da terra appoggio alle unità in navigazione servendosi di satelliti e altre strumentazioni estremamente sofisticate. Una sorta di «torre di controllo» per navi invece che per aerei.

Si tratta di una iniziativa di grande interesse se si tiene presente che ogni giorno in tutto il mondo almeno una nave su di sopra delle 500 tonnellate di stazza affonda, in seguito ad un sinistro o a una collisione e che il Mediterraneo è uno dei mari più «trafficati».

a. r.

Continuano le ricerche di Vianello

VARAZZE — Dopo l'interessamento del console italiano di Nizza, al è deciso, grazie anche alla buona volontà dimostrata dalle autorità francesi, di continuare le ricerche di Marco Vianello, il ragazzino disperso sul versante francese dell'Argentera dopo a quando il tempo lo consentirà.

Ieri è stata recuperata la lente della torcia elettrica di Alessandro Piccinino, l'altro ragazzino scomparso. Recuperate anche le corde utilizzate per la tragica ascensione: sono completamente intatte e le ha prese in consegna Massimo Vianello, fratello di Marco.

(m. biu.)

Treno bloccato per la di un

VARAZZE — Il treno espresso Ventimiglia-Genova è rimasto fermo per oltre mezz'ora ieri mattina a Varazze per la morte di un passeggero.

Vincenzo Di Rosa, anni di Villarica (Napoli) che tornava dalla Germania dove lavorava da un cantiere edile, è stato colto da un malore poco prima della stazione. Quando è arrivata la Croce Rossa avvertita dai ferrovieri per l'uomo non c'era più nulla da fare. Il corpo dell'uomo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona.

(g. p. c.)

Ieri a Genova, alla presenza di numerose «matricole»

S'inaugura l'anno accademico alla facoltà di Magistero

GENOVA — Si svolta ieri mattina nell'aula III della Facoltà di Magistero l'inaugurazione dell'anno accademico. La preside, professoressa Adriana Puccioni Della Chiesa, con un discorso rivolto in particolare alle matricole, ha illustrato la struttura della Facoltà, i suoi indirizzi e gli insegnamenti.

«Da anni nell'ambito della Pubblica Istruzione si registra una massiccia presenza dello Stato — ha detto la preside —. Questo ci impedisce di binari dei programmi pensati a tavolino da burocrati che spesso non conoscono le reali esigenze della scuola. Io sono dell'idea che i piani di studio dovrebbero essere creati liberamente dagli studenti in stretta collaborazione con i docenti. Anche se la legge non consente questa autonomia alle Università, io raccomando a tutti gli studenti un rapporto stretto, costante e proficuo con i professori».

I dati parziali di iscrizioni al sono chiuse infatti il 5 novembre, ma fino al 31 dicembre continueranno ad essere accettate dietro pagamento di una mora) sugli studenti iscritti quest'anno alla facoltà di Magistero indicano una leggera flessione rispetto all'anno precedente: 358 al corso in pedagogia, (362 entro il 5 novembre dello scorso anno), 245 al corso in materie letterarie (271 nel 1985), eccezion fatta per il corso di lingue e letterature straniere: 336 contro nel 1985.

Le materie di insegnamento sono circa 75 suddivise in tre corsi di laurea (molte sono però comuni) a cui vi è da aggiungere il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle elementari.

Gli istituti sono complessivamente sette.

d. g.

Si impicca giovane di Cipressa

CIPRESSA — Un ragazzo di 27 anni si è ucciso domenica pomeriggio impiccandosi con una corda in un box alla sua abitazione.

Si chiamava Marco Barbieri, risiedeva a Cipressa in strada Colla 5.

Il ragazzo abitava insieme ai genitori, commercianti ambedue di salumi con i quali lavorava.

A ritrovare il cadavere, domenica sera poco dopo le 21, è stata la madre.

Marco ha lasciato un biglietto di poche righe, trovato subito dopo la scoperta del cadavere, spiegando di essere «stanco di vivere».

(a. d.)

Grave donna investita a Varazze

VARAZZE — Investimento, domenica sera al Piani d'Invrea in via Genova. L'auto condotta da Antonio Mantelli, diretto verso gli svincoli dell'autostrada, ha travolto una coppia che stava attraversando.

La più grave è la donna, Sandra Gramagna, 32 anni, residente a Varazze in via Montanara 15/1.

Il marito, Giuseppe Francone, ha riportato lesioni guaribili in un mese. Anche l'automobilista, Antonino Mantelli, Neri 11, Sigura, via Amendola 18, che ha raggiunto con mezzi propri l'ospedale di Varazze è stato poi ricoverato al S. Paolo di Savona.

QUI MARASSI Ancora una volta gli ultrà rovinano una domenica calcistica

Pochi minuti di partita, due ore di guerriglia

Sono tornati stanchi ma non scoraggiati «gli eroi dello Stretto», i tifosi genoani che hanno seguito la squadra fino a Messina

GENOVA — «Calcio e Marassi? non scherziamo», dice un giudice di fede sampdoriana che non vuole fare il suo nome «perché possono capitarmi tappati dell'una e dell'altra squadra da giudicare e devo mantenermi al di sopra delle parti».

E spiega: «Solo trentacinque minuti di partita e poi due ore di pestaggi con contusi e feriti, con una guerriglia che ha paralizzato il traffico in centro per pomeriggio».

Il calcio ne esce male. «Ma non possiamo individuare qualche decina di violenti che si infiltrano nella tribuna Sud», osservano alla Federazione Biliti bloccatisti prendendo le distanze da sassaiole e bastoni.

Fuori dalla crisi — Ma fino al momento in cui Pietro D'Elia, laureato in giurisprudenza, consigliere regionale dc in Campania, ha potuto dirigere la Sampdoria aveva giocato bene.

Lo «strappo» dell'arbitro non le ha giovato. Lo afferma Emilio Buggi, leader del tifo organizzato: «Col Milan che non si chiudeva la Samp stava trovando gli spazi giusti. Siamo fuori dalla crisi della prima fase. La difesa si è assestata ritrovando un grande Vierchowod. Mannini e Pagania sono ai loro migliori livelli. Con il ritorno di Cerezo (facendo a Briegel) avremo a centrocampo una valida cerniera. Anche l'attacco marcia: domenica, con due azioni abbiamo ottenuto un rigore e un pol. Prima, di azioni per andare a berciare ce ne volevano dieci. Anche questo è un segnale positivo».

Processo ai rigoristi — Gianluca Vialli ha sbagliato il secondo rigore consecutivo ed è al centro di un «processo». Accusa: perché tanti errori dagli undici metri? Buggi, studioso del calcio e non solo della Sampdoria, ha fatto una sua analisi e la illustra. «Il fenomeno dei rigori sbagliati riguarda tiratori di quattro squadre, più la tripletta negativa della finalissima di Coppa. Questo è un mister o mister. I motivi sono diversi. Primo, si cercano troppe finte e spiazzamenti mentre lo ritengo più efficace la "botta" alla Gigi Riva per intenderci. Secondo, ed è il caso di Vialli: il sampdoriano aveva di fronte Galli con cui ha diviso l'esperienza mundialista. Il portiere conosceva bene ogni possibilità di angolazione del tiro anche bassandosi sulla rincorsa. Meglio aver lasciato il compito a Mancini. Terzo, ormai i portieri studiano i possibili rigoristi, il volano in filmati, alla tv

Obiettivo Coppa — Per Emilio Buggi la gara per un ingresso nelle Coppe sarà a coltello. E fa i conti: «Napoli, Juventus, Inter e Roma sembrano sicure. Rimangono due posti, considerando la scarsezza della Coppa Italia. Possiamo farcela ora che con il gioco è un calo dalla tensione emotiva — dovuta all'inizio partenza — la squadra ha ritrovato vigore e fiducia. Dobbiamo recuperare il ritardo di un mese. Non è impossibile».

Gli «eroi dello Stretto» — Ieri mattina alle 9.15, stravolti dalla fatica e dal sonno, sono arrivati alla stazione i «reduci» genoani dal raid di Messina, un centinaio. «Gli eroi dello Stretto» li ha chiamati qualcuno. Uno di essi, Giacomo Bevilacqua, 49 anni, postino («Mi mangio le ferie a spizzichi domenicali pur di seguire la squadra»), prima di andare a casa è passato dalla Federazione club di via Malta per prenotare il viaggio di domenica prossima a Pisa. Ha versato 14.500 lire ed è andato a dormire. Che dice della partita in Sicilia? «Una volta o l'altra si doveva perdere e che ciò sia accaduto a Messina contro la squadra leader del torneo non è una tragedia».

Critiche alla difesa — Critiche? «Sì — prosegue Bevilacqua —. Scanziani avrebbe potuto evitare il fallo da rigore; la difesa ha dato tempo a Venditelli di mettere in rete. Tra i giocatori, la tensione nervosa era troppa alta, e questo spiega l'agitazione di Miceli che si è fatto espellere. Ma niente è compromesso». Stranezze del calcio da affidare agli studiosi del costume. A Messina la vigilia in- aveva fatto temere incidenti, e invece per fortuna tutto è filato liscio.

A Marassi doveva essere una domenica di gioco tranquillo e invece la partita ha avuto il veleno sulla coda.

Guido Coppini

RESIDENZA BISALTA
CUNEO
Via Savona 58
Tel. 0171 402.026
Pensione e soggiorno per anziani in camere singole o doppie con servizi. Assistenza medica ed infermieristica.

OCCASIONE IMMOBILIARE
LOANO
zona tranquilla vendesi appartamenti soggiorno, angolo cottura, camerette, camera matrimoniale, servizi, ripostiglio con soffitto a box
Possibilità mutuo
Tel. 0182/71.253 ore ufficio

Rapallo: molti istituti cambieranno sede

Con la nuova materna via al piano scolastico

La ristrutturazione del complesso [illegible] via Arpinati [illegible] costata [illegible] milioni - La mappa degli spostamenti

RAPALLO — [illegible] stati inaugurati ufficialmente ieri [illegible] i nuovi locali della scuola materna comunale di via Arpinati, in località Sant'Anna. Al tradizionale taglio [illegible] hanno presenziato, oltre al sindaco Mauro Cordano ed all'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco, numerose autorità cittadine.

Due sale dalla capienza complessiva di 60 alunni, un dormitorio, una sala giochi, una sala refettorio con i relativi servizi, oltre ad un ampio giardino, [illegible] il patrimonio di questa scuola che il Comune ha fatto ristrutturare con una spesa di 350 milioni. Si tratta di un'operazione importante, [illegible] momento [illegible] il trasferimento [illegible] Bolzano (sede originaria) a Sant'Anna dell'asilo comunale ha permesso di riunire nella [illegible] stessa zona un centro scolastico unitario. Accanto [illegible] nuovo asilo, infatti, ci sono già il nido e le scuole elementari. Da ricordare, inoltre, [illegible] nel quartiere di Sant'Anna la civica amministrazione realizzerà entro breve tempo un parco giochi per bambini.

L'apertura della scuola materna di via Arpinati è soltanto la prima di una serie di manovre volte [illegible] un miglior utilizzo del patrimonio comunale di edilizia scolastica. Entro [illegible] dicembre dovrebbe essere completata la complessa manovra di spostamenti che il Comune, d'accordo con le autorità scolastiche, ha ideato per razionalizzare gli istituti scolastici cittadini.

Approfittando delle festività natalizie alcune sezioni verranno trasferite [illegible] una sede all'altra, secondo il principio [illegible] raggruppamento per indirizzi di s[illegible]. Qualche esempio: l'istituto professionale per radiomontatori «De Ambrosis» sarà riunito alla Casa del Popolo, mentre prima era diviso in vari edifici scolastici. Nello stesso complesso sarà installata la [illegible] del distretto scolastico numero [illegible].

Anche i geometri del «Liceo» dovranno traslocare: si sono [illegible] due sale all'interno dell'ex collegio San Francesco, a pochi metri dalla loro sede «ufficiale». Questa [illegible] manovra di spostamenti non è comunque una soluzione definitiva. Dovrebbe servire — a quanto afferma l'assessore Bagnasco — a migliorare [illegible] il funzionamento [illegible] scuola [illegible] prossimi anni. La destinazione definitiva ci sarà quando sarà costruito il centro scolastico polivalente di via Rizzo, dove troveranno posto tutti [illegible] istituti scolastici superiori.

In via Rizzo [illegible] ospitati con tutta probabilità anche gli [illegible] del liceo classico «Delpino», e forse verrà installata anche una nuova scuola [illegible] indirizzo turistico.

Raffaella Quaquaro

Squadra Nato attesa [illegible] porto di Genova

GENOVA — La forza navale Nato di pronto intervento nel Mediterraneo («Navoformed») giungerà venerdì a Genova, [illegible] termine [illegible] esercitazione «Deterrent Force 2/86».

Durante questa esercitazione la squadra navale, per la prima volta dalla sua costituzione, è uscita dal Mediterraneo effettuando una sosta a Cadice. La «Navoformed» fu costituita nel 1970. Il suo scopo è di g[illegible]rantire la libertà di naviganti e. Da allora è stata attivata 30 volte, con cadenza semestrale e per scopi addestrativi, con unità diverse fornite di volta in volta dai Paesi alleati [illegible]ti nel Mediterraneo.

La «Navoformed» è [illegible] comando del capitano di vascello [illegible] Yuksel Onel, della Marina turca.

L'omicidio accaduto l'anno [illegible] sarà rievocato in Corte d'assise

Uccise la moglie con l'accetta stamane il processo a Chiavari

[illegible] banco degli imputati Benito Genovese, 32 anni - La vittima si chiamava Maria Carla Pianti, di 28 - Il fatto

CHIAVARI — Il nove luglio dell'anno scorso Chiavari fu scossa da un delitto che le cronache d'altri tempi avrebbero definito «passionale».

Un disoccupato di 32 anni, Benito Genovese, di professione orchestrale sulle [illegible] passeggeri, uccise con un colpo d'accetta la moglie separata, Maria Carla Pianti, 28 anni.

L'episodio, forse uno dei più sanguinosi avvenuti negli ultimi anni nella cittadina rivierasca, sarà rievocato a partire [illegible] questa mattina nell'aula al secondo piano di palazzo di giustizia.

Comincia oggi, infatti, il processo all'uxoricida: per l'occasione, si riunisce a [illegible] sezione della Corte [illegible] di Genova presieduta da Lino Monteverde; giudice a latere Ennio Olacchero, pubblico ministero Pio Macchiavello.

Il delitto ebbe come teatro il negozio di ferramenta Valle di via Entella 180, nel cuore di Chiavari, dove la donna lavorava di tanto in [illegible] come segretaria e contabile.

Tra i coniugi, separati da anni, il principale motivo di lite era la [illegible]bbia della coppia, Stefania, che oggi ha sette anni, e [illegible] Benito Genovese [illegible] sempre cercava di [illegible] [illegible] comunque di vedere più [illegible] di quello che gli era consentito.

Benito Genovese salirà stamane sul banco degli imputati per l'accisione di Maria Carla Pianti

Anche quella tragica mattina l'uomo si era recato sotto [illegible] [illegible] moglie, in via Entella 56 a pochi metri dal negozio di ferramenta, chiedendo di poter vedere la figlia.

Ma la donna, spaventata, glielo aveva negato, chiamando anni i carabinieri perché aveva timore di uscire di casa. La pattuglia era intervenuta, aveva parlato con Genovese consigliandogli [illegible] rivolgersi al giudice, cosa che Genovese aveva fatto andando a parlare con il giudice istruttore, David Petrano.

Tutto sembrava finito, una [illegible] come [illegible] da quando, circa quattro [illegible] prima, Genovese era arrivato a «rapire» la figlia, sfondando la porta con un cric, e tenendola nascosta per dodici giorni.

Da allora minacce, alterchi e denunce a carabinieri e polizia per la mancata osservanza degli obblighi familiari (gli alimenti ci erano spreca[illegible].

Invece, un'ora dopo, Genovese ritorna [illegible] [illegible] entra nel negozio di ferramenta [illegible] [illegible] trovare la moglie, passa [illegible] retrobottega e, dopo averla difesa per i capelli, le vibra un violentissimo fendente [illegible] capo con un'accetta che aveva portato con sé. Maria Carla Pianti [illegible] quasi subito, il marito fugge e va a costituirsi ai carabinieri.

In via Entella scoppia il finimondo. Arrivano Ambulanze, pantere della polizia e gazzelle dei carabinieri. Ma il dramma si è ormai consumato.

Qualche giorno [illegible] tardi si chiarisce anche dove e quando l'uomo, che abitava in una pensioncina di Sestri Levante, aveva preso l'accetta che non aveva [illegible] mi se quando venne fermato la prima volta dai carabinieri sotto casa della moglie: l'aveva lasciata in una delle due valigie che teneva da tempo al circolo degli scacchi di via Delpino, ed era andato a prenderla dopo il breve colloquio col giudice.

A un anno e quattro mesi di distanza Stefania, la figlia di Genovese e della sfortunata donna, sembra aver riacquistato la sua serenità.

Vive con la zia, la sorella della mamma, Roberta, che oggi ha ventidue [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] fa. «E' questa ora — dice la ragazza — *la mia vera famiglia. Stefania ora è tranquilla, va a scuola. Tenetela fuori da questa storia*». Per tutelare i suoi interessi e soprattutto la memoria della donna [illegible] la famiglia Pianti si costituirà parte civile nel processo, tramite un legale amico di famiglia, l'avvocato Luigi Berti di Vignrano.

A difendere Benito Genovese ci sarà l'avvocato Giuseppe Casalino, di Genova, [illegible] sostituzione [illegible] Aulo Galvagna che qualche settimana fa aveva rinunciato all'incarico. Marco Raffa

Congresso Ucsi

Dibattuto il rapporto tra stampa e turismo

CHIAVARI — Si è concluso, con l'intervento del vicepresidente della Regione, Er[illegible] Valenziano, il convegno organizzato dall'Unione Cattolica della Stampa Italiana su «*Responsabilità dei mass-media nella crescita della società italiana*».

Iniziativa patrocinata [illegible] Comune di Chiavari-assessorato alla Cultura proprio [illegible] tentativo [illegible] l'immagine a [illegible] [illegible] «*città congressi*». Una vocazione che potrebbe rappresentare una delle chiavi di sviluppo turistico di Chiavari.

E di turismo si è parlato anche nel convegno, grazie all'intervento [illegible] Valenziano, [illegible] si è sviluppato sul tema: «*Turismo e stampa: difficili rapporti, finalità comuni*».

«*Occorre sviluppare una* [illegible] *cultura* [illegible] *turismo* — ha detto [illegible] l'altro il vicepresi[illegible] regionale —, un *obiettivo per il quale si devono impegnare* [illegible] *enti e operatori turistici, sia gli operatori dell'informazione. Spesso accade di vedere campagne di stampa chiaramente strumentali, come quella che qualche anno fa, periodicamente, denigrava all'estero la nostra offerta turistica dipingendo l'Italia come il paese del terrorismo, della delinquenza, dell'inquinamento e così via. Abbiamo i nostri problemi, certo, ma il quadro che ne usciva, e che tantomale ha fatto alla nostra immagine turistica, non era veritiero. Zero un esempio di azione giornalistica che secondo molti, più che una corretta impostazione di denuncia, aveva intenti molto meno nobili*».

Un esempio, al contrario, di sana e utile iniziativa giornalistica collegata al turismo è stata quella della «Goletta verde», la scorsa estate. Una indagine a tappeto delle coste italiane e del loro stato di salute.

Ha spiegato Valenziano: «*Si è trattato a mio avviso di un'iniziativa di indubbia utilità, di un grido d'allarme sacrosanto. Sia per i risultati concreti che ha ottenuto, sia per l'intento che aveva di risvegliare la coscienza ecologica degli italiani. Qualche perplessità, comunque, sui tempi della campagna, che hanno coinciso con la stagione* [illegible] *stivo*».

In molti casi, infatti, la presenza della Goletta Verde e la diffusione, anche attraverso volantini distribuiti ai bagnanti, dei risultati delle analisi dei campioni d'acqua prelevati davanti alle spiagge, aveva avuto effetti notevoli sull'opinione pubblica nei confronti della località turistica frequentata.

«*Ben vengano, comunque, queste iniziative, anche e soprattutto se critiche, ma sia garantita la trasparenza di chi e come opera per portarle avanti* — ha concluso Valenziano —; c'è comunque [illegible] ribadire che oggi la salvaguardia dell'ambiente [illegible] una necessità primaria, non soltanto per quanto riguarda il turismo, che vive e [illegible] proprio sull'offerta di [illegible] ambiente. *Il più possibile naturale e vicino all'uomo, non anche e soprattutto* [illegible] *migliorare la qualità della vita. Un obiettivo per il quale le funzioni* [illegible] *mezzi d'informazione resta insostituibile*».

m. r.

Portofino: la Cassa depositi [illegible] prestiti non si [illegible] pronunciata

Per il molo nessuno i soldi Li fornirà una banca privata?

Rinviato il trasferimento del municipio nella nuova sede di via San Sebastiano

[illegible] — Dopo [illegible] sofferta stagione estiva, dopo il «*momento magico*» del turismo costituito [illegible] Salone Nautico, [illegible] si [illegible] al consueto, meritato periodo di riposo.

Mentre le serrande dei negozi iniziano ad abbassarsi per la chiusura stagionale e i [illegible] in piazzetta sono sempre più rari, in città fervono i lavori.

Questo [illegible] infatti il periodo ideale per [illegible] tutte quelle opere che durante il resto dell'anno [illegible] si [illegible] no fare a causa del movimento turistico.

L'amministrazione [illegible] nale [illegible] affrontare [illegible] tutta calma i problemi della città.

Il metano — E' il problema più spinoso che il sindaco [illegible] e [illegible] comunale debbano risolvere. Non tanto per la realizzazione dei lavori, che sono già a buon punto, quanto per i fon[illegible] Dopo il «no» deciso da parte della Regione, il Comune [illegible] si è rivolto alla Cassa Depositi e Prestiti per avere un mutuo con cui coprire la spesa di 430 milioni. Questa è in[illegible] la cifra necessaria per portare il [illegible] in [illegible] il [illegible] Per adesso, però, [illegible] Depositi e Prestiti non ha ancora confermato nulla. «*Alla disperata ricorreremo a una banca privata*» sospira il sindaco, in [illegible] [illegible] buone notizie.

Il municipio — E' un'altra situazione incerta [illegible] cui [illegible] amministratori devono fare i conti. Fra qualche giorno scade infatti la [illegible] [illegible] cessa dai nuovi proprietari del Castello San Giorgio (sede attuale del municipio) e gli uffici comunali dovrebbe[illegible] [illegible] quindi trasferirsi nella sede [illegible] vera e propria, in via San Sebastiano. Ma i lavori di restauro a San Sebastiano non sono ancora terminati: ci vorrà ancora un mese e due prima che gli uffici comunali siano agibili. Nuova proroga, quindi, richiesta dal Comune. Dopo si vedrà.

[illegible] regolatore — Fra i problemi che affliggono il sindaco Augusto Gazzolo [illegible] n'è un altro: il piano regolatore, che è sempre bloccato in Regione. «*Valerio parlarne* [illegible] *Cassiga* — afferma Gazzolo — [illegible] *nel corso della riunione a Genova non è* [illegible] *possibile. Cercherò di farmi ricevere a Roma. Così non si può proprio andare avanti*».

Ordinaria amministrazione — Non potendo programmare interventi [illegible] straordinaria amministrazione per mancanza del prg, Portofino va [illegible] senza [illegible] soc[illegible] Problemi rilevanti da affrontare non ce ne sono. Il più dibattuto [illegible] passato (e [illegible] quello dei periodi [illegible] chiusura «programmati» dei negozi) sembra essersi risolto [illegible] solo. I commercianti infatti hanno concordato [illegible] [illegible] civica amministrazione un calendario ragionato dei turni [illegible] chiusura, per cui dovrebbe [illegible] scongiurato il pericolo di «*serrata*» totale.

r. g.

Portofino. Numerosi lavori sono in corso in questi giorni: per alcuni si registrano intoppi

Nascerà la prima Università marittima ecologica?

La Spezia sogna l'Eco-mare

Come timido avvio all'ambizioso progetto, il Comune intende avviare un corso per radaristi e uno per la sicurezza a bordo delle petroliere - Il problema dei finanziamenti

LA SPEZIA — Università marittima ecologica, o più metaforicamente Università Verde. C'è l'idea, c'è la volontà, ci sono gli spazi; mancano, per ora, i fondi. Già a partire dal prossimo anno scolastico l'amministrazione comunale della Spezia, sempre in un ambito più ristretto e tecnico, intende avviare un corso per radaristi e uno per la sicurezza a bordo delle navi petroliere, riservati entrambi ai post-diplomati. Una scuola di formazione professionale che dovrebbe costituire il timido avvio verso il più ambizioso progetto della Facoltà in grado di rilasciare attestati a livello universitario e che dovrebbe chiamarsi Eco-Mare.

Una scelta dell'assessore alla Pubblica Istruzione della Spezia, Emiliana Santoli, secondo la quale l'unica scommessa possibile della città verso un più sostanziale e moderno rilancio economico può essere giocata solo sulle possibilità offerte dal mare. In sintesi, se diversi interessi quali il turismo, la mitilicultura, la portualità mercantile e militare vorranno ancora convivere con il minor rischio possibile, il binomio mare-ecologia dovrà essere inscindibile.

La stesura del progetto non è ancora stata fatta, la fase è pertanto quella [illegible] ricerca che non [illegible] un esame particolareggiato [illegible] futuri programmi di studio. Ipotetica anche l'area di costruzione che sarebbe stata individuata nello spazio che ospitava l'Ipi (Industria Italiana petroli): 740 mila metri quadrati, in attesa, da anni, dello smantellamento [illegible] impianti. Uno staff [illegible] tecnici preparerà dunque nei prossimi giorni una bozza di massima del progetto che l'amministrazione comunale presenterà, si prevede fra circa un mese, alle varie aziende private spezzine.

Ad ease, infatti, spetterà un compito interlocutorio e non solo questo. [illegible] la costituzione di un consorzio tra Comune, Provincia e aziende come la Termoelettrica, l'Oto Melara e l'Azienda mezzi meccanici, si aggirerà anche l'ostacolo costituito dalla normativa regionale che prevede l'erogazione di fondi ai corsi professionali solo se di iniziativa privata.

Trecento milioni servirebbero subito per l'avvio [illegible] [illegible] relativo [illegible] sicurezza sulle petroliere: il primo in [illegible]a che potrebbe, tra l'altro, fine ai disagi di chi è costretto a specializzarsi all'estero con alti costi che gravano poi sugli armatori. Il corso per radaristi dovrebbe invece decollare senza ostacoli nelle aule e con gli strumenti dell'Istituto nautico. Nunzio Sauro, non nuovo, per altro, a questo tipo [illegible] esperienze.

L'idea, [illegible] è [illegible] proprio [illegible] preside, Abramo Spinella, un po' scettico, per la verità, nel [illegible] dei programmi futuri: «*L'ottimismo della volontà si scontra col pessimismo della ragione. I nostri amministratori* [illegible] [illegible] *stati sordi di fronte a tutte le proposte per il decollo di La Spezia*». «*La volontà politica* — replica l'assessore Santoli — *questa volta è scontata.* [illegible] *avuto contatti con il ministero della Pubblica istruzione e da mesi stiamo lavorando [illegible] per i corsi che per l'università*».

Per i corsi[illegible] che il prossimo anno arriveranno, si prevede, da tutta Italia, [illegible] stata scelta la sede di alloggio individuata nell'ex orfanotrofio Giuseppe [illegible], edificio di proprietà del Comune, da anni adibito a identiche funzioni in occasione di scambi di soggiorno tra studenti, sia italiani che europei. I corsi di base per radaristi avranno la durata di due settimane per un totale di 70 ore, quelli di specializzazione per [illegible] la durata di una settimana per un massimo di 30 ore. Il numero delle presenze [illegible] [illegible] 30 unità [illegible] ogni corso.

Donatella Bartolini

[illegible] Sciopero ci [illegible]

RIVA TRIGOSO — I 1800 dipendenti dei Cantieri Navali Italiani [illegible] Riva Trigoso hanno scioperato ieri (due ore per ciascun turno) per protestare contro «*l'annunciata esclusione del consiglio di fabbrica dalle trattative con la Fincantieri*». Esclusione che *risale* al 13 ottobre scorso, data dello sciopero generale ligure del settore *(m. r.)*

[illegible] Due giovani condannati per [illegible]

GENOVA — [illegible] stati condannati a tre anni [illegible] carcere ciascuno (con concessione degli arresti domiciliari) e al risarcimento dei d[illegible] (valutato in 6 milioni di lire) due giovani accusati di sequestro di persona a fini di libidine e violenza carnale. I giudici [illegible] seconda sezione del tribunale di Genova hanno accolto solo parzialmente le richieste del pubblico ministero (4 anni e 6 mesi [illegible] carcere). I due imputati sono Gianfranco Berra, [illegible] 25 anni e Ezio Oetrola, di 26 anni.

[illegible] Per il giudice è malattia professionale

[illegible] — Il tribunale di Genova, in riforma di quanto disposto in prima istanza dalla pretura, ha condannato le Ferrovie dello Stato a riconoscere, e di conseguenza a versare la liquidazione della relativa rendita, a un dipendente che aveva contratto sul lavoro una malattia professionale. Parte in [illegible] del dibattimento [illegible] Graziano, genovese, impiegato come capo tecnico [illegible] posto manutenzione correnti presso il compartimento di Genova Sampierdarena. Graziano era addetto in [illegible] locali[illegible] alla manutenzione dei carri ferroviari mediante raddrizzatura di lamiere con mazza e strumenti da calderaio. Un lavoro, riconosciuto [illegible] stessa azienda, piuttosto rumoroso. Secondo Graziano i rumori prodotti dalle operazioni di manutenzione gli avrebbero provocato [illegible] [illegible] leggera forma di sordità.

La maggioranza dispone soltanto della [illegible] [illegible] voti

Camogli, il monocolore dc alla prova del bilancio '86

CAMOGLI — Il Consiglio comunale sarà chiamato mercoledì ad assolvere un compito importante: la di[illegible] e, successivamente, [illegible] votazione del bilancio di previsione [illegible]. Importante non tanto per la funzione operativa [illegible] bilancio stesso, quanto [illegible] il valore politico che questo [illegible] [illegible].

Camogli, infatti, è governata attualmente [illegible] [illegible] [illegible] dc, che, grazie all'appoggio esterno del psi e del pli, [illegible] la metà esatta dei consiglieri (dieci su venti). Per approvare un bilancio «normale» è necessario avere un margine di consensi superiore al 50%. Ma dove trovare un altro voto? Non potendo fare affidamento su qualche consigliere d'opposizione (per quanto in questi ultimi giorni si parli molto di «*cambiamenti*» e di «*spostamenti*») la giunta ha pensato di presentare un bilancio senza mutui. In questo modo sono sufficienti [illegible] [illegible] voti, confidando magari in un'astensione «*strategica*» dei banchi dell'opposizione.

Il bilancio '86 di Camogli risulta quindi particolare: la parte [illegible] [illegible] amministrazione è uguale al passato. Manca «soltanto» la parte straordinaria da assumere tramite mutuo. Ma — a quanto sostiene l'assessore al bilancio [illegible] Lanati — questi soldi in qualche modo rientreranno: tramite oneri di urbanizzazione, avanzi di amministrazione, [illegible] Schiaffino.

[illegible] questo piccolo espediente il bilancio dovrebbe quindi [illegible] (ermo re[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] ne verranno fatte comunque: 150 milioni saranno impiegati [illegible] l'acquisto di terreni nella [illegible] Pisorella, 50 per l'installazione [illegible] prefabbricati per le famiglie sfrattate, altri 80 costituiranno un fondo speciale per gli sfrattati. E ancora, 70 milioni serviranno per ristrutturare la piscina, 70 per riparare il tetto dell'istituto scolastico «*Barsanti*», 50 per acquisire un'area da adibire a parcheggio.

r. q.

[illegible] con l'auto

LAVAGNA — Un netturbino di Sestri Levante, Zino La Pina, 49 anni, è ricoverato in prognosi riservata al San Martino di Genova dopo un incidente avvenuto l'altra sera. L'uomo, che abita a Sestri in via Valtasca 13, viaggiava sulla sua Alfasud nella zona della galleria di Sant'Anna, quando ha perso il controllo del mezzo andando a schiantarsi contro il fianco della montagna.

Nell'urto ha riportato una frattura alla fronte, e una lesione alla coxa, oltre alla frattura di un femore e di un ginocchio. *(m. r.)*

La disgrazia è avvenuta sabato sera, [illegible] lungomare

Un giovane bancario muore travolto da un'auto a Sestri

SESTRI LEVANTE — Trentadue anni, la tranquillità di un posto in banca, una bimba di appena due mesi ad allietare la casa. Potrebbe essere il ritratto di un'esistenza, quella di Roberto Vidali, giovane bancario sestrese impiegato alla Commerciale di Chiavari. Un'esistenza che si è spezzata sabato sera, sul lungomare di Sestri Levante, dopo lo stridore di una frenata e lo schianto che ne è seguito.

Il giovane, che stava attraversando la strada, accompagnato dal padre, per ritornare in casa (abita in largo Colombo 47) è stato travolto, intorno alle 19,30 di sabato, da un'auto condotta da un altro giovane, Marco Scinni, 19 anni, viale Mazzini 51.

Luca Vidali non è morto subito, nonostante la gravità [illegible] lesioni subite è stato trasportato al pronto soccorso, è stata tentata una frenetica rianimazione. Ma la quantità e la gravità delle fratture hanno avuto ragione della [illegible] pur forte fibra.

Sulla [illegible] dell'incidente i carabinieri di Sestri, che hanno lavorato tutta la serata di sabato per ricostruire i dettagli, hanno in corso un'inchiesta.

Ieri pomeriggio, intanto, si sono svolti i funerali di Luca Vidali. [illegible] cerimonia. [illegible] quale ha preso [illegible] una grande folla di conoscenti, amici ed anche di estranei colpiti [illegible] questa morte assurda, si è svolta nella chiesa della centralissima piazza Sant'Antonio, a pochi metri dall'abitazione di Vidali.

Per ricordare il giovane ucciso, i colleghi della Comit di Chiavari hanno deciso di aprire un conto corrente (numero 47200700/01/94) intestato a Luca Vidali e il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie per l'ospedale di Sestri Levante.

m. r.

[illegible] Donna muore per un incidente [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Una donna è morta in un incidente stradale avvenuto, nella tarda mattinata di ieri, sulla statale 225 della Fontanabuona, in località San Colombano Certenoli, nell'entroterra di Chiavari. E' Vittoria Baggetti, 63 anni, che risiedeva a Bargagli in via Giacomazzi.

La donna era alla guida della sua «500», che si è scontrata con un camion dell'Enel carico di ghiaia.

Secondo una prima ri[illegible] dell'incidente pare che Vittoria Baggetti, provenisse da Cicagna, stesse sopraggiungendo, in discesa, un altro camion dell'Enel.

(m. r.)

FORNITURE - VENDITE - CENTRO ASSISTENZA [illegible] - [illegible] - [illegible]

Marco Del Bianco

Esposizione: [illegible] Aurelia 50 - Tel. 0184 41.335 - [illegible] [illegible] TAGGIA

ALFA 33 NUOVE

DA L. 12.450.000

SU [illegible]

[illegible] Corso Marconi 48 - SANREMO - Tel. 63.111/2

[redacted] - Con più fortuna potevano vincere [redacted] Alessandria e [redacted] Pistoia

[redacted] evita [redacted]
[redacted] rigorista [redacted]

Al «Moccagatta» ha segnato Tufano [redacted] extremis ma per i biancazzurri di Caramanno l'attacco rimane il settore più giù [redacted]

SANREMO — Per sei minuti, domenica ad Alessandria, Giuseppe Caramanno, allenatore della Sanremese, deve aver pensato davvero che la panchina biancazzurra sia stregata. La sua squadra aveva dominato quasi l'intera partita senza trovare il gol di un successo che i matuziani inseguono da tempo e all'83', beffarda, era invece arrivata la rete alessandrina. Sette minuti erano davvero pochi per rimediare. Sembrava l'ennesimo, amaro, k.o.

Invece i biancazzurri — tra rabbia, orgoglio e miracolo — ce l'hanno fatta agguantando all'89' un pareggio [redacted] a quel punto sembrava [redacted] chimera. Porta la firma di Tufano [redacted] il «Moccagatta», evidentemente, stuzzica le doti di goleador [redacted] che [redacted] segnato, [redacted] stesso campo, anche in Coppa Italia nello scorso settembre.

Caramanno si è tranquillizzato, almeno sul piano scaramantico. Evidentemente, sulla Sanremese, non incombono maledizioni di alcun genere. Ma alla gioia per lo scampato pericolo, si associa la rabbia per non aver concretizzato in un successo un'indubbia superiorità.

Dice mister Caramanno: «La sconfitta sarebbe stata davvero una ignominia. Ave[redacted] dominato per un'ora, meritavamo ampiamente i [redacted] punti».

Il recupero-lampo della [redacted] che, in [redacted] temperamento, questa squadra non ha nulla da [redacted] a nessuno. Un bel

Tufano nuovo goleador

caratterino insomma. Manca, [redacted] solito, [redacted] gol. [redacted] problema [redacted] fin dai tempi della C1. Un guaio ricorrente. «Sicuramente i nostri problemi maggiori sono al momento della finalizzazione dell'azione. Con un pizzico in più di attenzione e fortuna in fase realizzatrice potevamo avere due punti in più a Montevarchi e ad Alessandria, pren[redacted] buono il pareggio in casa contro il forte Pontedera», aggiunge Caramanno.

Il gol, si sa, è l'unica moneta che paga nel calcio. E la Sanremese, finora, ne ha fatti pochini: cinque in 720 minuti di gioco. Solo Asti e Massese, entrambe ultime, hanno fatto peggio nel girone. [redacted] attacco [redacted] problemi: Farina, indubbiamente [redacted] accusa un ritardo di condizione inevitabile per un giocatore rimasto fermo a lungo; [redacted] stenta ancora [redacted] po' a entrare nella manovra; Bizzarri, rientrato ad [redacted]sandria dopo due giornate di squalifica, ferito duramente [redacted] (c'è il [redacted] frattura al setto nasale), [redacted] condizionato [redacted] servizio militare.

E' [redacted] questo reparto che Caramanno dovrà lavorare di più. Si parla anche di un possibile nuovo arrivo, ma è una [redacted] che, al momento, non [redacted] riscontro concreto.

[redacted] la gestione-Caramanno la Sanremese ha ottenuto tre punti in tre partite. [redacted] bilancio, tutto sommato, positivo considerando che due partite sono [redacted] giocate in trasferta. La squadra, però, è ancora penultima. Può risalire [redacted] corrente?

Caramanno, [redacted] ottimista: «Il comportamento della squadra [redacted] lascia presagire [redacted] miglioramenti. Oggi come oggi [redacted] raccogliamo quello che seminiamo. Quando il nostro attacco [redacted] lirà di tono potremo pensare anche a qualche cosa di più».

La prima vittoria? La [redacted] unica squadra del girone con la [redacted] a [redacted] aver ancora assaporato la gioia dei [redacted] punti in otto giornate, cercherà la prima vittoria domenica contro l'Asti, squadra che ha un punto in meno dei biancazzurri. In settimana dovrebbero risolversi anche alcuni problemi societari [redacted] il pagamento di [redacted] paio di stipendi arretrati [redacted] in bilico tra la gestione-Sciolli e la gestione-D'Antuono.

Bruno Monticone

Baveni non drammatizza sull'errore di Benedetti dal dischetto - La difesa supera a pieni voti l'esame-trasferta - Domani contro la Samp

[redacted] — *La qualità tecnica del concreto risultato di Pistoia (1-1), la grossa prestazione del collettivo sul piano tattico, atletico e caratteriale, soprattutto la ritrovata vena pratica [redacted]cellino, potrebbero legittimamente [redacted] indurre l'Entella a gettare il guanto della sfida sul [redacted] della capolista Derthona e delle altre pretendenti al salto [redacted] categoria (Torres, Novara, Pontedera e [redacted] sorprendente Cuoio Pelli).*

In effetti, [redacted] quotazioni delle azioni biancocelesti nella borsa della promozione hanno ottenuto un notevole apprezzamento dopo le ultime «operazioni» sul [redacted], degli arancioni di Toscana, [redacted] l'esperienza, la profonda [redacted] del mondo [redacted] football e [redacted] pizzico d'astuzia condito con l'immancabile rispetto per la cabala, inducono alla moderazione mister Baveni.

«Il sciu» Bruno non parla [redacted] colpaccio fallito a [redacted] dal rigore clamorosamente sbagliato da capitan Benedetti, ma sposa con serenità la filosofia del «punto guadagnato».

«Punto perduto? — si chiede il trainer —. Ma non scherziamo. Un pareggio in trasferta, e per di più [redacted] campo di una grande come la Pistoiese, rimane sempre e comunque un [redacted] estre[redacted]ente favorevole. Date un po' un'occhiata all'attuale [redacted] calcistico [redacted] ed internazionale, i rigori vengono sbagliati da tutti e il sottoscritto non vuol [redacted]

Marcellino è in ripresa

gettare la croce addosso a Benedetti per un errore umanissimo. Credetemi, è meglio considerare l'eccellente prova fornita nel complesso [redacted] l'équipe [redacted] senza [redacted] a sottilizzare troppo. E' un punto davvero prezioso e ne apprezz[redacted] l'entità quando verranno i periodi di vacche magre nella stagione [redacted]».

Già, ma riavolta il pacchetto [redacted] superato a pieni [redacted] l'esame trasferta, sciorinando un'ammirevole puntualità [redacted] gli interventi, [redacted] il [redacted] centrale ha [redacted] con [redacted]vole continuità palloni giocabili e il fronte offensivo ha tenuto in costante apprensione i difensori avversari. Si tratta dunque di [redacted] pareggio pur [redacted] utile [redacted] al traguardo «utopistico» della C1 o le sue dimensioni pragmatiche vanno ridotte al tradizionale piccolo [redacted] la avanti nell'ottica di un campionato [redacted] più che dignitoso?

Baveni ripropone [redacted] classico ritornello: «Il nostro obiettivo primario [redacted] quello [redacted] rimanere lontani dalle zone basse della classifica e finora ci siamo riusciti molto bene, respirando sempre l'aria dei quartieri alti. Ciò non significa che l'Entella sia diventata improvvisamente competitiva [redacted] livelli, [redacted] a mio avviso è sempre bene guardare in faccia la realtà con grande obiettività, senza correre il rischio [redacted] scaldare troppo la "piazza". [redacted] è un girone molto incerto ed equilibrato, le sorprese [redacted] all'ordine del giorno e l'ultima do[redacted] ci ha proposto quelle del Montevarchi vittorioso sul campo [redacted] Pontedera e [redacted] Cuoio Pelli corsara [redacted]. Noi, è facile quindi azzardare pronostici, [redacted] è senz'altro conveniente entrare nell'ordine [redacted] idee della lotta richiesta da [redacted] partita. Previsioni? Nessuna, aspettiamo almeno [redacted] fine [redacted] girone d'andata».

[redacted] questo spirito che la squadra della «Città [redacted] Chiavari» (a proposito, come va la [redacted] pubblica?) riprende oggi gli allenamenti settimanali festeggiando la fantasia [redacted] funtino «dimeyana» del [redacted] folletto Marcellino («E' davvero [redacted] azuto», dice Baveni) e preparandosi all'amichevole [redacted] fissa di domani pomeriggio [redacted] la Sampdoria (Comunale, ore 15).

Aldo Costa

[redacted] - La capolista [redacted] fuga

[redacted] c'è [redacted]

Continua la crisi di Molassana e Fivizzanese - Un punto prezioso in trasferta per il Bogliasco - Pareggio del Rapallo

La Sammargheritese con[redacted] la corsa solitaria in vetta alla classifica del girone B: sulle tracce è rimasta solo la Fossese, mentre le altre formazioni «eccellenti» [redacted] distanziate [redacted] due lunghezze.

Il settimo turno ha coinci[redacted] con il riscatto delle [redacted] sperate: Lavagnese e Baiardo [redacted]no andate a [redacted] quistare punti preziosi in [redacted]. Continua invece la crisi di Molassana e Fivizzanese, [redacted] all'asciutto in fatto di vittorie.

E' [redacted] fare dell'umorismo [redacted] un portiere che si chiama Gallo ed incassa gol [redacted] pollo, ma l'estremo difensore del [redacted] Levante l'ha fatta davvero [redacted] regalando praticamente due reti [redacted] fortissima Sammargheritese.

Così gli arancioni sono passati anche sul campo dei rusoblù (3-1), al termine di una gara che ha visto molto attivi i [redacted] nella prima parte (rete [redacted] Dellapina) e perentori gli ospiti nella [redacted]conda fase (gol [redacted] Chiarotto e doppietta di Marchesini).

«Non [redacted] possono fare regali simili — ha commentato alla fine piuttosto sconsolato il direttore sportivo del Sestri Angelo Bacherotti — La Samm è già fortissima, non si può addirittura spianarle [redacted] strada».

La Fossese non gioca ancora al meglio delle sue notevoli potenzialità. [redacted] è squadra [redacted] che fa [redacted] risulta[redacted]; ne [redacted] qualcosa il [redacted] Fruttuoso [redacted] da [redacted]dio Onofri, che è tornato a casa [redacted]te battuto (2-[redacted]). Dominavano i genovesi fino a 20' dal termine, poi si [redacted] svegliato il lavagnese [redacted]billo ed [redacted] due bordate l'interessante matricola genovese.

Impegno e costanza sono le doti che contraddistinguono il [redacted] que[redacted] a Monterosso i ragazzi di [redacted] sciorinato una prestazione all'insegna della grinta portando a [redacted] punto preziosissimo (2-2).

In apertura i biancorossoazzurri [redacted]no addirittura passati in [redacted]taggio con il redivivo Pastorino, [redacted] essere raggiunti alla mezz'ora da Saporiti. Al 61' ha segnato per il Monterosso Strata ed al [redacted] ancora Pastorino ha acciuffato il pari.

Per il Levanto un colpo da ko

LEVANTO — Nelle intenzioni di mister Rossinelli avrebbe [redacted] il match del riscatto, ma il Levanto [redacted] subìto il colpo del kappaò [redacted] Valanese e il clamoroso [redacted] casalingo [redacted] la matricola biancoceleste all'ultimo posto della graduatoria.

Alla squadra levantese non sono bastati il rientro di Ciferri e i cambiamenti in difesa (fuori Ferago) e la quarta sconfitta stagionale rende alquanto difficile la prossima trasferta [redacted] Cecina. (a. c.)

«Il risultato [redacted] giusto era l'1-1 — ha spiegato mister Rota — il loro secondo gol era chiaramente viziato da fallo; l'arbitro probabilmente [redacted] è accorto dell'errore [redacted] ha applicato [redacted] discutibile legge della compensazione. Sì, perché anche Pastorino si trovava in posizione molto sospetta. A parte questo la squadra ha dimostrato di saper soffrire e battersi [redacted] grande vigore».

[redacted] Rapallo, in [redacted] a [redacted]stri [redacted] per la nota squalifica del «Nacero», ha ottenuto un pari [redacted] stretto (0-0) contro il Canaletto, formazione di grande lignaggio.

I bianconeri hanno tenuto costantemente il pallino, senza però riuscire a concretizzare. I giovani rapallesi hanno comunque reagito [redacted] fronte a [redacted] disavventure e Fossa può adesso essere ottimista: *«Gran bella partita —* dice il tecnico bianconero *—, abbiamo tenuto sempre l'iniziativa, peccato che i miei giocatori [redacted] smarriscano al momento di concludere sotto porta».*

Domenica di gloria infine per la Lavagnese che con un gol di Costa ha fatto saltare il campo del Ceparana (1-0).

Dice Francesco Cipolli: *«Successo legittimo molto sofferto, che fa doppiamente piacere. Non siamo diventati dei mostri [redacted] colpo, [redacted] prima la classifica era davvero bugiarda».*

Stefano Bonati

[redacted] - Felice esordio delle ragazze del Rapallo

[redacted] molla
Erg e Autorighi a picco

Cacace: «Non facciamo tabelle, preferiamo vivere alla giornata»

In serie [redacted] maschile, il Loano cala il «settebello» e prosegue la marcia a punteggio pieno in testa alla classifica, a braccetto col Mortara, proprio alla vigilia dello scontro diretto. Si fa delicata, invece, la posizione di classifica di Erg Genova e Autorighi, entrambe [redacted]tte in casa. In B femminile, esordio vittorioso del Latte Tigullio Rapallo, unica formazione rimasta a difendere i colori della Liguria.

C [redacted] — [redacted] campo del «fanalino» Vallarese il Loano ha vinto alla grande, superando quota cento (Campisi 13, Leoncini 22, Vallarino 2, Patrone 7, Vernetti 8, Malgrati 15, Tussara 21, Cirrione 4, Cacace 7, Solinas 13). La formazione di Gianni Montemurro (al settimo [redacted] consecutivo) si è preparata nel migliore dei modi allo scontro al vertice di sabato, col Mortara.

Il presidente, Orazio Cacace, non nasconde la propria soddisfazione: *«Missione compiuta: [redacted] una volta, al termine di una bellissima prestazione, i nostri ragazzi hanno fatto centro. Ci attende ora un ciclo molto impegnativo: sabato ospiteremo al palasport il Mortara e poi affronteremo tre trasferte consecutive, a Tortona, Asti e Biella».*

Conclude: *«Non facciamo tabelle, ma preferiamo vivere alla giornata. [redacted] tutta l'attenzione è rivolta al confronto col Mortara. Sabato i punti in palio conteranno doppio e un [redacted] potrebbe farci spiccare definitivamente il salto verso la B2».* La squadra è al completo e la società ha già lanciato un appello ai tifosi, per una partita che potrebbe valere un campionato. I prossimi avversari dei loanesi (una squadra che schiera diversi giocatori provenienti da categorie superiori) si sono aggiudicati lo scontro casalingo col Giornalino Alba. Miglior realizzatore, Cavallini (29).

Si allunga la serie negativa dell'Erg Genova, battuto in casa dal Derthona. La formazione di Lorenzo Panichi, priva di Salvaneschi (squalificato) e Giovannini (infortunato), ha retto solo nel primo tempo (46-46). Il generoso forcing finale è servito soltanto a ridurre a 4 punti il distacco dai piemontesi. Non sono bastate le buone prove di Giordano (23 punti nel pt e 7 nella ripresa) e Terribile, a quota 24.

L'Autorighi [redacted] il bis casalingo e concede al Biella due punti-salvezza, molto importanti per la [redacted]. Il bottino messo a [redacted] da Bertelà (30) non è bastato a salvare la squadra dal naufragio. E' vero che nei bassifondi la classifica è [redacted] corta e un paio di vittorie sarebbero sufficienti per uscire dalla zona pericolosa, ma occorre reagire in fretta, prima che sia troppo tardi.

B femminile — Lidia Salvini, nuovo acquisto proveniente dal Loano (35 punti), ha trascinato il Rapallo alla vittoria, nella gara d'esordio col Gavirate (71-65). Un successo [redacted] ma sofferto: in vantaggio nel primo tempo (33-25), le ragazze guidate da Cesare Gritti sono state raggiunte e addirittura superate nella parte centrale della ripresa.

Alla distanza, però, il Rapallo è riuscito a [redacted]. La squadra si è notevolmente rinnovata ed è ancora alla ricerca del migliore affiatamento. m. f.

[redacted] - Un [redacted] negativo per le liguri

Perde la Portobello Road
Vian 2A, la crisi continua

Convincente successo del Volley Chiavari sul Fossone Carrara

Bilancio negativo per le rappresentanti della pallavolo «nostrana» impegnate nei campionati nazionali di A2, B e [redacted] soltanto quattro vittorie contro nove sconfitte (un solo derby regionale [redacted] programma) a testimonianza del momento di particolare crisi vissuto [redacted] volley [redacted] in Liguria.

Tonfo genovese — In A2 femminile le genovesi della Portobello Road sono state battute per 3-1 sul parquet del Reca Reggio Emilia sciupando l'opportunità di compiere un importante balzo in avanti in graduatoria.

Con un pizzico di determinazione in più la squadra allenata da Pastorino avrebbe potuto tranquillamente espugnare il terreno delle [redacted] resistibili emiliane, ma [redacted] gato a caro prezzo i peccati di deconcentrazione spianando la [redacted] del successo a Vukovich e compagne.

Terzo scivolone — In B femminile continua [redacted] crisi del Vian 2A che ha rimediato [redacted] terza batosta consecutiva (su altrettante partite) con il Rivarolo [redacted]: 3-1 il punteggio finale a favore della compagine di Lai nella sfida di Albisola Superiore con le padrone di casa che hanno ribadito tutte le perplessità suscitate nelle precedenti esibizioni negative contro Pavic Romagnano Sesia e Bergamo.

Buone soddisfazioni — Le prime note positive arrivano dalla C1 femminile dove il Volley Chiavari ha superato il Fossone Carrara con un convincente 3-1.

Alla «Casa Marchesani» le levantine hanno giocato con la solita grinta mettendo subito in angustie le toscane e possono guardare al proseguo del campionato con relativa fiducia.

Tra le rivierasche [redacted] distinta la Bregante ma non bisogna tacere i meriti di Macchiavello, Ferrando, Morin, Bacchelli, Lo Gatto, Sciano, Bettini, Pizzoni, Adele a Manuela Costi.

Sono andate bene le cose anche per il Varazze che ha centrato l'obiettivo della prima affermazione stagionale aggiudicandosi il derby (unico della giornata) con le spezine del Gandolfo Golfotur (3-0), mentre le genovesi del Cus Semaco hanno rinnovato lo spirito corsaro vincendo la gara di Forte dei Marmi con l'Aghinolfi (3-2).

Niente da fare invece per [redacted] Riviera che [redacted] trovato [redacted] sul parquet di San Miniato [redacted] capolista Stilnovo (3-0), mentre le spezine del Coperama sono state fermate dall'Innocenti [redacted] (3-0).

Colombo [redacted] — In [redacted] maschile i genovesi [redacted] Cristoforo Colombo hanno superato [redacted] scioltezza anche l'ostacolo del Quarrata (3-1) mantenendo la leadership della classifica a punteggio pieno.

Nella palestra [redacted] casa l'équipe guidata [redacted] Bertolotti [redacted] confermato le buone impressioni suscitate nei precedenti confronti con Dima [redacted] Acqui e Ciacolon Torino dimostrando di avere tutte [redacted] in regola per [redacted] alla promozione.

All'acuto di [redacted] e [redacted] però fanno da contraltare le quattro sonanti scoppole di [redacted] Albisola (3-1 [redacted] Ligure), Primoconsult Savona (3-0 [redacted] Dima Leasing Acqui), Olympia Voltri (3-0 [redacted] il Fas Villafranca) e Spezia Coprobi (3-1 con il Ciacolon Torino). a. c.

[redacted] - E' leader del torneo

[redacted]
All'Arenelle [redacted] derby

I biancocelesti si sono aggiudicati l'incontro diretto con la Cavese

Il [redacted] «colpo di reni» nel termine [redacted] il Cap San Salvatore ha permesso al Fontanabuona [redacted] aggiudicarsi [redacted] la settima tappa del campionato rafforzando [redacted] leadership [redacted] classifica.

[redacted] coda [redacted] gruppo la matricola Arenelle [redacted] ottenuto la prima vittoria stagionale proprio a spese dei cugini della Cavese.

Valligiani scatenati — Fino a qualche tempo fa alcuni addetti ai lavori sostenevano che l'imbattuto Fontanabuona [redacted] una semplice [redacted] di stagione destinata a spegnersi nel proseguo [redacted] torneo, ma la formazione [redacted] finalmente tutti i critici stroncando il Cap San Salvatore [redacted] partitissima di Ferra[redacted].

Al «Colombo» i biancocelesti si sono imposti [redacted] un netto 3-0 [redacted] non ammette discussioni (bomber [redacted] domenica Donderò, Vigna e Gardella).

Hanno raddoppiato così il vantaggio [redacted] graduatoria sulle immediate inseguitrici e galoppano a pieno [redacted] (zero [redacted] media inglese) verso il traguardo finale della promozione.

Squadra rivelazione — E' la Monegliese di mister Genovese che [redacted] partita con l'intenzione di disputare [redacted]cedi. Si [redacted] invece al [redacted] posto ed è pronta [redacted] i panni di «cacciatore» della «lepre» Fontanabuona.

I biancocelesti hanno fatto il colpaccio sull'insidioso terreno dell'Albaro (1-0) confermando l'ottima condizione generale, ma nel collettivo rivierasco [redacted] doverosamente lodati due giocatori che si sono rivelati [redacted] al «Parieni».

Si tratta del portiere Rolandelli, che ha [redacted] un rigore di Rinucini, e [redacted] bomber Pescatori, che ha firmato la rete decisiva, suscitando l'entusiasmo del pubblico.

La beffa [redacted] — Al «Riboli» l'arbitro genovese Toscani [redacted] il cronometro e stava per fischiare la fine, ma Calani (ex [redacted]) ha estratto improvvisamente dal cilindro il [redacted] che [redacted] consentito all'Arenelle di aggiudicarsi il derby [redacted] la Cavese.

Per i giallobù di Ferreccio [redacted] trattato di un'autentica [redacted] consumata proprio [redacted] 90' [redacted] ha gelato tutto l'ambiente. [redacted] di [redacted] esplosa finalmente [redacted] e s'è fatta [redacted].

«Questa vittoria [redacted] ripaga [redacted] amarezze ingoiate finora e rappresenta [redacted] grande iniezione di fiducia per il futuro», hanno detto Nicoli e soci.

I neopromossi giallovèrdi infatti hanno inseguito [redacted] prima vittoria in campionato [redacted] giornate iniziali e hanno aspettato la settima gara per dare una [redacted] batosta (soprattutto sul piano psicologico) [redacted] cugini maggiori della Cavese.

Cannonieri — Grazie [redacted] gol realizzati [redacted]menica scorsa Pesca[redacted] (Monegliese) e Morani (Borgoratti) si sono portati [redacted] mando della speciale graduatoria riservata ai tiratori scelti: finora hanno totalizzato quattro reti. a. c.

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Alessandria-Sanremese	1-1
Asti-Novara	0-1
Carbonia-Sorso	0-0
Massese-Derthona	1-1
Olbia-Cuoio Pelli	0-1
Pistoiese-Entella	1-1
Pontedera-Montevarchi	[redacted]
Pro Vercelli-Casale	1-1
Torres-Civitavecchia	2-0

Prossimo turno

Alessandria-Massese
Casale-Derthona
Civitavecchia-Cuoio Pelli
Entella-Carbonia
Montevarchi-Pro Vercelli
Novara-Olbia
Pontedera-Pistoiese
Sanremese-Asti
Sorso-Torres

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Derthona	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	12	3
Torres	11	[illegible]	4	3	1	10	3
Entella	11	[illegible]	4	3	1	[illegible]	5
Cuoio P.	12	[illegible]	[illegible]	6	0	[illegible]	3
Novara	11	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	6
Pontedera	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	4
Olbia	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	8	[illegible]	[illegible]	6	3	7	4
Casale	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	7	7
Civitav.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	10
Alessan.	7	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	7	7
P.Vercelli	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	7	3	2	1	4	6	12
Sorso	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	4	[illegible]
Montevar.	5	[illegible]	[illegible]	1	5	3	[illegible]
Sanremese	5	[illegible]	0	[illegible]	3	5	11
Asti	4	[illegible]	1	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
Massese	4	[illegible]	0	4	4	5	11

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Cecina-Carpi	0-1
Cerretese-Pietras.	0-1
Colorno-Finale	1-0
Levante-Valanese	[illegible]
Mirandol.-Vinci	1-1
Sarzan.-Fornacette	1-0
Viareggio-Viadana	0-1
Bolognia-Migliar.	2-1

Prossimo turno

Carpi-Cerretese
Cecina-Levante
Finale-Viareggio
Vinci-Fornacette
Migliar.-Sarzan.
Pietras.-Colorno
Valanese-Mirandol.
Viadana-Bolognia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Colorno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	3
Carpi	10	[illegible]	4	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	10	[illegible]	4	2	[illegible]	7	4
Valanese	10	[illegible]	4	2	2	11	[illegible]
Migliarina	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	4
Fornacette	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Sarzanese	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	5
Viareggio	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	10
Finale E.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	10
Mirandol.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	7
Bolognia	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Vinci	7	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Viadana	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	5	[illegible]	1	3	4	8	12

[redacted] — 7ª giornata

Risultati

Albaro A.-Moneglia	0-1
Borgoratti-C. Grasso	0-0
F. Figaro-Recco	0-0
Cavese-Arenelle	0-1
Fontan.-E. A. Cap.	3-0
Carasco-[illegible]	0-0
Ravecca-Robino	1-1
[illegible]-Lagaccio	0-1

Prossimo turno

Monegl.-Lagaccio
C. Grasso-Albaro A.
F. Recco-Borgorat.
Arenelle-F. Figaro
E.A. Cap.-Cavese
[illegible]-Fontan.
Robino-Carasco
[illegible]-Ravecca

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fontan.	11	7	4	3	0	9	3
Carasco	9	7	2	5	0	7	1
Pro Recco	9	7	2	5	0	5	2
Monegliese	9	7	4	1	2	7	4
[illegible]	8	7	1	6	0	4	3
Borgoratti	8	7	3	2	2	14	9
[illegible]	8	7	[illegible]	4	1	9	7
Robino	7	7	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lagaccio	7	7	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
Albaro A.	[illegible]	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravecca	6	7	1	4	[illegible]	6	[illegible]
F. Figaro	5	7	[illegible]	2	[illegible]	4	[illegible]
E. A. Cap.	5	7	1	3	3	[illegible]	[illegible]
Cavese	4	7	1	2	4	3	7
Arenelle	3	7	1	1	5	[illegible]	[illegible]

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Chiavari-C. Sporting	[redacted]
Old Stars-Old & Boys	1-0
Deiva-Commerciali	2-2
Aurora Avis-Portofino	3-0
Pro Sestri-Lamarlo J.	3-0
Ha riposato: V. Chiavari	

Prossimo turno

[redacted]-Old Stars
Lamarlo-Vecchia Chiavari
Portofino-Deiva Marina
Aurora Avis-Sporting 80
Old & Boys-Pro Sestri
Riposa: Chiavari Calcio

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Old Stars C.	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiavari	5	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	7	[illegible]
Old & Boys	5	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Chiavari Cal.	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora Avis	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
Portofino	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting '80	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deiva Marina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
Lamarlo Jr.	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Capersano-Riva Trig.	0-1
Atl. Moneglia-Leivi	1-0
Sori-Bl Calcio	1-1
San Bartol.-Avegno	0-1
Camogli-Calvarese	[illegible]
Bogliasco '76-Spartak	[illegible]
Caperanese-Valbrevenna	[illegible]
[illegible]-Casarza Ligure	1-1

Prossimo turno

Capersano-Atl. Moneglia
Leivi-Sori
Bl Calcio-S. Bartolomeo
Avegno-Camogli
Calvarese-Bogliasco '76
Spartak-Caperanese
Valbrevenna-[illegible]
Casarza-Riva Trigoso

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Casarza	10	[illegible]	4	[illegible]	0	10	5
Atl. Mon.	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	7	[illegible]
Leivi	9	[illegible]	[illegible]	1	1	10	1
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Tr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	13	7
Valbrev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	11	7
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Spartak	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bl Calcio	4	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
Sori	4	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	12
Caperan.	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
Calvarese	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanese	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
S. Bartol.	1	[illegible]	0	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Bargagli-Caperana C.	0-0
Ne Calcio-Corte '82	0-0
Marina Giulia-Contract	1-0
Croce Verde-Milan Club	3-1
[illegible]-Gattorna	3-0
Ha riposato: Sammartinese	

Prossimo turno

Contract 2000-Ne Calcio
Gattorna-Sammartinese
Milan Club-Marina Giulia
Croce Verde-Caperana Calcio
[redacted]
Riposa: Bargagli

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Contract 2000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bargagli	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattorna	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marina Giulia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Croce Verde	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan Club	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] — 6ª giornata

Risultati

Aosta-Cuneo	0-0
Cairese-Biellese	1-0
Imperia-St. Vincent	1-1
Juve Domo-Acqui	2-0
Levante-Albenga	0-1
Nizza M.-Moncalieri	1-1
Savigliano-Savona	3-1
Vado-Pinerolo	1-2

Prossimo turno

Albenga-Savigliano
Biellese-Vado
Cairese-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Moncalieri-Imperia
Pinerolo-Aosta
Saint Vincent-Nizza Millefonti
Savona-Levante C. Pegliese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savigliano	12	[illegible]	[illegible]	2	1	14	6
Cuneo	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	10	2
Biellese	11	[illegible]	4	3	1	11	5
Cairese	11	[illegible]	4	3	1	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	10	[illegible]	[illegible]	4	1	11	[illegible]
Levante C.	9	[illegible]	3	3	[illegible]	7	7
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	7	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Savona	7	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
Aosta	7	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	7	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
St.Vincent	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza M.M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	4	17

[redacted] — 7ª giornata

Risultati

[redacted]	2-0
Fossese-NS Frut.	3-0
Fiviz.-Baiardo	1-0
Albiano-Lerici	0-0
Pontedec.-Molas.	0-0
Rapallo-Canal.	0-0
Ceparana-Lavagn.	0-1
Sestri L.-Sammar.	1-3

Prossimo turno

Bogliasco-Sestri L.
NS Fruttuoso-Monteros.
[redacted]
Lerici-Fivizzanese
Molassana-Albiano
Canaletto-Pontedecimo
Lavagnese-Rapallo
Sammargh.-Ceparana

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammargh.	13	7	[illegible]	[illegible]	0	12	6
Fossese	11	7	[illegible]	[illegible]	0	7	3
Bogliasco	10	7	[illegible]	[illegible]	0	7	4
Canaletto	10	7	[illegible]	[illegible]	1	7	4
Monterosso	10	7	[illegible]	[illegible]	1	11	7
Lerici	8	7	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
NS Frut.	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Rapallo	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceparana	6	7	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	7
Sestri L.	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7
Baiardo	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	10
Lavagnese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albiano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10

Basket serie C

Risultati (7° turno): Vallarese-Loano 73-108; Autorighi Chiavari-Biella 77-81; Erg Genova-Derthona 64-68; Valenza-S. Paolo Torino 67-74; Bra-Cerea Torino 74-70; Mortara-Alba 89-82; Cus Torino-Fidenza 88-66; Pall. Milano-Arengo Asti 81-101.

Classifica: Loano e Mortara p. 14; Cus Torino 12; Derthona e Arengo Asti 10; Fidenza, Pall. Milano e San Paolo Torino 8; Valenza e Biella 6; Cerea Torino, Erg Genova e Autorighi 4; Giornalino Alba e Bra 2; Vallarese 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Mortara (ore 21); Cerea Torino-Autorighi (18,30); S. Paolo Torino-Pall. Milano; Biella-Vallarese; Asti-Cus Torino; Alba-Bra. Domenica: Fidenza-Erg Genova (17,30); Derthona-Valenza.

Nuovo sponsor al Camogli?

[redacted] — I dirigenti della Rari Nantes Camogli s'incontrano stasera a Bassano con i rappresentanti dell'Alibert per definire la sponsorizzazione per la stagione agonistica 86-87.

Allenatore della squadra dovrebbe essere Marco Fondelli (al posto di Vio Marciani); tra i giocatori, sono partiti Crisetti (al Merel), Crovato, Del Gaudio (alla White Sun Arenzano), Otto e De Magistris. (a. c.)

[illegible] - La Cairese è matura per lottare al vertice, le altre liguri (eccetto la Levante) i problemi [illegible]

C'è carenza d'orgoglio per unirsi ai gialloblù

Cinque squadre in due punti, ma all'appello manca sempre il Savona - L'Albenga perde la concentrazione - Imperia, sempre più crisi

Solo la Cairese ha saputo respingere la sfida che arrivava dalle piemontesi. Ha assolto nel migliore dei modi il compito, difficile, che il calendario le assegnava, rimandando a casa la Biellese con la prima sconfitta stagione consecutiva grinta, uomini Barlassina hanno aggiunto un modulo gioco redditizio e razionale e un'intelligente condotta di gara.

I gialloblù hanno soffocato l'avversario a centrocampo con il pressing, liberando Barlassina per la rifinitura e l'ultimo scatto, e Carlo Marazzi fascia sinistra, appoggiato da Forno.

La Biellese è dal campo da Vesima domandandosi quale fosse identità, perché esporre al contropiede occasioni gol Il massimo dell'insipienza C'è stato, è vero, il pressing finale degli ospiti. Ma com'è possibile rimproverare la Cairese, visto che ha avuto due brave occasioni da gol?

Adesso ci sono cinque squadre in due punti. Al Pinerolo di Zunino è riuscito l'aggancio grazie alla vittoria di Vado. La Cairese è seconda, e tanto basta a dare un senso, almeno per ora, al suo campionato.

All'appello manca sempre il Savona. Domenica sera, prima del risultato di Savigliano, molti, e fra questi anche Cesare Brin e Mario Robbiano, inserivano ancora la squadra biancoblù nel numero favorite. Invece il Savona scivola sempre più in basso. Domenica è stato di nuovo battuto in zona Cesarini: non può essere, ovviamente, un fatto casuale.

Ma per i biancoblù il momento della rassegnazione non è ancora arrivato, c'è sempre posto per orgoglio e rabbia. Il resto è nelle mani (e nella di mister Binacchi.

Ha vinto la Cairese, ha vinto anche la Levante, ma in modo certo non convincente. La squadra di Locatelli ha comunque dimostrato di saper lottare fino al 90', e in questa categoria resta un grande pregio.

Per l'Albenga è arrivata l'ora riflessione. l'euforia per la partenza spinti, la formazione di Tonelli deve starsi adesso a ridosso delle grandi, senza correre rischi di alcun genere. Due sconfitte consecutive potrebbero rivelarsi pericolose.

Imperia e Vado hanno sei punti e tanti problemi. Una posizione di classifica che stupisce e preoccupa soprattutto l'ambiente nerazzurro che non si aspettava, proprio quest'anno, una stagione così deludente. Molti giochi sono fatti, sarà difficile ribaltare il livello tecnico dell'Imperia. Ma da questo a lottare per la salvezza, corre una notevole differenza.

Il Vado deve ora una volta di più stringere i denti. La sua lotta lunga e difficile per evitare il Promozione. Dovrà strappare ogni punto con la giusta determinazione, in attesa che di squadra sappia magari compiere un salto di qualità: basterebbe questo per metterla al Intanto ha dovuto arrendersi in casa al Pinerolo, e domenica affronterà in trasferta Biellese assetata di riscatto.

s. eli.

La rivincita di Barlassina

Brin aveva criticato le prestazioni giocatore-allenatore, e lui contro l'ex capolista ha fornito una prova superba, figurando Carlo Marazzi il migliore - «Abbiamo la giusta mentalità» - A gara carosello di tifosi in festa

DAL NOSTRO INVIATO

M. — E la Cal- ce l'ha finalmente vinto il primo incontro ha battuto addirittura grande favorita lese) e ha forse giusto per inserirsi nel discorso fra «grandi». Vesima è finita con i gialloblù a il pubblico al campo, e gli avversari a testa verso gli giati!

Il «giallo» — Appena uscito dallo spogliatoio, Lorenzo Barlassina ha creato un piccolo «giallo». Mister, ha visto l'incontro! E Barlassina: «*Prima di parlare della partita, Nell'intervallo ho una battuta Brin, corri chiedergli E' lui mi ha portato a Cairo, gli devo solo riconoscenza*». dunque Brin: «*Barlassina ha chiesto l'ottava forse a meno. Di molto a questa Cairese, il resto non conta*».

Ma non mai sono detti i due? Il giorno dopo, finalmente, il mistero viene chiarito.

In settimana, ci aveva provato in qualche Barlassina per le sue prestazioni giocatore, dicendogli più o meno: «*Come tecnico ti metto sette, come giocatore quattro*». Una battuta scherzosa ma polemica, che Lorenzo non ha dimenticato. Gli è tornata alla mente ieri, nello spogliatoio per l'intervallo, dopo aver giocato un primo tempo senza dubbio esaltante, e con la squadra in vantaggio sulla capolista. Barlassina ha visto Brin e gli ha restituito la battuta: «*Tutto quello lo dedico a lei*».

Una polemica, come si è visto, subito smorzata nel dopopartita, complice il successo sulla Biellese.

La partita — Per almeno Cairese degna dei primi posti. Gli ospiti cercavano di addormentare l'incontro per portare a casa un pareggio (Gori lo ha riconosciuto alla fine), i gialloblù, con un pressing asfissiante, li hanno messi in difficoltà. Barlassina, guardato a dal Mauro (un suicidio tattico Gori) ha fatto impazzire avversaria. In avanti, Roberto Marazzi riusciva a mettere sempre in difficoltà la difesa ospite, sulla fascia sinistra Carlo Marazzi e Forno facevano il resto. E così, puntuale, è arrivato il gol.

Le sono peggiorate nella ripresa, quando la Biellese, nonostante giusta espulsione di (reazione su Bolgiani) costretto i gialloblù a una difesa spesso affannosa. l'avversario era di tutto rispetto, e gli uomini di Barlassina, in fondo, hanno avuto le loro brave occasioni in contropiede.

Secondo posto — Fischio finale dell'arbitro, tutti dentro ad aspettare il risultato di Cuneo. Baviglianese e delle altre grandi. D'accordo, la Cairese è partita per disputare un «onesto campionato», ma ormai la tentazione di provarci, è grande.

alcuni dei protagonisti. Lucino Spinello: «*A noi, il primo posto non interessa. Lasciamo che gli altri si scannino, vedremo in primavera. Dobbiamo restare calmi e pensare a fare punti. Sono fin troppi a voler vincere questo campionato*». Molto attento l'esame di Brin: «*Ripeto che, per fortuna, abbiamo trovato la mentalità giusta per l'Interregionale. La squadra è partita piano perché era in ritardo nella preparazione, ma adesso sta venendo fuori*». Barlassina: «*A me la società ha chiesto di salvarsi nei primi cinque, mi pare che stiamo già facendo qualcosa di più*».

Ma ormai è chiaro: ancora un paio di risultati positivi e poi potrebbe essere pronta per giocarsi il campionato.

La festa — A Vesima 700 i paganti spettatori tutto), ma è tornato anche il tifo dei giorni migliori. Barlassina si è sostituito all'87' con Romanello ed è uscito in un mare di applausi. Un cenno di saluto alla tribuna e poi a soffrire gli ultimi tre minuti. Dopo l'incontro, breve carosello tifosi a Cairo e dintorni. Da quanto non accadeva?

I migliori — Assieme a Barlassina, segnalare senza dubbio i due Marazzi e poi Forno Bolgiani e Bezzi rientrano ancora della preparazione iniziata in ritardo. Conti sicuro su ogni intervento. E' anche buone richieste per Marazzi, l'attaccante? Risponde Brin: «*E' presto per parlare di queste cose, ma certamente Roberto Marazzi e Conti meritano di giocare in categoria superiore*».

La Biellese — La squadra di Gori ha deluso. Merito della giornata negativa? Senza dubbio i due Marazzi e poi Forno Bolgiani e Bezzi rientrano ancora della preparazione iniziata in ritardo. Conti sicuro su ogni intervento. E' anche buone richieste per Marazzi, l'attaccante? Risponde Brin: «*E' presto per parlare di queste cose, ma certamente Roberto Marazzi e Conti meritano di giocare in categoria superiore*».

LE - 7: Talami . Carlo 6; Romei 6,5; Bertone 6,5; Benzi 6; Bolgiani 6; Barlassina 6 (Romanello s.v.). Ricordo Marazzi 7,5; Rizzola 6,5 (Cirimaudo 6); Forno 7,5. All. Barlassina 7.

Sandro Chiaramonti

Cairo. Azione di Forno bloccata ruvidamente nell'area della Biellese (Foto Gianni Chiaramonti)

I tifosi disertano il «Ciccione», rapporti tesi tra i dirigenti

Che naufragio per l'Imperia Una farsa più che una partita

IMPERIA — «*Andate tutti a casa, pellegrini!*»: mezzo comico una frustata, l'invito che uno dei 196 ammirevoli tifosi ancora presenti al «Ciccione» ha urlato al fischio finale, fotografa con spietata esattezza lo squallore di Imperia-Bt. Vincenti. Questa volta, però, a compensare il mancato spettacolo calcistico, allo stadio si sono avuti anche momenti di autentico divertimento, a condizione di guardare la partita con gli occhi ironici di chi ama le vecchie comiche di Charlot o di Ridolini.

Come i fratelli De Rege, l'allenatore Tino Invernizzi e il direttore sportivo Bruno Cocco hanno historiate da vanti a tutti. Era da poco iniziata la ripresa. Invernizzi continuava a gridare disposizioni ai giocatori: nel silenzio di un campo quasi vuoto, la sua voce si udiva anche troppo chiaramente. L'arbitro Di Lorenzo la aveva già richiamato. Da dietro la rete di recinzione, Cocco si è avvicinato al tecnico e gli ha detto qualcosa. Invernizzi è balzato in piedi e ha mandato lì da a quel paese: «*Mi hai rotto... Vattene!*». E invece, ad andarsene è stato lui, perché l'arbitro lo ha espulso.

Dice Cocco, un po' mortificato: «*Ero stato il presidente Ricardi a chiedermi di suggerire a Invernizzi una nuova tattica. Ho obbedito. Ambasciator, di sotto, non porta pena. Ma il "mister" se l'è preso con me ed io ho fatto una figuraccia*».

E' evidente, però, che l'allenatore in panchina è piuttosto teso: il massaggiatore Antonino Virgilio, criticato a Cuneo, ha dato «*forfait*» ed ora anche il medico sociale, Giovanni Trucco, si lascia sfuggire: «*Di passare domeniche simili, non ne ho più voglia*».

Un altro atto della farsa lo si è avuto dopo le «schede» interpretate da Cocco e Invernizzi. E' accaduto quando l'evanescente Arrigo è stato sostituito da Di Michele. I familiari del giovane attaccante hanno inveito contro l'allenatore. Biamonti ha preso le difese di Invernizzi e per poco non è divampata una rissa.

Si sfoga il co-presidente: «*Ma come, il St. Vincent ci ha accusati per tutto l'incontro e lo pensa, anziché incitare la squadra e condizionare l'arbitro, ce la prende con giocatori, trainer e dirigenti!*».

La «*pièce*» (che aveva avuto come prologo un divertito pre-partita fra Massuero e Rivarolli) si è conclusa su una vivace scenetta, interpretata da Biamonti e dal presidente. La «*strana coppia*» di Albenga ricorda Gianlla e Cose: ciò che uno fa, l'altro disfa. Biamonti: «*Non c'è pubblico, conviene il biglietto a 100 mila lire*». Rivarolli: «*Se la gente non viene, meglio. Ci divertiamo da soli*». Biamonti: «*Farei giocare i ragazzini del posto*». Rivarolli: «*Ciccione quelli che sono stati preparati*». Biamonti: «*Offro l'Imperia, anche gratis*». Rivarolli: «*Mentalfatto. Troppo comodo prendersi per culla quanto o noi è costato, e molto*».

Le pagelle. Vignone 4,5; Pittino 5; Trebbi 6; Palma 4; Lucadello 5; Calza 5; Meneghetti 5; Massuero 5; Deosiati 5,5; Saporito 4 (Bianchino 6); Arrigo 4 (Di Michele s.v.). Allenatore Invernizzi 6.

s. d.

Invernizzi sconsolato

IMPERIA — E' *la storia della coperta troppo corta: «Gli uomini sono contati, le squalifiche hanno falcidiato la rosa dei titolari. Se bado a coprire la difesa, scopro il centrocampo e viceversa»*, brontola Tino Invernizzi, che non sa più a che santo votarsi. *Contro il Saint-Vincent il reparto più fallimentare è stato quello di mezzo: avrebbe dovuto filtrare e impostare il gioco e invece è riuscito soltanto a commettere di fare ottima figura ad un veterano come Riccardino.*

Invernizzi allarga le braccia sconsolato. «Ho provato, nel secondo tempo, a togliere Trebbi dalla fascia per tamponare sulla mediana. Ma si sono aperti varchi più indietro. Qualcosa di meglio si è visto con l'inserimento di Bianchino. Tutto è inutile però quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Palma. Aspetto la sua squalifica ed ho anche il problema dei militari: sono tre (Cattica, Trebbi e Meneghetti), la loro presenza è fortemente sommaria. La ricetta per superare il momentaccio? Fare quadrato, per cercare di salvarsi».

s. d.

Amarezza di Binacchi per la sconfitta di Savigliano dopo avvio promettente

Savona, gli ultimi minuti traditori

Roba da malocchio questa zona Cesarini volta negativa - L'handicap una maldestra difesa

SAVONA — Se la situazione non fosse ormai drammatica (la classifica parla chiaro), sarebbe il caso di schierarci sopra, di invocare per il Savona edizione Binacchi partite da soli 80 minuti. Giratis a un regolamento di questo tipo, i biancoblù avrebbero ora almeno 3 punti in più. «*Ed invece ci troviamo scavalcati da squadre che abbiamo abbondantemente, e sottolineo abbondantemente, superato in campo nel pieno del gioco collettivo e della individualità*», commenta amaro Gaetano Chiarenza, segretario da una vita del club di piazza Diaz.

La sconfitta di Savigliano ha agumentato perlino un tipo temprato da mille battaglie come Dino Binacchi. Ieri il mister tuttofare ha preferito andare a lecarsi le ferite a casa, in Emilia. A Savigliano non ha nascosto a nessuno la profonda amarezza per la sconfitta rimediata dal Savona che a cinque minuti dalla fine era ancora in vantaggio per 1-0. Una maledizione, la storia degli ultimi minuti traditori, roba da malocchio, da benedizione in qualche santuario, oppure un difetto tenuta sempre più emergente?

Savigliano, gol del rientrante Musiello, un'vecchia volpe, pareva che i biancoblù fossero finalmente sulla giusta

Savigliano. Il primo gol subito dal Savona su calcio d'angolo, autore Di Leone (Foto Bedino)

A centrocampo tutto ok, come solito, con Trudu in buona giornata, gli altri a far movimento e il debuttante Garaffa, non ancora al massimo della condizione ma sufficientemente ordinato.

L'allenatore Binacchi ha ridato fiducia a Musiello e i fatti gli hanno dato ragione. Puntuale sul cross che ha consentito ai biancoblù di andare in vantaggio un avvio di ripresa, il giocatore-dirigente ha lottato molto. Forse altrettanto indovinata relativa all'impiego di Bencardino, criticato in copertura su Berturzo, il suo apporto in fase di spinta sarebbe forse risultato più determinante. Ma i guai autentici sono arrivati, ancora una volta, dalla difesa, che non riesce a fare blocco.

Difatti c'è stato il solito pasticciaccio della zona Cesarini, il progressivo disgregarsi pacchetto difensivo, adeguato all'uscita di Trudu, per infortunio, all'incapacità dei savonesi non a tener palla, a avversari, ma a buttarla in tribuna.

Adesso, sia pure non molto allettanti e con il sacco della speranza non ancora completamente vuoto, il Savona deve metterai a ragionare freddamente. Si trova a quota 7, distanziato di ben cinque lunghezze dalla coppia di testa' (Cuneo e Savigliano). Torneo: già compromesso? Non è detto, però l'interrogativo è

La squadra ha rivelato determinanti debolezze in difesa, continuare a far finta di niente, a non mettere il dito sulla piaga, significherebbe pregiudicare senza alcuna possibilità di appello le ultime chanches di alta classifica. A Savigliano c'erano parecchi savonesi ad assistere all'incontro, sono rientrati col fegato rovinato e tutti con la chiara sensazione che in mancanza di un adeguato «puntello» difensivo, la squadra continuerà a seminare molto e a raccogliere poco.

L'avversario di turno, domenica prossima al «Bacigalupo», non è di quelli più adatti a rimettere facile rilancio. trattà del Levante C di Chico Locatelli, una squadra non abituata a porgere l'altra guancia, anzi «tignosa» come poche altre. E, poi, il campo del Savona, nonostante tutto, conserva pur sempre un certo fascino ed espugnarlo continua a essere un titolo di merito.

Ivo Pastorino

Coppa Italia Alcardi cede a Berruti

CUNEO — Massimo Berruti ha vinto l'edizione 1986 della Coppa Italia di pallone elastico. Il sei volte campione d'Italia ha battuto Alcardi nella finale di Cuneo di domenica, per 13-6.

La partita, svoltasi con il sistema «del cordino», che per la prima volta è stato adottato quest'anno per la disputa di un torneo ufficiale, non è mai stata in discussione. Berruti aveva infatti già vinto a S. Stefano l'incontro di andata per 13-1.

(r. m.)

per il rigore che ha deciso Levante C-Albenga

Chico Locatelli è soddisfatto Tonelli «Regalo dell'arbitro»

GENOVA — Tromba per la Levante C, campano a martello per l'Albenga e un penalty contestato a far la differenza tra biancoblù e bianconeri nel derby del «*Pio XII*» (3-1).

Rigore sì o no? Naturalmente la massima punizione concessa dall'arbitro grossetano Lelli è «inaccettabile» per i padroni di casa, «inesistente» per gli ospiti ma l'unica verità inconfutabile è che si tratta di un episodio che fa ancora discutere: vantaggio ingiusto con Belvedere, pareggio genovese con lo scatenato Monari (migliore in campo), poi il fattaccio ad una manciata di secondi dalla fine con l'impeccabile trasformazione di Rolfi dagli undici metri.

A bocce ferme mister Locatelli dice che «*il fallo di mano in area dell'Albenga è stato netto ma sinceramente non saprei indicare con precisione il colpevole*», mentre il suo collega di panchina Tonelli ribatte: «*Galeotti ha colpito la palla con una manata, il direttore di gara ha optato giustamente per l'ammonizione, ma un attimo dopo ha commesso un errore grossolano inventando il rigore per un'innocua cerebrale sfera sullo spalto di Barone*».

Al di là dell'episodio decisivo rimane comunque la nitida immagine di una Levante C estremamente determinata nella caccia al risultato, alla lunga la generosità dei «marinai» ha avuto la meglio nei confronti dell'ordinata geometria tattica disegnata dai pontini e ha vanificato tutti i gesti tecnici applicati da Ancona e compagni.

Risultato giusto? Locatelli risponde: «*Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile e i fatti l'hanno dimostrato, ma non posso che essere contento per la grinta e la volontà sciorinate dai ragazzi*».

Differente il tenore delle dichiarazioni di Tonelli: «*E' semplicemente assurdo perdere in questo modo dopo aver controllato la situazione per tutta la gara. Rimane un rammarico enorme per la beffa subita a causa di un regalo arbitrale, con ogni probabilità il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, invece è stata premiata troppo una Levante C più grintosa che tecnica*».

m. c.

LE PAGELLE

Levante C: Zappa 6; Barbari 6,5; Marello 6; Montaforte 6; Rolfi 6,5; Borio 6; Parodi 6 (Battiston 6); Gianni 6,5; Monari 7,5; Biondet 6,5; Ubertelli 6. All. Locatelli 7

Albenga: Ancona 6,5; Bianchi 6; Cantore 7; Galeotti 6; Schiavero 5,5; Reggio 5; Villa 6,5; Rolando 6; Belvedere 6,5 (Barone 6); Di Napoli 7 (Rossino s. v.); Giuseppe Alfano 6,5. All. Tonelli 6.

- Ancora sfortunata l'Acqui di Seghezza

Questi «maghi» fanno miracoli Cuneo: chi si accontenta gode

Non l'ossa per la Cairese che ha agguantato la Biellese capolista, i confronti liguri-piemontesi di domenica scorsa in Interregionale parlerebbero largamente a sfavore delle squadre «marinare». in una classifica dove le sole Cairese e Levante C Pegliese riescono ad inserirsi nel duello al vertice.

Squadra del giorno — E' certamente la Saviglianese, che ha saputo rimontare il Savona proprio negli ultimi cinque minuti e far suoi partita e primato in classifica. La matricola cuneese continua a vivere il bel sogno costruito in estate e portato avanti con convinzione in questo avvio di stagione. Giuliano Cravegna, trainer dei «*maghi*», è l'uomo-simbolo di una squadra che si conferma tutto meno che una meteora.

Cuneo-formica — Memore dell'antico detto, Carlo Borsalino ha trasformato il suo Cuneo in compagine che va accontentarsi, e mette il fieno in cascina nella misura in cui le situazioni lo consentono. Così è stato anche ad Asola, dove Baldi e compagni non hanno rischiato, preferendo il certo (uno 0-0 che stava bene anche ai locali), all'incerto. Il risultato è che il Cuneo resta in vetta, sia pure un compagnia dei cugini di Savigliano, e che la sconfitta della Biellese a Cairo lo trasforma nell'unica compagine imbattuta del girone.

La forza del Pinerolo — Adesso cominciano ad esser soddisfatti anche gli esteti. Il Pinerolo di Miro Zunino è passato a Vado con autorità, sta ben saldo nella scia delle prime e si prepara a nuovi progressi in graduatoria. I blu stanno prendendo quota, anche se accusano ancora qualche sofferenza quando la partita si mette sul piano della battaglia. Ma il dato forse preoccupante è un altro: il pubblico di Pinerolo non sembra amare molto questa squadra. A Vado si aspettavano molti tifosi ospiti, ma questi sono stati i grandi assenti. E hanno avuto torto: Zunino e i suoi meritano l'appoggio della gente, per poter meglio giocare le loro carte da C2.

Stagione sfortunata — All'Acqui di Angelo Seghezza, squadra alle prese con problemi derivanti dalla crisi societaria estiva, non ne va bene una. Succede spesso alle compagini neo dotate, all'Acqui di problemi più grossi sono in difesa: 17 gol al passivo in 9 partite) non è la prima volta che hanno motivo di recriminare, come domenica a Domodossola, quando una Juve Domo tutt'altro che trascendentale ha trovato il classico «*pal della domenica*».

Come Narciso — La Biellese sembra il mitico personaggio greco, che passava ore a rimirare la propria bellezza nelle acque dei laghi. Solo che stavolta, nell'acqua del Bormida, i «narciri» bianconeri (belli, ma con poca sostanza) hanno trovato una Cairese ben decisa a distruggere l'immagine riflessa della capolista. Solo nella ripresa la Biellese si è trasformata in guerriero: troppo tardi, contro la solida volontà di vittoria dei locali.

Contenuti tecnici cercasi — Sia il Bc Vincent a Imperia, che il Nizza Millefonti e Moncalieri nel derby torinese, non hanno certo entusiasmato. Se i valdostani ad Imperia hanno almeno messo in vetrina i bravi Riccardino e Signetto, le due squadre della grande Torino hanno fatto a gara nello sbagliare.

r. bg.

Problemi a centrocampo la squadra di Marinelli

E al Vado contro il Pinerolo il «centravanti» non è bastato

VADO L. — Carattere e volontà stavolta non sono bastati. L'ambizioso Pinerolo di Miro Zunino, facendo valere maggior peso tecnico, è passato Chittolina, imposto Il Vado uno stop la classifica dei decisamente poco rassicurante, soprattutto per la nuova dimostrazione di scarse capacità realizzative.

Ma stavolta, forse, il capito meglio che le colpe tanto della prima linea, quanto di centrocampo che non appare quello brillante dello scorso anno.

Altra categoria, d'accordo, ma anche altre condizione da parte di uomini chiave Marinelli e Ottonello. Le perduranti assenza di Iannelli (anche domenica non utilizzato), il temporaneo ko di Pezzoli (ritorno solo nel finale), hanno fatto il resto.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, però non ci sente troppo su questo tasto. Dice: «*Diciamo la verità. Il Pinerolo, coi suoi bei nomi e la grande campagna acquisti della scorsa estate, è venuto qui e per il primo tempo ha sofferto. Ha trovato un gol fortunato e casuale, e ne quello ha costruito una vittoria che non mi sembra giusta*».

Ancora Bartoli: «*Il pareggio sarebbe stato più giusto, ma in questo periodo a noi non ne va mai una dritta. Domenica andremo a Biella, altra partita da pelare sulla quale non è il caso di fare inutili discorsi. Ma finirà anche questo ciclo tremendo, e insieme con questo, mi auguro, anche la sfortuna*».

La difesa, domenica, ha dovuto sopportare il maggior peso della partita. Ancora una volta bravissimo Salamini tra i pali, bravo Balboni ad orchestrare come ha potuto il reparto arretrato, buone le prove di Rossi e Crippo.

Per il resto, sabbia o quasi, con un centrocampo fragile, superato sul piano della corsa e della tecnica, e dove solo Pezzoli, nell'ultima mezz'ora, ha cercato con un efficacia di arginare e impostare.

Il Vado paga un momento difficile sia sul piano psicologico sia, è meglio sottolinearlo per tempo, su quello fisico.

La classifica si è fatta evidentemente difficile, anche se la vicinanza col folto gruppo di centro graduatoria mantiene la situazione tutt'altro che rovinosa.

LE PAGELLE. Salamini 7; Rossi 6; Dorsegrossa 5,5; Marinelli 5,5; Crippo 6; Balboni 6,5; Spizzo 5 (Gonella n.g.); Benaglia 5 (Pezzoli 6); Manitto 5,5; Ottonello 5,5; Mirata 6. Allenatore Marinelli 6.

r. bg.

il genovesi

— Debutto favorevole per le formazioni genovesi nel campionato nazionale di serie A di tennis. La squadra femminile del Park Genova ha vinto per 5-0 l'incontro casalingo contro la Virtus Bologna (con successi di Barbara Oddone su Simonetta Albertazzi, Cathy Caverzasio su Elena Talarruni e del doppio per rinuncia delle emiliane), mentre i maschi del Tennis Club Genova Boero hanno espugnato i campi del Barnico per 3-1 (con vittorie di Gianni Ocleppo su Armellini e del doppio Ocleppo-Bassanelli su Mazza-De Minicis e sconfitta di Marcello Bassanelli con De Minicis).

(m. c.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marino Fraggio, tel. 593.589): Teatro di Genova - Francescatore per [illegible]. Orario cassa 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 813.420): Teatro di Genova. Prenotazioni per Gli accidenti di Costantino... Orario cassa 10-13, 15-21.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gioia 8, tel. 593.523): Ore 21: Il paese del sorriso, Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehar. R.: Luciano Cassini. Domani ore 16. I biglietti per... Bacigalupo - Regia Vita Elio Ferrucci. Orario cassa 14.30-18.

TEATRO UNIVERSALE (tel. 542.213): L. 35.000. Ore 21.30 Concerto - Int.: Fabio Concato. Orario cassa 15.30 - 21.30.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Bees. Vm. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Fantasia.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Round Midnight.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 598.510): Cobra. Ore 16. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Il ragazzo vende.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 562.289): La venditrice imperiale. Vm. 18.
GRATTACIELO: Top Gun.
IDEAL: Affari di cuore.
INSTABILE: Tartarughe a pranzo.
LUX: Perfezionamento insidioso.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.000): Mona Lisa.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 365.248): Cobra.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Il nome della rosa.
ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 566.517): Velluto blu.
SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 202.144): Femmina... blue jeans. Vm. 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnari 8r, tel. 893.738): chiuso per restauri.
UNIVERSALE (via XX Settembre 41r, tel. 542.213): Grandi magazzini. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre): (Dolby stereo) Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.340): Brivido blu... Vm. 14.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.340): Stand by me.
CRISTALLO (largo Zecca): Karate Kid. V. 14.
SUPERBA: La collina del piacere. V. 14.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo.
LUMIERE: Furyo.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: I guerrieri della notte.
ASTORIA: Demoni 2.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
ELDORADO: Mia moglie e gli altri. V. 18.
SPLENDOR: Moment of love. Vm. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: 9½ settimane... V. 18.
VERDI: riposo.

BOLZANETO

VERDI: riposo.

PEGLI

SOGIN: Karate Kid 2°.

NERVI

SAMBUCO: Saint Nohaes Fire.

COGOLETO

VERDI: riposo.

ARENZANO

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.

CHIAVARI

ASTOR: Affari di cuore.
CANTERO: Top Gun.
MIGNON: Mission.
NUOVO: Scuola di ladri.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: Perfezionamento insidioso.
ITALIA: Codice Magnum.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Top Gun.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il velluto blu (domani riposo).
DIANA: Cobra.
ELDORADO: Il nome della rosa.
JOLLY: Mia moglie al piacere.
ARS: Demoni 2.
FILMSTUDIO: Dreamgo (La civiltà perduta).

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.
RITZ: Il velluto blu (domani riposo).

ALBENGA

AMBRA: film a luce rossa.
ASTOR: film a luce rossa.
CRISTALLO: Spettacolo di rivista «Strip-tease varietà», segue il film Il giustiziere della strada.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Desideri proibiti.

FINALE LIGURE

ONDINA: Scuola di polizia n. 3.

LOANO

PERLA: Impulso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Passaggio per il paradiso.

VARAZZE

TERSO: 9 settimane e ½.

[redacted]

[redacted]

CENTRALE: L'affondato.
DANTE: Scendiamo Otto.
IMPERIA: L'ultimo drago.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa.
CERVI: film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71.917): Grandi magazzini.
CENTRALE: Cobra.
ORFEO: film a luce rossa.
RITZ: Il nome della rosa.
SANREMESE: Codice Magnum.

Robert Redford: «l'Irriducibilmente insieme» al cine Lux

Senza sponsor [redacted] la diretta su Raitre presentata da [redacted]

Miracolo, [redacted] il «Tenco»

Il 21 e 22 novembre - Grande cast: Tom Waits, Benigni, Conte, Guccini, Fossati - Rambaldi: «Non ci credevamo»

SANREMO — Tom Waits sarà la vedette [redacted] Premio Tenco 86. Il trentasettenne musicista ed [redacted] californiano, autore ed interprete di dischi che hanno molta fortuna in Europa e attore in film di successo internazionale come *San Diego Serenade, Small Change, Blue Valentine, Frank's Wild Years, Rumble Fish* e *Cotton Club*, si esibirà per la prima volta in Italia sabato 22 novembre [redacted] teatro Ariston, nella [redacted] conclusiva serata della 13ª Rassegna della Canzone d'Autore.

La notizia è stata data ieri [redacted] corso di una conferenza stampa dall'assessore al turismo Gianmarco Cassini e dal «patron» della manifestazione Amilcare Rambaldi. Il cast del Tenco 86 è eccezionale. Oltre a Tom Waits, saranno presenti altri big internazionali del calibro di Joan Manuel Serrat, «padre» della canzone catalana e Susana Rinaldi, la più famosa can[redacted] di Tango argentino del Sud e Centro America.

La «pattuglia» [redacted] italiani è guidata [redacted] Roberto Benigni. [redacted] fanno parte Enrico Ruggeri, Paolo Conte, Ivano

Paolo Conte fa parte della «pattuglia» di Benigni

Fossati, Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Mimmo Locasciulli, Zucchero Fornaciari, David Riondino e Roberto Vecchioni.

«Anche quest'anno — [redacted] dichiarato Amilcare [redacted] *— il Tenco è* [redacted] *a fare miracoli. Solo pochi mesi fa eravamo* [redacted] *a dare forfait, a rinunciare con grande dolore alla manifestazione perché non eravamo, come non lo* [redacted] *mai, disposti a* [redacted] *la Rassegna al mondo degli sponsor. Per noi il Tenco è un momento di cultura musicale, il festival della* [redacted] *è tutta un'altra* [redacted] *organizzarlo, anche* [redacted] *gli artisti non vogliono una lira,* [redacted] *però alcuni fondi,* [redacted] *pareva che* [redacted] *fossero difficili a reperirli* [redacted] *accettare compromessi pubblicitari,* [redacted] *audience, cassette ed altre diavolerie. Alla fine è prevalso il* [redacted] *senso e tutti insieme abbiamo salvato la Rassegna proprio in "zona Cesarini". Grazie a Roberto Benigni siamo riusciti a convincere Waits a partecipare. Insieme hanno girato, per la regia di Jim Jarmush, Down By Law. Sono grandi amici».*

Nella motivazione del Premio Tenco 86 a Tom Waits si legge testualmente: *«Per aver dato voce e forma di canzone a quella America romantica, povera, emarginata, già* [redacted] *in letteratura* [redacted] *Jack Kerouac a* [redacted] *kowsky. L'America etilica e struccione dei vagabondi e dei perdenti, poeticamente illusa che la vita, come un film di Frank Capra,* [redacted] *sempre* [redacted] *meravigliosa».*

I due giorni [redacted] Tenco [redacted] ranno presentati [redacted] Gianni Minà [redacted] Antonio [redacted] Raitre [redacted] in [redacted] le due serate, mentre Raidue registrerà uno special di circa un'ora e 30 che manderà in onda, in prima serata nella fascia di maggior ascolto, entro l'anno.

Roberto Basso

Il programma

SANREMO — *Le prenotazioni al Teatro Ariston per* [redacted] *applaudire Tom Waits si aprono oggi. C'è molta attesa per la performance dell'artista californiano: restio ai concerti, lo scorso anno ha accettato di esi*[redacted] *in Europa solo per una sera a Parigi. Gli organizzatori* [redacted] *Rassegna hanno deciso di contenere i costi del biglietto: 25 mila lire le poltrone numerate, 15 mila la platea, 10 mila la galleria.*

Venerdì — *Il 21 novembre, sotto i riflettori del teatro Ariston si esibiranno con inizio alle 20,45: Enrico Ruggeri, Paolo Conte ed i vincitori del Premio Tenco 86 Susana Rinaldi e Joan Manuel Serrat.*

Sabato — *Il 22, alla stessa ora, inizierà Ivano Fossati. Poi toccherà a Francesco Guccini (circa un'ora* [redacted] *spettacolo)* [redacted] *Tom Waits. Nel* [redacted] *serate interverranno con un ventaglio dei loro pezzi migliori, Roberto Benigni, Gaber, Locasciulli, David Riondino, Zucchero Fornaciari, Vecchioni e Gino Paoli.*

Concerto per 4000 [redacted] Genova

C'è De Gregori chitarra in «tilt»

«A Sinatra non sarebbe successo»

De Gregori: il feeling è scattato con «Quattro cani»

GENOVA — *Francesco De Gregori* [redacted] *l'altro ieri sera al Palasport* [redacted] *nova, seconda tappa della tournée inaugurata venerdì a Sanremo nel suo stile di* [redacted] *pre,* [redacted] *discreto, schivo e, per molti, perfino troppo rucido.*

Ha parlato poco sul palcoscenico, ha suonato per quasi [redacted] *di fila in maniera impeccabile, con il distacco e la professionalità di* [redacted] *vero gentleman* [redacted] *canzone italiana.*

Sulle fredde gradinate del Palasport s'è riunito un pubblico [redacted] *spettatori) non troppo dissimile* [redacted] *quello che pochi mesi fa era accorso ad applaudirlo nell'ovattata sala del Margherita. I fans di De Gregori appartengono a generazioni* [redacted] *distanti anni luce. C'erano infatti, accanto ai teenagers di De Gregori, principali destinatari, quindici anni fa, di alcune canzoni che hanno fatto epoca, molti ventenni, forse gli stessi che ora attendono trepidanti l'arrivo degli Spandau Ballet.*

Anche il concerto che De Gregori ha presentato [redacted] *con un buon margine di precisione lo spettacolo di pochi mesi fa, che allora però era finalizzato* [redacted] *lancio dell'ultimo album Scacchi e tarocchi.*

Accompagnato dalla solita formazione, Gilberto Martellieri, Vincenzo Mancuso, Ettore Galli, Guido Guglielminetti e Aldo Bocci, De Gregori [redacted] *percorso a ritroso il suo repertorio partendo proprio da Scacchi e tarocchi, cui ha dedicato quasi interamente la prima parte del concerto. Brevi gli applausi, qualche lumicino solitario* [redacted] *la folla immobile e attenta. Tra De Gregori e il* [redacted] *pubblico* [redacted] *feeling è cominciato* [redacted] *sulle prime note di Quattro cani. Ma la chitarra scordata ha* [redacted] *rubito l'incanto, gli applausi* [redacted] *arrivati finalmente calorosi e intensi mentre* [redacted] *De Gregori riaccordava* [redacted] *strumento ironizzando sull'incidente: «A Frank Sinatra una cosa simile* [redacted] *capitata», ha esclamato.* [redacted] *venute fra l'entusiasmo collettivo* [redacted] *Buonanotte* [redacted] *che negli ultimi* [redacted] *De Gregori ha sempre tralasciato* [redacted] *cantare* [redacted] *le insistenti richieste, e in volata finale La* [redacted] *e Generale.*

«[redacted] i giovanissimi, curiosamente, proprio questa vetrina del passato ha ottenuto miglior accoglienza. Maurizio, 19 anni, appassionato degli Eurythmics («purtroppo [redacted] *li ho potuti vedere»), ma anche di De Gregori si rammarica dell'esclusione di Piano bar: «Sono* [redacted] *intense, piene di sentimento. Peccato però che De Gregori sul palcoscenico sembri* [redacted] *distac*[redacted] *e distante così come i suoi motivi indicano un'indole riflessiva e una grande intelligenza».*

Giunto quasi a mezzanotte, De Gregori ha chiuso in fretta con un breve bis il suo con[redacted] *il tempo di gustarle appieno un'intramontabile Pezzi di vetro e già le luci al neon* [redacted] *accendevano smorzando l'applauso del pubblico. La serata ha offerto al pubblico genovese una* [redacted] *vole sorpresa: un* [redacted] *intermezzo* [redacted] *canzoni* [redacted] *Ivano Fossati che dopo* [redacted] *interpretato due vecchi* [redacted] *si,* [redacted] *musica che* [redacted] *Internos e Panama, ha presentato l'inedita Una notte in Italia, accolto* [redacted] *uno scroscio d'applausi.*

Daniela Grondona

Alla Carignano, nell'operetta di Lehar, s'impone la compagnia di canto

[redacted] «Paese del sorriso»

Successo personale [redacted] tenore Santagata [redacted] di Marika Guagni - Buona la direzione di Cassini

GENOVA — Ha debuttato, sabato sera alla sala Carignano, con buon successo di pubblico, l'operetta di Franz Lehar *Il paese del sorriso*.

Andata in scena nel 1929 quale rifacimento della *Giacca gialla*, l'operetta si inserisce nel fortunato filone orientaleggiante che tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo ha fornito al teatro titoli di rilievo: si citano *Iris* di Mascagni (1898) e *Madama Butterfly* (1904). Rispetto all'opera pucciniana Lehar capovolge la situazio[illegible] principe e poi a lasciarlo non potendo sottomettersi alle leggi del nuovo Paese.

Lehar, insigne rappresentante della seconda generazione di operettisti viennesi (dopo l'era degli Strauss), ha costruito una partitura che se non può eguagliare in eleganza *La vedova allegra*, offre tuttavia momenti di notevole bellezza: basta citare *Tu che mi hai preso il cuor*.

Venendo [redacted] spettacolo della sala Carignano va detto che per la Compagnia la realizzazione del lavoro di Lehar ha costituito un impegno indubbiamente non facile: *Il paese del sorriso*, infatti, evita le solite buffonerie e richiede un sapiente equilibrio fra [redacted] comico e il sentimentale.

L'esito è stato nel complesso positivo. Grazie, soprattutto, [redacted] prestazione del quartetto di cantanti-attori. Nel ruolo del Principe Sou Chong si è ascoltato [redacted] Santagata, tenore [redacted] bella, sicuro nella parte, a tratti anche apprezzabile per la recitazione.

Ottimamente ha figurato Marika Guagni, Lisa, neo-acquisto della Carignano. Convincente per doti vocali e presenza scenica, la Guagni ha ottenuto un notevole successo personale, [illegible] Ingrid - Palumbo - [illegible] chiara e sicura) ha vestito con spirito e brio i panni del[redacted]. Infine, Erna[redacted] Oppicelli ha costruito il proprio personaggio (Gustavo) con garbo e misura.

Sotto il profilo registico, l'azione si è sviluppata in modo abbastanza scorrevole, pur con qualche incidente dovuto probabilmente all'emozione del debutto. Belle e luminose le scene di Aldo Tocci.

Rispetto al passato l'orchestra è sicuramente migliorata: archi più intonati, ottoni calibrati nel suono (buona la tromba giovane), [illegible] Lehar dal sapore d'Oriente [redacted] chiamati ad un superlavoro. Sul podio Luciano Cassini, direttore artistico della Compagnia, ha guidato strumentisti e cantanti con la consueta passione fornendo tuttavia un'interpretazione troppo rigida che ha tolto eleganza e morbidezza alla pregevole partitura di Lehar.

Il cast era completato da Giorgio Sarzi Amadè (il Conte Lichtenfels e Ciang), Paolo Cornacchia (Fulp), Margherita Colangelo (Lore) e poi Ornella Giribaldi, Anna Ghiglione, Gilberto Marenco, Franco Moiett, Stefania Bonzio, Roberto Aliasio e Daniela Pollani.

r. i.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 14 Tg Notizie; 14.10 Programma per ragazzi - Documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi le città; 19.20 Calcio. Messina-Genoa; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20.25 Tg Notizie; 20.30 Per un pugno di gloria, film; 22.15 Tg Tuttoggi; 22.25 Pallacanestro, Campionato italiano A1 e A2; 23.35 Il re che venne dal Sud, sceneggiato.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Tarkan, cartone; 7.25 Sally la maga, cartone; 7.50 Quella magnifica dozzina, cartone; 8.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm; 11.30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13.30 Mechander Robot, cartone; 14 Mama Linda, telenovela; 15.15 Senza un filo di classe, film; 16.55 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm; 17.20 Viva, orario tv per i ragazzi - Cartone animato - Robotline, cartone; 18.20 Speciale spettacolo; 18.30 Andrea Celeste, telenovela; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Napoleone ad Austerlitz, film; 22.30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Il magnifico Grump; 8.30 Boys and Girls; 9 Cyborg; [redacted] Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10.30 Johnny; 11 Lamù, cartone; 11.30 Pinocchio giallo; 12 Cyborg; 12.30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 13.30 Johnny; 14 Il magnifico Grump; 14.30 Boys and Girls; 15 Lamù, cartone; 16.30 Pinocchio giallo; 16 Cyborg; 16.30 Batman, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17.30 Johnny; 18 Pegasus Kid; 18.30 Boys and Girls; 19.30 [redacted] Clara, telenovela; 20.30 Incontro di calcio, film; 22.30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23.30 Il mulino sulla Floss, film - Segue Non stop.

PRIMOCAN[redacted] TELESANREMO

UHF [redacted] 33, 26, [redacted] — Ore 9 Informazioni, cartoni; 10[redacted] 11.30 Patrol Bird; 12.30 [redacted] promozionale; 13 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 14.30 Missione impossibile; 15.30 Casa da pazzi, film Italia 53 commedia; 17.30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Kimba, cartoni; 19 Inchiesta Permette, rubrica settimanale; 19.30 [redacted], telenovela; 20.30 Alla [redacted] del futuro, telefilm; 21.45 [redacted]; 23.30 Colpo in canna, drammatico 1974.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10.25 Andiamo al cinema, rubrica; 10.30 Navy, telefilm; 11.30 Lulaena sola, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Mille, film; 15.30 Una nuova stagione, telefilm; 16.30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; 18.30 Lulaena sola, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19.55 Andiamo al cinema; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20.30 La straniera, film drammatico; 22 Navy, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23.30 Cronache del cinema, rubrica; 23.45 Intermezzo di mezzanotte; 24 La leggera del Sahara, film; 1.20 L'urlo di Venere; 1.25 Canale 7 non stop; 2 Delitti in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 56 — Ore 11.50 George, telefilm; 12.15 Doc Elliot, telefilm; 13.15 Notiziario; 13.40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14.30 Redazionale; 14.40 Capriccio e passione, novela; 15.10 Redazionale; 16 Cartoni; 18 I detectives, telefilm; 18.30 Maghra samurai solitario, telefilm; 19.55 George, telefilm; 20.20 Lascia sua non troppo; 23.10 Dick Powell.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13.15 Zoom Tg-Ponente; 14 L'idolo, telenovela; 14.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15.30 Cuore di pietra, telenovela; 16.30 Natalie, telenovela; 17.30 Starzinger, cartoni; 18 Ufo Diapolon, cartoni; 18.30 Starzinger, cartoni; 19 Ufo Diapolon, cartoni; 19.20 Zoom Tg-Ponente; 19.40 Natalie, telenovela; 20.30 Cuore di pietra, telenovela; 21.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22.30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg Ponente; 23.15 Sottobanco, rubrica sentimentale; 23.30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14.30 Il piatto ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Magia sentimentale; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19.30 [redacted] dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 K.O. [redacted] e uccisi, film - Non stop.

PAN TV

UHF 59 — Ore 9 Monkey, Mr. Baseball, cartoni; 9.50 Boys & Girls: Ochisplano, telefilm; 9.10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10.10 Natura selvaggia: Un fiume d'erba, documentario; 10.30 Gatchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11.30 Cara a cara, sceneggiato; 12.15 Hello Larry, telefilm; 12.40 Arrivano le spose, telefilm; 13.30 Galaxy Express 999: La tomba della gravità, cartoni; 14 Il forte dei disperati, (Fr 1962), film drammatico; 15.30 Mr. Baseball Monkey, cartoni; 16.10 Boys & Girls: Le meraviglie della natura, telefilm; 16.30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18.10 Natura selvaggia: Viaggio sul Nilo in direzione Sud, documentario; 18.35 Arrivano le spose, telefilm; 19.30 Galaxy Express 999: Il mago ferroviario di Trader, cartoni; 20 Cara a cara, sceneggiato; 21 Pagato per uccidere, (G.B. 1964), film giallo; 22.30 Hello Larry, telefilm; 23 Bellamy: Ci puoi scommettere la vita, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0.30 [redacted] grida dalla Savana (Italia 1[redacted]) film notte.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 11.15 Antiope; 11.45 Les Uns chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13.50 Feuilleton: Dallas; 14.35 Rien de vous voir; 16.45 Feuilleton: Le bonheur conjugal; 16.15 Variétés: Show biz; 17.25 Série: A vous de jouer, Milord; 18.25 Mini-journal; 18.40 La vie des Botes; 19.10 Feuilleton: Santa Barbara; 19.40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20.30 D'accord, pas d'accord; 20.35 Variétés: La vie de famille.

A 2

Ore 6.45 Télématin. Avec le journal à 7, 7.30, 8; le dessin animé à 7.56; le feuilleton à 8.30. 9 RFE: Encore une question; 9.20 Antiope vidéo; 10.25 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10.40 Documentaire: Derrière la grande muraille; 11.30 Terre des bêtes; 12 Information et météo; 12.05 Feuilleton: Coulisses; 12.25 Flash info; 12.30 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13.50 Magazine: Aujourd'hui la vie; 15 Série: Le juge et le pilote; 15.55 C'est encore mieux l'après-midi; 17.35 Récré A2; 18.05 Série: La guerre des femmes; 18.30 Magazine: c'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Actualités régionales; 19.40 La nouvelle théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Série: Deux flics à Miami.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12.15 Magazine: La vie à plein temps; 13 Feuilleton: Demain l'amour; 13.30 Muppets show; 13.53 Jazz off; 14 Magazine: Montagne; 14.30 Série: Erreurs judiciaires; 15 Prélude bis; 16 Documentaire: Civilisation; 16.50 A vos claviers... prêts... jouez; 17 Spécial Thalassa; 17.55 Croqu'soleil; 16.57 Juste elle; 19 Le 19-20 de l'information.

Incontro con l'artista che ha aperto ieri [redacted] Sistina [redacted] Roma la tournée italiana

Aznavour: «Canto [redacted] sentimenti comuni»

Sessantadue anni, ha presentato il suo ultimo album «Canzoni da leggere e da cantare» - Girerà due film

ROMA — *«Ho scritto e cantato i sentimenti normali che la gente prova vivendo, i problemi di ogni giorno, le difficoltà delle coppie, le crisi, le depressioni, i momenti felici. Credo che il successo di certi* [redacted] *stia semplicemente nel fatto che essi riflettono la realtà. E la realtà non è mai stupida: perciò Le foglie morte è una grande canzone e* Stranger in the night *non lo è. La prima dice cose vere, la seconda no».*

Così Charles Aznavour, sessantadue anni difficili da riconoscere nel piccolo fisico immutato e nello sguardo dolce ma combattivo, descrive se stesso. Si dice ottimista e soddisfatto della propria storia professionale; convinto che il domani sarà sicuramente meglio dell'oggi; fiero di una carriera che non conosce ombre o pause. *«Forse al*[redacted] *mie composizioni* [redacted] *passate di moda. Ma Aznavour non passa e questa è la cosa più importante».*

Ieri sera al Teatro Sistina, dopo sei anni di assenza dall'Italia, ha presentato il suo nuovo disco *Canzoni da leggere e da cantare*; durante una pausa della tournée ita-

Aznavour si dice soddisfatto della sua attività professionale

liana si recherà in America per firmare il contratto del film di cui sarà protagonista insieme con Liza Minnelli e nella prossima estate, in Inghilterra, inizierà le riprese dei *Racconti di Hoffman*, film-opera in cui apparirà al fianco di Katia Ricciarelli e Placido Domingo.

«Tra il mestiere dell'attore e quello del cantante non ci sono grandi differenze — dice — *il significato di una storia raccontata per immagini può* [redacted] *sintetizzato anche nei tre minuti di una* [redacted]*».* Del film con la Minnelli, intitolato [redacted] montagne non si incontrano [redacted] Aznavour ha scritto la sceneggiatura: *«E' una storia d'amore* — spiega — *ambientata in Francia e negli Stati Uniti,* [redacted] *due contesti protagonisti».*

Prima della [redacted] di queste due pellicole, vedremo Aznavour sul grande [redacted] mo nella commedia [redacted] connection [redacted] da Paul Boujenah, al fianco di Ugo Tognazzi. Anche questa storia è stata immaginata [redacted] l'interprete di [redacted] è *triste Venezia*: [redacted] protagonisti due amici ebrei, [redacted] e Aron, [redacted] dilettanti, [redacted] prese con una rapina che dovrebbe [redacted] molti [redacted] loro problemi esistenziali.

[redacted] e [redacted] to da definire, è un progetto, questa volta musicale, che dovrebbe vedere insieme Charles Aznavour e Domenico Modugno: l'unica cosa nota, per ora, è che il cantautore francese ha trovato il tempo nella sua tappa romana, tra l'apparizione al *Fantastico* di Baudo e il concerto di ieri sera al Sistina, per andare a far visita al suo amico e collega italiano.

Parigino di origini armene, molto francese ma anche [redacted] legato alle tradizioni familiari, Aznavour ha una carriera professionale punteggiata [redacted] incontri importanti: [redacted] Piaf che [redacted] per prima le particolari qualità espressive; con Truffaut, [redacted] dove la sua interpretazione più famosa in [redacted] *sul pianista*; con Jean Cocteau, che di lui disse: *«Prima di Aznavour la disperazione era impopolare».*

«Ho preso un po' [redacted] *ognuno* [redacted] *loro —* [redacted] *—,* [redacted] *talento artistico* [redacted] *è mai un prodotto solitario, ma è sempre il risultato della mescolanza di* [redacted] *elementi diversi:* [redacted] *cominciare dai riflessi dell'ambiente familiare fino ad arrivare agli incontri determinanti* [redacted] *adulta».*

[redacted] **Caprara**

Genova: stasera [redacted] nella chiesa di S. Filippo

[redacted]

GENOVA — Nel maggio scorso, vinta da un male incurabile, moriva a Genova Luciana Voltolina, musicista, didatta, insegnante al Conservatorio «N. Paganini».

Per ricordarla un gruppo di amici e colleghi ha organizzato due concerti con il patrocinio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, del Comune, del Conservatorio, dell'Ente decentramento e del Coordinamento Operatori Musicali.

I due appuntamenti sono fissati per questa sera e per domani alle ore 21 all'Oratorio di S. Filippo. All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo numerosi musicisti genovesi. Nutrito, pertanto, il programma.

Questa sera si esibiranno Mara Luzzatto (flauto), Pietro Mianiti (viola), Roberta Salvi (arpa), Letizia Panarello (soprano), Giuseppina Schiochi (pianoforte), Marino Lagomarsino e Marcello Pora (violini), Anne Frankleton (viola), Marco Vitali (violoncello), Piero Pantini (clarinetto), l'orchestra del Coordinamento Operatori Musicali e il Coro Januensis diretti da Gian Marco Bosio. Verranno eseguite pagine di Ravel, Debussy, Faure e Satie.

Domani ci saranno invece Mario Trabucco (violino), Renzo Gnemmi (flauto), Ivano Ponte (chitarra), Anna Sorrento (clavicembalo), Gian Enrico Cortese (oboe), Canzio Conti (clarinetto), Maria Rosa Fantini (violino), Riccardo Agosti (violoncello), Gabriella Ravazzi (soprano), Adelchi Amisano (pianoforte), Massimiliano Damerini (pianoforte) e il Coro Januensis diretto da Luigi Porro. In programma pagine di Bach, Ibert, De Falla, Cecconi, Debussy, Mendelssohn, Brahms e Kodaly.

r. i.

[redacted] «Salati» i biglietti per Aznavour

ROMA — Dopo l'esibizione al Teatro Sistina di Roma, Charles Aznavour sarà oggi al Teatro Diana di Napoli; domani al «Petruzzelli» di Bari; il 13 al Palazzo dei Congressi di Bologna.

Quindi, il 15 canterà al Teatro Regio di Torino; il 16 al Teatro dell'Opera di Genova; il 17 allo «Smeraldo» di Milano.

Per la tournée italiana di Aznavour, il prezzo dei biglietti è parso particolarmente «salato» a Napoli, dove la poltronissima costa 100 mila lire, mentre negli altri teatri che il cantautore toccherà nei prossimi giorni il prezzo d'una «poltrona» non supera le 75 mila lire.

NOTIZIE FLASH

Raitre, storia del Louisiana

GENOVA — Questa [redacted] 19.30, [redacted] terza rete Rai [redacted] Liguria [redacted] in onda l'ultima puntata [redacted] tra[redacted] dedicata al Louisiana Jazz Club. Protagonisti [redacted] programma saranno [redacted] Cuppini, Tony [redacted] e [redacted] cantante-pianista Laura Fe[redacted]

GENOVA — Oggi, a partire dalle 17.30 al Centro Culturale Franco Italiano Galliera verrà presentato un ciclo dedicato al «Café théâtre» di Guy Foissy, nell'allestimento della Compagnie 73 - Théâtre de Cannes.

GENOVA — Sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di teatro della «Scuola di spettacolo» della compagnia «La Chiave di Campopisano» diretta da Mimmo Chianese. Le lezioni di teatro riguarderanno materie come mimo espressivo, recitazione, dizione, clown, giochi di abilità, equilibrismo e storia del teatro. Accanto a Mimmo Chianese si avvicenderanno altri insegnanti: Roberta Petrarolì per la dizione, Paola Silva per l'impostazione della voce e Roberto Trovato, della cattedra di storia del teatro dell'Università di Genova. «La Chiave di Campopisano» organizza anche un corso di fotogra[redacted] diretto da Maria Grazia Federico e le lezioni di chitarra classica del maestro Elio Bruzzone.

GENOVA — E' aperta nel museo d'arte contemporanea di Villa Croce la mostra «Il Tamarind Institut e la nuova litografia in America».

GIOVEDI' 13 novembre ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
[redacted] CONCATO
in concerto
PRENOTAZIONI TEL. 719.71

Le frazioni Maschio e Montemoro si ribellano

Rifiuti: a Savona nessuno li vuole

Ogni giorno la città produce tra le 70 e le 100 tonnellate di immondizie - [illegible] per venerdì un'assemblea degli [illegible]

SAVONA — All'Amiu hanno fatto i conti: se tutto andrà per il meglio già entro la fine del prossimo anno la discarica di Cima Montà dovrà considerarsi «esaurita». Ma potrebbe capitare anche prima, visto che Savona produce ogni giorno tra le 70 e le 100 tonnellate di rifiuti solidi. Sia per il capoluogo che per alcuni altri comuni del capoluogo si riapre, in termini urgenti, il problema dello smaltimento dell'immondizia, complicato dalla chiusura, per eccessivi rischi d'inquinamento, del forno di incenerimento di Zinola.

In primavera dovrebbe entrare in funzione il nuovo impianto di compostaggio realizzato dal consorzio. Qui i rifiuti saranno trasformati in «compost», una sorta di concime, che un tempo sembrava molto richiesto dall'agricoltura e che oggi, invece, trova sempre meno richiesta sul mercato, a parte i Paesi del Terzo Mondo, ma in questo caso subentrano problemi di costo eccessivo per la commercializzazione.

In pratica, per fare un esempio, da 100 tonnellate di rifiuti si ricaverebbero circa 60 tonnellate di «compost», la parte restante dovrebbe finire in una discarica. Il consorzio per la depurazione [illegible] acque, che a [illegible] volta dovrebbe finalmente essere in [illegible] d'arrivo, s'interessa alla discarica, non solo perchè incaricato dai Comuni di realizzare lo studio di massima, ma in quanto dovrà trasferirvi i «fanghi secchi» provenienti dalle [illegible] decantazione.

Ed ecco il problema, ecco le proteste, le incomprensioni, soprattutto i rischi di dover affrontare, tra circa un anno, l'emergenza dello [illegible]to dei rifiuti in assenza di una discarica autorizzata.

Il decreto Galasso ha eliminato molte possibilità di [illegible] adesso pare che l'unica [illegible] in grado di ospitare la struttura sia quella di Monte Ermo, tra la periferia di Savona e Cadibona.

Non [illegible] è trapelata la notizia si è formato un comi[illegible] di protesta [illegible] sta scelta per la discarica consortile. Dicono i promotori del comitato: «C'è mancanza di volontà da parte del Comune e del consorzio di adottare e verificare altre possibili soluzioni che potrebbero dimostrarsi strade [illegible] mente percorribili in relazione all'approvazione [illegible] piano paesistico regionale».

Perchè, non va dimenticato, anche i piani paesistici potrebbero arginare, non solo a Savona, ovviamente, l'avanzare delle discariche. «*Io ho spiegato in mille maniere il problema, c'è stata anche un'assemblea pubblica a palazzo comunale. Da qualche parte le discariche devono pur essere fatte.*» [illegible] Gli studi, attenti, [illegible] stati portati a termine. Il problema, caso mai, è quello di garantire una struttura fatta bene, corretta dal punto di vista ecologico», sostiene il sindaco Scardaoni.

Ma la gente del comitato, che abita nelle [illegible] di Maschio, Montemoro e [illegible] limitrofe, si dice «già penalizzata da oltre 25 anni dalla discarica di Cima Montà» e fa sapere che «non intende subire pasticciamente una scelta moralmente e politicamente ingiusta», [illegible] come non intende «attendere che si compiano sopra la testa dei cittadini strategie tecniche e burocratiche che porterebbero alla morte civile ed ecologica della vallata, vincolandola per almeno altri quattro/cinque anni a una montagna di 2 milioni e mezzo di metri cubi di rifiuti».

E' stato promosso, per venerdì sera, alle 21, un incontro pubblico con la popolazione, nella sede della società di mutuo soccorso di Montemoro.

Ivo Pastorino

I fiori e l'alimentazione mediterranea al centro dell'incontro

Imperia-Trieste, gemellaggio con «colori, profumi e sapori»

La manifestazione da [illegible] domenica prossimi - Una collaborazio[illegible] Camere [illegible] commercio [illegible] i Comuni - Due territori [illegible] frontiera

IMPERIA — Quando Pippo Baudo, sabato [illegible] a «Fantastico», gli ha chiesto: «*Ma qual è il tuo segreto? Perchè corri così forte?*». Gianni Poli non ha avuto esitazioni, e ha risposto: «*Mangio [illegible] pasta*». Baudo ha insistito: «*Segui allora la dieta mediterranea?*». «*Esatto*», ha precisato l'atleta. Invece vincitore della [illegible] di New York.

A [illegible]dire la validità [illegible] concetto sarà anche «Colori, profumi e sapori», una mostra che si terrà da venerdì a domenica a Trieste, per presentare i fiori e l'alimentazione [illegible] della provincia di Imperia. Organizzano la rassegna la Camere [illegible] Commercio dei due capoluoghi, con il patrocinio dei Comuni e la collaborazione delle Unioni Commerciali di Imperia e di Trieste.

Osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera [illegible] mercio di Imperia: «*Questi due territori di frontiera, che sono porte internazionali, l'una dell'Occidente e l'altra dei Paesi dell'Est, hanno molti problemi analoghi. Con il turismo, si intrecciano infatti questioni commerciali collegate a dogane o autoporti. Da Ventimiglia a da Trieste transitano ad esempio i maggiori traffici delle carni*».

La manifestazione è [illegible] sulla scia dell'Expo: una delegazione [illegible] Camera di Commercio di Trieste l'aveva visitata e si era [illegible] conto della possibilità di proficui scambi commerciali. Qualcuno è già [illegible]: «*Diverse partite di olio d'oliva di Imperia sono state vendute a Trieste, da dove arriveranno prosciutti cotti al forno per qualche rosticceria locale*», spiega Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti.

[illegible] centro congressi della stazione marittima, [illegible] presenti il pastificio Agnesi, il Gruppo Ciclario Imperiese, e [illegible] olaifici Sasso, Carli, Isnardi, Raineri e Salvo di Imperia, Crespi di Cipiana: questi ultimi, oltre all'extravergine, esporranno anche i prodotti alimentari derivati, come la pasta [illegible] pate) di olive, le olive in salamoia e le «tomate» sott'olio.

In [illegible] «stand», realizzato collettivamente da una trentina di Aziende olearie, sarà illustrata nei dettagli la pro[illegible] dell'olio, [illegible] trantoio all'industria. Venerdì sera, al Castello di San Giusto, una cena mediterranea sancirà il gemellaggio fra le due riviere.

E i fiori? La cattedrale di S. Giusto ne ha [illegible] un'anticipazione, [illegible] l'addobbo per la festa patronale offerto dal Comune di Impe[illegible] Adesso, per [illegible] giorni, ne sarà invasa la parte centrale della stazione marittima: [illegible] mostra, hanno aderito le principali cooperative della provincia (Valverde, Camma, Colla, Floricoop, Diana Flor) e una ventina di singoli floricoltori.

Dice ancora Cozzi: «*E' un'occasione promozionale, perchè sono stati distribuiti centinaia di manifesti su Imperia e i suoi prodotti e tre "spot" di un minuto tra fiori e turismo, olio d'oliva e pasta sono stati trasmessi più volte dalle emittenti*».

g. d.

Un vertice sul turismo di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La vocazione turistica di Ventimiglia sarà il tema di una tavola rotonda organizzata dall'Unione Intemelia. Sono state invitate tutte le maggiori autorità [illegible] giornalisti, esperti [illegible] tore e privati.

L'incontro avrà luogo questa [illegible] nel salone del Forte dell'Annunziata sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

[illegible] l'occasione per giungere ad [illegible] chiarificazione sull'organizzazione delle manifestazioni folcloristiche, sull'allestimento di mostri e mostre, sulla valorizzazione del centro storico e sul ripristino delle insigni opere d'arte e [illegible] monumenti locali. *(l. m.)*

[illegible] per l'avvocato Luigi Carli

SANREMO — E' attesa per il tardo pomeriggio di oggi la sentenza nel processo per l'attentato a Luigi Carli, l'ex vicedirettore dei controlleri commerciali al [illegible]o «gambinissio» il 30 agosto 1985.

Il pubblico ministero Rocco Bialetta ha chiesto [illegible] anni di reclusione per Pierino Colombi e An[illegible] Gallesi e una nuova perizia psichiatrica (o in subordine l'assoluzione per «incapacità di intendere e volere») per Antonio Rosapistai. I tre sono rispettivamente considerati il mandante, l'intermediario e il feritore.

Prima che i giudici entrino in camera di consiglio, parleranno gli avvocati difensori: Piero Zeverina per Colombi, Piero Scarpa e Giuseppe Maria Madalini per Gallesi, Evelina Cristel per Rosapistia.

(c. d.)

Ad Albisola trattiva aperta

La «Giuntini» sarà comprata dalla Italgas?

L'Eni avrebbe già preventivato la spesa

ALBISOLA M. — L'Italgas, società del gruppo Eni, compra la «Giuntini S. a. s. C.», l'azienda di Varazze che serve 15 mila utenti?

Le trattative sarebbero ormai ad un passo dalla conclusione, tant'è [illegible] che l'Eni avrebbe inserito, nel capitolato di spese per l'87, la somma necessaria a pagare l'acquisizione della società.

Si parla di una cifra ingente, pari comunque al valore degli impianti, oggetto, anche recentemente, di un vasto programma di ristrutturazione ed ammodernamento.

Si tratta di cifra che si aggirerebbe, secondo indiscrezioni, sui 40-50 miliardi, come prima tranche di finanziamenti e poi altro denaro da pagare in un periodo di tempo concordato dai legali che seguono la cinematografica operazione, una delle più importanti dell'ultimo decennio.

Una conferma [illegible] pure indiretta è arrivata [illegible] dottor Luigi Giuntini, [illegible] presidente dell'Unione Industriali, imprenditore da sempre e una [illegible] figure più rappresentative dell'ambiente finanziario di [illegible]rona.

Dice Giuntini: «*Preferirei non parlare [illegible] trattative in corso, perchè non sono ancora [illegible] alla direttiva finale. Sappiamo solo che l'Eni è favorevole. Non che abbia dato l'assenso definitivo*».

Che farà, dopo, se tutto andrà a buon fine? «*Abbandonerema il settore del gas per dedicarci ad altre attività [illegible] ci consenta [illegible] dire altro*».

Un programma che lascia aperte molte ipotesi, tutte però interessanti per lo sviluppo economico di Varazze. Da Giuntini all'Italgas: se il consiglio di amministrazione dell'Eni darà il via libera, l'Italgas «erediterà» 15 mila utenti, fra Albisola Marina, Celle e Varazze ed anche una gamma di problemi non indifferenti.

Gli interventi più seri riguardano Albisola Superiore, dove la rete, secondo il parere di molti tecnici che l'hanno visionata, sarebbe in condizioni non buone. C'è urgente necessità di porvi mano, un fatto riconosciuto a suo tempo dalla stessa Giuntini Spa.

Qualcuno ricorda l'episodio del febbraio '83 quando saltò in aria la trattoria Stella. Un episodio che venne messo appunto in relazione con una fuga di gas-metano. Fu questo particolare, decisivo per definire eventuali responsabilità di carattere penale, c'è ancora incertezza.

Altre perizie avrebbero messo in rilievo altri fattori (per esempio la rottura della valvola di una bombola Gpl). Subito dopo l'episodio, il Comune ordinò una serie di controlli e furono identificate diverse perdite di gas.

L'87 sarà l'anno più importante per la ristrutturazione, che prevede una massiccia dose di investimenti. Gli utenti e i Comuni guardano con interesse ad un passaggio di proprietà.

Ci sono in ballo, infatti, le tariffe, che l'Eni stabilisce ilevemente inferiori a quelle praticate da Giuntini. m. rm.

Ad Albisola rimpasto in giunta

ALBISOLA S. — Rimpasto all'interno della giunta dc-psi-pri-psdi.

Il sindaco Adolfo Venturino si scomporà di turismo e del personale saranno deleghe, rispettivamente degli assessori Fontanelli e Ferrari: Maurizio Zanino, vicesindaco dc, già assessore all'industria, commercio ed artigna ha ottenuto l'incarico della pubblica istruzione; Giancarlo Fontanelli è ora assessore allo Sport e spettacolo, Francesco Briaglia, consigliere del psdi è stato delegato all'edilizia popolare ed all'artigianato.

Invariati i lavori pubblici (Angelo Canepa, pri), l'urbanistica (Giovanni Pascutto, dc) e le finanze (Pietro Corona dc).

Giuseppe Ferrara, psi, è [illegible] alla viabilità.

La decisione [illegible] assunta nel corso di una riunione fra i partiti.

In particolare si è fatto sentire il «peso» politico del neo sindaco.

Sanremo, in pretura l'aggressione [illegible] mercoledì [illegible] Coldirodi

Ferì l'ex moglie con un coltello Condannato a 1 anno di carcere

All'imputato [illegible] è stata concessa la condizionale - «Volevo vedere mio figlio»

SANREMO — «*L'ho incontrata per caso, abbiamo cominciato a discutere, a litigare. Aveva promesso di portarmi il bambino, che non vedevo da tre mesi. Quando invece mi ha detto che non c'era, sono stato assalito da una rabbia [illegible]. Ho perso la testa. Avevo in tasca un piccolo coltello, l'ho colpita non so quante volte, poi sono fuggito*».

Camillo Di Benedetto, 40 anni, abitante a Coldirodi in vicolo Biasone 9, disoccupato, ha ricostruito così ieri mattina, di fronte al pretore Vittorio Spirito, i drammatici momenti dell'aggressione all'ex moglie, Rosa Bortolomai, 33 anni, compiuta alle 20 di mercoledì scorso in una strada del paese. Lo ha fatto senza tradire particolari emozioni, senza parole o ombra di pentimento sul suo volto.

Il magistrato lo ha riconosciuto colpevole di lesioni e minacce aggravate e porto [illegible] di coltello, condannandolo a un anno di reclusione e 200 mila lire di multa, senza la condizionale.

L'imputato, quindi, resta in [illegible] il difensore, Alessandro [illegible] Moroni, presenterà richiesta di libertà provvisoria. Il pubblico ministero Calogero Vitale aveva chiesto una condanna a due anni e sei mesi.

Dietro quell'esplosione di violenza (la donna ha riportato due ferite all'inguine e alla coscia destra, guaribili in dieci giorni), c'è una difficile, [illegible] situazione familiare, che il [illegible] ha messo bene in evidenza, e di cui la prima, vera vittima è un bimbo di sei anni, Marco.

Camillo Di Benedetto e Rosa Bortolomai si sono separati quattro anni fa, dopo un'unione burrascosa. Il tribunale di Sanremo ha assegnato il piccolo [illegible] madre, segretaria, riconoscendo al padre il diritto di vederlo una volta la settima[illegible].

I contrasti tra i due ex coniugi [illegible] però continuati. Di Benedetto, [illegible] carattere rissoso, spesso violento, accusava l'ex moglie di impedirgli di incontrare il bambino.

Ha sottolineato l'avvocato di parte civile, Elio Spitali: «*Ma come poteva Rosa Bortolomai affidare a cuor leggero il figlio ad un uomo che dava segni di squilibrio mentale, tanto da essere ricoverato per due volte in ospedale? Senza contare che dopo ogni incontro con il padre il piccolo Marco appariva profondamente turbato*».

Per contro, l'avvocato Moroni ha insistito sulle «provocazioni» subite dall'imputato: «*Era disperato, la donna gli negava con una serie interminabile di scuse e pretesti un diritto, quello di incontrare il bimbo, sancito dal tribunale.*

[illegible] circostanze dell'aggressione la vittima ha dato una versione diversa. «*Non è vero — ha spiegato Rosa Bortolomai — che Camillo mi ha incontrata per caso: mi stava aspettando sotto casa. Con la mano sinistra mi ha preso al collo e spinto contro il muro, con la destra mi ha colpito*».

Claudio [illegible]

[illegible] Camillo Dilbenedetto, ad [illegible] degli imputati, durante il processo (Telefoto Gatti)

Ventimiglia, la richiesta presentata al Coreco

Arriva il commissario?

L'iniziativa di un consigliere del msi - I due assessori socialisti non si [illegible] ancora dimessi - Il [illegible] novembre sarà convocato il Consiglio?

VENTIMIGLIA — Ancora sviluppi nella crisi politico-amministrativa in atto da sabato dopo il ritiro dalla maggioranza tripartita (democrazia cristiana, psi e psdi) anche dei socialisti che hanno seguito dopo poco l'esempio dei socialdemocratici.

Mentre i primi hanno già formalizzato l'uscita dalla triplice alleanza con le dimissioni dell'assessore effettivo Mario Rossi nelle mani del segretario comunale, i secondi hanno chiesto ai due assessori supplenti, Angelo Raco e Carmelo Franco, di seguirne l'esempio. Però i due consiglieri del garofano rosso non hanno ancora completato questa prassi.

Carmelo Franco ha detto: «*Sono dispiaciuto di questa sia scappando perchè si sta rasentando qualcosa di costruttivo che ci teniamo di fare. Personalmente mi atterrò alle direttive del partito mettendo a disposizione l'incarico nelle mani della segreteria provinciale*».

Angelo Raco ha continuato: «*Anch'io farò altrettanto anche se fatti ci si augura che a livello sia locale sia provinciale si riesca a trovare un'intesa costruttiva*».

Intanto ieri mattina Giovanni Corradi, segretario provinciale del msi accompagnato dal consigliere comunale ventimigliese Nicola Bonelli, dopo una visita fatta al prefetto di Imperia per segnalare la crisi comunale irreversibile della città di confine, ha sottoscritto una domanda di commissariamento del Comune trasmettendola al comitato di controllo.

Corradi ha spiegato: «*Abbiamo seguito questa prassi perchè il profitto ha affossato che non spetta a lui questo compito. Noi riteniamo che nel giro di 15 o 30 giorni al massimo il commissario dovrebbe essere nominato anche se sarà la Regione a deciderlo perchè la situazione a Ventimiglia è ormai insostenibile*».

Nel frattempo si ha notizia (nè smentita nè confermata) che dal 6 ultimo scorso sarebbe già stata decisa la convocazione del Consiglio comunale per venerdì 21.

All'ordine del giorno approderebbe il bilancio preventivo '86 inutilmente bocciato a novembre dell'85 e rinviato al marzo '86 per gli altri provvedimenti da assumere si starebbe ancora discutendo.

Attualmente la città non è senza governo anche se priva di un assessore effettivo, date le dimissioni di Rossi del partito socialdemocratico e i posti lasciati vacanti dai due assessori supplenti dei psi e di quello effettivo (Marcello Pignone): i due assessori dello scudo crociato Squirano (assessore ai lavori pubblici) e Simondini (assessore supplente al Bilancio) sarebbero rimasti in carica su precisa disposizione della dc come pure il sindaco Alberto Casalini.

Italo Merlo

Amat, interviene la Coldiretti

IMPERIA — Prosegue la polemica sulle tariffe dell'acqua. Dopo l'esposto presentato da due consiglieri comunali di minoranza (il liberale Rodolfo Leone e il democristiano Franco Amoretti) al Comitato provinciale prezzi contro il ventilato aumento proposto dall'Azienda municipalizzata, acquedotto trasporti e accolto dal Consiglio comunale, si registra ora l'intervento della sezione imperiese della Confederazione nazionale coltivatori diretti. Gli esponenti della Coldiretti hanno inviato al sindaco di Imperia Giovanni Gramondo una richiesta di incontro per «*discutere il problema in termini generali e per approfondire in particolare la questione delle tariffe agevolate per l'uso di acque irrigue*». *(l. d.)*

Assolto dopo 9 mesi di carcere

SAVONA — E' stato assolto perchè il fatto non sussiste un pescatore tunisino accusato di violenza carnale nei confronti di una ragazza genovese. L'uomo ha scontato quasi 4 mesi di carcere. Si chiama Ahmed Chaibadi, 32 anni, ex ufficiale della marina tunisina, imbarcato su un peschereccio ravennese. Il 23 agosto scorso era stato accusato da una ragazza di Genova, Stefania Aramini, 20 anni: «*Mi ha fatto salire sulla sua barca e poi ha violentata*». Ora la giovane dovrà rispondere di calunnia.

(g. p. c.)

Incidenti su un pullman

VENTIMIGLIA — La Fiamme Gialle di Ventimiglia, in servizio al valico dell'Autofiori, hanno rinvenuto su un pullman da turismo proveniente dalla Spagna e diretto a Venezia via Milano tre chili e 90 grammi di hashish in una borsa situata nel vano bagagli. *(l. m.)*

Processato per estorsione

SANREMO — «*Se non paghi si denuncio alla procura della Repubblica*», aveva detto ad un gruppo di croupiers dello chemin de fer del casinò, minacciando fantomatiche rivelazioni e chiedendo 50 milioni in cambio del suo silenzio. Stamane la protagonista dell'episodio, Nicla Ferrucci, [illegible] anni, casalinga giocatrice, sarà processata in tribunale per estorsione. *(c. d.)*

I Mosino di nuovo interrogati

SAVONA — I legali di Rocco e Giovanni Mosino, i due agenti immobiliari arrestati con l'accusa di estorsione e bancarotta hanno presentato un'istanza al tribunale della libertà affinchè vengano riesaminati gli atti processuali. Ieri i due imputati (è finita in carcere anche la moglie di Rocco, Gilda Puccini) sono stati interrogati a lungo dal giudice istruttore, Maurizio Picozzi. Secondo indiscrezioni il magistrato sarebbe in procinto di far partire una nuova serie di comunicazioni giudiziarie. *(g. p. c.)*

Contro l'annunciato trasferimento

I genitori della Pigna in difesa della scuola

SANREMO — «*La scuola elementare della Pigna non si tocca*». Questo lo slogan scelto da un centinaio di genitori del Centro storico per difendere il plesso di piazza San Siro dal rischio di un possibile «trasferimento in altra sede».

Raccomandate di protesta sono già state inviate al sindaco Leo Pippione, al Provveditorato di Imperia, al Consiglio scolastico provinciale e ai vari distretti scolastici sanremesi.

«*Siamo impegnati* — ha detto un genitore — *anche in una raccolta di firme. La scuola in piazza San Siro esiste a funzione regolarmente da ben 40 anni, non comprendiamo perchè all'improvviso qualcuno la voglia far morire*».

Tutto nasce dal desiderio di accentrare, per motivi di miglior servizio e minor costo, le sezioni elementari sparse un po' dovunque in pochi ma attrezzati plessi scolastici.

Il Comune intenderebbe anche privilegiare le classi ubicate in edifici di sua proprietà ed eliminare, dov'è possibile, le sezioni per le quali deve pagare affitti a privati. La scuola della Pigna è una di queste.

Le famiglie scese in piazza contro il «trasloco» fanno però osservare che «*l'alternativa di spostare gli alunni nelle scuole di via Volta o al Plesso Castillo comporterebbe gravi rischi per l'incolumità dei bambini*».

Molti genitori, per motivi di lavoro, non potrebbero infatti accompagnare i figli che da soli dovrebbero così attraversare e percorrere strade congestionate dal traffico. Particolari che non esistono per la scuola di piazza San Siro essendo ubicata proprio nel cuore del centro storico.

Viene fatto anche osservare che alla Pigna, a differenza di altri posti, non si registrano calli nella popolazione scolastica. Nelle 5 classi gli iscritti sono 80. Gli alunni che frequentano la 1° sono venti.

r. b.

Gli episodi accaduti a Ventimiglia

Colpita da malore muoiono 2 donne

VENTIMIGLIA — Due donne, ancora giovani, sono rimaste vittime, senza alcun segno premonitore, di un improvviso malore che si è rivelato poi fatale.

La protagonista del primo drammatico episodio è stata Maria Teresa Coggi, 47 anni, coniugata con il dott. Elmeo Ferrarello, molto conosciuto a Ventimiglia, anche se la coppia abita a Pigna in via San Rocco 32.

La donna che era a bordo della vettura del marito in compagnia di un nipote, il medico Sergio Betsado, diretta a Ceriale per visitare la suocera ricoverata in un istituto della zona, ha accusato un malore mentre era nella stazione di servizio Agip di Montenero.

Subito soccorsa dal nipote, che ha immediatamente chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa, vista le gravi condizioni della zia, la donna è stata trasportata a strame spiegate al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Qui il sanitario di guardia non ha potuto che constatarne il decesso per edema polmonare acuto.

La seconda vittima, per la quale è stata ordinata l'autopsia per chiarire le cause della morte, è Adriana Bernardi, 33 anni, insegnante, residente a Ventimiglia in via Randotto 14, coniugata con il ferroviere Giuseppe Trucchi, 36 anni, e con un figlio di 10 anni, Paolo.

La donna, separata dal marito, viveva sola. I vicini di casa, non vedendola uscire per tutta la giornata, hanno fatto intervenire un'ambulanza della Croce Verde. Ai militi, che poi l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia, la donna è apparsa subito in gravissime condizioni.

Il medico di guardia, nel constatarne il decesso, non è stato in grado di stabilire le cause dell'improvviso morte della giovane donna. Solo l'intervento del perito settore, che effettuerà oggi alle ore 15 l'autopsia, chiarirà le cause.

l. m.

Situazione tesa all'Elettrosiderurgica

Cairo: no alla cassa e via allo sciopero

CAIRO M. — Dalle 6 di ieri mattina gli 80 dipendenti della fonderia Elettrosiderurgica di Cairo sono in sciopero a tempo indeterminato. Motivo dell'agitazione la decisione della direzione dell'azienda di porre in cassa integrazione due dipendenti a partire da ieri.

Al di là del caso personale dei due lavoratori interessati al provvedimento, consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali hanno reagito con una forma di protesta così dura per denunciare il modo con cui vengono gestiti i rapporti sindacali da parte dell'azienda.

Spiega uno dei componenti del consiglio di fabbrica, Antonio Palasco: «*C'è stato alla fine di luglio un accordo di massima con l'azienda per concentrare le ferie in certi [illegible] integrazione di parte del personale. L'accordo prevedeva però precise garanzie e stabiliva che ogni iniziativa doveva essere concordata con le organizzazioni sindacali. Invece ci siamo trovati di fronte a [illegible] decisione improvvisa, che riporta il livello delle relazioni sindacali indietro [illegible] almeno venti [illegible] quello punto non [illegible] presentata altra possibilità che [illegible] in sciopero*».

Nel pomeriggio [illegible] un'assemblea [illegible] hanno [illegible] lecipato quasi tutti i dipendenti [illegible] hanno aderito all'agitazione. Nel frattempo diversi autotreni presenti nella fonderia per caricare il materiale, hanno dovuto ripartire vuoti.

Adesso si aspettano le decisioni della direzione, ma pare certo che se il provvedimento non sarà ritirato non ci potranno essere margini per nessuna trattativa.

L'Elettrosiderurgica, che opera in Val Bormida da circa 15 anni sta conoscendo un momento di difficoltà per il mercato dei suoi prodotti, anche in seguito alla cessazione di una importante fornitura allo stabilimento Italsider di Genova.

a. m.

[illegible] - [illegible] - CENTRO ASSISTENZA
[illegible] - [illegible] - [illegible]
Marco Del Bianco
Esposizione: Via [illegible] 50 - Tel. 0184 41.335 - [illegible] DI TAGGIA

ALFA 33
NUOVE
DA L. 12.450.000
su STRADA
[illegible]
Corso Marconi 48 - [illegible] - Tel. 63.111/2

[redacted] C2 - Con più fortuna potevano vincere [redacted] Alessandria e a Pistoia

La Sanremese [redacted] un'altra [redacted]
Cercasi rigorista [redacted]

Al «Moccagatta» ha segnato Tufano in extremis ma per i biancazzurri di Caramanno l'attacco rimane il settore più giù di tono

SANREMO — Per sei minuti, domenica ad Alessandria, Giuseppe Caramanno, allenatore [redacted] Sanremese, deve aver pensato davvero che la panchina biancazzurra [redacted] stregata. La sua squadra aveva dominato quasi l'intera partita senza trovare il gol di un successo che i matuziani inseguono da tempo [redacted] all'83', beffarda, era invece [redacted] rivata la rete alessandrina. Sette minuti erano davvero pochi per rimediare. Sembrava l'ennesimo, amaro, k.o.

Invece i biancazzurri — tra rabbia, orgoglio e miracolo — ce l'hanno fatta agguantando all'89' un pareggio che a quel punto sembrava una chimera. Porta la firma di Tufano cui il «Moccagatta», evidentemente, [redacted] le doti di goleador visto che aveva già segnato, sullo stesso campo, anche in Coppa [redacted] nello scorso settembre.

Caramanno si è tranquillizzato, almeno sul piano scaramantico. Evidentemente, sulla Sanremese, non incombono maledizioni di alcun genere. Ma alla gioia per lo scampato pericolo, si associa la rabbia per non aver concre[redacted] in un [redacted] un'indubbia superiorità.

Dice mister [redacted]: «La sconfitta sarebbe [redacted] davvero [redacted] ignominia. Avevamo dominato per un'ora, meritavamo ampiamente i due punti».

Il recupero-lampo della Sanremese dimostra che, in fatto di temperamento, questa squadra non ha nulla da invidiare a nessuno. Un bel caratterino insomma. Manca, al solito, il gol. Vecchio problema si dirà, fin dai tempi della [redacted] Un guaio ricorrente «Sicuramente i nostri problemi maggiori sono al momento [redacted] finalizzazione dell'azione. Con un pizzico in più di attenzione e fortuna [redacted] fase realizzatrice potevamo [redacted] due punti in più a Montevarchi e ad Alessandria, prendendo per buono il pareggio in [redacted] il forte Pontedera», aggiunge Caramanno.

[redacted] gol, si sa, è l'unica moneta che [redacted] nel calcio. E la Sanremese, finora, [redacted] ha fatti pochini: cinque in [redacted] minuti di gioco. [redacted] Asti e [redacted] ultime, hanno fatto peggio nel girone. In attacco ci [redacted]: Farina, indubbiamente dotato, accusa un ritardo di condizione inevitabile per un giocatore rimasto fermo a lungo; Ceri stenta ancora un po' a entrare nella manovra; Bizzarri, rientrato [redacted] Alessandria dopo due giornate [redacted] squalifica, ferito duramente [redacted] naso (c'è il timore [redacted] una frattura [redacted] setto [redacted] è condizionato dal servizio militare.

E' in questo reparto che Caramanno dovrà lavorare di più. Si parla anche di un possibile [redacted] arrivo, [redacted] è una voce che, al momento, non trova [redacted] concreto.

Con la gestione-Caramanno [redacted] Sanremese ha ottenuto [redacted] punti in tre partite. Un bilancio, tutto sommato, [redacted] sitivo [redacted] che due partite sono state [redacted] in [redacted]. La squadra, però, è [redacted] penultima. Può risalire la corrente?

Caramanno, pur cauto, [redacted] ottimista: «Il comportamento della squadra mi lascia presagire notevoli miglioramenti. Oggi come oggi non raccogliamo quello che seminiamo. Quando il nostro attacco [redacted] tono potremo pensare anche a qualche cosa di più».

La prima vittoria? La Sanremese, unica squadra del girone con la Massese a non [redacted] ancora assaporato [redacted] gioia dei due punti in otto giornate, cercherà la prima vittoria domenica contro l'Asti, squadra che ha un punto in [redacted] dei biancazzurri. In settimana dovrebbero risolversi anche alcuni problemi societari [redacted] il pagamento di un paio [redacted] stipendi arretrati: [redacted] in [redacted] tra la gestione-Scioli e la gestione-D'Antuono.

[redacted] Monticone

Tufano nuovo goleador

Baveni non drammatizza sull'errore di Benedetti dal dischetto - La difesa supera a pieni voti l'esame-trasferta - Domani contro la Samp

CHIAVARI — *La qualità tecnica del concreto risultato di Pistoia (1-1), la grossa prestazione [redacted] collettivo sul piano tattico, atletico e caratteriale, soprattutto la ritrovata vena pratica dell'attacco Marcellino, potrebbero legittimamente indurre l'Entella a gettare il guanto della sfida sul viso della capolista Derthona e delle altre pretendenti al salto di [redacted] (Torres, Novara, Pontedera e la sorprendente Cuoio Pelli).*

In effetti, le quotazioni del[redacted] azioni biancocelesti [redacted] borsa della promozione hanno ottenuto un notevole apprezzamento dopo le ultime «operazioni» sul «mercato» degli arancioni di Toscana, [redacted] l'esperienza, la profonda [redacted] del mondo del football e [redacted] pizzico d'astuzia condito con l'immancabile rispetto per la cabala, inducono alla moderazione mister Baveni.

«Il sciù» Bruno non parla di colpaccio fallito a [redacted] del rigore clamorosamente sbagliato [redacted] capitan Benedetti, [redacted] sposa con serenità la filosofia del «punto guadagnato».

«Punto perduto? — si chiede il trainer —. Ma non scherziamo. Un pareggio [redacted] trasferta, e per di più sul campo di una grande [redacted] Pistoiese, rimane sempre e comunque un risultato estre[redacted] favorevole. [redacted] un po' un'occhiata all'attuale panorama calcistico [redacted]liano ed internazionale, i rigori vengono sbagliati da tutti e il sottoscritto non [redacted] gettare la [redacted] addosso a Benedetti per un errore umanissimo. Credetemi, [redacted] meglio considerare l'eccellente prova fornita nel complesso [redacted] ragazzi contro l'équipe di Fossati senza stare a sottilizzare troppo. E' un punto davvero prezioso e ne apprezzeremo l'entità quando verranno i periodi di vacche magre nella stagione fredda».

Già, ma stavolta il pacchetto [redacted] arretrato ha superato a pieni voti l'esame trasferta, sciorinando un'ammirevole puntualità in tutti gli interventi, mentre il settore [redacted]le ha lavorato con [redacted] continuità palloni giocabili e il fronte offensivo ha tenuto in [redacted] apprensione i difensori avversari. Si tratta dunque di un pareggio [redacted] sempre nella corsa [redacted] traguardo «utopistico» [redacted] C1 e le [redacted] prammatiche vanno ridotte [redacted] tradizionale piccolo passo in [redacted] nell'ottica di un campionato non più che dignitoso?

Baveni ripropone il classico ritornello: «Il nostro obiettivo primario è quello di [redacted] lontani dalle zone [redacted] e finora [redacted] siamo riusciti [redacted] bene, respirando sempre [redacted] quartieri [redacted]. Ciò non significa che l'Entella sia diventata improvvisamente competitiva ai massimi livelli, ma a mio avviso è [redacted] bene guardare in faccia la realtà con grande obiettività, senza correre il rischio di scaldare troppo la "piazza". Il nostro è un girone molto incerto ed equilibrato, le sorprese sono all'ordine del giorno e l'ultima domenica ci ha proposto quelle del [redacted] vittorioso sul campo del quotato Pontedera e della [redacted] Pelli [redacted] sara ad Olbia. Non è facile quindi azzardare pronostici, ma è senz'altro conveniente entrare nell'ordine di idee [redacted] lotta richiesta da ogni partita. [redacted]? Nessuna, aspettiamo almeno la fine del girone d'andata».

Ed è con questo spirito [redacted] la squ[redacted] della «Città di Chiavari» (a proposito, come va la [redacted] pubblicità?) riprende oggi gli allena[redacted] settimanali festeggiando la fantasia un tantino «di meyano» [redacted] suo folletto [redacted] («E' davvero cresciuto», [redacted] Baveni) e preparando all'amichevole [redacted] lusso di domani pomeriggio con la Sampdoria (Comunale, [redacted] 14).

a. c.

Marcellino è in ripresa

[redacted] - Ora deciderà il «Peglia»

[redacted] e Ventimiglia «big» [redacted]

Entrambe sono in piena salute, grande attesa per lo scontro diretto - Incalza il Sanremo [redacted] - Brilla la [redacted] verde della Taggese

Meglio di così, Veloce e Ventimiglia non potevano [redacted] il grande [redacted] al vertice [redacted] domenica prossima al «Peglia». Vittoria al di là del risultato per i granata sull'Ovadamobili; affermazione esterna, sul difficile campo [redacted] Villanova Bastia, per i giallorossi. La [redacted] porta alla ribalta anche Sanremo 80, [redacted] terza forza del girone. Carcarese e Tag[redacted].

Verso il big-match — In attesa di gustare il grande appuntamento [redacted] Ventimiglia, le due «grandi» hanno dato ampie dimostrazioni [redacted] salute. [redacted] Coppo, presidente del Ventimiglia, [redacted] menta la vittoria in terra ingauna: «Al Villanova andata bene lo 0-0. Noi l'abbiamo capito, e dopo 45 minuti di studio, abbiamo affondato i colpi, trovando il gol, sfiorandone un altro e poi amministrando [redacted] problemi il risultato».

Vittorio Martino, presidente della Veloce, descrive così il successo dei suoi sull'Ovada: «Un Grosso incontenibile ha impresso il suo marchio su questa partita, dove potevamo [redacted] a segno almeno [redacted] 2 o 3 gol. Solo in una occasione i piemontesi sono [redacted] vicini al pareggio, che sarebbe stato un'autentica beffa. I ragazzi sono in salute.

Uno sguardo avanti — I [redacted] presidenti [redacted] si fanno pregare per iniziare, almeno a parole, il confronto. Coppo: «Sento parlare di [redacted] bella e brillante. Tanto meglio: preferiamo il calcio ai calci. Spettacolo garantito per il pubblico». Martino: «Inutile sottoli[redacted] la forza del Ventimiglia. [redacted] mettiamo le basi per il futuro, cercheremo di fare la nostra parte anche al "Peglia"». Lo scorso anno al «Barigalupo» furono scintille, al termine di uno 0-0 che in pratica promuoverà il Vado a danno del Ventimiglia. «Acqua passata», afferma Coppo.

Incalza il Sanremo 80 — E proprio in attesa del risultato di domenica prossima, ecco allungarsi sulle spalle delle prime l'ombra dell'attesissimo Sanremo 80, che ha finalmente vinto e convinto, ai danni di un Finale Ligure rimaneggiato, ma sempre in grado di dare battaglia. I matuziani evidenziano comunque progressi, trovano in Pietropaolo l'uomo decisivo (un assist vincente e un gol) e lanciano la sfida.

Giovani le gambe — Un rigore (sacrosanto) realizzato da Buno mette la Carcarese in condizione di superare la tenuta Sampierdarenese. Vittoria firmata da un giovane, anche se a propiziare l'azione del rigore è stato il «grande vecchio» biancorosso, Antonio Marcolini, ancora una volta autore di una grossa prestazione.

Dove invece è la linea verde a brillare totalmente è a Taggia. Gol di Cicerone, grande partita di Giordano, ed esordio con fiocchi e controfiocchi per il diciassettenne portiere Bellone, prodotto di un vivaio sempre all'avanguardia e (pare) seguito già dalla Sampdoria.

Due rilanci, una conferma — La Sestrese entra a [redacted] spiegate nel gruppo delle nobili. Tutto [redacted] per i verdestellati contro la [redacted] Sant'Olcese, più che mai [redacted] ritorno in [redacted] categoria. Vercellino e Trentarossi [redacted] chiuso [redacted] dove [redacted] bravura del portiere ospite [redacted]patti ha negato [redacted] la goleada.

Alza [redacted] testa anche il Libarna, che [redacted] un [redacted] sciarina gran [redacted] e [redacted] in [redacted] ieri l'Argentina, adesso penultima e vittima di una crisi di risultati preoccupante. Si conferma molto solido, invece, il Varazze di Aldo Lupi. I giovani nerazzurri, anche stavolta diretti in maniera impeccabile da Dagnino (suo il gol) hanno fermato in trasferta l'Andora, alla quale non sono bastate l'ennesima prodezza di Lanteri e una lunga supremazia territoriale.

Roberto Baglietto

Hockey prato il Mobilcasa cede di misura

SAVONA — La prima fase del campionato di A2 di hockey su prato si è conclusa per il Liguria Mobilcasa Savona con una sconfitta di misura (1-0) sul campo della Moncalvese Asti. Risultato bugiardo e amarezza nel clan biancoblu.

Della gara di domenica e del campionato parleremo in settimana con un ampio servizio.

[redacted] - [redacted] esordio delle ragazze del Rapallo

[redacted] il [redacted] molla
Erg e Autorighi a picco

Cacace: «Non facciamo tabelle, preferiamo vivere alla giornata»

In serie C maschile, il Loano cala il «settebello» e prosegue la marcia a punteggio pieno in testa alla classifica, a braccetto col Mortara, proprio alla vigilia dello scontro diretto. Si fa delicata, invece, la posizione di classifica di Erg Genova e Autorighi, entrambe sconfitte in casa. In B femminile, esordio vittorioso del Latte Tigullio Rapallo, unica formazione rimasta a difendere i colori della *Liguria*.

C [redacted] — Sul campo del «Iosalino» Valtarese il Loano ha vinto alla grande, superando quota cento (Campisi 13, Leoncini 22, Vallarino 2, Patrone 7, Vernetti 6, Meigrali 15, Tassara 21, Ciocione 4, Cacace 7, Solinas 13). La formazione di Gianni Montemurro (al settimo successo consecutivo) si è preparata nel migliore dei modi allo scontro al vertice di sabato col Mortara.

Il presidente, Orazio Cacace, non nasconde la propria soddisfazione: «*Missione compiuta: ancora una volta, al termine di una bellissima prestazione, i nostri ragazzi hanno fatto centro. Ci attende ora un ciclo molto impegnativo: sabato ospiteremo al palasport il Mortara e poi affronteremo tre trasferte consecutive, a Tortona, Asti e Biella*».

Conclude: «*Non facciamo tabelle, ma preferiamo vivere alla giornata. Ora tutta l'attenzione è rivolta al confronto col Mortara. Sabato i punti in palio conteranno doppio e un* [redacted] *potrebbe farci spiccare definitivamente il salto verso la B2*». La squadra è al completo e la società [redacted] già lanciato un appello ai tifosi per una partita che potrebbe valere [redacted] campionato. I prossimi [redacted] loanesi (una squadra [redacted] schiera diversi giocatori provenienti da categorie superiori) si sono aggiudicati lo scontro casalingo [redacted] Giornalino Alba. Miglior realizzatore, Cavallini (29).

Si allunga la serie negativa dell'Erg Genova, battuto in casa dal Derthona. La formazione di Lorenzo Panichi, priva di Salvaneschi (squalificato) e Giovannini (infortunato), ha retto solo nel primo tempo (45-45). Il generoso forcing finale è servito soltanto a ridurre a 4 punti il distacco dai piemontesi. Non sono bastate le buone prove di Giordano (23 punti nel pt e 7 nella ripresa) e Terribile, a quota 24.

L'Autorighi fallisce il bis casalingo e concede al Biella due punti-salvezza, molto importanti per la classifica. Il bottino messo a segno da Bertola (30) non è bastato a salvare la squadra dal naufragio. E' vero che nei bassifondi [redacted] classifica [redacted] molto corta e un paio di vittorie sarebbero sufficienti per uscire dalla zona pericolosa, ma occorre reagire in fretta, prima [redacted] sia troppo tardi.

B femminile — Lidia Salvini, nuovo acquisto proveniente dal Loano (35 punti), ha trascinato il Rapallo alla vittoria, nella gara d'esordio col Gavirate (71-65). Un successo meritato, [redacted] sofferto: in vantaggio nel primo tempo (33-25), le [redacted] guidate da Cesare Grilli sono state raggiunte e addirittura superate nella parte centrale della ripresa.

Alla distanza, però, il [redacted]pallo è riuscito a rimontare. La squadra si è notevolmente rinnovata ed è ancora alla ricerca del migliore [redacted]mento.

m. f.

[redacted] - Un turno negativo per le liguri

Perde la Portobello Road
Vian 2A, la crisi continua

Convincente successo del Volley Chiavari sul Fossone Carrara

Bilancio negativo per le rappresentanti della pallavolo «nostrana» impegnate nei campionati nazionali di A1, B e C1: soltanto quattro vittorie contro nove sconfitte (un solo derby regionale in programma) a testimonianza del momento di particolare crisi vissuto dal volley made in Liguria.

Tonfo genovese — In [redacted] femminile le genovesi [redacted] Portobello Road sono [redacted] battute per 3-1 sul parquet [redacted] Reca Reggio Emilia sciupando l'opportunità di compiere un importante [redacted] avanti in graduatoria.

Con un pizzico di determinazione in più la squadra allenata da Pastorino avrebbe potuto tranquillamente espugnare il terreno [redacted] non irresistibili emiliane, [redacted] ha pagato [redacted] prezzo i peccati di deconcentrazione spianando [redacted] del [redacted] a Vukovich e compagne.

[redacted] scivolone — In B [redacted] continua la crisi del Vian 2A che ha [redacted] la terza batosta consecutiva (su altrettante partite) con il Rivarolo Canavese: 3-1 [redacted] punteggio finale a favore delle compagine di Lai nella sfida di Albisola Superiore con le padrone di casa che hanno ribadi[redacted] tutte le perplessità suscitate nelle precedenti sel[redacted] negative contro Pavia Romagnano Sesia e Bergamo.

Rosso soddisfatto — Le prime note positive arrivano dalla C1 femminile dove il Volley Chiavari ha superato il Fossone [redacted] convincente 3-1.

Alla «*Casa Marchesani*» le levantine hanno giocato con la solita grinta mettendo subito in angustie le toscane e possono guardare al prosieguo del campionato con relativa fiducia.

Tra le rivierasche s'è distinta la [redacted] non bisogna tacere i meriti di Macchiavello, Ferrando, Morin, Bacchelli, Lo Gatto, Solano, Bettini, Pizzoni, Adele e Manuela Coali.

Sono andate bene le cose anche per il Varazze che ha centrato l'obiettivo della prima affermazione stagionale aggiudicandosi il derby (unico della giornata) con le spezzine del Gandolfo Golfotur (3-0), mentre le genovesi del Cus Semaco hanno rinnovato lo spirito corsaro vincendo la gara di *Forte dei Marmi* con l'Aghinelli (3-2).

Niente da *fare* invece per le [redacted]nesi della Riviera che [redacted] trovato disco rosso sul [redacted] San Miniato [redacted] la ca[redacted] [redacted]ovd (3-0), mentre le spezzine del Caparana sono state fermate dall'Innocenti Piombino (3-0).

Colombo okay — In C1 maschile i genovesi del Cristoforo Colombo [redacted] superato in scioltezza anche [redacted] del Quarrata (3-1) mantenendo la leadership della classifica a punteggio pieno.

Nella palestra di [redacted] l'équipe guidata da Bertolotti ha confermato le buone impressioni suscitate nei precedenti [redacted] confronti con Dima Leasing Acqui e Ciaccion Torino dimostrando di avere tutte le carte in regola per ambire alla promozione.

All'acuto di Marchese e soci però fanno da contraltare le quattro sonanti scoppole di 3A Albisola (3-1 con il Facmenta Novi Ligure), Primeconsult Savona (3-0 con il Dima Leasing Acqui), Olympia Voltri (3-0 con il Pas Villafranca) e Spezia Coprobit (3-1 con il Ciaccion Torino).

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Una coppia in testa

[redacted], un [redacted] contestato [redacted] Alassio

[redacted] - Tafferugli in Altarese-Loanesi

Davvero una bella coppia al comando della Prima categoria. Millesimo e S. Bartolomeo Cervo, ovvero due delle compagini più indicate alla vigilia della stagione, si dividono il primato dopo una giornata che [redacted] sciolto il gruppo [redacted] cinque capolista, costringendo adesso Quiliano, Borghetto e Bordighera ad inseguire.

In coda la Finalborghese [redacted] battuto il Calizzano Bardineto.

[redacted] sofferto — Non è che le «grandi» [redacted] una domenica tranquilla.

Il Millesimo ha violato il [redacted] Alassio, ma anche il S. Bartolomeo, in casa col fanalino di coda Mallare, ha avuto i suoi problemi.

Una rete di Massari ha messo le ali ai [redacted] da [redacted] l'Audi[redacted] risultato e arbitraggio: «*Il signor Fatelli* [redacted] *permesso un gioco troppo rude agli ospiti, e ci ha* [redacted] *due rigori. Abbiamo pagato* [redacted] *una distrazione difensiva, e il risultato è sicuramente troppo generoso con il Millesimo*».

Spietato il S. Bartolomeo, [redacted] centellina le sue forze.

Gol in apertura di Ferrari, e via con difesa e contropiede, davanti a un Mallare tutto sommato piuttosto brillante.

Gran bel derby — Uno a uno tra Quiliano-Boys Vado, [redacted] protagonisti delle reti, pubblico [redacted] grandi occa[redacted] e bella partita.

Punto perso per il Quiliano? Ri[redacted] Mauro Ciusto, direttore sportivo dei [redacted] corsari: «*Cominciamo col dire che il risultato è giusto, che il Boys Vado merita ben diversa collocazione in classifica. E poi non abbiamo mai detto di puntare al primato. Sono stati gli altri ad inserirci tra le candidate alla promozione. Noi continuiamo a vivere alla giornata*».

Nervi tesi — Due a due in un partita combattutissima tra Altarese e Loanesi.

Ma più dei gol, c'è da sottolineare la baruffa finale, scatenata probabilmente più dalla fatica e dalla necessità di far risultato che da reali episodi sul campo.

Le espulsioni di Vassano e Cavo non sono che una parte dei tafferugli accaduti negli ultimi dieci minuti, col signor Ianni, arbitro [redacted] e piuttosto [redacted] che avrebbe fischiato la fine [redacted] qualche minuto d'anticipo.

Mancato recupero o decisione di considerare la partita sospesa? Al giudice sportivo la parola.

Niente gol e tanta correttezza in Borghetto-Pietra Ligure, derby del [redacted] Non sul piano del gioco, che anzi è stato divertente e a fasi alterne, ma per quanto riguarda la correttezza.

Risultato equo, anche se il Borghetto frena e il Pietra guadagna qualche [redacted] posizione in classifica.

Domenica-sì — La Finalborghese affossa il Calizzano, Caneva lancia in orbita il Borgio Verezzi battendo nel finale l'ostica Dianese, ma soprattutto lascia una gran bella impressione il Cengio, pur bloccato in casa dal Bordighera.

r. bg.

Serie C2 [redacted] 8ª giornata

Risultati

Alessandria-Sanremese 1-1
Asti-Novara 0-1
Carbonia-Sorso [illegible]
Massese-Derthona 1-1
Olbia-Cuoio Pelli 0-1
Pistoiese-Entella 1-1
Pontedera-Montevarchi 0-1
Pro Vercelli-Casale 1-1
Torres-Civitavecchia 3-0

Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Derthona	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

[redacted]
Civita[redacted] Pelli
Entella-Carbonia
Montevarchi-Pro Vercelli
Novara-Olbia
Pontedera-Pistoiese
Sanremese-Asti
Sorso-Torres

Promozione A — 7ª giornata

Risultati

Sestrese-S. Olcese 3-0
Villanova-Ventimiglia 0-1
Veloce-Ovada M. 1-0
Taggese-Ceriale 1-0
Andora-Varazze 1-1
Sanr. 80-Finale 2-0
Libarna-Argentina 2-1
Carcarese-Sampier. 1-0

Prossimo turno

S. Olcese-Taggese
Ventim.-Veloce
Ceriale-Libarna
Ovada M.-Sestrese
Finale-Villanova
Sampier.-Andora
Argentina-Carcarese
Varazze-Sanr. 80

Interregionale A — 8ª giornata

Risultati

Aosta-Cuneo [illegible]
Cairese-Biellese [illegible]
Imperia-St. Vincent [illegible]
Juve Domo-Acqui [illegible]
Levante-Albenga [illegible]
Nizza M.-Moncalieri [illegible]
Savigliano-Savona [illegible]
Vado-Pinerolo [illegible]

Prossimo turno

Albenga-Savigliano
Biellese-Vado
Cairese-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Moncalieri-Imperia
Pinerolo-Aosta
Saint Vincent-Nizza Millefonti
Savona-Levante C. Pegliese

Prima categoria A — 7ª giornata

Risultati

Altarese-Loanesi 2-2
S. Bartol.-Mallare 1-0
Finalbor.-Calizzano [illegible]
Borgio V.-Dianese 1-0
Cengio-Bordigh. 1-1
Quiliano-Boys V. 1-1
Borghetto-Pietra L. 0-0
Ausiliatr.-Millesimo 0-1

Prossimo turno

Loanesi-Borgio V.
Mallare-Finalbor.
Dianese-Borghetto
Calizzano-Altarese
Boys V.-S. Bartol.
Millesimo-Cengio
Pietra L.-Ausiliatr.
Bordighera-Quiliano

Seconda categoria A — 7ª giornata

Seconda categoria B — 7ª giornata

Terza categoria A — 6ª giornata

Terza categoria B — 6ª giornata

Basket serie C

Risultati (7° turno): Valtarese-Loano 73-100; Autorighi Chiavari-Biella 77-81; Erg Genova-Derthona 84-88; Valenza-S. Paolo Torino 87-74; Bra-Corso Torino 74-70; Mortara-Alba [illegible]; Cus Torino-Fidenza [illegible]; Pall. Milano-Arango Asti 81-101.

Classifica: Loano e Mortara p. 14; Cus Torino 12; Derthona e Arango Asti 10; Fidenza, Pall. Milano e San Paolo Torino 8; Valenza e Biella 6; Corso Torino, Erg Genova e Autorighi 4; Giornalino Alba e Bra 2; Valtarese 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Mortara (ore 21); Corso Torino-Autorighi (18,30); S. Paolo Torino-Pall. Milano, Biella-Valenza; Asti-Cus Torino; Alba-Bra. Domenica: Fidenza-Erg Genova (17,30); Derthona-Valtarese.

Sesto pareggio del Cogoleto

Altro pareggio (il sesto su sette giornate) per il Cogoleto, nel girone B di Prima categoria. E stavolta, avversaria la Pro [illegible], per i granata c'è anche da recriminare, visto che dopo il gol di Mario [illegible], la squadra di casa si è fatta raggiungere proprio al 90' su una rete di Risso. [illegible]

(r. bg)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Pagano 19, tel. 883.169): Teatro di Genova. Prenotazioni per Abbonamento orario botteghino 10-13, 15-21
SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873.400): Teatro di Genova. Prenotazioni per Gli accolsati di Quotidiano: gli inviti, abbonamento orario botteghino 10-13, 15-21
SALA CAMPANINO (vico Vini Dom 4 rosse, tel. 580.533): Ore 21: Il grande dizionario delle parole. Commedia di Ludwig Harpf e Fritz Ulmer. Regia di Fritz Lehar. Con Lucrezia Cesari, Donatella Bertè, Luciano Cesari, Donatella Bertè. Ore 16: I bambini non vanno in Spagna di N. Bacigalupo - Regia Vito Elio Petrucci. Orario botteghino 14,30-18
TEATRO UNIVERSALE (tel. 542.217): L. 10.000. Ore 21,30: Concerto - Int.: Fabio Concato. Orario botteghino 13,30 - 21,30

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.341): Salva. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Fantasia.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Round Midnight.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Cobra. Ore 16, L. 5000.
CORALLO (via Vincenzo Gioberti 3, tel. 580.117): Il regalo verde.
DIAMANTE (via Colombo 11, tel. 585.888): [redacted] Leggenda. Vist. 18.
EMPATAGLIO: Top Gun.
IDEALE: Allan di spade.
METROPOLE: Yesterday 8 marzo.
LUX: Pellicolapassionale lesbica.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 891.002): Mona Lisa.
ODEON (corso Buenos Aires 69, tel. 262.296): Cobra.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 541.515): Il nome della rosa.
ORFEO DOLBY: Salone di bellezza.
PALAZZO: (piazza S. Caterina, via 886.512): Yellow Hat.
SAMPIERDARENA: [redacted] L. 6500.
SUPERMARIOTTINO (via Cantore 39, tel. 891.738): cinema per ragazzi.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 543.213): Grandi magazzini. Or.: 16, [redacted] 17.10 19; [redacted] 22,40. L. [redacted]
VERDI (via XX Settembre): (Dolby stereo): Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Bruce Lee story. Vist. 18.
CHIAFFERA (via Cristoforo, tel. 291.546): Sesso proibito.
CRISTALLO (largo Zecca): Karate Tigershark. V. 18.
SUPERBA: La bottega del piacere. V. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo.
LUMIERE: Porky.
SAMPIERDARENA
A.R.C.I.: I guerrieri delle notte.
ASTORIA: Diamanti 2.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
ELDORADO: Mio maggio e gli altri. V. 18.
SPLENDOR: Assassini di lusso. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (tel. AAA Club per soltanto. V. 18.
VERDI: riposo.
SOLIZIANO
VERDI: riposo.
PEGLI
EDEN: Karate Kid 2°.
NERVI
MANZONI: Eden Nuovo Film.
CODOLIETO
VERDI: riposo.
ARENZANO
ITALIA: Grande guerra a Chinatown.
CHIAVARI
ASTOR: Allan di morte.
CANTERO: Top Gun.
MIGNON: Mondine.
NUOVO: Scuola di ladri.
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.
NAPALLO
SPLENDID: Pornoshopping bollente.
ITALIA: Cadice Magnum.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Top Gun.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: (chiuso per giornata riposo)
CHIABRA: Cobra.
ELDORADO: (riposo dalla sera)
JOLLY: Delitto al plenilunio.
ARE: Diamanti 6.
PALMETUDIO: Dressage (La dolce pratica).
ALASSIO
COLOMBO: Cobra.
RITZ: Il delitto (Delitto rituale)
ALBENGA
AMBRA: Non si vive rossi.
ASTOR: Non si vive rossi.
CRISTALLO: Spettacolo di riposo (Migliaro varietà, segue il film Il giustiziere della strada).
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Desiderio nascosto.
FINALE LIGURE
ONDINA: Grande di gelido n. 3.
LOANO
PERLA: Impatto.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Passaggio per il paradiso.
VARAZZE
TEATRO: Il matrimonio e '1.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'attendo.
DANTE: Sconcertato Cina.
IMPERIA: L'ultimo delfino.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non si vive rossi.
CERVO: Non si vive rossi.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 21.021): Grandi magazzini.
CENTRALE: Cobra.
DARSENA: Non si vive rossi.
METRO: Il nome della rosa.
SANREMESE: Cadice Magnum.

Robert Redford: «l'articolo» assente ingiustificato al ciak Lux

Senza sponsor ■ [redacted] la diretta ■■ Raitre presentata da Minà

Miracolo, forse il «Tenco»

Il 21 e 22 novembre - Grande cast: Tom Waits, Benigni, Conte, Guccini, Fossati - Rambaldi: «Non ci credevamo»

SANREMO — Tom Waits [redacted] la vedette [redacted] Premio Tenco 86. Il [redacted] musicista ed attore [redacted] siano, autore ed interprete di dischi che hanno molta fortuna in Europa e attore in film di successo internazionale come *San Diego Serenade, Small Change, Blue Valentine, Frankie Wild Years, Rumble Fish* e *Cotton Club*, si esibirà per la prima volta in Italia sabato 22 novembre al teatro Ariston, nella seconda e conclusiva serata della 17ª Rassegna della Canzone d'[redacted].

La notizia è stata data ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore al turismo Gianmarco Cesarini e dal «patron» della manifestazione Amilcare Rambaldi. Il cast del Tenco 86 è eccezionale. Oltre a Tom Waits, [redacted] no presenti altri big internazionali del calibro di [redacted] Manuel) Serrat, «padre» della canzone catalana e Susana Rinaldi, la più famosa cantante di Tango argentino del Sud e Centro America.

La «pattuglia» degli [redacted] è guidata [redacted] [redacted]gni. Ne fanno parte Enrico Ruggeri, Paolo Conte, [redacted]

Paolo Conte fa parte della «pattuglia» di Benigni

Fossati, Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Mimmo Locasciulli, Zucchero Fornaciari, David Riondino e Roberto Vecchioni.

«Anche quest'anno — ha dichiarato Amilcare Rambaldi — il Tenco è riuscito a fare miracoli. Solo pochi mesi fa eravamo decisi a dare forfait, a rinunciare con grande dolore alla manifestazione perché non eravamo, come non lo saremo mai, disposti a consegnare la Rassegna al mondo degli sponsor. Per noi il Tenco è un momento di cultura musicale, il festival della [redacted] ne è tutta un'altra cosa. [redacted] organizzarlo, anche se gli artisti [redacted] vogliano [redacted] lire, [redacted] però alcuni fondi. Ebbene [redacted] è fossero difficoltà a reperirli senza compromessi pubblicitari, di audience, cassetta ed altre diavolerie. Alla fine è prevalso il buon senso e tutti insieme [redacted] salvato la Rassegna proprio in "zona Cesarini". Grazie a Roberto Benigni siamo riusciti a convincere Waits a partecipare. Insieme hanno girato, per la regia di Jim Jarmush, Down By Law. Sono grandi amici».

Nella motivazione del Premio Tenco 86 a Tom Waits si legge testualmente: «Per aver dato voce e forma di canzone a quella America romantica, povera, emarginata, già nutrita [redacted] letteratura da Jack Kerouac e Charles Bukowsky. L'America stilita e stracciona dei vagabondi e dei perdenti, poeticamente illusa che la vita, come un film di Frank Capra, sia sempre una cosa meravigliosa».

I due giorni [redacted] saranno presentati [redacted] Gianni Minà [redacted] Antonio Silva. Rai[redacted] trasmetterà [redacted] diretta le due serate, [redacted] Raidue registrerà una speciale di circa un'ora e [redacted] che manderà in onda, in prima serata, nella fascia di maggior ascolto, [redacted] tro l'anno.

Roberto Bazzo

Il programma

SANREMO — *Le prenotazioni al Teatro Ariston per il Tenco 86 e per applaudire Tom Waits si aprono oggi. C'è molta attesa per la performance dell'artista californiano: rarissimi i concerti, lo scorso anno ha accettato di esibirsi in Europa solo per una sera a Parigi. Gli organizzatori della Rassegna hanno deciso di contenere i costi del biglietto: 25 mila lire le poltrone numerate, 18 mila in platea, 10 [redacted] in galleria.*

Venerdì — Il 21 novembre, sotto i riflettori del teatro Ariston si esibiranno con inizio alle 20,45: Enrico Ruggeri, Paolo Conte ed i vincitori del Premio Tenco 86: Susana Rinaldi e Joan Manuel Serrat.

Sabato — Il 22, alla stessa ora, inizierà Ivano Fossati. Poi toccherà a Francesco Guccini (circa un'ora di spettacolo) e a Tom [redacted] Nel corso [redacted] due serate interverranno con un centinaio dei loro pezzi migliori, Roberto Benigni, Gaber, Locasciulli, David Riondino, Zucchero Fornaciari, Vecchioni e Gino Paoli.

Alla Carignano, nell'operetta ■ Lehar, s'impone la compagnia ■ canto

Le pene d'amore nel «Paese del sorriso»

Successo personale del tenore Santagata e di Marika Guagni - Buona [redacted] direzione ■ Cassini

GENOVA — Ha debuttato, sabato sera alla sala Carignano, [redacted] buon [redacted] di pubblico, l'operetta di Franz Lehar *Il paese del sor[redacted]*.

Andata in scena nel [redacted] quale rifacimento della *Gioconda gialla*, l'operetta si trasferisce nel fortunato filone orientaleggiante che tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo ha fornito al teatro titoli di rilievo: si citano *Iris* di Mascagni (1898) e *Madama Butterfly* (1904). Rispetto all'opera pucciniana Lehar capovolge la situazione: è una contessa viennese [redacted] seguire [redacted] [redacted] principe e poi a lasciarlo [redacted] potendo sottomettersi [redacted] leggi del nuovo Paese.

Lehar, insigne rappresentante [redacted] seconda generazione di operettisti viennesi (dopo l'era degli Strauss), ha costruito una partitura che se non può eguagliare in eleganza *La vedova allegra*, offre tuttavia momenti di notevole bellezza: basta citare *Tu che mi hai preso il cuor*.

Venendo [redacted] spettacolo della sala Carignano va detto che per la Compagnia la realizzazione del lavoro di Lehar ha costituito un impegno indubbiamente non facile: *Il paese del sorriso*, infatti, esige [redacted] solisti sufficiente e ritiene un repertorio equilibrio tra il comico e il sentimentale.

[redacted] è stato nel complesso positivo. Grazia, soprattutto, [redacted] prestazione [redacted] quartetto di cantanti-attori. Nel ruolo del Principe [redacted] Chong si è ascoltato Silvano Santagata, tenore dalla [redacted] bella, sicuro nella parte, a tratti anche apprezzabile per la recitazione.

Ottimamente ha figurato Marika Guagni. Lisa, neo-acquisto della Carignano. Convincente per doti vocali e presenza scenica, la Guagni ha ottenuto un notevole successo personale.

Ingrid Palumbo (troppo chiarore e sicura) ha vestito con spirito e brio i panni della cinesina Mi. Infine, Ernesto Oppicelli ha costruito il proprio personaggio (Gustavo) con garbo e misura.

Sotto il profilo registico, l'azione si è sviluppata [redacted] modo abbastanza scorrevole, pur con qualche incidente dovuto probabilmente all'emozione del debutto. Belle e luminose le scene di Aldo Tocci.

Rispetto [redacted] l'orchestra è sicuramente migliorata: archi più intonati, ottoni calibrati nel suono (buona la tromba giovane), un po' in difficoltà i legni alle prese [redacted] partiture di Lehar dal calibro d'Orlanda [redacted] sono chiamati [redacted] [redacted] superlavoro. [redacted] podio [redacted] Cassini, direttore artistico della Compagnia, ha guidato strumentisti e cantanti [redacted] la consueta passione [redacted] tuttavia un'interpretazione troppo rigida [redacted] ha tolto eleganza e morbidezza alla pregevole partitura di Lehar.

Il cast era completato da Giorgio Gatti Amadè (il Conte Lichtenfels e Clangi), Paolo Cornacchia (Sulpi), Margherita Colangelo (Lore) e poi Ornella Giribaldi, Anna Ghiglione, Gilberto Marenco, Franco Moleti, Stefania Bonsolo, Roberto Alcioni, Daniela Polesi [redacted]

C'è De Gregori chitarra in «tilt»

Concerto per 4000 ■ Genova

«A Sinatra [redacted] sarebbe successo»

De Gregori: il feeling è scattato con «Quattro cani»

GENOVA — *Francesco De Gregori ha cantato l'altro ieri sera al Palasport di Genova, seconda tappa della tournée inaugurata venerdì a [redacted] nel [redacted] stile di sempre, in [redacted] discreto, schivo e, per molti, perfino troppo ruvido.*

[redacted] parlato poco [redacted] palcoscenico, ha suonato per quasi due ore di fila in maniera impeccabile, [redacted] il distacco e la professionalità di un vero gentleman della canzone italiana.

Sulle fredde gradinate del Palasport c'è riunito un pub[redacted] spettatori) [redacted] troppo [redacted] quello che pochi mesi fa [redacted] corso ad applaudirlo nell'occasione sala del Margherita. I fans di De Gregori appartengono a generazioni apparentemente [redacted] anni luce. [redacted] infatti, accanto ai coetanei di [redacted] Gregori, principali destinatari, quindici anni fa, di alcune canzoni [redacted] hanno fatto epoca, molti ventenni, forse [redacted] che ora aderiscono trepidanti all'arrivo degli Spandau Ballet.

Anche il concerto che De Gregori ha presentato ricalca con un buon margine di [redacted] lo spettacolo di pochi mesi fa, che allora però era finalizzato al lancio dell'ultimo album Scacchi e tarocchi.

Accompagnato dalla solita formazione, Oliberto Martelli, Vincenzo Mancuso, Ettore Galli, Guido Guglielminetti e Aldo Bozzi, De Gregori ha [redacted] il suo [redacted] personale partendo proprio da [redacted] e tarocchi, cui [redacted] da[redacted] quasi interamente la prima parte del concerto. Brevi gli applausi, qualche lumicino solitario [redacted] [redacted] folla immobile e attenta. Tra [redacted] Gregori e [redacted] suo pubblico [redacted] feeling è cominciato soltanto sulle prime note [redacted] Quattro cani. Ma la chitarra scordata ha rotto subito l'incanto, gli applausi sono arrivati finalmente calorosi e intensi mentre [redacted] Gregori riaccordava lo strumento trasmettendo sull'incidente: «A Frank Sinatra una cosa [redacted] [redacted] capitata», ha [redacted] [redacted] [redacted] ora l'entusiasmo collettivo. Rimasti, [redacted] notte fiorellino, che negli ultimi tempi [redacted] Gregori ha sempre tralasciato di cantare [redacted] le insistenti richieste, e [redacted] volata finale La donna cannone e Generale.

Tra i giovanissimi, curiosamente, proprio quarta [redacted] passato [redacted] ottenuto miglior accoglienza. Maurizio, 18 anni, appassionato degli Eurythmics (-purtroppo non li ho potuti vedere-), ma anche di De Gregori si rammaricava dell'esclusione [redacted] Piano bar: «[redacted] canzoni intense, piene di sentimento. Peccato però che De Gregori sul palcoscenico sembri così distaccato e distante così come i suoi motivi indicano un'indole riflessiva e una grande intelligenza».

Giunto quasi a mezzanotte, De Gregori ha chiuso in fretta con un breve bis il suo concerto. Neanche il tempo di gustare appieno un'intramontabile Perri di vetro e già le luci al neon si accendevano smorzando l'applauso del pubblico. La serata ha offerto al pubblico genovese una gradevole sorpresa: un breve intervallo di tre canzoni con [redacted] Fossati che dopo [redacted] interpretato due [redacted] [redacted] si, La [redacted] che [redacted] intorno a Panama, ha presentato l'inedita Una notte in Italia, accolta da uno scroscio d'applausi.

Daniela Grandona

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per ragazzi - Documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi in città; 19,20 Calcio. Messina-Genoa; 20 Vittoria Nazionale, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Per un pugno di gloria, film; 22,15 Tg Tuttosport; 22,25 Pallanuoto. Campionato italiano A1 e A2; 23,35 Il re che venne dal Sud, sceneggiato.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Tarlton, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Quella meravigliosa domenica, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 Mechander Robot, cartone; 14 Mamma Linda, telenovela; 15,15 Senza un filo di classe, film; 16,55 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, spazio tv per i ragazzi - Cartone animato - Rebecchina, cartone; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Napoleone ed Austerlitz, film; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Il mulino sulla Floss, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 23, 27 — Ore 9 Intramontabili, cartoni; 10 Film; 11,30 Patrol Boat; 12,30 Vendita promozionale; 13 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 14,30 Missione impossibile; 15,30 Casa da ballo, film Italia 63 commedia; 17,30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Kimba, cartoni; 19 Inchiesta Penelope, rubrica settimanale; 19,30 Intramontabili, telenovela; 20,30 Alla soglia del futuro, telefilm; 21,45 Controvoce, 23,30 Colpo in canna, drammatico 1974.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Camilla 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Navy, telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Mammì in rosa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale sportivissimo, rubrica; 14 Mitte, film; 15,30 Una nuova stagione, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Le straniere, film drammatico; 22 Navy, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,45 Intervallo di mezzanotte; 24 La taglena del Saturo, film; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 11,50 Giorgio, telefilm; 12,15 Dog Pilot, telefilm; 13,15 Notiziario; 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Radiodanza; 14,40 Capitano e gentiluomo, novela; 15,10 Retationship, 16 Cartoni; 19 I detectives, telefilm; 16,30 Meglio samurai solitario, telefilm; 19,50 George, telefilm; 20,20 Liscio ma non troppo; 23,10 Dick Powell.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti all'antica, proposta commerciali; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 Starsinger, cartoni; 18 Ufo Diapolen, cartoni; 18,30 Starsinger, cartoni; 19 Ufo Diapolen, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg Ponente; 23,15 Sottovoce, rubrica settimanale; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pisto ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Magia carinaziella, 19 Sordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 K.O. tv e vodell, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Monkey: Mr. Baseball, cartoni; 8,50 Boys & Girls: Compagnons telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: Un Sioux d'oro, documentario; 10,30 Getchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Cara e cara, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express 999: Il mondo della grande, cartoni; 14 Il [redacted] del disperati, (Fr. 1982), film drammatico; 15,30 [redacted] Baseball Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: Le meraviglie della natura, telefilm; 16,30 Getchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: Viaggio sul Nilo in direzione Sud, documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express 999: Il mondo terrorizzato di Trader, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Pagato per uccidere, (G.B. 1954), film giallo; 22,30 Hello Larry, telefilm; 23 Stellamy: Ci può accompagnare in villa, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 Ultimo grido della Savana (Italia 1975), film erotico.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 La Une chez vous; 12 Teumeu... monique; 13 Journal; 13,50 Feuilleton Dallas; 14,35 Reel de vous voir; 15,45 Feuilleton: Le bonheur conjugal; 16,15 Variétés: Sheu Hee; 17,25 Série: A vous de jouer, Hilton; 18,25 Mini-journal; 18,40 La vie Elle Gens; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocobey; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Variétés: La vie de famille.

A 2

Ore 6,43 Télématin. Avec le journal à 7, 7,30, 8; le dessin animé à 7,55, le feuilleton à 8,30; 9 RFE: Encore une question; 9,20 Antiope vidéo; 10,35 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10,40 Documentaire: Derrière la grande muraille; 11,30 Terre des hommes; 12 Information et météo; 12,05 Feuilleton: Cavaliers; 12,25 Flash info; 12,30 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,50 Magazine: Aujourd'hui la vie; 16 Série: Le juge et la pluie; 15,55 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Série: La guerre des gammes; 18,30 Magazine: C'est la vie; 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Sous les ailes d'Ariane.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Magazine: La vie à plein temps; 13 Feuilleton: Dernière l'aiguille; 13,30 Muppets show; 13,53 Jeux; 14 Magazine: Montagne; 14,30 Série: Erreur judiciaire; 15 Prélude à la; 16 Documentaire: Chattagone; 16,50 A vos classes... prêts... jouez!; 17 Spécial Thalassa; 17,55 Croque-vacances; 18,57 Jeux des; 19 Le 19-20 de l'information.

Incontro [redacted] l'artista che ha aperto ieri al Sistina ■ [redacted] la tournée italiana

Aznavour: «Canto i sentimenti comuni»

Sessantadue anni, ha presentato il suo ultimo album «Canzoni da leggere e da cantare» - Girerà due film

ROMA — *«Ho scritto e cantato i sentimenti normali che la gente prova vivendo, i problemi di ogni giorno, le difficoltà delle coppie, le crisi, le depressioni, i momenti felici. Credo che il successo di certi brani [redacted] semplicemente nel fatto [redacted] essi riflettono la realtà. E la realtà non è mai stupida: perciò Le foglie morte è una grande canzone e Stranger in the night non lo è. La prima dice cose vere, la seconda no».*

[redacted] Charles Aznavour, sessantadue anni difficili da riconoscere nel piccolo fisico immutato e [redacted] sguardo dolce ma combattivo, descrive se stesso. Si dice ottimista e soddisfatto della propria storia professionale; convinto che il domani sarà sicuramente meglio dell'oggi; fiero di una carriera che non conosce ombre o pause. *«Forse alcune mie composizioni sono passate di moda. Ma Aznavour non passa e questa è la cosa più importante».*

Ieri sera al Teatro Sistina, dopo sei anni di assenza dall'Italia, ha presentato il suo nuovo disco Canzoni da leggere e da cantare; durante una pausa della tournée italiana si recherà in America per firmare il contratto del film di cui sarà protagonista [redacted] con Liza Minnelli e nella prossima estate, in Inghilterra, inizierà le riprese dei *Racconti di Hoffman*, film-opera in cui apparirà al fianco di Katia Ricciarelli e Placido Domingo.

Aznavour si dice soddisfatto della sua attività professionale

«Tra il mestiere dell'attore e quello del cantante non ci sono grandi differenze — dice — Il significato di una storia raccontata per immagini può essere similmente anche nei tre minuti di una canzone». Del film con la Minnelli, intitolato *La montagna non si incontrerà mai*, Aznavour ha scritto la sceneggiatura: *«E' una storia d'amore — spiega — ambientata in Francia e negli Stati Uniti, con due cantanti protagonisti».*

[redacted] della realizzazione di queste due pellicole, [redacted] Aznavour sul grande schermo [redacted] commedia Idiah consecutiva diretta [redacted] Paul Boujenah, al fianco di Ugo Tognazzi. Anche questa storia è stata immaginata dall'interprete di *Come è triste Venezia*: ne sono protagonisti due amici ebrei, Mosè e Aron, ladri dilettanti, alle prese con una rapina che dovrebbe risolvere molti dei loro problemi esistenziali.

Segretissimo, e ancora tutto da definire, è un progetto, questa volta musicale, che dovrebbe vedere insieme Charles Aznavour e Domenico Modugno: l'unica cosa nota, per ora, è che il cantautore francese ha trovato il tempo nella sua tappa romana, tra l'apparizione al *Fantastico* di Baudo e il concerto di ieri sera al Sistina, per andare a far visita al suo amico e collega italiano.

Parigino di origini armene, molto francese ma anche assai legato alle tradizioni familiari, Aznavour ha una [redacted] professionale punteggiata di incontri importanti: con [redacted] Piaf [redacted] ne [redacted] per prima la partitura qualità espressive; con Truffaut, cui deve la [redacted] interpretazione più famosa in *Tirate sul pianista*; con [redacted] Cocteau, che di lui [redacted] *«Prima [redacted] Aznavour la disperazione era impopolare».*

«Ho presenze po' da ognuno di loro — dice —, [redacted] *talento artistico non è mai un prodotto solitario, [redacted] è sempre il risultato della [redacted] tanti elementi diversi: a cominciare dai riflessi dell'ambiente familiare fino ai arrivare agli incontri determinanti dell'età adulta».*

Fulvia Caprara

NUOVE FLASH

Raitre, storia del Louisiana

GENOVA — Questa sera, alle 19,30, sulla terza rete Rai della Liguria andrà in onda l'ultima puntata della [redacted] antiquario [redacted] Louisiana Jazz Club. Protagonisti del programma saranno Gli Cuppini, Tony Parisi e la cantante-pianista Laura Fedele.

GENOVA — Oggi, a partire dalle 17,30 al Centro Culturale Franco Italiano Galliera verrà presentato un ciclo dedicato al «Café théâtre» di Guy Foissy, nell'allestimento della Compagnie 73 - Théâtre de Cannes.

GENOVA — Sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di teatro della «Scuola di spettacolo» [redacted] compagnia «La Chiave ■ Campopi[redacted] [redacted] da [redacted] Chianese. Le lezioni di teatro riguarderanno materie come mimo espressivo, recitazione, dizione, clown, giochi di abilità, equilibrismo e storia del teatro. Accanto a Mimmo Chianese si avvicenderanno altri insegnanti: Roberta Petraroli per la dizione, Paola Sillva per l'impostazione della voce e Roberto Trovato, della cattedra di storia del teatro dell'Università di Genova. «La Chiave di Campopiano» organizza anche un corso di fotografia diretto da Maria Grazia Federico e le lezioni di chitarra classica del maestro Elio Brunone.

GENOVA — E' aperta nel museo d'arte contemporanea di Villa Croce la mostra «Il Tamarind Institute e la nuova litografia in America».

Genova: stasera e domani nella chiesa di S. Filippo

Due concerti per ricordare la Voltolina, [redacted]

GENOVA — Nel [redacted] [redacted] vinta da un male inguaribile, coriva a [redacted] Luciana Voltolina, musicista, didatta, insegnante ■ Conservatorio «N. Paganini».

Per ricordarla un gruppo di amici e colleghi ha [redacted] due concerti [redacted] il patrocinio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, [redacted] Comune, del Conservatorio, dell'Ente decentramento e [redacted] Operatori Musicali.

I due appuntamenti sono fissati per questa sera e per domani alle ore 21 all'Oratorio di S. Filippo. All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo [redacted] musicisti genovesi. Nutrito, pertanto, il programma.

Questa sera si esibiranno Mara Lunardo (flauto), Pietro Mianiti (viola), Roberta Salvi (arpa), Letizia Panarello (soprano), Giuseppina Schiochi (pianoforte), Marino Lagomarsino e Marcello Fera (violini), Anne Frankston (viola), Marco Vitali (violoncello), Piero Fantini (clarinetto), l'orchestra del Coordinamento Operatori Musicali e il Coro Jamenale diretti da Gian Marco Bosio. Verranno eseguite pagine di Ravel, Debussy, Fauré e Satie.

Domani ci saranno invece Mario Trabucco (violino), Renzo Cinanni (flauto), Ivano Ponte (chitarra), Anna Sorrento (clavicembalo), Gian Enrico Cortese (oboe), Carlo Conti (clarinetto), Maria Rosa Fantini (violino), Riccardo Agosti (violoncello), Gabriella Ravazzi (soprano), Adelchi Amisano (pianoforte), Massimiliano Damerini (pianoforte) e il Coro Jamenale diretto da Luigi Porro. In programma pagine di Bach, Ibert, De Falla, Cocconi, Debussy, Mendelssohn, Brahms e Kodaly.

r. l.

«Salotti» I biglietti per Aznavour

ROMA — Dopo l'esibizione al Teatro Sistina di Roma, Charles Aznavour sarà oggi al Teatro Diana di Napoli; domani al «Petruzzelli» di Bari; il 13 al Palazzo dei Congressi di Bologna.

Quindi, il 15 canterà al Teatro Regio di Torino; il 16 al Teatro dell'Opera di Genova; il 17 allo «Smeraldo» di Milano.

Per la tournée italiana di Aznavour, il prezzo dei biglietti è parso particolarmente «salato» a Napoli, dove la poltronissima costa 100 mila lire, mentre negli altri teatri che il cantautore toccherà nei prossimi giorni il prezzo d'una «poltrona» non supera le 75 mila lire.

GIOVEDI' 13 novembre ore 21,15
TEATRO [redacted]
[redacted] CONCERTO
in concerto
PRENOTAZIONI TEL. 719.71

Le previsioni indicano un recupero economico

Industriali ottimisti adesso i conti tornano anche nel Novarese

NOVARA — Dopo il cedimento riscontrato nella prima parte dell'86 sembra profilarsi per l'ultimo periodo dell'anno un lieve recupero in campo economico. Lo ha detto ieri il presidente dell'Associazione degli Industriali di Novara Cesare Ponti in sede di presentazione dell'indagine previsionale relativa al quarto trimestre

«Purtroppo, ha aggiunto Ponti, *tale fase di recupero è resa difficile da tutta una serie di disservizi e diseconomie esterne imputabili principalmente alle inefficienze dei pubblici servizi. Se noi ci potessimo avvalere degli apparati pubblici esistenti in numerosi Paesi concorrenti (trasporti, dogane, ecc.) le notazioni oggi sarebbero certamente assai più rosee*».

L'indagine previsionale dell'Assindustria comprende una panoramica generale sull'economia italiana e internazionale. E' spiegato in questa prima parte che la produzione industriale nel nostro Paese è cresciuta nei primi otto mesi dell'86 di quasi il 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e che gli stimoli maggiori in chiave positiva sono venuti dal mercato nazionale.

Quanto al comprensorio novarese Cesare Ponti ha detto che si registra, dopo un lungo periodo di scarsa vivacità, una certa ripresa della componente interna della domanda, che i livelli delle scorte di prodotti finiti rimasti nei magazzini sono stazionari e che gli investimenti sia sostitutivi che di ampliamento rimangono stabili.

Riferendosi ai settori, il presidente dell'associazione degli industriali ha detto che le previsioni migliori possono essere fatte per le industrie meccaniche. Qualche ombra, invece, si profila nell'ultimo trimestre dell'anno per le industrie tessili.

Occupazione, infine, con indicazioni che rimane sensibilmente negativo anche se si notano progressi rispetto al trimestre precedente sia in rapporto alle prospettive di aumento della produzione (più 18,2 il bilancio fra ottimisti e pessimisti) sia all'incremento nell'acquisizione di nuovi ordini (più 18,2).

Penalizzate sembrano le piccole aziende. Lo ha affermato Domenico Galbani, presidente dei Cpi, comitato delle piccole industrie, lamentando difficoltà su un doppio versante: il costo del denaro e l'impossibilità di tenere il passo dell'automazione

Marcello Zanno

Boato nella notte sveglia gli abitanti di corso Torino a Novara

Scoppio per una fuga di gas alloggio crolla, donna grave

Il pavimento si è aperto e la pensionata è precipitata in una falegnameria - Operata d'urgenza

Novara. Valentina Finotto, la pensionata rimasta ferita nello scoppio. A destra l'appartamento devastato (Foto Finotti)

NOVARA — Una fuga di gas satura due locali fino a quando la miscela esplosiva raggiunge la concentrazione che porta allo scoppio seguito da un incendio. La pensionata che sta dormendo si sveglia all'improvviso. Si precipita verso una finestra che dà sulla strada per invocare aiuto ma il pavimento le cede sotto i piedi. Si apre una breccia e la poveretta precipita da un'altezza di tre metri, finendo in un laboratorio di falegnameria al piano terra.

E' successo intorno alla mezzanotte di domenica, in corso Torino 27, a Novara. La vittima è la pensionata Valentina Finotto di 74 anni che vive da sola in due stanze e cucinotto al primo piano di un vecchio stabile di corso Torino.

Soccorsa da alcuni vicini di casa è stata trasportata all'ospedale di Novara dalla Cri. I medici del reparto di prima chirurgia l'hanno sottoposta a un delicato intervento per un'emorragia interna riservandosi la prognosi. L'esplosione, molto violenta, ha svegliato gli abitanti della zona di corso Torino. I primi ad intervenire sono stati i vicini di casa. In particolare un giovane ha abbattuto la porta di casa della pensionata, dentro c'era un divano e le fiamme avevano già attaccato anche altri mobili e le pareti. Nella stanza da letto non c'era la pensionata. Dal piano terra provenivano però delle invocazioni d'aiuto.

Valentina Finotto, dopo l'esplosione s'era precipitata verso la finestra che dà su corso Torino per chiedere aiuto, ma proprio sotto la finestra è crollato il pavimento per tutta la lunghezza della stanza aprendo una fessura larga mezzo metro.

Ancora non è stato possibile accertare dove e come si sia verificata la fuga di gas che ha intossicato i piccoli locali nè come sia potuto avvenire l'innesco della miscela esplosiva. La pensionata teneva accesa una stufa a gas metano anche di notte mantenendola al minimo. Potrebbe essersi spenta la fiammella.

Poi anche lo scatto dell'interruttore del frigorifero poteva essere sufficiente a innescare l'esplosione. Intanto l'appartamento è stato sbarrato dalla polizia

r. n.

Dopo la frana

Macugnaga sono ferme le opere di sgombero

MACUGNAGA — Non si sa ancora quando potrà essere riaperta al traffico la statale di Macugnaga interrotta da una grossa frana che si è staccata dalla montagna in località «Campioli» fra Ceppomorelli e Pestarena. I lavori di sgombero che s'erano iniziati subito sono stati sospesi domenica perchè non si sa dove scaricare il materiale (si parla addirittura di ventimila metri cubi) che è sceso dal costone roccioso del Morghen che sovrasta la Statale.

Ci sono massi di dimensioni enormi che dovranno essere frantumati con cariche esplosive prima di essere portati via. Sembra difficile che il materiale caduto dall'alto possa essere scaricato interamente sul greto del torrente Anza senza causare il pericolo di straripamenti. Se ci fosse la necessità di portarlo via, i lavori di ripristino potrebbero andare per le lunghe.

Ieri pomeriggio c'è stato un sopralluogo dei tecnici dell'Anas con i geologi della Regione e gli amministratori della stazione alpina per valutare la situazione. Lo smottamento è avvenuto durante l'esecuzione di alcuni lavori di ampliamento della sede stradale in prossimità della nuova galleria che è stata scavata nei pressi di Pestarena. Il tunnel, che deve essere preceduto da un viadotto, servirà proprio a eliminare un tratto particolarmente pericoloso dell'arteria. Sembra che siano state fatte brillare alcune mine

La montagna del Morghen si è aperta come un panettone e una fetta è scivolata verso valle. In ogni caso la zona era comunque soggetta a franamenti che anche in passato avevano cancellato la sede stradale provocando lunghe interruzioni. Nel costone roccioso, già instabile, sarebbe affiorata una vena di talco che ha accentuato la frana. Se la circostanza fosse confermata dai rilievi geognostici, potrebbe essere rimessa in discussione la scelta progettuale della galleria e del viadotto

s. v.

Oggi si apre a Novara la sessione autunnale della corte d'assise

Processo alla donna di Fontaneto che uccise il marito a colpi di pistola

L'uxoricidio per motivi di gelosia - Non è escluso che venga riconosciuta l'infermità mentale

NOVARA — Si apre oggi la sessione autunnale della Corte d'Assise, a Novara, che proseguirà fino al febbraio prossimo. In programma sette processi ma è assai probabile che altri se ne aggiungeranno.

S'incomincia oggi con un uxoricidio. Jolanda Zoccali, artigiana di 51 anni, nel giugno di due anni fa uccise il marito Pasquale Logiudice con tre colpi di pistola. L'omicidio avvenne nella villetta dei coniugi alla frazione Tuina di Fontaneto d'Agogna. La donna era rosa dalla gelosia da quando, a suo dire, il marito aveva deciso di ospitare in casa la nipote Maria Surace.

Il 12 giugno di due anni fa, dopo aver pranzato, fra i due coniugi nacque l'ennesimo litigio. La donna prese allora una pistola facendo fuoco per tre volte, a bruciapelo, contro il marito fuggendo poi attraverso i campi.

In soccorso del padre intervenne il figlio Giorgio, ma l'artigiano morì durante il trasporto all'ospedale di Borgomanero. La donna venne arrestata in serata nelle campagne di Fontaneto.

In forte stato confusionale non seppe spiegare ai carabinieri quello che era successo. Gli inquirenti decisero di sottoporre la donna a perizia psichiatrica. Due periti formirono responsi contraddittori: per l'uno la donna era incapace di intendere e volere al momento del delitto per l'altro invece aveva una sufficiente capacità di controllo.

Per l'infermità mentale concluse anche il perito di parte prof. Eugenio Borgna. Di fronte a queste contraddizioni, la corte d'assise, nell'aprile scorso decise di rinviare il processo a nuovo ruolo perchè fosse esplorata un'ipotesi.

I nuovi esami confermerebbero la tesi dell'infermità mentale, al momento del delitto, sostenuta dalla difesa. Se così fosse la donna non sarebbe imputabile ma sarebbe sprovvista il suo ricovero in ospedale.

r. n.

Jolanda Zoccali

Sciagura a un bivio, sulla statale del Lago d'Orta

Scontro tra due motociclette muore pensionato di Omegna

Dapprima non sembrava grave - Trasportato da un ospedale all'altro

GRAVELLONA TOCE — Sembrava un incidente senza gravi conseguenze: invece uno dei feriti è morto dopo aver fatto la spola tra l'ospedale di Omegna e quello Maggiore di Novara.

Il fatto è accaduto sulla Statale 229 sul tratto Gravellona-Omegna. Un pensionato, Costantino Curighetti, 59 anni, abitante in via Partigiani 69, diretto a Omegna su una Vespa 200, all'altezza della deviazione per le Brughiere ha svoltato a sinistra per uscire dalla Statale senza avvedersi che dalla direzione opposta stava sopraggiungendo una Ottava 125 con a bordo due giovani, Enzo Nocilla, 16 anni, e Annamaria Cafagna, coetanea.

Lo scontro è stato inevitabile. Dei tre, sbalzati sull'asfalto, solo il Curighetti sembrava aver risentito particolarmente della caduta: dai Volontari del Soccorso è stato portato all'ospedale di Omegna. Da qui i sanitari hanno predisposto per il ricovero all'ospedale di Novara dove però non è stato trasferito.

«Il trasferimento a Novara — aveva detto ai familiari l'infortunato — *è stato solo per un controllo, io non mi sento troppo male...*

Le sue condizioni nella notte però si sono aggravate: con un'ambulanza scortata dalla polizia è stato nuovamente riportato nel capoluogo: il giorno dopo il Curighetti ha cessato di vivere per sopravvenute complicazioni interne.

s. m.

In aiuto dei piccoli ciechi

NOVARA — Forse saranno ospitati nell'ex ospedale di Intra i dieci bambini ciechi che erano curati nell'Istituto della Fondazione Robert Hollman di Cannero. In agosto infatti l'edificio andò a fuoco e il piano superiore fu completamente distrutto dal rogo. Ora la Regione ha deciso di rimettere in piedi il centro di recupero.

E' stata eletta Elettra Cernetti

Una nuova presidente per i diabetici novaresi

Elettra Cernetti

NOVARA — E' Elettra Cernetti la nuova presidente dell'associazione diabetici della provincia aderente alla federazione nazionale Fand. La designazione della Cernetti è scaturita sabato scorso dalla riunione del consiglio direttivo del sodalizio nato meno di due anni fa, ma già affermatosi in chiave novarese per l'alto numero degli iscritti e per la notevole attività in favore dei diabetici.

Elettra Cernetti, consigliere regionale e membro della commissione sanità, ha accettato la massima carica dell'associazione sia perchè fermamente convinta della necessità di dare una mano a chi è malato di diabete, sia perchè ritiene, e lo ha detto subito ai consiglieri, che proprio contro il diffondersi di questa malattia «del benessere» sia necessaria una capillare opera di prevenzione.

Proprio della prevenzione la neo presidente dell'associazione diabetici è sempre stata una convinta sostenitrice. Lo ha ribadito sabato scorso nella saletta della Rotonda che è stata la sede del consiglio della Fand novarese.

m. s.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: California axtasy (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
COCCIA: Chiuso per restauri.
ELDORADO: Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 19,40; 22.
FARAGGIANA: Chiuso per restauri.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con S. Connery. Orari: 20,15; 22,15.

ARONA

MODERNO: Intrighi di una moglie (film a luce rossa). Orario 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Invito al piacere (film a luce rossa). Orari: 20, 22.
NUOVO: Vogliosità morbose (film a luce rossa). Orari 20, 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Film a luce rossa. Orario: 20, 22.

VERBANIA

APOLLO: Peeple (film a luce rossa). Orario: 20,30; 22,30.
ARISTON: Il nome della rosa. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Mission, con R. De Niro. Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): Patroclassamente insieme, con R. Rashel. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Per favore ammazzami alla moglie, con A. De Vito. Orario: 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Cobra, con S. Stallone. Orario: 20,30; 22,30.
MARCONI: Selvico. Orari: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagni, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Bicocca, via Biorzesca.

IN PROVINCIA

Mezzomerico: Grillo.
Fontaneto: Seglio.
Oleggio: Fantone.
Varallino: Fabris.
Arona: Arrigotti.
V. Pomblia: Fenchini.
Meina: Gasparini.
Varzano (Intra): Pretti.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Pramosello** (0324) 68219; **Domodossola** (0324) 46481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Gavirate (0332) 743121; **Domodossola** (0324) 2447; **Gravellona** (0323) 848500; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Pramosello** (0324) 58108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Enel** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 192.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28768; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Le televisioni private

ANTENNA 3

20,30 **Bingooo**, programma
23,30 **Speciale** spettacolo

TELESTUDIO

20,30 **Il bambino e il grande cacciatore**, film di P. Collinson, con William Holden, Ricky Schroeder (1980)
22,20 **Roulo**, sceneggiato
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Il Leonardo**, rubrica
24 — **L'isola degli uomini perduti**, film di A. Mayo, con Joan Bennett, George Raft (1940)

TELENOVA

20,30 **I misteri** della primavera, film di R. Del Balzo, con Agostina Belli, Selcim Fahmiu (1973)
22,30 **Orson Welles**, telefilm
23 — **C'è qualcuno là**, film
0,30 **I nuovi Flintstone**, telefilm
1,30 **The Cat**, telefilm

RETE PIEMONTE

20,30 **Ghostbusters**, telefilm
21 — **Agora 12**, telefilm
21,30 **Rete Piemonte informa**, notiziario
21,50 **Truck Driver**, telefilm
22,20 **Dick Tracy contro Cueball**, film
1 — **Weelgate**, telefilm

TELECITY

20,30 **Il bambino e il grande cacciatore**, film di P. Collinson, con William Holden, Ricky Schroeder (1980)
22,30 **Rurale**, sceneggiato
23,45 **Il Leonardo**, rubrica scientifica
0,15 **Erol sonza domani**, film

G.R.P.

20,30 **Bingooo**, programma
23,30 **Speciale spettacolo**
24 — **Gp Monitor**
0,30 **Un amore impossibile**, film
2 — **Violenza a New Orleans**, film

VIDEONORD

20,30 **Il mondo di Berta**, telenovela
21,15 **Basket Serie A1**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Chi indovina vince**

TELEALTITALIA

20,30 **Buone notizie**, rubrica
21 — **Music Box**, rubrica musicale
21,30 **Martedì sport**
23,30 **Telenotizie**

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 811.624 - 536.642
Corso Vittorio Emanuele, 197

LE CASE
Via del Caccia 8 - NOVARA
Tel. 0321 398.872
VIA CIMAROSA: corso Italia, in palazzo d'epoca in fase di perfetta ristrutturazione uffici - appartamenti da 1 - 2 - 3 - 4 vani + doppi servizi con relativi, ascensore e impianti, finiture di lusso, box/rimessa.
VIA LAMBORO: eleganti ristoranti - artigianali, di varie metrature anche di impianto di riscaldamento indipendente. Possibilità di servizi, uffici, abitazione. Ottimo stato di manutenzione.
NOVARA: esercizio commerciale di mq. - aggiornato, completo di servizi ed arredature. L. 40.000.000. Ottimo giro d'affari.
BELLINZAGO NOVARESE: box in corpo di mq. 15.000.000
VENDITA: terreno edificabile per villette uni-bifamiliari L. 45.000.000.
associata FIAIP

VENDESI IN NOVARA
CORSO ITALIA - Appartamento libero subito di circa 125 mq ultimo piano, panoramico, ristrutturato, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile L. 65.000.000.
VIALE ROMA - Appartamento libero subito, composto da: ingresso, soggiorno, pranzo, cucinino, due camere, ripostiglio, servizio, tre balconi, cantina e garage. L. 46.500.000.
CORSO RISORGIMENTO - Via Belmonte, in piccola casa di due piani, completamente libera, circa 300 mq per piano, già ristrutturata in parte, su lotto di terreno di circa 750 mq. Trattasi di autentiche. L. 150.000.000.
NOVARA - S. Andrea. Occasione investimento: palazzo in blocco, su quattro piani fuori terra per complessivi 8 appartamenti locati. Lotto di terreno recintato. L. 185.000.000.
CENTRO - Adiacenze Broletto. Caffè ben avviato bar, avviatissimo ristorante, ottimi stipendi. Aperture diurne e serali. Ottimo giro d'affari. Prezzo e condizioni visibili presso i nostri uffici.
CORSO XXIII MARZO - Caffè ben avviato bar, con rosticceria Tabaccaio. Platea bar. Arredamento nuovo. Aperture diurne e serali. Ottimo giro d'affari. Prezzo conveniente, dilazionabile. Prezzo e condizioni visibili presso i nostri uffici.
GIERRE 0321 399.278

Ragazzi volete un giocattolo «strabiliante»?
CORRETE DA
FRANCONE
in anteprima le novità da tutto il mondo... ed a prezzi speciali!
Francone Giocattoli - NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

12.10.18 lo specialista in riso

Contiene:
- 12% di Azoto ammoniacale ed ureico
- 10% di Anidride fosforica solubile in acqua e citrato ammonico
- 18% di Ossido di potassio da cloruro solubile in acqua.

Può essere impiegato sia in pre-semina sia in copertura opportunamente integrato con Urea 46% nei casi accertati di ulteriori esigenze di azoto.
Come tutti i concimi minerali composti Fertimont, non è una semplice miscela fisica ma un reale composto chimico.

Cerca i concimi Fertimont dove c'è questa insegna:
QUI CONCIMI FERTIMONT
Agrimont: tutto il mondo dell'agricoltura.

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

SCI NUOVI
da Lit. 10.000 a Lit. 350.000
Condizioni speciali per ragazzi. Sci Spalding - Head - Rossignol. Set Sci attacchi bastoni da Lit. 100.000 - Scarponi da Lit. 15.000.
SCI E TUTTE DA FONDO E TURISMO
Tensura sciacchi con computer. Ritiro e vendita dell'usato. Noleggio piumini e pantaloni.
Ditta BICHER - ORNAVASSO (NO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837.255
Nuova Autostrada uscita Omegna

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.0223
Si riceve su appuntamento

SERGIO ENRIQUEZ MOREL
PARAPSICOLOGO
Medium Sensitivo Radioestesista Cartomante
EGITTOLOGO
Studioso della misteriosa energia delle Piramidi
SERGIO può aiutarti a risolvere ogni negatività
RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO
a VERBANIA INTRA - Tel. 0323 503.351

Azienda commerciale di media importanza operante nel settore degli elaboratori e delle macchine per ufficio
RICERCA

A) **CAPO CONTABILE**
con almeno 5 anni di esperienza nella contabilità generale, gestione rapporti con agenti e procacciatori di affari, pratiche tributarie correnti, possibilmente con esperienza di lavoro su elaboratori.

B) **CONTABILE**
con almeno 1 o 2 anni di esperienza nella contabilità generale.
Sede lavoro: Verbania.

Inviare urgentemente curriculum dettagliato a: **Fermo Posta Verbania-Intra - Carta d'Identità n. 72154207**

NOVARA E PROVINCIA
Un gruppo industriale che fattura oltre 5000 miliardi annui ricerca uomini di qualità sui quali consolidare il suo domani.
— **Richiede** circa 28/40 anni, spirito imprenditoriale, ambizione, cultura superiore, ineccepibile moralità.
— **Assicura** corsi di base e di specializzazione, assistenza direzionale, supporto pubblicitario ed ottimo trattamento economico. I candidati «di qualità», anche se privi di esperienza, saranno posti in condizione di divenire in tempi brevi

CONSULENTI GLOBALI
(Settore finanziario - assicurativo - immobiliare)
Con inserimento presso le agenzie della zona e prospettiva immediata di nuova agenzia.
I consulenti già in forza sono circa 1000 con un turn-over del 3%.
Telefona allo 0163/831.343 sig.re Curti, ti parleremo anche dei candidati «di qualità» già presentati al gruppo, dei loro successi e dei loro risultati economici, oltre 5 milioni lordi al mese.
E' gradita la provenienza dal settore bancario - assicurativo - commerciale e/o marketing.

SERIE C 2 - Costerà cara la vittoria sull'Asti

Il Novara perde Di Marzio non giocherà per 4 mesi

E giovedì arriva Maradona

NOVARA — Il grave infortunio patito da Di Marzio non consente agli azzurri di gioire per il risicato ma prezioso successo ottenuto ad Asti. Il generoso centrocampista ne avrà almeno per quattro mesi.

Ieri mattina è stato ricoverato al reparto traumatologico dell'Ospedale Maggiore dove i medici hanno confermato la prima diagnosi di Asti: frattura composta della tibia destra. La gamba era stata ingessata già domenica. Si esclude, per adesso, un intervento chirurgico.

E' il secondo incidente che patisce Di Marzio in questa stagione. A Pistoia, nello scontro con un avversario riportò una profonda ferita all'arcata sopracciliare destra. L'indole generosa di questa giocatore, a volte criticato, lo porta a esprimersi sempre a livello di rischio. Di Marzio è un esuberante, di quelli che non tirano mai indietro la gamba, proprio per questo è soggetto, più di altri, a gravi infortuni.

La squadra, che già soffriva l'assenza di Vecchetti nella zona nevralgica del centrocampo, dovrà superare adesso anche il nuovo handicap.

Domenica, dopo lo scontro fra Di Marzio e Castagna, non si è avuta immediatamente la percezione della gravità dell'incidente.

Afferma il dottor Carlo Airoldi: *«Fino a quando Di Marzio è rimasto steso a terra abbiamo pensato ad una forte contusione posto che la frattura era composta. Rimettendosi in piedi invece, la gamba ha ceduto. Per fortuna la frattura non si è scomposta ed è stata subito ridotta»*

Danova, contrariato per l'incidente a Di Marzio e la sua espulsione si preoccupa già del futuro. *«Adesso dovrò inventare qualche soluzione a centrocampo: per far fronte all'emergenza. Non si può rinunciare a cuor leggero a giocatori determinanti quali sono Vecchetti e Di Marzio. Non per questo dobbiamo rassegnarci. E' necessario invece reagire anche se ad Asti ho notato dei falli incredibili. Gli arbitri dovrebbero tutelare maggiormente le squadre che fanno gioco e invece tollerano gli scorpioni»*.

Danova ammette poi che la sua squadra non ha disputato una grande partita, irretita dal gioco costantemente spezzettato di un avversario che ha cercato di limitare i danni ricorrendo a tutti i mezzi leciti e non. Qualche azzurro poi è stato condizionato dal grave infortunio patito da Di Marzio.

Dolcetti, l'autore del gol partita è soddisfatto per la sua prima rete in campionato che così racconta: *«Ho avuto quella palla al limite dell'area con il tempo necessario a sistemarla sul destro. E' uscito un tiro secco che può avere anche ingannato il portiere al quale è sfuggita la sfera e poi nel tentativo di recuperarla l'ha spinta in rete. In altre occasioni siamo poi stati sfortunati ma non era facile giocare contro avversari che entrano costantemente sulle gambe per far male»*.

Ad Asti il Novara ha ribadito di patire l'aggressività degli avversari. Questo anche perché i centrocampisti portano troppo la palla favorendo gli interventi rudi di quanti devono contrastarli (non tutti poi sono dei cuor di leone). Gli azzurri non riescono così ad organizzarsi in mezzo al campo e la squadra non si ricompatta più.

Ma l'attenzione degli sportivi novaresi è ormai catalizzata dall'imminente arrivo del Napoli di Maradona che giovedì pomeriggio sarà a Novara per festeggiare il suo fresco primato ottenuto proprio domenica battendo la Juventus. L'anticipo alle diciassette alle 17.30 invece delle 20 come deciso in un primo tempo. Ci sarà anche Maradona, così almeno garantiscono al Novara, pur se il fuoriclasse sarà oggi e domani a Parigi per ritirare il premio quale miglior giocatore dei recenti mondiali.

Sulla presenza di Maradona, il d.s. Morselli è convinto: *«Ho ricordato al mio collega napoletano Marino, l'impegno per la presenza di Maradona. Mi è stato garantito che sarà della partita e con lui De Napoli che dovrà rientrare alla nazionale perché squalificato. Dovrebbe quindi mancare Bagni»*.

La vendita dei biglietti (i prezzi sono quelli di campionato) è già cominciata alla segreteria della società e al bar Novara.

Renato Ambiel

Di Marzio in ospedale assistito dalla moglie (foto Finotti)

ECCELLENZA - Rivoluzioni annunciate e recuperi fra le squadre novaresi

L'Oleggio liquida Amadeo e prende Zanetti?

Contatto avvenuto, una risposta entro oggi - La Juve Domo torna al successo, ma non basta - Male l'Omegna

OLEGGIO — Giancarlo Amadeo ha le ore contate? Sembra ormai scontato che il mister che ha diretto l'Oleggio nella magnifica stagione passata, venga accompagnato dai dirigenti arancione per affidare la squadra a Diego Zanetti, che già allenò la squadra alcune stagioni passate. Da indiscrezioni i contatti con Zanetti sono già stati avviati e questi attende una risposta entro oggi anche perché gli sono pervenute offerte vantaggiose da due club della Promozione (vengono fatti i nomi del Borgomanero e del Gravellona).

Domenica l'Oleggio con la Solbiatese si è impegnato forse come non mai e specialmente nella prima fase della gara ha giocato un bel calcio specificatamente nella fascia del centrocampo.

Sarà Diego Zanetti il nuovo allenatore dell'Oleggio? Se sì, come viene dato per scontato, il nuovo allenatore dovrebbe guidare la squadra oleggese già domenica nella trasferta degli arancioni a Borgoticino. Non bisogna dimenticare però che gli uomini a disposizione del mister di Invorio sono gli stessi che ha Giancarlo Amadeo. *(a. g.)*

DOMODOSSOLA — Boccata d'ossigeno per la Juve Domo che, nonostante lo schieramento d'emergenza per le assenze contemporanee di Giovannone e Conte, due autentici «perni» nei rispettivi settori, è tornata alla vittoria a spese del fanalino di coda Acqui.

Determinante, ai fini del risultato, la modifica del modulo di gioco apportata dall'allenatore Renato Balzarini che ha fatto giocare in posizione più avanzata capitan Beltrami, arretrando Pasquino. Una mossa azzeccata: non a caso sono stati proprio questi due centrocampisti a trasformarsi in marcatori.

Il mediano, sceso in campo nonostante la febbre, ha forse offerto una delle migliori prestazioni da quando veste la maglia granata, siglando anche il gol-partita. In un attacco che, privo del bomber Conte, ha denunciato scarsa forza di penetrazione si è rivelata preziosa la vivacità del giovane Lopardo, un ragazzo del vivaio che ha rilevato Allegretti.

Baruffa riprenderà gli allenamenti il neo acquisto Balguera ed è probabile che il centrocampista, se il collaudo sarà positivo, possa partecipare alla trasferta di Cairo Montenotte. *(g. ben.)*

OMEGNA — Seconda sconfitta stagionale dei rossoneri che a Seregno sono incappati in un pesante 3-0. Nonostante le battute a vuoto, i cusiani restano a due punti dalla vetta, ed in un campionato dal livello tecnico mediocre la posizione di classifica rimane pur sempre accettabile. Resta il rammarico per una sconfitta che ha poche attenuanti. Le assenze di Baruffa, squalificato, e di Tarello che però finora non è stato un punto fisso della squadra, non bastano a giustificare 3 reti al passivo.

Evidentemente i problemi di gioco scaturiti in altre prestazioni, anche più fortunate sotto il profilo del risultato, hanno finito per evidenziarsi con le ultime tre gare in cui l'Omegna ha raccolto solo un faticoso successo interno.

Per vari motivi la squadra schierata da Zanelli a Seregno rivoluzionata rispetto alla presunta formazione-base per cui la vigilia è stata forse più frammentaria del solito. *(a. m.)*

BORGOTICINO — La cura Caligaris sta dando i suoi frutti? La risposta pare essere affermativa a giudicare dall'1-1 acquisito a Castano dall'Iris, ma ancor più dalla prova di carattere exibita dalla squadra la quale, a giudizio pressoché unanime, sarebbe dovuta tornare dalla Lombardia a tasche piene e non con un solo punto.

Punto preziosissimo, tuttavia. La classifica del Borgo è da retrocessione, e ciò benché il potenziale della squadra sia di ben altra caratura. A Castano vi è stata la prova di carattere, e francamente non si poteva pretendere di più considerato il tempo che il nuovo trainer ha avuto a disposizione per conoscere gli uomini.

Ma è lecito attendersi, ora, anche un ritocco degli schemi. *(m. b.)*

VIGEVANO — La vittoria con il Sant'Angelo non serve a abbiocare la situazione tra i biancocelesti. Continua il silenzio stampa imposto dopo le polemiche seguite alla sconfitta di Omegna. Il presidente Caggianesi — com'è noto — ha imposto nei punti in tre partite: i primi sono arrivati, gli altri dovranno essere conquistati domenica prossima, sempre in casa, contro il Crema, e poi ad Oleggio.

La posizione del trainer Roberto Casone è stata messa in discussione, come sempre accade quando una squadra non rende secondo le aspettative. Eppure questo Vigevano, grazie anche ai risultati di quest'ultima giornata (il pareggio tra Lecco e Pro Sesto, le sconfitte di Omegna e Mariano) è a soli due punti dalle prime.

Contro il Sant'Angelo i biancocelesti non hanno certo risolto tutti i loro problemi, soprattutto in avanti dove si fatica sempre a trovare efficaci conclusioni a rete. Nell'arco dell'incontro il Vigevano avrà inquadrato al più tre volte lo specchio della porta avversaria e c'è voluto un calcio di rigore (su atterramento di Petrilli, ex capitano non hanno reclamato) calciato da Catroppa per sbloccare il risultato. *(a. s.)*

Diego Zanetti

HOCKEY - I due campioni segnano a distanza

Botta e risposta Amato-Marzella

NOVARA — Sabato sera l'attesa era tutta per lui, Francesco Amato, il neo campione europeo juniores, capocannoniere e miglior giocatore del torneo, finalmente all'esordio in maglia azzurra. Quando, al 14' è entrato in pista con l'argentino Cairo per dare il cambio alla coppia Bernardini-Rodriguez, l'applauso è stato scrosciante. Mino Battistella poteva quindi schierare il suo «gioiello» a completare così gli schemi della squadra.

Francesco Amato, dopo un attimo di logica emozione, si è messo a macinare il suo caratteristico gioco fatto di velocità, scambi e tiri andando a rete all'inizio della ripresa e bissando poi la prodezza, su «tiro libero», pochi minuti dopo. Soddisfatto dell'esordio, abbiamo chiesto a fine gara al giocatore? *«Certamente vestire la maglia del Novara è il sogno di tutti i giovani ed averlo realizzato già un grosso risultato. Siamo solo all'inizio e quando gli schemi saranno meglio realizzati mi esprimerò certamente meglio. Ho dei fortissimi compagni, non per niente i migliori del mondo, — ha concluso Amato — e non ci dovrebbero essere dubbi sull'avvenire»*.

Gli azzurri hanno battuto il Fortemarmi con un secco 8 a 0 e il risultato poteva essere ancor più eloquente con una maggior concentrazione da parte di tutti i giocatori. La squadra non funziona ancora a dovere in tutti i reparti anche se le condizioni fisico-mentali, come affermano i sanitari novaresi, sono apparse nettamente migliorate per Dal lago e Bernardini, ritornati «troppo appagati» dalla vittoriosa trasferta brasiliana».

Alla vittoria degli azzurri ha fatto riscontro il netto successo vercellese a Trissino per 11 a 3, con altre sette reti di Marzella ed il positivo esordio di Franco Girardelli. Negativo invece, quello dell'ex novarese Mariotti nel Monza uscito con le ossa rotte dalla pista di Bassano con un netto 1 a 6 che ha rilanciato i veneti nelle prime posizioni del gruppo.

Infatti l'imbattuto Castiglione non è andato più in là di un 4 a 4 sulla pista di Reggio. Quando il Novara era riuscito a passare per 3 a 1 contro gli emiliani stavano stati tre i primi ad affermare che su quella pista non sarebbe stato facile passare. I toscani sono stati i primi a farne le spese calcolando che a pochi minuti dal termine stavano perdendo per 4 a 2.

Inoltre vittoria del Lodi sullo Sporting Viareggio per 6 a 3; del Giovinazzo sul Pordenone per 6 a 4 e del Centro Giovani Viareggio sul Modena per 5 a 4.

Domani sera, intanto, ritorna in «coppa» con gli azzurri in trasferta sulla pista di Castiglione. Una gara non certo facile sotto tutti gli aspetti. Questi gli accoppiamenti: Centro Giovani Viareggio-Vercelli, Lodi-Monza e Reggiana-Bassano. Le gare di ritorno martedì 18 novembre.

Liliano Laurenzi

La situazione	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Amatori Vercelli	3	3	0	0	30	12	6
Cons. Gorgonzola Novara	3	2	1	0	13	3	5
Schneider Bassano	3	2	1	0	12	3	5
Ciclo verde Castiglione	3	2	1	0	14	7	5
Fin Reda Lodi	3	2	0	1	15	12	4
C.G.C. Viareggio	3	1	2	0	8	7	4
Banca Malderi Giovinazzo	3	2	0	1	14	16	4
Zoppas Pordenone	3	1	0	2	20	20	2
Sporting Viareggio	3	1	0	2	10	17	2
Alfea Monza	3	1	0	2	8	16	2
Mastrelia Trissino	3	1	0	2	12	26	2
Despar Reggio Emilia	3	0	1	2	8	12	1
Italy Italy Modena	3	0	0	3	12	16	0
Hockey Fortemarmi	3	0	0	3	5	19	0

Francesco Amato

studio casa

CUNEGGIO: porzione di casa di 4 vani, cortile, posto auto, giardino. L. 2 milioni più L. 320 mila mensili.
OMEGNA: trilocali, ultimo piano, appartamento signorile: cucina, ampio salone, bagno, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazzo con veranda, cantina, autorimessa.
CASALE CONTE CERRO - Rematè: cascina semindipendente di 8 vani più servizi, posto auto, cortile, [illegible] annuo. L. 20 milioni contanti più L. 400 mila mensili.
GRAVELLONA TOCE: in ottima posizione: casetta indipendente, da ristrut., con giardino.
OMEGNA: soleggiatissimi, casetta indipendente di cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino; possibilità di ampliamento. L. 35 milioni più mutuo fondiario.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
Tel. (0323) [illegible]

NOVARA - S. GIUSEPPE: libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, servizio. Cantina e box. Stabile di recente costruzione L. 45.000.000.
NOVARA - CENTRO STORICO: libero subito appartamento signorile completamente ristrutturato. Composto da: ingresso, cucina, soggiorno, [illegible], 2 camere, doppi servizi. Prezzo interessante.
NOVARA: vendesi attività in zona centralissima e di intenso passaggio; clientela consolidata; [illegible] prezzo interessante. Trattative riservate.
NOVARA: Cedesi licenza avviamento e attrezzature di bar, birreria, panineteca con sala giochi. Forte incasso giornaliero. Prezzo veramente interessante. Ottima posizione.
Gabriele Novara
Via Arona
Cesta 42
Tel. (0321) 392.801

NOVARCASA 0321-29.763
VIA A. COSTA, 10
CHIOSCO BAR
vicinanze mercatino rionale con ampio plateatico cedesi.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI
vicinanze scuole ad Asti. Negozio rinnovato, cedesi.

IMMOBILIARE LAGO D'ORTA
vende
GOZZANO centro storico appartamento da ammodernare 85 mq + ripostiglio e cantina. Possibilità box. L. 35.000.000.
BORGOMANERO rustico indipendente su 4 lati di 300 mq. Cantina, portico, terreno circ. 1700 mq vicino a negozi e servizi vari.
Tel. (0322) 969.638 ufficio 84.972 ore pasti

L'erba del vicino organizzato è veramente bella.

Se è un imprenditore edile.

è organizzato per: contabilità cantieri - programmazione attività - contabilità generale e magazzino - paghe e stipendi.

Se è un commercialista.

è organizzato per: contabilità ordinaria e semplificata - dichiarazione dei redditi - gestione bilanci - parcellazione - contabilità di studio - paghe e stipendi - biblioteche fiscali elettroniche.

Se è un responsabile della produzione.

è organizzato per: distinta base - determinazione dei fabbisogni materiali - pianificazione della produzione - gestione commesse - produzione per magazzino.

questi sono solo alcuni esempi.

Per saperne di più parlatene con gli specialisti di S 80 oggi stesso:

Informazioni senza impegno
Dimostrazioni tecniche applicate
Assistenza tecnica specializzata

S 80 - Via Roma, 7 - Verbania
Tel. 0323/41083

Le obiezioni sugli importi da pagare: troppo alti

Sul «caro rifiuti» interviene il pci

Botta e risposta fra Silvana Borbonaglia e l'assessore Romano

VERCELLI — Ancora proteste e polemiche per la tassa della nettezza urbana mentre, in questi giorni, i vercellesi fanno lunghe code davanti all'esattoria di via Balbo per pagare l'imposta. L'Ufficio tasse e tributi del Comune ha già spiegato perché, quest'anno, l'importo si paga in un'unica rata.

Ora la polemica si sposta sull'entità degli importi che, secondo il partito comunista, sarebbe troppo alta. Silvana Barbonaglia ha compiuto, a nome del gruppo, uno studio analitico sulla tassa ed espone il problema anche nella sua qualità di «assessore-ombra» al bilancio.

Spiega: *«Già nel luglio scorso, quando il Consiglio comunale deliberò a maggioranza l'aumento del 30 per cento, noi protestammo vivacemente e chiedemmo spiegazioni alla maggioranza. Spiegazioni che non ci sono mai arrivate».*

A giudizio del pci, la tassa, a Vercelli, sarebbe eccessiva (il triplo rispetto a quella pagata nei paesi del circondario) perché sui vercellesi graverebbero totalmente le spese di funzionamento dell'inceneritore che, al contrario, dovrebbero essere equamente divise fra tutti i Comuni interessati al servizio. *«Vale a dire* — spiega Silvana Barbonaglia — *per 100.000 persone, non 50.000. Se il Comune capoluogo, poi, intende fare degli sconti ai paesi vicini lo affermi ufficialmente, discutendone in Consiglio comunale. Ma addossare tutto sulle spalle dei vercellesi ci sembra sbagliato, per non dire illegittimo. Non ci spingiamo oltre, ma aspettiamo in tanto attiva relazione della giunta, dopodiché opineremo».*

Replica l'assessore al bilancio Francesco Romano: *«Le spese di energia per l'inceneritore devono essere a carico del Comune che lo fa funzionare. Anche per evidenti ragioni commerciali: è un servizio che noi proponiamo agli altri paesi a tariffe ridotte; in caso contrario, i Comuni vicini potrebbero rivolgersi altrove».*

Ma Silvana Barbonaglia insiste: *«Secondo i nostri calcoli, con l'aumento del 30 per cento approvato dal Comune, l'introito complessivo per il 1986 sarà di 3 miliardi e 500 milioni, mentre per pareggiare le spese sarebbero sufficienti 2 miliardi e 259 milioni».* Ribatte Romano: *«Non capisco come Silvana Barbonaglia possa indicare una cifra così bassa quando proprio lei, come revisore dei conti, ha firmato un bilancio consuntivo per il 1985 che individua il costo del servizio in 2 miliardi e 694 milioni. Nonostante il ritocco del 30 per cento, prevediamo un deficit fra i 300 ed i 400 milioni».*

«Evidentemente — conclude — *la disparità dei dati dipende dalla diversità di opinione su chi debba accollarsi la spesa dell'energia per l'inceneritore, passata nell'86 a 350 milioni».*

L'assessore-ombra del pci cita poi i costi pro capite per il servizio nettezza urbana a Vercelli nel 1985: 18.000 lire, e li confronta con quelli dei paesi vicini che variano fra le 4000 e le 8000 lire. Risponde Romano: *«E' strumentale fare un paragone fra Vercelli e, ad esempio, Caresanablot. Chissà perché la revisore dei conti comunista non cita le cifre sui raffronti 1984 del prezzo al metro quadrato con altre città: Vercelli era sulla stessa linea di Alessandria, Aosta e Pavia».*

e. d. m.

Difficoltà per l'esportazione

Concorrenza Usa sui prezzi del riso

Una differenza di 30 mila lire il quintale - Persi i mercati di Siria e Giordania

VERCELLI — La campagna di commercializzazione del riso, con tutti i suoi problemi, è entrata nel vivo. Il mercato alla Borsa risi di Vercelli viene giudicato «normale» ma risente di un certo malumore per via dei prezzi stagnanti. Dal punto di vista della produzione l'annata è considerata buona anche se non eccezionale come quella precedente, definita da tutti storica (12 milioni di quintali). Quest'anno, pur essendo aumentata la superficie di 5.000 ettari, i 192 mila ettari coltivati hanno dato — secondo le stime dell'Ente Nazionale Risi — 10 milioni e 587 mila quintali.

Buono quindi il raccolto, difficoltà nell'esportazione, prezzi poco soddisfacenti: questo il nocciolo della questione che fa discutere gli operatori. Il mercato internazionale è pesante. Il nostro prodotto venduto a 50 e 60 mila lire il quintale si deve scontrare con il riso americano venduto addirittura a 20 mila lire. In questa situazione si sono persi quest'anno i mercati tradizionali per il riso italiano di Siria e Giordania, tanto per fare un esempio. Politica aggressiva dunque da parte del riso americano per «lanciare» il massiccio surplus di cereali.

Al 30 ottobre, della disponibilità iniziale prevista di 10.637.000 quintali risultavano venduti 2.150.720 quintali pari al 20,18 per cento contro il 20,63 dell'85; 20,17 dell'84.

Un certo interesse ha mostrato il mercato del 4 novembre e lo conferma la Borsa risi: la varietà Roma quel giorno ha spuntato un prezzo pari a 62 mila lire il quintale senza Iva. Un aumento di qualche migliaio di lire rispetto al mese di settembre dovuto alla richiesta di risone che lavorano per il mercato nazionale.

Ferma, invece, la varietà Lido, prevalentemente destinata all'esportazione, sulle 50 mila lire. Della disponibilità iniziale di 3.635.000 quintali di questa varietà se ne sono venduti solamente 592.580 pari al 16,22 per cento. Così dicasi per i comuni: venduti 269.405 quintali pari al 15,97 per cento di 1.680.000 quintali.

In questo mercato povero di spunti interessanti a soffrirne sono le riserie che si trovano a lavorare a scartamento ridotto. Bellissima anche in campo comunitario: oltre a farsi sentire il prodotto americano, si nota anche una certa aggressività della Spagna. Per uscire da questa stagnazione, sui mercati internazionali dovrebbe mobilitarsi l'intervento degli aiuti alimentari destinati ai Paesi emergenti, magari attraverso il rifinanziamento del Fai.

Il problema produttivo va visto in modo più ampio, in prospettiva, aperto al futuro. Si parla di varietà nuove per i mercati del Nord Europa ma vi è chi pensa a promuovere le varietà già disponibili.

Walter Naai

Mentre ci si prepara alla verifica di pentapartito

Boggio confermato capogruppo La dc ha respinto le dimissioni

VERCELLI — Mentre il «chiarimento» fra i gruppi politici che compongono il pentapartito è slittato di una settimana (su richiesta della democrazia cristiana), in casa dc si registra la conferma di Carlo Boggio come capogruppo in Consiglio comunale.

Il parlamentare democristiano ai era dimesso il 21 ottobre scorso, con una lettera inviata agli altri consiglieri comunali del suo partito, lamentando *«di non avere più il consenso del gruppo»*. Boggio non aveva mai voluto parlare esplicitamente delle ragioni del suo gesto. Ma il fatto che il capogruppo democristiano avesse rassegnato il mandato aveva provocato la reazione dei comunisti che avevano individuato in questo gesto *«un chiaro sintomo di crisi nel pentapartito»*.

Sabato sera, il «gruppo» democristiano si è riunito nella sede del comitato provinciale in via Veneto proprio per prendere in esame le dimissioni di Boggio. Spiega il segretario politico Sandro Cattaneo: *«La discussione è durata cinque ore ed è stata molto produttiva. Il gruppo ne è uscito, a mio avviso, ricompattato. I consiglieri comunali democristiani hanno chiesto a Boggio di ritirare le dimissioni ed egli ha accolto la proposta. Torna a tutti gli effetti a rappresentare il gruppo in Consiglio».*

Anche Giuseppe Celoria, che aveva a sua volta rassegnato il mandato di segretario del gruppo, ha ritirato le dimissioni.

In casa dc, dunque, sembra tornata la serenità dopo le polemiche che erano sfociate nella decisione del senatore Boggio. Ora c'è molta attesa per l'esito del confronto a cinque fra i partiti che reggono la maggioranza in Comune: la nuova data del «chiarimento» (che doveva svolgersi ieri pomeriggio nella sede del psi) non è stata annunciata.

Quella che da alcune parti viene già definita una «verifica» servirà a rivedere, fra le altre cose, la distribuzione degli incarichi di giunta. Il psi, ad esempio, non fa mistero di essere intenzionato a riassumere le deleghe assegnate all'assessorato all'assistenza, retto dal socialista Luigi Taverna.

c. d. m.

A Vercelli arriva un nuovo giudice

VERCELLI — Arriverà da Catania uno dei due giudici che mancano al tribunale vercellese. Lo ha detto il ministro della Giustizia Rognoni rispondendo ad un'interrogazione del parlamentare vercellese Ennio Ramat: il senatore comunista ha infatti sollecitato il ministero a risolvere i gravi problemi derivanti dall'esiguità degli organici. In tribunale, infatti, sono vacanti due dei cinque posti previsti ed uno dei giudici in servizio, la dottoressa Tiziana Belgrano, usufruisce di un congedo straordinario per maternità.

Il quarto posto verrà ricoperto dal gennaio prossimo da un uditore giudiziario, attualmente in tirocinio al tribunale catanese: sarà a Vercelli dal prossimo gennaio. Per completare l'organico, dunque, manca un magistrato: il ministero di Grazia e Giustizia informa che l'annuncio di un posto vacante è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale ma, al momento, è pervenuta al ministro una sola domanda.

Analoghi problemi sono stati sollevati dal parlamentare per la pretura: manca uno dei due magistrati previsti in organico. Secondo il ministero l'annuncio sul Bollettino ufficiale non ha dato per ora esito.

La situazione vercellese rientra comunque in un vasto studio redatto dai tecnici per una radicale revisione delle piante organiche di tutti gli uffici giudiziari italiani. A questo proposito il ministro ha fatto sapere che, effettivamente, per il tribunale vercellese occorre più personale. Il problema è noto: da anni giungono a Roma le richieste del presidente del tribunale e degli stessi avvocati che in più di un'occasione hanno protestato con energia perché alla città fossero assegnati altri giudici.

e. m.

C2 - Dopo la sfida senza spettacolo con il Casale

La Pro presenta le scuse

Zoratti giustifica la squadra: «Senza Solimeno e con altri giocatori in non perfette condizioni fisiche non si poteva fare di più» - La gioia di Pescatori e l'emozione dell'«ex» Gino

VERCELLI — *«In queste condizioni un punto, anche se ottenuto in casa, ci va benissimo: muove la classifica. Mi spiace per i tifosi che hanno visto un derby bruttissimo ma, nelle nostre condizioni, abbiamo fatto sin troppo».* E' il commento di Giuliano Zoratti dopo il pareggio (1 a 1) con il Casale.

Il match, definito «equilibrato» dall'allenatore ospite Vincenzi e «orribile» dal capitano nerostellato Scarrone, non è proprio piaciuto a nessuno, ma Zoratti cerca giustificazioni valide.

Spiega: *«Abbiamo dovuto giocare senza Solimeno; Manzin rientrava dopo due settimane; Ribero era alla prima gara intera dopo due mesi. Pescatori sta giocando stoicamente, pur trascinandosi da molto tempo l'infortunio al muscolo di una coscia. Sono contento che sia stato lui a segnare il nostro gol».*

Continua l'allenatore della Pro: *«La squadra non poteva essere al meglio: Colapietro è solo alla terza partita con noi. Inoltre, durante la gara, si sono infortunati anche Leone e Barbero: non potevamo pretendere di più da questi ragazzi che, nonostante tutto, mi hanno convinto. Per divertirci abbiamo tempo, ora pensiamo a far punti».*

Vercelli. Corrado Pescatori s'insinua nell'area casalese nel tentativo di andare rete

Per la trasferta di domenica a Montevarchi, Zoratti conta di recuperare Solimeno e spera in Pescatori, il quale, a suo dire, gioca per fargli un favore. Dice il centravanti: *«Gioco anche per fare un favore a me stesso, per segnare. Certo, riuscirei a riprendermi completamente dai malanni muscolari potrei rendere molto di più».* Pescatori è stato raggiunto al suo terzo gol, tutti decisivi.

Da chi fa i gol a chi li evita. Enrico Corona, pur battuto dalla conclusione di Gino al 31', ha sfoderato un intervento da campione anche domenica, sventando un micidiale calcio di punizione di Scarrone. Racconta il portiere: *«So come l'ex milanista tira le punizioni. Stavolta era proprio diabolica: per respingere la palla ho battuto il petto contro il palo».*

L'imbattibilità di Corona, che durava proprio dal 31' dell'incontro con il Cuoio Pelli, è caduta allo stesso minuto del derby. Artefice dell'impresa l'«ex» più illustre, Giovanni Gino. Il popolarissimo bomber (grande protagonista della promozione della Pro in C2, due anni fa) non ha nemmeno esultato dopo il gol. Ha detto dopo la gara: *«Mi dispiace una cosa falmente irreale aver segnato contro la Pro Vercelli che, per un attimo, non sono riuscito ad avere alcuna reazione emotiva».*

Francesco Leale

HOCKEY - Contro il Trissino ottima prova dell'ex bassanese

Girardelli fa grande l'Amatori

Scatenato anche Marzella, autore di sei gol - Questa sera impegno in Coppa Italia

Roberto Crudeli

VERCELLI — L'Amatori Sperry, nella sua prima uscita di campionato dopo la sosta, ha travolto il Trissino con un durissimo 11-3. La formazione vercellese, che ha presentato per la prima volta in questo campionato Franco Girardelli (ritornato, dopo un anno di permanenza nel Bassano, nella società che l'ha lanciato), ed ha ricuperato Roberto Crudeli, in servizio di leva a Chieti, è stata ostacolata dal Trissino soltanto nei primi venti minuti di gara. Poi la formazione veneta si è arresa e, nello spazio di un minuto e mezzo, i vercellesi sono andati a segno tre volte.

Nella ripresa la supremazia dei vercellesi ha assunto maggiore consistenza: i padroni di casa hanno tentato qualche piccola reazione, senza mai infastidire i gialloverdi guidati da un Marzella scatenatissimo, autore di sei gol ed alla caccia di quel primato nella classifica marcatori che gli era sfuggito l'anno scorso.

Le altre reti sono state segnate per lo Sperry da Crudeli, Pietta, Tranzi e Girardelli, che ha trovato modo di presentare il suo biglietto di visita di personaggio molto importante dell'hockey italiano ed internazionale. La sua prestazione conferma come l'Amatori, con l'ex bassanese, abbia trovato l'inquadratura ideale per difendere ottimamente lo scudetto.

Adesso lo Sperry è al comando della classifica a punteggio pieno: tre partite, tre vittorie. Lo seguono il Novara, il Bassano ed il Castiglione con cinque.

L'Amatori non riposa: domani, alle 21, scende di nuovo in pista. In trasferta affronta per la partita di andata del terzo turno di Coppa Italia la formazione dei Giovani Calciatori Viareggio, una bella squadra che ha quattro punti in classifica e che sabato ha superato in campionato il Modena per 5-4. Nelle file dei viareggini vi sono giocatori di tutto rispetto. Ma chi scende particolarmente è Sandro Barsi, l'ex capitano dell'Amatori Maglificio Anna, vincitore l'anno scorso del titolo di campione italiano.

Un giocatore che a Vercelli ha sempre raccolto ampi consensi anche quando giocava in formazioni avversarie ed era pressoché insuperabile per l'attacco vercellese. La sua cessione aveva destato una certa sorpresa ed un po' di amarezza a Vercelli, sentimenti mitigati però dal rientro di Girardelli.

f. l.

All'Auditorium di San Francesco

Pianista giapponese in concerto a Santhià

SANTHIA' — Mark, una giovane pianista giapponese, Tomoko Murakoshi, la protagonista della serata di giovedì della stagione concertistica 1986-'87, organizzata dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale. L'appuntamento è alle 21 all'auditorium di San Francesco. La giovane, che insegna pianoforte al Conservatorio Viotti di Vercelli, proporrà brani di Bach, Liszt e Chopin. L'ingresso è libero.

● A Stroppiana gli agricoltori che intendono partecipare alla terza edizione del «Lafam», dovranno consegnare i campioni del loro prodotti entro il 30 novembre. La manifestazione, promossa dal Circolo culturale ricreativo, premia le migliori qualità di riso della passata stagione. Verrà inoltre assegnato un riconoscimento speciale alla migliore pubblicazione del settore edita durante l'anno. L'innovazione di quest'anno sarà il «premio fedeltà alle risaie» con targhe che saranno assegnate ad anziani agricoltori.

● Il Siulp (il sindacato unitario di polizia) di Vercelli ha diffuso un comunicato in cui esprime solidarietà ai colleghi del corpo degli agenti di custodia di Vercelli che, con l'autoconsegna, manifestano il loro disappunto per il travagliato iter parlamentare della riforma del corpo. Gli orari di lavoro, la carenza di organico, l'affollamento delle carceri, i mancati riposi e congedi rendono precarie le condizioni di vita della categoria. *«Il Siulp, che si è trovato nelle stesse condizioni di lotta, fa appello alle forze politiche e sociali della provincia e alla cittadinanza affinché diano pieno appoggio a questa categoria di lavoratori».*

● I Pooh in concerto a Vercelli sabato 15 nel teatro tenda allestito in corso Bormida, nell'area divertimenti. E' la prima tappa in Piemonte del celebre gruppo. Prevendita biglietti a Radio City, che ha organizzato il concerto, al bar Principe e nei negozio di dischi Master.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: per la cineassegna «I martedì del cinema» verrà proiettato il film Pericolo nella dimora di M. Devine.

PRINCIPE: Scuola di ladri (comico) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.

VIOTTI: Demoni 2... l'incubo ritorna di Lamberto Bava.

GATTINARA

ITALIA: Basta al cioccolato, con Ilona Staller. Viet. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Comunale, via Leviny 8.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Tricerro** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto, Tronzo, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI S.r.l.
13100 VERCELLI - Via Agogliati, 14 ☎ (0161) 6 97 55
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

VENDO FORNO USATO per carrozzeria Vera occasione
Tel. 0323 846.317

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Dall'8 al 22 NOVEMBRE
MASPI
TI REGALA UN
PER ACQUISTI SUPERIORI A £. 180.000
Assortimento Montoni rovesciati uomo-donna
Pellicce pronte e su misura
abbigliamento in pelle
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 36 - tel. 0163/833432
GATTINARA

Stop al prurito femminile.
Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate femminili: Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà presto sollievo a questo fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.
COMBATTE I BATTERI ED AIUTA LA GUARIGIONE
Labocaina forma sulla pelle uno strato protettivo contro i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfettano la superficie irritata, favoriscono la guarigione delle lesioni, specie quelle nelle parti più delicate.
E' PIACEVOLE DA USARE
Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito per adulti e bambini. Disponibile nei formati da 30 e 60 grammi.
LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO
Distribuito in Italia in esclusiva da Marco Viti Industrie Farmaceutiche. E' un medicinale da usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze. Registrazione n. 025339017. Aut. Min. San. n. 7393

Da Coeco
PHILIPS MSX 8020 a sole L. 349.000
Diventa musicista!
Con il Computer Philips MSX 8020 puoi imparare l'A B C del computer, divertirti, programmare e fare musica; infatti con l'apposita cartuccia diventerai un musicista provetto!
COECO ELETTRODOMESTICI il meglio di tutto al meglio
Centro Vendita Coeco
Vercelli
Corso Bormida 27 - Tel. (0161) 53689

S'allargano gli impianti di corso 53° Fanteria

Biella raddoppia il campo sportivo

Tribune, gradinate e terreni per rugby e football americano

BIELLA — Il Consiglio comunale di Biella ha approvato ieri pomeriggio progetti di nuovi impianti sportivi per un valore di circa 865 milioni: la decisione è rilevante perché la città in questi anni ha registrato un impoverimento di attrezzature per lo sport e la mancanza di strutture è causa di gravi disagi.

Questa condizione è ben nota all'assessore Gilberto Pichetto, che ha ereditato una serie di problemi di non facile soluzione. E' quindi con una certa soddisfazione che l'esponente repubblicano ha portato all'approvazione del Consiglio una serie di progetti che dovrebbero condurre ad un miglioramento della situazione.

Il primo e il più importante programma è quello del raddoppio del campo sportivo di corso 53° Fanteria. Questa struttura, che negli Anni Sessanta era stata realizzata parallelamente al perimetro Sud della piscina Rivetti, di recente era stata rifatta in senso longitudinale, per consentire di ricavare un secondo campo.

L'idea (ottima) non aveva avuto esito pratico altrettanto felice. Il campo numero uno, quello realizzato subito, ha per l'eccessivo uso sia per certe caratteristiche tecniche, è diventato un terreno di gioco quasi impraticabile. Non c'è il fondo erboso e se non piove è duro e polveroso, se piove si riduce ad un pantano.

Comunque a fianco di questo impianto il Comune aveva iniziato lavori di sbancamento per realizzare il secondo campo. Ma anche qui, dopo i primi entusiasmi, il programma si era fermato perché, a quanto sembra, non c'era un vero e proprio progetto dell'impianto.

Lo studio approvato dal Consiglio comunale prevede, oltre alla realizzazione di un terreno di gioco per il rugby e il football americano, la costruzione degli spogliatoi e di una tribuna per il pubblico di circa 600 posti. Le gradinate, a piramide, saranno poste a separazione del nuovo impianto da quello precedente. La spesa prevista è di circa 600 milioni.

Altro progetto importante è l'ultimazione del campo per il calcio a Cossila S. Grato. Anche qui in passato si era provveduto alle opere di sbancamento e di drenaggio. Ora il terreno di gioco sarà completato e l'impianto recintato. La spesa è di 115 milioni.

Gilberto Pichetto

Sarà potenziato anche il Tennis Biella. Gli impianti sono infatti comunali, ma dati in gestione al sodalizio biellese. A causa dell'incremento registrato da questo sport, e la crescita della stessa società sportiva, si era manifestata la necessità di ampliare le strutture. Saranno così costruiti dei nuovi spogliatoi (spesa 70 milioni) a fianco della tribuna lungo il confine Nord con lo stadio La Marmora. Commenta Pichetto: «*E' indispensabile mettere in condizione chi gestisce un impianto sportivo di essere autosufficiente. E' una garanzia per il buon funzionamento della struttura stessa ulteriori aggravi di spesa per il Comune*».

Infine il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la ristrutturazione della palestra di via Gamba al servizio delle scuole del rione Chiavazza, uno dei più popolosi della città. Spesa prevista: 180 milioni.

Maurizio Alfisi

La Valsesia accusa apertamente gli amministratori

«Ci prendono in giro»

«Da mesi il viadotto che collega Serravalle a Grignasco è pronto, ma non viene aperto al traffico» - Per le autorità «manca la segnaletica orizzontale»

SERRAVALLE — «Si, ci *prendono in giro e con noi tutti i contribuenti. La vergogna continua*». La gente della Valsesia non accetta più i toni trionfalistici dei politici: da tempo il ponte che collega Grignasco a Serravalle è finito, ma l'inaugurazione viene rimandata di mese in mese. Perché? Nessuno lo sa. La versione ufficiale parla di mancanza della segnaletica orizzontale. Ma strisce bianche e gialle possono essere verniciate in poche ore. Quindi il problema è senza dubbio un altro. Così gli abitanti della Valsesia, stanchi di aspettare, due mesi fa avevano dipinto i pilastri e i cubi di cemento del nuovo viadotto con la scritta «*Vergogna*». Le lettere, in vernice verde, testimoniavano lo stato d'animo di quanti transitavano ogni giorno di fronte alla carreggiata.

Ora, a distanza di quasi sessanta giorni, le autorità hanno disposto lo sgombero della carreggiata: la scritta è scomparsa con i blocchi, ma la strada non è stata resa agibile, di qui l'accentuarsi dello sdegno dei valsesiani. «*Dire che è una cosa vergognosa significa essere prudenti* — affermano gli abitanti della zona che si sono visti espropriare i terreni per consentire la realizzazione delle opere — *Prima ci hanno tolto addirittura il giardino di casa e ora da più di un anno la strada è terminata ma non serve a nessuno*».

Sia il ponte sul Sesia, costato circa dieci miliardi alle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, sia i tratti di carreggiata che dovrebbero convogliare la circolazione verso la statale 299 per Varallo e Alagna e la provinciale di sponda destra che collega Borgosesia a Doccio e Varallo sono invasi dalle erbacce e dai rovi.

Gli amministratori comunali di Grignasco e Serravalle, i due Comuni interessati agli svincoli sono preoccupati per come stanno andando le cose. Hanno sottolineato alcune settimane fa i sindaci Mario Zanaroli e Maria Saini: «*Anche noi Comuni aspettiamo tutti di sapere qualcosa di certo. Purtroppo, non siamo al corrente dei motivi che ostacolano l'apertura del tratto*». Da parte delle due amministrazioni il silenzio sulla questione è assoluto. Una delle poche cose trapelate è una lettera inviata dal presidente della Provincia di Novara agli uffici di Vercelli. Nella missiva i novaresi sollecitano «*la risoluzione dei problemi che non consentono l'apertura al transito del nuovo collegamento, già previsto per la stagione autunnale*».

Da indiscrezioni, pare che i motivi della mancata inaugurazione siano da imputare alla mancanza della segnaletica orizzontale. Un lavoro che potrebbe essere portato a termine in pochissimo tempo. Una volta attivato, il viadotto consentirebbe di entrare e uscire dalla Valsesia senza attraversare i centri di Grignasco e Borgosesia. Permetterebbe altresì di evitare l'attraversamento della passerella che collega Grignasco a Serravalle, un'opera di incerta sicurezza.

Gianni Perino Vaiga

«Il Tartufo» stasera all'Odeon

Tocca a Moschin aprire la stagione

Il grande attore veneto recita Molière

BIELLA — Si alza il sipario, questa sera alle 21, all'Odeon di via Torino sulla stagione teatrale '86-'87. Ad inaugurare un nutrito ed interessante cartellone che distribuisce i suoi undici appuntamenti tra novembre e metà marzo, sarà la compagnia del Teatro d'Arte, capitanata da un «grande» dello spettacolo, l'eclettico Gastone Moschin, che presenterà un classico della commedia brillante: il Tartufo di Molière, tradotto da Pier Benedetto Bertoli.

Naturalmente il ruolo di protagonista è interpretato dall'attore veneto chiamato a recitare in una parte che, come è stato evidenziato dalla critica, «*gli si addice alla perfezione*».

Accanto a Gastone Moschin nei ruoli principali figureranno Antonio Meschini (Orgone) ed Anita Bartolucci (Elmira) mentre Vivia Larice è «Madame Pernelle», Gianpaolo Innocentini «Damide», Emanuela Moschin «Marianna», Stefano Tamburini «Valerio», Giorgio Colangeli «Cleante», Angiola Baggi «Dorina», Ulderico Pesce «Il signor Leale», Tiziano Pelande «un ufficiale».

La regia è firmata da Antonio Calenda, le scene di Nicola Rubertelli, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Germano Mazzocchetti.

Tartufo è la storia farsesca di un arrampicatore sociale, arrivato senza scarpe in una famiglia che adesso lo ospita, ed assumendo i panni, a seconda del punto di vista con il quale lo si guarda, di impostore o di eroe.

Con questi presupposti la commedia di Molière, più che mai viva a distanza di secoli dalla sua presentazione, sta riscuotendo un indubbio successo ovunque la si rappresenta ed anche l'Odeon, questa sera, potrà contare su di una «prima» all'insegna della tradizione.

Gastone Moschin

Infatti la sala di via Torino anche se non raggiungerà il tutto esaurito presenterà sicuramente un pienone. Oltre agli abbonati (le tessere sono oltre 500, segno che continua nel capoluogo laniero la riscoperta iniziata un anno fa dello spettacolo teatrale) la prevendita sta dando risultati positivi.

Dicono alla biglietteria dell'Odeon: «*La capienza del nostro locale è di 1200 posti. Sicuramente per la rappresentazione di Gastone Moschin il supereranno le mille presenze. Anche ieri sono continuate le prenotazioni per i quattro ordini di posti*».

Esauriti gli abbonamenti, l'assessorato alla cultura ha fissato per questo spettacolo i seguenti prezzi: 25 mila lire le poltronissime, venti le poltrone, 15 mila il terzo settore, 10 mila la galleria. **r. cyn.**

In tribunale la cronaca di aggressioni, furti e piccoli ricatti

Minorenni terribili a Vallemosso

Un giovane di San Giacomo condannato a 2 anni e 8 mesi per estorsione - Percosse ad un pensionato

BIELLA — Due processi hanno riportato all'attenzione generale il problema del preoccupante aumento della «piccola criminalità» a San Giacomo di Masserano. E' la cronaca di aggressioni, di furti, di ricatti; una cronaca che preoccupa sempre più gli abitanti della zona.

Il primo processa vedeva accusato di estorsione, violenza e porto illegale di un coltello, un giovanese leccese, Claudio Cormona, 19 anni, residente a San Giacomo. Con lui, coinvolti nella vicenda, erano un diciassettenne di Vallemosso e un ragazzo di Quaregna che ha compiuto 18 anni soltanto una decina di giorni fa.

I fatti risalgono all'agosto scorso, quando il Cormona vendette ad un giovane di Roasio, Gian Paolo Bertolotto, un ciclomotore usato al prezzo di 250 mila lire. Dopo qualche giorno il Cormona fece sapere al suo cliente che erano insorti alcuni problemi: il motore del veicolo era rubato, gli disse, e per convincere il proprietario a non sporgere denuncia, occorrevano altre 150 mila lire.

Durante uno dei tanti «incontri», il Cormona, ad un certo punto, estrasse dalla tasca un coltello e lo puntò minacciosamente contro il giovane di Roasio. Alla fine il Bertoletto, stanco di essere perseguitato, accettò di pagare, ma poi si rivolse ai carabinieri.

Il tribunale ha condannato Claudio Cormona a 2 anni e 8 mesi di reclusione, rigettando l'istanza di libertà provvisoria. Del due minorenni invece si occuperà tra breve il tribunale dei minori di Torino.

I due ragazzi più giovani, tuttavia, sono stati protagonisti di un altro episodio, rievocato ieri in tribunale. La sera del 18 settembre i due erano a bordo di un ciclomotore guidato da Daniele Busato, 20 anni, e stavano scendendo da Vallemosso. Il motorino (con tre persone a bordo) era a corto di carburante, i giovani allora hanno inseguito e bloccato un pensionato, Alessandro Grosso, che viaggiava su una Vespa 50, e gli hanno intimato di cedere loro qualche litro di miscela.

Di fronte al rifiuto dell'uomo, uno dei minorenni lo ha colpito con pugni e calci. I due ragazzi dovranno rispondere anche di questo episodio di fronte al tribunale dei minori di Torino.

m. al.

Condannato a 5 mesi per furto

BIELLA — Un giovane di 25 anni si è reso protagonista, in un paio di giorni, di una serie di imprese che gli sono costate una condanna, per direttissima, a cinque mesi di carcere. Protagonista della vicenda è Franco Tremboni, un biellese già noto alla polizia per fatti analoghi.

Il giovane, l'altra settimana, ha avvicinato in strada Annamaria Francia, 24 anni, e dopo averla minacciata con un coltello le ha strappato la borsetta.

La giovane ha subito sporto denuncia ai commissariato e qualche ora più tardi il Tremboni è stato fermato e la refurtiva recuperata.

Appena rimesso in libertà l'uomo si è reso immediatamente artefice di altri episodi: prima ha rubato una Fiat Uno, poi una 128. Quindi si è recato in un supermercato e in un negozio di abbigliamento dove ha compiuto due furti. (d. p.)

Incendio sulle colline di Monchezzola

Fiamme a Serravalle

SERRAVALLE — Incendio di vaste proporzioni sulle colline che circondano Monchezzola, una delle frazioni più vecchie del centro valsesiano. Le fiamme hanno distrutto un'area boschiva di una quindicina di ettari procurando un danno che stando ai primi accertamenti è di dieci milioni.

Per spegnere il fuoco sono intervenuti i pompieri, le squadre del corpo forestale di Gattinara, un nutrito gruppo di volontari ed un elicottero dell'Elialpi che per tutta la giornata ha rovesciato sui focolai decine di ettolitri di acqua.

L'incendio, che è stato circoscritto (ha interessato unicamente una zona di boschi) si è sviluppato nel tardo pomeriggio di domenica. Secondo l'ipotesi più verosimile è stato causato da un mozzicone di sigaretta gettato da un cacciatore o da un raccoglitore di castagne. d. p.

E' un milanese in gita in Valsesia

Turista scomparso da due settimane

Era salito a Carcoforo per scattare fotografie

CARCOFORO — Da più di due settimane non si hanno notizie di un turista di 40 anni, salito in Valsesia per «*scattare alcune fotografie*». Protagonista della vicenda è un impiegato milanese, Massimo Negri, residente nel capoluogo lombardo in via Arenio.

Celibe (vive con l'anziana madre), verso la fine di ottobre l'uomo, approfittando delle splendide giornate di sole, ha raggiunto la Valle con l'intento di immortalare i colori ed i paesaggi di questo dolce autunno.

L'impiegato, alla guida della sua Panda, una mattina ha raggiunto Carcoforo, poi nel primo pomeriggio è sceso a Ferrate dove ha pernottato: l'auto in prossimità dell'albergo ponte.

Dalle testimonianze raccolte si sa che è salito a piedi fino alla frazione di Campo Ragazzi dove si è fermato, per qualche istante, a chiacchierare con una anziana donna. «*Vorrei fotografare questi magnifici boschi ed alcune vedute*» ha detto Massimo Negri alla valligiana. Poi si è allontanato in direzione della conca.

Spiega Piercarlo Francione, vice-delegato della stazione di Varallo del corpo di soccorso alpino: «*A caso non è tornato e nessuno dei familiari ha dato l'allarme. Ma qualche giorno più tardi, alcuni abitanti di Ferrate, vedendo posteggiata la Panda sempre nel medesimo posto si sono rivolti ai carabinieri ed a noi. E' stata subito organizzata una sortita che però non ha dato risultati. Tutta la zona è stata perlustrata anche perché speravamo di trovare l'uomo in qualche alpeggio*».

r. cyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
ARISTON: Spartaco alla via, Iron-mine
MAZZINI: Il sogno della rosa
ODEON: Biella-Teatro 11 tartufo con Gastone Moschin
SOCIALE: Regalo di Natale

BORGOSESIA

SOCIALE: Diesel 2

COSSATO

PRIMAVERA: La sfida erotica

FARMACIE

Usai 47 - **Biella:** Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Cossila, Pavignano, Gaglia, Cerrione.**

Usai 48 - **Coggiola:** Viana, via Mazzini 90, tel. 83.519; **Strona, Vallemosso, Pray.**

Usai 49 - **Borgosesia:** Cima, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivi; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 99.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Tollegno** 75.85.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

CALCIO - Bianconeri, una dura batosta; per gli azzurri un po' d'ossigeno

Cossatese, finalmente anche un po' di fortuna

Un punto conquistato in trasferta a Castelletto

COSSATO — La Cossatese è tornata indenne da Castelletto, impattando per 0-0. I 90' trascorsi sulle rive del Ticino non hanno riservato particolari emozioni ed il previsto copione è stato rispettato.

I padroni di casa hanno attaccato a lungo (11 calci d'angolo battuti contro i 4 degli azzurri), ma la squadra ospite di mister Lobia ha retto bene, in special modo nel secondo tempo quando è riuscita ad imbastire qualche azione in avanti.

Il punto conquistato diventa particolarmente utile in una classifica piuttosto corta dove è tanto facile affacciarsi alle prime posizioni quanto scivolare nei bassifondi: la Cossatese, a tre punti dalla prima, ha uguale distacco dalla terzultima.

Contro la Castellettese Silvano Lobia ha recuperato gli squalificati Garziero, Cerri e Iulini, ma non Marola che spera di essere in campo domenica prossima per lo scontro casalingo con il Borgomanero. Il centrocampista azzurro potrebbe ulteriormente facilitare il collegamento con le punte, ora che Berton, ala veloce e dal tocco preciso, sembra aver conquistato la fiducia nell'allenatore. La linea d'attacco Berton, Iulini e Cerri è auspicata da molti tifosi anche se, per ora, è un'idea scartata a priori dall'allenatore azzurro.

Dice Silvano Lobia: «*Giocare con tre punte non mi convince assolutamente. Preferisco la politica dei piccoli passi, con una condotta di gara attenta senza voler strafare. A volte scendere in campo con il desiderio di vincere ad ogni costo significa creare soltanto confusione, anche se non bisogna mai partire battuti*».

Per l'ottava di andata domenica arriva al Pila di via Amendola il Borgomanero. La compagine guidata da Luigi Quaglino sembra aver ritrovato la forma migliore: ha liquidato con un secco 3-0 il Villadossola ed in classifica viaggia a pari punti con i biellesi.

d. p.

Walter Iulini

Silvano Lobia

Biellese troppo presuntuosa

I ragazzi di Gori, dopo aver subito il gol dalla Cairese, non sono più riusciti ad agguantare il pari - Il «regista» Masuero è stato espulso

Cairo. Uno dei tanti attacchi della Biellese alla ricerca del pareggio (Foto Gianni Chiaramonti)

BIELLA — *La sconfitta di mercoledì in Coppa con il Sorengo era più di un campanello d'allarme in vista della trasferta di Cairo, considerato il primo autentico esame esterno. Il responso del campo ligure è stato infatti tutt'altro che confortante ed ha ribadito che l'undici di Roberto Gori sta attraversando un periodo alquanto difficile.*

«*E' ripetuta la prestazione di Casale con il Nizza. Venti minuti senza difficoltà, poi il gol dei padroni di casa al quale hanno fatto seguito momenti di autentico sbandamento. Infine una ripresa alla grande con la differenza che stavolta il pallone non è finito in fondo al sacco*», dice il segretario Stefano Capomacchia che aggiunge: «*Tutto sommato un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma la fortuna non è stata dalla nostra. Due volte la palla è finita contro i legni della porta di Conti ed in un paio di altre occasioni siamo andati vicinissimi all'1-1, pur disputando gran parte della ripresa in dieci per l'espulsione di Masuero*».

Il regista-capitano, allontanato dall'arbitro per un presunto fallo di reazione, negli spogliatoi ha giurato «di non aver colpito l'avversario che lo aveva colpito duro alla caviglia dolorante», ma ormai la frittata era fatta.

Aggiunge mister Roberto Gori: «*Abbiamo disputato un brutto primo tempo prendendo un gol in contropiede e rischiando di subirne un altro. Nell'intervallo ci siamo guardati negli occhi e per tutta la seconda frazione abbiamo dominato l'incontro. Per sfortuna, errori di mira e qualcos'altro non siamo riusciti a riequilibrare le sorti del confronto. Se il pallone finiva in rete saremmo passeremmo di una Biellese incerta nel primo tempo ma in gran forma nella ripresa*».

Al di là del risultato è un dato di fatto inoppugnabile il momento delicato attraversato dai bianconeri: «*Non riusciamo a comprendere come mai la squadra rimanga abulica per un certo periodo e poi, dopo aver subito il gol offra un'indubbia reazione. Le partite durano novanta minuti e non sempre succede, come a Cairo, di poter rimontare. Tutti assieme, in settimana, cercheremo i motivi alla base di questa situazione che non può trascinarsi oltre. Una compagine che mole lottare per il vertice della classifica deve mostrare in ogni occasione la personalità e determinazione*», afferma il vice presidente Marco De Bernardi.

Anche Roberto Gori è di questa opinione: «*Dall'inizio della stagione siamo incorsi in una interminabile serie di infortuni mentre adesso qualche giocatore è sotto tono. Ma è chiaro che dovremo ritrovare quella fluidità che ci ha consentito di andare a rete con facilità nelle passate settimane. Il momento è difficile ma dobbiamo stringere i denti e mostrare la nostra vera caratura. Da oggi continuerò a battere su un tasto: centrare l'en plein nelle prossime tre partite con Vado, Acqui ed Aosta*».

L'obiettivo del mister laniero è quello di girare a 22 punti. **r. cyn.**

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA, quotata alla Borsa Valori di Milano, cerca per Biella e Biellese

AGENTI

con significativa esperienza nel settore bancario, parabancario, finanziario, assicurativo.

Inviare curriculum vitae a:
Pubbliman casella 892/P - 10051 Sulla
o telefonare allo 011 533.535 citando riferimento ST 2

1976-1986
10 anni
auto.valsesia
...UN'UNICA STRATEGIA: QUALITA'.
...SI CONTINUA!
auto.valsesia
FIAT
CONCESSIONARIA VIA C.BATTISTI, 76
TEL.(0163)24691-2